

Il premier chiarisce al TG5 la posizione italiana: prima la diplomazia, le bombe extrema ratio

Prodi: faremo il nostro dovere di alleati

«Ma ora aspettiamo l'esito della missione di Annan»

DALLA PRIMA PAGINA

TRA COSSIGA E SADDAM

marcia, programmata e pilotata dal leader del pds. Come il 1994 fu l'anno di Berlusconi così il 1997, a dispetto degli innegabili successi di Romano Prodi, è stato l'anno di Massimo D'Alema.

Ma ecco che improvvisamente, mentre si avvicina il momento in cui occorre stringere le viti e i bulloni delle due riforme - quella dello Stato e quella del partito - il suo doppio progetto rischia di naufragare per colpa di due personaggi imprevedibili: Francesco Cossiga e Saddam Hussein.

L'Udr di Cossiga è ancora una creatura informe e gracile. Ma ha già scompigliato tutti i giochi della politica italiana. Grazie al più goliardico degli italiani (la sigla del suo movimento appartiene al dizionario delle sigle politiche francesi) esiste ormai una forza politica che ha azzeccato il Polo di centro-destra e potrebbe attrarre una parte del centro-sinistra. Il suo programma è ancora impreciso, ma le sue intenzioni sul progetto della Bicamerale sono chiare.

Al cuore dell'Udr vi è un asse fra Cossiga e Segni contro il progetto costituzionale faticosamente concepito da D'Alema, Berlusconi e Fini durante il 1997. La partita della Bicamerale non è ancora perduta, ma la crisi del centro-destra e la discesa in campo di Cossiga ne rendono l'esito molto meno prevedibile. E se il vecchio presidente della Repubblica riusciva a impedire la nascita del brutto compromesso degli scorsi mesi, il primo a esserne deluso e frustrato sarà D'Alema.

Il secondo scontro è Saddam Hussein. Nessuno poteva immaginare che la fase conclusiva della «lunga marcia» di D'Alema verso la riforma del partito coincidesse con la crisi irachena. Nessuno poteva immaginare che un avvenimento internazionale - l'azione militare preparata dagli Stati Uniti e l'eventuale uso delle basi italiane - avrebbe coinciso con il momento in cui D'Alema sta cercando di fondare il grande partito della sinistra italiana. Credeva di doversi battere tutt'al più contro la sua frazione «ulivista», o, alla peggio, contro l'intenzionalismo democratico di Tony Blair. Gli attraversa la strada, invece, Saddam Hussein.

Non so se la crisi irachena avrà ripercussioni sul governo. Se l'America chiederà all'Italia di intervenire da portarci «no» il governo deciderà di acconsentire. Prodi riuscirà probabilmente ad assemblare in Parlamento una maggioranza «atlantica». Il guaio è che questa maggioranza spaccia i democratici di sinistra quando non hanno ancora finito di dipingere il nuovo nome sulla facciata della loro casa. Il poi non è mai stato «atlantico». Anche quando accettò la Nato per bocca di Enrico Berlinguer nel 1974, lo fece nella speranza di addomesticarla, evitandone l'uso di qualsiasi strumento militare. Anche quando cominciò a coltivare il rapporto con l'America negli anni seguenti, lo fece nell'assurda speranza che assomigliasse ai romanzi di Steinbeck e al santino di Kennedy venerato da Walter Veltroni. Lo abbiamo capito all'inizio degli anni Ottanta quando il pci prese la testa delle manifestazioni contro l'installazione dei missili Cruise a Comiso. Ne abbiamo avuto la conferma nel 1990 e nel 1991 quando il pds prese posizione contro la guerra del Golfo. Ma ciò che il pci e il pds potevano permettersi quando avevano un piede dentro e un piede fuori, diventa impossibile nel momento in cui i democratici di sinistra aspirano a diventare l'asse portante del progressismo italiano. Povero D'Alema. Credeva di avere stretto un patto di ferro con Berlusconi e scopre di avere di fronte a sé Cossiga. Credeva di avere trovato i suoi padri nei due maggiori uomini politici anglo-americani, ma Blair si propone di seppellire l'internazionalismo socialista accanto alla tomba di Marx, nel cimitero di Highgate, e Clinton accenna a comportarsi come Bush o Reagan. Nessuno, e D'Alema meno di qualsiasi altro, è in grado di dire, a questo punto, se la tela del 1997 possa essere ancora ricucita e rammentata.

Sergio Romano

ROMA. Il governo Prodi scommette sulla missione di Kofi Annan a Baghdad per evitare la guerra nel Golfo ed una imprevedibile resa dei conti con la sinistra della coalizione. Ma se il segretario generale dell'Onu dovesse fallire con Saddam, l'Italia è pronta a fare il suo dovere di alleato degli Stati Uniti e se qualcuno vorrà poi rompere la maggioranza dovrà assumersene la piena responsabilità. E' stato il presidente del Consiglio in persona a presentarsi sui teleschermi del Tg5 nell'ora di massimo ascolto per chiarire al microfono di Enrico Mentana la linea del governo, stretto fra i venti di guerra ed i timori di crisi. «Determinante è il successo della missione di Annan, sostenuta dall'Italia e dalla Russia con un'iniziativa che fu accolta e scattò in pieno conferma la serietà del nostro impegno per la pace - ha detto Prodi -, ma se Saddam non ottempererà a quanto gli dice il segretario generale dell'Onu il conflitto non potrà essere evitato» perché «c'è un limite oltre cui la comunità internazionale deve difendersi» e quindi si deve essere pronti alle «azioni che implicano un'alleanza». Per Prodi l'Italia non è un «alleato subordinato» ma un «es-

«Time» prevede che il Pentagono voglia utilizzare le basi italiane
I Verdi temporeggiano, Rifondazione chiede «un chiarimento subito»

rio partner» degli Stati Uniti, grazie ad «un atteggiamento di pace che non rifiuta assolutamente la Nato» ma che «vuole sapere che tipo di azione sarà e cosa avverrà dopo». Parole e toni simili a quelli usati dal francese Chirac - con cui Prodi si è sentito al telefono - ed in forte sintonia con Boris Eltsin, che per la prima volta ieri ha accennato all'opzione militare come «ultimo mezzo»: l'Italia è schierata a fianco dei Paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza che puntano su un risultato positivo di Annan a Baghdad per indurre Clinton e Blair a rinunciare all'attacco. In tale quadro lo scenario cambia - spiega Prodi - e alla luce degli sforzi fatti fino in fondo per la pace diventa difficile rimproverare al governo un atteggiamento pronò alla guerra. La fronda

pacifista dell'Ulivo è avvertita: stiamo facendo l'impossibile ma se, nonostante tutto, verrà chiesto all'Italia di tirarsi indietro «dipenderà dai Verdi» quello che avverrà nel governo e nella maggioranza. Il Sole che ride in realtà non sembra annunciare battaglia: Luigi Manconi dice di aver «ricevuto attenzione da Prodi» e condivide la proposta - fatta dal ppi ed appoggiata dal pds, con Piero Fassino e Umberto Ranieri - di aspettare il risultato di Kofi Annan per il vertice di maggioranza chiesto da Rifondazione. Diversi gli umori dei comunisti, che con Fausto Bertinotti pretendono «subito il chiarimento» ritenendo la «guerra imminente». La loro mozione depositata ieri alla Camera dai deputati contro la concessione delle basi lascia aperta la via ad un confronto

parlamento che, fino a questo momento, resta l'unico chiaro ostacolo davanti alla maggioranza. Infatti, in forza degli accordi militari Italia-Usa in vigore - come ha ricordato l'ex ministro degli Esteri Antonio Martino - per l'uso delle basi Washington non ha bisogno di alcuna preventiva autorizzazione. Non a caso «Time» nel suo ultimo numero - citando fonti del Pentagono - disegna uno scenario di guerra che prevede ponti aerei Usa-Golfo anche attraverso le basi americane in Italia. I timori di Clinton sono più per la fragilità della coalizione che per la questione delle basi, come si sente dire negli ambienti dell'ambasciata Usa a Roma, dove ieri Thomas Foglietta ha pranzato con il leader di Ann, Gianfranco Fini, accompagnato da Adolfo Urso reduce da incontri con i leader repubblicani del Congresso. Le opposizioni comuniste - con due diverse mozioni di Ann e Fini - sono pronte a difendere in aula le ragioni dell'alleanza «con gli Usa» contro Saddam «se il Parlamento dovesse essere convocato prima dell'attacco».

Maurizio Molinari

Il premier fa gli scongiuri
Prende tempo con gli alleati pacifisti a sinistra e cerca di non scontentare gli alleati atlantici

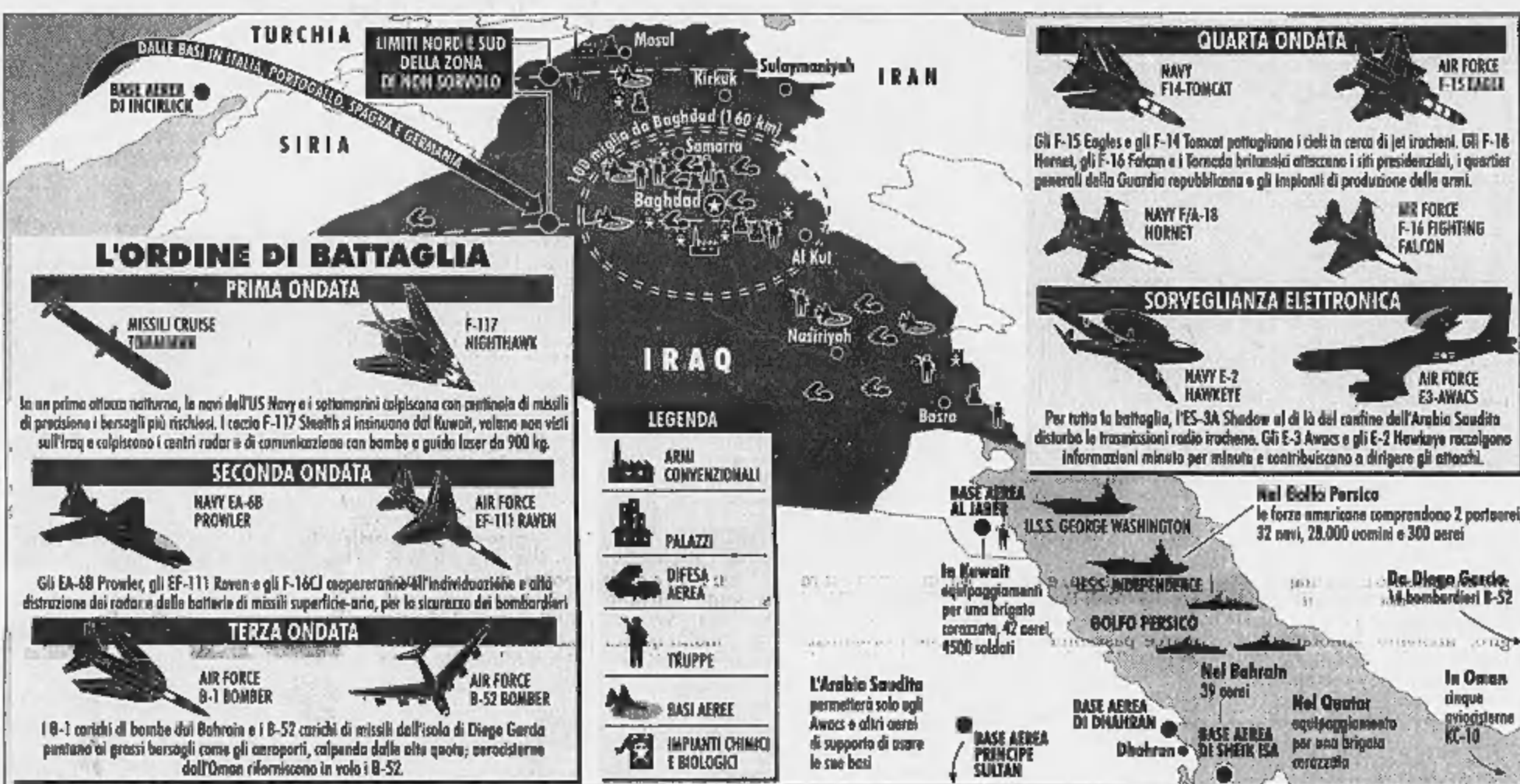
DALLA PRIMA PAGINA

PER ora nei quartieri generali dell'Ulivo - Palazzo Chigi, Botteghe Oscure, Piazza dei Gesù - non siamo ancora all'allarme rosso, ma sicuramente da qui a qualche giorno scatterà, non fosse altro per rispettare le liturgie a base di suspense o di colpi di scena dell'ultimo minuto a cui ci ha abituato questa maggioranza. Liturgie, va detto, che già suonano nel nostro Paese, figuriamoci se consumate davanti alla comunità internazionale.

Il prologo della grande commedia è nell'atteggiamento del professore Romano Prodi di queste ore. Di fronte alla sortita dei verdi e di Rifondazione, il premier ha risposto con la battuta proverbiale non facciamoci la testa prima che sia rotta. Poveretto, c'è da capirlo, cosa può dire una persona di buon senso a Luigi Manconi e a Fausto Bertinotti che gli chiedono un vertice sulla crisi irachena per fare un po' di sano anticomunismo in Tv? Più o meno questo: «Ora il vertice è inutile. Volete che l'Italia non dia le basi agli americani? Bene, finché non ce le chiedono il problema non si pone. Affrontiamo le questioni una per volta».

Appunto, bisogna aspettare che il segretario generale dell'Onu torni a mani vuote dal suo viaggio in Iraq, che le minacce americane si trasformino in una cruda realtà e che la Cessa Bianca ci chieda - in via di principio, come atto politico più che logistico visto che non ne ha bisogno per le operazioni - la dichiarazione che le nostre basi sono disponibili. Di fatto, il rispetto del Patto atlantico.

A quel punto la comunità enterrò nel vivo. L'Italia non può dire di «non» agli americani, specie se l'intervento in Iraq fosse conseguente al fallimento della missione di Kofi Annan a Baghdad. Il primo a saperlo è Prodi che lo ha già detto ieri in Tv: «In caso lo scenario cambierebbe».



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

mento della missione di Kofi Annan a Baghdad. Il primo a saperlo è Prodi che lo ha già detto ieri in Tv: «In caso lo scenario cambierebbe».

Ma un discorso che vale per i più convinti pacifisti occidentali, non vale per chi, come Bertinotti, in occidente non c'è mai voluto stare e ha tanta voglia di dimostrarlo. Così si apriranno le danze.

Mentre a Palazzo Chigi Prodi continua a nascondersi un'eventualità del genere («sono ottimista») confidando che la sua ormai mitica fortuna condizioni gli avvenimenti anche sulle rive dell'Eufrate, a Botteghe Oscure qualcuno comincia a studiare le ipotesi più pericolose. In via della teoria - ha spiegato ieri D'Alema - potrebbe anche esserci una cri-

La maggioranza è mobile

Tra blitz, crisi e nuovi equilibri

si, anche se io non ci credo».

Il ragionamento è semplice. Dentro Rifondazione gli equilibri stanno mutando, privilegiando lo spericolato Bertinotti a scapito del più prudente Cossiga. Ebbene, il segretario di Rifondazione - che ha già a che fare con il governo sulle 35 ore e sull'11-2 - potrebbe approfittare della crisi irachena per colpire confidando nel fatto che, come per l'Albania, il governo trovi i voti necessari nel Polo o, magari, nel nuovo gruppo di Cossiga che sembra nato apposta per quest'evenienza. Insomma, sull'argomento Bertinotti potrebbe prendersi una rivincita rispetto all'esito - per lui non certo felice - della pseudo-crisi dell'ultimo scorso.

Ma a Botteghe Oscure nessuno se la sente di scommettere sul Polo e, tantomeno, su quella vecchia volpe di Cossiga: sicuramente entrambi hanno tutto l'interesse a mettere alla

berlina le contraddizioni del governo. E comunque, da quelle parti regna il caos, la confusione. Ieri il capogruppo Giuseppe Pisano, chiedendo la firma sulla mozione del Polo sull'Iraq ad Angelo Manca, che insieme a Buttiglione e Formigoni lui da poco traslocato nel nuovo partito di Cossiga, gli ha assicurato che «non ci sarà una nuova Albania». La traduzione di quello che sembra più uno slogan che un'opzione politica la offre lo stesso Manca: «Siamo pronti a mettere in campo un'iniziativa provocatoria: visto che agli americani le nostre basi non servono, noi possiamo votare per la nostra mozione filo-atlantica e votare contro la mozione del governo che prevede l'utilizzazione delle basi da parte degli americani. Una cosa è certa, non sostituirò Rifondazione gratis».

E fin qui siamo solo al rischio di crisi, vedrete, sarà sempre più evidente nei prossimi giorni. Poi aumenteranno le voci che predicheranno prudenza, che metteranno in guardia dalla pazzia di una crisi a due mesi dall'ingresso nell'unione monetaria europea. Pierferdinando Casini, in odio a Mastella, si sbilancerà già nel vertice del Polo di oggi: «Se non siamo matti dobbiamo dire fin da adesso che siamo pronti a sostituire i voti di Rifondazione per dare al governo la possibilità di gestire la crisi irachena accanto agli americani. Non possiamo permettere che sia Cossiga ad approfittare delle contraddizioni del governo».

All'occorrenza si può anche far ricorso alla fantasia o alla scaltrezza post-democratica. Speriamo nella provvidenza - osservava ieri Ciriaco De Mita - la decisione di far utilizzare le nostre basi agli Usa è un atto amministrativo, non c'è bisogno di un dibattito parlamentare. Semmai se decidessimo di non darle, contravvenendo agli accordi atlantici, dovremmo convocare le Camere. In breve, per dirlo con il sottosegretario agli Esteri Fassino, «i voti in un modo

o nell'altro si troveranno». Solo che dovremo sorbirci prima la solita commedia, dimostrare ancora una volta ai nostri partner di quarant'anni che siamo poco affidabili. E non è detto che, scherzando scherzando, alla fine di questi tre-quattro atti i nostri alleati non ci considerino, nei fatti, fuori dal patto Atlantico.

Augusto Minzolini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossini

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sacerdoti, Paolo Passarini

DIRETTORE CAPO CENTRALE

Francesco Tropea, Roberto Bellato

DIRETTORE CAPO ROMA

Ugo Magri

DIRETTORE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentina

ART DIRECTOR

Cynthia Sgarbi

ENTRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTE

Vittorio Casaretti di Chianano

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Passarini

AMMINISTRATORE

Luigi La Spina

Stabilimento tipografico

La Stampa, via Mercurio 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Basso 11, Roma

873 pp., Quotidiano 25, Colorato

Numero 3486 pp., via della Libertà 11, Milano

L'Unione Sovietica, via Einaudi, Cagliari

Nord Solar, 16-21 Rue de Caen, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

PublicisCompass SpA

v. Cavour 23, Milano, tel. (02) 24424.611

v. d'Azeglio 10, Torino, tel. (011) 6666.311

Reg. Trib. di Torino n. 619/1986

Certificato n. 8571 del 10/12/1997

La struttura di Maurizio 17 febbraio 1998

8 mila di 479.900 copie

Il Presidente americano in tv: «L'Iraq accetti le ispezioni o saremo costretti a colpire»

L'ultimo appello di Clinton a Saddam

E l'Onu dà il via libera al viaggio del segretario in Iraq

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Iraq deve accettare, e presto, il pieno e libero accesso ai siti ovunque nel Paese. L'integrità del sistema ispettivo è in piedi dall'Uncom non può essere diluita o ridotta. Se Saddam accetta, l'uso della forza non sarà necessario. Se rifiuta, siamo pronti ad agire. E lui sarà interamente responsabile delle conseguenze».

Bill Clinton ha tracciato ieri la sua «linea nella sabbia» parlando al Paese - e al mondo - dal Pentagono, dopo aver ricevuto un completo rapporto della situazione militare nel Golfo da parte dei suoi generali. Ma il Presidente ha aggiunto che una soluzione diplomatica è ancora possibile, alimentando la speranza che l'intervento militare americano possa essere scongiurato in extremis.

E ieri sera al Palazzo di vetro, sei ore dopo l'in-

tervento di Clinton, Stati Uniti e Gran Bretagna si sono uniti a Francia, Russia e Cina nel dare il via libera ad una missione del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, che sarà a Baghdad venerdì. Ma gli Stati Uniti, ha sottolineato l'ambasciatore americano all'Onu Bill Richardson, si riservano il diritto di contestare l'esito della missione se i risultati non saranno in linea con le risoluzioni Onu o con il nostro interesse nazionale. Detto questo, Annan ha il nostro appoggio e la nostra fiducia.

Il segretario generale porterà con sé una proposta che mira al rispetto delle risoluzioni Onu le dunque al pieno accesso a tutti i siti, come vogliono gli americani, con l'aggiunta di «alcuni accorgimenti e alcune modalità» per permettere a Saddam Hussein di salvare la faccia.

In sostanza, gli ispettori dell'Uncom avrebbero libero accesso ai siti presidenziali, ma sarebbero accompagnati da diplomatici in modo da

rispettare la dignità e la sovranità dell'Iraq, spiegano fonti al Palazzo di vetro. Il nuovo termine che circolava ieri era «ispezioni con i guanti di velluto».

Gli americani insistono che Annan non può andare a Baghdad per trattare. «Non ci deve essere alcuna ambiguità possibile», ha detto il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry. E' appunto sui margini di manovra del segretario generale che si è discusso ieri per tutta la giornata.

Saddam Hussein, dopo aver riunito il suo consiglio di guerra, ha fatto sapere che farà «uno sforzo serio e legittimo» perché la missione di Annan sia un successo. Ma a condizione che il segretario generale sia recluso a Baghdad libero di negoziare e con un atteggiamento aperto. E il premier Tarek Aziz ha aggiunto: «E' inutile venire a consegnare un ultimatum. Per questo basta un fax».

Clinton lancia le tattiche dilatorie del dittatore

iracheno: «Se non rispondiamo a questa sfida con fermezza, Saddam e tutti gli altri che sono pronti a seguire le sue orme saranno incoraggiati dalla certezza che potranno agire impunemente».

E parlando al resto del mondo più ancora che a Saddam Hussein - «spredone del ventesimo secolo» - il Presidente ha invitato a guardare al prossimo futuro, quando potrebbero emergere tanti altri «stati-canaglia» come l'Iraq, «dotati di armi di distruzione di massa e pronti ad usarle oppure a consegnarle a terroristi, trafficanti di droga, criminalità organizzata».

Ma la comunità internazionale che Clinton vorrebbe vedere unita contro l'Iraq è ancora divisa. Il presidente Elsin e il premier cinese Li Peng, in visita a Mosca, hanno ribadito che «Russia e Cina non accettano l'uso della forza», e che dunque un'azione militare americana con l'appoggio dei britannici non verrebbe approvata dal

Consiglio di sicurezza.

La Francia, l'altro membro permanente del Consiglio particolarmente impegnato nella ricerca di una via diplomatica, appare invece rassegnata all'idea che se l'Iraq non farà marcia indietro l'uso della forza diventerà inevitabile. Ieri il presidente Chirac, dopo aver ricevuto il ministro degli Esteri iracheno Mohammed Saad al-Sabaf, ha sottolineato che il rifiuto iracheno di far ispezionare i siti avrebbe «conseguenze gravissime».

In queste ore decisive per la diplomazia gli Stati Uniti continuano a rafforzare la loro presenza militare nel Golfo per massimizzare la pressione su Saddam. Altri cinquemila soldati sono partiti ieri per il Kuwait, portando così a diecimila il numero delle truppe americane dislocate sul terreno.

Andrea di Robilant

REPORTAGE

LA NUOVA TEMPESTA

BAGHDAD
DAL NOSTRO INVIATO

«Se Annan vuol venire, è il benvenuto. Ma soltanto se arriva per dialogare. Per i messaggi ultimativi, basta il fax». Con queste parole destinate a far storia, ieri pomeriggio Tarek Aziz ha mandato dallo schermo di una tv il suo ultimatum ai cinque Grandi che stavano per sedersi al tavolo del Consiglio di sicurezza. E allora in silenzio, hanno fatto su tanto cinema, ma anche senza affanno, abbiamo cominciato tutti a montare i nostri preparativi di guerra. Siamo andati ad acquistare scorte rassicuranti di torce e pile, abbiamo ammesso in un angolo della stanza le bottiglie dell'acqua e il poco scatolame che si trova in giro, abbiamo annotato quali muri e quali corridoi siano più protetti da un colpo dall'esterno.

Però non c'è alcuna preoccupazione, ancora; in una situazione che si va facendo sempre più a rischio, queste sono pratiche minime di sopravvivenza. Il non è nemmeno vero che stia prevalendo il pessimismo. Ma il tempo passa, va via, e le parole di Tarek Aziz non sono parse adeguate a rafforzare le speranze - che pure ancora ci sono - di un negoziato.

Il giorno D, quello nel quale si decide la pace o la guerra, dovrebbe essere oggi. Ieri notte, e per tutta la notte, l'orrendo palazzo dove Tarek Aziz lavora, un palazzo che ha un colore incredibile, una sorta di castagnaccio sottile e squadrato, alto dieci piani, si è disegnat con le sue luci accese, contro il profilo di una città che i tagli di energia riducono spesso al buio: in quelle vecchie stanze sul fiume, l'interna équipe diplomatica che sta pilotando il braccio di ferro con gli Stati Uniti era incollata al telefono, in contatto costante con l'ambasciata di New York. E nell'ufficio del numero due del regime, di fronte alla scrivania e al salotto di pelle, la tv restava sintonizzata sul canale della Cnn. Tarek Aziz aveva seguito con molta attenzione il discorso duro, senza margini d'ambiguità, del presidente Clinton, e ora aspettava il risultato della riunione del Palazzo dell'Onu, che stava decidendo la pace e la guerra. Lui aveva lanciato il suo messaggio; ma qui, la pace è vista come già una vittoria.

Le ore che precedono una



A sinistra il vicepremier iracheno Tarek Aziz. A destra la distruzione di armi chimiche da parte del personale Onu in Iraq

guerra possibile sono insopportabilmente lunghe. Il tempo passa con una lentezza distruttiva, specialmente in una città che si mostra impenetrabile per gli stranieri, rinserrata dentro una orgogliosa, sospettosa, diversità. Al di là comunque delle dichiarazioni ufficiali, e delle marce passabilmente patetiche che i miliziani volontari fanno nelle piazzette dei quartieri, la vita non pare ancora turbata dalla prospettiva di un attacco imminente. Sono soltanto aumentate, negli ultimi giorni, le batterie contraeree piazzate sui tetti dei palazzoni più alti; ma a terra, negli spazi della vita quotidiana, la gente continua a se-

guire ritmi e abitudini che non sono segnati da una evidente accelerazione dell'emergenza. Baghdad - e tutto l'Iraq comunque - vivono da sette anni come se fossero ancora in una guerra; non è il rombo degli F-14 e degli F-117A che si sente dall'altra parte della frontiera, che può drammatizzare di molto questa soffusa disperazione collettiva.



Una doppia minaccia su Israele

Hamas annuncia attentati in caso di blitz Usa

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Già preoccupato dalla eventualità di attacchi (convenzionali o non) dall'Iraq, Israele deve ora mettere in conto anche la possibilità di attentati nelle proprie retrovie ad opera degli uomini-bomba di Ezzeddin al-Qassam, il micidiale braccio armato di Hamas.

«Proclamiamo di fronte al mondo - ha scritto Ezzeddin al-Qassam in un comunicato circolato ieri a Ramallah - che non resteremo con le braccia incrociate nel caso di un'aggressione militare contro il popolo iracheno e i suoi figli. La nostra sarà una reazione speciale - hanno anticipato gli integralisti - non esiteremo a colpire i sionisti».

«Morte a Israele, Morte agli Stati Uniti» gridavano già ieri a

Betlemme un migliaio di palestinesi radunati dallo Shabiba (il movimento giovanile di Al Fatah) per esprimere sostegno al presidente iracheno e al suo popolo. «Saddam, nostro caro, colpisci Tel Aviv» hanno aggiunto i dimostranti, prima di essere rudemente bloccati e dispersi dagli uomini di Forza 17, unità di élite di Yasser Arafat.

Ultimatum all'Autorità palestinese affinché mantenga l'ordine pubblico e non si lasci sfuggire di mano la situazione sono stati inviati negli ultimi giorni direttamente ad Arafat (dall'avvocato Yitzhak Molcho, un collaboratore del premier Benjamin Netanyahu) e, indirettamente, dal generale Yitzhak Eitan che ha avuto un brusco colloquio con il suo omologo palestinese Haj Ismail.

Netanyahu respinge le spie-

Ultimatum di Netanyahu ai palestinesi che moltiplicano le manifestazioni filo-Baghdad

gazioni palestinesi secondo cui le invocazioni a Saddam e i lanciati i suoi Scud su Tel Aviv derivano da una frustrazione popolare dovuta all'assenza di progressi nel processo di pace. «Anch'io - ha rilevato il premier - ha rilevato il processo di pace. Non per questo auspico la distruzione della città cisgiordana di نابلس».

Lo stesso Netanyahu si rende però conto che esiste comunione un legame sotterraneo fra i fermenti popolari a favore

di Saddam e la crisi nei negoziati. Per questa ragione, secondo Yehudit Ahronot, ha convocato sabato nella sua residenza di Gerusalemme due dirigenti palestinesi - Mahmud Abbas e il presidente del Consiglio legislativo palestinese Ahmed Qrei - con cui ha discusso della realizzazione degli accordi di transizione.

Per il premier israeliano il rischio che Israele sia coinvolto direttamente nella crisi irachena è limitato, anche se resta una dose di imponderabilità -

Un militare israeliano aiuta un anziano a mettersi la maschera antigas

ha convenuto - perché molto dipende da quello che passa per la testa di un solo uomo, ossia del presidente Saddam. L'Iraq, a suo parere, mente quando afferma di non detenere più arsenali non convenzionali e mezzi capaci di colpire Israele. Secondo il Jerusalem Report, se attaccato, Israele cercherebbe di eliminare una volta per tutte il presidente iracheno. Ufficiali israeliani e statunitensi, secondo la rivista, stanno preparando piani che includono una eliminazione mediante «missili intelligenti» e l'organizzazione di un putsch.

Aldo Baquis

quasi tutto, cannule, siringhe, anestetico, antisettici, fasce, antibiotici, filo di chirurgia, perfino le lampade delle incubatrici. A Baghdad ci sono grattacieli nuovi e orgogliosi, monumenti

solemi di regime che anni fa non avevo visto e che certamente non c'erano; però ugualmente l'embargo ha penalizzato la vita quotidiana in una misura atroce, forse anche al di là delle stesse

intenzioni che lo avevano sostenuto nel voto dell'Onu, sette anni fa.

Nella corsia di Dunja, un'infermiera stava prelevando il sangue dal braccio della bimba; non c'erano cannule però, né siringhe, e il sangue veniva fatto scorrere a goccia, una goccina dopo l'altra. Dal marzo '89 al marzo del '97, in Iraq la mortalità infantile per gastroenterite è cresciuta del 995 per cento, nei casi di polmonite del 887 per cento, e del 1958 per cento nei casi di denutrizione. Dunja non l'avevano messa su quel lettino per fare propaganda, per fare

che un giornalista straniero la vedesse e se ne commuovesse. Lei stava morendo davvero. E le colpe sono tutte di questa guerra che continua anche quando non c'è: sono colpe del regime, certamente, ma anche colpe di chi da fuori pensa che l'embargo alla fine piegherà Saddam o lo farà fuori.

In questa schermaglia drammatica, le ragioni della politica giocano ogni carta con spregiudicatezza, ricorrendo magari al colpo del minuto estremo. Notizie filtrate, ma incontrollabili, dicevano ieri di un segnale lanciato dall'Iraq verso il Consiglio di Sicurezza, nello stesso momento nel quale Tarek Aziz aveva fatto avere ai Cinque Grandi la sua spiegazione sull'uso del fax; nel codice di questo segnale verrebbe manifestata la disponibilità irachena ad accettare tutti i punti controversi della disputa con Washington, purché l'accettazione venga raccolta e sancita dal segretario generale Annan nella sua qualità di rappresentante di un organismo super partes.

L'Iraq in realtà non pare avere in mano molte carte per imporre le proprie tesi. Quello che Aziz faceva sapere ieri - di una disponibilità irachena ad ascoltare la proposta di equi compromessi - va ben poco al di là delle formule che in questi giorni di incattivimento della crisi sono state tentate e sempre sono fallite. La partita si gioca ancora sul ruolo degli ispettori dell'Onu e sui loro sospetti che l'Iraq tenga nascoste ancora montagne di armi batteriologiche, capaci di far fuori mezzo mondo. Saddam ha fatto sapere che non è affatto vero, ma il curriculum di Saddam dice che non è sempre salutare fidarsi dei suoi impegni.

Miriam Cándido

Ma la vita della gente continua normale: qui si vive in regime di guerra da sette anni

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI FARFALLA.



PASTA CUORE: LINEA

E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO



CHIARI & FORTI



Oggi il voto definitivo sulla autorizzazione a usare le intercettazioni

Camera, primo sì contro Bossi

Il Polo: l'Ulivo usa i pm contro la Lega



Il presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera Ignazio La Russa

ROMA. Colpo di scena. La giunta per le autorizzazioni a procedere da via libera ai giudici di procedere contro Bossi e i cinque leghisti, tra cui Maroni e Borghesio. Con una ricatissima maggioranza, ha votato infatti ieri una mozione pregiudiziale che restituisce gli atti alla Procura di Verona, concedendo in sostanza di utilizzare le intercettazioni telefoniche di Bossi e degli altri esponenti leghisti, sia pur evitando di pronunciarsi direttamente nel merito. E adesso la palla passa all'aula della Camera, che oggi stesso - ha stabilito il presidente Violante - voterà se confermare o no il parere della giunta.

La decisione della giunta si basa sulla considerazione che l'articolo 68 della Costituzione (di per sé talmente controverso che la Bicamerale ne prevede una modifica) non ipotizza esplicitamente la necessità di ottenere l'autorizzazione del Parlamento per utilizzare le intercettazioni di un parlamentare, «scappate» su utenze terze. Come era nel caso di Bossi e dei leghisti. Una interpretazione che non ha convinto i deputati del Polo, oltre che della Lega, i quali hanno tutti votato contro.

«Un risultato sorprendente», lo ha definito subito il presidente della giunta Ignazio La Russa (An) che

ha ricordato il precedente del caso Parenti-Piccolo. «Una vicenda», spiega, che la stessa giunta aveva valutato in modo assolutamente opposto. Prima ancora di inviargli la richiesta di autorizzazione il procuratore della Repubblica di Genova ci aveva richiesto un parere esattamente su questo problema: se fosse cioè «no» all'autorizzazione per intercettazione presso terzi. La giunta si era espressa a favore - ricorda La Russa. Ma, soprattutto, il presidente Violante, autonomamente e liberamente, gli aveva inviato una lettera sostenendo che era pacifico che occorresse questa autorizzazione. Nessuno allora mise in dubbio il fatto che non potessimo decidere, invece ora arriva questa decisione, voluta dal pds e da Dini, che contraddice l'interpretazione di Violante... Mi auguro che non abbia

MILANO

Volantini e fumogeni contro la sede del pds

MILANO. Ieri mattina due persone sono entrate nella sede della Federazione milanese del Partito democratico della sinistra, in via Volturino, lasciando lungo le scale alcuni volantini firmati Gir (Gruppi di Iniziativa Rivoluzionaria) contenenti le scritte: «Pds uguale stato», «Il nemico è il Pds», «No al processo alla Lega Nord», ed esponendo due striscioni. L'azione si è conclusa con il lancio di un fumogeno all'esterno della federazione. «L'episodio - si legge

in una nota del pds - di cui non si può sottovalutare la pericolosità, inquieta soprattutto per il messaggio contenuto nel volantino. Esso, invitando ad azioni dirette contro il pds, evoca linguaggi ed episodi di un passato che si spera completamente alle spalle. Il pds milanese confida in una azione rapida delle forze dell'ordine per individuare i responsabili e richiama le proprie organizzazioni alle necessarie misure di vigilanza».

[Agil]

pesato il fatto che si trattasse di Bossi.

Protesta il Polo e accusa la maggioranza di usare la magistratura per contrastare la Lega: «Le ventilate ipotesi di alleanza fra Polo e

Lega fanno paura all'Ulivo, che reagisce in maniera scomposta», accusa il componente azzurro della giunta Michele Saponara. Ma protesta anche la maggioranza. Alcuni componenti della giunta sostengo-

no infatti che La Russa ha voluto forzare la mano, mettendo subito ai voti, nel bel mezzo di una discussione, una questione pregiudiziale che era soltanto una proposta. «E' stata una scelta improvvisa del

presidente, mentre si poteva ancora prendere tempo», dicono infatti il verde Nando Dalla Chiesa, il comunista Giovanni Meloni e il Silvan Maneri della Sd.

Ma, soprattutto, protesta la Lega. Che insiste sulla disparità di trattamento con Titti Parenti e accusa di sabotaggio. «E' ora di finirlo, qui c'è un gioco delle parti, da un lato la sinistra fa parlare Violante in un modo, poi la giunta gioca in un'altra maniera». Bossi spara a zero. «Dietro Papalia, nell'ombra a trafficare, ci sono il presidente della Repubblica e Violante. E così da oggi si può intercettare un parlamentare. Ci sarebbero anche il caso Parenti e le differenze di comportamento, ma può darsi che per qualcuno siano intercettabili solo i parlamentari leghisti». Bossi annuncia dopo il congresso di marzo la mobilitazione della Padania

«perché il Nord non può stare con una banda di mafiosi».

«E' un fatto incredibile, la conferma che ai danni della Lega è in corso un processo politico voluto dall'Ulivo e dal pds» gli fanno eco Maroni e Borghesio. E Maroni insiste: «A questo punto l'aula si troverà di fronte al caso di Tiziana Parenti, per il quale la giunta ha ritenuto necessaria l'autorizzazione del Parlamento e l'analogo caso di sei deputati leghisti per i quali si ha invece un parere diverso. A questa decisione politica risponderà la piazza, in un modo politico».

Ma l'aula oggi si pronuncerà anche sul caso Parenti «per connessione di materia». Così ha stabilito infatti Violante, nel decidere di mettere subito ai voti in aula il parere della giunta sulla Lega.

Maria Grazia Bruzzone

INTERVISTA

LA REAZIONE DEL SENATUR

IL DUELLO	
Cognome	PAPALIA
Nome	GUIDO
note a	CATANIA
Età	60 anni
Stato civile	SPOSATO
Professione	MAGISTRATO
Carriera	Procuratore a Catania, sostituto procuratore a Reggio Calabria, per 6 anni con lo stesso incarico. Nel '81 si occupa del sequestro del generale americano Dones, compiuto dalla BR. Per indaga nell'ambiente dei mafiosi ultra del Verone.
Nota particolare	Nel '96 lo condannano (unico caso negli ultimi 25 anni) in primo grado Franco Freda per ricostituzione del partito fascista.
Nota particolare	Lavora fino alle 9 di sera, spesso anche di domenica.
Cognome	BOSSI
Nome	UMBERTO
note a	CASSAGO MAGNAGO (Va)
Età	37 anni
Stato civile	SPOSATO
Professione	POLITICO
Carriera	Inizia l'attività politica nel 1979. Nel 1982 fonda il giornale «LOMBARDIA AUTONOMISTA», che diventa organo ufficiale della Lega lombarda. Co-fondatore e segretario nazionale, nel 1984, della Lega. Viene eletto senatore nel 1987.
Nota particolare	Ha scritto l'autobiografia «Vento del Nord» (1992); «La rivoluzione e l'Unità» (1995), come co-autore, tutti per Sperling & Kupfer.

Nella foto a destra il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

MILANO

L'AVEVANO rassicurato. Vedrai Umberto, era senza dubbio Roberto Maroni, la Giunta della Camera respingerà la richiesta di Papalia. Le intercettazioni sono illegali, nulle, e per Papalia sarà la prima sconfitta. E invece, ieri, è toccato proprio a Maroni chiamare il capo da Montecitorio. In Giunta ha vinto Papalia e adesso Bossi è piuttosto sul nervoso. Sta per partire per Strasburgo, al seguito dei Cobas del latte e della mucca Ercolina, e la telefonata di Maroni gli rovina il pomeriggio. Lo obbliga ad alzare i toni, a rilanciare liturgie genere «Marcia del Sale», a chiamare i suoi padani alla «sollevazione popolare contro le persecuzioni».

Onorevole Bossi, per la giunta della Camera il procuratore Papalia non ha commesso alcuna irregolarità, le intercettazioni telefoniche sono valide e legittime e lei deve incassare un risultato imprevisto. Commento?

«E come dovrei dire? Ripeto quello che ho detto a Verona domenica scorsa. Sollevazione popolare».

Non se l'aspettava questa decisione della Giunta.

«E' la conferma di quanto abbiamo sempre sostenuto. Questa è un'inchiesta politica, è un processo politico. Dietro ci sono il Presidente della Repubblica e il Presidente della Camera che fa il doppio gioco».

Doppio gioco?

«Mi hanno detto che in un caso simile al nostro, che riguardava Tiziana Parenti, la posizione di Violante era stata esattamente contraria: le intercettazioni dei parlamentari, avvenute mentre parlano con terze persone, devono essere preventivamente autorizzate oppure vanno gettate nel cestino».

Nel vostro caso sono valide, almeno per la giunta.

«Appunto perché questo, a nostro carico, è un processo politico. Un Papalia non va avanti per caso. Ha intercettato pettegolezzi, sfoghi, battute e arrabbiature, per trasformarle in accuse politiche inaudite».

Dopo la giunta toccherà all'Aula. Dovrebbe confermare?

«Sarebbe la conferma delle conferme. Contro la Lega è in atto un processo politico di regime».

E la sua reazione quale sarebbe?

«La Marcia del Sale, come Gandhi. Non faccio passare un minuto e parto per attraversare tutta la Padania, paese per paese, casa per casa. E prima di aver finito, vedrete, la Padania sarà libera. Così quelli che costano. Andrò a chiedere alla gente di sollevarsi contro la carogna romana e italiana. Questi sono terroristi...».

«E' un'inchiesta politica Ora il popolo si ribelli»

Terroristi?

«E come si chiamano quelli che ci bruciano le sedi, vedi l'ultimo esempio di San Donà di Piave?».

La Marcia del Sale alla padana per dire che?

«Per dire ai padani che è tempo di mettersi in piedi».

Per combinare cosa?

«Venitemi dietro e lo saprete quando accadrà».

Sul vostro caso la giunta si è spaccata, solo un voto di maggioranza.

«Ripeto: non hanno voluto usare il precedente che riguardava la Parenti proprio perché questo è un processo politico. E' la dimostrazione che il pds e gli eredi della democrazia cristiana stanno forzando la mano».

Il Polo no, stava dalla vostra parte...

«Sono i comunisti e gli ex democristiani che vogliono opprimere il Nord».

«Dietro il pm ci sono Scalfaro e Violante che fa il doppio gioco»

Passando per la Lega Nord?

«Può darsi che vogliano far fuori la Lega. Ma se le cose vanno avanti così, a questa velocità, non ci sarà bisogno della Lega, della forza politica di mediazione tra la Padania e Roma. Ci libereremo da soli».

A Verona, domenica, lei aveva gridato che non verranno archiviate tutte le porcherie fatte da Papalia io partirò per attraversare la Padania... Se la sentiva che non sarebbero state archiviate, almeno dalla

giunta della Camera?

«Io ho sentito e sento solo l'obbligo morale di andare, padano per padano, a dire liberiamoci, solleviamoci, non diamo più una lira a questo Stato».

Questo Stato che vi processa con Papalia...

«Ecco il nostro errore grave, non dovevamo permettere a questa gentaglia di venire al Nord, perché un popolo non può essere processato da estranei».

Intende da meridionali, come Papalia?

«Intendo».

Rimedio?

«Magari sarà l'ultima cosa che farò, ma andrò davvero a ricordare a tutti i padani che sono compatrioti. Andrò davvero alla Marcia del Sale. E che a Roma lo sappiano, prima che attraverso tutta la Padania sarà sollevazione popolare».

Giovanni Corradi

VERONA

IL COMMENTO IN PROCURA

PRIMO round a sua favore, dottor Papalia. Non le pare? Che effetto fa?

«Per carità, non usi questo linguaggio sportivo. Faccio il magistrato, non l'agonista, e il mio mestiere non prevede gare».

D'accordo. La giunta parlamentare per le autorizzazioni a procedere, con una votazione a sorpresa, le ha dato ragione: quindi le sue intercettazioni sono ritenute legittime e utilizzabili. Ha qualche commento da fare?

«Prendo atto. La decisione non può che farmi piacere».

Un commento laconico. Nient'altro?

«Mi fa piacere che la giunta abbia confermato la linea di

condotta intrapresa dalla procura della Repubblica di Verona. In altre parole la giunta ha ritenuto che non era necessario chiedere l'autorizzazione alle utenze di partenza intercettate».

Utenze di non parlamentari...

«Esatto, finivano per coinvolgere deputati o senatori. Tutto qui. La giunta, in tutti i sensi, ha riconosciuto che la nostra condotta era rispetto-

sa delle garanzie».

A questo punto la Lega, visto questo colpo di scena, non diminuirà la pressione su di lei.

«Questo è un problema di cui non mi occupo».

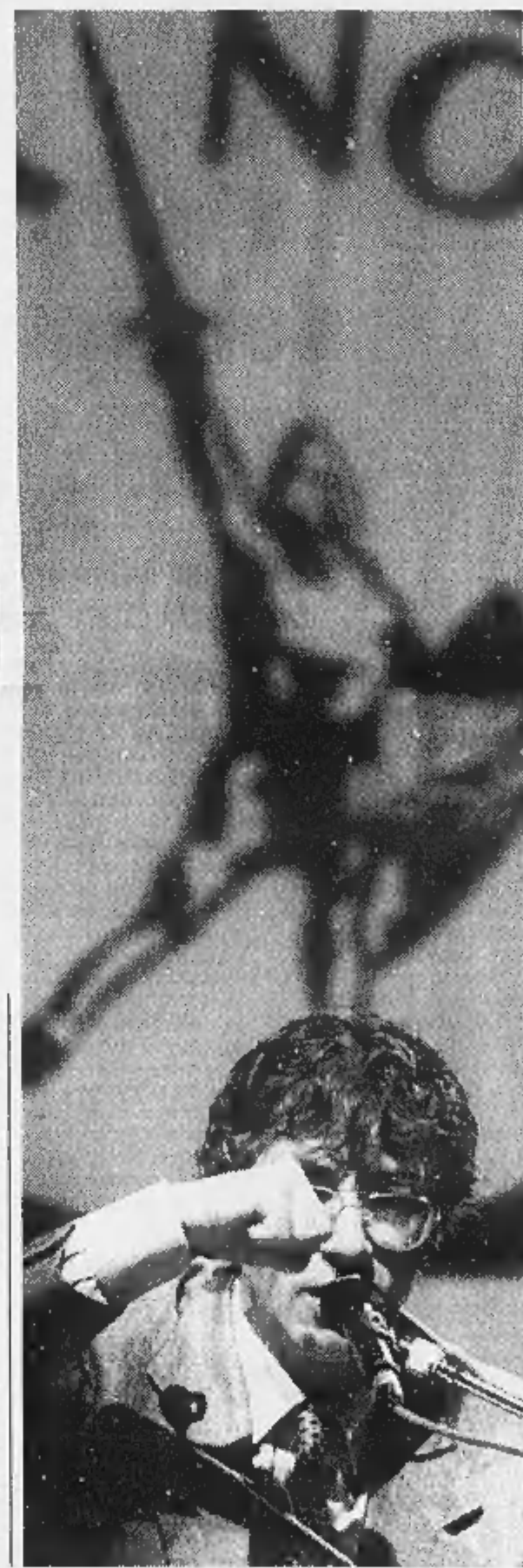
Nel senso?

«Che faccio da tanti anni il magistrato, mi sono occupato di terrorismo e di mafia, sono abituato a vivere sotto pres-

sione».

Domenica scorsa c'erano

Il procuratore della Repubblica di Verona Guido Papalia



«Bene, avevamo ragione noi»

Papalia: «Ma ho la coscienza a posto»

«La Giunta ha ritenuto che abbiamo rispettato tutte le garanzie»

«Le minacce non mi fanno paura, anzi spero non siano le ultime»

quarantamila persone in piazza a Verona e tutte quante urlavano di avercela a morte con lei e innalzavano cartelli minacciosi.

«Le manifestazioni politiche sono legittime. Ci mancherebbe altro».

Salvo che la Digos le ha inoltrato un rapporto sulle cose dette dagli oratori. Anche a proposito della «marcia del sale»

padano», che poi sarebbe l'irpef...

«Esaminerò l'informativa».

L'irpef che non vogliono versare...

«Decideremo dopo l'informativa se sarà il caso di aprire un'indagine anche per una eventuale istigazione all'obbiezione fiscale».

Umberto Bossi, durante quella manifestazione, ha definito le intercettazioni: arbitrarie e illegiti-

time.

«La giunta lo ha smentito. E ha chiesto che il Parlamento, quello vero, ordini la loro distruzione».

«Il Parlamento deciderà, come è giusto che sia, esercitando la propria sovranità».

Nulla la preoccupa, dunque.

«E perché dovrebbe? Sono perfettamente a posto con la mia coscienza».

Neppure le minacce la preoccupano?

«Quelle ci sono sempre state. Le minacce non mi fanno paura e se posso dire, spero che non siano le ultime».

Pregho?

«Be', spero non si arrivi mai alla minaccia finale... Mi spiego? Finché c'è minaccia, c'è vita».

[p. cor.]

«Sul proporzionale ho già incontrato Segni»

S P A Z I O

A F F A R E

di vendita all'ordinario presso TORINO, via Roma 10, via Merano 32. Tel. 011/53211; MILANO, via G. Carducci 29, 1. 244248-241; ALBA, via M. Cappino 9, 1. 44210; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, 1. 42425-44254; ANCONA, via Bocca d'Oro 105 COSMO, via Cavour 15, via Antica Zucco 3, 1. 32222; BARI, via Umberto 186/5, 1. 5485111; BIELLA, via Roma 5, 1. 8491212; BOLOGNA, via Amerigo Vesputio 13, 1. 25552-251; BRA, via Verdi 7, 1. 310027; BRERA, via Ravenna 24, 1. 0102520; CASALE MONFERRATO, via Coria d'Apolonio 4, 1. 425154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, 1. 7308311; CATANZARO, via U. D'Alagni 78, 1. 720184; CAVENDISH, via Principe Santo 39, 1. 72527; CUNEO, via Granville 11, 1. 630632-699999; FIRENZE, via Don Alinari 48, 1. 581192-573688; GENOVA, via R. Peccardi 1/14, 1. 540184-592500; GORIZIA, via Cavour 13, 1. 913839; IMPERIA, via Affari 10, 1. 273371-273379; LECCE, via Trinchese 87, 1. 314185; MESSEINA, via U. D'Alagni 15/2, 1. 260855; NAPOLI, via Capocaccia 15, 1. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, 1. 33341; PADOVA, via Gattamelata 106, 1. 775224-607314; PALERMO, via Lincoln 18, 1. 8235100; REGGIO CALABRIA, via R. Peccardi 1/14, 1. 540184-592500; ROMA, via Quattro Fontane 15, 1. 4820011; SANREMO, via Garibaldi 47, 1. 501555-501558; SAVONA, via Martini 3/5/36, 1. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, 1. 8091-82522.

PUBBLIKOMPASS S.p.A., Colori che intendono notare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Pubblikompass S.p.A.**, viale Mazzini 4/A, 00185 - 10128 TORINO. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esce risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa media e con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE INFERENZE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitters, venditori part-time - tecnici	L. 7.700 L. 12.500
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varia	L. 22.000

Avvisi Urgenti, data fissata, o neretti; il doppio.
Neretti urgenti, data fissa o urgenzissimi; il triplo.

La **Pubblikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di vendere le lettere e di incassarle soltanto quelle che non sono inerenti agli annunci, non volendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se non accompagnate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** e con la Banca C.R.T., gli avvisi e le lettere possono essere consegnati anche ai banchieri e ad altre banche e uffici bancari e postali.

In tema di offerte di impiego o lavoro, ricordare che la legge 8.12.1977 n° 360 vieta discriminazioni sul sesso e l'età. Le persone che si impegnano a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, su credito. Pratica semplice. No spese. Tel. 011/581 7521 Torino. (UIC 4395).

Il norma al legge finanziaria velocemente mutui qualsiasi importo. Caratteristiche: Spese minime. Pagamento mensile. Tel. 02/2 428.374 - 422.527 COICA Via 22941.

FINCOTEST S.P.A. (UIC 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamento immobiliare. Nessuna spesa anticipata. Torino e provincia Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4828.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata. Kronos S.r.l. Lugano tel. 004151 90.548. Registra Comento n° 13172.

SVIZZERA velocemente mutui qualsiasi importo firma singola liste bancarie. Tel. 004191 610.2981. British Virgin Islands Registrar Companies n° 112373.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITÀ da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, Clientele stabile. Acquisti rapidi. Pagamento contante. Tel. 02/295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ATTIVITÀ 642.758 cede attività commercio assemblaggio collegio elettrico cinaura Torino anticipo L. 60 milioni. Tel. 7438.

ATTIVITÀ 642.758 cede azienda produzione legumi. Clientela ottima importo L. 60 mq fatturato L. 2.700.000. Tel. 7336.

ATTIVITÀ 642.758 cede pizzeria prima pizza Nord incesso L. 900 mila al L. 120 mila. Clientela ottima. Tel. 7336.

ATTIVITÀ 642.758 cede ristorante cremiera ricettività cinaura Sud L. 1.600.000 al L. 120 milioni. Tel. 7438.

BAR caffetteria angolare mercato importante cinaura Nord L. 2.000.000 mq totale cinaura orlato città. Tel. 385.4810.

BAR chiosco in muratura con servizi presso Volpiano zona mercato cedesi a L. 80 milioni. Tel. 442. A. Comm 517.1198.

EBBICOLO vetrine nuovo con mille metri quadrati settimanale L. 4 milioni cedesi a L. 140 milioni. Tel. 454. A. Comm 517.1197.

FRANCIA Port Fréjus bar spaghetteria su mare area nuovi decori abbellimento L. 60 milioni anticipo più comode tasse. Tel. 395. A. Comm 562.1307 - 517.1197.

LOCALE tipico ristorante pizzeria ampio spazio esterno sui marittimi abitazione letto cucina bagno L. 50 milioni cedesi a L. 60 milioni anticipo più comode tasse. Tel. 395. A. Comm 562.1307 - 517.1197.

RISTORANTE trattoria bar via Chisone cinaura lungo 70 coperti lusso reddito L. 180 milioni cedesi a L. 50 milioni. Tel. 461. A. Comm 562.1307 - 517.1197.

STELLA 447.8280 abbigliamento angolare multimedietà urge cedersi per trasferimento. Clientela ottima. Tel. 7336.

STELLA 447.8280 biopianta artigianale zona corso Sebastopol cede cause metallurgiche buon giro affari clienti. Tel. 7336.

STELLA 447.8280 negozio fiori zona Falchiera arredamento nuovo cedesi a 1 persona richiesta L. 35 milioni.

STUDIO elaborazione dati contabilità via dichiarazioni redditi valutissimo in Torino cede causa. Cliente ottimo. Tel. 7336.

TABACCHERIA centrale zona via Po occasione cedesi causa trasferimento a L. 270 milioni. Tel. 462. A. Comm 562.1307.

TABACCHERIA sciolta via Chisone ottanta cedesi causa. Cliente ottimo. Tel. 462. A. Comm 562.1307 - 517.1197.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMIAMO personale per carceri media età femminile massimo 2 persona referenziata. Tel. 385.3375.

CERCAISI fattorini CNC detentori sboccioni ingegneristi italiani. Scrittura dedicata a L. 200 milioni. Tel. 462. A. Comm 562.1307 - 517.1197.

10000 Conda Viva Roma.

MANOVARE VENDITA

TORINO CITTA'

ALLOGGI in palazzina zona Teodorico per piano sala cucina 2 camere bagno con balcone '98. Tel. 714.0770.

(continua)



Il nuovo soggetto politico divide le due anime del partito. E si torna a parlare di crisi

Cossiga spaventa anche Rifondazione

Cossutta: così Prodi ha i voti di ricambio



A sinistra
Clemente Mastella
Qui sopra
Pier Ferdinando
Casini

ROMA. Dice Armando Cossutta che il nuovo partito di Francesco Cossiga, che conta al momento 46 tra deputati e senatori, è una forza libera, insidiosa perché trasformistica, cospicua il governo può godere di una maggioranza di ricambio, «viene meno il ricatto che sempre è stato fatto al partito della Rifondazione comunista: o si vota questo provvedimento, o si va alle elezioni».

Cossutta non aggiunge altro, ma è chiaro a chi si riferisce: nella quasi-crisi di governo dello scorso novembre fu Massimo D'Alema a minacciare, o sostenere il governo o si va alle elezioni.

Il presidente di Rifondazione è preoccupato dagli sviluppi del quadro politico e dall'irruzione di Cossiga sulla scena. Bertinotti invece da Strasburgo spande serenità: «Non sono affatto spaventato dall'Udr». E il perché dell'atteggiamento uguale è chiarissimo: per Bertinotti uscire dalla compagine che sostiene il governo non è mai stata una triste eventualità. A crisi di governo conclusa, nel dicembre scorso, ha inviato agli amici di lungo corso del partito, missive accurate: abbiamo sbagliato tutto, così scompariremo, non saremo più una forza antagonista... Per Cossutta, invece, che pensa a Rifondazione come un partito vero, che riunisca la politica e il sociale, capace di competere con il pds nelle proposte concrete, come dice il cossuttiano Marco Rizzo, l'eventualità di uscire dalla maggioranza è il fumo negli occhi. Ma adesso, i due si ritrovano più vicini. E non so-

lo perché, come dice Cossutta, «l'Udr tende a spostare l'Olivio verso posizioni moderate».

L'eventualità di crisi è concreta su due punti caldi: l'Iraq e le 35 ore. Bertinotti ha lanciato il suo diktat al governo, convocare subito un vertice di maggioranza. Ma il più duro, stavolta, è stato Cossutta: «Se il governo non si dissocia dalla follia bellica degli Stati Uniti, Rifondazione non esiterà un solo minuto a decidere un'opposizione fermissima ed inequivocabile». La novità è che l'opposizione fermissima ed inequivocabile, semmai si dovesse arrivare a una conta in Parlamento (cosa che non è prevista) non rischierebbe, stavolta, di far cadere Prodi, ostacolando l'ingresso dell'Italia in Europa.

La contrarietà alla disponibilità delle basi italiane per l'operazione in Iraq è nettissima in tutto il

partito: «Su pace e guerra non si discute, l'Iraq non è l'Albania: su questo, tra noi e Prodi si apre un baratro» dice il responsabile degli esteri Ramon Mantovani. E Rizzo ricorda che proprio così è nata Rifondazione: con Cossutta che, insieme a un'altra decina di senatori del pds, si alzò a voto contro il primo intervento americano contro Saddam Hussein. Ma la posizione di Bertinotti è lievemente più sfumata. «Stavolta Fausto è sensibile alle diplomazie di governo», dicono a Rifondazione.

Bertinotti ha concentrato tutta la pro-

pria azione politica sulle 35 ore, segnando due date sulla propria agenda: il 28 febbraio, tempo limite per il sospirato disegno di legge che il governo deve presentare, e il 6 marzo, giorno di una grande manifestazione di piazza a sostegno della battaglia sulla riduzione dell'orario legale di lavoro. Una manifestazione per la quale «Fausto il Rosso» ha messo già in moto la macchina del partito: voglio 20-30mila persone in piazza, ha detto ai suoi. Segno che dubita del fatto che ci sarà davvero, per il 28 febbraio, quel disegno di

legge. Prodi, infatti, la prende alla larga: e si sa già che, tutt'al più, manderà in Parlamento i quattro stringatissimi comitati di una legge già scritta, e che rinvia al 2002 la sua applicazione.

Intanto, i cossuttiani stanno appollaiati sulla sponda del fiume, e lavorano: prendere tempo, serve loro per costruire un partito vero e proprio, radicato sul territorio, con una sua massa critica, capace di fare «concorrenza» al pds. La linea di Rifondazione la detta il segretario, ma i cossuttiani lavorano sotto traccia, com'è abitudine dei vecchi comuni-

sti, per condizionare dall'interno il partito. Ma il rischio di un ritorno sulle barricate c'è, ed è fortissimo. «Questo governo vuol fare le riforme, ma ogni volta che ci prova il pds si mette di traverso, siano le 35 ore o l'Iri 2» dice il bertinottiano Franco Giordano. Il nemico è sempre lì, a Botteghe Oscure: un nemico che ha già minacciato le elezioni, e che potrebbe di nuovo agitare lo spettro tra giugno, dopo l'ingresso dell'Italia in Europa, e novembre, data d'inizio del semestre bianco. Ma niente crisi, per ora, sull'Iraq. «Finirà all'italiana» dice Cossutta. «Gli americani saranno pregati di non chiederci le basi, e gli italiani saranno finta di non darle, ma poi le daranno lo stesso».



IL CASO

LA MARCIA DEL CENTRO

ROMA. SARA' che con Buttiglione può tranquillamente parlare in tedesco, sarà perché era di buon umore, sta di fatto che un mese fa il Cancelliere Kohl ha dato questo consiglio al segretario del Cdu: «Caro Buttiglione, mettiti pure d'accordo con il presidente Cossiga, così rifate la dc». La chiacchierata risale a metà gennaio, quando Rocco Buttiglione chiese consigli al suo amico Cancelliere sull'enigma di quei giorni (lasciamo Berlusconi e andiamo con Cossiga?), ma la risposta di Kohl fa intuire il retroterra internazionale dell'iniziativa cossighiana.

Tanto è vero che nelle prossime settimane l'ex Capo dello Stato si metterà in viaggio e, anche se non sono ancora fissati gli appuntamenti, è sua intenzione spiegare ai principali leader europei il suo progetto. «Se si muove un personaggio come Cossiga - spiega Bruno Tabacchi, uno dei registi dell'operazione Udr - è del tutto evidente che si muove al massimo livello e dunque vedrà Kohl, Chirac, Aznar...». E' da due mesi che Francesco Cossiga sta lavorando con insolita continuità al suo progetto e dunque un primo avallo di ambienti internazionali è già arrivato e non solo perché Cossiga fa differenza di Andreotti e di Moro) non ha mai avuto incertezze nella sua vocazione atlantica. «E non dimentichiamo che uno dei fattori decisivi nella caduta del governo Berlusconi fu proprio la scarsa credibilità internazionale», ricorda Diego Masi, il braccio destro di Segni che fa parte del comitato fondatore della cossighiana Udr.

Ma la stratonata di Cossiga sta destabilizzando quel che resta del Polo. Ieri mattina, dopo un giro frenetico di telefonate, Silvio Berlusconi ha inaspettatamente convocato un vertice del Polo, dopo che per molte settimane aveva omesso di convocare il rituale summit tra leader. Ma gli inviti, stavolta, sono stati limitatissimi: a casa Berlusconi ci saranno soltanto Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini, mentre non sono stati invitati due habitué come

L'ex presidente dai leader europei

E oggi vertice del Polo senza scissionisti

Rocco Buttiglione e Clemente Mastella. Motivazione ufficiale: i due fanno ormai parte dell'Udr che si è dichiarata fuori dal Polo e dunque non pretendono? Ma Buttiglione e Mastella se la sono presa. Dice il presidente del Ccd: «Mi auguro che nessuno voglia fare delle intimidazioni becere a qualunque costo, ma se così fosse non ce ne potremmo fregare di meno, ma è naturale che i rapporti si induriscano». Apparentemente più sobrio Buttiglione: «Se l'invito non arrivasse, mancherebbe un po' di bon ton...».

Ma di bon ton, in questi giorni, ce n'è pochissimo dentro il Ccd, spaccato in due fette quasi uguali dopo l'annuncio di Mastella di aderire al movimento di Cossiga. In queste ore è in corso una frenetica «campagna acquisti» proprio ieri c'è stata la conta nel gruppo della Came-

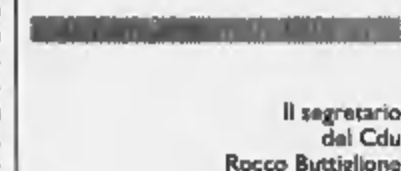
ra, nel corso di un'assemblea alla quale hanno partecipato sia Casini sia Mastella. Alla fine si è scoperto che i seguaci di Mastella sono in maggioranza (13 contro 9) e dunque il capogruppo Carlo Giovanardi (di osservanza «cassiniana») di fatto è dimissionario ed entro la settimana il gruppo ccd della Camera avrà un presidente (quasi certamente Masetta Scodà) di fede mastelliana. E a quel punto verrà esaltata quella situazione vagamente schizofrenica che «vivendo il Ccd: gli organismi del partito sono con il segretario Casini e dunque contro l'adesione al movimento di Cossiga; il presidente del Ccd Mastella invece è favorevole, ma dice di non voler lasciare il partito, mentre il gruppo della Camera passa da Casini a Mastella. E intanto la velenosa polemica che divide i due, non im-

Mastella infuriato con il Cavaliere per il mancato invito al summit «Spero non sia un'intimidazione becera e qualunquista...»

pedisce a Casini di vagheggiare una futura riconciliazione: «Io sogno un partito con Cossiga e Berlusconi insieme. In quel caso ci saremmo anche noi e il centro-destra si allargherebbe». Un sogno che però è precluduto da parole avvelenate: «L'Udr - dice Casini - può diventare un centro che potrebbe prestarsi alla equivoca manovra dell'equidistanza». E intanto l'Udr si organizza: già la prossima settimana po-



L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga



Il segretario del Cdu
Rocco Buttiglione

ROMA. TRA poche ore si terrà il primo vertice del Polo della Libertà senza di lei, professor Buttiglione.

«Se vogliono parlare dei problemi dell'alternativa vincente alla sinistra, dovranno farlo con noi. Senza di noi non si vince. Siamo però altrettanto consapevoli che non si vince nemmeno senza Forza Italia e senza An. Quindi, prima o poi, dovremo parlare tutti insieme. Se hanno problemi interni, allora ne possono anche discutere da soli o con Casini».

L'Udr si presenta come forza alternativa tanto alla sinistra che alla destra? «Alternativa alla sinistra, certo. Noi non faremo mai governi con il pds. Non saremo mai la stampella dei comunisti. Stia tranquillo Cossutta, stia tranquillo Bertinotti. Non è certamente questa la nostra intenzione. Alla destra non siamo alternativi. Siamo distinti. E' stato detto anche distan-



ti. L'importante è la distinzione da un Polo che vogliamo profondamente destrutturare per ristrutturarlo. Distinzione, non rottura. Cossiga non ha chiesto a nessuno di uscire dal Polo. Ma nessuno può costringerci a entrare in questo Polo. L'Udr nasce fuori dal Polo perché vuole ricostituire le condizioni per la costruzione di un'alleanza proiettata nel futuro».

Lei dice a Cossutta di stare tranquillo. Ma Cossutta sostiene una cosa precisa: che la nascita dell'Udr potrebbe consentire al governo Prodi di ricorrere a «maggioranze

«Senza di noi non si vince»

Buttiglione: l'Udr è alternativa a tutti

variabili. «Maggioranze variabili senza il pds».

Cossutta pensa a Rifondazione... «Senza Rifondazione e senza il pds. In questo caso parliamo pure. Se il centro dell'Olivio è interessato, per noi è interessante parlare di maggioranza senza il pds. Magari non in questa legislatura, ma nella prossima».

Ma se si presentassero, sulla crisi irachena oggi, o domani sulle 35 ore, situazioni delicate tra Prodi e Rifondazione, quale sarà il vostro atteggiamento?

«Il nostro è l'atteggiamento dell'opposizione. Certo, posti di fronte a gravi problemi e per il bene supremo del Paese si può anche votare una proposta del governo. Ma non è questo il nostro disegno strategico. Tra l'altro, sulla questione della disponibilità delle basi italiane per gli aerei Usa, Forza Italia è stata la pri-

ma a offrire il suo eventuale voto favorevole. Io ho una posizione molto più riservata. Per questioni di merito, perché l'Italia deve essere trattata come partner uguale in un'alleanza che non si discute. Poi per questioni legate agli obiettivi politici dell'operazione militare».

Tra gli uomini del Ccd rimasti con Casini nel Polo c'è chi parla dell'Udr come di un «partito della porta girevole» dove si entra da una parte per uscire da un'altra... «E' Casini che ha imboccato una porta girevole. Tante volte ha dichiarato che il Polo era finito, che andava rifondato, poi ha fatto un'altra scelta. Perché bisognerebbe chiederlo a lui. L'Udr nasce con l'obiettivo di ricostruire l'alleanza del centro-destra alternativa alla sinistra. Nasce con l'idea che Forza Italia ha espresso in una certa fase le esigenze e lo spazio elettorale di una parte culturale e politica che si richiama ai

valori del centro. Adesso questo spazio deve essere reinterpretato».

Vuole dire che Forza Italia e Berlusconi hanno perso il loro ruolo di guida del Polo?

«Abbiamo chiesto a Berlusconi di prendere la guida di questa operazione. Non lo ha fatto. Quindi abbiamo preso l'iniziativa. Il dato di partenza è che l'alleanza così come era strutturata era perdente. Ha perso nel '96, ha perso nel '97 con l'unica eccezione di Milano. Il Polo ha perso perché non ha saputo interpretare le culture politiche del centro».

Qual è oggi il problema più grave nel Polo?

«E' un problema di leadership. Noi, con questa operazione, abbiamo posto il problema della guida dell'alleanza al centro-destra. Io penso che Fini possa aspirare ad essere leader dell'opposizione, ma non di un futuro governo».

Enrico Singer

LA «SCISSIONE» AL CENTRO

PIEMONTE

Nella «Federazione di centro» (3 consiglieri ccd, 4 cdu, 1 pensionati e 2 ex Forza Italia) solo il ccd ha verso l'Udr una posizione di «attesa».

LOMBARDIA

I 10 consiglieri del cdu, i 3 ccd e i 3 dell'Unione dei Federalisti (ex leghisti di Miglio) hanno costituito la «Federazione di centro», per tutti il «progetto Cossiga» è un punto di riferimento.

EMILIA ROMAGNA

L'unico rappresentante del ccd in consiglio non aderirà all'Udr; i due del cdu non hanno ancora deciso.

TOSCANA

Va avanti il progetto di aggregazione politica tra i gruppi di ccd e cdu in consiglio: 5 consiglieri; si guarda con perplessità all'Udr.

LIGURIA

I tre consiglieri regionali di ccd (2) e cdu (1) che già nell'attuale gruppo unico in consiglio hanno costituito all'Udr.

UMBRIA

Via libera all'Udr: cdu (2 consiglieri), ccd (1) e gruppo misto (1) in regione si sono federati.

MARCHE

I tre consiglieri del cdu hanno aderito alla nuova formazione; l'unico del ccd «aspetta».

LAMPANIA

Larga adesione all'Udr. Tra gli 8 consiglieri del ccd e i 2 del cdu solo due non hanno scelto la riserva.

BASILICATA

L'unico consigliere ccd sceglie la linea Casini, i 3 cdu aderiscono a Cossiga.

SARDEGNA

Nella regione di Cossiga i Segni le indicazioni da cdu (1 consigliere), Patto Segni (1) e ccd (2), che confluiscono nel gruppo misto, sono per un'adesione all'Udr.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Ancora nessun passaggio ufficiale all'Udr di ccd e cdu; 2 popolari su 10 hanno già manifestato interesse per l'iniziativa di Cossiga così come i di rinnovamento. In Friuli si vota per le regionali a giugno.

VENETO

Ccd e cdu, complessivamente 12 consiglieri, hanno avviato un processo di unificazione ma solo il partito di Buttiglione si è già espresso a favore dell'Udr.

SICILIA

Il ccd (11 consiglieri) segue Casini, mentre il cdu (9) aderisce all'Udr. A maggio si vota per le provinciali.

LAZIO

I due consiglieri ccd seguono Casini, quello cdu le indicazioni nazionali del partito.

ABRUZZO

Ancora nessuna posizione ufficiale da parte di ccd (2 consiglieri) che di cdu (2); 2 consiglieri su 3 del gruppo misto manifestano interesse per l'Udr.

PUGLIA

Segue Casini il consigliere del ccd; i 3 del cdu ritengono che l'adesione all'Udr meriti «approfondimenti».



CONQUEST

Dal 27 febbraio c'è un settimanale nuovo.

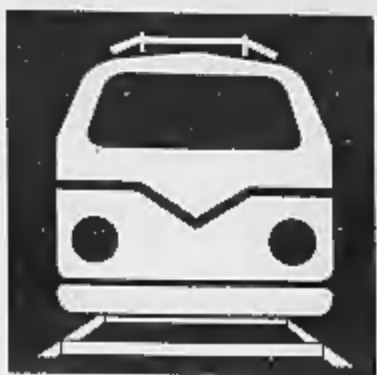
Liberal sposta il confine.

Più indipendenza. Meno faziosità.

Perché in un paese moderno i giornali non si schierano e invece in Italia i media rischiano di "bipolarizzarsi" come i partiti e assecondare quel grande malcostume nazionale che è la faziosità. Invece per chi fa informazione cantare fuori dal coro, non stare con nessuno, è un vero e proprio dovere. Per combattere questa nuova "guerra di indipendenza" nasce Liberal.



Ogni venerdì l'informazione è più *liberal*



Alle 15 l'assemblea degli azionisti, ma già si profilano scontri sulle deleghe al vertice

Ferrovie, oggi è il giorno di Demattè

Silurato Crisci, dal cda se ne vanno 5 consiglieri su 9

ROMA. Un incidente accaduto, un incidente sfiorato. Per le Ferrovie dello Stato è una giornata nera, un'altra giornata nera, quella di ieri, in cui sono state poste le premesse per il nuovo assetto al vertice dell'azienda. Il consiglio di amministrazione è stato azzerato, ma in parte si salva con la prevista riconferma di alcuni consiglieri. Con l'assemblea degli azionisti convocata per le 15 di oggi arriva alla presidenza Claudio Demattè, economista, ex presidente della Rai e oggi a capo della Carime, il raggruppamento delle banche meridionali della Cariplo (Carical, Caripuglia e Carisaberno).

Demattè prende il posto di Giorgio Crisci, irritato per essere stato silurato. Resta invece amministratore delegato Giancarlo Cimoli. Ma da oggi pomeriggio dovrà condividere la guida dell'azienda con Demattè che, al di là dei poteri formali che gli verranno

non attribuiti, diventa l'uomo forte delle Ferrovie. Anche il consiglio di amministrazione dovrebbe guadagnare peso con l'operazione rinnovamento voluta dal presidente del Consiglio Romano Prodi, realizzata dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi (che materialmente gestisce il 100 per cento di azioni delle Ferrovie in mano allo Stato) e concordata con il ministro dei Trasporti Claudio Burlando (che vigila sulle Fs).

La prima tappa del rimpasto al vertice è scattata alle 10 di ieri. Cinque consiglieri su nove si sono dimessi (o forse sarebbe più corretto dire: sono stati sollecitati a rimettere il mandato). Si tratta di Mario Cattaneo, Vittorio Coda, Alberto Santamaria, Ettore Scoca e Mario Sebastiani (gli altri sono Crisci, Cimoli, Mario Paolillo e Giancarlo Tesini). Come previsto dal codice civile, la rinuncia al mandato da parte della maggio-

ranza dei consiglieri fa decadere l'intero cda. Grazie alle cinque dimissioni, il governo ha quindi l'opportunità di nominare un nuovo consiglio. I nomi dei nuovi componenti devono essere indicati da Ciampi nella qualità di azionista e sono ovviamente il frutto di un'intesa politica all'interno del governo di centrosinistra.

L'assemblea che si riunisce oggi è definita totalitaria poiché si svolge d'urgenza e dovrebbero quindi essere presenti tutti i consiglieri uscenti per renderla valida, pena lo slittamento. Ma non si

può escludere un «dispetto» di Crisci, come assente-arrabbiato. In ogni caso, con l'assemblea Demattè farà l'ingresso in consiglio e subito dopo sarà nominato presidente. Tornerà a far parte del consiglio Cimoli al quale sarà nuovamente attribuito il ruolo di amministratore delegato. Sembra sicuro il debutto in cda di Gilberto Gabrielli (amministratore delegato dell'Abn Amro Italia) e Giambattista Podestà (docente al Politecnico di Milano). E' circolata la voce dell'arrivo di Roberto Ullissi in rappresentanza del Tesoro e

dell'economista Carlo Maria Guerci. Ma soprattutto si discute sull'eventuale ingresso di un rappresentante dei verdi. Dichiaratosi non interessato il presidente della Legambiente Ermesto Rea-lacci, i verdi premono per Anna Donati, responsabile trasporti del Wwf. Ma, stando ad alcune ricostruzioni, Ciampi sarebbe assolu-

tamente contrario. In alternativa sarebbe in lizza un altro professore del Politecnico di Milano, Francesco Perticaroli, oggi a capo della Metropolitana milanese. Sono poi in attesa di tornare a far parte del consiglio di amministrazione Sebastiani, Tesini, Paolillo e Scoca.

L'avvicendamento avviene in un clima di tensione per le condizioni disperate delle Ferrovie. Ma anche per le polemiche scatenate da Crisci, arrabbiato per aver appreso dai giornali l'intenzione del governo di affidare ad altri la sua poltrona. Crisci (75 anni, ex presidente del Consiglio di Stato) ha definito le Ferrovie una società ormai inguaribile. Con la sua sostituzione, il governo pensa di irrobustire la guida delle Fs e di superare la fase dell'e-

mergenza scattata un anno e mezzo fa con l'arresto dell'allora amministratore delegato Lorenzo Necci. C'è comunque il problema della definizione precisa delle funzioni di Demattè e Cimoli. Secondo alcune voci, il primo avrebbe chiesto di avere le deleghe per la finanza. Il cambiamento è comunque impostato. Ma per Ugo Boghetti, responsabile trasporti di Rifondazione, «non c'è alcuna svolta» se il rimpasto non è accompagnato da un nuovo piano d'impresa.

E Massimo Scalia, capogruppo dei verdi alla Camera, chiede all'assegnazione di deleghe che facciano di ogni componente del consiglio di amministrazione un responsabile di settore. Per l'opposizione, Giuseppe Valentini, senatore di Alleanza nazionale, sostiene che sarebbe stato meglio sostituire Cimoli invece di Crisci. (r.ipp.)

Qui accanto
Claudio Demattè



INTERVISTA

IL MANAGER DIFENDE L'ENTE

ROMA. «FINCHE' non ci parli a quattro occhi - qui in questo fortino assediato di Villa Patrizi, dove si sono celebrati i fasti del «kennediano calabrese» Ligato, la breve stagione del Terrore di Schimberni, e l'era del consociativismo curiale di Necci - fai fatica a crederlo. E invece poi, vederlo così calmo ma determinato dietro alla scrivania, ti viene davvero il sospetto che Cimoli, queste Ferrovie, si sia illuso davvero di poterle risanare. Nonostante i treni che si scontrano, il Comu che non si piega, le inchieste e il crilbotone in arrivo.

Partiamo proprio da qui, ingegnere. Cosa pensa di Demattè, da oggi alla presidenza?

«Sono molto contento».

E' anche molto sincero?

«Sì. Conosco Demattè da quando ero alla Edison. Abbiamo sempre avuto rapporti di stima reciproca: sono convinto che potremo aiutarci a vicenda, ognuno nel proprio ruolo e con i propri compiti».

Pare che Demattè arrivi con deleghe più «pesanti» rispetto a quelle di Crisci. Le risulta?

«L'ho letto sui giornali. E' un problema che non si pone...».

Nel senso che non cambierà nulla nei poteri dell'amministratore delegato o che non ne avrete ancora discusso?

«Con il mio azionista di questa vicenda non ho mai parlato. Comunque l'azienda Fs è grande, è la più grande azienda italiana. Nel nuovo vertice, a partire dal presidente, ci saranno persone che conoscono il mondo delle aziende. Certo, le Ferrovie per molti aspetti sono un po' meno azienda delle altre. Ma proprio per questo c'è bisogno del contributo di tutti».

Oltre a un infelice «accettò» a malincuore, Demattè ha posto un problema cruciale, quello della leva tariffaria oggi in mano al governo. Che ne dice?

«Abbiamo già avviato questo discorso, col Tesoro. C'è stato tra noi uno scambio di lettere e abbiamo già ottenuto il parere favorevole. Ora ci attendiamo passi concreti, nei prossimi mesi. A prescindere dagli aumenti già promessi per il '98, noi vogliamo poter differenziare le tariffe, svincolandole dal chilometraggio: 100 chilometri non possono costare allo stesso modo, nella tratta Torino-Bologna e nella Bari-Napoli. Vogliamo essere competitivi, e confrontarci sul mercato a viso aperto».

Abbiamo le tariffe più basse d'Europa, dobbiamo accelerare. Anche in vista del completamento dell'alta velocità sulla Milano-Roma, e della messa in servizio dei nuovi treni, i 30 Eurostar che stiamo costruendo, dopo i problemi al condizionamento d'aria, alla chiusura-porte».

Li parla di piccole grane sugli Eurostar. Ma qui c'è un problema molto più grosso: i treni deragliano una volta a settimana. Non sarà solo sfortuna: cosa non va nella gestione?

«Sul problema degli incidenti dobbiamo cercare di non farci prendere dall'emotività».

Ma in ballo ci sono gli incidenti, non le emozioni.

«E io le dimostro, dati alla mano,

Cimoli: resto per il rilancio. Non sarà il mio Vietnam

ALTA VELOCITA'

Necci: chiarirò tutto in una memoria

PERUGIA. Giovedì scorso non aveva risposto alle domande del gip, ieri si è avvalso della stessa facoltà con i pubblici ministeri, ma ha annunciato che sta preparando una memoria difensiva «in cui chiarirò tutto». Lorenzo Necci - ex amministratore straordinario delle Ferrovie, dal 7 febbraio agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta sull'aggiustamento del processo Tav - continua a tacere. L'ex amministratore delegato delle Fs è accusato di aver corrotto, con gli altri

coidegati, i magistrati Giorgio Castellucci e Renato Squillante per essere tenuto fuori dall'inchiesta sull'alta velocità, condotta dal primo, «anche per salvaguardare la sua immagine a fini di carriera politica». Necci avrebbe «imposto» ad Emilio Maraini e ad Ercole Incalza, amministratori delegati della «Italferr» e della «Tav», di affidare consulenze miliardarie agli avvocati Astolfo Di Amato e Fiorenzo Grollino; questi avrebbero poi «girato» il denaro a Castellucci. [Ansa]

che come sicurezza siamo su standard più elevati di Francia e Germania. Nel '97 abbiamo avuto 147 incidenti «tipici», secondo la classificazione internazionale, rispetto ai 174 del '96. In quell'anno, gli incidenti «tipici» sono stati 616 in Germania, 307 in Francia e 1.000 in Gran Bretagna.

Sarà, ma ormai è uno stillicidio quasi quotidiano... «Ogni giorno girano per l'Italia 8 mila treni. Quanti morti abbiamo avuto per incidenti ferroviari? Vogliamo paragonarli con i morti che ogni week-end si registrano per gli incidenti stradali?».

Ragionamento scivoloso, ingegnere. La considera una bella consolazione, questa?

«E' chiaro che gli incidenti di queste ultime settimane danno ansia anche a me. Però cerchiamo di esaminare la questione con obiettività».

Crisci se ne va schiumando veleno contro i ministri del Tesoro e dei Trasporti, contro Ciampi e Burlando...

«Ma ne dispiace».

E schiuma voleno pure lei?

«Assolutamente no. Il mio rapporto con l'azionista è assolutamente ideale».

Anche con Burlando?

«Certo».

Eppure è sembrato in più di una occasione, sul piano d'impresa come sul contratto, che il governo l'abbia lasciata col cerino in mano...

«E' ovvio che per gestire un'azienda come questa non si può procedere senza avere il governo alle spalle. Ma io che vengo da un gruppo industriale privato, e conosco gli azionisti e il loro ruolo, le assicuro che fino ad oggi sono stato sempre liberissimo nella gestione, nessuna scelta mi

è mai stata imposta».

Crisci ha anche detto: è da illusi pensare che con queste Ferrovie si possano guadagnare soldi. E' d'accordo?

«Non si possono guadagnare soldi sulle tratte regionali e metropolitane, dove il cittadino per ragioni sociali non paga un prezzo pieno. Allo stesso modo non si possono guadagnare soldi sulle infrastrutture, che devono restare a carico dello Stato, anche se noi dobbiamo alleviare quest'onere, cercando di rendere profittevole il resto del trasporto passeggeri. Poi teniamo conto d'un fatto: per le tratte sociali, in altri Paesi - ad esempio in Germania - lo Stato riversa alle ferrovie fondi per 10/12 mila miliardi».

Per carità di patria, evitiamo il confronto con le ferrovie tedesche.

«Sì. Era una situazione difficilissima, per ragioni non solo di natura ferroviaria».

E qualche disastro, dicono i suoi detrattori, l'ha combinato anche lei. Il contratto, per esempio: come si fa a dare aumenti salariali, con i libri nell'anticamera del tribunale?

Lei stesso aveva promesso che non ne avrebbe dati.

«Il contratto era scaduto già da due anni, quindi si è trattato di coprire un quadriennio. A maggio abbiamo concordato di risolvere il pregresso con 100 mila lire per il '96 e 70 mila lire per il '97. Ma lei si vada a rileggere il nuovo contratto: vedrà che abbiamo ottenuto un'enorme flessibilizzazione. Ci sono categorie

che lavoreranno 34 ore invece che 28: questo cambia qualcosa in termini di costi o no? Qui tra il '90 e il '96 attraverso i rinnovi contrattuali il costo unitario del lavoro era cresciuto del 70%, a fronte di un'inflazione del 27%».

Ma col rinnovo i costi sfioreranno di 250 miliardi, rispetto al piano d'impresa.

«Sì, forse un po' meno. Non perché abbiamo sbagliato i calcoli, ma perché la trattativa è durata più a lungo, e perché nel frattempo sono cambiati i criteri per i pensionamenti anticipati: quando scrivemmo il piano vigeva ancora la riforma Dini, che ora invece è cambiata».

Altri disastri che le sono imputati: ha fatto poca pulizia nelle società controllate.

«30 società liquidate: le sembrava una pulizia da poco?».

Su Efeso ha indagato.

«No, l'ho liquidata subito».

Non ha liquidato la Tav.

«Non era la via giusta da seguire. Abbiamo presentato invece un progetto ai Trasporti e al Tesoro, che ci hanno dato via libera al riacquisto delle quote dei privati, per riportare nell'alveo Fs le infrastrutture. E' quello che stiamo facendo».

Domenica l'azienda invita i passeggeri a non viaggiare in treno, lo sciopero delle capistazione fallisce. Se non è un disastro questo, è come minimo un autogol, non le pare?

«Per niente. Quando abbiamo sentito che i capi-stazione avevano risposto picche al ministro Burlando, abbiamo denunciato che si trattava di un'azione illegale, e abbiamo avvertito gli utenti dei possibili disagi. Ma al tempo stesso ci siamo attrezzati per fronteggiarli. Le dò un dato: in un'ora siamo riusciti a smistare su Certosa 25/30 mila persone. Lei pensi che caos che sarebbe successo, se ci avessero lasciato un treno fuori, senza che fossimo corsi ai ripari, sin al nostro interno, sia nei confronti dell'utenza. Altro che disastro, è stato un successo: un'azienda che fa l'azienda è sempre un successo».

Lei ha mai pensato di mollare tutto, di dimettersi da questa «missione impossibile», che ricorda la prima di Prodi all'Iri, che definì il suo «Vietnam»?

«Mai pensato alle dimissioni, sapete a cosa andavo incontro. E sono convinto che si possano cambiare le cose. Certo, la fatica è tanta. Ma spero che non sarà il mio Vietnam».

Adesso poi non Demattè comincia la stagione dei Professori...

«Ah, ma di professori ne abbiamo già tanti, qui in Ferrovie: Cattaneo, Scoca, Sebastiani... Vado avanti?».

Grazie, ingegnere, può bastare così.

L'amministratore delegato delle Ferrovie Giancarlo Cimoli

«Ogni giorno circolano 8 mila treni: vogliamo paragonare i morti negli incidenti ferroviari con quelli delle autostrade?»

che lavoreranno 34 ore invece che 28: questo cambia qualcosa in termini di costi o no? Qui tra il '90 e il '96 attraverso i rinnovi contrattuali il costo unitario del lavoro era cresciuto del 70%, a fronte di un'inflazione del 27%».

Ma col rinnovo i costi sfioreranno di 250 miliardi, rispetto al piano d'impresa.

«Sì, forse un po' meno. Non perché abbiamo sbagliato i calcoli, ma perché la trattativa è durata più a lungo, e perché nel frattempo sono cambiati i criteri per i pensionamenti anticipati: quando scrivemmo il piano vigeva ancora la riforma Dini, che ora invece è cambiata».

Altri disastri che le sono imputati: ha fatto poca pulizia nelle società controllate.

«30 società liquidate: le sembrava una pulizia da poco?».

Su Efeso ha indagato.

«No, l'ho liquidata subito».

Non ha liquidato la Tav.

«Non era la via giusta da seguire. Abbiamo presentato invece un progetto ai Trasporti e al Tesoro, che ci hanno dato via libera al riacquisto delle quote dei privati, per riportare nell'alveo Fs le infrastrutture. E' quello che stiamo facendo».

Domenica l'azienda invita i passeggeri a non viaggiare in treno, lo sciopero delle capistazione fallisce. Se non è un disastro questo, è come minimo un autogol, non le pare?

«Per niente. Quando abbiamo sentito che i capi-stazione avevano risposto picche al ministro Burlando, abbiamo denunciato che si trattava di un'azione illegale, e abbiamo avvertito gli utenti dei possibili disagi. Ma al tempo stesso ci siamo attrezzati per fronteggiarli. Le dò un dato: in un'ora siamo riusciti a smistare su Certosa 25/30 mila persone. Lei pensi che caos che sarebbe successo, se ci avessero lasciato un treno fuori, senza che fossimo corsi ai ripari, sin al nostro interno, sia nei confronti dell'utenza. Altro che disastro, è stato un successo: un'azienda che fa l'azienda è sempre un successo».

Lei ha mai pensato di mollare tutto, di dimettersi da questa «missione impossibile», che ricorda la prima di Prodi all'Iri, che definì il suo «Vietnam»?

«Mai pensato alle dimissioni, sapete a cosa andavo incontro. E sono convinto che si possano cambiare le cose. Certo, la fatica è tanta. Ma spero che non sarà il mio Vietnam».

Adesso poi non Demattè comincia la stagione dei Professori...

«Ah, ma di professori ne abbiamo già tanti, qui in Ferrovie: Cattaneo, Scoca, Sebastiani... Vado avanti?».

Grazie, ingegnere, può bastare così.

Bompreschi autore

Il suo «Odio» in scena nel carcere di Pisa

PISA. Ovidio Bompreschi, condannato con Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani a 22 anni per l'omicidio del commissario Luigi Calabrese, è tra i promotori dello spettacolo teatrale che il regista Giorgio Mistretta metterà in scena oggi nel carcere di Pisa («Don Bosco» dove i tre ex di Lotta continua sono reclusi). Bompreschi ha infatti collaborato ai testi e alla elaborazione drammaturgica della pièce messa in scena dalla compagnia «Nastro adesivo 43», formata da attori ed attrici detenuti nel carcere pisano.

«Odio» è il titolo del lavoro teatrale, incentrato sul mondo carcerario ed ispirato a «Rigoletto» di Verdi, ai «Racconti di Kolyma» di Solovov, oltre che ad altro materiale selezionato e scritto dalla compagnia di detenuti che, nata come laboratorio interno cinque anni fa, svolge anche attività teatrale all'esterno del carcere. [Ansa]

diario
della settimana

nel numero in edicola mercoledì troverete

Dante for president

Alla ricerca della nostra verga, della nostra identità nazionale e del nostro senso di comunità: perché l'Avignone continua a essere attuale (e fantastico)

■ IL TESTIMONE ABBANDONATO: FECE ARRESTARE I BOSS, OGGI È SOLO ■
■ La guerra di oggi, di Enrico Mentana ■ La guerra di ieri, di Enrico D'Aglio ■

■ GHANDI DOVEVA MORIRE ■ PARLA IL FRATELLO DEL SUO ASSASSINO ■
■ Accade domani: il ritorno di Silvio Berlusconi, di Massimo Ciri ■

LA «COSA ZERO» NON VIENE COSÌ SOTTO ■

Processo All Iberian

«Oltre mille miliardi sui conti Fininvest»

MILANO. Una cifra iperbolica movimentata in soli cinque anni sui conti di quella che la procura definisce «la tesoreria estera riservata della Fininvest». E' scritto nell'ultimo rapporto della Finanza esaminato al processo All Iberian: «Complessivamente è emerso che All Iberian e Catwell hanno movimentato negli anni '90-'95 1103 miliardi provenienti per la quasi totalità dalla Silvio Berlusconi Finanziaria SA del Lussemburgo e da altre società della Fininvest». Il rapporto prende in considerazione la movimentazione sui conti per i quali da tempo la procura milanese aspetta risposte dalle rogatorie internazionali, tutti accessi in Svizzera da Giuseppino Scabini, responsabile della tesoreria Fininvest, alimentati con i soldi di All Iberian e dei quali non si conoscono i destinatari. Salvo rari casi, come in quello di Previti che, secondo l'accusa, ricevette 1 miliardo e 800 milioni in lire e 2 milioni e 732 mila dollari. Secondo la Fininvest, che in serata ha diffuso una nota, «il pm ha assemblato in maniera suggestiva elementi tutti da tempo noti dando così per scontate conclusioni lontane dalla realtà».

(p. col.)

Massimo Giannini

McCurry in un'intervista: se avessimo una spiegazione innocente, l'avremmo già data

«Il Sexygate, che pasticcio»

Le confessioni del portavoce di Clinton

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il rapporto fra Bill Clinton e Monica Lewinsky potrebbe finire per risultare «molto complicato, come sono la maggior parte dei rapporti umani. E probabilmente non sarà molto facile da spiegare». Lo ha detto Mike McCurry, il portavoce ufficiale del Presidente, in un'intervista «a cuore aperto» concessa al «Chicago Tribune». Clinton, come si sa, ha negato ripetutamente e con decisione che quella fra lui e la Monica fosse una «relazione sessuale», ma non ha mai spiegato che tipo di relazione fosse, visto che qualcosa di «speciale» comunque c'era se si tiene conto dei regali, delle tante volte che la ragazza si aggirava nei pressi dell'Ufficio Ovale e delle 37 visite da lei fatte alla Casa Bianca dopo essere stata trasferita al Pentagono.

Quelli che non hanno creduto alle parole del Presidente sono la maggioranza, dicono i sondaggi, dai quali si deduce anche che in fondo «gliene importa nulla». Ma per la minoranza che invece quelle parole ha creduto e che è convinta che il rapporto fra il loro Presidente e la ragazza non fosse «sessuale», la voglia di sapere cos'era, allora, che legava Clinton e Monica diventa sempre più morbosa. McCurry non ha voluto e non è stato in grado di spiegare i termini di quel rapporto, e le parole che ha usato hanno aggiunto un altro pizzico di mistero.

«Può darsi che ci sia una semplice, innocente spiegazione - ha detto infatti nella sua intervista - ma non lo credo, perché in questo caso ritengo che l'avremmo già fornita». E il suo racconto di come si svolgono le cose alla Casa Bianca ogni giorno presenta un Clinton non eccessivamente preoccupato della faccenda Lewinsky ma allo stesso tempo diffidente, attento a non dire nulla neanche ai suoi più stretti collaboratori per evitare indiscrezioni e con la frase «di questo parliamo dopo» perennemente sulle sue labbra. Sia chiaro, comunque, dice ancora McCurry, Clinton non è uno che «si mette a parlare con i ritratti» (Richard Nixon, negli ultimi giorni prima della cacciata dalla Casa Bianca, aveva andato in giro per i corridoi e parlato ai ritratti dei Presidenti del passato).

Quanto agli altri (pochi) sviluppi che irri la vicenda ha fornito, c'è l'interrogatorio finalmente avvenuto dell'ex agente del servizio segreto Lewis Fox che in un'intervista al «Washington Post» aveva detto di avere «introdotto» un giorno Monica nell'Ufficio Ovale e di averla vista uscire soltanto dopo una quarantina di minuti. Per compierlo, quell'interrogatorio, il procuratore Starr ha dovuto fare un accordo in cui si impegnava a non porre all'agente le domande che lui ha convocato domande che

VOTO IN INDIA

Bomba uccide 4 bambini

NEW DELHI. Quattro bambini sono morti nell'esplosione di una bomba avvenuta nella città di Coimbatore, nell'India meridionale, dove nel fine settimana sono morte 60 persone in seguito ad una serie di attentati. La polizia ha riferito che i quattro bambini sono rimasti uccisi quando hanno aperto una busta abbandonata in un angolo del campo da gioco nell'area di Bilal Nagar della città situata nello stato Tamil-Nadu. Dodici bombe sono esplose domenica a Coimbatore, poco prima del comizio elettorale del leader del partito nazionalista Bharatiya Janata Party (Bjp), Lal Krishna Advani. In seguito agli attentati le autorità hanno messo al bando due gruppi fondamentalisti islamici. (AdnKronos-Dpa)

Mentiva una delle accusatrici del Presidente: «Dissi a Newsweek che mi molestava, ma avevo inventato tutto»

comportassero la rivelazione dei metodi seguiti per garantire la sicurezza personale del Presidente, sicché la curiosità di tutti stava in quante volte il povero Fox si sarebbe trovato a replicare «a questa domanda non posso rispondere».

Poi, come sviluppo un po' collaterale ma sempre inerente la figura di un Clinton che non perdona nessuna donna che gli capiti a tiro, c'è un ritorno della storia di Kathleen Willey, quel-

la che raccontò di avere subito un «assalto» a base di baci e palpeggiamenti in una stanza vicina all'Ufficio Ovale. Ebbene, nel procedimento Paula Jones c'era stata un'amica della Willey di nome Julie Hiett Steele che aveva raccontato di avere appreso la cosa pochi minuti dopo che era accaduta, dalla stessa Willey, che appariva «tutta rossa e spettinata». Ma ora, attraverso il suo avvocato (ormai gli avvocati coinvolti in

Qui sotto il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry e a destra il procuratore speciale Kenneth Starr



Franco Pantarelli



Disgelo Iran-Usa

I lottatori americani a Teheran

TEHERAN. Per la prima volta da 18 anni, la bandiera americana a stelle e strisce è stata innalzata a Teheran non per essere incendiata in piazza, ma per sventolare durante una cerimonia ufficiale, quella di apertura del torneo «Tahiti» di lotta libera al palazzo dello sport Azadi. E i circa 500 spettatori iraniani le hanno riservato il più caloroso degli applausi tributati ai vessilli di diciassette Paesi partecipanti, eccettuata ovviamente l'ovazione dovuta alla bandiera della Repubblica islamica.

I dieci componenti della squadra di lotta statunitense si trovano a indossare i panni di ambasciatori di una «diplomazia sportiva» che potrebbe favorire il riavvicinamento tra l'Iran degli ayatollah e gli Usa auspicato in gennaio dal presidente iraniano Mohammed Khatami in un'intervista alla Cnn.

Insomma, la lotta libera potrebbe giocare tra Washington e Teheran - fatti i debiti distinguo - lo stesso ruolo che nei primi Anni 70 il ping pong svolse tra l'America di Nixon e la Cina di Mao.

«Siamo qui per la lotta, non per la politica. Se vi saranno ricadute politiche, non è pensiero nostro», ha affermato uno degli atleti americani, Zeke Jones, che ha inoltre aggiunto: «Gli iraniani sono i più grandi tifosi di lotta del mondo». [Agf]

La Corte di Strasburgo nega un benefit aziendale riservato a coniugi o conviventi

L'Europa «tradisce» le coppie gay

Respinto il ricorso-simbolo di una lesbica inglese

UN MANUALE A RUBA

Picchiare i figli, nuova tendenza Usa

NEW YORK. L'America riscopre la punizione corporale sui bambini. Lo testimonia il successo di pubblico che negli ultimi mesi hanno avuto i libri sull'educazione «spartana» dei coniugi Anne Marie e Gary Ezzo, che propongono un ritorno ai tempi delle cinghiate in nome di un'educazione «più civile e cristiana». Il «metodo Ezzo» è già diventato un fenomeno sociale: secondo le stime, il loro approccio «duro» viene insegnato

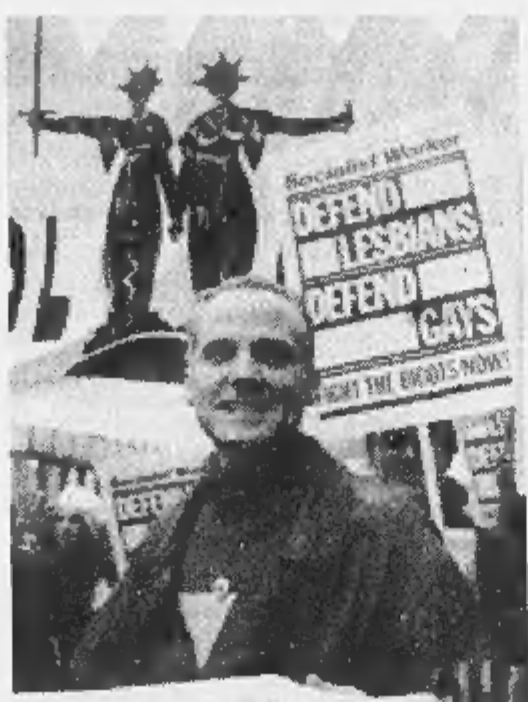
ogni settimana in oltre 6000 chiese fondamentaliste sparse in tutti gli Stati Uniti. Il loro manuale di educazione pratica «educare i bambini secondo Dio» viene seguito da almeno 70.000 genitori della «destra» cristiana. La loro «bibbia» pedagogica in due volumi, dal titolo «Diventare bimbi saggi», ha già venduto 200.000 copie dal lancio editoriale avvenuto nel 1995 e la domanda continua ad aumentare. [Ansa]

sessuali conviventi. Anche le leggi dei Quindici sono molto diverse tra loro: si va dall'Olanda che riconosce anche le unioni civili tra persone dello stesso sesso, all'Austria che ha una delle legislazioni più restrittive in materia. Insomma, ha stabilito la corte, «allo stato attuale del diritto nell'ambito della Comunità, le relazioni stabili tra conviventi dello stesso sesso non sono equiparate alle relazioni tra coniugi o conviventi di sesso opposto».

Ma la differenza di trattamento tra coppie omosessuali e eterosessuali potrebbe durare ancora per poco. La corte aggiunge infatti nella sua sentenza che il trattato di Amsterdam, firmato nel giugno '97, prevede la possibilità per il Consiglio di prendere provvedimenti per combattere le discriminazioni, comprese quelle fondate sull'orientamento sessuale. Spetterà insomma agli Stati membri decidere se abbattere questo tipo di discriminazioni.

Francesco Manacorda

Manifestazione per i diritti degli omosessuali. La sentenza di Strasburgo è una sconfitta per il movimento

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Forse un giorno Lisa Jacqueline Grant sarà ricordata come una pioniera nella lotta per i diritti degli omosessuali in Europa. Per ora questa signora, addetta all'ufficio prenotazioni della South West Train, è diventata nota perché la sua compagna, Jill Percy, non è riuscita - e soprattutto non riuscirà - a ottenere la tessera per circolare in treno gratuita a prezzo ridotto. Un piccolo privilegio che la società per la quale lavora Lisa garantisce a mogli, mariti o conviventi da almeno due anni di tutti i suoi dipendenti, a patto però che le coppie siano rigorosamente eterosessuali.

Il caso della tessera negata è infatti diventato un simbolo della lotta, e da ieri della scom-

fitta, delle organizzazioni per i diritti degli omosessuali. Dopo che la South West Train aveva respinto la sua richiesta, Lisa Grant aveva deciso di far valere le sue ragioni e si era rivolta ai giudici di Southampton. Ma questi hanno preferito rinviare la questione alla corte di giustizia delle Comunità europee, la quale ieri ha stabilito che la decisione della South West Train di discriminare i suoi dipendenti in base ai loro orienta-

menti sessuali non contrasta, almeno per ora, con le norme comunitarie. Contro la sentenza si sono già mobilitati alcuni deputati europei che sostengono i diritti di lesbiche e gay: oggi Lisa e Jill saranno a Strasburgo per incontrare questi europarlamentari, che del loro caso hanno fatto una bandiera.

Lisa Grant si era rivolta al tribunale inglese sostenendo che la decisione della sua società era una «discriminazione

fondata sul sesso» e che contrastava con le disposizioni europee che prevedono retribuzioni uguali per uomini e donne, dato che le riduzioni concesse alla sua partner potevano essere considerate un «benefit» che incideva comunque sulla retribuzione. Ma la corte di giustizia, alla quale si erano rivolti i giudici britannici per sapere se effettivamente ci fosse stata una discriminazione, ha stabilito in primo luogo che Lisa Grant non

era stata trattata peggio di un uomo nelle sue stesse condizioni, dato che la South West Train aveva negato lo «sconto coniuge» anche a suoi dipendenti maschi che convivevano con una persona dello stesso sesso.

Inoltre i giudici della corte europea hanno rilevato che per ora la Comunità non ha approvato nessuna norma che equipari le coppie omosessuali a quelle sposate o a quelle etero-

LETTERATURA

Seguirono insieme il conflitto di Spagna, gli impegni di lavoro fecero naufragare l'unione

Martha, sei anni ruggenti con Hemingway

Morta la Gellhorn, moglie dello scrittore e inviata di guerra

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando una giovane amava definitivamente Betty Boop del giornalismo, tutta bimbolotta e sbattere di ciglia, ma dietro quell'immagine si nascondeva una donna di ferro: Martha Gellhorn, morta lunedì sera a Londra all'età di 89 anni, è stata la prima grande inviata di guerra, oltre che scrittrice di romanzi e racconti; ma soprattutto è stata la donna che tentò e in parte riuscì a domare Ernest Hemingway, sposandolo nel 1939 dopo avere fatto con lui la guerra di Spagna e divorziando nel 1944, dopo lo sbarco in Normandia. Era, insomma, una di quelle instancabili vivande sempre in azione, incuranti del pericolo, testarde. A 80 anni era ancora a Panama per raccontare l'invasione americana; altro che Betty Boop.

Americana di nascita, negli ultimi anni faceva essenzialmente la spola fra il suo cottage in Galles e

l'appartamento di Londra. Da St. Louis, nel Missouri, figlia di un medico e di una suffragetta, era partita ventunenne per Parigi, nel 1930. Nella capitale francese aveva avuto le prime esperienze giornalistiche, ma anche il primo marito: Bertrand de Jouvenal, l'ex amante di Colette. Tornata in America, aveva scritto il suo primo romanzo, ma le crociate in nome dei disprezzati della società le erano anche valse una collana di licenziamenti.

Ormai la sua esistenza era tracciata: sebbene ospite di Roosevelt alla Casa Bianca (la first lady Eleanor «stava a casa» di sua madre), fu sempre «dalla parte della gente e mai dei potenti»: «I politici - diceva - sono falsi, noiosi, bugiardi. Meglio parlare alla gente». Il suo, di fatto, fu sempre un giornalismo attraverso gli occhi di chi soffreva. I veri inviti di guerra, diceva, «non prendono appunti ma sanno d'istinto che cosa rimane importante per sempre».

Così girò il mondo: oltre 50 Paesi, dalla Spagna ad Haiti, dal Vietnam a Cuba. Sempre in prima linea, come quando risalì l'Italia con gli Alleati o, priva di accredito, s'imbarcò clandestina per sbarcare in Normandia con le prime ondate di marinai. «Venerdì sera - ricorda il giornalista John Pilger - mi ha inchiodato con un'appassionata discussione sull'Iraq. Fumava come un turco, beveva come una spugna e flirtava come una trentenne, ricorda: una ribelle che ha sempre guardato in faccia il nostro secolo».

Comobbe Hemingway in Florida, in un bar di Key West. Fu attrazione immediata, lei elegantissima e lui con braccia trasandate, fra bottiglie di Bacardi. E fu per lui, inviato di guerra in Spagna, che anche lei partì per l'Europa. Fu lui a farle scrivere, e la principiante presto divenne il grande inviato. Per otto anni la rivista «Collier's» la mandò dovunque lei volesse. «Ebbi modo di vedere la vita del mio tempo,

Martha Gellhorn ed Ernest Hemingway ai tempi del loro matrimonio (1939-1944)



che era la guerra». Ma quegli incarichi non le impedirono di metter su casa all'Avana, un nido fatto apposta per Hemingway, e di sposarlo nel 1939. Ma furono altri incarichi - dopo Pearl Harbour lui decise di ritirarsi nel conflitto, lui preferiva andare a caccia con gli amici a separarli. «Sei un inviato di guerra o mia moglie in letto?», le telegrafò lui, imperiosamente, mentre lei risaliva l'Italia.

Fu Robert Capa, nella Parigi liberata, a consigliarle il divorzio. E poi avanti: la battaglia delle Ardenne, il congiungimento con l'ar-

mata sovietica, la liberazione di Dachau. Dopo la guerra si gettò - a spese proprie, quando necessario - in ogni altro conflitto: e adottò Sandy, un trovatello italiano. Facendo la spola fra Londra e Washington, sposò un terzo marito: l'ex direttore di «Time» Tom Matthews. Ma lei continuava a sognare l'avventura. Il matrimonio durò solo 11 anni; e più nessuno l'avrebbe fermata. Betty Boop era diventata una banca delle immagini più dolorose del nostro secolo.

Fabio Galvano

NORVEGIA

Aveva appena decollato
Suona il telefonino
Aereo costretto
ad atterrare

OSLO. Un aereo della Sas è stato costretto ad atterrare per i problemi alla strumentazione di volo causati da un telefonino cellulare che un passeggero aveva dimenticato acceso.

Il velivolo aveva decollato lunedì sera da Oslo ed era diretto a Bodø quando un cellulare ha squillato e contemporaneamente il pilota automatico si è disinnescato facendo suonare l'allarme. «Pensiamo sia dovuto al telefono cellulare ma non possiamo provarlo», ha detto Simen Revold, portavoce della Sas.

In Italia, dall'11 febbraio, il ministro dei Trasporti ha scelto la linea dura: chi porta un telefonino acceso o un altro dispositivo elettronico in aereo rischia, d'ora in poi, l'arresto fino a tre mesi. Una disposizione che ha messo fine alle polemiche sui rischi che le onde elettromagnetiche possono arrecare soprattutto in fase di decollo e di atterraggio. [Agf]

GRAN BRETAGNA

I reali protestano
Diana, l'incidente
diventa un gioco
su Internet

LONDRA. Il deputato conservatore britannico Michael Fabricant ha proposto la messa al bando di un videogioco appena comparso su Internet con il titolo «Diana Tunnel Races», cioè la «Corsa di Diana nel Tunnel». Accanto al volante e al cruscotto di una Mercedes, nel gioco compare anche una foto della principessa Diana, morta in un incidente d'auto il 31 agosto scorso sotto il ponte dell'Alma a Parigi.

Le istruzioni del gioco, introdotto in Internet dalla Germania, ha scritto ieri il Daily Star, recitano: «A te la guida, baby. Guida come se non avessi un maledetto domani». La gara con il computer è passata ad alta velocità nel tunnel evitando motociclisti e altri ostacoli. «Solo una mente malata può avere prodotto un simile gioco - ha detto una fonte di Buckingham Palace - con il rischio di ferire i principi William e Harry». [Ansa]

ZANELLA *Sport*

BENI PROVENIENTI DAL FALLIMENTO N° 311/97

C. so Francia 155 - Cascine Vica Rivoli
Presso CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU Orario Continuato



VIA DUCHESSA JOLANDA, 3 - TORINO
ORARIO: MATT. 9.30 - 12.30 POM. 15.30 - 19.30

I Saldi Più Famosi della città!!

COMM. EFF. LEGGE 80

SALOMON PROLINK EQUIPE	1.150.000 390.000	SNOWBOARD ORIGINAL SIN N	499.000 229.000
DINASTAR X9 COUPE	1.090.000 390.000	GIACCA FILA	249.000 79.000
ROSSIGNOL CARVING 10.4	450.000 159.000	VOILE VSP LEOPARD	629.000 195.000
SCARPONI DOLOMITE SINTESI 993	499.000 99.000	SCARPA SPALDING	129.000 29.000
SCARPA PUMA JOGGING TURBO	79.000 19.000	GIACCA DOLOMITE KID	209.000 39.000
SCI FONDO	220.000 99.000	GIACCA HAKI PAKI	195.000 39.000
MAGLIA PILE	109.000 9.000	COMPLETO CICLISMO	99.000 39.000
SCARPA TREKKING ZEFIRO	135.000 59.000	TUTA TRIACETATO H.P.	109.000

35 anni
portati
bene



concessionaria



*Siamo nati nel 1963 e non abbiamo ancora smesso di crescere.
Sempre dinamici e disponibili, solo una cosa è maturata: l'esperienza.*

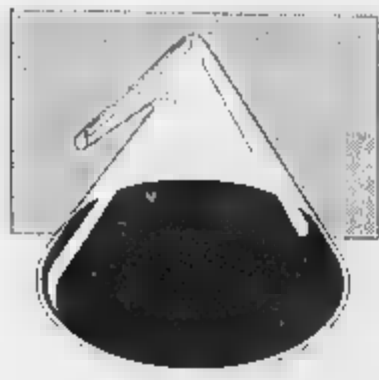
pastorino

Corso Sebastopoli, 227 - TORINO

Tel. 011/3299322

Centro Veicoli Industriali:

C.so Allamano, 48 - GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011/7803450



Dall'inseminazione artificiale nel '90 era già nato un fratello, i medici: sono gemelli

Il neonato vecchio, ultima sfida della scienza

Los Angeles: concepito 8 anni fa, è stato partorito ora

LOS Angeles. Gemelli, i fratelli nati dalla stessa madre nel corso di uno stesso parto. Ma da lunedì, da quando è stata annunciata la nascita di Billy in un ospedale di Tarzana, un sobborgo di Los Angeles, questa definizione va corretta. Billy, che è robusto e pesa oltre 4 chili, ha infatti un fratello gemello sette anni e mezzo più vecchio di lui.

Una storia singolare e che ha a che fare con i miracoli della moderna scienza della fecondazione artificiale quanto con l'antica abitudine delle burocrazie all'inerzia e alla sbandataggine. Una storia che ha il suo inizio nel 1989, quando i genitori di Billy, che vogliono mantenere l'anonimato, hanno appurato il fatto che sarebbero riusciti a concepire naturalmente e sono messi a consultare degli specialisti perché venisse in loro aiuto. Il corso della loro ricerca, hanno conosciuto Michael Vermesh, un ostetrico che in quei tempi praticava presso

la University of Southern California. Ha proposto loro una tecnica chiamata «gamete intrafallopian transfer». Il primo passo è l'estrazione degli ovuli dalla potenziale mamma per fertilizzarli. Per stimolare la loro produzione rispetto a un ciclo normale, la madre viene anche sottoposta a iniezioni di ormoni. Fatto questo, gli ovuli vengono mischiati con lo sperma del padre e quindi trasferiti nelle tube di Falloppio per permettere appunto il processo di fecondazione.

Grazie all'intervento del dottor Vermesh, il sogno della coppia è diventato realtà e nel 1990 è nato il primo figlio. Non tutti gli embrioni fertilizzati sono stati tuttavia usati: quelli rimasti sono stati custoditi in una cella frigorifera. «Una procedura normale», ha aggiunto Vermesh, «in questo modo, se la donna non resta incinta, possiamo riprovare un paio di mesi dopo senza dover ricominciare da capo con il processo di stimola-

re la produzione di ovuli e di doverli poi recuperare». Il laboratorio che ha preso in custodia gli embrioni utilizzati li ha anche dimenticati, per ben sette anni non si sono preoccupati nemmeno di mandare conto. Finché otto mesi fa i genitori di Billy hanno aperto la posta e sono trasaliti. Abbiamo alcuni vostri embrioni surgelati, diceva. E siamo spiacenti a annunciarvi che ci troviamo costretti a spostarli altrove.

Anche aveva sempre desiderato un secondo figlio, la cliente di Vermesh, giunta ormai a 44 anni, abbandonò l'idea. Ma il dottore l'ha convinta del fatto che l'embrione in realtà quello di donna di 36, che non correva alcun rischio. Il risultato è uno degli embrioni dimenticati è dunque Billy, nato lunedì con parto cesareo e singolare legame con il fratello gemello otto anni più vecchio di lui. «Sono stati concepiti con ovuli diversi ma esattamente lo stesso giorno», sostiene lo specia-

lista. «E sono quindi fratelli gemelli».

Il primo caso di embrioni umani surgelati usati per portare a termine con successo una gravidanza risale al 1984 e adesso, nella comunità scientifica, il fatto che sia stato provato che possono conservarsi per quasi otto anni non viene visto come una grande conquista. «Gli embrioni surgelati potrebbero probabilmente essere buoni per 200 anni», sostiene Alan DeCherney, responsabile della sezione di ostetricia all'Università della California a Los Angeles (Ucla) e direttore del giornale della American Society for Reproductive Medicine. Ma appena appreso della nascita di Billy, il Pennsylvania Hospital di Filadelfia ha fatto sapere che ha dato alla luce in dicembre un bimbo cresciuto grazie a un embrione surgelato e custodito per almeno 4 mesi più di quello di Billy.

Lorenzo Soria

LE REAZIONI IN ITALIA

Flamigni

«La novità? I tempi di conservazione»

ROMA. «La novità non sta nella nascita di questo bambino, bensì negli anni trascorsi tra il congelamento degli ovuli e il reimpianto nell'utero della madre». E' questa l'opinione del professor Carlo Flamigni, ginecologo, direttore dell'Istituto di ginecologia ed ostetricia dell'università di Bologna, dei maggiori esperti nel campo della fecondazione artificiale. Un anno i suoi studi hanno permesso la nascita di Elena, subito ribattezzata «la bambina venuta dal freddo»: una tecnica che combina due tecniche di avanguardia, il congelamento di un ovocita e la successiva inseminazione con iniezione dello spermatozoo.

Una nascita ottenuta con una tecnica che aveva sollevato molte polemiche, tant'è che alcuni parlavano dell'Italia come del «paradiso della fecondazione selvaggia», dove tutto è lecito, in mancanza di sanzioni.

Otto anni, un record? «Al momento direi di sì, ma nessuno di noi sa con precisione quanto gli anni incidano sulla possibilità di sviluppo. Oggi, grazie a questa nascita "americana", sappiamo che si può arrivare fino a otto anni. E' un'ulteriore informazione a disposizione della scienza e dei ricercatori impegnati in questo campo».

Ma non è una novità, vero? «Vero. Ad esempio noi abbiamo avuto il caso di due bambini concepiti insieme ma nati a distanza di 5 anni l'uno dall'altro. Era il limite massimo a cui si era arrivati, fino a oggi. E' una tecnica non più nuova, ormai».

Quanti bambini italiani sono nati così?

«Direi un centinaio, almeno, anche se non esistono dati certi. Adesso sarebbe interessante capire quando dobbiamo smettere di sperare, cioè qual è il limite oltre il quale l'ovulo non è più utilizzabile. E' importante non solo da un punto di vista scientifico, ma anche in vista della nuova legge. So che ormai il progetto di legge in merito è stato completato da Maria Bolognesi. Quindi...».

[r. cri.]

La Bindi

«Tecniche indegne. Subito la legge»

ROMA. «Facciamo la legge presto, questi fatti si commentano da soli: mancanza del rispetto della vita e della dignità della persona». E' il commento del ministro della Sanità Rosi Bindi: «Questo episodio rende ancora più urgente l'approvazione della legge in materia che attualmente è in discussione alla Camera, perché siamo ancora in tempo affinché le possibilità che la scienza mette a disposizione dell'umanità siano a tutela del rispetto e della promozione della dignità della persona, e siano invece utilizzate per calpestare la dignità della vita».

Congelare gameti, non embrioni fecondati. Può essere questa, secondo Giovanna Melandri del pds, la soluzione ai nuovi dilemmi posti dall'avanzamento tecnologico nel settore della riproduzione assistita. Le tecniche di conservazione del gamete secondo la Melandri «permettono di non far scoppiare interminabili quanto insanabili dispute etiche sull'esistenza o meno di un principio di vita nell'embrione e soprattutto, permettono di rispondere al desiderio di genitorialità che c'è dietro il ricorso alle tecniche di riproduzione medicalmente assistita senza correre rischi per la salute».

«No al supermercato della vita. Un embrione, nato dall'incontro della cellula maschile con quella femminile, è un essere umano a tutti gli effetti che merita lo stesso rispetto di una persona adulta», dichiara il presidente dei senatori di rinnovamento italiano, Ombretta Fumagalli Corulli.

«Non è pensabile tenere persona surgelata per 7 anni solo per soddisfare la discutibile voglia di maternità di qualche donna». Riccardo Pedrini, invece, responsabile di anni per i problemi della famiglia, ritiene che si debba evitare che vengano prodotti ulteriori embrioni da crioconservare («si tratta di esseri umani a pieno titolo»), senza però distruggere quelli già ottenuti. Il testo di legge dovrebbe limitare la produzione al numero strettamente necessario ad un unico impianto. [r. cri.]

Per la prima volta è stata superata la barriera di 5 anni di conservazione

Ma da Filadelfia: il record è nostro con un embrione custodito quattro mesi in più

INTERVISTA

MONSIGNOR SGRECCIA

MCITTA' DEL VATICANO. MONSIGNOR Elio Sgreccia, responsabile del Comitato di Bioetica della Cattolica, quasi non riesce più neanche a esprimere indignazione. Fronte all'ultimo episodio di ingegneria biologica che arriva dagli Usa: «Ormai queste sono le conseguenze a catena della fecondazione in vitro. Che è un grosso affare commerciale», dice soltanto la parte cattolica. La fecondazione in vitro consente di congelare gli embrioni e quindi creare un intervallo fra il congelamento e l'eventuale reimpianto e gravidanza. Nella gran parte dei casi destinati alla «struzione».

Come è accaduto in Inghilterra... «Come era successo in Inghilterra, in Australia, successi dappertutto».

Qual è il limite vita degli embrioni?

«Dipende dalle leggi nazionali. Da noi non c'è ancora una legge, quindi non c'è nessun limite. In Inghilterra è ogni due anni, in Francia ogni tre anni. Ci sono stragi, mattanze periodiche nei lager del ghiaccio. Ci sono pochi casi in cui la donna si ricorda di avere, o le viene ricordato, che ha un embrione congelato. E lo richiede per un impianto successivo. In questo dopo quasi dieci... E fortunatamente le è andata bene perché l'impianto è avvenuto... E' perché poi bisognerebbe controllare tutto. E' andata bene ed è nato, pare, sano. Perché non è detto che scongelandoli siano immuni, o sopravvivano».

ci ancora dati legati alla sperimentazione? «La sperimentazione efficace? Le sperimentazioni sul vivo. C'è stata qualche sperimentazione sugli animali, e il tasso di sopravvivenza di questi embrioni pare che sia sotto il cinque per cento. Quindi c'è una larga distruzione e qualche superstita. Come in questo caso. E questo per quanto riguarda l'aspetto medico scientifico. L'aspetto morale è che quando si distacca la procreazione dall'atto d'amore coniugale, si riduce a un fatto clinico: l'embrione passa attraverso la provetta, poi il gelo, e poi la morte. Salvo qualche caso di sopravvivenza. Siamo nell'oriz-

I PRECEDENTI

LA MAMMA NONNA. Rosanna Della Corte, 63 anni, partorisce un figlio dopo le cure del professore Anlinori. Il bambino oggi ha 4 anni.

L'ORFANA.

Due anni dopo la morte della madre, nel '94 nasce Elisabetta, concepita con inseminazione artificiale nell'utero della zia. Gli embrioni erano stati congelati.

CONCEPITO DAL MORTO.

Nel '95 una donna americana decide di avere comunque un figlio dal marito, appena morto, grazie a un campione di sperma prelevato dal cadavere.

FIGLIA DEL FREDDO.

Un anno fa nasce Elena, grazie alla tecnica Flamigni: congelamento di un ovocita e successiva inseminazione con iniezione dello spermatozoo.

SETTE FRATELLINI.

Parto record negli Stati Uniti nel novembre '97. Nascono i sette gemellini di Bobby McCaughey, 29 anni, che si era sottoposto a cura della fertilità.

zonte di una disumanizzazione del bambino. Il bambino diventa sempre più una cosa, un oggetto. Fino a fare della procreazione il gioco della clonazione, perché una volta distaccato l'atto procreativo dalla sessualità della generazione di un padre e di una madre si sa dove si va a finire».

DALLA PRIMA PAGINA

NEW I suoi fratelli sono tutti gli altri ragazzi venuti dal Limbo, che è ormai il cinquantunesimo Stato d'America. Lo abitano milioni di bambini in attesa nel fondo di una provetta, di un freezer o di un desiderio. A creare quest'ultima stella sulla bandiera sono state cinque milioni di coppie, il 10 per cento delle unioni d'America, impedito a procreare normalmente, ricorse a una delle trecento cliniche pronte ad aiutarle, realizzando per loro quello che chiamano il miracolo della vita, salvo poi dimenticarsene, o fare la magia sul palcoscenico abbagliato. Solo nel 1995, ultimo anno per il quale esistono le statistiche, nel Limbo sono arrivati 59.142 nuovi abitanti. La maggior parte stanno ancora là: temperature rigide, umidità, molta noia, attesa senza scadenza. Noi, di qua, abbiamo l'incertezza della morte, loro quella della nascita. A Billy è andata bene, seppure è scoppio ritardato. Ma che ne è stato il bimbo di Ron e Donna, coppia della Florida che concepì in vitro il piccolo Ronnie dopo quindici anni, lo vide nascere e dopo sette anni fu raggiunta da una chiamata che li avvertiva che «n'erano altri cinque o sei, anche quelli dimenticati nella ghiacciaia? Ron e Donna,



«Basta coi giochi disumani. I bimbi diventano oggetti»

Come giudica il progetto legge italiano?

«E' il cosiddetto progetto di legge unificato, sul quale si sono aperte molte discussioni. Pare che ci sia un certo consenso nell'evitare il congelamento degli embrioni. E molti noi sono contrari anche alla fecondazione eterologa. La Chiesa è contraria, si sa, anche a quella omologa; la dottrina della Chiesa vuole che nulla è artificiale; ma si è di salvaguardare almeno il concetto di famiglia. Quindi niente uteri in affitto».

«Niente uteri in affitto, o pre-

stio gameti, in maniera che non si sa di chi è figlio il bambino che nasce. Evitare queste cooperative di genitori, in cui non si sa chi è il padre e chi è la madre».

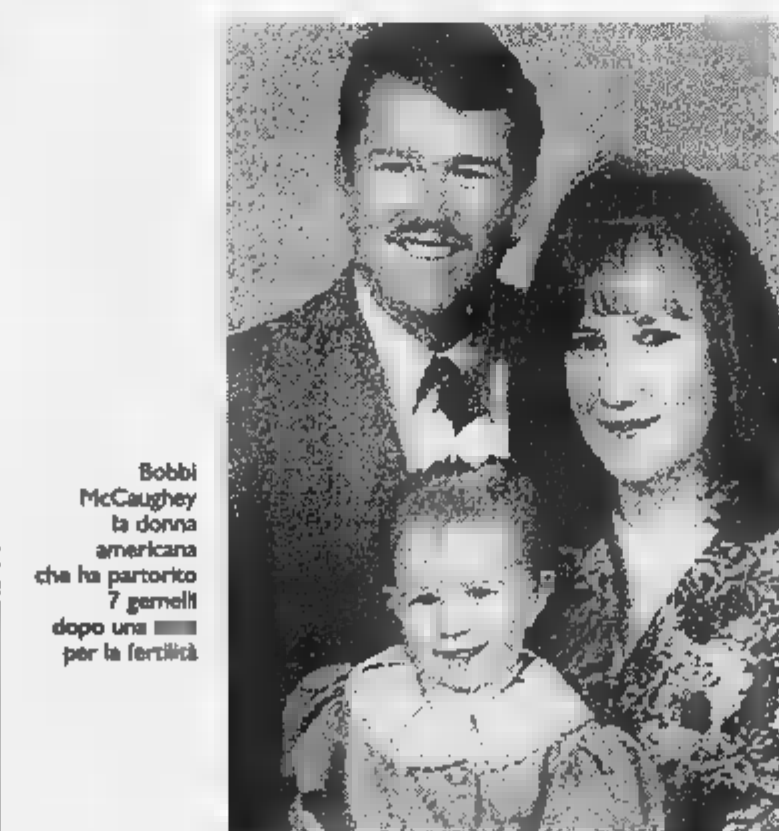
E' un passo avanti, per voi?

«E' un passo avanti rispetto a qualche mese fa, e ad altre leggi; ma deve andare ancora in Parlamento, e la discussione sarà in aula. Speriamo che le aberrazioni che si vedono in giro servano a far capire che non si può scherzare su questi argomenti».

Marco Tosatti



A sinistra monsignor Sgreccia. Sopra: contenitore destinato alla conservazione di sperma umano



Bobby McCaughey la donna americana che ha partorito 7 gemelli dopo una cura per la fertilità

cristiani convinti, inorridiscono al solo pensiero della distruzione degli embrioni, ma lei aveva avuto un parto troppo difficile. Ronnie per tentare l'esperienza. Chiesero «far adottare» i loro «prodotti», come regala Natale per coppie infertili. Che fine hanno fatto? Giocheranno con Billy o li sogneranno soltanto, avvolti in un batuffolo di niente?

E che è stato dei dodici embrioni di Judie Gabor, morta in un incidente stradale, lasciandoci alle spalle quelle pos-

sibilità congelate, figlie di un donatore sconosciuto e che padre Howard aveva giurato che avrebbe portato su questo mondo (oddio, non tutte, una dodici, quella che tirava la pagella più corta, probabilmente)? Qualcuno ha davvero scelto la vita per gli embrioni che un dottore del Maryland, all'insaputa delle pazienti, fecondeva esclusivamente con il proprio sperma, avendo deciso di mondarla la Terra, e quanto meno il Maryland, di esseri e sua immagine somiglianza?

Il Limbo nascosto in freezer

Un destino sottozero per milioni di figli

Solo nel 1995 nei depositi in provetta sono arrivati quasi sessantamila nuovi abitanti

E chi ha staccato il biglietto dal Limbo per quei possibili viaggiatori che il dottor Riccardo Asch ha tratto da Darrel e Barbara Moore, spargendoli nel mondo di altre donne, senza nulla dire né ai Moore né alle altre donne?

Quanti altri ancora ne invocheranno i coniugi Frustaci, che ne misero al mondo 7 dodici anni fa, poi, non paghi lo perché pagati dagli sponsor tre milioni di dollari, altri due? E busseranno ancora alle porte del Limbo i Solesi Grass, che già avevano portato con Meghan, Lisa, Molly, Marc e Kelly, ma solo per poche ore, il tempo necessario per compilare i certificati di nascita e quelli di morte in quintuplica copia? Quante altre immigrazioni dal Limbo avevano in mente di favorire le tremila coppie acquisite nell'Iowa nel luglio del

L'America gioca con la vita non per ardore scientifico per sfruttare un business d'oro

'97 alla riunione dei genitori in vitro?

E per quelli che nel frattempo si sono separati, cosa ne sarà delle prove tecniche di vita che hanno voluto e che aspettano il loro destino sottozero, mentre associazioni di legali cercano di stabilire le regole per la custodia dei figli mai nati in caso di divorzio?

L'America ferma la sabbia nella clessidra dell'esistenza. Un attimo prima di posarsi, il flusso dei granelli rimane sospeso in attesa di un cenno. Medici del Kansas distruggono i feti al nono mese, altri in California sospendono il corso della natura per sette anni. Nell'uno e nell'altro caso non li spinge l'ardore scientifico e neppure la superbia di giocare a Dios. Semplicemente, rullano i tamburi di cassa. La procreazione assistita, più che una sfida alla

natura, è un business di fine millennio. A botte di cinque-dieci milioni di dollari a intervento, i direttori delle strutture specializzate puntano alle classifiche di Forbes. L'America degli stressati incorpora nei propri geni il rifiuto della creazione e l'ormice a ogni generazione più clienti al Dottor Vita. Le loro cliniche vengono gestite con i criteri manageriali che si addicono alle grandi industrie. Gli embrioni sono prodotti da stoccare ed eventualmente riciclare nei mercati secondari. A scadenze convenute scatta la revisione delle riserve. Billy è stato scovato nel suo Limbo frigorifero come un fondo di magazzino e liquidato come un'eccezione. Due al prezzo di uno: paghi subito, prendi a rate. E' un'industria innovativa anche nelle formule contrattuali. La clonazione, prossimo passo inevitabile, segnerà solo il passaggio dalla produzione artigianale a quella in serie. Avrebbe aspettato altri cento anni prima di lasciarsi procreare, Billy dal Limbo avrebbe potuto vedere altre decine i suoi gemelli e da loro farsi consegnare una pre-stampata dell'inizio della vita, della fine del mondo e del cialtronesco ballamme che sta nel mezzo.

Gabriella Romagnoli



Siena, c'è un buco di 96 ore nel dramma dei parenti del pentito coinvolto nel sequestro

Un suicidio pensato per 4 giorni

Soffiantini, il giallo dei tre morti

(Siena)
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro giorni per decidere se fosse tempo di vivere o tempo di morire. E nessuno, per il momento, sembra in grado di ricostruire, quelle 96 ore, che devono essere state l'agonia di Gesuino Mastio, di sua moglie Federica Torelli e del figlioletto Alessandro. Suicidio di gruppo, con l'auto trasformata in camera della morte, ma una domanda rimbalza dall'altro giorno: perché? Perché Mastio Gesuino, di professione macellaio, ha deciso di farla finita? Sardo della Baronia, con un passato quasi immarcescente appena inghiottito da un furto di poco conto, ma un presente difficile, con quel suo fratello, Agostino che ha sparato due volte per la legge degli uomini, perché si era infilato nella sciagurata storia del sequestro di Giuseppe Soffiantini, per quella della malavita, perché appena lo avevano preso, aveva vuotato il sacco e tradito.

Ora altre le ragioni seguite dagli investigatori, ma non incomprensibili. E poi ci sono quei giorni di nulla Martedì a fine mattinata Alessandro è da scuola, a Castiglione del Lago, ed è riacquisito. Molto riservato, attento quasi a non farsi notare, Mastio aveva avuto legato con nessuno, a Castiglione, e nessuno si è preoccupato per le finanze sbarrate e per il silenzio della casa. Eppure, qui non è come in città dove la gente non si parla, anche se abita sullo stesso pianerottolo: qui tutti si scambiano più del saluto, dicono le confidenze, si raccontano i pettegolezzi, si sussurrano i piccoli segreti. Ma forse Gesuino Mastio aveva grandi segreti.

Scomparsi, dunque, da martedì della scorsa settimana, magari asserragliati in casa a meditare la fine, oppure in fuga sull'auto, per tentare di sfuggire a un qualcosa che doveva terrorizzare. Per Alessandro è stato diverso, forse anche piacevole, con quell'innata vacanza, con la gita in automobile, con i genitori e lui, magari, neppure si è accorto che loro non sorridevano più, che il loro sguardo era diventato febbrile, che parlavano con un tono di voce così basso che lui non riusciva neppure a seguire.

Quando dissero che Agostino Mastio si era pentito, qualcuno aveva osservato come ormai fosse un uomo morto. Dicono sempre così, i malviventi che si sentono traditi e da quel momento la vendetta sembra il loro unico scopo, e quando non ci si può vendicare diretti a uccidere. Ma se si è pentiti, allora tocca ai figli, ai parenti, insomma si colpisce in maniera trasversale. Tutto questo Gesuino Mastio lo sapeva bene e forse sapeva pure come suo fratello si fosse limitato a raccontare «loro» ma, catturato dopo lo scontro a fuoco di Ruffredo nel quale era stato ucciso Samuele Donatoni, ispettore dei Nocs, avesse avuto mano nella trappola della galleria dell'autostrada Roma-Aquila nella quale erano finiti Mario Moro e i suoi guardiaspalle, Osvaldo Broccoli e Giorgio Serpelli.

In ogni modo sembra che l'impegno in questa brutta storia sia non aver legami, neppure psicologici, con il sequestro Soffiantini, e Mario Mastio, un altro fratello, ieri

ha dichiarato: «Escluso nella maniera più assoluta che mio fratello e la sua famiglia siano stati uccisi. Ma questa era la sola certezza in un oceano di incertezze».

Ora dicono che le ragioni del suicidio di famiglia sarebbero da individuare nella vita grama con i tanti problemi economici, soprattutto con quei rapporti così tesi tra Federica Torelli e sua madre, Maria Grazia. Ecco, sarebbe lì la chiave. Anche se rimane difficile capire come Gesuino Mastio abbia potuto accettare di uccidersi e soprattutto di ammazzare il figlio.

C'è una lettera e ci sono i biglietti scritti, si crede, proprio in quei quattro giorni da Federica Torelli. Ma è difficile trovare una spiegazione ragionevole, per quanto possa essere ragionevole spiegare perché uno si toglie la vita. La donna ha accusato sua madre, lei,

Maria Teresa, ribatte che il vero, qualcosa quei biglietti lo spiegano: «Ma quando letti pubblicamente, si capirà».

Nel pomeriggio ieri, le auto-pse. Non che ci fossero molti dubbi sulle cause delle morti, ma la legge vuole così. E oggi Federica Longobardi, procuratore di Montepulciano, e Marco Mani, suo sostituto, terranno una conferenza stampa perché, si dice, certi dubbi devono essere spazzati via. E se poi è possibile un taglio netto fra il suicidio e l'affare Soffiantini, tanto meglio. Perché questo rapimento ha finito per togliere il sonno a molti. «Non possiamo entrare in Europa con inalterate regioni, come la Sardegna, caratterizzate nel mondo dai sequestri «personali», ha osservato Alessandro Pardini, presidente del comitato sequestri. «Come faremo a convincere i ricchi pensionati del

Nord Europa a trascorrere le loro ferie nel Sud italiano se avranno paura di essere presi? Dovrà essere decisa una strategia, naturalmente, e in discussione c'è il blocco dei beni. Lunedì verrà ascoltato Piero Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia, uno che in proposito non ha dubbi: la legge è efficace. Osserva Pardini: «Non si tratta soltanto di verificare se bisogna o no modificarla, sarebbe riduttivo. Invece vorremmo capire meglio che succede in tutte le fasi del sequestro, approfondire come si potrebbe intervenire, anche con sofisticati mezzi tecnici. Vogliamo poi studiare l'aspetto umano del fenomeno, parlarne con gli ex sequestrati. Il delitto è infatti numericamente assai ridotto, ma l'impatto, su molte famiglie, è devastante».

Tessandori



Una fuga in auto
oppure asserragliati
in casa a meditare

In alto Giuseppe Soffiantini, e i banditi
Giuseppe Farina e Attilio Cucciddu. Sopra,
Federica Torelli e l'auto dove lei donna è stata
trovata morta accanto al marito e al figlio



NOVARA
NICOLA Grauso lancia
una proposta provocatoria
per risolvere il problema dei
sequestri paghiamo i latitanti. Dice:
«Clamoroso e immorale? Non credo, visto che esiste una
legislazione premiale anche per
i pentiti».

L'editore sardo, emissario per
il pagamento del riscatto del rapimento
Mots, indagato a Brucina dalla procura
che conduce l'inchiesta sul sequestro Soffiantini,
ha scelto un dibattito organizzato dal
Kiwanta Club di Novara per presentare il suo
progetto. «Il focolaio dell'infezione
sequestri è in Sardegna», spiega Grauso, «ormai è fuori da
qualsiasi dubbio. I latitanti sardi
sono una quindicina: ebbene,



Nicola Grauso

io dico che basterebbe stanziare
un miliardo per ogni famiglia,
sarebbe sufficiente per convincerli
a consegnarsi. Oppure deve
volere il denaro a qualche delatore
affinché favorisca la cattura».

Grauso ha parlato a tutto

«Sequestri? Paghiamo i latitanti»

Proposta-choc dell'editore sardo Grauso

campo sui sequestri, intervenendo nel dibattito con Angela Casella, amadori coraggiosi di Pavia, a col procuratore della Repubblica di Vigevano, Carmen Manfreda. E non ha lesinato frecciate polemiche sulla liberazione di Soffiantini: «E' avvenuta per la necessità dei massimi organi dello Stato. Se qualcosa fosse andato male, dopo la rissa intorno al sequestro dei beni, come avrebbero fatto i vertici a salvare il posto?».

E il sequestro di Alessandra Sgarrella? «Ho sentito dire che il basista avrebbe informato che la famiglia avrebbe pagato 500 mila dollari. E' liquidità in banca. Da qui la richiesta record dei 5 miliardi. Sono calabresi o sardi? Da quello che ho letto si

penso a rapitori calabresi, a connessioni tra ambienti malviventi diversi. Ma da quel poco che so credo che siano troppi i riferimenti ad ambienti sardi. Comunque sia, mi pare certo che la liberazione è ancora lontana».

E' infatti il silenzio l'arma vincente dei rapitori. E lo ha ricordato Angela Casella, che proprio dieci anni fa, in questi giorni, cominciò un angoscioso calvario d'attesa e la coraggiosa lotta per la liberazione del figlio Cesare.

«Madre coraggiosa» rievoca quei 743 giorni a sottolineare: «Il blocco dei beni? Inutile e dannoso, servono invece interventi speciali e una task force». E dalla linea dura dissente anche il magistrato Carmen Manfreda,

procuratore a Vigevano, la città dove fu compiuto il primo sequestro nell'Italia del Nord, con il rapimento dell'imprenditore Torielli.

Ma è ancora Grauso a focalizzare l'attenzione sul rapporto con l'ambiente dei sequestri: «Con i sequestratori o con i loro emissari occorre assolutamente dialogare. E il latitante? Lo porta a casa pagandolo. E' una persona che, dal suo punto di vista, non vive il sequestro di persona. Ma è il fatto drammatico vissuto da noi. La vita dura dell'ostaggio? E' la stessa vissuta dal latitante. Pertanto, tenerlo giorni o mesi in più, non significa assolutamente nulla».

Gianfranco Quaglia

Aveva 88 anni. Noto per discrezione e parsimonia, amava girare in città con la 126 dotata di radiotelefono

Genova piange il principe della finanza

Morto «Giamba» Parodi, possedeva un patrimonio immenso

GENOVA. Ha mantenuto l'impegno che era stato il motto - e anche filosofia - della sua lunga vita: avendo mantenuto intatto l'immenso patrimonio immobiliare, ma soprattutto caratterizzato dalla imponente liquidità per cui era stato accostato a Paparoni (il Paparoni) ereditato da generazioni di nobili e borghesi. Ha chiuso la sua esistenza singolare, ieri pomeriggio, all'ospedale Galliera (di cui era consigliere) Giovanni Battista «Giamba» Parodi, considerato l'uomo più ricco di Genova e uno degli uomini più facoltosi d'Italia. Poteva staccare, come recita delle leggende metropolitane sul suo conto, assegni da venti miliardi e più. «O scio Parodi», nato il 31 dicembre 1910, aveva 88 anni. Malato di cuore da tempo si era ritirato dagli affari.

Ma quali affari? Parlando di Giamba Parodi si come affrontare un oceano. Tenute, edilizia, partecipazioni industriali, acquistati, banche, finanziarie e merchant

bank, palazzi patrizi, castelli. Giamba, ex ufficiale di cavalleria, sposato una marchesa Lodolo Boria, lui stesso con molti quarti di nobiltà tra i suoi antenati, padre di quattro figli (due maschi, due femmine), era un gentiluomo di alta statura, elegante, sempre vestito di grigio e di blu, i capelli candidi, il viso segnato e affilato, i modi distaccati, il parlare rado e spensierato, un vero monumento dell'understatement, che i vecchi genovesi (è l'unica città in cui storicamente il patriziato urbano nasce dal censo e non dalla terra) riassumevano nel lauro motto epompa di dentro e modestia di fuori.

Il suo curriculum d'imprenditore è infinito: presidente degli acquedotti De Ferrari-Galliera e Nicolay (ha ceduto le azioni un anno e mezzo fa, parcellizzando la finanza genovese, forse presagendo il finché), consigliere superiore della Banca d'Italia sino al luglio '93, discendente dei fondatori della Banca di Genova, cavaliere del lavoro nel

'79, presidente dell'Assindustria genovese dal '70 al '74, presidente dell'Aeroclub, rotariano.

Che ruolo ha giocato Giamba Parodi sulla sua città che ancora sino a pochi anni fa amava percorrere guidando una 126 blu scuro, munita di radiotelefono quando non era in auge l'era dei cellulari? I pareri sono discordi. C'è chi ha visto in lui l'incarnazione dell'uomo d'affari tradizionale, prudente, discreto, sempre concreto e realizzativo. L'on. Albino Ghislandi, oggi deputato di Forza Italia, fu il suo capofila stampo all'Assindustria. Parodi gli bloccava i comunicati, sistematicamente. «Che senso ha dare notizie sul mondo delle imprese? Ci penseremo domani».

Assunse un famoso manager per gestire un'importante finanziaria che doveva ristrutturare le imprese in crisi della Liguria e Piemonte. Dopo un anno di studi gli commissionò l'acquisto di 20 miliardi in Bot e Cct: fu un affare perché allora i titoli di Stato sfioravano il 20% di

interesse. Amico del cardinale Siri, nel '73 pagò nel giro di pochi giorni le liquidazioni dei dipendenti del quotidiano della curia «Il Cittadino», costretto alla chiusura.

Conservatore, uomo di destra? Difficile dirlo: nel '75, insieme ad altri costruttori genovesi, si alleò con la nuova giunta di sinistra e, società con la Coop, realizzò l'imponente quartiere popolare di Begato in Val Polcevera, un urbanistico che molti gli rimproverano. Nel '90 dette il benedizionale



«Giamba» Parodi nel suo ufficio. Era l'uomo più ricco del capoluogo ligure

il giovane sindaco comunista, l'attuale ministro Claudio Burlando.

Molte voci sulla sua parsimonia sono leggende, così come è leggenda l'ipotesi che il suo personaggio abbia ispirato «Pignasacca» e Pignavorda di Gavi. Col grande amico, l'avvocato Giuseppe Manzotti, commentava a bassa voce: «Gli industriali a Genova sono pochi, deboli e divisi e non guerrieri, bisogna adattarsi».

Paolo Lingua

Pescara: sorprese con i clienti, denunciate

Blitz alla «casa squillo»

Nella rete 2 studentesse

PESCARA. Di giorno insospettabili studentesse, di notte suadenti amanti a caro prezzo. La casa squillo con universitarie per soli clienti d'alto bordo è stata scoperta dai carabinieri Montesilvano (Pescara). Il blitz nella «garganone» è scattato, dopo due mesi di indagini, l'altra notte, quando i militari hanno fatto irruzione in un vilino su due piani, via Leopardi. In casa, a soddisfare le voglie di facoltosi clienti, c'erano due studentesse, di 22 e 23 anni, una di Milano, un'altra di Torino. Le studentesse-squillo - nel giro sarebbero coinvolte almeno altre cinque o sei ragazze - percepivano lauti compensi anche 100 euro per prestazioni si sarebbero spesso concretizzate solo in lunghe chiacchierate con chi aveva bisogno di una esplosiva a cui raccontare noie e dolori di un ménage coniugale che non aveva più nulla da offrire. Nel confronto delle studentesse per ora è scattata una segnalazione alla procura mentre per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione

sono stati denunciati due venticinquenni di Roccione, un omosessuale e una donna. Per i carabinieri si tratterebbe di persone al di sopra di ogni sospetto, come pure i clienti trovati in casa al momento del blitz. Inizialmente sia le studentesse, sia gli uomini, hanno cercato di negare dicendo che si trattava di una festa tra amici ma poi, incalzati dalle domande degli investigatori, hanno ceduto. I più preoccupati sarebbero stati proprio i clienti, non tanto per l'incursione dei carabinieri quanto per quella infedeltà giustificata a moglie e fidanzate. Le indagini, ancora in corso, partono dal 15 settembre scorso con serie di alcune inserzioni pubblicitarie appese che conducevano ai due gestori della casa d'appuntamento. Quando poi ai militari sono arrivate anche le segnalazioni di abitanti di via Leopardi, insospettabili, continui andirivieri notturni gente sconosciuta, è scattato il blitz. (r.ett.)



Net Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Copyright © 1998 IBM Corp.

LA STAMPA

1998

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, e anche immagini e oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare e pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernegozio che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Vuoi il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama **Direct al Numero Verde 167-017001**, o visita il sito **IBM Italia www.ibm.it**

e-business

IBM

Soluzioni per il piccolo pianeta

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

Sportelli P.K. Via Marano, 32
Lun/Ven ore 8,30-21 (apertura continuata)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

Gli organizzatori: «Il nostro modello è l'Inquisizione, vogliamo cacciare le prostitute. I clienti? Vittime»

«Guerra al mercato del sesso»

Gruppo cattolico promuove ronde anti-lucciole

ROMA. Satana ha l'aspetto di una donna, di una prostituta. Il gruppo cattolico «La Spada di Cristo», dopo i fatti di Ravenna con Lady Aids, non ha dubbi: il male è incarnato in Eva e per sconfiggerla vi è un'altra via che una guerra santa. La prima battaglia sarà combattuta mercoledì prossimo davanti a una delle sedi del «maligno», la villa del peccato a Grottaferrata, vicino a Roma, un club privé per scambisti.

Gli oltranzisti cattolici del gruppo, nato a Napoli cinque anni fa per volere di don Francesco Salustio, teneranno di varcare i confini di questo «inferno dell'amore» armati simbolicamente di spade per vedere donne e uomini che si accoppiano con l'istinto animale.

Ma per vincere la guerra si combatterà anche sulla strada per scacciare le «figlie di Satana», le puttane che portano l'Aids, dai marciapiedi. E' questo il flagello che i trecento aderenti alla «Spada di Cristo» vogliono estirpare iniziando con il chiedere il bando delle «donnette» alle autorità. «Devono sparire da tutto il mondo cattolico», infierisce la vicepresidente Livia Di Verniere. «Vadano negli altri Paesi». E se si pentono? Nessun perdono. «Problemi della loro coscienza».

Il riferimento storico e morale di questi difensori del buon costume è niente meno che la Santa Inquisizione. Il portavoce del gruppo, Alberto De Angelis - 43 anni, geometra, separato, due figli - spiega: «Ci rifacciamo all'Inquisizione, quando c'era la caccia alle streghe, che altro non erano che prostitute che utilizzavano la loro bellezza per ammaliare uomini di ogni rango. Ma gli ultrà cattolici assicurano che i teneranno di fare dei falò le prostitute. La loro sarà una lotta pacifica», ferma. Tanto da arrivare ad affiggere sui muri delle città, alla faccia della legge sulla privacy, nome e cognome e fotografie di queste donnacce.

«Chiederemo alle autorità - annuncia De Angelis - l'incriminazione per attentato alla salute pubblica». E ancora: «Dobbiamo fare qualcosa di visibile simbolicamente per smuovere le coscienze dei nostri governanti. Per questo siamo pronti a scendere in strada a falciare il mercato della mercificazione del corpo».

La «bonifica di Dio», come è stata ribattezzata dai promotori, si farà anche in chiesa. Dalla prossima settimana, alle parrocchie di tutta Italia sarà consegnato un elenco di tutte le «donne indegne» che dovrebbero essere cacciate dalle città.

A far scatenare l'ira dei cattolici della «spada di Cristo» è stata la storia di «Lady Aids». Lei e le sue compagne sono le colpevoli della piaga dell'Aids. «E' una storia sconcertante».



A destra
don Benzi
A sinistra
prostitute
nigeriane

tante che ha colpito migliaia e migliaia di persone, si infuria De Angelis, che vede nella fine della prostituzione l'unica cura efficace per la peste del secolo. «Per salvarci tutti non vi è altra strada», spiega - che tornare a una morale più rigida. Questa liberalizzazione dei costumi, questo sesso troppo libero, hanno portato soltanto del male alla società».

Se ci sono le prostitute, ci sono i clienti. E' legge del mercato. Ma è un discorso che fa presa sulle convinzioni di questi ultrà della fede. I clienti per loro sono solo delle vittime attratte dall'animo malvagio di tutte le «Eva» di

fine secolo. «Chi va con le prostitute - è questa la linea del geometra-angelo vendicatore - lo fa perché istigato, ammaliato». Insomma, gli uomini con il vizio di pagare il sesso vengono assolti per incapacità di intendere e di volere.

Stessa tesi dalla vicepresidente del gruppo. «I clienti non sono colpevoli perché se non trovassero la tentazione sulla loro strada rimarrebbero a casa con le loro mogli e farebbero

una vita più tranquilla». «Io ho due figli giovanissimi - continua l'inflessibile signora Di Verniere - e quando escono sono preoccupati. Gli ricordo continuamente di stare alla larga da quelle là, ma come fa a stare sicuri? Le prostitute attirano i ragazzini, che sono ingenui, se li tirano in macchina e fanno... vogliono usare precauzioni. Al limite, se non fosse possibile allontanarli dal Paese, sarebbe meglio riaprire le case chiuse, dove queste prostitute possono almeno essere controllate dai medici, dalla polizia».

Maria Corti

INTERVISTA L'IMMUNOLOGO E LA PIAGGI

E' stato un errore diffondere nome e foto di quella prostituta sieropositiva di Ravenna, dice l'immunologo Ferdinando Aiuti. «Adesso la gente ha paura fare il test», da noi e ci chiede se sporgiamo denuncia quando accertiamo la sieropositività».

Professore, pare che quella donna abbia avuto circa cinquemila rapporti non protetti: non crede che qualche contagio ci sia stato?

«Sì, ne sono convinto. Secondo studi scientifici condotti negli ultimi cinque anni, ogni 300-500 rapporti sessuali non protetti c'è un contagio: nel caso di Ravenna potrebbe essere di dieci e i quindici».

Non la pare giusto dare l'allarme? Sicuramente quella donna aveva tra i suoi clienti uomini sposati, che poi hanno rapporti non



protetti anche con le loro mogli.

«Senta, i sociologi sostengono che in Italia ci sono dalle 400 alle 500 mila prostitute; le sieropositività sono tra il 2 e il 5 per cento, cioè da 2 a 25 mila; ognuna di loro si suppone che abbia parecchi rapporti; il totale delle persone che frequentano prostitute supera senz'altro i numeri. Se ragioniamo su questi numeri, il messaggio da parte delle autorità deve essere: non andate con le prostitute o usate il preservativo. E tutti coloro che non usano il preservativo devono fare il test, non soltanto i cinquemila del caso di Ravenna».

Di quanto diminuisce il rischio con l'uso del preservativo?

«Si calcola che sia 10 volte inferiore: una sicurezza quasi assoluta. Ma faccia molta attenzione chi lo rifiuta: il contagio potrebbe avvenire tanto al

«Uno su 500 rischia l'Aids»

Aiuti: a Ravenna non più di 15 contagiati

«Chiunque ha avuto rapporti non protetti deve fare il test»

L'immunologo Ferdinando Aiuti

trecentesimo rapporto quanto al primo. Il rischio, poi, varia in base ai fattori: piccole lesioni - genitali e rapporti anali aumentano le probabilità. Anche nel periodo iniziale dell'infezione e nella fase di Aids conclamato la contagiosità è maggiore, perché più alta è la replicazione del virus Hiv. I farmaci, viceversa, rallentano la carica virale.

Qual è la molla che può spingere un uomo ad avere rapporti così pericolosi?

«C'è chi non crede al rischio, non ascolta le raccomandazioni, dà poca importanza alla salute in genere. E' lo stesso tipo di persona che corre a 200 chilometri l'ora in auto, che fuma quaranta sigarette al giorno, che dice "si vive una volta sola". In tanti anni di attività ne ho conosciuti: qualcuno, colpito da infezioni veneree, si è pentito».

E' vero che i casi di Aids

conclamato in Italia sono in calo?

«Sì: del '90 al '96 la media era di oltre cinquemila l'anno, nel '97 siamo scesi a 2500».

Il merito?

«Delle nuove terapie. La diminuzione riguarda soprattutto gli uomini. Le donne, invece, sono passate dal 10 al 40 per cento del totale degli infetti, perché sono più esposte alla trasmissione per via sessuale del virus Hiv. Altri - ricordano l'Aids pediatrico, da 50-60 casi l'anno ai 9 del '97, e i decessi, quasi dimezzati in dodici mesi».

Il numero di sieropositivi ha lo stesso positivo andamento?

«Sì, grazie alle campagne informative. Ma da due anni non vengono più fatte: sarebbe un errore gravissimo abbassare la guardia proprio ora».

Stefano Mancini

Allarme della Bindi

I dentisti lasciano gli ospedali

ROMA. Solo il 15% dei 92.474 medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale ha espresso l'opzione per la libera professione al di fuori della struttura pubblica. E' questo il dato principale emerso nel corso della audizione del ministro Rosy Bindi, in commissione Sanità al Senato dove è andata ad illustrare i dati sulla attuazione delle incompatibilità per i medici pubblici.

«A scegliere l'attività intramuraria - ha detto Bindi - è stato il 55% dei medici (71% di primo livello e 54% di secondo livello); il restante 30% in base alle norme viene considerato potenzialmente tra quanti hanno scelto l'intramuraria, non avendo effettuato l'opzione».

I dati illustrati dal ministro si basano sui questionari cui le Regioni hanno risposto con grande ritardo. Su 345 questionari hanno risposto 332 aziende (94%); 200 (60%) hanno dichiarato di aver regolamentato l'attività libero-professionale, d'intesa con i sindacati nell'80% dei casi, ma solo il 20% ha attivato i previsti meccanismi paritetici di verifica. Sono 17, in nove Regioni, le aziende che non hanno ancora provveduto a 2.726 gli accordi di consulenza stipulati con strutture esterne, per un totale di 5.530 unità di personale coinvolte. A zero, invece, i dati sulla attivazione di camere a pagamento: dati credibili si avranno solo a fine anno, mentre resta da verificare l'applicazione delle penalizzazioni previste dalla finanziaria nei confronti dei direttori generali inadempienti».

Il dato relativo alle scelte sull'incompatibilità premia numericamente il Servizio sanitario nazionale ma la qualità delle scelte preoccupa il ministro della Sanità, Rosy Bindi, che ha poi fornito un breve elenco delle discipline e dei medici che hanno deciso di lasciare l'ospedale.

A guidare la classifica di chi ha scelto di andare fuori sono gli odontoiatri (81%), seguiti da oftalmologi, chirurghi vascolari, plastici e maxillo-facciali, ginecologi, otorinolaringoiatri, traumatologi, dermatologi e urologi. «Siamo preoccupati - ha commentato la Bindi - perché c'è il rischio che la libera professione intramuraria resti totalmente sguarnita di alcune discipline».

Più soddisfatto, invece, è parso il ministro per il dato da cui emerge che «la stragrande maggioranza dei medici del Ssn è disposto ad avere un rapporto totale con la sua azienda», ha sottolineato la Bindi che ha subito rilanciato l'idea della incompatibilità totale per i medici del servizio pubblico. «Possiamo creare le condizioni per un rapporto esclusivo - ha detto - e il nuovo contratto della dirigenza e la legge delega sono opportunità da prendere in esame, prevedendo incentivi economici e giuridici che rendano incentivante la scelta intramuraria per i dirigenti del Ssn».

[Ansa]

In un articolo su «La Stampa» avevano lanciato un appello per salvare dalle ruspe la rocca di Montemassi

«Il critico può fustigare gli speculatori»

Fruttero e Lucentini assolti dall'accusa di diffamazione

TORINO. Assolti. Il grido di dolore di Carlo Fruttero e Franco Lucentini dalle colonne de «La Stampa», nell'autunno di due anni fa, per salvare la rocca di Montemassi (nel Grosseto) dall'assalto di ruspe e betoniere era più che giustificato: con la loro denuncia, i due scrittori non hanno esercitato il sacrosanto diritto di critica. Così ha deciso ieri il gup torinese Fiera Caprioglio, accogliendo in pieno le tesi dei difensori Ennio Festa e Luigi Giuliano, e chiudendo così una vicenda che è stata un violento polemico.

«Abbiamo sotto gli occhi il piano di un imminente assedio - scrivevano «F & L» - «La Stampa» del primo settembre - Tutto su bianco, disegni, calcoli, progetti: la vittima designata è un paesaggio che milioni di visitatori da tutto il mondo conservano amorosamente nella retina. E' quello che nel grande affresco di

Simone Martini al Palazzo Pubblico di Siena fa da sfondo alla solenne cavalcata di Guidoriccio da Fogliano, capitano generale delle milizie senesi. Dipinto nel 1328, è una delle massime rappresentazioni del Medioevo guerresco che l'arte ci abbia lasciato. Il colle è sormontato dalla rocca di Montemassi, di cui Guidoriccio dopo un lungo assedio ha ottenuto la resa. Poi il fatale annuncio: «A borgo Montemassi, un cubitale annuncio dice: "Adiacenze castello - appartamenti indipendenti - di nuova costruzione - da 60 a 118 mq, in pietra e legno, nel rispetto della tradizione locale"».

A Fruttero e Lucentini aveva risposto il sindaco di Roccastrada del cui Montemassi è frazione: «Nulla di male. Gli alloggi saranno costruiti ma non sulla rocca ritratta da Martini, bensì alle spalle, tra cimitero e scuola. Non si deturpa nulla, non si muta il paesaggio del quadro. In compenso si rivitalizza un'area dove

c'è calo demografico, dove non c'è più nemmeno un bar. Montemassi è un borgo di 150 abitanti. E comunque il progetto delle villette è stato approvato dal Coreco, e nessuno ha fatto osservazioni alla pubblicazione della delibera».

Il grido di dolore di «F & L» aveva raggiunto anche i politici, e aveva coinvolto anche il vicepresidente Veltroni. Che aveva bloccato i lavori, promettendo però anche investimenti per aiutare il Comune a sostenere, restaurare e rilanciare il castello di Guidoriccio.

Ma era partita anche la querela della società che doveva realizzare il complesso di villette: diffamazione per «F & L» e il direttore del giornale. L'accusa: «Avete costruito un fotomontaggio, la villette non erano costruite dove dite voi, ma in un'altra posizione. E' falsa la premessa della critica. E comunque hanno usato un linguaggio diffamatorio. Il pm Lo Mastro ha chiesto il rinvio a giudizio dei due scrittori. Ma il gup ha detto di no, e ha accolto le tesi dei difensori. Gli avvocati Festa e Giuliano hanno scardinato l'imputazione dell'accusa: «Il critico, soprattutto se si tratta in questo caso di grandi scrittori, può ricorrere anche all'iperbole, al paradosso, per rendere più chiara la propria opinione. Per lui non valgono i limiti imposti al cronista. E comunque si critica la realizzazione di un'opera, non la reputazione di chi doveva



Gli scrittori
Carlo Fruttero
e Franco Lucentini

realizzarla. Era rivolta contro l'indifferenza delle autorità di fronte a quel progetto. La società non è mai nominata nell'articolo». La scena, illuminata sotto una luce diversa dai legali, ha convinto il gup Caprioglio che ha chiuso così la vicenda: assolti i due scrittori perché hanno esercitato il diritto di critica, e il direttore perché il fatto non sussiste».

Nino Pietropinto

Decisione di Farmindustria, 20 mila al milligrammo

Altra taglio al prezzo della somatostatina

ROMA. Nuovo prezzo politico per la somatostatina a 20.000 lire al milligrammo, invece del precedente 23.000 lire. Lo ha comunicato ieri sera la Farmindustria al ministro della Sanità Rosy Bindi.

«Prendo atto - ha dichiarato il ministro Bindi - dello sforzo ulteriore compiuto, dietro mia sollecitazione, dalle aziende farmaceutiche a ridurre il prezzo dei medicinali a base di somatostatina fissato a 20.000 lire al mg. Mi auguro che questa decisione contribuisca a ristabilire nell'interesse dei malati e delle loro famiglie un clima di serenità e fiducia indispensabile all'avvio della sperimentazione. Ringrazio la Farmindustria - ha concluso Bindi - che in questa delicata occasione, già nel recente abbassamento dei prezzi dei 24 farmaci salvavita tornati in fascia A, ha dimostrato di saper svolgere un ruolo di responsabile

collaborazione con il servizio sanitario nazionale. Mi auguro che questa collaborazione proseguirà con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia del sistema sanitario nazionale».

E a Torino un'azienda sta facendo affari d'oro dopo l'approvazione ministeriale della sperimentazione della cura di Bella. E' la Canè di Cascine Vica (Rivoli), che in due mesi ha visto quadruplicare le vendite dei propri prodotti, i microinfusori necessari per iniettare sotto cute il cocktail di farmaci richiesti dalla cura del professore modenese. Per far fronte alle richieste l'azienda ha fatto recentemente cinque assunzioni, raddoppiando in tal modo il numero dei propri dipendenti.

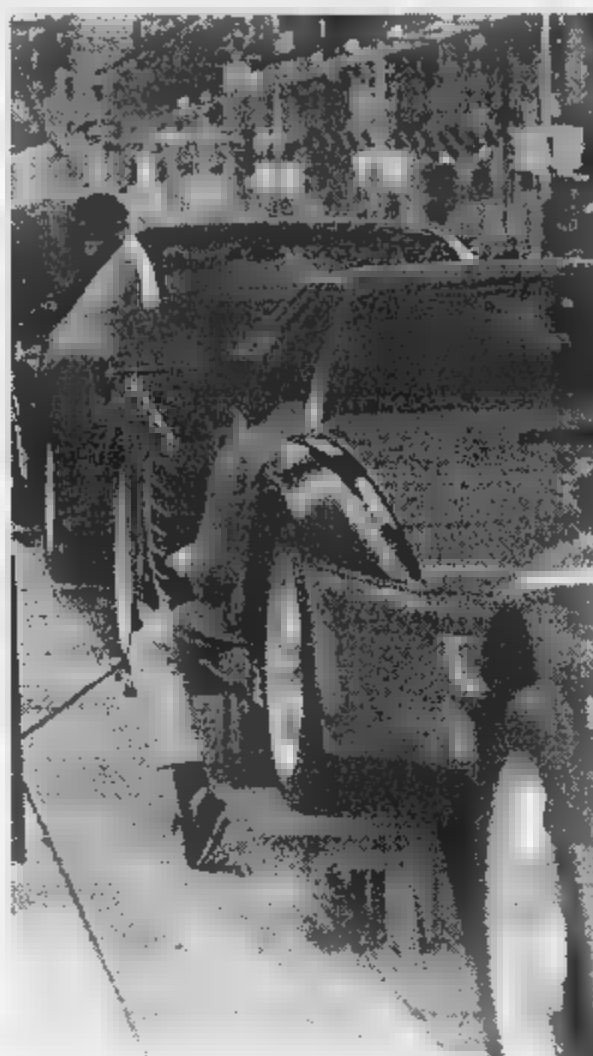
Il microinfusore è una sorta di siringa collegata con una pompa in grado di far affluire in vena il farmaco iniettandolo con grande lentezza. In Italia è prodotto da tre aziende. [Ansa]

Presentato a Modena il film sul Drake nei cent'anni dalla nascita: un ritratto dedicato più al privato che alle corse

Dalla scelta del nome della scuderia agli screzi con Tazio Nuvolari

Oggi sarà scoperto il busto. L'omaggio della città continua anche con una mostra

A fianco Enzo Ferrari accanto alla macchina di Niki Lauda. A destra l'interno della fabbrica delle «rosse»



DAL NOSTRO INVIATO

Enzo Ferrari compie cent'anni ed entra tra gli immortali. Tutti convinti di sapere tutto di lui, le frasi celebri, le rose da sogno, i gran premi vinti, ma pochi, tra la folla che ieri sera al Teatro Storchi di Modena assisteva al film che lo commemora, sarebbero stati capaci di indicare la casa in mattoni rossi e imposte verdi in cui nacque. Paradossalmente: un uomo che - come si ripete sempre - travalica immediatamente nel mito. Davanti al numero 3 via Paolo Ferrari (e si tratta solo di un via omonimia) si fermati in pochissimi, anche perché c'è nessuna indicazione e nessuna lapide per l'italiano più celebre del mondo. In compenso, all'antepagina, prima a inviti e più tardi al pubblico, si respirava un senso di eccitazione. Passato il futuro si sono riannodati di colpo e il Drake si è materializzato in tutta la sua energia.

«Ho messo poi» secondo piano auto e piloti per raccontare la sua vita e invece di un io affidato a un collage di testimonianze: 31 vip che lo hanno conosciuto davvero, a cominciare dal figlio Piero, e poi Giovanni Agnelli, Luca di Montezemolo, Niki Lauda, Mauro Forghieri, tanti altri, spiega Oscar Orfelli, il giornalista che ha diretto quello che definisce «film di montaggio all'anglosassone, sospeso tra documentario, indagine e fiction». «Sono riusciti

to a vincere la ritrosia di Lina Lardi, madre di Piero, e per la prima volta ci ha parlato di un Ferrari privato inedito, tutt'altro che solitario e capace di tenerezze e di profondo affetto. Un'evocazione punteggiata d'ironia, nell'episodio del battesimo delle «rosse». «Mi chiese: adesso come le chiamiamo?», da la signora. «Con il tuo nome, come ha fatto Maserati, disse. Ma è un banale, ribatte Enzo. E io: chissà che non diventi famoso!».

Con Enzo Ferrari, l'uomo, il mito emerge costantemente quella voglia di impossibile, quella vocazione a essere «matte», come spiega Arrigo Levi. E si capisce perché Ferrari non mise più piede a Roma dopo il 1932. «Un giorno mi disse: ci vado solo uno dei tanti, invece resto qui». Modena, con il parroco, il farmacista e il medico, mi trattano come il presidente della Repubblica, incalza Romolo Tavoni, direttore sportivo alla fine degli Anni Cinquanta. E in questa rincorsa oltre l'agiografia emergono particolari storici finora sconosciuti.

«Un mito che continua»

MODENA. «Un mito che continua, la Ferrari», dice Luca di Montezemolo nel film dedicato al Drake. E ieri sera per il mito proiettato nel XXI secolo, figlio di un uomo «capace di scelte determinate e coerenti, ma anche coraggioso», come sottolinea il presidente del Cavallino, il sindaco di Modena, Giuliano Barbolini, ha fatto un annuncio a sorpresa: il parco Ferrari, cominciato nell'area dell'ex autodromo dieci fa alla morte dell'ingegnere, e poi rimasto bloccato a causa di infinite pastoie burocratiche, si farà secondo il progetto originale: «Finalmente sta per diventare un patrimonio della città». E accanto a lui, sul palco, Piero Ferrari che confessa: «Ho letto tanti libri e articoli su mio padre che di descrivere il vero Ferrari, ma nemmeno io riuscito a conoscerlo». E a proposito del mito che continua, Vittorio Zucconi ha concluso con un augurio: «Spero che saremo tutti qui nel 2000 per celebrare un altro Ferrari: sarebbe il migliore monumento alla sua memoria».

Piero Cabbato, figlio di Ugo, il manager dell'Alfa Romeo degli Anni Trenta, rivela che fu il partito fascista a esigere lo scioglimento della Scuderia Ferrari in modo che le mo-

noposte Biscione corressero in proprio, seguendo il modello delle strapotenti Mercedes e Auto Union. Esilarante il emendamento di Tazio Nuvolari, rievocato e altro no-

me storico, Franco Gozzi, l'addetto stampa del Drake: dopo un violentissimo litigio, decise di correre il Gp di Modena - affronto degli affronti - al volante di Maserati e «tutte le volte che passava nella chicane dove Ferrari stava seduto, nero di rabbia, gli regalava sberleffi». E si continua a sorridere quando il presidente della Fiat, Cesare Romiti, tratteggia un incontro con Ferrari, che, impassibile, gli disse: «Lei ha un grande avvenire, ma si ricordi che anche i grandi uomini devono avere una grande donna al fianco. Meglio se la cambia spesso».

Le frasi a effetto si susseguono nell'altra «la macchina è per me come un figlio», dice l'ingegnere in apertura - e lo show è assicurato. Lo show, anzi, il mondiale: il film, infatti, sarà presentato a fine mese al Festival di Los Angeles e i diritti andranno alla fondazione contro la distrofia muscolare intitolata a Dino, il figlio morto giovanissimo che Ferrari piangeva, e sull'onda di immagini e suoni,

delle sinfonie a 12 cilindri che tanto piacevano a Von Karajan, oggi Modena si concederà un bis di celebrazioni: in mattinata verrà inaugurata la colonna busto del maestro Marino Quartieri, tra viale Trento e Trieste, dove sorgeva la prima Scuderia, e Largo Garibaldi, vicino alla casa della famiglia Ferrari. Poi, a mezzogiorno, il vernissage del libro di Franco Gozzi, «Enzo Ferrari, una vita per l'automobile», che raccoglie le foto degli incontri del Drake star e grandi della Terra. E nel pomeriggio ultimo grande evento a Maranello con l'inaugurazione della mostra «Enzo Ferrari 1898-1998, i fatti, le automobili, i ricordi».

Intanto, come ogni giorno, Izzet Erturk, turco di 35 anni, parcheggia la Mercedes davanti alla casa di Enzo e verde che un gruppo di entusiasti, capeggiati dalla «Gazzetta di Modena», vorrebbe trasformare in museo. E' qui che è nato Enzo Ferrari? «Sì. Ma adesso se ne vada, qui ci abito io».

Gabriele Beccaria

Corso del Wwf Cani a scuola per imparare a fucare i lupi

La natura si «addomestica» i cani da pastore, custodi storici del gregge, perdono il loro «flauto» per i lupi. Questa perdita di «competenza» se fino a qualche fa non era un problema, lo sta diventando con l'aumento sugli Appennini e soprattutto sulle Alpi della popolazione di lupi ed anche con il ritorno dell'orso e delle lince. Così il Wwf ha preso in mano la situazione e ha deciso di mandare a scuola di gregge i cani da pastore.

Il progetto per riaddestrare i cani a custodire le pecore dai nemici tradizionali, come il lupo e l'orso, è partito nel gennaio scorso in una azienda sul Monte Morrone, all'interno del Parco della Majella, zona tipica del lupo, ed interessa il mastino abruzzese, cane bianco da pastore doc.

«Abbiamo selezionato alcuni mastini abruzzesi», spiega Paolo Breber, il ricercatore che segue il progetto - i cui genitori nonni hanno fatto sempre la guardia alle greggi. Tra questi sceglieremo 15, quelli che dimostrano maggiore «stoffa» e riprenderemo la loro «professione» di cani pastori. Più che un corso addestrativo, è proprio, Breber spiega che le «lezioni di lupo» sono un corso di condizionamento. «Dobbiamo offrire ai cani - ha detto - un contesto corretto per consentirgli alla loro base genetica di esprimersi».

I mastini abruzzesi porteranno a compimento la loro educazione naturale sono inseriti in una azienda dove ci sono numerose pecore e dove - come spiega Breber - si avvicinano, durante l'inverno, anche i lupi. «Essenziale», dice Breber - «ricreare il legame fondamentale tra pecore e cani. I due animali si devono legare e il cane deve capire che il lupo è il custode del gregge». A fine anno, quando i cani avranno completato il loro corso, saranno mandati dal Wwf sulle Alpi, a partire dal Piemonte, dove la presenza del lupo è quasi una novità, ed affidati a pastori. (Ansa)

«Se non vinceva non era contento»

Agnelli: un uomo difficile, ma molto simpatico

«Certo era un prevaricatore, non c'è dubbio. Cercava sempre le sfide, le provocava, faceva in modo di avere sfide, challenger diciamo, combattimenti. Se non vinceva non era contento. Era un uomo difficile ma molto simpatico». Così l'avvocato Giovanni Agnelli definisce Enzo Ferrari in una intervista realizzata da Marco Franzelli per il Tg1 e trasmessa ieri sera.

C'è un episodio personale che ci può raccontare, legato agli incontri che ha avuto con Enzo Ferrari?

«Negli ultimi cinque o sei anni in cui Ferrari seguiva ancora la sua azienda noi gli mandavamo degli ingegneri, lui ci mandava qualche vettura, le provavamo nella galleria del vento, provavamo i motori nella sala prove. Io sapevo già, quando i nostri ingegneri andavano là dopo due o tre mesi, mi dicevano: quel mostro sacro non si può lavorare. E lui diceva: con quelle mediocrità non si può lavorare. Quindi diciamo la collaborazione tecnica



«Cercava le sfide, le provocava. La collaborazione tecnica con lui non era facile. Schumacher? Lo avrebbe apprezzato».

Giovanni Agnelli ha ricordato Enzo Ferrari con un'intervista al Tg1

non facile con Ferrari. Detto questo quando il mostro sacro sparì non è che facemmo molto meglio subito».

Schumacher è un pilota che sarebbe piaciuto a Ferrari? «Non credo che gli sarebbe stato simpatico. Questa è un'altra cosa. Ma certamente ne avrebbe apprezzato la qualità enorme. Schumacher è l'unico che l'altro anno avrebbe potuto portare

la Ferrari all'arrivo in fotografia. Purtroppo ha fatto quella «broccata»».

Tra venti giorni comincia un altro campionato di Formula 1. Per la Ferrari è davvero l'anno zero, o quest'anno i mondiali o mai più? «No, perché è sempre difficile. Essere i migliori del mondo per qualunque cosa è molto difficile. Noi abbiamo la Williams diciamo pari a noi, la McLaren è una sorpresa ma potrebbe eccellente perché ha tutte le risorse della Mercedes dietro, ci stanno lavorando e noi direi che abbiamo un terzo di probabilità per uno di essere i migliori. Stanno andando in Australia, hanno lavorato molto, la Ferrari è partita prima degli altri come preparazione. Potrebbe essere anno di successo».

LA SOLUZIONE DEI GIOCHI

CRUCIVERBA
Un interessante e istruttivo finale. Il bianco vince giocando 1) 21-15, 8-13; 2) 16 x 7, 5-10; 3) 15 x 4, 35-40; 4) 4 x 29, 40 x 49, 5) 29 x 40, 49 x 1; 6) 40-34, 1 x 40; 7) 45 x 34 e vince.

INDIZI
(6, 6): V ali d'aeroni A = VALIDA IRONIA.

INDIZI PRECISATI
Schema a destra. 12 lettere: intellettuale; 10 lettere: intellettuale; 9 lettere: obiettivo; 8 lettere: belletti, bollente, bollenti, bollite, elettivo; 7 lettere: bollite, bollite, velle, velle, velle, velle, velle; 6 lettere: belletti, bollente, bollenti, bollite, elettivo; 5 lettere: bollite, bollite, velle, velle, velle, velle; 4 lettere: bollite, bollite, velle, velle, velle, velle; 3 lettere: bollite, bollite, velle, velle, velle, velle; 2 lettere: bollite, bollite, velle, velle, velle, velle; 1 lettera: bollite, bollite, velle, velle, velle, velle.

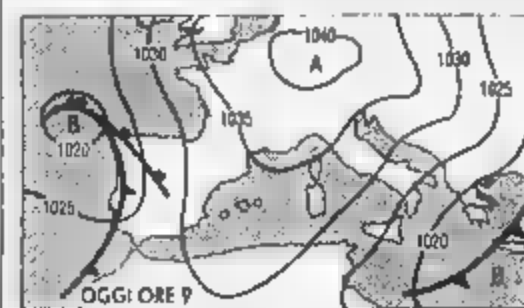
INDIZI
No, nelle bottiglie c'era solo vino dolce. Nella scaffale indicato Nevio teneva solo bottiglie marroni, dato che ce n'erano di verdi. Inoltre nessuna bottiglia marrone aveva etichetta, quindi nessuna bottiglia su quello scaffale aveva etichetta; poiché solo lì l'amico metteva le bottiglie senza etichetta, c'erano bottiglie marroni unicamente in quello scaffale. E siccome Nevio non beveva le bottiglie di quello scaffale e fra le sue bottiglie non beveva solo quelle col vino dolce, si deduce che nelle bottiglie marroni teneva solo vino dolce.

La combinazione finale corretta è: G A R V.

INDIZI
Roberio vestito da lirolese, Pierina da strepa e i Grigi erano la coppia arrivata per quarta. Ecco comunque gli abbinamenti completi: i primi a arrivare sono stati Vito e Bice Mei, vestiti da Arlecchino e da Odalisco; i secondi Leonardo e Pierina Verdi, da cowboy e da strepa; i terzi Mauro e Adele Bianchi, da pirata e da dama; i quarti Nicola e Francesca Grigi, da mago e da giapponese; i quinti Roberto e Giovanna Rossi, da lirolese e da ballerina.

INDIZI
La posizione si è verificata nell'open «First Saturday» di Budapest, nell'ottobre 1997. Il Bianco ha vinto grazie al decisivo scacco 1. Tg3, un sacrificio «di deviazione» che porta al matto dopo 1... A:3; 2. Th6 e il Nero non può evitare Th6... Non cambia le cose 1... dato il mortale scacco di Alfiere da c2.

IL TEMPO



L'URTO La perturbazione transitata ieri sulla penisola non ha prodotto gli effetti desiderati: sono rimaste le nebbie anche se meno fitte. Ora poi l'alta pressione è tornata a livellare e ciò lascia prevedere una progressiva intensificazione delle nebbie con tutti i relativi inconvenienti. Di contro torna la stabilità atmosferica e con essa il sereno su gran parte della penisola.

Tendenze per dopodomani. La giornata si presenterà soleggiata su tutta il versante occidentale, mentre su quello orientale interverranno degli annuvolamenti parziali e temporanei senza rischio di pioggia.



SOLE. Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulla Sardegna prevale il sereno o il cielo poco nuvoloso, salvo qualche temporaneo annuvolamento sulle regioni adriatiche ed appenniniche. Al Sud invece si avrà nuvolosità variabile.



BOMBE. Su tutta la penisola dominerà l'alta pressione con cielo in prevalenza sgombro da nubi, ma prolifereranno le nebbie notturne e mattutine sulle piane del Nord e nelle valli del Centro. Diminuiranno le temperature notturne mentre si manterranno pressoché stazionarie quelle diurne.

CITTA' ITALIANE											
		min	max			min	max			min	max
Acosta	12	17	Bologna	8	19	Bari	5	18			
Asolo	14	20	Firenze	11	19	Napoli	7	17			
Verona	8	21	Pisa	8	16	Potenza	8	12			
Trieste	10	14	Ancona	8	14	S.M. Lauro	11	17			
Venezia	4	18	Parigi	7	17	R. Calabria	8	16			
Atene	9	23	Pescara	4	20	Palermo	10	18			
Torino	3	21	L'Aquila	2	15	Catania	8	18			
Cuneo	8	17	Roma Camp.	11	15	Messina	13	18			
Genova	12	23	Roma Flum.	7	17	Alghero	8	14			
Imperia	12	18	Campobasso	8	12	Cagliari	7	18			
CITTA' ESTERE											

CITTA' ESTERE			
	min	max	
Amsterdam	1	9	variabile
Atene	1	18	variabile
Bangkok	27	37	sereno
Berlino	1	8	sereno
Buenos Aires	5	8	nuvoloso
Bucarest	4	13	variabile
Budapest	5	13	variabile
Buenos Aires	21	28	sereno
Copenaghen	-2	8	nuvoloso
Dubino	6	12	nuvoloso
Francforte	8	13	nuvoloso
Ginevra	2	9	variabile
Heidelberg	-11	1	sereno
Johannesburg	14	18	pioggia
Il Cairo	11	21	sereno
Istanbul	2	4	pioggia
Lisbona	12	20	nuvoloso
Los Angeles	7	17	sereno
Madrid	8	21	sereno
Montreal	np	np	np
Mosca	-10	-8	sereno
Nizza	7	17	sereno
Parigi	4	11	sereno
Pechino	-3	2	sereno
Praga	1	5	nuvoloso
Rio de Janeiro	25	31	nuvoloso
Sofia	4	12	nuvoloso
Sydney	18	25	sereno
Tokyo	8	11	sereno
Varsavia	-8	1	variabile
Vienne	7	11	pioggia

La casa su misura.

**EXPOCASA
VIVRE**

**Torino
Lingotto Fiere
dal 13 al 22
febbraio 1998**



**In un unico salone
tutto il meglio della casa.**

**20.000 m² di proposte abitative, stili di vita
e rassegne sulla cultura dell'abitare e del design.**

**PRELIMINARE
L. 3.000**
PRELIMINARE CUPOLA
PRELIMINARE CUPOLA

**EXPOCASA
VIVRE**
dal 13 al 22 febbraio 1998

ORGANIZZAZIONE:

Expo2000 Spa

Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642 - www.lingottofiere.it



PATROCINIO
CITTÀ DI TORINO

AL LINGOTTO DAL 13 AL 22 FEBBRAIO
MORNING INCLUDE NEL PIALATO DI EXPOCASA

Pintinfarina: se Prodi vara la legge imprese in tilt e conflitti sociali

prestigio e fluovisante
so polifunzionale disposto
ml. 4500 mq. commerciali.
q. uffici, albergo, ristorante e
q. 2000 mq. coperti.

SARDEGNA

«Mediaset non tratta con Murdoch»

Ma la voce infiamma la Borsa

ACKNOWLEDGMENTS

Commercio, Dille chiede una transizione di 5 anni

COMUNE DI TORINO

Avviso di trattativa privata

Oggetto della gara: proposte formative per progetto «CALEIDOSCOPIO», anno scolastico 1998/99.

Termine per la presentazione delle proposte: ■ 12 del 13.3.98.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23 lett. b) D.L. 157/95.

Il bando integrale, con gli requisiti di partecipazione e le modalità di svolgimento della gara, è disponibile ■ via Ravello 18, Torino «Progetto Caleidoscopio» (h 8,30 - 12/14 - 16,30), tel. (011) 4429104-4429133.

IL DIRIGENTE SETT. ACQUISTO BENI E SERVIZI
dott. G. ■■■■■

la simpatia intelligente anche giove-
scopo malinconico. Scrivere: Publi-
compagnia 5503 - 10100 Torino

12

GIOWELLERIA M.C. 334.832 acquista
a, argentifera, moneta, gioielli, in con-
fessione Paschiera 185 Torino

ALBA GIOIELLI compra oro argento
tutto Matera numismatico. Vendita al
basso. Tel. 325.002 Te via Tripoli 85.

ORFEBERIA C.A. acquista oro ar-
gentifera moneta preziosi alle
Madama Cristina 42. Tel. 950.2212.

CONCORDIO acquista oro moneta
tutto gioielli. Milano tel. 02 984.53785.



A 200 anni dalla scomparsa di Casanova, Specchio in edicola sabato ne analizza il mito. Oggi gli psicologi sembrano dar ragione al paradosso di Schnitzler: Casanova sarebbe il marito perfetto.

La scomparsa a 102 anni di uno degli intellettuali più controversi del '900

JÜNGER

Negli abissi del secolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scrittore Ernst Jünger, protagonista fra i più controversi della storia tedesca di questo secolo, è morto ieri mattina a Wilflingen, il villaggio dell'Alta Svevia dove si era ritirato nel 1950, insieme alla moglie Lieselotte, per rimanere «lontano dalla politica» e «vicino alla natura» e alla monumentale collezione di collezioni, di mille esemplari. Il 100° anniversario avrebbe compiuto 103 anni, i vicini di casa raccontano che «fino all'ultimo era apparso in ottima forma, fisica e mentale». Per suo desiderio, sarà sepolto nel piccolo cimitero accanto al castello degli Stauffenberg, del quale abitava la foresteria.

Personaggio inquietante e affascinante, autore di un'opera monumentale che attraverso letteratura, filosofia e scienza (la sola autobiografia, alla quale ha lavorato fino all'ultimo ed è ancora in corso di stampa, supera le 2500 pagine), lo scrittore del secolo ha diviso il mondo culturale europeo: che in lui - come ricorda alla Stampa Peter Goltz, uno dei più autorevoli intellettuali tedeschi - sinistra - ha apprezzato il romanziere e il saggista di qualità, capace di riassumere pochi altri il secolo del Novecento, ma che ha visto, soprattutto nelle sue prime opere, anche toni nazionalisti e occasionalmente antisemiti, e un entusiasmo vitalista per la guerra difficile da conciliare. All'autore degli *Orologi a polvere* e *Sulle scogliere di marmo*, due libri-culto, sono state rimpicciolate le dichiarazioni politiche del 1933, nelle quali molti hanno intravisto «una preparazione al Terzo Reich». Tante riserve hanno impedito al socialista François Mitterrand di rendere omaggio - con una lettera personale in occasione del centesimo compleanno, e con due viaggi a Wilflingen, nel 1985 e nel 1993 - a un uomo libero, orgoglioso, schietto, impassibile che al presidente francese ricordava un antico romano.

Jünger è nato nel 1895 a Heidelberg, nella più celebre università tedesca aveva studiato zoologia e filosofia, negli Anni Dieci, «Nella vita - di sé - ho fatto due volte: due guerre, due mogli, due figli, entrambi morti da tempo. Sempre con la «voglia di sperimentare», come amava ricordare negli anni della vecchiaia: diciottenne, mostrò i primi segni di quello spirito d'avventura al quale farà riferimento più volte, nella sua autobiografia, scappando da casa per arruolarsi nella Legione straniera e «vedere con i miei occhi com'era fatta l'Africa». Lo stesso amore della prova lo avrebbe accompagnato nella prima guerra mondiale: un'esperienza fondamentale anche per la attività di scrittore, gli costò quattro ferite e gli valse

la più alta onorificenza prussiana, «Pour le mérite» (fu l'ultimo ad esserne insignito). Lo stesso «gusto del limite» lo avrebbe spinto a un'esperienza controllata delle droghe, nell'alta maturità. Jünger era convinto di non vivere a lungo: «Trent'anni mi parevano già un'enormità», avrebbe ricordato quasi novantenne. attraversato invece un secolo drammatico: il secondo Reich, la Repubblica di Weimar, i totalitarismi del Novecento. Nonostante le polemiche che lo hanno accompagnato, almeno in patria si era conquistato alla fine una definitiva «immunità». La stessa che pareva avergli garantito il nazismo e il comunismo: «Lasciate stare Jünger», aveva chiesto Bertolt Brecht al suo ritorno dall'esilio americano.

Emanuele Novato

Non era di estrema destra, oscillò sempre fra Hitler e il primo nazional-bolscevismo



Le ansie di un esteta della guerra

Un «Emulo degli Dei» che odiava la borghesia

PRENDENDO congedo da Ernst Jünger, l'Europa pensa forse di aver chiuso il secolo che sta finendo: secolo difficile da pensare, che lo scrittore ha attraversato per incanto, volta in volta tutti i suoi orrori, le letali sue frivolezze, le sue brame di angoscia, di risentimento, di nulla. Secolo che si vorrebbe guardare con ciglia abbassate - giacché i suoi raggi feriscono l'anima - accade col sole e la morte, che invece tocca scrutare alla maniera di Hoffmannsthal, se vuol capire: non ciglia abbassate ma con spalpebre recise da lama, senza rimedio esposto alla visione. Si vedrà allora che fu Tifone, il Novecento che si spegne. Che fu demone generatore di mostri, mezzo mezzobello, padre di chimere, speditore di lei: ineffabile, di abbracciare il pensiero il dopo-Olimpo, esattamente volle Jünger per più di cento anni. Visitatori come Kohl e Mitterrand lo vide d'altronde in questa veste, negli ultimi decenni: nella veste di sole gli commemorativo, che celebrando lo stesso celebra il Novecento europeo che non vuol passare.

Prima precipitare, il secolo di Jünger cominciò nella spensieratezza, nella vacuità. Si credeva immortale, pensava di poter morire. Era già invaso da alte marea democratiche ma sulla superficie galleggiavano isole di aristocratiche incontinentazioni, di separate bellezze, Jünger l'impressione di esse. Era l'Europa in inabissata ma già smarrita, già impercettibilmente spostata, che si intravede

nell'esordio del romanzo di Musil. L'Uomo Senza Qualità già sente il Tifone, già fiuta la prossimità del crimine, della guerra, di polemiche che regna sul tutto: «il troppo cattivo che mescola col buono, e la opinione è che in questo secolo tutti si faccia parte di una spelezione». Allo stesso modo Jünger, che comincia il Novecento con l'ansia di una grande decisiva spedizione, cui si sente votato e cui sente destinato il suo popolo tedesco oltre al Vecchio Mondo.

Le decisive spedizioni sarà il principio nella Grande Guerra, e lo scrittore non la vivrà: un naufragio d'Europa ma fonte bat-

tesimale, rinascita, elezione. Paul Valéry dirà che noi altre civiltà - eterna. Chi ha visto nell'ultima guerra solo una sfida alla civiltà o l'amaro soffrire, invece di riconoscerlo il segno di un'alta affermazione, non ha vita interiore e ha visto guerra come schiavo. Così, come esteta della morte, Jünger scivola dalla prima alla seconda guerra, intuendo solo vagamente quel che le separa e mai denunciando la differenza. Non sarà mai un entusiasta di Hitler, ma questo legame fra eros e thanatos, tra amore e morte, smetterà segretamente di accomunarti. Il poeta approverà le atrocità naziste

significa orchidea: «Tutto è vanità in questo mondo» solo l'emozione è eterna. Chi ha visto nell'ultima guerra solo una sfida alla civiltà o l'amaro soffrire, invece di riconoscerlo il segno di un'alta affermazione, non ha vita interiore e ha visto guerra come schiavo.

Così, come esteta della morte, Jünger scivola dalla prima alla seconda guerra, intuendo solo vagamente quel che le separa e mai denunciando la differenza. Non sarà mai un entusiasta di Hitler, ma questo legame fra eros e thanatos, tra amore e morte, smetterà segretamente di accomunarti. Il poeta approverà le atrocità naziste

«IL FILO È STATO RECISO»

Risveglio da un sogno notturno in una pagina di diario mai tradotta

Anticipiamo un brano di diario di Jünger Siebzig verweilt V, appena uscito in Germania da Kurt-Cotta e non ancora tradotto. In Italia sarà pubblicato da Guanda.

Wilflingen, 3 ottobre 1992
Dopo mezzanotte mi sveglia da un sogno, contrariato. Il filo è stato reciso, e mi sarebbe tanto piaciuto sapere andava a finire (...). Così io questa attraversavo un parco roccioso accanto a un giovanotto, che portava un vassoio con un brico a (...). Nel procedere, si portò il brico alla bocca, e tenendo il vassoio la sinistra, bevve dal beccuccio un vigoroso. L'aria odorava d'autunno, e in mezzo s'intilava un profumo di cioccolato e vaniglia. (...) poteva fare a meno di ridere, mentre lui si puliva la bocca la manica, ne

ero però stupito - questa poteva accadere a contadino appena giunto dalla campagna, non a chi già da dieci anni è un famoso poeta, come il ragazzo.

L'aspetto inquietante non è né il sogno né il risveglio, ma il doppio binario. Un romanzo era stato interrotto in uno dei suoi capitoli - se non fossi svegliato, l'avrei sognato fino a fine. E allora non ne avrei saputo nulla. Eppure è stato reale - ancor più che nel mondo di giorno. Se la vita è sogno, come dice Calderon, ci sarebbe da temere che tutto ciò che siamo stati venga cancellato come gesso dalla lavagna. Era inutile, la passeggiata? I due binari vanno insieme e si nascondono a mezzo ai fiori di colchico - li poggia la nostra speranza nel tempo.

Ernst Jünger

TESTIMONIA TOTALI

Tra i condannati dalla storia

CErnst Jünger esce dal secolo uno dei suoi testimoni più totali e più controversi. Il connotato provocante della sua testimonianza letteraria, filosofica, politica oltre che umana è che essa ci giunge dalle sponde dei condannati dalla storia. Jünger, che pur non essendo mai stato un vero nazionalsocialista ha condiviso del nazionalsocialismo germanico pulsioni dottrinarie e avventure belliche, riuscì a nobilitare le sue cadute con un impegno culturale sofferto: i tavoli di scrittura e sui campi di battaglia. Dei tre grandi vegliardi rimasti compromessi dalle rovine della Germania nazista, Martin Heidegger, Carl Schmitt, Ernst Jünger, quest'ultimo è riuscito a redimere di più il male che la Germania ha inferto per due volte con due guerre mondiali all'Europa e al mondo.

Non a Jünger nel secondo dopoguerra ha voluto pubblicamente dialogare sia con Carlo Schmitt nel libro *Il nodo di Gordio*, sia con Heidegger nella raccolta in *Oltre la fin* due a fondo speculari gli unici due grandi intellettuali che il nazismo riuscì a esprimere. Soprattutto nel dialogo con il filosofo Heidegger, egli tenne a sottolineare la sua propensione originaria a un tipo di cultura anarco conservatrice, esteticamente, spesso lontana dal nullismo razzista e dalla volgarità ideologica del nazionalsocialismo hitleriano più militante.

A petto del nichilismo teutonico, fanaticamente abbracciato alla prassi politica nazista di Heidegger, Jünger ha voluto mettere via via l'accento sui motivi più elevati che fecero di lui soldato di ventura a modo onorevole e onorato degli eserciti germanici nella prima e nella seconda guerra. Si disse che partecipò in forma più o meno diretta all'attentato contro Hitler del 1944, ma che il Führer non osò portarlo al capestro tenendo conto delle croci di ferro e delle medaglie d'oro conquistate dallo scrittore sul campo fra il 1914 e il 1943. Per Jünger co-

munque, ufficiale di portamento di galanteria prussiana, Hitler rimaneva sempre solo un grigio caporale austriaco.

A parte le grandi pagine vergate con una prosa d'arte unica nella letteratura tedesca, che ritroviamo nelle *Scogliere di marmo* 1939, resteranno incisi nella memoria europea soprattutto i suoi diari di guerra. Dal racconto delle sue giornate di ufficiale dell'esercito d'occupazione tedesco a Parigi possiamo desumere quanto egli abbia contribuito a salvare il meglio della cultura francese nei difficili anni dell'invasione. L'ufficiale Jünger si trasformava soltanto nello scrittore collega Jünger quando avvicinava, e forse proteggeva, de Montherlant, Paul Valéry, André Gide, René Clair. Il paradosso della Francia occupata fu questo, che mentre a Vichy l'antisemitismo infuocava e la grande cultura francese depredava, nella Francia gestita direttamente dai germanici Sartre poteva pubblicare *La nausea*, mentre nel cinema potevano essere proiettati i massimi capolavori del secolo come *Les enfants du paradis* e *Quai des Orfèvres*.

Certamente, anche nella radice spirituale di Jünger come nelle radici di Schmitt e di Heidegger ritroviamo prepotente stimolante la grande ombra di Nietzsche. Jünger, soldato gentiluomo, fu esteta e un poeta della guerra. Uno che vedeva nello scontro a viso aperto col nemico sempre rispettato uno dei maggiori pegni di serietà e verità dell'esistenza umana.

Si tratta di nobili cascami estetizzanti che hanno informato da fondo tutta la sua produzione letteraria. Ma al di là delle tenebre che il suo estetismo vitalistico contiene, egli resterà nella repubblica delle lettere europee come uno dei più interessanti e onesti testimoni del tempo. Tanto più credibile proprio perché uomo della sconfitta e della perdizione della Germania nella prima metà del secolo.

Enzo Bettiza



Nell'immagine grande Ernst Jünger: era nato il 29 marzo 1895. Qui a fianco Adolf Hitler: lo scrittore scomparso simpatizzava con il nazismo prima della presa del potere, ma se ne ritrasse deluso dalla sua barbarie e demagogia plebea.

ma non si stancherà di osservare gli eventi dal fuori: trasformando ogni questione morale in immagini estetiche, squadrando queste ultimi col sereno distacco che può dare non l'ansia di sapere ma la curiosità entomologica, la stuzzicante libido di frugare l'infinitamente piccolo, l'infinitamente vuoto colore delle orchidee, delle farfalle. Lo studio di farfalle occuperà fino all'ultimo l'esistenza dello scrittore.

Il guerriero esteta di Jünger fuori del Tempo, al di là del Bene, del Male. Rappresentante delle forze naziste nella Francia occupata, il poeta scruta da alte terrazze gli incendi della capitale e il padre della gente, e annota sul diario il vino d'annata che degusta, a Parigi, miagliante a un fiore impregnato di polline mortale. Non cessa sentirsi un eletto, emulo degli Dei. La sua esaltazione guerriera ha afflitti religiosi, ma di una religione che proclama la morte di Dio. E' il nichilismo che l'accende, e che lo porta a odiare la borghesia con le sue piattezze, con la inesperienza del Fronte.

Per questo Jünger auspicò totalitarie mobilitazioni, prima ancora che Mussolini o Hitler scoprissero la parola e Ludendorff teorizzasse

le guerre totali contro il morale dei civili. Totalitaria mobilitazione - l'Uomo massa, dell'Operaio, dell'Eletto: Jünger è di estrema destra - oscilla sempre, fra il comunismo dei primi «nazional-bolscevichi» tedeschi e il nazionalsocialismo di Hitler. Anche quando propone la fuga solitaria nel Bosco, ultima risorsa del Ribelle antiborghese e antidemocratico contro il naufragio tecnocratico. Titanic, un apocalittico empirico totalitario-naturalistico che agogna.

L'estetismo della guerra, combattuto teologicamente come esperienza mistica: questo è il Tifone che Europa ha inventato nel '900, e che Jünger ha espresso con maestria. Non è l'esperienza del Fronte che il filosofo ceco Patocka giudica decisiva, perché generatrice della «solidarietà fra i pericoli». E' il Tifone che imperversa ancora, nei crimini teologico-etnici in Bosnia, Algeria. Jünger ha scoperto la centralità assoluta della guerra, ed è anche l'analista-maestro delle estasi terroristiche che verranno. E' una figura, Tifone. Meglio dunque non chiudere troppo presto il secolo che ha incarnato. Meglio la saggezza Platone, che nel *Pedro* accenna al demone per concludere che «non c'è abbastanza tempo per esaminare Chimere e Gorgoni. Meglio esaminare non tali cose ma me stesso, per vedere se non si dia il caso che io sia una qualche bestia più intricata, e pervasa di brame più di Tifone, o se, invece, sin un essere vivente più mansueto e più semplice, partecipe per natura a una divina e senza fumosa arroganza».

Barbara Spinelli



Cacciari lo invitò nel '95 a Venezia per celebrare il centesimo compleanno, le polemiche fecero saltare la visita

Il vegliardo dello scandalo

Con la cultura italiana un rapporto difficile

FRAMMENTI di una storia non proprio remota, che risale al 1995. Segnali di un rapporto difficile della cultura italiana con la figura di Ernst Jünger, vegliardo che incarna le passioni e gli incubi del Novecento, che divide le opinioni, mobilita gli intellettuali, anima discussioni infinite, suscita veti e solenni dinieghi.

La storia esemplare comincia quando, appunto nel 1995, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari invita Jünger a trascorrere sulla laguna la festa per il centesimo compleanno. Solo che Cacciari è capo di una giunta che comprende Rifondazione comunista e la sezione veneziana del Prc, non appena viene a sapere dell'invito del sindaco, dirama un comunicato durissimo in cui si prendono le distanze da uno scrittore «conteso in tutto il mondo per le sue idee». Cacciari risponde che si tratta di mere «scemenze, perché Jünger è momenti di rimetteva la pelle, partecipando alla rivoluzione conservatrice contro Hitler ed è uno dei più grandi pensatori del secolo che ha scritto i fondamentali per il Novecento».

Scemenze o non scemenze, il dibattito tra gli intellettuali è già partito, animatissimo. Interviene Cesare Cases che, intervistato dal *Corriere della Sera*, dice: «Non si può negare che Jünger sia stato un responsabile ideologico del nazionalsocialismo». Aggiungendo sarcastico: «Che sia arrivato a cent'anni è un buon segno. Vuol dire che ci arriveranno anche quelli che hanno meno peccati di antiumanesimo, di edulcoramento di fronte alla morte violenta e di massa». E' la volta di Luciano Canfora, secondo il quale Jünger «ormai è come un limone spremuto, un personaggio giustamente dimenticato da tutti, tranne che da Cacciari».

Sergio Givone interloquisce su *Avvenire*: «Sostenere che Jünger è un ideologo del nazismo è un po' come additare la malattia a chi ne ha colto i sintomi: fatto la diagnosi». Claudio Magris sostiene che al centenario di Jünger

Magris: va letto e rispettato, ma non è certo un grande. Al suo respiro poetico manca la vera grandezza

Canfora: ormai è come un limone spremuto, un personaggio giustamente dimenticato da tutti

non dovrebbe essere l'occasione per ripetere lo stantio gioco di condanne e riabilitazioni da parte della sinistra e della destra che cercano di scavalcarsi ideologicamente. Jünger è uno scrittore, unificativo, che va letto e rispettato, ma è certo un grande e nemico degli invidiabili cent'anni possono conferirgli la grandezza che manca al suo respiro poetico». Guido Ceronetti prende

le difese di Cacciari: «L'occasione per una celebrazione non fa drizzare i tribunali ideologici. Solo per voluta incomprensione o per non cassabile ignoranza si può dare a Jünger del nazista». Dopo qualche giorno Cacciari comunica che Jünger ha declinato il mio invito e resterà in Germania. Accade tre anni fa.

Ernst Jünger nella biblioteca intento a un «solitario»



Pierluigi

Nell'«Operaio» la critica radicale ai sistemi politici del Novecento

Il suo Prometeo senza catene

SECONDO Jünger i tratti d'un periodo storico, le figure sociali in esso dominanti, la natura d'un sistema politico e economico possono globalmente racchiudere in un qualcosa che è al tempo stesso preciso e indefinibile, che ingloba tutti ma si ritrova dentro la mente di tutti: è la forma, il totale d'una società, di un'epoca.

Poiché per Jünger la forma così intesa è sovrana sarebbe fuori luogo cercare ne *L'operaio*, apparso nel 1932, una descrizione delle condizioni di vita d'una specifica classe sociale alla vigilia del nazismo, le ragioni del suo conflitto con altre, lo stile con cui i membri di tale classe affrontavano allora il mestiere di vivere.

A Jünger premeva invece fare risaltare come l'operaio incorporasse l'essenza dell'età della tecnica; e per definire un'essenza la realtà è un intralcio. Al tempo stesso milita, monaco, braccio e mente dietro le macchine che cambiano il mondo, l'operaio diventa nel libro di Jünger una specie di sublimazione antropomorfica della tecnica, il fattore che rior-

Il lavoratore diventa per lui una specie di sublimazione antropomorfica della tecnica

dina tutte le grandi forme di vita. Forse non abbastanza povero, per davvero all'altezza della propria missione storica: «Come è bello vedere la libera tribù del deserto il cui corpo è coperto di stracci e la cui unica ricchezza sono i loro cavalli e le loro armi... così pure sarebbe bello vedere il possente e prezioso arsenale della civiltà manovrato e controllato da un personale che viva in povertà monacale o soldatesca». Come l'Ordine dei Cavalieri Teutonici, la Compagnia di Gesù.

Di questo quadro d'un Prometeo scate-

nato, che a tratti richiama irresistibilmente le gigantografie murali degli eroi del realismo nazista e socialista, è stato detto che frantumava tutte le terrestri incarnazioni della politica del Novecento. Quali il fascismo ed il bolscevismo, ovviamente, ma anche la democrazia occidentale, espressione di quel sistema di valori borghesi a cui l'operaio inflessibilmente si oppone, secondo l'autore, sin dai propri albori di creatura della storia integralmente nuova.

Di certo, da *L'operaio*, come dal resto della vasta opera di Jünger, è possibile trarre argomenti per una critica radicale di tutti e tre i sistemi politici che hanno dominato il Novecento.

Non è poco se si pensa che agli inizi degli Anni Trenta i veri caratteri dei primi due sistemi ben lontani dall'essere riconosciuti da tutti. Quanto al terzo sistema, la democrazia, che di difetti abbonda, possiamo oggi obiettare a Jünger che gli altri due erano peggiori.

Luciano

Senza ironia per dissolvere la retorica della tragedia

LA straordinaria longevità di Jünger non sarà anche un segno permanente di attualità del suo pensiero e della sua figura? Appena formuliamo questa ipotesi, emerge subito una seconda domanda. Si tratta infatti di chiarire di quale Jünger parliamo, quale aspetto della sua opera intendiamo legare precisamente al suo nome per dichiarare il significato rispetto ai problemi di oggi. Chi avvicini Jünger a certi testi successivi alla seconda guerra mondiale, per esempio il saggio *Oltre la linea* (del 1949) che, scritto per un volume in onore di Heidegger, provocò una ancor più famosa risposta di quest'ultimo (del 1955), può trovare difficile riconoscere l'autore del libro su *L'operaio* (1932). Qui domina una interpretazione eroica e militare della tecnica moderna, che si ri-

sonista Carl Schmitt, e predilige per gli motivi il nichilista Jünger. Certo, rispetto alla retorica dei «valori» che rischia di annegarci in un fiume di melassa, è ancora molto meglio Jünger, la idealizzazione giovanile della guerra, il suo disprezzo per la *Zivilisation* in nome di una *Kultur* che richiede anche capacità di distruggere e di dimenticare. Insomma il nichilismo «attivo» di cui parlava Nietzsche. Ma proprio sul nichilismo Jünger ci costringe a interrogarci sempre di nuovo. Davvero possiamo pensare che il modo per oltrepassare il nichilismo non esorcizzandolo piccoli richiami reattivi ai buoni valori del tempo andato, ma radicalizzandolo e prendendolo sul serio, significhi ritrovare «l'essenza eroica dell'uomo, o una pratica della grande politica come rafforzamento decisionista dello Stato, assunzione virile delle responsabilità, magari anche della responsabilità della guerra (coi ci ricordano oggi tanti opinionisti consciamente o inconsciamente jüngeriani e schmittiani)? Jünger ha certo visto lucidamente che in molti sensi il nichilismo è un destino del nostro mondo e che va assunto come tale. Ma perché allora non lasciare che coinvolga e dissolva anche quella retorica della tragedia, del rischio, della superumana volontà di potenza, della aristocrazia spirituale, che invece lui e tanti altri continuano a mitizzare come la sola via di salvezza? Il richiamo che gli contrappose Heidegger, riprendendo il titolo *Oltre la linea* e trasformandolo in *Sulla via* (a proposito della linea è abbastanza eloquente in questo senso. Se il nichilismo è la nostra condizione che vogliamo assumere come destino, dobbiamo ancora imparare a muoverci in tutti i suoi aspetti. Esercitando, voleva Nietzsche, anche una certa ironia sull'io e le smanie di eroismo).

Gianni Vattimo

LETTERE AL GIORNALE

Quel che l'Italia deve ancora imparare. Saddam, Clinton e l'Onu

Di doveri e di

L'esecuzione di una condanna a morte nel Texas e l'incidente aereo in Val di Fiemme hanno ridestato il solito antiamericano che non condivido, pur essendo anch'io contrario alla pena di morte, proprio perché il nostro Paese ha ancora molto da imparare in fatto di tutela della vita e di civile convivenza.

In Italia infatti, si lasciano in libertà feroci delinquenti che tornano a rapire e a uccidere, si fa poco per tutelare la famiglia, si commette un gran numero di delitti contro l'infanzia, per non parlare di quelli commessi contro l'ambiente e gli animali, che da noi sono puniti con semplici multe, ma ciononostante una certa opinione pubblica sembra ricordarsi della difesa della vita solo quando viene applicata la pena di morte. La verità è che da noi si è diffusa una concezione permissiva e manichea per quanto concerne i diritti e i doveri, il senso dello Stato, il modo stesso di interpretare il bene e il male, che, purtroppo, ha influenzato non poco anche il Cattolicesimo. Perciò ci si scandalizza se nei Paesi protestanti esiste ancora la pena di morte, dimenticando che in fin dei conti questa viene applicata su degli assassini, mentre invece in Italia tanti innocenti sono condannati a morte ogni giorno e del permissivismo che disarma il più deboli è vantaggio dei violenti.

Roberto Damilano, Ivrea

Il blitz contro l'Iraq non è

Saddam Hussein deve rispettare le risoluzioni dell'Onu. Anche Israele e qualunque altro Stato. Anche Clinton: un'azione di guerra è grave violazione dello Statuto dell'Onu, che consente solo azioni di polizia (tutt'altra cosa dalla guerra).

sotto comando delle Nazioni Unite.

Prevaricare i poteri e lo spirito dell'Onu, istituita per liberare l'umanità dal «flagello della guerra», viola gravemente il diritto internazionale. Non è lecito ad un governo democratico fare guerra, tanto meno se è per motivi di politica interna e per sperimentare nuove armi.

Perciò il presidente Prodi, dopo l'appello rivolto a Saddam insieme a Eltsin, non può ritenere «inevitabile» un blitz Usa nel caso di risposta negativa.

Deve l'Onu, non gli Usa, ad esercitare il proprio diritto di ispezione degli «ali iracheni» (e magari lo facesse dovunque!).

Enrico Peyretti, Torino

Gabriele, «persona» a pieno

Afferma mons. Casale, vescovo di Foggia: «Gabriele è una «persona» a pieno titolo. Non può considerarsi solo uno degli organi che espiantare perché questo offenderebbe la dignità» (*La Stampa* 28/1/98). Posizione cattolica condivisa da E. Tonini e Luigi Ciotti. Gabriele, in realtà, era totalmente anencefalo, oltre che privo di cellula cranica, per cui poteva sopravvivere solo in incubatrice.

Così il concetto «cattolico» di persona che in questo caso si rivendicava era del tutto metafisico perché, abitualmente, «persona» è l'ente che si esprime a se stesso nell'atto in cui intende, desidera, ama.

Funzioni tutte che laicamente e scientificamente sono proprie della attività cerebrale.

Ma Gabriele era privo proprio di questa e in modo totale. Inoltre secondo la morale cristiana non è lecito sopprimere vita anche se priva delle caratteristiche specifiche che dovrebbero distinguere dai vegetali; non dovrebbe nemmeno essere lecito per un cattoli-

LA LETTERA DI O.D.B.

Caro Sig. odb, scrivo a lei cercando di esprimere in modo civile l'urlo di ribellione che mi frulla in gola, dopo avere ascoltato in TG l'ennesimo «bollettino di guerra» in cui fatalisti, circa l'aumento di gravi patologie a carico del cervello, riscontrate negli ultimi tempi su molti neonati (e sconosciute al grande pubblico, fino al caso del piccolo scefalo di Torino). In nessun servizio di informazione ha trovato spazio la riflessione più ovvia: Quali fattori stanno scatenando tante gravi anomalie?...

Paola B. Riboni
Casale Monferrato (Alessandria)

GENTILE Signora Riboni, quando mi arrivano le sue lettere sarei felice di poterle dichiarare allarmiste, ma imparo sempre qualcosa. «La stessa domanda», lei dice, «si adatta pure all'incremento di tumori al cervello in persone adulte (molto miei conoscenti fra i 27 e i 60 anni sono scomparsi negli ultimi tre anni per tali malattie, genericamente denominate «mali incurabili») e per qualcuno «incurabili». Eppure i ricercatori sanno che tali patologie non sono frutto di «fatalità», ma piuttosto il risultato di un lungo processo degenerativo, che comincia a evidenziarsi prepotentemente, dopo anni di accumuli e interazioni fra pericolose sostanze che aggravidano gli organismi umani, animali e vegetali... Sanno pure che alcune di tali sostanze si trovano da tempo sotto



Urlo represso per la salute pubblica

di convegni e conferenze in cui veniva pronunciata la parola PREVENZIONE, soltanto per penellata acchiappa-applausi, nel generale cosmo di facciata. Grazie per avere ascoltato questo urlo represso di non-sudditanza...».

Nel 2005 non ci sarà più, gentile signora Riboni, ma mi piacerebbe tanto sapere almeno allora faranno qualcosa.

del

Sull'altalena con «La

Mi ero ripromessa di scrivere al signor Nico Orenco, in seguito al suo articolo apparso sul numero 1094 di *Tutti i libri* datato 11 c.m., a proposito del film *La vita è bella* e sono felice di aver tergiversato fino al-

l'arrivo del nuovo 1095.

Sono contenta perché, probabilmente anch'io, avrei contrapposto un'arringa sostanzialmente simile a quella del signor Cerami allontanandomi così dalla completezza di quello che volevo dire.

Sicuramente l'argomentare tra Orenco, Cerami e Ossola potrebbe diventare infinito viste le indiscutibili capacità dei suddetti: di fronte a grazie loro, ora, posso prendere posizione.

Credo come donna madre, e prima lettrice, di poter stare esattamente nel mezzo, equidistante fra i tre.

Questo perché, dopo aver visto il film, riconosco in me sensazioni e riflessioni espresse vuoi dall'uno, vuoi dagli altri.

Come su di un'altalena mette i piedi per terra la parte più ponderata di me, cioè quella più vicina al pensiero di Orenco e Ossola, accomunati anche dall'iniziale del cognome, così contemporaneamente mi stacco e spicco il volo verso il bisogno di soddisfare la mia fantasia e soprattutto la necessità di favola che in ognuno di noi.

Mai come in questa situazione la voglia di esprimere e difendere un'opinione, si fonde con la necessità di accettare quella contraria.

Non trovate anche voi che i due pensieri possano albergare entrambi nello stesso animo?

Questo quanto affiorava via via che li leggevo ed è quanto mi sono riproposta di farvi sapere, senza velleità di «ringraziamento» per possibilità che mi date di confrontarmi nel leggermi.

Savina Sciacqua, Alba

Negozi, un inquilino entusiasta

Vedo che il governo ha deciso di liberalizzare il settore del commercio. Ma davvero non

capisco come possa pensare solo alle licenze e non anche agli affitti.

Io ho un vecchio inquilino che mi tiene occupato un negozio in posizione appetitissima vendendo buona per i tempi antichi...

Ho diverse richieste di giovani commercianti entusiasti, che vorrebbero sfruttare quella posizione per prodotti innovativi. Ma non ci posso fare niente. Anzi, non voglio fare niente. Non voglio infatti accettare il ricatto del mio inquilino che per andarsene (e invocando l'esempio di quanti hanno ottenuto i suoi affitti) vuole decine e decine di milioni sonanti.

Per il mio inquilino, di liberalizzazione non ne parla proprio. Continuerà a fare i propri comodi, protetto dalla legge dell'equo (!!!) canone di venti anni fa.

Giuseppe Macri
Crotone

Sempre in pipa Marini

In un'epoca in cui in tutto il mondo è una lotta contro il fumo da tabacco non mi sembra, da persona intelligente, mettere sempre in primo piano la pipa come fa l'onorevole Franco Marini.

La pipa, l'onorevole Marini, dovrebbe metterla in qualche tasca della giacca, in maniera da averla a portata di mano quando non è inquadrato dalle telecamere.

Domenico Nani





LA sua morte a quasi 103 anni ha qualcosa di anacronistico e irrealistico. Scrittore fra i più ammirati e contestati del '900, Ernst Jünger vide per ben due volte la cometa di Halley, combatté sul fronte francese nella prima guerra mondiale, sognò la rivoluzione conservatrice negli anni weimariani, vestì i panni dell'ufficiale fra il 1939 e il '45, scrisse migliaia di pagine fra diari, romanzi e saggi. Era un uomo di ieri che pareva destinato a durare in eterno, come una pietra o un fossile. Per uno come lui uscito dall'inferno della Grande Guerra, che registrò con terribile disincanto nelle *Tempeste d'acciaio* (1920), la morte era poco più che un fatto burocratico. Alla sua età, un dovere: compiere.

Novantenne, nel 1945 ci regalò uno squisito romanzo giallo, *Un incontro pericoloso*. L'anno dopo andò in Malaysia e in Indonesia a caccia di farfalle e coleotteri, vecchia passione legata agli studi di entomologia condotti a Lipsia e Napoli nel 1923-24. A Sumatra botanizzò e va in brodo di giuggiole per sfingidi e cicindole. E intanto computa e registra ogni cosa con l'entusiasmo del giovane e l'occhio dell'erudito (*Due volte la cometa*, 1987).

Per i viaggi Jünger andava matto fin da giovane. A 17 anni fuggì lontano dal padre farmacista e dalla gretta mentalità piccolo-borghese. Finì nella Legione Straniera, come Céline, come lo svizzero Glauser. Un mese dopo era già a casa a convogliare le sue infuocate fantasie: l'erudizione. Fu lettore onnivoro di filosofia e letteratura, amante della prosa dei botanici come dei moralisti antichi. Eppure fu il contrario di un topo di biblioteca. Per il suo sapere ebbe bisogno di liberarsi di mediazioni intellettuali e moralistiche, di affrancarsi da rituali che mimavano la vita anziché catturarne l'immediatezza.



Nel disegno Ernst Jünger visto da Levine. A destra Friedrich Nietzsche



Di sé ~~non~~ dire di non essere una guida, ~~non~~ un sismografo che registra i terremoti della modernità



Louis-Ferdinand Céline: anche lui, Jünger, militò nella Legione Straniera

Tutta la sua esistenza fu alimentata dall'originaria ribellione anti-borghese, sentimento dell'anticapitalismo romantico comune anche a molti scrittori di sinistra affascinati dalla lettura di Nietzsche. Poi ci fu il sogno della fine dell'apatia, il ribollire insani fervori che la Grande Guerra vanificò. Jünger ne fu una spericolata lezione

che segnò la sua vita e la concezione del suo nichilismo eroico. In opere come *Il combattimento* (1922), *Il boschetto 125* e *Fuoco e sangue* (1925), egli descrive l'inferno bellico con la freddezza dell'entomologo che non disdegna violenza e sangue. La guerra per lui è uno scontro di forze non prive di fa-

scino estetico, in cui s'intrecciano natura e tecnica per una rigenerazione della società. Legge Tristram Shandy, Baudelaire e Rimbaud, vede le catarsi nella barbarie, matura il suo tenace antintellettualismo e idealizza il soldato moderno come un superuomo motorizzato. Ancora nel 1949 Jünger riesuma l'educazione militare: «raffor-

zamento della sicurezza» delle libertà interiori nel fantascientifico *Heliopolis* (1949). Di sé amava dire di non essere una guida, un indicatore stradale, ma piuttosto un sismografo che registra i terremoti della modernità. In effetti ne ha intuito prospettive e orizzonti, da spettatore aristocratico, da anar-

chista (come l'uso della droga descritto in *Avvicinamenti* del 1970). Perfino il nazismo, con cui aveva simpatizzato prima della presa del potere, finì col deluderlo. Ne disapprovò la barbarie, la demagogia plebea, il carattere di ~~...~~. Rifiutò di entrare nella Camera degli scrittori del Reich e si rinchiuso nella cosiddetta «emigrazione interna» testimoniata dalla più meno esplicita condanna della dittatura nel romanzo *Sulle scogliere di marmo* (1939) e in molte pagine dell'affascinante diario *Irradiazioni* (1949) sul suo soggiorno come ufficiale a Parigi. «Avevo previsto - scrisse - che saremmo piombati in abissi dove non esiste più alcun merito e dove nulla ha più peso o valore, se non il dolore». Il compasso entomologico di fronte al figlio caduto in guerra ha un attimo di smarrimento: «scopre nel dolore, su cui già scritto un saggio nel 1934, una patria spirituale. Il ~~...~~ verso la barbarie nazista sfocia allora in un singolare libello, *La pace* (1945), in cui Jünger ~~...~~ un'ottica conservatrice idee sul riassetto politico del dopoguerra.

Ma la sua fama fu soprattutto legata ad alcune opere degli anni 30, come *La mobilitazione totale* (1931) e, in particolare, *L'operaio* (1932). Si tratta di una figura-tipo, un'incarnazione del nichilismo attivo di Nietzsche, scisso da ogni connotazione di classe: pronto a dominare la tecnica trasformandola in forza costruttrice. Di Nietzsche Jünger fece propria una ~~...~~: «Solo chi si muta, mi resta affine». La trasgressione fu l'elemento costante della sua vita, il mito dell'avventura, il gusto radicale della provocazione bene espresso da Th. Gautier: «Meglio la barbarie che la noia». Per questo si affidò alla rigenerazione della guerra vestendo i panni dell'anarca, dell'intellettuale dissidente che si ritrae nell'avventura

dello spirito. E' un percorso che nel dopoguerra si spinge da *Heliopolis* fino al più tardo romanzo del 1977, *Eumeswil*, passando per il *Trattato del ribelle*, una prosa del 1951 che analizza il rifiuto della modernità borghese ed escapismo romantico.

Uomo di azione, viaggiatore, collezionista, pagano forti interessi negli ultimi decenni verso il mondo astrologico-esoterico, Jünger resta soprattutto un grande stilista. Perfino Brecht, dall'opposto fronte ideologico, si lasciò scappare: «Non mi toccate Jünger, è ammirato il suo stile». Non certo quello dei ~~...~~ farraginosi e visionari ~~...~~ quello diaristico: dai lontani resoconti di guerra, che entusiasmano Gide, ai cinque volumi usciti ancora nell'ultimo quindicennio (*Settant'anni volati via*), veri e propri zibaldoni zeppi di riflessioni e ritratti umani. Qui, come nell'apologo *Il problema di Aladino* (1983), dove rispolvera il suo vecchio anarchismo, Jünger distilla il grande stile della vecchiaia, la capacità di esprimere il nucleo segreto dell'esistenza dietro il velo delle apparenze. Nel rifugio svevo di Wülflingen, dove due anni fa rilasciò a Franco Volpi e Antonio Gnoli una lucida intervista (*I prossimi titani*, Adelphi), egli ripensava le metamorfosi del secolo: visionarietà, vecchio amico Alfred Kubin. «Non ci liberiamo dal sospetto - che l'esistenza sia per noi soltanto un sogno, specie nelle pause che ne sospendono il ritmo. Forse è in tali pause che è riuscito a dissimulare l'incubo della storia, le tragedie del '900. Qui si è ritirato tra i risvolti di una lingua che ~~...~~ la sua opera intorno al silenzio. E ci accorgiamo che guerrieri e ribelli, i suoi eroi ~~...~~ cuore di poeta. Ma ~~...~~ gelido, ~~...~~ pietà ~~...~~ barbata indifferenza.

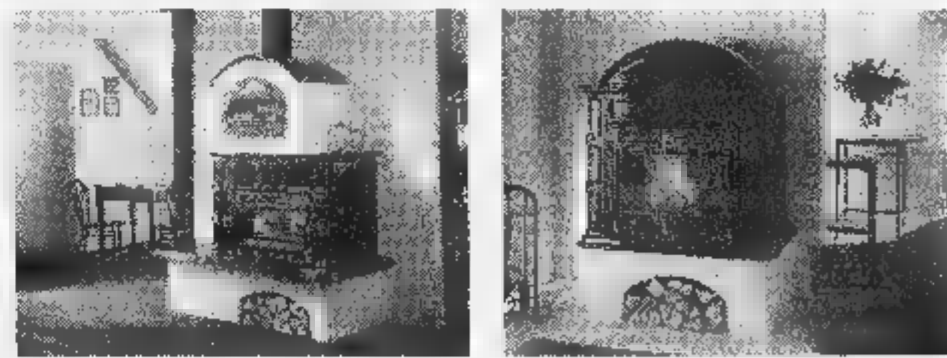
Luigi Forte

All'Expo Casa c'è Palazzetti. L'unico così.



LE NUOVE STUFE PALAZZETTI

- sanno arredare
- durano tutta la vita
- fanno risparmiare
- hanno un rendimento termico fino al 90%
- producono aria calda e pulita con la doppia combustione che riduce le emissioni nocive per la natura



Acquista subito il tuo Palazzetti, con il CREDITO FACILE lo ricevi in tempi brevi e lo paghi in comode rate.

167-018186

I prodotti Palazzetti sono certificati dai più importanti Istituti Europei.



ATTENZIONE
Solo questo marchio contraddistingue i caminetti dotati del sistema a Combustione Pulita Palazzetti.

MBL 78/84 - ECO MBL TMAPX - ECO PALEX 78/84 - ECOFIRE - ALICE - SERENA - SUPER PALEX 78 - VENTIL PALEX 78 - TERMO PALEX 78/95 - PALEX 105/117/128/136/155

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Lelio S.p.A.
Via Rovereto 103, 33080 Porcia (PN).
Tel. 0434/922922, Fax 0434/922355
E-mail: info@palazzetti.it

Vi aspettiamo "all'EXPO CASA" dal 13 al 22 Febbraio - Torino - Lingotto - Pad. 2/Stand 805

PUNTO ELLE

Strada S. Mauro, 126 -
10165 TORINO -
Tel. 011/2734024

MEC

Via Provinciale, 160 -
10040 CUMIANA (TO) -
Tel. 011/9058562 - 9059036

PETRINI & MAZZA

B.ta Chiarabaglia -
10083 FAVRIA CANAVESE (TO) -
Tel. 0124/34110

MOLINARI ADOLFO

Via Torino, 24 -
10070 CERES (TO) -
Tel. 0123/53403

OBIETTIVO

Via Buniva, 73 -
10064 PINEROLO (TO) -
Tel. 0121/322479



Solo De Niro è accattivante in «Jackie Brown» di Tarantino Quentin ha perso la strada Non convince l'attrice Pam Grier

Pronti a sparare (idealmente, sia chiaro) su Quentin Tarantino? Segnalatelo all'attenzione internazionale con l'opera prima «Le iene» e onusto di premi, lodi e osanna per l'ormai mitico «Pulp Fiction», che i giovanissimi lettori di una rivista di cinema inglese hanno proclamato esagerando il più grande film di tutti i tempi, dopo quasi quattro anni il «Bad Golden Boy» (cattivo ragazzo d'oro, come lo chiamano a Hollywood) ritorna con una pellicola non tutta all'altezza delle aspettative. Basti vedere il tono poco convinto delle recensioni Usa e il conseguente incasso di appena 40 milioni di dollari. Ma è certo il di liquidare «Jackie Brown», in al FilmFest, con formule del tipo «delude l'ultimo Tarantino» o «fu vera gloria». Diamo al trentacinquenne cineasta il modo di riequilibrarsi e trovare la sua strada, considerando questa opera terza come una fase di passaggio. Troppo lungo, meno originale e meno riuscito dei precedenti, «Jackie Brown» è tuttavia un prodotto meditato, accuratamente realizzato e nei momenti di cinema.

Partendo dal romanzo noir «Rum Punch» dello scrittore best-seller Elmore Leonard, Quentin ha spostato l'azione dalla Florida del Sud al South Bay Area, una zona sotto Los Angeles che conosce come le tasche per esserci cresciuto; e qui per dare alla storia un'ambientazione concreta e credibile nel libro. A Hermosa Beach potrebbe benissimo abitare un gangster nero come Ordell, alias Samuel L. Jackson, un trafficante di armi che vediamo uccidere spietatamente uno dei suoi uomini, dopo avergli pagato

la cauzione per tirarlo fuori dal carcere, nel dubbio che possa aver parlato con la polizia. La stessa sorte sembra incombera su Jackie Brown (Pam Grier, attrice e cantante di colore in auge negli Anni Settanta), pizzicata all'aeroporto mentre contrabbando denaro per Ordell. Ma la donna, che rischia da una parte una pesante condanna e dall'altra di finire ammazzata dal trafficante, ordisce un diabolico doppio

gioco per uscire dai guai sana, salva e ricca. Mettendosi a disposizione della polizia per incassare il nero in cambio dell'immunità; e al contempo convin-

gendolo che solo lei gli può recitare dal Messico l'intero mozzicello di mezzo milione di dollari, facendola in barba agli sbirri.

Non racconteremo i complicati nodi del thriller (a lieto fine, o quasi) che vede coinvolti accanto a Jackie e Ordell tre classici tipi da noir: la bionda pupa gangster Melanie (Bridget Fonda), il bislacco rapinatore Louis (Robert De Niro), amico di Ordell (però fino a che punto?), e l'onesto (si fa per dire) Max (Robert Forster) che, facendo il pa-

gatore di cauzioni in conto terzi, incontra Jackie, se ne invaghisce e ne diventa il complice. Importante chiedersi in che modo Tarantino affronta questa crime-story dal solido impianto narrativo e fino a che punto riesce a farla sua. E la risposta è che il continuo interrompere il ritmo dell'azione con i lunghi e stralunati dialoghi, che sono la riconoscibile cifra stilistica del cinema, non sempre risulta gustoso e divertente; mentre i personaggi non riescono sempre a esprimere il loro potenziale. Va considerato che l'universo criminale di Leonard è costituito da un'umanità crepuscolare: ai confini della mezz'età, Jackie e Max cercano di dare svolta alla propria vita; e lo stesso cattivissimo Ordell manifesta voglia di ritirarsi. Tutto ciò sullo schermo si avverte poco. Forse anche perché la pur imponente Pam Grier non è un granché convincente attrice e certo manca del carisma della protagonista; e Jackson ripete un personaggio fatto troppe volte, la cava meglio Forster, attore secondario e sfortunato di B-movie e televisione miracolosamente rilanciato dal film.

Quentin Tarantino, il regista americano ha 35 anni. Qui sopra: Laura Morante. Il film è candidato all'Oscar. Tuttavia, a dominare la è un irresistibile De Niro che limiti del suo personaggio fornisce un'interpretazione straordinaria in un accattivante registro grottesco, perfettamente in sintonia con la tipica del regista.



Thriller dai nodi complicati, ma non molto originale, snobbato negli Stati Uniti



Quentin Tarantino, il regista americano ha 35 anni. Qui sopra: Laura Morante.

Berlino: il regista è il grande assente E oggi al festival arriverà Catherine Deneuve

IL CASO

I DIVI DA FORTUITO

BERLINO DAL NOSTRO INVIATO

Poco freddo, pochi divi: l'edizione della Berlinale rischia di ricadere anche per questo. A meno che la serie nera delle defezioni dell'ultima ora s'interrompa. L'avvicinarsi del gran finale. All'elenco degli assenti si è aggiunto ieri il di Quentin Tarantino che, impegnato teatrali a Broadway, non è venuto a presentare il film «Jackie Brown», preferendo affidare il compito a tre dei suoi attori, Pam Grier, Samuel L. Jackson e Robert Forster. Per fortuna oggi la luce una grande star come Catherine Deneuve, premiata con l'Orso d'oro alla carriera, dovrebbe illuminare il Festival e risollevare l'umore del direttore Moritz de Hadeln che sta ripetendo da giorni ai cronisti berlinesi il concetto per cui il FilmFest non deve vivere di divi, ma di film. Sul «Berliner Morgenpost»,

però, che dedica un lungo e puntiglioso articolo alla carenza di nomi famosi, l'affermazione di de Hadeln viene seccamente contraddetta: «Le argomentazioni di de Hadeln sarebbero accettabili se stessi parlarono di un Festival provincia, ma Berlino è una città cosmopolita e la Berlinale una delle più grandi festazioni di cinema. Per questo dovrebbe essere suo impegno garantire la presenza di divi importanti».

Certo, la polemica apparirà poco gentile nei confronti degli attori starantianiani che, durante la conferenza stampa di ieri, non hanno lesinato scherzi, battute, anche convinte considerazioni. A Samuel L. Jackson è toccato il compito di rispondere alle critiche di Spike Lee che ha di recente accusato Tarantino di usare troppo spesso nel suo film il termine dispregiativo «nigger». «E' un problema di Spike - ha detto l'attore -, una questione tra lui e gli altri. Insomma, deve vedersela

da solo». Il regista di «Pulp Fiction» aveva già fatto sapere di essere rimasto male soprattutto perché Lee aveva preferito esporre ai giornali, e non a lui direttamente, il suo punto di vista. «Per me la questione è chiusa - aveva dichiarato Tarantino - e non desidero alimentare ulteriormente la polemica». Per Pam Grier, cantante e attrice famosa negli Anni 70 grazie soprattutto al personaggio di «Jackie Brown» l'occasione per raccontare ancora una volta l'enorme stupore cui ha ricevuto la proposta di Tarantino e soprattutto per perorare con passione la causa delle attrici a Hollywood. «Recitare con Tarantino - dice Grier - è stato per me come ricevere un regalo di Natale; all'inizio addirittura non credevo ai miei occhi e finché non ho avuto il copione tra le mani non riuscivo a convincermi del fatto che il mio era proprio il ruolo della protagonista. Spero che questa

esperienza possa spingere anche altri registi ad affidare parti centrali a interpreti non giovanissime come me. Con simpatica ironia, Robert Forster, altro attore felicemente riportato in vita da Tarantino, dichiara che la sua carriera trentennale «ha avuto cinque anni in ascesa» ventunici in discesa».

Intanto, dopo i giorni polemiche e dei chiarimenti, il FilmFest si prepara ad accogliere una nutrita pattuglia italiana: da Laura Morante, la sensuale Begonia del film dello spagnolo Vicente Aranda «La

mirada del otro», al gruppo di Avati che accompagna il testimone dello sposo. Per oggi è atteso anche il vicepresidente del Consiglio Veltroni che nelle prossime ore, oltre ad assistere alla Staatsoper al «Falstaff» diretto da Abbado e alla presentazione del film di Avati, incontrerà il direttore della Berlinale de Hadeln e terrà una conferenza all'Accademia Europea sul tema «La nuova Italia». In gran forma, tutta in nero, con ampia scollatura, la Morante descrive con colore i luci e le ombre del suo personaggio, e coglie l'occasione per lanciare bella frecciata ai maschi italiani: «Italia l'eroticismo è sempre stato identificato con forme abbondanti, è fatto tanto cinema peccoreccio che cosa ben diversa quello erotico».

Folvia Caprara

Uniti «Beni Culturali» e «Attività dello spettacolo» «Il Sacchi» va ai giovani Innumerevoli del cinema

ROMA. «E' ormai in fase di stesura il decreto del ministro Franco Bassanini che riunirà in un unico dicastero i «Beni Culturali» e le «Attività dello spettacolo». Il nuovo ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali diverrà operativo dal prossimo 31 luglio. L'ha annunciato Willy Borroni, sottosegretario ai Beni Culturali, intervenendo alla premiazione dei vincitori del Premio Filippo Sacchi per le migliori tesi di laurea d'argomento cinematografico, italiane e francesi. Duecentocinquanta sono state nel 1997 le tesi di laurea partecipanti all'annuale concorso. Quest'anno è curiosamente emerso un legame tra i neo laureati e le loro città. Tra le tesi romane non sono mancate quelle legate al lavoro dei tecnici di Cinecittà, così come la maggior parte delle tesi provenienti da Torino riguardavano il Museo del Cinema e la storia. Ed infatti il «Sacchi '97» (primo premio 10 milioni) l'ha vinto Claudia Gianetto, laureata con il professor Paolo Bertetto alla Facoltà di Storia

e Critica del Cinema con la tesi «Cinema muto a Torino: la produzione della società Ambrosio. Un percorso tra i materiali del museo nazionale del cinema». Il cinema muto - spiega la neo vincitrice del Sacchi '97 - è una vecchia passione che ho consolidato quando collaboro con il Museo del Cinema di Torino. Un'esperienza che mi ha consentito di approfondire la conoscenza dei vecchi materiali. L'Ambrosio è stata la prima grande casa di produzione torinese, tra il 1905 e il 1922: in questo arco di tempo ha realizzato più di 1400 film. Una volta laureata Claudia Gianetto è stata assunta al Dipartimento Film del Museo di Torino. Il secondo premio (3 milioni) e il terzo premio (2 milioni) sono andati rispettivamente a Fabio Comi del Dams della Calabria per tesi sull'umorismo ebraico nel cinema comico, e il terzo premio (2 milioni) a Marco Bertozzi del Dams di Bologna per la tesi su «L'immagine urbana nel cinema delle origini».

I nuovi episodi rigorosamente nel vecchio stile Disney

Ormai sembrava destinato a una dignitosa vecchiaia, con molti ricordi e qualche comparsata da guest star. E invece Topolino, a poche settimane dal settantesimo compleanno, ritorna protagonista di una nuova serie televisiva, al fianco degli altri grandi interpreti del mondo Disney, da Pippo a Pluto, da Paperino a Paperina. Succede in Canada, dove la «Walt Disney Television Animation» di Toronto sta curando la produzione di «Mouseworks», episodi settimanali da ventidue minuti pronti per trasmissioni all'inizio del '99. Probabilmente nel palinsesto di «Toon Disney», la nuova tv via cavo che dal prossimo 18 aprile si affiancherà negli Stati Uniti all'ormai classico «Disney Channel».



Topolino apparve per la prima volta nel cortometraggio «Steamboat Willie» del 1928. Da quarant'anni non è più stato protagonista

definizione ha lavorato anche Roy Disney, nipote di Walt e attuale vicepresidente della «Walt Disney Company», rappresentano un ritorno ai primissimi cartoon Disney, quando la musica era la base per definire il movimento e l'espressione dei personaggi. Erano i tempi in cui disegnatori di Burbank coniarono il termine «mickkey-mousing» per indicare il processo di sincronizzazione di musica e azione, che Disney realizzò magistralmente a partire da «Steamboat Willie», il cortome-

traggio del 1928 che segnò il debutto sullo schermo di Topolino. Un'edizione animata di Mickey Mouse non si vedeva da più di quarant'anni, del corto per il cinema «Le cose semplici», realizzato da Charles Nichols nel 1953. Da allora, fumetti e parte, Topolino era stato disegnato soltanto tre volte, a sempre in panni diversi dai suoi: escludendo un'apparizione da comparsa in «Chi ha

Sconti al cinema

«Titanic» un record di miliardi

ROMA. Da oggi, di mercoledì si va al cinema per tutta la giornata. Lo sconto. Gli esercenti, sollecitati dalla presidenza del Consiglio in vista del prolungamento estivo della stagione cinematografica, hanno accettato di ridurre per un giorno alla settimana il prezzo del biglietto nell'intento di incrementare ulteriormente il risveglio di interesse per il cinema. Non essendoci più per le proiezioni cinematografiche prezzo unico, varierà da città a città il costo del «biglietto scontato» che corrisponde a quello ridotto che viene quotidianamente praticato per le rappresentazioni pomeridiane. Nella maggioranza delle città, al mercoledì, si andrà al cinema con 7 mila lire. A Milano, invece, il biglietto costerà 8 mila lire; a Roma, Firenze e Bologna, 8 mila lire, mentre a Torino la riduzione settimanale continuerà ad essere applicata il lunedì sera (7 mila lire).

Questi prezzi varranno che per il Titanic che continua a capeggiare la graduatoria degli incassi. Nelle grandi città il film di James Cameron è tuttora in programma in 233 schermi dove ha superato i 44 miliardi e si appresta a conquistare il secondo posto del box office detenuto da «La vita è bella» di Roberto Benigni con 43 miliardi di incasso (in testa c'è sempre «Furchi d'artificio» 50 miliardi). Questa settimana la graduatoria degli incassi è dominata dai film americani («Titanic», «The Jackal», «Harry e Puz», «In & Out», «Il collezionista», «Qualcosa è cambiato» e «L'uomo della pioggia») e i titoli italiani li troviamo al settimo posto. Il testimone dello sposo di Pupi Avati; al nono posto, resiste «Tre uomini e una gamba» dei comici Aldo, Giovanni e Giacomo e al decimo posto, «Monella» di Tinto Brass.

Il film James Cameron ha superato «Jurassic Park» nella classifica degli incassi americani di tutti i tempi; ora si trova al terzo posto, con un totale di 630 miliardi di lire di incasso; «Jurassic Park» è fermo a 607 miliardi di lire. Davanti a sé, il «Titanic» ha solo due icebergs: «E.T.», con 679 miliardi di lire incassate, e «Guerre stellari», il maggior incasso di sempre con 783 miliardi.

Anche il film di George Lucas sembra però raggiungibile visto anche che la pellicola con Leonardo DiCaprio è candidata a 14 nomination e sarà probabilmente incetta di Oscar, allungando ancora il periodo del suo successo.

(e. b.)

NOTIZIE FLASH

Bocelli: «Canto Bohème» il mio grande sogno

CAGLIARI. Andrea Bocelli, primo in classifica nella Parade della canzone italiana negli Stati Uniti e in Europa (oltre 10 milioni di cd, ha persino superato Luciano Pavarotti), debutta questa sera al Comunale di Cagliari nel ruolo di Rodolfo nella Bohème di Giacomo Puccini, accanto a Daniela Dessy. Si tratta di uno degli appuntamenti di maggio richiama della stagione dell'ente lirico che ha già fatto registrare il «tutto esaurito» per le sette rappresentazioni in programma dell'opera pucciniana. «Voglio capire - ha detto Bocelli - se la mia carriera potrà in futuro svilupparsi anche lungo il filone della lirica». Quella che va in scena a Cagliari è una «Bohème» che, oltre a richiamo esercitato dalla presenza dell'interprete, «Romanza», si avvale di un cast molto giovane: il regista Lorenzo Mariani, il direttore Steven Mercurio.

Ashkenazy apre la stagione al Lingotto

TORINO. Vladimir Ashkenazy celebre pianista e direttore d'orchestra, inaugura questa sera alle 21 la breve stagione dell'Associazione Lingotto Musicale all'Auditorium Agnelli. Ashkenazy dirigerà l'Orchestra C in concerto n. 20 di Mozart e nella Sinfonia n. 8 di Dvorak. La stagione al Lingotto continuerà il 4 marzo con l'Orchestra e il Coro dell'Opera Kirov, diretti da Valery Gergiev, con Olga Borodina, mezzosoprano; il 7 aprile con la Gustav Mahler Orchestra diretta da Kent Nagano e il soprano Dawn Upshaw. L'11 maggio arrivano i Berliner diretti da Claudio Abbado, con l'Arnold Schoenberg Chor. La stagione si concluderà con l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia diretta da Myung-whun Chung.

Schneider: un Greggio

LONDRA. Un esordio nel cinema comico in vista per Maria Schneider, indimenticabile protagonista di «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci. «A questo punto della mia carriera, mi piacerebbe fare un film comico. Vorrei dire per un po' basta ai ruoli drammatici», ha detto l'attrice a Londra dove ha presentato il suo ultimo film «Something to Believe in». «Mi piacerebbe lavorare con Elio Greggio, un regista e attore che stimo molto. Lo trovo divertente. In questo periodo Greggio è al lavoro col suo nuovo film al quale dovrebbe prendere parte anche Mel Brooks».

I peccati capitali degli Els Comedianti

ANTEPRIMA nazionale degli Els Comedianti a Udine, per il «Carnevale delle lingue» in programma dal 19 al 24 febbraio. La compagnia catalana si esibirà domenica in piazza San Giacomo. Rappresenterà «Jauja», uno spettacolo sui sette peccati capitali. Sarà il momento più alto di una rassegna di spettacoli imperniati sulle differenze linguistiche. Per questo motivo si alterneranno in piazza San Giacomo cantastorie, attori, narratori fantastici, ciascuno dei quali si esibirà nel proprio dialetto.

Dato per finito, il grande Mickey arriva con una nuova serie tv

Topolino rinasce a 70 anni

La musica torna alla base del personaggio

Roger Rabbit, la Disney lo aveva «ereditato» nel «Canto di Natale» dell'83, nella parte di Bob Cratchit, e nel «Principe e il povero» del '90. Due anni fa, poi, c'era stata l'incredibile performance di Topolino, il cervello in fuga, otto minuti di follia con il topo più coraggioso del mondo trasformato in una specie di mostrietto dell'orrore.

Ora, invece, Mickey Mouse è di nuovo se stesso, con l'aria giovanile dei vecchi tempi, senza quell'aspetto da borghesuccio saputello dei fumetti: oggi i guanti bianchi, le grosse scarpe gialle e soprattutto i pantaloni corti a doppio bottone che hanno segnato i suoi primi passi nel cinema e i fumetti. «Siamo di fronte a qualcosa di più importante», semplice ritorno alle nostre radici - spiega Roy Disney - «Mouseworks» è la restaurazione di una delle pietre miliari del cinema d'animazione. E non c'era un momento più

appropriato per annunciare che il settantesimo anniversario della nascita di Topolino...».

Non ci sono ancora notizie sulla distribuzione europea di «Mouseworks». Da noi, probabilmente, bisognerà attendere il varo dell'edizione italiana del «Disney Channel», annunciata per il '99 nel pacchetto satellitare di Mediaset.

Nel frattempo, il successo di «Anastasia», il cartoon della 20th Century Fox ispirato all'ultima principessa dei Romanov, ha portato la Disney a cambiare in corsa la propria strategia. «Toy Story 2», sequel del fortunato film in computer animato del 1995 (360 milioni di dollari di incasso), non sarà limitato al mercato del home video, come d'abitudine per la Disney, ma verrà distribuito nelle sale. Uscirà nell'estate del '99, in rotta di collisione con «Planet Ice», il secondo film animato della Fox.

(g. tib.)

VIVU' & VIVU'

Milioni di ascoltatori per la storia Raitre diventa una rete a tema?

SARANNO tutti telespettatori che hanno vissuto l'epoca in prima persona, quei milioni che l'altra sera hanno seguito su Raitre «Perla Mussolini». Era il documentario di Nicola Caracciolo che ha aperto una nuova serie di «La grande storia» prima serata, dedicata ai fatti e ai personaggi recente passato italiano. Alle parole del duce, seguiranno «Maldafica», di Valerio Marino, la storia drammatica dell'impero militare italiana in Abissinia; il regno del Suda, sempre di Marino, la storia di un anno: dal 18 luglio 1943, vigilia del bombardamento «Roma», fino al luglio del '44, anniversario della prima caduta del fascismo; «Il piccolo re», di Caracciolo, con immagini e testimonianze sulla storia dei Savoia; «Hitler - La seduzione del male», di Daniela Ghezzi e Luigi Bizzarri, la biografia del Führer, l'incredibile e la rovinosa caduta di uno dei più sanguinosi dittatori di tutti i tempi; «Il nome della razza», sempre della Ghezzi e Bizzarri, Mengele e i folli esperimenti genetici attuati dai nazisti in

nome «razza ariana». E altri lavori ancora in preparazione, dalla storia di Stalin all'affondamento dell'«Andrea Doria», battaglia di Montecassino al racconto di quanto alcuni funzionari del ministero degli Esteri fecero per salvare ebrei italiani residenti nei territori occupati dagli italiani e condannati a morte dai nazisti. Ha scritto ieri Nello Ajello su «Repubblica»: «Il Mussolini che ci è entrato in casa è, per un verso, ciò che potevamo aspettarci. Irritante, patetico. A momenti, ridicolo (...). Che si tratti di una recita, Mussolini è il primo a saperlo. Ma anche l'animato di un attore cambia da spettacolo al successivo (...). Il suo pubblico lo condiziona, la sua apparenza fisica è modellata sugli eventi. E così assistiamo, in poco più di dieci anni, dal '31 alla dichiarazione di guerra del '40, a cambiamenti non soltanto fisici, ma anche linguistici, gestuali, di postura e di atteggiamento, da parte di Mussolini. Le immagini, che sono anche state in parte manipolate dai tecnici allora del Luce, ma più di tan-

non si può fare, ci hanno mostrato, senza alcun commento, ma soltanto attraverso le parole del «duce», il cambiamento del personaggio, che resta tuttora il più amato e il più odiato nella storia del secolo. Tre milioni di persone, dicevamo, per questo appuntamento. Pensate che enormità, pensate che cosa può fare la televisione quale immenso bacino di interesse per la storia ha a disposizione. Raitre non si è fermata a Mussolini. L'altra sera, mandando subito dopo in onda «La vittoria a tutti i costi», la storia del generale vietnamita Giap raccontata da Milena Gabanelli. Una serata non competitiva sul pieno dell'audience (anche se quei tre milioni per Mussolini sono davvero un grande successo), comunque rischiosa, che Minoli, direttore di Raitre, si può permettere in quanto perfettamente allineato con i suoi nuovi referenti, presidente, direttore generale e consiglio d'amministrazione Rai? Oppure perché la rete sarà la prima a svincolarsi? Finale aperto.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La Sigourney fra i fanatici

1992, Rete 4 alle 23,10; dur. 115'

Sigourney Weaver e Charles Dutton interpreti del film fantascientifico di David Fincher. Tensioni e colpi di scena sono gli ingredienti principali del film in cui Ripley sbarca in un penitenziario maschile di fanatici religiosi. E' il terzo episodio, meno fortunato degli altri due, ma comunque avventuroso.

NAGARA

1953, Rete 4 alle 15,30; dur. 89'

Due grandi attori del cinema di Hollywood: Marilyn Monroe e Joseph Cotten; protagonisti di un film drammatico, in cui una coppia di coniugi decide di salvare il matrimonio dalla crisi recandosi in un'isola alle Cascate del Niagara. Scene spettacolari, natura selvaggia, fanno da sfondo a un film che improvvisamente cambia: la donna infatti è preordinata al viaggio da sbarazzarsi del marito grazie all'aiuto dell'amante. E' un film in cui la Monroe esprimeva tutta la sua sfogorante bellezza, che la fece apprezzare in tutto il mondo.

LIBERTÀ

1995, Raidue alle 22,50; dur. 109'

Ken Loach dirige Jan Hart, Rosanna Pastor e Tom Gilroy. Il regista fa rivivere attraverso la testimonianza di alcune lettere episodi della guerra di Spagna. Un giovane attraverso le lettere del nonno rivede come in un film un'indimenticabile stagione di ideali e conflitti. E' dei migliori film di Loach.

DOC HOLLYWOOD-DOTTORI IN CARRIERA

1991, Italia 1 alle 20,45; dur. 103'

Michael Cation-Jones dirige Michael J. Fox, Julie Warner e Woody Harrelson. Commedia agrodolce per un giovane chirurgo plastico, che decide di trasferirsi a Hollywood dove spera di poter svolgere la propria carriera. Un giunto alla macchina farà fermare però nella Carolina del Sud.

ORACINO

1970, Tmc alle 20,30; dur. 108'

Sidney Poitier, Martin Landau e Ed Anser sono gli interpreti di questo film poliziesco che vede l'ispettore Tibbs indagare sulla morte di una prostituta.

IL COMPLEANNO DA UN MILIARDO DI DOLLARI

1967, Tmc alle 23,05; dur. 105'

Ken Russell conduce per mano Michael Caine, Karl Malden e Françoise Dorléac nel film di spionaggio in cui un miliardario texano ha intenzione di fare scoppiare la terza guerra mondiale.

Watt Radio **PREVENTIVI GRATUITI**

A TORINO in Via Carlo Farini 11
A BELLINZAGO in Via VIII Marzo, 11

011/7 197.25.62

ORACINO

Telegiornale: 6,30 (6806708); 7,35 (6827673); 11,30 (15706); 13,30 (68363); 15,30 (6144); 20 (23321); 22,40 (685654); 0,15 (1161215); 4,55 (3875505); 5,55 Unomattina, (682-6578)

5,55 TG1 Flash L.T.S. (9,30), attuale (4403383)

9,35 Il trono di Vienna, Regia di Carolina Huppert, Roland Blacha (637128)

11,55 Verdemattina, attuale. Con Luca Sardella e Janina Majalio (1532383)

12,25 Che tempo fa, rubrica (973-2380)

12,30 TG1 Flash, attualità (35126); 12,35 La signora in giallo, telefilm (759079)

13,55 TG1 Europa, attualità. Con Maurizio Baratta (216-5050)

14,05 Cara Giovanna, attualità. Con Giovanna Milella (80-95708)

15,50 Solletico, varietà ragazzi (4447302)

17 - TG Ragazzi, rubrica (24925)

17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (789416)

17,30 Oggi al Parlamento, attualità (273885)

18,10 Primi affari, attualità (356-128)

18,45 Colorado, gioco (1876780)

19,30 Che tempo fa, rubrica (676)

20,35 In Fatto, attualità. Con Enzo Biagi (802321)

20,40 Calcio Coppia Italia: Milan - Parma, sport (606418)

22,45 Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa (343825)

4,45 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (3964396)

4,45 Rai Educational Tempo Novemotto, attualità (354-664)

1,19 Rai Educational Filosofia, attualità (3041587)

1,15 Sottovoce: Giusepp Cataldo, rubrica. Con Gigi Marzullo (3742267)

1,40 Attenti a quel tre, attualità. Con Oliviero Beha (524860)

2,05 Dalle parole ai fatti, rubrica (313744)

2,25 Bucky Sharp, film drammatico. Regia di Rouben Mamoulian, (68271910)

3,45 Punto e basta (1975), varietà. Con Gino Bramieri e Sylvie Vartan (3536180)

5,25 Dupli - Milva, musicale (5727116)

5,55 Milva, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (318437); 13 (6437); 17,15 (6184); 18,15 (674128); 20,30 (4012); 22,35 (90162)

6 - Giochi Olimpici Invernali, sport (966944)

5,55 Mi ritorni in mente replay, musicale (966925)

7 - Go - varietà ragazzi (22944)

9,50 L'asilo, telefilm (2178221)

9,15 Io scrivo, tu scrivi, rubrica (2166873)

9,40 Quando si ama, soap opera (2166873)

10 - Barbara, soap opera (8024760)

10,45 Racconti di vita, rubrica (2178221)

11 - TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Onder (76302)

11,55 Antiprima I fatti vostri, attualità (4454)

12 - I fatti vostri, varietà (20505)

13,30 TG2 Costume e Società, attualità (11437)

13,45 TG2 Salute, attualità (385-4499)

14 - Ci vediamo in tv, rubrica. Con Paolo Limiti (287854)

14,55 Question time, attualità (2-773708)

18,05 TG2 Flash (sintesi del programma), attualità (337497)

18,20 La cronaca in diretta, attualità (332925)

18,30 Rai Sport Sport, rubrica sportiva (2930854)

18,40 In viaggio con Sereno variabile, documenti (258215)

18,55 J.A.G. Avvocati in divisa, telefilm (919047)

19,55 Tom & Jerry, cartoni (3172129)

20,55 Un giorno con il Presidente, film drammatico (USA, 1996). Regia di Warren Beatty (120470)

22,50 Estrazioni del Lotto, rubrica (34760)

22,50 Terra e libertà, film drammatico (GB, 1995). Regia di Ken Loach (1023584)

0,35 Oggi al Parlamento, attualità (355277)

0,45 Neori Libri, (3880513)

0,55 Rai Sport Notte sport, rubrica sportiva (355277)

1,05 Appuntamento al buio, rubrica (3880513)

1,10 Io scrivo, tu scrivi (R), rubrica (355277)

1,38 Mi ritorni in mente replay musicale (6742068)

1,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 (302616)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (101873); 12 (1584128); 14,20 (765607); 19 (72673); 22,30 (37302); 22,45 (4608760)

6 - TG3 Morning News (5,30 - 7,30), L'informazione del mattino (4825)

6 - TG3 Speciale, attualità (20-79)

6,55 Signora mia, varietà. Regia di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi (8529741)

10,30 Rai Educational Filosofia, attualità (3357950)

10,40 Giochi Olimpici Invernali, sport - Collegamento Via Satellite (7173497)

11,15 Rai Educational Filosofia, attualità (3357950)

11,30 Rai Educational: di Mente, attualità. Con Carlo Massarini (6050)

14 - TGR Telegiornale regionale, attualità (8963)

14,40 Articolo 1 - Notizie e offerte di lavoro, attualità (40-9741)

14,55 TGR Leonardo, attualità (7-63079)

15,05 TGR Europa, attualità (54-84079)

15,35 Rai Sport Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (2930854)

15,40 Calcio: Campionato Italiano, calcio a 5, sport (54-84215)

16,10 Nagano '98, sport - Sommario Giochi Invernali (251496)

17 - Geo & Geo, documenti (602-5005)

18,30 Un posto al sole, soap opera (7708)

18,35 TGR Telegiornale regionale, attualità (48682)

20 - D - alle 20, rubrica (1-302616)

20,15 Giochi, tutto di più, rubrica (426573)

20,40 Mi manda Raitre, attualità (227286)

20,55 Heedline, rubrica (900147)

21,55 Giro Zero, rubrica - brasi (4057855)

0,30 In edicola - Meteo, attualità (7952800)

1,15 Giochi Olimpici Invernali, sport (355277)

1 - Sanremo Compilation, musicale (1423548)

1,30 Che fai... ridi?, varietà (2718884)

4,05 Che fai... ridi? - 2a parte, varietà (2597835)

4,50 Giochi Olimpici Invernali, sport

CANALE 5

Tg5: 6 (34714); 8 (1704673); 13 (863); 20 (826); 1 (63344884); 5,30 (6642610); 8,45 Vivere bene benessere, (751215)

8,45 A.A.A. mamma cerca!, film commedia (USA, 1995). Regia di T. Brellis, con Sissy Spacek, Anna Chlumsky, Aaron Michael Melchik (6490741)

11,30 Signora mia, varietà. Con Rita Dalla Chiesa (739147)

13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (5-5383)

13,45 Beautiful, soap opera (15-0876)

14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi (66054)

18,40 Vivere bene salute, attualità (457321)

18,15 Cio dottore!, telefilm - "Exstasy" (185302)

17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Lommi (6-3741)

17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi (607-5128)

18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (7821470)

20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi - La voce dell'informazione (7296)

21 - Liberi di vivere, attualità. Con Maurizio Liberti di Vi-vote (38741)

22 - Voci Libere, musicale. Con Antonio Venditti - la Bulgarian Symphony Orchestra diretta dal maestro Renato Serio special guest Simona Milne e Khalid. Presente Cristina Parodi (58505)

1,31 Voci - Libertà, (108501782)

2 - Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi (942745)

2,15 Voci nella notte, telefilm - "Legittima difesa" (3930384)

3,15 Missione impossibile, telefilm - "Voo due incantato" (885703)

4,15 Dream on, telefilm - "L'ar-ba del vino non" (215703)

5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4361854); 18,30 (5470); 6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (6099196)

6,35 Cio Cio Cio mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (71930760)

8,20 Supercazz, telefilm (3557505)

10,20 A scuola, film musicale (USA, 1991). Regia di Lewis Gilbert (531147)

12,20 Studio sport, rubrica sportiva (136103)

12,50 Fatti e misfatti, attualità (3-671654)

12,55 Cio - cartoni animati, varietà ragazzi (9-0925)

13 - Willy, il principe di Bel Air, telefilm (74416)

13,25 Cio Cio Cio Talk Folies, varietà ragazzi (3891418)

14,20 Colpo - filmine, varietà (49234)

15 - Ifuegol, varietà (6741)

15,30 A scuola di filosofia, telefilm (1218)

16 - Bum Bum Bum, varietà ragazzi (457805)

16,20 Bim Bum Bum, varietà ragazzi (4029470)

16,35 Bim Bum Bum, varietà ragazzi (2879505)

17,25 Bim Bum Bum, varietà ragazzi (7900470)

17,30 Xena principessa guerriera, telefilm (727128)

18,25 Studio sport, rubrica sportiva (457805)

18,30 Otto sotto un tetto, telefilm (2893)

19,30 La teta, telefilm (6544)

20 - Serenando, varietà (45445)

20,45 Doc Hollywood - Dottori in carriera, film commedia (USA, 1991). Regia di Michael Cation-Jones (178147)

22,45 Duca - nasce, film commedia (USA, 1993). Regia di Robert Young, con Lysa-eth Anthony (3314876)

0,45 Fatti e misfatti, attualità (5011722)

0,55 Studio sport, rubrica sportiva (457805)

1,25 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (3552520)

1,55 Rassegna Stampa, attualità (4214093)

2,05 Ifuegol (R), varietà (370-5068)

2,35 Colletti bianchi, telefilm - "Terremoto" (8550161)

3,30 L'incredibile Hulk, telefilm (7582426) (7844074)

5,30 cinque del quinto piano, telefilm

TMC

Tg4: 11,30 (200044); 13,30 (482); 18,55 (5336708); 1,30 (8255871); 3,10 (827552); 6 - Un amore non no, tele-novela (6653383)

6,50 Cuore selvaggio, tele-novela (6653383)

9,30 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (1712418)

9,50 Vendetta d'amore, tele-novela (1879741)

10 - Regine, tele-novela (2465)

10,30 Sei forte, tele-novela (43470)

11,40 Forum, attualità. Con Paolo Bonolis (720498)

13 - La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (1505)

14 - La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (5321)

14,30 Senfiori, soap opera (36160)

15,30 Niagara, film drammatico (USA, 1953). Regia di Henry Hathaway, con Marilyn Monroe, William Holden (87-8827)

17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (68055)

19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (33437)

19,35 I fantastici viaggi di Sindbad, cartoni (180331)

20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni - "Il vento e la pantera" (79106)

20,35 La macchina del tempo, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone (231393)

20,55 Speciale: Simpatie e antipatie, rubrica (516215)

21,10 Allan B, film fantascienza (USA, 1992). Regia di David Fincher, con Sigourney Weaver (809788)

1,50 A cuore aperto, telefilm (10-7908)

2,40 Peste e coma (R), rubrica. Con Roberto Gervaso (785-155)

2,50 Wings, telefilm - "Per conquistare Alex" (366513)

3,30 Rubi, tele-novela (4117659)

4,20 Antonella, tele-novela (90-58744)

5,10 neta, tele-novela (658-3155)

5,30 Lasciati amare, tele-novela

TMC

Telegiornale: 8,30 (244); 12,45 (495344); 19,25 (713234); 22,30 (213); 1,05 (547513); 7 - Bla la - della magia, cartoni (2079)

7,40 I ragazzi della prateria, telefilm (36602)

9 - Bello di mamma, film commedia (Italia, 1980). Regia di Rino Di Silvestro, con Philippe Leroy, Carole André (3480147)

11 - Ironside, telefilm (38031)

12 - Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (13654)

13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (5485444)

13,15 Olimpiadi di Nagano, sport - Sintesi delle gare (41-5878)

14 - Primavera, film drammatico (USA, 1948). Regia di Richard Thorpe, con Jeanette MacDonald, Lloyd Nolan (93760)

15 - Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Spisak, Roberta Capua e Stefania Cuneo (362164)

18,05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Mario Iacopini e Guido Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido. L'interno del programma i cartoni: "La storia infinita" e "Ranna" (6089383)

19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (354089)

20,05 Winter Games - Olimpiadi di Nagano, sport (96505)

20,30 Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, film giallo (USA, 1970). Regia di Gordon Douglas, con Sidney Poitier, Martin Landau (312-90)

23 - Dottor Spot, rubrica. Con Lillo Perni (67078)

23,05 Il cervello - un'indagine di dollari, film spionaggio (Gran Bretagna, 1967). Regia di Ken Russell, con Michael Caine, Karl Malden (6602676)

1,20 Tappeto Volante (R), rubrica. Con Luciano Spisak, Roberta Capua e Stefania Cuneo

3,25 Cnn, attualità. Collegamento in diretta alla rete televisiva americana

ESTERNA

Maurizio Costanzo conduce uno speciale per il cinquantesimo anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Segue un concerto con Venditti, Cheb Khaled e Simple Minds (Serata Amnesty-Liberty di vivere, Canale 5, a partire dalle ore 21). Mi manda Raitre si occupa di polizze assicurative (Raitre, alle 20,40). Sergio Billè parla di liberalizzazione del commercio (Dalle 20 alle 20, Raitre, ore 20). Midge Ure, ex Ultravox, a Help (Tmc2, alle 16). Carlo Lucarelli ospite di Com'è (Telepiù bianco, in chiaro, alle 19). Cronaca in diretta intervista Fiorella Man-nia (Raidue, alle 16,30).

La tivù del Kuwait manda in onda verso le 19, tra il telefilm e il telegiornale, un annuncio che spiega come interpretare le sirene d'allarme in caso di attacco iracheno. Sirena intermittente: attacco in arrivo, allontanarsi da porte e finestre, avvicinarsi agli angoli del palazzo (i muri sono più robusti, spegnere le luci, Sirena che va e viene: attacco in corso, chiudere gas ed elettricità, rifugiarsi in una stanza con finestre sigillate da nastro adesivo e foderate di sacchi di carbone per assorbire gli agenti chimici, bere solo acqua sigillata, ascoltare le notizie radio).

Contemporaneamente al Festival di Sanremo si svolgerà a Roma un «Sanremo Trans». Sul palco dell'Alphex, pieno di fiori, solo artisti transessuali che canteranno dal vivo grandi successi del passato. Tra i partecipanti: Barbara Monti, Lady Oscar, Aloisia, Leila Baianis. Primo premio: un viaggio per due a Madrid. Idea di Vladimir Luxuria, direttore del circolo «Mario Mieli», che condurrà la manifestazione con due valletti in smoking («Cerchio di Sirena» più brillante di Raimondo Vianello, più truccato e spigliato di Mike Bongiorno, più impacciato ed educato di Pippo Baudo). Luxuria cominciò a pensare al «Sanremo trans» due anni fa, quando la Rai esclude dal festival il transessuale Alessandra Di Senzo («Mery per sempre»).

In Italia 82 utenti di Internet: cento sono uomini. Cinquantacinque su cento hanno un'età tra i 27 e i 54 anni. Cinquantotto su cento sono diplomati, ventinove su cento laureati. Quarantatré su cento si sono collegati a Internet da meno di due mesi (dati Active Advertising).

Il programma di scacchi «Power Chess», inventato dall'americano Elton Gaspar, capace di sbalzi d'umore simili a quelli umani: quando è in vantaggio diventa aggressivo, se perde si deprime e gioca in difesa.

Rita Dalla Chiesa dice che Sigourney Weaver non è un salotto ma piuttosto una cucina con le poltrone: «Odo il salotto, preferisco la cucina perché da sempre i grandi avvenimenti della mia vita sono avvenuti qui: al mutino davanti a un caffè, la sera di fronte a pane, formaggio e un bicchiere di vino».

SENTIERI
Ethan Erickson (J. di Sentieri) va matto per le alci, indossa volentieri calzoncini bianchi, ha preso lezioni per imparare a suonare il tamburo, vorrebbe essere Kermit, la rana del Muppet Show.

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 13; 19; 5,30 7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elio; 8,30 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no; Italia sì; 11,05 Radiouno Mili-tari; 11,35 Cultura; 12,05 Come vanno gli affari; 12,10 Mille voci; 12,32 Medicina e società; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmore; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 18,32 Offertemmo; 16,44 Uomini e cannoni; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 York news; 17,45 Come... gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,27 Zapping; 20,40 Coppa Italia: Milan - Parma; 22,44 Estrazioni del Lotto; 22,46 Bolmore; 23,15 Pronto Australia; On Italia; 23,40 Sognando il giorno.

Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 16,02; 19,30

7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08

Macheoat: 7,50 La scala per l'inferno; 8,08 Gli oroscopi; 9,30 Il rugugno del coniglio; 10,38 Chiamate Roma 2131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgio; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Mirabella e Garra; 13,02; 14,02 parade-Bolmore; 14,38 Punto contro; 16,34 Punto; 20,02; 20,45 Invito all'Opera; 23,46 Suoni e Ultrasuoni.

RADIO2: Gr. 6,45; 13,45; 16,45 7,30 Prima pagina; 9,02 Mattino; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino; 11,02 Pagina due; 11,18 Mattino; 11,55 Il vizio di leggere; 12,30 Mattino; 12,30 La Baraccola; 12,45 Indovina chi viene a pranzo; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 19,45 La speranza d'Italia; 20,02 Poesia su poesia; 20,12 Radiotre Suda; 20,30 Concerto elionico; Venire e Quindici: Econ-noma.

TELE+

7 - Caffè Arcobaleno, musicale (607-8166)

7,45 Clip to Clip, rubrica (5870586)

9,30 Colorado, musicale (1633-302)

12 - Caffè Arcobaleno, musicale (88012)

13 - Arrivano i Notizi, rubrica (484470)

13,30 Clip to Clip, rubrica (513566)

14,05 Colorado Rosso, musicale (114437)

16 - Help, musicale (711673)

18 - Colorado Rosso, musicale (484654)

18,30 uomo e demicillo, telefilm (856-573)

19 - Seinfeld, telefilm (89079)

20 - The Lion Network, musicale (78168)

20,35 Max and Helen, film (53887)

22,38 Colorado Viola, musicale (401012)

23 - TMC2 Sport, rubrica sportiva (841-383)

TELE+

10,25 Sindacato, film drammatico (7037302)

11,55 I due volti del pericolo, film thriller (62265470)

13,35 Magazines Style, rubrica (498-963)

14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (537845)

15,05 Mir, telefilm (7418363)

15,30 Il cane e il poliziotto, film azione (49-38229)

17,25 Verso l'isola, film drammatico (792-1930)

18,30 Com'è: Magazine Teens - in chiaro, rubrica sportiva (413963)

19,15 Finaler - in chiaro, telefilm (8452741)

20,35 Com'è Magazine Teens - in chiaro, rubrica (848016)

21 - Killer - caso, film comico (7411-383)

22,45 Michael, commedia (8022298)

TELE+

10,10 The stupid, film comico (8182602)

10,40 Mia Farrow Story: Love and betrayal, film biografico (4026321)

13,10 August, film drammatico (6043892)

14,40 Yankes Zulu, film commedia (541-0760)

15,10 Bili: Magazine Style, rubrica (827-302)

17,10 La prova, film azione (4845780)

18,40 Sulle tracce dell'assassino, film thriller (8045437)

20,20 In fuga, film thriller (780050)

22 - Contesto - in chiaro, varietà (2271-89)

22,55 Sabrina, film commedia

1 - L'uomo del domani, film fantastico

TELE+

11 - Kickstart, musicale

11 - Shopping Club, rubrica

10 - Mtv Mix, rubrica

12,30 Mtv Greatest Hits, musicale

13,50 Pop Up Videos, musicale

14 - European Top 20, musicale

15 - Non stop hits, musicale

17 - Select MTV, rubrica

18 - Mtv Hot, attualità

19 - Tg4: News & News, attualità

19,30 Pop Up Videos, musicale

20 - European Top 20, musicale

21 - Stylissimol, attualità

21,30 Fashionably Loud, musicale

22,30 Mtv Sports, musicale

23,30 Mtv Sports, musicale

0 - Voi, musicale

TELE+

Parla il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

Dichiarazione del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Tmc 2; TeleNero 1

S.P.Q.R., Roma è un serial

Dal cinema dei Vanzina 13 puntate tv

fronto ■ il filmone americano, ov-
vio che sempre più fiction si rove-
scerà sui nostri schermi nel pros-
simo futuro. ■ Su questa strada gli altri
Paesi europei sono più avanti. Nono-
stante sforzi ■ investimenti ■ nono-
stante una certa sazietà che già per-
vade i palati degli spettatori più fini-
ti di fronte all'ondata ■ fiction di que-
st'anno, l'Italia, infatti, ■ appena a
■ ore di produzione l'anno com-
plessive, di cui circa 200 Mediaset e

GRADUATORIA ASCOLTO					FANTASIA TV DI PRIMA SERATA NEL PERIODO DI "GARANZIA"	
N°	DATA	GIORNO	RETE	TITOLO	SHARE % ASCOLTO (000)	
2		Sabato				
3	3/1/97		5	Forrest Gump		
4	1/10/97	Mercoledì	C	Manchester-Juventus		
5	1/1/97		5	de Juventus	33,33	9652
6	1/1/97	Martedì		Lione-Inter	32,42	9473
7		Venerdì			31,8	9176
8	1/1/97	Martedì		Strasburgo-Inter		9072
9						8850
10			RAI DUE	Un	di 6°	8793
GRADUATORIA ASCOLTO					FICTION TV DI PRIMA SERATA NEL PERIODO DI "GARANZIA"	
		Lunedì				
2		Mercoledì	RAI	Un prele Iro		
3	5/1/97		UNO			
4	3/12/97		RAI		29,1	
5	1/12/97		CANALE 5			
6	5/10/97		UNO			
7	29/10/97		RAI			
8	3/12/97	edì	RAI		25,4	
9	2/11/97	Domenica	5			
10	1/11/97			Un prele	26,80	7253

E dopo la Bibbia, il Vangelo

La fiction è un obbligo, non una scelta

■ ■ ■ Rai-Cinemafiction. Niente rispetto alle 1200 della Germania, le Gran Bretagna, le 800 Francia. Quindi, via a forza, per il nuovo periodo di garanzia che va dal 1° marzo al 30 maggio, con le fiction nostrane appena finite di girare. D'altronde non c'è via d'uscita. Il varietà tradizionale, com'era già avvenuto nel mondo, agonizza anche da noi: si salvano «La corrida», «Carràmba», e «Stranamore», più che altro talk-show sulla gente comune travestiti da spettacolo. I grandi film americani che fanno impennare gli ascolti non più di 20 l'anno, costano da 2 milioni e mezzo ai 5 milioni di dollari per i passaggi e spesso arrivano già sfruttati dalla pay-tv o dalle cassette.

te. Per di più Mediaset ha le major e i magazzini pieni di film, la ■■■ ha solo un contratto ■■■ la Buena Vista-Disney con cui certo non si costruisce ■■■ programmazione. La fiction nostrana, quindi, soprattutto per la Rai, è un obbligo più che una scelta, un obbligo che però viene incontro al rifiuto ■■■ globalizzazione mass-mediale europea, probabile ■■■ all'americanismo trionfante degli Anni Ottanta. Confortati dai dati d'ascolto della nostra fiction che ha regalato ■■■ media a Raiuno 5% di share in più e a Raidue addirittura 7-8%, quelli ■■■ Rai-Cinemafiction, proprio per allargare il loro botino, stanno pensando, dunque, di modificare ■■■ la programmazione, la sola cosa ■■■ cui può intervenire subito

L'accoppiata domenica-lunedì, forse, funziona. La serata della domenica, infatti, c'è █ gente davanti alla tv: lo hanno dimostrato i casi █ *«L'avvocato Portas di Mediaset e di Mio padre █ innocentes della Rai»* hanno fatto più ascolto e più share nei giorni feriali. La domenica davanti al video, nell'autunno scorso, c'erano 23 milioni █ mila italiani. Il lunedì 29 milioni e passa, il martedì 26 milioni, il mercoledì 27 e così via. Se si provasse a eliminare la fiction alla domenica, stanno cominciando a chiedersi in Rai, in questa diagraziata █, █ si alzerebbe la media degli ascolti della tv pubblica?

Simonetta Robiony

FESTIVAL CROCIERE

Benvenuti a bordo!

In vacanza con le nostre navi
AZUR - BOLERO - FLAMENCO

Pasqua ■ Primavera ■ crociera
con partenze da Savona ■ Venezia

8 crociere di 11 giorni
dal 4 aprile al 30 maggio

.....
GRECIA · TURCHIA
ISRAELE · MAR NERO

■ ■ ■ ● valigia italiana a bordo ■ ■ ■ ■

"SPECIALE PRIMAVERA"
da **£. 1.400.000 ***

INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ PER LA VOstra VOIAGGI DI CRUISE

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci ■
Tel. 02/244.24.611

10126 ■
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

DORMIR, dal FABBRICANTE al CONSUMATORE

MATRASSI IN SCHIUMA di LATTICE

VERSIONE ORTOPEDICO ULTRALATTEX

La Schiuma di LATTICE è più aerea grazie a migliaia di microcellule che permettono all'aria di circolare liberamente mantenendo più freschezza al vostro corpo, eliminando la condensa di umidità e permette una naturale traspirazione del corpo.

UNICO MATERASSO CON QUESTI CERTIFICATI DI GARANZIA:

TESSUTO Sanitized

1) Tessuto in puro cotone Sanitized
2) Fodda in cotone
3) Tessuto in LATTICE M16
4) Fodda
5) Fodda in cotone

FIDUCIA NEL TESSILE
Test postazione notte

ANTI ACARI ~~X~~ **ANALLERGICO**



ROTTAMATE IL VOSTRO VECCHIO MATERASSO!



PERFETTA PERFETTA NEL CORPO, GRAZIE ALLA TECNOLOGIA DI LATTICE

PREZZO REALE

~~**L. 980.000**~~

AL PREZZO ECCEZIONALE

L. 380.000

VERSIONE SINGOLA

DISPONIBILE ANCHE IN:

VERSIONE MATRIMONIALE E FUORI MISURA

Telefonate Subito al

consegna gratuita isole comprese

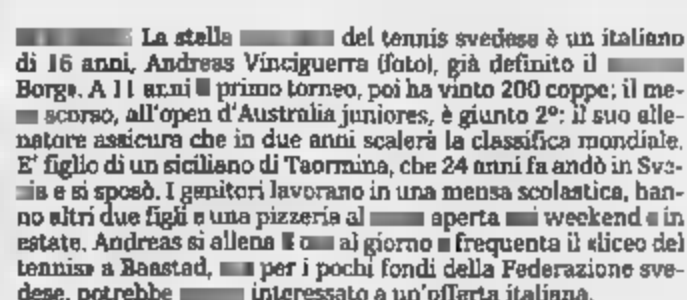
SERVIZIO CLIENTI

NUMERO VERDE

167-554488

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO '96

LECCE. «Domenica per noi comincia un nuovo campionato: ci ■■■■ 13 partite da giocare, possiamo e dobbiamo lottare ancora per la salvezza». ■■■■ presenta così Nedo Sonetti, nuovo allenatore del Lecce, subentrato a Pereni che ■■■■ volta aveva preso il posto ■■■■ dimissionario Prandelli. Terzo uomo, quindi, nel giro di due settimane sulla panchina giallorossa. Per Sonetti è un ritorno: il tecnico toscano aveva allenato il Lecce già nel '93-'94. Fu esonerato in novembre e ■■■■ fine campionato il Lecce scese in B. Stavolta arriva per restare: per accettare, Sonetti si è fatto garantire un contratto biennale: ■■■■ avrei assunto l'incarico solo per frughettare il Lecce in Bs.

Mercoledì 18 Febbraio 1998 20**Future Software**

DA QUANDO VI ALZATE A QUANDO ANDATE A LETTO, LA BGS DMB&B È CON VOI. ANCHE SE NON SAPETE NEMMENO CHE COS'È.

Avete ragione voi: è un nome impronunciabile. Ma tutti i giorni ha qualcosa a che fare con la vostra vita.

E' con voi da quando usate un rasoio Philips o un deodorante Lycia, fino a quando vi lavate i denti con AZ e andate a dormire in un letto Cassina.

E' con voi ogni volta che indossate una Lacoste o uno Swatch, uscite di casa con quattro ruote Fiat o due ruote Piaggio, passate in edicola per comprare *La Stampa*, aprite un programma Microsoft, stampate un documento con una Olivetti, vi concedete un break con Mars, sfogliate le Pagine Gialle o un dizionario Zanichelli, aprite un frigorifero Indesit, vi scaldate o cucinate con Italgas, condite con olio Monini o burro Giglio, mangiate i tortellini di Giovanni Rana, bevete una Tuborg, usate un prodotto Vileda.

BCS DMB&B è un'agenzia di pubblicità. Per esteso, il suo nome sta per Barbella Gagliardi Saffirio D'Arcy Masius Benton & Bowles. E' così lungo perché, nel corso di un secolo, diverse società internazionali sono diventate una sola.

E' con voi non solo perché si occupa di prodotti e servizi che riguardano la vostra persona, la vostra famiglia, il vostro lavoro e il vostro tempo libero, ma anche perché si sforza di fare una pubblicità piacevole, intelligente e soprattutto attenta a non annoiarvi.

Qualche volta, la pubblicità della BGS DMB&B vince dei premi. L'ultimo, in ordine di tempo, arriva direttamente da voi. La sera del 10 febbraio, nel corso del "Gala della Pubblicità" trasmesso da Italia 1 e condotto da Fiorello con Claudia Schiffer, quattro telespettatori su dieci hanno espresso telefonicamente la loro preferenza per la nostra campagna Swatch, che ha vinto così l'ambito premio "Mezzominuto d'Oro".

Se avete votato anche voi, grazie; se non avete votato, grazie lo stesso. Grazie a tutti gli italiani che apprezzano il nostro lavoro (che non è così facile come sembra). E grazie soprattutto, per la loro pazienza, a coloro che non amano nessuna pubblicità, ma sono costretti a sopportarla. Sono le persone che ci stanno più a cuore, tant'è che cerchiamo di fare del nostro meglio per non irritarle.

E' raro che un'agenzia di pubblicità parli di sé stessa, come stiamo facendo noi in questo momento. E' giusto che se ne stia un po' nell'ombra, dietro le marche alle quali presta il proprio impegno quotidiano. Ma ogni tanto è bene uscire allo scoperto e farsi riconoscere, per sfatare tutte quelle vecchie dicerie sui "persuasori occulti".

La BGS DMB&B non ha niente di occulto. Se avete bisogno di informazioni sui meccanismi professionali della pubblicità — per una tesi di laurea o semplicemente per curiosità personale — scrivetecei. Saremo lieti di rispondervi.



Premio Mezzominuto d'Oro per la campagna Swatch.
Italia 1, 10 febbraio 1998.

BCS DMB&B
ringrazia tutte le organizzazioni da cui ha ricevuto ultimamente
premi e riconoscimenti:

Advertising Age "The Best Awards"
(Oro per SEAT Pagine Gialle e per Swatch)

Art Directors Club Italiano
(Swatch, Grand Prix 1996; Lacoste, Grand Prix 1997;
Premio Gianni Lenzi riservato ai Creativi Under 30;
candidatura Swatch al premio "Mezzominuto d'Oro")

AssAP, Confindustria, UPA: "Settimana della Comunicazione"
(Grand Prix Spotitalia per Pagine Gialle;
Grand Prix Printitalia per Pagine Gialle; nomination per Gileva)

CLIO Awards
(nominations per Lacoste e Swatch)

EPICA
(Oro per Swatch)

Eurobest
(Nomination per Swatch)

Grand Prix della Pubblicità
(Primo premio a SEAT Pagine Gialle per la categoria servizi)

Media Key
(Fiat, La Stampa - Juvencius, Lycia Person, Pagine Gialle, Swatch)

Mediaset
(Grand Prix Mezzominuto d'Oro per Swatch;
premio per il migliore motion musicale
a "Breathe" di Midge Ure per Swatch)

The New York Festivals
(Oro per Swatch; nomination per Gileva)

Pubblicità & Successo
(BCS DMB&B Agenzia dell'Anno per il 1997;
Primo premio assoluto per SEAT Pagine Gialle;
premi di categoria per Artisan - Lycia Solare, Fiat Marva,
Fiat Promozioni, Lacoste, Olivetti Lexikon, Piaggio, Swatch, Tuborg)

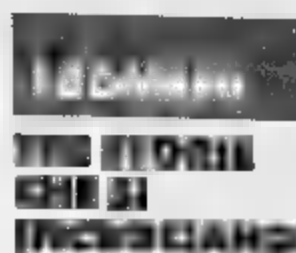
SPER "Viva la Radio"
(campagna "No alla droga" per la Presidenza del Consiglio dei Ministri)

Targa d'Oro
(Targa d'argento per SEAT Pagine Gialle)

World Pro Awards of Excellence
(campagna Juvencius per il quotidiano La Stampa)

GRUPPO BGS DMB&B

BCS DMB&B, Gavino Sanna Associati, Azzurra IMP, Via Correggio 18, 20149 Milano, tel. 02-46791, Corso Galileo Ferraris 24/A, 10121 Torino, tel. 011-5601911.



Blitz dell'Avvocato alla vigilia di un doppio severo impegno

Alex: «Lazio test scudetto»

Tacchinardi: Del Piero meglio di Ronaldo

TORINO. Un blitz di dieci minuti, tra le 15,30 e le 15,40 di ieri, al vecchio Comunale. Per un saluto e per rivolgere l'ennesimo augurio a Lippi, per invitare i giocatori della Juventus a non mollare. Giovanni Agnelli non ha neppure potuto parlare con Del Piero, impegnato in un allenamento specifico e defaticante. Si è appena soffermato con Peruzzi, guarito e in grado di riprendere il posto.

Ma l'Avvocato è riemerso dal «tuffo» tra i colori amati con il volto sereno e l'impressione che la squadra non abbia bisogno di particolari stimoli in vista del periodo più difficile della stagione. Domani la Lazio in Coppa Italia, domenica la trasferta a Firenze. E' la prima delle settimane-tipo che dovrebbero accompagnare la Juve negli ultimi

tre mesi di lavoro. Fra quindici giorni rientrerà infatti in scena la Champions League con l'ostacolo Dinamo Kiev.

Un impegno dietro l'altro. Tre fronti aperti. Sorride Tacchinardi: «Per noi il meglio giocare, almeno così evitiamo le giornate di cura Ventrone». Da un test all'altro, da Jugovic a Batistuta, sono giorni delicati per i bianconeri. Tacchinardi colloca Del Piero al primo posto della hit parade calcistica mondiale: «In questo momento è il migliore di tutti, superiore anche a Ronaldo e Batistuta» sentenzia Alessio. Aggiunge: «Negli altri anni Alex ha avuto problemi fisici e gli mancava la continuità di rendimento, adesso ha raggiunto anche questo. E' ciò che manca in parte a Morfeo, uno che quando giocava con me a Bergamo ave-

va già i colpi che mi ricordavano un certo Maradona».

Del Piero è di evitare toni trionfalistici: «Mi fa piacere quando le cose vanno bene per me e di conseguenza per la Juve. Ma né io né la squadra possiamo crogiolarci al sole dei complimenti, sarebbe l'errore più grave. La Juve non è Del Piero dipendente, qualcuno come me si ritaglia momenti di soddisfazione personale e solo grazie a per merito dei compagni».

E viene fuori la prerogativa della Juve: «Non soffermarsi mai ad assaporare quanto hai appena fatto, ma riuscire a guardare avanti». Farsi travolgere dal succedersi degli avvenimenti. Forse questa è la mia migliore stagione, è vero. Sono diventato un po' meno Pinturicchio, è più neppure per me il

tempo dei gol ad effetto che incantano tutti al primo anno di Champions League. Ma segnati in un certo modo oppure in un altro restano sempre gol e fanno bene, a tutti».

Dalla notte di campionato a quella di Coppa Italia, in attesa di un'altra verifica importante quella di domenica a Firenze. Dice Del Piero: «La partita con la Lazio ha un valore che oltrepassa la qualificazione o meno alla finale. E' un test per entrambe, indicativo per il prosieguo della lotta verso lo scudetto. Quest'anno la Lazio ha trovato una continuità di rendimento che le era mancata. E prende pochi gol, si sta avvicinando al nostro modello».

Mancava ancora qualcosa agli avversari della Juve. Lo spiega Tacchinardi quale può essere il

segreto della capolista: «Non ci siamo esaltati nella vittoria e neppure abbattuti nelle sconfitte. Ogni grande squadra per noi precede soltanto i preparativi per quello seguente. In questo è molto bravo Lippi a far sentire tutti importanti, anche chi gioca di meno. Lo so io quanto è difficile non essere titolari. Ma ancora una volta le scelte della società si sono rivelate giuste, la Juve andando meglio che negli anni scorsi».

Domani Tacchinardi dovrebbe giocare, così Pecchia. Dice: «Non sarà facile avere ragione della retroguardia laziale, ha in Nesta uno dei migliori difensori del mondo. Ma noi ci teniamo alla Coppa Italia, siamo stanchi di alzare trofei».

Franco Badolato

«Al Toro servono i gol di tutti»



Ferrante: «Nel Venezia e nella Salernitana i cannonieri sono due»

Ferrante lancia l'Sos ai compagni

TORINO. In serie B, è il bomber oppure la squadra a fare la differenza? L'interrogativo è sempre d'attualità anche se domenica scorsa il capocannoniere dei cadetti, Di Vaio, ha segnato doppietta ma non ha potuto evitare che la Salernitana perdesse addirittura l'imbatibilità casalinga con il Chievo Verona. Stranezza del calcio. Nonostante la clamorosa caduta, la Salernitana è rimasta al comando, ma pure in condominio con Venezia. E le due prime della classe hanno un altro comune denominatore: dispongono dei migliori tiratori. Di Vaio (18 reti) e Schwoch (12).

Il Cagliari, brillante terzo, distribuisce egual misura il merito del gol (9 a testa tra Muzzi e Silva, preceduti in graduatoria da Paci (11) punta di diamante della Lucchese dodicesima, e da Ferrante (10), goleador del Toro quarto a pari merito con Reggiana e Perugia. Queste ultime, però, non vantano attaccanti particolarmente prolifici.

Ferrante è un veterano nella categoria cadetti avendo la frequentata con Reggiana, Pisa, Perugia, Salernitana e, nelle ultime due stagioni, con il Toro. A lui girano domanda conta più un impianto di gioco solido oppure chi fa i gol. La risposta di Ferrante è interessante: «Chiara che un organico forte, tecnicamente e tatticamente, è una valida preparazione atletica rappresentano le fondamenta. Ma una squadra che vince il campionato di B o, quanto meno, centra la promozione c'è sempre un attaccante, anzi due, che fanno più di 10 gol ciascuno. La Salernitana, oltre a Di Vaio, dispone di Aristide. E il Venezia ha Schwoch e Cossato. Nel Cagliari oltre ai gemelli del gol Muzzi e Silva c'è O'Neill che segna qualche volta e soprattutto fa segnare. Lui e Silva sono un lusso per la B».

Secondo Ferrante, non deve scandalizzare se la Salernitana è

sconfitta in casa dopo essersi portata due volte in vantaggio: «Le squadre di Adelio Rossi sono portate a non fermarsi mai, anche in vantaggio, e a dare spettacolo. Il suo è stato un semplice incidente di percorso, che non sposta di una virgola il potenziale tecnico e quello offensivo dei campani».

Dunque, un solo uomo-gol può non bastare? Ferrante fa gli scongiuri: «L'anno scorso ne ho realizzati 13 e il Toro in A non ci è andato». Poiché nel Toro il vice cannoniere, con i centri e Caparelli che spesso sta in panchina, come coniugare la mancanza di un altro bomber con la necessità di fare i risultati indispensabili per dare la scalata alla sima divisione?

Ferrante ha le idee chiare: «A Foggia ho interrotto il mese di digiuno. Nel Toro ho già segnato 27 gol in una stagione e mezza. Vorrei arrivare a 30, con altri tre decisivi. Ma se la mia non è un'impresa impossibile, per contribuire alla A c'è bisogno dei gol di Lentini e degli altri che mi affiancano. Colpire in contropiede fuori ed essere più spregiudicati in casa. E' al Delle Alpi che dobbiamo ipotizzare la promozione! A cominciare da domenica, con il Pescara. Pescara che da ieri ha un nuovo allenatore Adriano Buffoni, 48 anni, triestino ha preso il posto di Viscidi».

Intanto ieri a Orbassano, prima della ripresa degli allenamenti, Reja ha parlato a tutta la squadra, compreso il ribelle Faccendini. Mancavano solo Foggia e Mercuri, nazionali Under 21 di B. Oggi doppio allenamento e domani (ore 15) amichevole al campo Ruffini con l'Hit di Nova Gorica, militante nella serie A slovena e allenata dall'ex doriano Katanec. Il test dovrà anche dire se Lentini è pronto a riprendersi il posto da titolare.

Bruno Bernardi

Casiraghi domani

«Preferisco prendere i 3 punti con l'Inter»

ROMA. E' tornato Nesta e con lui il sorriso nella Lazio. Con Chamot in Argentina e Negro, la sua assenza sarebbe stata un guaio. Ma Nesta ieri aveva dimenticato l'influenza, ha giocato la partita protetto dalla tuta. Recuperati anche Boksis e Mancini. Eriksson punterà i di loro come coppia d'attacco anti Juve. Casiraghi dovrebbe partire in panchina. Un punto interrogativo a centrocampo, squalificato Nedved, gliere il quarto uomo oltre Fuser, Venturin e Jugovic: Marcolin è favorito, Rambaudi e Gattardi in recupero. Sempre in infermeria Almeyda. Anche se forse non partirà titolare, sentire l'ex Casiraghi è ovvio. Dice: «Non attraverso uno splendido periodo di forma. Tra domani e domenica prendo volentieri ciò che viene».

Che partita sarà quella di Torino? «Qualcosa dal sapore diverso. Potrebbe dare il via alla prima finale dell'era Cragnotti, una storica anche per la Lazio. Dobbiamo mostrarci all'altezza, dare segnali di continuità. E non solo domani, poi ci sarà l'Inter in campionato e l'Auxerre in Uefa. Tanti bei match, peccato così ravvicinati. Ci faranno pensare fisicamente».

Potendo vincere una delle due partite, preferisco battere la Juve o l'Inter? «Da me vi dico una cosa che può stupirvi. Se obbligato, meglio i tre punti con l'Inter. In Coppa ci può essere tempo per rimediare. Battendo i nerazzurri vuol dire sentire tra le mani un pizzico di Champions League. Il 2° posto in campionato vale quasi quanto lo scudetto. E poi anche la Juve dovrà venire all'Olimpico. Ha ragione Eriksson, in bilico su tre fronti: nessuna presunzione e nessun limite».

Eriksson ringrazia Lippi. «Lazio grande rivale. E' un tecnico eccezionale, i suoi complimenti mi piacciono. La Juve resta squadra». Battendo. Ci proviamo noi a superarla. Anche se la scaramanzia?

E' vero, l'ho scoperta in questi mesi. Da



Casiraghi domani forse comincia in panchina

«Meglio battere i nerazzurri per aver la Coppa Campioni che vincere la Coppa Italia»

quando ripeto certe cose non perdiamo più. E allora perché dovrei cambiare abitudini che ci portano fortuna?

C'è un rimpianto in voi, anche se mai i bianconeri avevano fatto così bene nei campionati a 18 squadre?

«Sì. La partenza di Signori. Quando allenavo la Sampdoria non dormivo la notte pensando ai gol che ci avrebbe segnato. Averlo a disposizione era un sogno che si avverava. L'ultimo giorno, quello decisivo, ho chiesto a Sestini di restare. Ha voluto. La realtà ha dimostrato che ne avremmo avuto bisogno, che in questa Lazio c'erano spazi per un campione come lui».

Scudetto, Coppa Campioni, Coppa Italia. I tifosi sognano. Lei cosa dice?

«Pazienza ancora per qualche giorno. Juve e Inter diranno molto sulle nostre possibilità. La classifica può migliorarsi».

Piero

Edmundo domani

Aut-aut di O'Animal «Gioco o me ne vado»

FIRENZE. Sembra una maledizione per la Fiorentina: una settimana serena aspettando la Juve. Guarda caso anche adesso qualcuno le sta turbando i sogni. Non ha, per ora, le sembianze di Del Piero, bensì quelle di un brasiliano che di nome è Edmundo e di soprannome O'Animal, il che la dice lunga sul suo carattere. Edmundo, dopo la Gold Cup giocata con la Nazionale (ma il posto per i Mondiali non è ancora certo malgrado vanti il titolo di capocannoniere del campionato caracol col record di gol, in 11 gare) è tornato ieri in Italia, ma anziché dirigersi a Firenze si è fermato a Roma, depistando i dirigenti viola che lo attendevano a Milano, per incontrarsi con Vittorio Cecchi Gori. Motivo? Informarlo di persona della sua scontentezza di campione lasciato in panchina nelle prime tre partite (uniche) delle partite di campionato cui ha partecipato a gennaio con la Fiorentina, e avanzargli le pretese, estemate, oltreroceano nei giorni scorsi: «O gioco domenica o torno immediatamente a casa».

Dove peraltro il club, il Vasco da Gama, lo riaccolgerebbe con gioia. I dirigenti e tifosi hanno fatto sapere che seguiranno Fiorentina-Juve caldeggiando proprio la panchina per il loro pupillo: «Così il giorno dopo farà la valigia e tornerà a Rio dice il vicepresidente del Vasco, Miranda. Certo è che Edmundo, accompagnato dal suo manager Pedrinho, ha lanciato alla Fiorentina una sorta di ultimatum. Per ora Cecchi Gori, dopo tre ore di colloquio, non ha accettato la sua crisi (crea problema) e Malesani, appoggiato dai tifosi, precisa: «Se siamo migliorati in questi mesi è perché abbiamo sempre parlato e agito come collettivo e non come egoisti. Edmundo è un campione, non deve aver paura di nulla e venire qui a giocarsela. Se si consigliassero di farlo titolare? Credo che nessuno si permetterebbe di farlo». Insomma, il allenare, vuol dire che Edmundo avrà abbassato le ali.

Un colloquio col presidente e poi con Malesani: ormai ha tutta la squadra contro



Edmundo, un carattere difficile da gestire

Un colloquio col presidente e poi con Malesani: ormai ha tutta la squadra contro

«faccia Malesani, stamane nuovo incontro col tecnico e coi compagni, infuriati con lui, che non gli riserveranno sicuramente un'accoglienza festosa come quella di un mese fa, quando trovò sulla lavagna dello spogliatoio i saluti in portoghese e il massaggiatore Dati travestito da Oliveira, attaccato più volte nelle settimane precedenti da Edmundo, pretende chiarimenti. Coi ricorda la straordinaria unità del gruppo («E non accetteremo che ci crei problemi») e Malesani, appoggiato dai tifosi, precisa: «Se siamo migliorati in questi mesi è perché abbiamo sempre parlato e agito come collettivo e non come egoisti. Edmundo è un campione, non deve aver paura di nulla e venire qui a giocarsela. Se si consigliassero di farlo titolare? Credo che nessuno si permetterebbe di farlo». Insomma, il allenare, vuol dire che Edmundo avrà abbassato le ali.

Brunella Chiffini

Il trofeo Laigueglia vinto dal francese Chanteur

Bartoli gioca a nascondersi «Il traguardo è Sanremo»

DAL NOSTRO INVIATO

Conoscete il francese Pascal Chanteur? Probabilmente no. Malgrado ciò il trentenne di Saint-Denis, il cui curriculum sta nello spazio d'una moneta da un franco, vince il Laigueglia, apertura della stagione pedalatoria italiana. Chanteur ha battuto in volata Mazzoleni dopo 169 chilometri d'una corsa nella quale l'elegante Bartoli ha consumato infinite parti delle sue preziose energie. Alle spalle del duo Chanteur-Mazzoleni, in mostra una pattuglia con Bartoloni e Colombo, che in giornata vinse la Milano-Sanremo e che spari sconvolto da quell'inatteso trionfo. Ora Colombo vuole recuperare la strada perduta. Auguri.

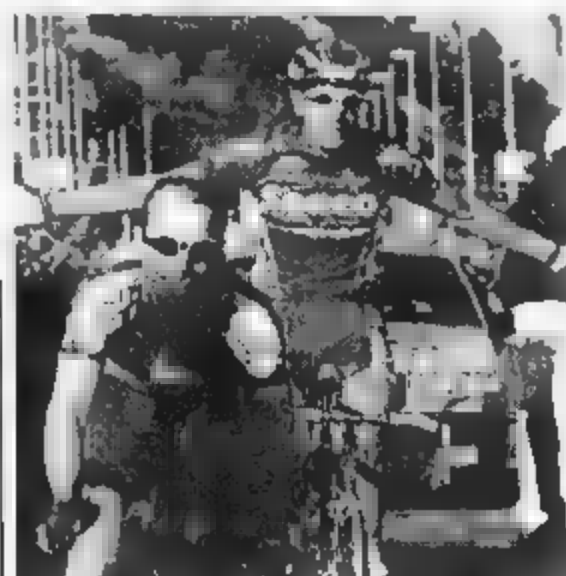
Al decimo posto dell'ordine d'arrivo incontriamo Malberti, già campione del mondo cronoman dilettanti e oggi professionista di larghe speranze. Il meglio del ciclismo in linea nazionale si perde nelle posizioni di retroguardia. Di Gotti e di Tonkov si dirà che sino al momento del ritiro hanno dignitosamente assistito alle operazioni iniziate con la fuga del belga Stemerich il quale, impostosi, sotto di un vantaggio di un paio di minuti, ha ritenuto fosse opportuno non

esagerare e s'è fatto raggiungere dal gruppo guidato dall'Asica Bartoloni all'inizio del primo attacco della salita del Testico.

In discesa si formano due plotoni d'avanguardia, separati dall'altro d'una quarantina di secondi. Un terzo plotone di ciclisti era staccato di tre minuti e d'altro non si occupava che di godersi il sole della bellissima giornata. Tra gli abitanti di questa 3ª frazione si notava Bugno. Dire che fosse turbato da felicità colossale sarebbe eccessivo.

E' dopo il passaggio da Alessio, al 93° chilometro, che un plotone comprendente Bartoli, Coppolino, Mazzoleni, Measi (è lui il fresco vincitore del Giro del Mediterraneo) e Della Santa. Hanno un vantaggio di 22" che dopo lo strappo di Moglio sale a 32". Al 100° km transitano dal Testico, Massi, Della Santa e Mazzoleni comandano la faccenda, però al termine della discesa i tronconi si ricompongono e 50 chilometri al traguardo.

Tocca a un ottetto irrobustito da Malberti, Chanteur, Gualdi e Salgarini guadagnarsi spazio nel finale. Tra gli inseguitori si distinguono i nomi di Bartoli, Guiti, Rebellin, Petito, Elli e Mazzoleni. Al raggiungimento, Chanteur tenta di



Pascal Chanteur vince allo sprint su Mazzoleni a Laigueglia: l'italiano allarga la breccia deluso sul primo traguardo della stagione internazionale

foto AP

svignarsela da solo. Lo acciappa. Ci prova Mazzoleni e Chanteur s'infila nella scia. Fine della storia. Chanteur passaggia sulle inestinte capacità velocistiche dell'avversario. E' la prima volta che un francese si annette il Laigueglia, mai avuto con gli stranieri.

Affermare che la corsa abbia offerto suggerimenti circa il futuro (Milano-Sanremo compresa) sarebbe serio. E' però che Bartoli, il nostro massimo aspirante alla Classicissima, è in ottima forma e quando si allena lo fa con acquisita disinvoltura. L'attento dosaggio degli sforzi gli ha permesso di rovinare le pedivelle in cace superflue. La condizione è buona, i progressi ci sono, procedo secondo tattiche adeguate. Devo arrivare in forma perfetta al

giorno importante che il 11 marzo. Più o meno quello che dicono Rebellin e Bugno, perché anche Bugno, zitto, vagheggia la Sanremo. Una curiosità: la Rai non ha potuto trasmettere la sintesi differita (Rai 3, 16,40) perché da stazione a terra, gestita da inglesi, ha avuto un black-out e non è riuscita ad agganciare il segnale».

Gianni Randori

Ordine d'arrivo: 1. Chanteur (Fr) 169 km in 4h 10'9", media kmh 40,600; 2. Mazzoleni st; 3. Bettini a 1'44"; 4. Bartoloni; 5. Petito; 6. Colombo; 7. Celestino; 8. Ongarato; 9. Laukka (Fin); 10. Malberti st; 47. Bartoli a 8'39".

Esagonale a Genova con Fiona protagonista

Nel mirino della May c'è un salto di 7 metri

L'atletica indoor è come un vento che a tratti soffia impetuoso, sradicando record, e in altri momenti praticamente non ci si accorge che ci sia tanto è leggero il suo spirare: così un paio di mesi di attività al coperto ci hanno regalato momenti esaltanti come i record di Greene, Gebreselassie e Komen, ma anche tante gare scivolose via lasciare traccia. Segno oggettive difficoltà che, comunque, non dovrebbero riguardare l'odierno esagonale in programma a Genova, appuntamento clou della stagione in Italia, e i Campionati continentali della prossima settimana a Valencia, in Spagna, dove pur con i limiti attuali dell'atletica europea certo spettacolo dovrebbe essere comunque garantito.

Ogni pomeriggio (dalle 16,20) al Palafiera genovese si misurano Francia, Russia, Spagna, Portogallo, poi Norvegia (uomini) e Slovenia (donne) e, naturalmente, Italia in un confronto in grado di offrire buoni spunti di interesse, tanto a livello maschile quanto femminile. Quattro ore di gare permetteranno interessanti valutazioni anche in vista degli Euroindoor, con Fiona May e Paolo Dal Soglio nel ruolo di leader una squadra azzurra che propone anche il gradito ritorno di un Giuseppe D'Urso che pare es-

serzi lasciati alle spalle stagioni non proprio esaltanti e aver ritrovato il passo dei giorni migliori. E soprattutto pare aver superato l'avversione per i 1500 che lo accompagnava in passato.

Dal Soglio ha nel mirino di avvicinare (e magari superare) con il peso di 21 metri, trovando così carica giusta per Valencia Fiona May, dopo i buoni salti di Mosca (6,82) e Genova (6,83) delle settimane passate. Ed anche non è da sottovalutare la fiducia necessaria per tornare ad essere la numero 1 al mondo.

La squadra italiana. Uomini, 60: Scuderi; 200: Occhiena; 400: Sauer; 800: Longo; 1500: D'Urso; 3000: Fegoretti; 60 ha: Pizzoli; 100: Ceresoli; asta: Pizzolati; lungo: Trentin; triplo: Camossi; peso: Dal Soglio; staffetta: Colombo, Ceccarelli, Nuti, Otioz, Donne, 60: Leccorato; 200: Luciano; 400: Spuri; 800: Artuso; 3000: Rea; 60 ha: Barani; alto: Bandini; asta: Dolcini; lungo: May, triplo: Lah; peso: Rosolen; staffetta: Palmas, Carbone, Luciano (Artuso), Spuri.

SPORT FLASH

■ **SI TIRATA.** Enzo Francescoli, 36enne attaccante uruguayano ex di Cagliari e Torino, ha deciso di lasciare il calcio

■ **LA CORTE COSTITUZIONALE** tedesca ha stabilito che tutte le emittenti che trasmettono servizi sulle partite della Bundesliga debbono pagare i diritti tv alla Lega. Gratis per 5 anni servizi non superiori ai 90"

■ **STUDI.** Oggi: 15: Foggia-Bologna; Fucecchio, Torino-Cremonese (Borge a Buggiani), Udinese-Lucchese (Abbadia S. Salvatore), Lazio-Inter (Stagno), Milan-Genoa (Calenzano), Roma-Trineu (Grosseto), Juventus-Empoli (Viareggio, h. 18), Bari-Ravenna (Montespartoli).

■ **PREMIATO.** Roberto Beccantini de La Stampa e Stefano Bizzotto della Rai hanno vinto il premio giornalistico Beppe Viola.

■ **CONVOCAZIONI** per Turchia-Italia e Italia-Georgia (qualificazioni europee): Chiacig, Fucica, Galanda, Myers, Bonora, Marconato, De Pol, Meneghin, Basile, Frusini, Sambucaro, Scaroni, Monti, Tonelli.

■ **VOLLEY.** Oggi: Campioni: Vojvodina (Jugoslavia); Coppa: Castello (Porto Alpitour); Cev: Orestiad (Grecia); Sialy Tv e Lube Mc-Stettino (Pol).

■ **VIS.** A Torino: comb. 6-14-16. Al 3592 vincitori 1.238.800 lire.

NAGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori dal piccolo albergo, dopo dieci metri, la strada finisce e comincia un mondo bianco popolato di sciatisti e sciatrici. Non a caso, è un rumore, solo quello della tormenta e del vento che scompiglia la neve in un vortice accecante. Qui Deborah Compagnoni aspetta in pace col mondo l'ora di scendere in pista. Stanotte lo slalom, domani il gigante, l'attesa che cresce, e un altro appuntamento con la gloria, almeno speriamo. Alle medaglie ci tengo, sarebbe assurdo il contrario, però non sono lo scopo della mia vita: magari arriverei tre o quattro in più, ma non è questa la cosa che mi interessa. L'Olimpiade è una sfida con se stessa.

Dopo le sconfitte nelle prove veloci, si aspettano le vittorie. «Si è stata sfortunata, Kristian ha avuto dei problemi: però la discesa è stata un mistero: nessuno dei due era sicuro di vincere. Ora tocca a me: non sento pressione, uno può stare tranquillo se sa quello che vuole. Sarebbe solo un peccato che ci fosse tempo brutto in gigante. In slalom mi importa di meno».

Due gare in due giorni possono creare qualche fastidio?

«E' così per tutte. Forse potevano programmare meglio le gare. Tomba, che su queste cose è tutto, non sbaglia mai, mi ha spiegato i motivi ma io onestamente non ho capito. In Coppa è normale fare due gare di seguito, alle Olimpiadi è diverso: ma già ad Albertville mi era capitato di gareggiare in due giorni superG e gigante».

Qual è il risultato che hai davanti in testa?

«Ce l'ho in gigante, non in slalom anche se fra i palli stretti qualche cosa buona l'ho fatta. La pista è bella, va bene per me, è ripida e tecnica. Spero che le specialiste come Nowen e Wiberg siano più forti di me. In gigante ovviamente aspetto di più: mi sento più a disagio e meno facile sbagliare».

Lo slalom più bello?

«Quello mondiale del Sestriere per la seconda manche e per come mi sono comportata sul piano, che in genere non mi piace».

Ma il tuo lui, Alessandro Benetton, verrà qui a Nagano?

«No. Del resto un sacco di volte è stato dato come presente in Coppa e invece non è mai venuto».

Anche Tomba vuole sposarsi.

«Sì, sta cercando la ragazza giusta che non voglia solo farsi pubblicità: per trovarla gli consiglio di andare dove nessuno lo conosce».

L'Italia manda in pista, attesissima, la Compagnoni: stanotte lo slalom, domani il gigante

Deborah, è una sfida con se stessa

«L'oro non cambia la vita»

Tomba, esordio rinviato

NAGANO. Bisognerà aspettare ancora per vedere all'opera Alberto Tomba alle Olimpiadi invernali di Nagano. Lo slalom gigante maschile, in programma nelle primissime di oggi (alle 1,30 la prima manche, alle 5,30 la seconda), è stato infatti rinviato a causa di una forte nevicata che ha reso impraticabile la pista di Shiga Kogen. La decisione è stata presa dalla giuria: paio di ore prima del via, dopo che nella parte alta del tracciato era accumulato oltre un metro di neve fresca. Gli organizzatori hanno così preferito rinviare il gigante maschile che potrebbe essere recuperato domani, anche se a questo punto diventa davvero difficile prevedere quando e verranno ultimate le competizioni. In questi Giochi invernali caratterizzati dal maltempo. Nel gigante olimpico, Tomba avrebbe dovuto scendere il pettorale numero 8, mentre i due favoriti - l'elvetico Von Gruben e l'austriaco Christian Mayer - si sarebbero presentati al rispettivamente con i numeri 1 e 3.

Che Olimpiade è questa? «Strana. Non si sente, non riusciamo a vederla in tv e a viverla. Siamo lontani da tutto, anche dai tifosi. Mi aspettavo un evento più organizzato, più vivo. Invece somiglia ai Mondiali di Morioka».

Tutti da te si aspettano l'oro, per me anche l'argento sarebbe

una delusione. Ma l'attesa delle gente non dà pressione: per me mi tassarono per un mese, poi passa. L'ho già detto: una medaglia d'oro non cambia la vita».

Come ti auguri di essere al momento andarci in pista? «Sereni e con le idee chiare. Vorrei avere delle belle sensazioni fin dal

matino quando mi sveglio. Devo sentire qualcosa di speciale che non so spiegare, che viene da dentro. Sarà importante prendere il ritmo nelle prime 2-3 porte. Il momento è cruciale: è solo un attimo, non dura a lungo come una partita. Deve anche essere tutto facile: di solito è così quando vinco».

I Giochi ti hanno dato molto, ma ti hanno tolto, con l'incidente ad Albertville, la possibilità di essere una sciatrice completa, anche da discesa. «Non mi hanno rubato nulla. Magari avrei fatto le discese, o magari avrei fatto la prima. E poi la gente conosce anche per tutti i miei incidenti».

Le rivali? «Direi Martina Ertl in gigante è fin troppo scontata. Poi Katja Seizinger, che dopo due ori sarà rilassata. Ma anche loro sanno di avere in me una forte avversaria: non saranno tranquilli. La pista di gigante è bella, quella di Lillehammer. Lo slalom invece è un mistero. Anche la neve è un mistero».

Carlo Coscia



Deborah Compagnoni ha 27 anni e ha esordito in Nazionale nell'85 vincendo sinora 2 titoli olimpici

Sponsor e monaci un solo business

NEL mondo non c'è più religione ma, per fortuna, abbiamo la Coca Cola che inventa nuovi riti come la vendita dei pin del giorno, i distintivi in serie speciale che tutte le mattine alle 11 convogliano un fiume di gente in un salone di Nagano.

Costano circa 21 mila lire e ogni giorno ne viene distribuito uno diverso: una tiratura limitata a mille esemplari: alla fine dell'Olimpiade, accostando come un puzzle i sedici pin si otterrà la figura di una bottiglia di Coca, evento memorabile per i collezionisti.

Alcuni si sono messi avanti con il lavoro: l'esemplare del giorno di S. Valentino, un cuore come il marchio della popolare bevanda, è già quotato 450 mila lire e la collezione completa, tra un anno, avrà raggiunto il valore di 3 milioni, contro le 360 mila necessarie per acquistare alla fonte tutti i pezzi.

Nel business finiti tutti, compresi i monaci del tempio Zankoji, uno dei più antichi e famosi del Giappone. Non avevano dubbi che il famoso monumento sarebbe finito nella collezione dei pin olimpici e infatti, ieri mattina, uno dei quattro bonzi ha presentato a una non piccola folla. Mille persone hanno potuto acquistare il pezzo di lotta con la sagoma del tempio e le Alpi giapponesi sullo sfondo.

Ci si può stupire che una figura di alta spiritualità si presti a un'operazione smaccatamente commerciale. Ma c'è di più: religione e multinazionali hanno capito: «Dare denaro, vedere cammello, dicono i venditori dei suk. E loro sanno come acquistare i conflitti di coscienza».

Un piccolo obolo e si realizza il distintivo con il tempio e, sotto, il marchio inventato da un vecchio farmacista di Atlanta. Un versamento più cospicuo e si può costruire a fianco quel simbolo della cultura giapponese: un parallelepipedo di latta marrone attrezzato per le trasmissioni della Cbs, il network americano che ha comprato i diritti dei Giochi.

I colleghi statunitensi raccontano: quando i direttori strategici chiesero ai monaci il permesso di tirare il prefabbricato, fu loro risposto che non volevano soldi in cambio. «Fate voi una offerta». Per i poveri della parrocchia, si diceva nelle nostre canoniche.

Se è vero quanto sussurrano alla Cbs, tre milioni di dollari (qualcosa più di cinque miliardi di lire), stati un obolo sufficiente. (m. ans.)

Da ragazza di montagna a sport-model vincente

NAGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il posto è da vip che più vip può, la passeggiata sulla Cornice con vista sui grattacieli di Beausoleil e il porto di Montecarlo: Deborah calza i sandali con il tacco che ne slanciano la gamba sottile e sotto l'accappatoio di spugna mostra un generoso costume da bagno bianco, ovviamente della casa per la quale fa pubblicità. L'idea più peccaminosa che suggerisce quella foto è di comprarsi un gelato al limone, eppure ritrae la trasformazione della Compagnoni dai giorni della prima Olimpiade.

Era la ragazza dalla faccia fucolata che piaceva alle nonne; ai giornali si vendevano immagini di lei mentre serviva al bar del suo albergo, Baia fiorita, che profuma di edelweiss e di casolari sugli alpeggi. Era il mondo di Heidi. Il suo fidanzato faceva il maestro di sci. Poi fu un pallanuotista, istruttore di nuoto, che - come ha raccontato di recente - non solo scia a spazzaneve ma non ha mai preso un paziente. Quest'anno Natale a Cortina, col'erede della famiglia più in vista della nuova aristocrazia industriale italiana, i Benetton. E il taglio di capelli - cui si è presentata - un'idea di Adalberto per

«La vita che ho fatto negli ultimi sei anni mi ha dato la ricchezza l'età ha fatto il resto; la parte migliore del mio corpo è il sedere ma ho troppe cicatrici»

Coppola, un salone dove un'impiegata di banca potrebbe concedersi forse uno shampoo.

«Sofisticated lady» non è soltanto il titolo di una canzone. La nuova Compagnoni ha perso la fisionomia e i gusti del maschiaccio che a cinque anni assaggiava il vetro e metteva le dita nel tritacarne per vedere l'effetto che fa, perdendoci una falange. Frequenta le sfilate di moda, veste con un gusto preciso. Chissà che fine hanno fatto le camicie a quadri: fino all'anno scorso il guardaroba conteneva solo abiti di Fendi, compreso quel-

STANOTTE LO SLALOM		VENERDI' IL GIGANTE	
Ore 1,30 1ª manche	Ore 5 2ª manche	Ore 1,30 1ª manche	Ore 5 2ª manche
COSI' NEI GRANDI APPUNTAMENTI			
MONDIALI '87 (Bormio)	discesa 26ª, superG 31ª		
MONDIALI '89 (Vail)	superG 21ª		
OLIMPIADI '92 (Albertville)	superG oro, gigante caduta 1ª manche		
MONDIALI '93 (Morioka)	superG 5ª		
OLIMPIADI '94 (Lillehammer)	slalom 10ª, gigante oro, superG 17ª		
MONDIALI '96 (Sierra Nevada)	slalom fuori, gigante oro		
MONDIALI '97 (Sestriere)	slalom oro, gigante oro		

lo con cui si presentò per festeggiare le due medaglie al Sestriere e un avventore le rovesciò addosso il champagne. Se uno skinner avesse sbagliato sciolina si sarebbe arrabbiata di meno. Ora ha scelto una azienda di sportswear di alta qualità, la Iceberg, ma se va a cena in un posto rustico come Shiga Kogen, il tacco della scarpa è alto e il pantalone attillato.

Questa è la Deborah che parla di matrimonio, mentre nei giorni di Albertville sosteneva che un'atleta non può mantenere un legame serio perché chi gira il mondo non

può incatenarsi a una persona. «La vita che ho fatto negli ultimi sei anni mi ha arricchito. L'età ha fatto il resto» spiega. Se ogni fiammiferia ha un suo Pigmaleone, nel «My fair lady» della montanara Debby il ruolo lo ha Rex Harrison: è toccato a una donna che si chiama Giulia Mancini e appartiene al genere del manager a 360 gradi. «La prima che mi colpì di lei fu che emanava femminilità» dice la Mancini. «Farla emergere dalle incrostazioni che si sono nello sport è stato un lavoro che abbiamo fatto insieme». E in fretta.

Marcia Ansaldo



Carta sfortunato nello short track: coinvolto in una caduta nella semifinale, perde un podio alla sua portata

Fabio Carta, ventenne torinese, si è piazzato sesto nel 1000 metri dello short track. Domani tornerà in pista per disputare i 500 metri

NELLA COMBINATA

SO ALTI. Combinata femminile: 1. Seizinger (Ger) 2'40"74, oro; 2. Ertl (Ger) a 18 centesimi, argento; 3. Gerg (Ger) a 76, bronzo; 4. Schuster (Aut) a 1'51; 5. Gallizio (Ita) a 1'78; 6. Masnada (Fra) a 2'10; 7. Lalive (Usa) a 4'02; 8. Kostelic (Cro) a 4'49. Classifica slalom: 1. Ertl 1'11"16; 2. Gerg a 42 centesimi; 3. Gallizio a 76; 4. Schuster a 99; 5. Seizinger a 1'06.

10.000 metri maschile: 1. Romme (Ola) 13'15"33 (primato mondiale), oro; 2. De Jong (Ola) 13'25"76, argento; 3. Ritsma (Ola) 13'28"19, bronzo; 4. Veldkamp (Bel) 13'29"69; 5. Storelid (Nor) 13'36"95; 6. Dietrich (Ger) 13'38"58; 7. Saetre (Nor) 13'42"94; 8. Sighef 13'46"85 (record italiano).

1120 a squadre: 1. Giappone (Funaki, Harada, Okabe, Saito) p. 933,0, oro; 2. Germania 897,4, argento; 3. Austria 881,5, bronzo; 4. Norvegia 870,8; 5. Finlandia 833,9; 6. Svizzera 735,0; 7. Rep. Ceca 710,3.

Finale 1ª posto: Usa-Canada 3-1; 3ª posto: Finlandia-Cina 4-1.

1000 metri maschile: 1. Kim Dong-Sung (Cor) 1'32"375, oro; 2. Li Jiajun (Cin) 1'32"428, argento; 3. Bedard (Can) 1'32"861, bronzo; 4. Gabel (Usa) 1'33"518. Finale B: 1. Tamura (Gia) 1'32"927; 2. Carta (Ita) 1'33"015; 3. Lee Jun-Hwan (Cor) 1'33"131. Anticipo: 1. Anticipo: 1. Corea del Sud 4'16"260, oro; 2. Cina 4'16"383, argento; 3. Canada 4'21"205, bronzo; 4. Giappone 4'30"612.

Per la prima volta sospesa una gara di biathlon: neve e poca visibilità, stanotte si replica

Cacciato uno svedese: è americano

Espulso l'hockeyista ma nessuna penalità al team scandinavo

PROGRAMMA

OGGI

FONDO. Ore 2,15: 4 x 10 masch. (Albarelo, Valbusa, Maj, Fauner). A Lillehammer: 1. Italia (De Zolt, Albarello, Vanzetta, Fauner). FREESTYLE. Ore 2,15: finale salto maschile e femminile. BIATHLON. Ore 4,15: 10 km sprint uomini (Carrara, Cattarinussi, Leitgeb, Pallhuber). A Lillehammer: 1. Tshupikov (Rus), 2. Gross (Ger), 3. Tarassov (Rus).

HOCKEY. Ore 6,45 e 10,45: quarti di finale maschili (Usa-Cze. Can-Kaz, Bie-Rus, Sve-Fin).

11. Ore 11: programma corto femm. (Bombardieri).

DOMANI

ALTI. Ore 1,30 e 5: prima e seconda manche slalom femminile (Compagnoni, Bivaschi, Gallizio, Magoni). A Lillehammer: 1. Schneider (Svi), 2. Eder (Aut), 3. Koren (Svi). FREESTYLE. Ore 1,30: concorso a squadre-salto K90. BIATHLON. Ore 11: staffetta 4 x 7,5 km femminile. PATTINAGGIO VELOCITA'. Ore 11: 500 m. femminile (Baldissera, Canclini, Urban). A Lillehammer: 1. Turner (Usa), 2. Zhang (Cin), 3. Peterson (Usa). Ore 11,45: eliminatorie 500 m. maschile (F. Carta, Carmino). A Lillehammer: 1. Hoon Chae (Kor), 2. Vuillermin (Ita), 3. Gooch (Gbr).

Ore 12,05: semifinali staffetta 5000 m. maschile (Antonioli, Carta, Carmino, Cattani, Franceschini). A Lillehammer: 1. Italia (Carmino, Fagone, Hernhof, Vuillermin), 2. Usa, 3. Austria.

NAGANO. Giornata poco fortunata, ieri, per gli azzurri. Nella combinata dello sci, Moreno Gallizio è partito dall'11ª posto della libera, risalendo nello slalom fino ai piedi del podio: ha concluso 5ª, a 1ª dal bronzo. Ancora più ghiotta l'occasione per il short track da Fabio Carta. Nei 1000 metri, il ventenne torinese si è piazzato sesto, dopo essere stato escluso dalla finale a 11 da un episodio discusso. Carta è rimasto coinvolto in semifinale in una caduta provocata dal canadese Bedard, che si è appoggiato al coreano Hoon. Questi è scivolato e ha trascinato Carta contro le barriere. Carta e il giapponese Tamura. I due sono stati eliminati per un cavillo. Il regolamento prevede infatti che i concorrenti che cadono non per colpa propria vengano ripescati se l'incidente avviene negli ultimi due giri. Ma questa volta la caduta è avvenuta a tre giri dallo stop. A Carta non è riuscito di accettare la logica di una specialità dove le strette e i duelli ravvicinati portano a frequenti incidenti e fanno spesso dipendere l'esito della gara dalla giuria: «Non succede solo a me, ma questa volta purtroppo si trattava di un'Olimpiade».

Fatica inutile anche per molti dei 73 biatleti che ieri hanno par-

tecipato alla 10 km, sospesa per l'abbondante nevicata e riprogrammata per stanotte. Tra i 12 concorrenti già arrivati al traguardo vi era pure l'azzurro Leitgeb, mentre tra quelli ancora in pista giuravano Cattarinussi e Pallhuber.

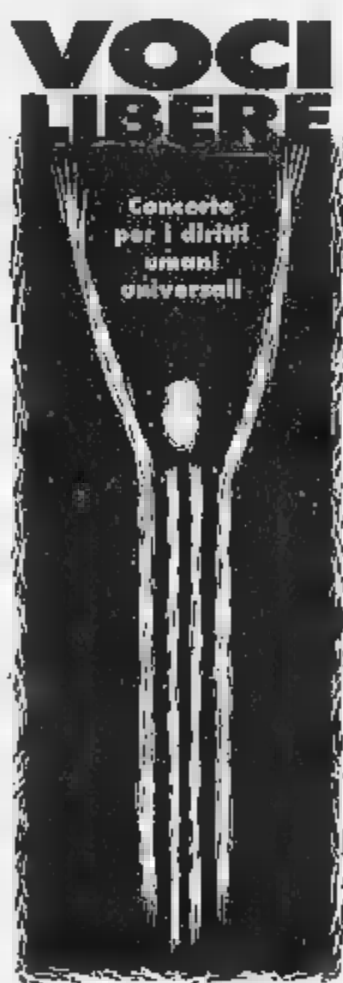
L'11ª giornata dei Giochi a Nagano ha anche proposto nell'hockey la squalifica dello svedese Ulf Samuelsson, 34 anni. Avendo chiesto e ottenuto il passaporto americano, il difensore dei New York Rangers è più ufficialmente svedese, poiché Sloccolma non riconosce la doppia nazionalità. Ma il tribunale di arbitrato ha ritenuto di non dovere togliere alla Svezia le vittorie acquisite sul campo. «La specifica organizzazione del torneo dei Giochi - si legge nella sentenza - non giustifica una sanzione di penalizzazione come prevista dalle regole della Ihf. Una decisione basata sul buon senso, che però contrasta con quella prettamente giuridica presa sul caso di Rebagliati, il canadese positivo all'antidoping per marijuana dopo l'oro nello snowboard, ma assolto perché la norma della federasi, che prevedeva per lui la squalifica, non era stata recepita dal Cio».

MEDAGLIERI

	ORO	ARG.	BRONZO
RUSSIA	8	4	1
GERMANIA	7	8	7
NORVEGIA	5	7	4
CANADA	4	5	3
PAESI BASSI	4	4	2
GIAPPONE	4	1	3
STATI UNITI	3	1	4
AUSTRIA	2	3	7
FINLANDIA	2	3	3
SVIZZERA	2	1	1
FRANCIA	2	0	3
COREA DEL SUD	2	0	0
ITALIA	1	3	2
BULGARIA	1	0	0
CINA	0	2	0
REPUBBL. Ceca	0	1	1
SVEZIA	0	1	1
DANIMARCA	0	1	0
UCRAINA	0	1	0
BELGIO	0	0	1
BIELORUSSIA	0	0	1
KAZAKHSTAN	0	0	1

Questa sera puoi fare molto per i diritti umani: guardare la televisione.

Ogni giorno in tutto il mondo, i volontari di Amnesty International danno ■■■ ai diritti umani. Volkswagen vuole sostenere e amplificare la loro ■■■ ■■■ la "Serata Amnesty". Alle 21.00 su Canale 5, Maurizio Costanzo incontra i protagonisti di grandi storie di lotta per i diritti umani. Alle 22.30, "Voci Libere. Concerto per i diritti umani universali" con **Antonello Venditti**, accompagnato dalla Bulgarian Symphony Orchestra diretta da Renato



Serio, i **Simple Minds** e **Khaled**. Inoltre, le testimonianze filmate di Richard Gere, Glen Close, Leonard Cohen, Robin Williams e tanti altri. In difesa dei diritti umani universali non stare a guardare. Guarda la TV. Fino ■ domani puoi chiamare **Amnesty International** al numero **039-8388** per iscriverti, fare una donazione e richiedere il cappellino e la T-shirt del concerto (fino ■ esaurimento scorte). Fatti sentire.



Volkswagen sostiene la
difesa dei diritti umani.

Amnesty International



Oggi, Canale 5, ore 21.00

Libertà formato famiglia



Cresce la maturità. Crescono le responsabilità. Cresce la famiglia. Per fortuna con Polo Variant cresce anche la libertà, perchè Polo Variant è grande in tutti i sensi.

Più spazio, Polo Variant è una vera familiare, ma anche grandi prestazioni e sicurezza. Fai una scelta smisurata.

Vieni a provare la libertà di Polo Variant.

Nuova Polo Variant.



MINORI
CONSUMI

MAGGIORI
VANTAGGI

7 litri/100 km
ROTTAMAZIONE '98

Polo Variant	Potenza kW/CV	Contributo per rottamazione auto con più di 10 anni
1.4	44/60	
1.9 SDI	47/64	L. 3.650.000
1.9 TDI	66/90	Consumo* inferiori a 7 litri/100 km

1.6	55/75	L. 3.400.000
1.6	74/101	Consumo* da 7 a 9 litri/100 km

*Consumo "Combinato" secondo direttiva CE 93/116
D L. 20.699.000
Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa) con contributo ecologico

Concessionarie Volkswagen per Torino e Provincia

DI VIESTO SpA

Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

AMALDI SpA

Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni SpA

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3153411
Fax (011) 3153499

Il tribunale di sorveglianza ha deciso sull'istanza, nei prossimi giorni si saprà come

Doretta Graneris vuole la libertà

Nel '75 uccise i genitori, il fratello e i nonni

Ai giudici del tribunale di sorveglianza ieri non si è presentata per timore di trovarsi di fronte a telecamere, macchine fotografiche o alle domande dei giornalisti. Gian Luca Marita, il suo avvocato, ha chiesto per lei la liberazione condizionale. Che significa porre formalmente fine alla pena stabilita dallo Stato per Doretta Graneris: l'ergastolo per aver concorso allo sterminio dei genitori, del fratello di 13 anni, e dei nonni riuniti davanti alla tv nel salotto piccolo borghese - si diceva allora - della loro villetta alla periferia di Vercelli. Era la sera del 13 novembre 1975.

Ieri, i giudici si sono ritirati in camera di consiglio con i numerosi rapporti di polizia giudiziaria, di assistenti sociali e psicologi che attestano la riabilitazione di Doretta Graneris anche negli ultimi quat-

tro anni e tre mesi di semilibertà. L'avvocato ha consegnato loro una lettera di don Luigi Ciotti che l'accolse al Gruppo Abele, offrendole un lavoro e una scelta di vita.

Quindici anni di carcere pieno. Tre di ammissione al lavoro esterno: alle sette e mezzo di sera. Il nuovo dietro le sbarre. Dopo gli spazi si ampliano, ma restano le rigide da rispettare. A cominciare dall'orario che anche fuori deve scandire le giornate della condannata. Il presidente Marco Viglino, il giudice relatore Paolo Vascotto e i componenti laici collegio hanno discusso e deciso, la loro ordinanza, con la motivazione del provvedimento, verrà depositata in cancelleria solo a giorni.

Doretta Graneris aveva 41 anni quando partecipò al delitto dei suoi. E' diventata una donna di 41

anni, appena compiuti, dal viso spigoloso, segnato da profondi solchi e da un ricordo tutto dell'orrore. Il carcere, prima del processo, è memoriale che finì stampato sulle pagine dei rotocalchi accanto alle foto di una adolescente grassottella e delle vittime, nella stanza del massacro. Sono parole di un'altra vita, di una persona che esiste più. Scriveva allora: «Avrei la forza di

fare anche cinquant'anni di carcere solo sapessi che, fuori, qualcuno mi aspettasse. E' uscita molto prima, scegliendo la solitudine come compagna di vita. Come le altre detenute in regime di semilibertà, ha una casa, di fronte a una grande piazza alberata. E a differenza di altre donne che ne condiziona la condizione, la sua vita sembra davvero diventata essen-

ziale. Anche nelle parole. Il non solo di fronte a un giornalista. «Se potessi, in questo momento sparirei dentro un buco», tenta di attenuare il disagio l'avvocato. Lei dice appena: «Vorrei continuare a mantenere il silenzio come ho fatto per tanti anni. Ma sento di dover dire di più, di abbozzare almeno una spiegazione e riesco ad esprimerla solo deviandola su un binario così impersonale. Per lasciare maturare la gente nel suo dolore e nei suoi percorsi. Dice proprio così. Parla naturalmente di sé, ma anche come è significativo.

Quanti oggi parlano di pentimento e perdono con facilità. Gli aggettivi piovono intorno, fitti e temporaleschi. Per Doretta Graneris, misticista, parricida, fraticida, il più e il peggio, sarebbero stati superflui. Anche per la sua nuova esi-



L'avvocato
Doretta
Graneris
Marita:
«Se potessi,
in questo
momento
sparirei
dentro
un buco»

Sulle 35 ore

Cofferati polemico col governo

Pedagogico, nei momenti di maggiore difficoltà durante la vicenda della riforma dello stato sociale, Sergio Cofferati ha impiegato minuti, ieri pomeriggio, per spiegare ai partecipanti al convegno per le ore, organizzato dalla Cgil piemontese, la linea sulla riduzione di orario. Una linea che ribadisce l'importanza cruciale degli accordi del luglio '93 della politica dei redditi. Insomma, di quel clima di concertazione che il uno dei capisaldi della entrata dell'Italia in Europa.

Nessuna polemica né con le minoranze della confederazione (il segretario Fiom Piemonte, Crumachi, in mattinata gli aveva chiesto di dire chiaro se la confederazione è a favore della riduzione) né con Rifondazione. Il segretario ha rivendicato che le ore sono un obiettivo deciso dal congresso della Cgil. «Non è vero che l'accordo di maggioranza non ne avremmo parlato: l'avremmo inserito nella prima stagione contrattuale e dopo la verifica dell'accordo del luglio. Siamo costretti a cambiare l'ordine».

Cofferati ha invitato a avere un approccio ideologico al tema della riduzione e ha smontato la bozza Onofri polemizzando, seppur «con pacatezza», con il governo. Ha detto: «Non siamo contrari a una legge, anzi diciamo che è utile. Siamo convinti che l'orario vada ridotto. Ma il governo deve dire quali intenzioni ha rispetto alla politica dei redditi e all'impianto negoziale del 23 luglio '93». Ha ricordato che prima dell'accordo di maggioranza nessuno nella Cgil voleva le 35 ore per legge.

Ha aggiunto: «Non bastano le buone intenzioni: occorrono atti concreti». E questi atti sono il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici. «Non è irrilevante vedere se il governo lo rinnova secondo le regole del luglio. Il secondo terreno di prova del governo è il carattere della legge. E qui Cofferati ha nuovamente sottolineato che le differenze tra Italia e Francia sono molte: «Nel abbiamo il contratto collettivo e il 23 luglio i loro no».

Al centro delle critiche, tra il resto, c'è il problema delle risorse da investire per sostenere la riduzione di orario. Lapidario il giudizio di Cofferati: «Non c'è una lira, gli 800 miliardi già usati per i lavori socialmente utili. E la formula conclusiva è scritta nel peggior stile leguleio che si presta a infinite interpretazioni comprese quella della dissolvenza, quale non riuscirebbe più a fare un contratto».

precisato: «Non credo che si debba negoziare l'articolo della legge con la maggioranza, ma la maggioranza deve presentare una proposta. Noi l'abbiamo fatta».

Il mattino il segretario nazionale Fiom, Claudio Sabatini, aveva dimostrato che in questa occasione tra i vertici Fiom e la segreteria confederale non ci sono problemi. Ha detto: «La legge sulle ore per noi una grande opportunità: può consentire di rimettere in moto un processo che abbia come soggetto i lavoratori. Ha aggiunto: «Deve essere chiaro che non ci sarà uno scambio tra la riduzione dell'orario e una flessibilità contrattata. Né è possibile abbandonare l'accordo del 23 luglio».

Marina Casati

«Voglio mantenere il silenzio, la gente deve maturare il suo dolore»

La donna oggi (foto a destra) ha 41 anni e ha scelto il silenzio



A sera del 13 novembre 1975, a Vercelli, è fredda e nebbiosa. Via Caduti dei Lager è una corte strada periferica. Al numero 9 c'è la villa che Sergio Graneris, 45 anni, comunista molto conosciuto in città, ha fatto costruire per la famiglia. Quest'ultima è composta dalla moglie, Italia Zamboni, 41 anni, e dai figli Doretta, appena diciottenne, e Paolo, 13 anni. Nella casa vivono anche i genitori della moglie, Romolo Zamboni, 79 anni, e Margherita Baccaro, di 76.

Sergio Graneris può essere contento della sua vita, ma da qualche tempo ha un cruccio: la figlia Doretta frequenta Guido Badini, un giovane «ragioniere» novarese. A Sergio quel Guido piace poco: non ha voglia di lavorare, è soprattutto, ostenta simpatie di destra che a un uomo di sinistra come Graneris proprio non vanno giù. Ma Doretta è innamorata e fa di tutto per convincere papà Sergio e mamma Italia che Guido è un giovane ammendo. Lo vuole sposare e ha già ottenuto un velato consenso della famiglia.

La sera del 13 novembre per strada c'è poca gente. Il silenzio, in via Caduti dei Lager, è ovattato, assoluto. Lentamente si stanno avvicinando a villa Graneris due auto: una Simca e una 500.



Sergio Graneris, la moglie, i suoceri ed il piccolo Paolo stanno guardando la tivù. Suonano. «Siamo Doretta e Guido», rispondono al citofono. I Graneris aprono, non sanno di aprire alla morte. Doretta e Guido entrano, sorridenti, spiegano che un loro amico è rimasto in panne, fuori. Si saprà nei giorni successivi che è Antonio D'Elia, un complice che Badini è andato a scovare a Tre-cate.

Chi entra nella casa? Guido e Doretta di sicuro. D'Elia aspetta fuori (anche se un avvocato di parte civile cercherà di spiegare che è entrato e ha sparato pure lui).

La tragedia scoppia pochi mi-

nuti dopo. Una strage per odio, anche per avere l'eredità: milioni. In pochi minuti esplodono 18 colpi, sparati da una Bro-nwing e da una Beretta. Chi spara? Secondo i giudici: primo e secondo grado, di certo Guido Badini e Doretta Graneris: la ragazza sicuramente al fratello non che, disperato, cerca di scendere sotto il tavolo, con la nonna. Forse lo colpisce, forse no. Ma è colpevole anche lei ed è delitto più allucinate e insensate del dopoguerra, come dirà il procuratore capo della Repubblica Vercelli, Flavio Toninelli.

Il primo a cadere è il colpo del fidanzato-killer è Sergio Graneris, poi la moglie e il suocero.



Doretta Graneris aveva 18 anni (a destra) quando prese parte all'eccidio



Il fidanzato di Doretta, Guido Badini, in una foto di 23 anni fa: non fu soltanto lui a sparare nella villetta, ma anche la ragazza

Dopo la condanna all'ergastolo, fino al '93 rimase in carcere, ora lavora col gruppo Abele



La strage nella villetta

Sparò con il fidanzato per l'eredità

Infine, e nipotino. Doretta e Guido dalla villa e salgono sulla 500 del giovane, mentre D'Elia è incaricato di far sparire, bruciandola, la Simca che rubato ad Arese. Le indagini porteranno alla scoperta di due altri complici, Giulio Marsigliese e Antonio Coriolani, cui Badini si era rivolto invano alla ricerca di killer professionisti.

Il processo primo grado, in Corte di Assise a Novara si svolge nella primavera del '78. Dopo tre anni di indagini si è scoperto che Badini aveva già ucciso, quattro mesi prima della strage, una prostituta novarese, Anna Giorgio. Il dibattimento è drammatico, avvocati di Badini e della

Graneris cercano scampo nella semi-infermità, mentre i due putati si accusano a vicenda sulla responsabilità morale dei delitti. Dunque, Graneris succuba di Badini, viceversa?

La sentenza (5 aprile del '78) è salomonica: ergastolo per entrambi. Ventidue anni a D'Elia (il pin Canfora aveva chiesto l'ergastolo pure per lui), a Coriolani, 15 a Marsigliese. Gli ultimi due sapevano e non hanno parlato.

Due anni dopo si va in appello, a Torino. L'avvocato Pretti, di parte civile, porta una prova in più: le tombe disegnate da Doretta (allieva del liceo artistico) prima del delitto. Il 13 giugno, i due ergastoli sono confermati (Badini

viene pure condannato per l'omicidio della prostituta), la pena per D'Elia sale a 24 anni, scende a 14 mezzo quella per Marsigliese e Coriolani. La Cassazione conferma tutto l'11 febbraio dell'83.

Tuttavia, 10 anni e dopo il Tribunale di sorveglianza di Torino assegna a Doretta (che già collaborava con il Gruppo Abele) la semilibertà: Badini l'aveva ottenuta qualche mese prima ed è andato a lavorare, come giardiniere, nella comunità «Fraternità» di Brescia. Ma proprio lo scorso dicembre, è tornato in carcere, coinvolto in un traffico internazionale di droga.

Doretta

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 18 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente nuvoloso. Temperature: stazionarie. Visibilità: ridotta per foschie prime dell'alba. Venti: deboli da Nord.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 20,4

MINIMA 2,5

UMIDITA' (ora 14) 20%

FINO ALLE ORE 19

TOTALE DI QUESTO MESE 0 mm

Media (1913-1994) 39,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

SOLE

Il sole sorge alle 7 e 26 minuti, tramonta alle 18 e 11 minuti.

LA LUNA: levanti in alle ore 23 e 59, cala alle ore 10 e 46 minuti.

Primo quarto 3 febbraio 24

Luna piena 11 febbraio 11

Ultimo quarto 19 febbraio ore 16

Luna nuova 26 febbraio ore 18

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA 20,7

MINIMA 2,9

PRESSIONE (ora 20) 1027 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 25,8 febbraio 1990

MINIMA -21,8 12 febbraio 1956

LA LUNA

MASSIMA 9,9

MINIMA 1,9

tramonta in Ovest-Sud-Ovest un quarto d'ora dopo il Sole.

occorrono 120 ingredienti per vedere il globo ampio la Luna.

questa notte la Luna calza, protetta nella costellazione della Bilancia, passa davanti alla stella Gamma Librae, tra le ore 3 e 50 e le ore 5 e 20.

Una lettrice ci scrive:

«Il 9 febbraio ho ricevuto per posta l'ingiunzione di pagamento (377.900 lire), da versare entro il 10 febbraio, per un'infrazione al codice della strada commessa nel 1993. Poiché a distanza di 3 anni logicamente non ricordo né dove, né quando, né questa sia avvenuta, vado nell'ufficio di via Bazzi per chiedere spiegazioni. Dopo opportuna coda, mi viene comunicato che l'infrazione è stata commessa il 17 febbraio '93 in via Magenta senza però poter sapere di quale infrazione si tratti; inoltre nessun verbale di notifica firmato risulta in possesso dell'ufficio.

«Mi affretto comunque a pagare quanto richiesto, ben sapendo che la nostra amministrazione applica interessi molto forti. Mi chiedo: è legale che la nostra amministrazione possa, dopo 5 anni, pretendere il pagamento per una contravvenzione probabilmente mai notificata?».

Elena Balbiano d'Aramengo

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Elisabetta Vignale, con titolo "Mia figlia punita per un atto di onestà". La lettera termina: "una lezione che mi suguro le

sia servita" sottintendendo in tal modo la disapprovazione della madre per un atto di onestà della figlia che "si perse" tempo e denaro per restituire un portafoglio smarrito.

«Mi è dispiaciuto il termine "si perse". Avrei preferito che la lettrice si fosse servita del termine "ha utilizzato il proprio tempo".

«E' chiaro che coloro che cercano il bene del prossimo "utilizzano" il proprio tempo e fors'anche il proprio denaro a danno proprio (un danno secondo gli occhi del mondo).

«Madre Teresa di Calcutta, il santo Cottolengo, san Vincenzo de' Paoli hanno accettato di spendere il proprio tempo: non credo si siano pentiti di ciò. Anche Gesù Cristo, e avesse ragionato in termini utilitaristici, si sarebbe nascosto in una grotta del deserto di Giudea per

sfuggire al martirio della croce. Non rammarichiamoci pertanto per una multa troppo o per due ore dedicate ad un atto di onestà».

Sebastiano Valfrè

Un lettore ci scrive: «La lettrice Muzzarelli parla di una vita impossibile per i tibetani, sottoposti ad indesiderabili angosce da parte dei cinesi. Vogliamo dire finalmente una parola su questo Tibet, una parola che ricambi luoghi che stanno diventando veramente comuni? Il Tibet ha sempre gravitato nell'orbita cinese e poi non è giusto che una regione così vasta venisse chiusa al progresso da teocrazia retta da una setta di monaci che vedono le cose a modo loro.

«Con i monaci il Tibet aveva strade, non aveva impalcature. Paese civile, non aveva

solo chilometro di strade ferrate perché contavano solo meditazione e lo spirito concepito a senso unico».

Segue la firma

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «L'altra mattina ho avuto la sciagurata idea di due conti correnti postali utilizzando il Bancomat, forma di pagamento assolutamente abituale al giorno d'oggi. Alla posta via San Francesco Paolo un grazioso cartello annunciava trionfalmente che allo sportello 3 e 5 è possibile effettuare pagamenti mediante Bancomat. Scrupolosa la mia fila allo sportello 3. Giunto al mio turno, all'impiegata porgo bollettini e Bancomat. Si inizia la lotta con la macchina. Prima la stessa non legge alcuna banda magnetica... al terzo tentativo viene pulita con aria compressa e fi-

nalmente accetta l'immissione del mio codice. A questo punto, sorpresa, il collegamento non è disponibile. L'impiegata con minacciosa mi dice che devo tornare prima delle 13 a pagare. Alle 11 meno un quarto mi trovo in coda allo stesso sportello dopo essermi assicurata che il Bancomat funziona. Ma purtroppo non è così. L'impiegata mi chiede di uscire, fare un prelievo altrove e tornare i contanti. In caso contrario devo risarcire 2400 lire per i bollettini già quietanzati che dovranno essere annullati. Mi rifiuto di pagare perché è colpa mia se il loro Bancomat non funziona. L'impiegata allora si rifiuta di restituirmi i bollettini e, solo dopo una lunga trattativa, riesco ad averne una fotocopia. Risultato tre quarti d'ora persi alla Posta senza ottenere un risultato concreto.

Segue la firma

«Mi chiedo che se la Posta pubblicizza un servizio deve essere in grado di garantirne la funzionalità. In ogni caso prima di quietanzare i bollettini dovrebbe verificare che il collegamento è attuabile. In caso contrario non dovrebbe scartare sugli utenti le incombendenze legate ad una propria inefficienza».

Segue la firma

Specchio del tempo

«Dopo cinque anni di silenzio, devo pagare in 24 ore - «Non si perde nulla quando si aiuta il prossimo» - «Ma al Tibi non bastava solo la meditazione!» - «Guai alla Posta il servizio»

'OPPORTUNITA' IN LAVORO

VUOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO?
VUOI CREARE UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE?
NOI TI DIAMO QUESTA OPPORTUNITA'!!!

Ti offriamo la gestione del **DISTRIBUTORI** di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo dagli incassi. Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale ■ partire ■ 7 MILIONI, con rientro in tempi brevi, garanzia ■ guadagno ■ copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a:
CO.GE.PA. s.n.s.

- Ferrara 0532/849660
- Bologna
- Fano 0721/863549-51
- Torino 011/3825205 3822392

Per la pubblicità su
LA STAMPA

BK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
■ (011) 866.52.11 - Fax 866.53.00

3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L.1.000) a copia
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

H giornale viene consegnato tramite posta
D. M. n.° 6. 10188 del 11/12/1997

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/8568334-33

Trasporto salme ■ errori sui pagamenti nel mirino di Alleanza per Torino Cimitero, è bufera sui servizi

Tre interrogazioni sugli appalti del '94

Dubbi sull'appalto per il trasporto delle salme, perplessità sulla richiesta di pagamenti alla cittadinanza per errori compiuti dal Comune sulla gestione di loculi, accuse su progetti e lavori malaffari nella costruzione di loculi. Tre interrogazioni, documentatissime, che mettono a rischio la tenuta dell'assessore e del dirigente che si occupa di questo settore. E, fatto singolare, le accuse non arrivano dalle opposizioni, ma da un gruppo di maggioranza, Alleanza per Torino.

Le domande che il capogruppo Michele Paolino ha scritto nelle tre interrogazioni presentate all'assessore ai Servizi Cimiteriali, Bruno Torresin, che tra l'altro è espressione di Alleanza per Torino. Ma i fatti che riferisce Paolino antecedenti l'attuale tornata, e cioè al periodo in cui l'assessore era Carlo Baffert, mentre il dirigente era lo stesso che coordina tuttora il servizio, Eustachio Braia. Perché solo ora? «Perché molti cittadini protestano, e bene fare chiarezza», dice Paolino.

I primi quesiti, sulla materia più delicata, riguardano l'affidamento del trasporto salme al civico obitorio. Un servizio da circa 330 milioni l'anno. Fu deliberato nel '94, con affidamento a trattativa privata. Furono invitate associazioni di volontariato, enti pubblici, cooperative senza fini di lucro con esperienza nei settori cimiteriali, ma - obietta Paolino - «per quale motivo si è provveduto a modificare il regime di gestione del servizio con delibera di giunta di consiglio?», «quali sono le ricerche che hanno portato a individuare le ditte invitate alla trattativa indetta nel '94», «come mai sono stati invitati soggetti (ndr, tra cui chi si è aggiudicato il servizio) che nei loro statuti avevano per oggetto sociale "il trasporto delle salme"».



Da sinistra Carlo Baffert, ex assessore ai Servizi Cimiteriali all'epoca dei fatti, e Eustachio Braia tuttora coordinatore del servizio

Baffert non è più assessore e neppure si è ricandidato al consiglio comunale, ma l'ingegner Braia ricorda che nel '94 «dovetti farmi carico del periodo che seguì lo scandalo, unico dirigente a

gestire quel brutto momento». Già, fu proprio l'ex capogruppo di Alleanza per Torino, Mauro Marino, a cercare di far chiarezza su quanto era capitato intorno ai Servizi Cimiteriali: imprese con-

imprese, dipendenti corrotti. «Fu un affidamento fatto in una situazione di emergenza - spiega Braia - ma in regola. E a queste domande si è già risposto».

Circa l'errore del Comune per la concessione del loculo che viene fatto pagare al cittadino, l'ingegner Braia precisa che «c'è stato un errore di battitura, apparso che i cittadini hanno pagato meno, d'intesa con l'Ufficio Legale si sta chiedendo l'adeguamento, e l'80 per cento sta corrispondendo il dovuto». Infine, «il difetto di permeabilità dei loculi: vero, i costi relativi alle opere per rimediare vengono posti a carico degli utenti? «Anche questo non è vero», replica Braia. Le risposte definitive saranno fornite in consiglio comunale, alla presenza interessatissima delle opposizioni. (L. Bor.)

Guariniello: prima che sia troppo tardi



Si sa che ■ ■ ■ propaga un'energia che si traduce nella testa dell'utente trasformandosi in calore. Per ora gli effetti sono solo ipotetici. Il magistrato vuole sapere se è possibile migliorare gli apparecchi in modo ■ ■ ■ allontanare i rischi

IN BREVE

■ **MEDICO INTERROGATO.** E' stata interrogata ieri in Procura Lucia Piazza, il medico indagato per aver curato tossicodipendenti in ■ ■ ■ albergo. La donna, primario di anestesia e rianimazione all'ospedale Maria Vittoria, ■ ■ ■ indagata per falso ideologico, peculato ■ ■ ■ abbandono di incapace.

■ **SETTIMO.** Giovanni Marino, 23 anni, e la convivente Giovanna Gilardi, ■ ■ ■ anni, ■ ■ ■ Settimo, sono stati arrestati ■ ■ ■ carabinieri in piazza Mazzini per detenzione di droga a fini ■ ■ ■ cicio.

■ **ASSEMBLEA COPERTINO.** Decisa dai docenti ■ ■ ■ approvata dal consiglio d'istituto si terrà domani alle 17.30 nella palestra del liceo scientifico ■ ■ ■ corso Plinio 2. Hanno aderito i professori del Luzzemburg. Sono invitati genitori e studenti. Per denunciare i tagli alla scuola pubblica, ai posti di sostegno, al personale.

■ **CALVINO.** Protesta ieri, pomeriggio, in via Coezze 18 (in occasione della seduta di giunta del consiglio provinciale scolastico dei genitori della elementare Calvino e della media Schweitzer. Contestano l'intenzione di trasferire le scuole da via Zumaglia per far posto al liceo Cattaneo.

■ **PROTESTE IN REGIONE.** Oltre ■ ■ ■ dipendenti regionali hanno manifestato ■ ■ ■ Palazzo Lascaris, per protestare contro i decreti che riorganizzano l'Ente, con particolare riferimento alla parte economica. Una delegazione è poi ■ ■ ■ ricevuta da rappresentanti del Consiglio regionale e della Giunta. Gli assessori competenti hanno promesso correttivi.

■ ■ ■ Tre ore di lezione tre volte alla settimana per tre mesi; materie principali roulette americana, black jack e poker carabico; costo ■ ■ ■ mila lire più Iva: è questo, in sintesi, ciò che si troveranno ■ ■ ■ affrontare gli allievi del ■ ■ ■ per crouper che partirà a metà ■ ■ ■ Torino. Per ■ ■ ■ ammessi alle lezioni è necessario ■ ■ ■ almeno una lingua straniera, ■ ■ ■ sotto i ■ ■ ■ anni e avere la fedina penale pulita.

Esplode la polemica per la commissione d'inchiesta sull'assessore Vaglio

«Meno soldi ai consiglieri in ritardo»

Proposta del neopresidente Deorsola in Regione

Il consigliere è ■ ■ ■ ritardo? Dimezziamogli il gettone ■ ■ ■ presenza. La proposta è di Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale. Ieri, dopo avere tentato inutilmente per oltre un'ora di aprire i lavori della seduta convocata per le 9, s'è ritirato nel ■ ■ ■ ufficio a studiare il modo più efficace per convincere i colleghi a cambiare andazzo. Un richiamo scritto? Troppo formale, ■ ■ ■ poi a che servirebbe? Una pubblica denuncia? Scatenerebbe soltanto una divertita caccia ai più indiscreti.

No, meglio la soluzione più incisiva, quella che colpisce le tasche dei consiglieri. Del resto, nessuno troverà la faccia di protestare, in quale azienda di quale parte del mondo si tollerano simili comportamenti da parte dei dipendenti? ■ ■ ■

poi, non dimentichiamolo, sedere ■ ■ ■ Palazzo Lascaris ■ ■ ■ fare l'operaio alla Fiat: tra indennità ■ ■ ■ gettoni, la busta paga ■ ■ ■ fine mese arriva ■ ■ ■ ai 10 milioni. Al netto delle tasse, naturalmente.

Ma il Consiglio di ieri è stato caratterizzato anche da una dura polemica in merito alla commissione d'inchiesta sull'assessore Roberto Vaglio. Tra i favorevoli alla ■ ■ ■ istituzione anche ■ ■ ■ presidente Ghigo. ■ ■ ■ il voto contrario di An e di quattro consiglieri di Forza Italia ha fatto mancare il quorum. Durissime le critiche dell'opposizione. Ghigo ha richiamato i suoi consiglieri e successivamente ha fatto sapere che il «disguido tecnico» sarà rimediato la prossima settimana. (L. a. p.)

Cellulari dannosi? «Meglio indagare»

Ancora sotto accusa i telefonini. Vietati sugli aerei, allontanati dagli ospedali, i cellulari ■ ■ ■ finiti in una nuova indagine del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Si ■ ■ ■ che dal telefonino si propaga un'energia che si irradia nella testa dell'utente trasformandosi ■ ■ ■ calore. Con quali effetti? Ci sono solo ipotesi: danni all'occhio (in particolare al cristallino) o all'orecchio (sensibile a campi magnetici anche di bassa intensità) o addirittura dar luogo a processi tumorali a livello cerebrale. Aggiunge il magistrato: «Nessuno vuol fare del terrorismo. Ma non vorrei che ■ ■ ■ verificasse quello che è avvenuto con l'amianto. Che è stato sottovalutato per anni e quando la ■ ■ ■ pericolosità è stata accertata, era ormai troppo tardi. Si è chiusa la stalla quando i buoi ■ ■ ■ ormai scappati».

L'esperto ha già fornito una serie di dati, di indicazioni che potrebbero migliorare l'uso dei cellulari. Una delle misure potrebbe riguardare le antenne: ■ ■ ■ potrebbe adottare un sistema tale da far ■ ■ ■ l'energia all'esterno e non ■ ■ ■ la testa della persona. O comunque ridurre la potenza di quell'energia. Il magistrato ha convocato anche tutti i responsabili di aziende produttrici o importatrici di cellulari. Da questi ha voluto sapere se sono già state progettate, sperimentate ■ ■ ■ impiegate misure protettive sui telefonini, e se sono effettuate misurazioni delle radiazioni prodotte dagli apparecchi.

Poi toccherà ancora al consulente del pm valutare gli elementi acquisiti dai colloqui con i responsabili delle aziende produttrici ed esprimere un giudizio sulla loro validità. L'ipotesi di reato ipotizzata da Guariniello è quello previsto dalla legge 115 del ■ ■ ■ («sicurezza generale dei prodotti») che tutela il consumatore obbligando le aziende a produrre e a ■ ■ ■ cializzare solo prodotti sicuri.

DAL 16 AL 26 FEBBRAIO

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!



Ava polvere ■ ■ ■ 4,7 kg
10.900



Riso Gallo per risotti
pacco 1 kg
sconto **40%**
4.368
2.621



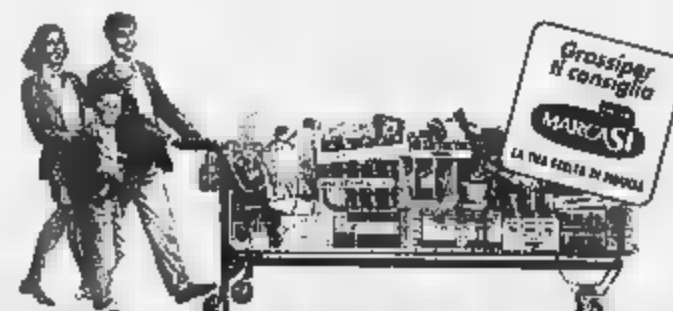
Offerta speciale

Sanpellegrino
Conf. 2 collant D.
riposante lycra 30 D.
lg. 1/4
7.500

Buste di semi
orto e fiori
590



Sottilette Kraft
20 fette
busta 400 g
3.000
al kg 7.500



GROSSI

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO BELLESE (BI) VIA MILANO 4 - LEINI' (TO) STRADA CASELLE 76 -
POIRINO STRADA SAVONA 151 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

A Pinerolo decisione in controtendenza sulla richiesta di una donna affetta da una forma tumorale

«Si paghi la cura Di Bella, ha i soldi»

Il pretore: no all'assistenza gratuita

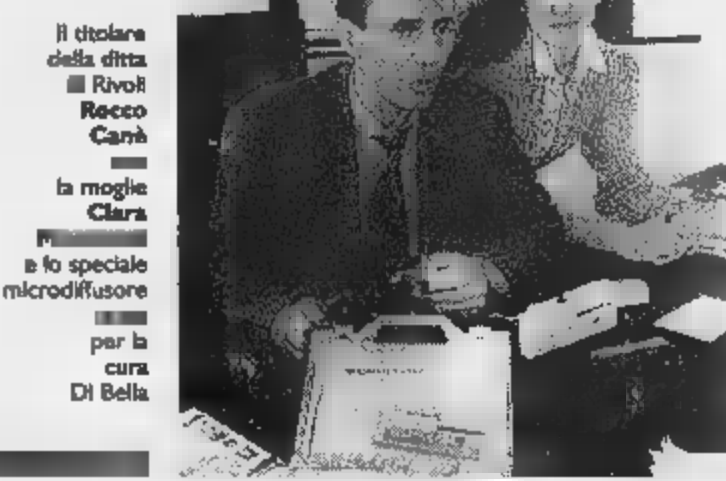
Se la famiglia è benestante il ricovero immediato è gratuito alla cura Di Bella. Il professor Di Bella può essere negato. E' quanto è successo a una donna pinerolese da anni in lotta con un cancro. Lei aveva tentato la via giudiziaria per ottenere gratuitamente dall'Usi la cura Di Bella, il pretore Rosanna Musa, ha speso anche quell'ultima speranza. Moglie di un artigiano, la donna spende 450 mila lire al giorno per l'acquisto dei farmaci che le sono stati prescritti dal dottor Andrea Frassinetti, di Bologna, un medico fisioterapista, che le indica le indicazioni di cura Di Bella.

Prima di decidere, il pretore ha ordinato un controllo sul bilancio della famiglia. Si tratta di una situazione florida: si legge nella sentenza - ma si può concludere che l'acquisto da oggi al 10 marzo (data in cui dovrebbe partire la cura gratuita, n.d.r.) non riduca la famiglia in uno stato di irreparabile miseria. La decisione che ha lasciato senza parole sia i famigliari della donna che il legale, l'avvocato Giancarlo Ferrasi. «Mi sembra tutto così assurdo - dice il legale - poche settimane fa il pretore di Saluzzo accolse un mio ricorso per un caso analogo, senza sottoporre la famiglia a tutte queste mortificanti indagini patrimoniali». Il giudice di Pinerolo, pur riconoscendo la gravità della situazione e la disperazione della famiglia, giustifica la sua scelta: «Questo atteggiamento, degno di compassione e di rispetto, non accreditava per sé l'efficacia di ogni scelta e non giustificava lo stravolgimento delle norme poste a tutela di tutti i cittadini, compresi gli ammalati, né l'accoglienza alla comunità di onerosi iniziative assistenziali. Giudizi che coinvolgono anche l'operato del medico che ha prescritto la terapia Di Bella alla malata: «E' uno specialista in fisioterapia, una disciplina che non ha attitudine all'oncologia. A stento sono comprensibili le sue affermazioni quando sostiene di avere personalizzato il protocollo in relazione alle specifiche condizioni della paziente». Nella sentenza il magistrato solleva poi perplessità anche sull'attuale stato della malattia, le condizioni della paziente sarebbero migliorate, questo lo si può solo da una valutazione del medico curante, redatta al termine di una visita domiciliare. In casa della donna, la sentenza ha gelato il sangue a tutti. «Siamo

delusi, speravamo in questo aiuto - racconta ieri sera il figlio - alle spese del farmaco si aggiungono le difficoltà non riuscire a trovare la siringa a lento rilascio. Ogni venti minuti, sia di giorno, sia di notte, mio padre deve iniettare un po' di quel farmaco a mia madre. Abbiamo girato l'Italia per trovare un medico che ci prescrivere la cura Di Bella. Da quando mia mamma è stata sottoposta a questa terapia, sta un po' meglio. Il tumore, anche se già arrivato al fegato e ai polmoni, la fa soffrire un po'.

Il titolare della ditta Rivoletti, Recco Canò, la moglie Clara, e lo speciale microdiffusore per la cura Di Bella.

Antonio



Da Rivoletti le siringhe elettroniche

Richieste quadruplicate, sviluppo record dell'azienda

Pressati dalla richiesta dei microinfusori, più noti come siringhe temporizzate, indispensabili per la cura Di Bella contro il cancro, nell'ultimo mese e mezzo hanno quadruplicato le vendite, da 100 a 400, e il numero dei dipendenti, che da 3 sono saliti a 11. La ditta «Canò» di Rivoletti, srl, elettronica medicale, è l'unica in Italia a vendere il microjet cronos, pompa supercompatta computerizzata più piccola, un pacchetto di sigarette che, dotata anche di siringhe, costa 1 milione e mezzo compreso Iva e trasporto. «La somministrazione dev'essere iniettata molto lentamente, in ore - spiega Mario Canò, titolare dell'azienda e del brevetto del cronos - Un microinfusore più piccolo e leggero, pesa poco più di etto, è sicuramente più comodo. A metà prezzo si può invece acquistare il microjet CD4, disponibile anche in altre due città d'Italia, grande un po' meno di una videocassetta. Il meccanismo, comunque, è sempre lo stesso, una sorta di flebo portatile che favorisce la somministrazione lenta della somatostatina.

Una piccola pompa elettronica regola il flusso della medicina nella siringa che, con un ago a farfalla, s'infilza nella pelle. «Siringa temporizzata - prosegue Canò - è un termine coniato proprio dal professor Luigi Di Bella per spiegare l'iniezione a tempo. Esistono, in realtà, anche degli strumenti più rudimentali, delle pompe monouso esclusivamente meccaniche, il cui prezzo oscilla tra le 120 e le 150 mila lire. Possono essere usate una volta sola, e sono comunque assai ingombranti.

Lo sanno bene anche i malati e i loro parenti, che insistono infatti nel voler acquistare uno dei due modelli elettronici. Le domande arrivano da tutta Italia, soprattutto dal Centro-Sud, con consiglio di medici e farmacisti che seguono il protocollo Di Bella. «Sono anche in molti - aggiunge Clara Monticoni, moglie del titolare e amministratore delegato della Canò - a chiamarci per ringraziare. Come la mamma di un ragazzo leucemico di Bologna che dopo appena un mese di cura ha ricominciato a camminare». Natale in poi le

richieste sono state oltre 4000. «Ci spiace di non poter far fronte a tutte quante - afferma Canò - non possiamo far niente di più di quello che già stiamo facendo. Abbiamo già assunto dei periti elettronici in più, ma possiamo rischiare oltre. Crediamo, è evidente, nel metodo Di Bella, ma ce la sentiamo di osare di più - quello che abbiamo già fatto». Fino a un paio di anni fa i microinfusori venivano venduti per le cure contro la talassemia e il diabete. Poi ci sono stati i primi casi della cura Di Bella, il fenomeno ha assunto dimensioni enormi, difficili da affrontare in tempi brevi. Eppure la gente insiste, anche qualcuno critica l'eccessivo costo degli strumenti. «I nostri prezzi sono uguali a un - conclude Clara Monticoni - lo dimostrano le fatture che abbiamo esibito l'altro giorno durante un controllo del Nss». Per eventuali informazioni si può contattare la ditta Canò, a Rivoletti in Pavia 105/1, al 011/9575089.

Grazia Longo

Alle Molinette

«E' spaventata e rifiuta l'operazione»

Lo dovevano operare la mattina di un tumore alla mammella: un intervento delicato, eseguito da un'équipe di specialisti, alle Molinette. Ma lui s'è rifiutato di entrare in camera operatoria e se n'è andato sbattendo la porta. Protagonista G. P., 71 anni, ex responsabile dell'ufficio legale della Banca nazionale del Lavoro, da qualche giorno ricoverato nel reparto di chirurgia del professor Massaioli, al terzo piano del più grande presidio ospedaliero torinese. Racconta: «Dopo l'intervento chirurgico avrei dovuto tornare in una camera dove i tori, fino a poco prima, lavoravo per sostituire la porta. Era tutto e polveroso, chissà che infezioni mi sarei preso...» così se n'è andato, non prima di aver fatto le sue rimozioni all'ufficio relazioni con il pubblico ed andato anche dalla Polizia. «E adesso - dice - valuterò se è il caso di presentare anche una denuncia: non si possono fare certi lavori in stanze dove vi sono pazienti appena operati».

In reparto quasi tutti i pazienti lamentano disturbi provocati dagli operai: «E' tutta la mattina che battono, segano, rompono il pavimento e la pulizia? Il compagno di camera di G. P., stanza 419, è dalla parte del paziente indispettito: «Guardi, le tredici e hanno nemmeno ripulito i pavimenti».

La questione, ovviamente, ha interessato anche la direzione sanitaria. Il direttore generale delle Molinette, Mario Lombardo, promette verifiche: «E' indubbio che un paziente se ne è andato, specie dopo tutti gli sforzi che facciamo per garantire buona qualità dei servizi». Ma P. insiste: «Ho vissuto un'esperienza allucinante: chiedo perché gli altri pazienti non hanno protestato...».

Dal Comune

Per la Sindone stanziati 4 miliardi

Quattro miliardi e 290 milioni è il costo del «progetto mobilità» per l'Ostensione della Sindone approvato ieri dal Consiglio comunale. Il progetto, redatto dalla Divisione Mobilità in accordo con Atm, vigili, settore Servizi ausiliari e Comitato per l'Ostensione, tiene conto dell'enorme flusso di visitatori previsto: 50 mila al giorno, secondo stime della Curia, circa 3600 all'ora. Circa il 10% degli a Torino dovrebbe arrivare con bus a noleggio, il 10% in ferrovia, il 10% con auto privata ed eventualmente con mezzi pubblici cittadini. Per Torino: una sessantina di pullman all'ora, uno in partenza e uno in arrivo.

Per fronteggiare efficacemente questo traffico - del tutto straordinario per il centro cittadino - sono state previste zone di sosta temporanee a rotazione per i bus delle comitive in corso San Maurizio tra rondò Rivella e via Rossini: poiché l'area non è sufficiente per il numero di mezzi previsto, dopo aver scaricato i pellegrini i pullman si sposteranno nella zona del lungo Dora per poi riprendere i fedeli dopo il tempo previsto per la visita. Per gestire questa mole di traffico sono previsti punti informatizzati di intercettazione nelle periferie (dove confermare le prenotazioni e segnalare ritardi) che coincidono con i posteggi (munici di distributori di biglietti per i mezzi pubblici urbani, potenziati e integrati da navette).

I quattro miliardi e 290 milioni copriranno le spese di sistemazione del suolo pubblico nei parcheggi, potenziamento del servizio pubblico, gestione operativa dei parcheggi interscambio e di quello per i bus in corso San Maurizio, segnaletica verticale e orizzontale, acquisizione e noleggio di sistemi informativi per l'indirizzamento dei visitatori, oneri per ricetrasmittenti, transenne, stampa di materiale informativo.



La «Faro» nel '97 ha sostenuto 430 pazienti e ora chiede più aiuti

Una speranza a chi soffre

Un'associazione per i malati terminali

«Non chiediamo nulla per assistere i malati di cancro, dobbiamo chiedervi qualcosa per continuare a farlo». E' l'appello diffuso dall'associazione «Faro» di via Cavour 40 bis (tel. 88.82.72), che preannuncia una serie di manifestazioni per sostenere la propria attività: il 10 marzo alle 21 un concerto mozartiano all'Auditorium di via Rossini, il 22 marzo alle 15.30 «Le canzoni dei pioles» Piccolo Regio. Dal 17 al 22 aprile, un'asta di opere d'arte offerte dagli autori ed esposte in precedenza al Circolo degli Artisti di via Bogino, che è tra gli sponsor dell'iniziativa.

Il ricavato servirà a potenziare l'assistenza a domicilio dei malati terminali di cancro - qualificata e totalmente gratuita - che la Faro porta avanti dall'86, tramite un'équipe retribuita a proprie spese in cui rientrano dieci oncologi specializzati in palliative, infermieri professionali, uno psicologo e tre fisioterapisti. Circa 430 i pazienti sostenuti l'anno scorso, con oltre 32 mila giornate complessive di assistenza. E un centinaio quelli che la Faro si prefigge di assistere ogni giorno - festivi compresi - l'estate. Con l'obiettivo fondamentale di «stendere i pazienti neoplastici che non possono più guarire, aiutandoli con le loro famiglie ad affrontare l'angoscia e l'emarginazione di patologia che, a Torino, provoca oltre 4 mila morti l'anno».

In regime ospedaliero, il servizio domiciliare che abbiamo effettuato nell'97 avrebbe comportato quasi 26 miliardi di spesa, spiega il professor Alessandro Calciati, presidente dell'associazione. E si augura che l'Italia impari in fretta la lezione di Maastricht: «Anche economicamente, la formula cui ci ispiriamo risulta vincente in ogni caso, ad esempio, le associazioni volontarie non caritative che prestano specifici servizi sanitari godono di sovvenzioni governative sino al 70 per cento dei loro costi».

Nel frattempo, la Faro si batte «a favore degli hospices: specifiche strutture assistenziali anziché all'assistenza - spe-

«Ci battiamo affinché siano create strutture apposite»

In programma serie di manifestazioni



Il presidente dell'associazione Faro, Alessandro Calciati: «La formula è anche conveniente dal punto di vista economico: in ospedale il costo sarebbe stato di 26 miliardi».

rimenziali in Italia ma diffuse in Francia o in Inghilterra - promosse per affiancare l'assistenza domiciliare dei malati terminali, evitandone l'emarginazione e sostenendone la qualità della vita.

LE NOTIZIE

Il dottor Tolosa dell'Ufficio comunale Tutela e un magistrato illustreranno i problemi legati alla «Tutela legale e sociale dell'anziano» il 23 febbraio dalle 16 alle 18.30 presso il Sea di via Corte d'Appello. L'incontro rientra nel corso per i nuovi volontari di «Teleselezioni».

Venerdì alle 15.30, in via Deigo 6, «Percorsi alla Torino Umoristica» a cura di Raffaele Palma. Rientra negli «Incontri culturali del Terza Età» promossi dall'Unità con la prima Circolazione Centro-Crocetta.

Terza edizione del «Carnevale Nonni» a Nipote, martedì 24 alle 15 alle 19 presso il Palazzo dello Sport a Parco Ruffini, su iniziativa del settore comunale Tempo Libero-Iniziative Terza età in collaborazione con il circolo «Incontro d'Estate». Riservato ai torinesi ultrasessantenni e ai nipotini tra i 11 e gli 11 anni in loro compagnia, premierà le più originali. Accanto all'area di ballo libero, i giochi

ta. Precisa l'oncologo Oscar Bertetto, vicepresidente associativo: «Si tratta di piccole strutture tra gli 8 e i 30 letti - vicine a casa e gestite da personale sanitario - dove ogni paziente non solo con-



di alcuni animatori. Già in corso, dalle ore 9 alle 15, la vendita dei biglietti 110 mila per gli adulti, gratuiti per i bimbi, in corso Ferrucci 122. CITTÀ SENZA BARRIERE. E' affidato a docenti del Politecnico affiancati da rappresentanti delle associazioni disabili il «Progetto senza barriere», inaugurato a inizio settimana. Promosso dalla Consulta per le Persone in Difficoltà, l'Istituto tecnico «Alvar Aalto», il riservato a 22 insegnanti di istituti tecnici. Geometri di Torino e provincia.

tinua ad essere curato ma può calibrare gli orari della giornata in una camera arredata a preferisce, ospitando le cose più amate, compreso il canarino o il gatto di casa. A disposizione di ciascuno, una cucinotta che permette di preparare i piatti preferiti e ricevere parenti ed amici. Un miraggio per l'80 per cento dei malati terminali di carcinoma che, secondo l'Oms, continuano a scontrarsi con una graduale ma inesorabile rarefazione delle medicine e dell'assistenza. Una necessità (come dimostrano, proprio in questi giorni, i reparti delle Molinette paradossalmente intasati da una letale epidemia di influenza), rispetto a un futuro in cui l'aumento medio della vita imporrà un supporto sanitario extra ospedaliero tanto per i tumori terminali quanto per altre malattie degenerative, arrivate a un punto di non ritorno.

La Faro, intanto, continua a seguire con le medesime prestazioni tutti i pazienti, qualunque scelta terapeutica abbiano fatto. Compreso il metodo Di Bella. Minimizza con disincanto il professor Calciati: «Ai confini degli Stati Uniti - dove sin dagli Anni Cinquanta ogni sperimentazione implica rigidissimi schemi medici e statistici - prosperano di cliniche specializzate in terapie non controllate, prive di qualsiasi avallo scientifico anche se «non fanno male»».

Re

“FORUM LA STAMPA”

Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì, venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: Editrice La Stampa - «Forum La Stampa» - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

Fascia d'età ☐ 16-24 anni ☐ 25-39 anni ☐ 40-49 anni ☐ 50-59 anni ☐ 60-69 anni ☐ 70 anni e oltre

Frequenza media di acquisto de La Stampa ☐ Una volta alla settimana ☐ Due - tre volte la settimana ☐ Quattro - cinque volte la settimana ☐ Tutti i giorni ☐ Abbondante

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo (segnare tutti i casi su) ☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio ☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre ☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità ☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì ☐ Lunedì ☐ Venerdì

Acquisto di altri quotidiani al posto de La Stampa ☐ No ☐ Sì, raramente ☐ Sì, talvolta ☐ Sì, spesso

Condizione professionale ☐ Studente ☐ Casalinga ☐ Operatore/assimilato ☐ Impiegato ☐ Artigiano/Commerciante ☐ Funzionario/intermedio/insegnante ☐ Dirigente ☐ Professionista ☐ Imprenditore ☐ Pensionato

(*) Firma _____

«Il trattamento dei dati personali che la riguarda viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Editrice Service s.r.l. incaricata dalla Editrice La Stampa. L'indirizzo in questione è nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati potranno non verranno comunicati o diffusi a terzi».

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Da aprile entreranno in servizio 248 nuovi addetti: ma nel '97 le multe sono diminuite del 15 per cento

«Sosta selvaggia» nel mirino dei vigili

Più controlli durante l'ultimo spettacolo cinematografico

Tempi duri per «sosta selvaggia». Nei prossimi mesi saranno intensificati i controlli serali, durante proiezione dell'ultimo spettacolo cinematografico, dopo le 22,30. L'hanno annunciato il vicesindaco Domenico Carpanini e il comandante del Corpo di corso XI Febbraio, Vincenzo Manna: ci saranno pattuglie e i due carri attrezzati in funzione da gennaio per la rimozione delle auto che creano intralci gravissimi. Da aprile, inoltre, entreranno in servizio «di formazione» i 248 vigili assunti che compenseranno la perdita di 32 unità (da 1533 a 1501) avvenuta, in parte per mancato turn-over, fra l'ottobre '96 e quello scorso.

Carpanini e Manna hanno fornito il bilancio dell'attività dei vigili: 12 mesi appena trascorsi. Un 1997 nel quale, per altro verso, sono calate le multe per divieto di sosta, contro i cittadini che hanno parcheggiato male l'auto, fermandola in zone proibite, oppure senza esporre i ticket richiesti dalle strisce blu a pagamento: un meno 14,8 per cento (371.742 contro le 436.379 del 1996), compensato parzialmente da multe per al-

UN ANNO IN CIFRE			
	1997	1996	
DIVIETI SOSTA	371.742	436.379	-14,8%
ALTRE VIOLAZIONI			
NORME CIRCOLAZIONE	85.100	85.041	+0,07%
VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE	28.448	14.972	+36,5%
PATENTI RITIRATE	1711	1111	+18,3%
PERSONE ARRESTATE	91	91	+35,1%

tre violazioni delle norme sulla circolazione (più 0,07 per cento) e soprattutto per sanzioni di carattere amministrativo dove l'incremento risulta consistente: più 36,5%.

«Il dato più colpito», spiega Carpanini, «va sottolineato che il calo di multe deriva dall'espansione delle zone a pagamento, che hanno occupato aree dove prima era off-limits oppure era necessario il disco orario. Incremento, invece nella rimozione di veicoli: 13.106 contro 12.217 del '96.

Sensibile aumento anche nella repressione delle altre infrazioni del codice della strada, in particolare per inosservanza di sensi unici e del semaforo rosso. Crescono in termini consistenti pure le multe per violazioni amministrative, passate dalle 14.972 del '96 alle 28.448 del 1997. Tra le trasgressioni più ricorrenti l'infrazione dei re-

golamenti sui mercati all'ingrosso (2160), l'esercizio di attività senza concessione del suolo (2129), l'inquinamento atmosferico (349). Notevole inoltre il contributo alla sicurezza, rappresentato da 123 arresti, 438 fermi per identificazione, 4448 notificazioni di reato inviate all'autorità giudiziaria, 1904 mezzi ribelli restituiti e rispettivi proprietari. Compiti talvolta rischiosi che hanno determinato 58 vittime di aggressioni e di lesioni.

«Dai numeri», precisa Carpanini, «emerge che la figura del vigile non è più legata all'elevazione della contravvenzione per il divieto di sosta, ma diventa più articolata, in definitiva più qualificata. Anche se, fra i problemi, resta da risolvere l'endemica carenza di ufficiali.

Parlando della diversificazione delle attività dei vigili il comandante, Vincenzo Manna, sottolinea che Torino, come spesso accade, anticipa la linea che verrà poi adottata a livello nazionale, anche per i vigili. «Alcuni», fa - precise - le multe per divieto di sosta rappresentavano il 15 per cento delle violazioni accertate. Adesso sono scese al 75 per cento.

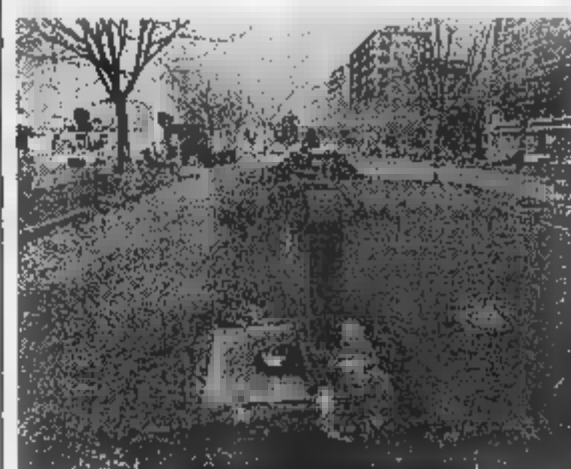
Durante l'incontro con i cronisti, il Comandante ha presentato due nuovi modelli verbali che, nelle prossime settimane, sostituiranno gli attuali foglietti che talvolta ci ritroviamo sotto il tergicristallo delle nostre auto. Ha poi precisato che le multe, via sperimentale, sono notificate a casa non più per posta, ma tramite privati.

«In tal modo», il vicesindaco - la multa costerà tremila lire di meno, perché la spesa di invio scende da 12 mila lire (dovute alle Poste) alle novemila pretese dalla ditta che si occuperà del recapito.

Infine un commento sulla vicenda giudiziaria che aveva travolto più di 70 vigili: «Mi sembra che l'andamento del processo riconduca le indagini a più corrette dimensioni», dice Carpanini, «in riferimento alla richiesta del 10 di proscioglimento più di 60. E aggiunge: «Le indagini hanno sgomberato il campo da generici scandalismi. Non vogliamo, tuttavia, minimizzare. Saremo severi con chi verrà giudicato colpevole di corruzione. Ma, sia chiaro, il Corpo è pulito».

Giuseppe Sangiorgio

Molte le proteste in corso Telesio



Il centro corso Bernardino Telesio privato degli alberi a posteggi per far passare la pista ciclabile che dalla Pellerina raggiungerà parco Ruffini

Un quartiere diviso dalla pista ciclabile

Ad alcuni piace, ma crea anche preoccupati interrogativi la nuova ciclopista che l'assessore al Verde Gianni Vernetti propone dalla Pellerina a Parco Ruffini, per proseguire entro fine anno.

Il lotto «numero 5», che attraversa i giardini al centro di corso Bernardino Telesio, fino all'angolo di corso Francia, ha messo in stato d'allerta alcuni cittadini del quartiere.

Perché il nuovo impianto sembra sottrarre verde, posteggi e addirittura mettere in discussione la presenza di due gioioli all'angolo di corso Francia, una delle quali è la beniamina dei bambini «da trent'anni».

Il cantiere propone opere di costo di circa 10 milioni, iniziate il 22 dicembre scorso, che dovrebbero finire entro l'agosto venturo. Le ruspe hanno incominciato a «segnare» il terreno coinvolto dai lavori, un'area che misura circa 10 metri, lungo l'area verde che arricchisce corso Telesio. E tanto basta per suscitare dibattito fra i cittadini: «Non vedo la necessità di una simile spesa», dice Silvana Bassani, casalinga. «Di pista ciclabile ce n'è già una parallela, nel vicino corso Montecucco».

«Sono scontento», interviene Rosario Borgia, pensionato. «Perché mentre si spendono miliardi per creare posteggi, questa ciclopista sottrae posti auto dinanzi al Supermercato Upim, all'angolo di corso Francia. Preoccupati sono anche il giornalista Giuseppe Mastromatteo e l'esercente di gioielleria Pietro Tessaio. Il primo teme che la ciclopista lo obblighi a spostare l'edicola: «La mia mi costerebbe alcuni milioni». Tessaio ha invece paura di dover andare via, dopo trent'anni di attività. Stessi patemi ha il figlio Giuseppe, con un'altra gioielleria, che in questi giorni è al Luna Park della Pellerina. «Non ho nulla contro questa ciclopista», precisa Tessaio - ma vorrei maggiore informazione. Ci sono molti punti poco chiari. Che fine farà la mia attività? E quale tracciato avrà la ciclopista in corso Brunelleschi, dove c'è il mercato?».

«Niente paura», risponde Vernetti - nessuno dovrà andarsene. Per spiegarlo ieri i tecnici hanno incontrato tutti i persone interessate. E hanno assicurato che «le due gioiellerie rimarranno. Una sarà affiancata all'altra. Il parcheggio dinanzi alla Upim perderà 6 posti auto, ma verrà razionalizzato. L'edicola non dovrà spostarsi, perché si modificherà il percorso della ciclopista. Che in corso Brunelleschi passerà sull'area mercatale, dove verrà segnalata da strisce».

Ma quando ci sarà il mercato come sarà praticabile? «Il traffico su bici», dicono i tecnici - durante le ore di mercato sarà deviato. Il percorso della ciclopista sarà «promiscuo». Che cosa vuole dire? «Che le biciclette correranno con le macchine, sui controlli laterali di corso Brunelleschi, lungo un tracciato segnalato».

«Speriamo che questo non pregiudichi la praticabilità della ciclopista», dice Annamaria Roella, ciclista appassionata. «Proporrei anche di tutelare bene l'attraversamento di corso Francia». «Se l'operazione verrà condotta con giudizio», riflette Alberto Bauzano - il quartiere otterrà un bel circuito. «Anche purtroppo», ricorda Maria Luisa Choc - la ciclopista si porterà via alcuni metri «verde». «Signora», interviene Italo D'Acquisto, artigiano - ogni servizio ha i suoi costi. Bisogna capirlo».

Spesa di 53 miliardi per la copertura: previsti strada, viali alberati, giardini e parcheggi

Così sarà arredato il passante ferroviario

L'intervento nel tratto tra largo Orbassano e corso Peschiera



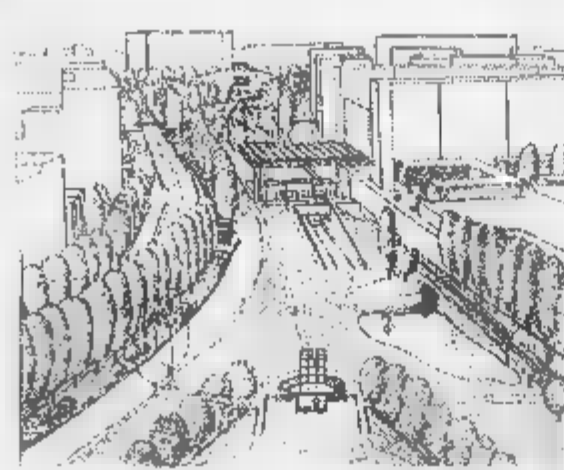
A destra l'assessore comunale Franco Corsico che ha proposto una spesa di 53 miliardi per ricoprire il passante

Prende avvio concreto l'arredo di parte del primo lotto del passante ferroviario, ossia della zona coperta su corso Mediterraneo, da largo Orbassano a corso Peschiera. L'operazione, che costerà 53 miliardi 325 milioni, è stata decisa ieri dalla giunta municipale su proposta dell'assessore Franco Corsico. Ora il documento (trattandosi di spesa) dovrà arrivare al vaglio del Consiglio comunale.

Nella delibera sono contenute le indicazioni del progetto esecutivo che dovrebbe riportare a normalità una zona da anni sconvolta dai lavori in corso.

L'intervento si estende per un chilometro di lunghezza: circa 120 metri di larghezza.

A fianco, un progetto di copertura del primo lotto del passante ferroviario tra largo Orbassano e corso Peschiera



Nel tratto che delinea una lunga curva da largo Orbassano verso corso Peschiera, è prevista la realizzazione di un controviale alberato in materiale lapideo, largo cinque metri.

■ parcheggi in linea. Ci sarà inoltre un viale asfaltato con tre corsie per ogni senso di marcia separate da una banchina alberata larga tre metri. ■ Un'analoga banchina sepa-

rerà il viale dal controviale. E, all'incrocio con via Botteghe e via Fratelli Carle, verranno allestiti piccoli giardini che, sul lato esterno avranno un marciapiede e una pista ciclabile.

Al termine della curva ci sarà una grande piazza trapezoidale con alberi e giardini. Da essa partirà il rettilineo che avrà le caratteristiche tipiche della Spina centrale: viale con corsie per ogni senso di marcia, controviali larghi cinque metri e parcheggi a pelmine e pavimentazione lapidea, una fascia sul lato est di 16 metri con marciapiede, pista ciclabile e giardini.

Prima di corso Peschiera, ossia all'incrocio con corso Ferrucci e via Cristoforo Colombo, sarà costruita una pensilina rotatoria, la prima di una serie di rotonde che, oltre a rendere più articolata la simmetria del ret-

tilineo, dovrebbe servire a moderare la velocità di automobili e mezzi che circoleranno in quella zona e sopra la ferrovia ora coperta.

La decisione della giunta comunale è operativa da una settimana. Firmata il 10 dicembre 1984 (oltre 13 anni fa) tra le Ferrovie, la Regione, la società Satti e il Comune, in base alla quale la civica amministrazione si è riservata la possibilità di procedere - terminati i lavori di copertura - all'arredo del trincerone ferroviario, trasformato, appunto, nella cosiddetta «spina centrale».

Adesso la delibera, dopo il semaforo verde della giunta, sarà discussa in commissione e in Sala Rossa. I cantieri, salvo imprevisti, potrebbero aprirsi nel corso della prossima primavera. (g. san.)

OFFERTE DEI LETTORI ALLA FONDAZIONE

Offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

■ **SOLIDARIETA'**

E aiuti agli anziani soli:

6-9 febbraio: successione Teresa Regaldi 30.000.000; Associazione Giovanile «Il Pellicano» Castellamonte 2.944.000; polisportiva Età Libera 1.300.000; A.T. 300.000; i colleghi di Marco, Grugliasco 170.000; Maria Grazia 100.000; i condomini in ricordo di Elena Siviero ved. Zanello 90.000; ringraziando Padre Pio 50.000; Gianna in memoria dei genitori 50.000.

10-14 febbraio: offerte natalizie per i disegni di Luzzati 5.000.000; in memoria di Francesco Carré, amici e parenti 700.000; Ida Sarcina 600.000; in ricordo di Ugo Marchisio le famiglie Oberti, Bollaro e Grandis 200.000; Marcella e Silvana 192.500; famiglie Cibi in memoria di Olga Zanin 100.000; M.L. 100.000; in memoria di Pietro Aspero 100.000; Valentina 100.000; in memoria di Pio Lanzavacca 80.000; B.R.N. 50.000; M.G. 25.000.

■ **LA RICERCA SUL CANCRO**

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro. Candidato e al Comitato piemontese Gigi Ghiorli. Aiuti anche per le famiglie malati in difficoltà.

6-7 febbraio: in ricordo del nonno di Giorgio e Guido, Giulio, Flavio, Filiberto, Beatrice, Cecilia 200.000; in memoria di Renata Gariglio, Ezio e Rita Giaccone 200.000; condomini di c.s. Orbassano 268 ricordando Sergio Cortino 200.000; per Umberto 100.000; condomini di c.s. Orbassano ricordando Sergio Cortino 80.000.

9 febbraio: i cognati e i nipoti in memoria di Umberto Peretto 500.000; in memoria di Isidoro Benetton 400.000; impresa Coad e colleghi di Paolo 318.000; i condomini in ricordo di Umberto Peretto 270.000; gli amici di Francesco e Margherita, in memoria di Andrea Beylis 270.000;

le famiglie di Lina Peretto e Mario Peretto in memoria di Umberto Peretto 200.000; Antonio Valra 200.000; in memoria di Maria Anna Piparo i colleghi Giuseppe e Franco De Filippi in memoria di un carissimo amico 100.000; Tersilla e Franco in memoria di Papa Giovanni 100.000; la famiglia Scavazza e Luisa (Rv) in memoria di Umberto Peretto 100.000; zio Natale e Faliero in memoria di Umberto Peretto 100.000; moglie e sorella Antonietta in ricordo di Salvatore Saurò 50.000; A.M. 10.000.

10 febbraio: in ricordo di Angiolina Mighetto 500.000; in ricordo di Paolo Regis, gli amici del Coro Incontro-canto 380.000; riconoscenza 300.000; in memoria di mamma Giuseppina e mamma Assunta 300.000; i condomini strada Magra 100 in ricordo di Anna Boggiun Canton 260.000; in memoria di Celestina Magnone, i condomini di via Cialdini 45/47 240.000; Silvia Angiola e Alessandra Scandola 200.000; gli amici Parco Rignone in memoria di Salvatore Valanzola 120.000; in memoria di Camilla Favre, la sorella Bruna 100.000; i fratelli in ricordo Rosette Bisetti 100.000; A.B. ricordando i miei cari defunti 50.000; Luigina in memoria dei genitori e Anna Maria.

11 febbraio: in memoria di Giulio Emonale le amiche di Franca e Rossana 460.000; in memoria di Maurizio Bischi 300.000; sorella Maria, gli nipoti Lotito in ricordo di Maria Greca Lotito ved. Forte 275.000; il condominio Valle Dora Collegno in memoria di Elvira Sartore 270.000; i condomini di via Pralungo 1 in memoria di Maria Greca ved. Forte 220.000; i nipoti Viti in memoria di Elvira Sartore 200.000; la scuola e la compagnia di danza Teatro di Torino in memoria di Giovanni Bianchi 200.000; P.G. 200.000; i condomini e inquilini di via Tirreno 143/5 in ricordo di Paolo Pera 180.000; i fratelli Negro in memoria dei loro cari 150.000; i collaboratori dello Studio

Basili e Benetton in ricordo Isidoro Benetton 150.000; in memoria Antonio Di Meco scuola media Principessa Clotilde di Moncalieri 145.000; in memoria di Adeline Ricci i condomini e inquilini di via Albisola 100.000; Edoardo, Viviana e Alberto 50.000; M.G. 25.000; L.M. 20.000.

12-14 febbraio: in memoria di Concetta Mileva ved. Zanini, A.R.I.S. - G.B.I. - G.P.S. Lombardore 820.000; in memoria di Pasquale Benedetti fratelli, sorelle, cognati e nipoti 350.000; in memoria della mamma di Antonella l'Istituto Magistrale ex Gramsci classe terza L. in memoria di Angelica Masera gli amici dell'Oreal 320.000; la bocciaffia Co. Pro. in memoria dei Marga Lodi Cappelli, Dino Carlin, Natale Cervato 300.000; i colleghi Angela gli amici di famiglia in memoria di Silvio Boscolo 250.000; in memoria di Domenica Pensabene 250.000; Bocciaffia Co. Pro. Ma. in memoria dei soci: Giovanni Ravera, Bartolomeo Trinchero 200.000; in ricordo Stefano Bruno 120.000; A.A. 50.000; in memoria di Giannina Brunero, Gina 50.000; Elena in ricordo Gianni 25.000.

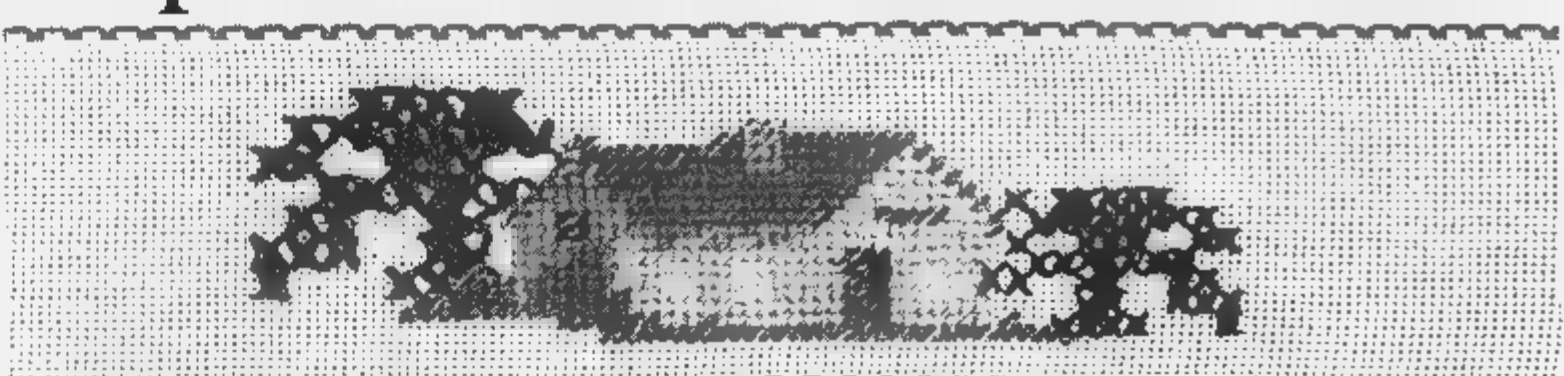
Per i terremotati di Marche e Umbria: 7 febbraio: Polisportiva Età Libera 1.400.000; Polisportiva Età Libera 1.300.000; G.B. Madonna del Pione La Loggessa 785.000; J.L. Piera 300.000; F.I.D.A.P.A. Pino e 300.000; Roberto Penati 150.000; Antonella e Rosalba 100.000; A.L. 100.000; Paola Tregnago 50.000; Carlo Bracco 50.000; Tiziana Clanta 50.000; Giovanni Iaria 50.000; Leonardo Gandolfo 50.000; Gabriella e Giuseppe 40.000; Alberto 20.000; B.G. 20.000; Sandro Mariani 10.000.

10-14 febbraio: Marcella e Silvana 182.500; A succursale Lessona 137.000; N.J. 50.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: S.M.C. 100.000.

Per la ricostruzione dell'altare Duomo: R.G. 300.000.

Scoprite "l'Antica Tessitura" di Chieri.



C'è un filo che vi lega alla vostra nuova casa.



La zona.

All'ingresso di Chieri, tra via Villastellone e strada Moncalvo, a ridosso del Rio Teppe. Un'area che permette di sfruttare tutti i vantaggi della campagna, ma che si trova a pochi minuti d'auto da Torino.

Il complesso.

«L'Antica Tessitura» è un comprensorio di 10 villette monofamiliari con superfici da 126 a 164 mq. deriva il suo nome dall'adiacente (e storica) fabbrica di tessuti detta «Imbiancheria del Vajro».

Una struttura che presto ospiterà uno dei Musei del Tessile più importanti della nostra Regione.

L'investimento.

Ogni villetta è composta da piano terra (soggiorno, cucina e zona servizi), primo piano (2 o 3 camere, servizi, balconi), box per 2 auto, giardino privato e sul fronte che sul retro, cantina con zona lavanderia.

Le pregiate rifiniture comprendono serramenti in Douglas, esterni in mattone a vista, pavimenti in legno e riscaldamento autonomo.

Per informazioni e per fissare appuntamenti, è sufficiente telefonare al 011-3172748 oppure 011-88171.



ZOPPOLI & PULCHER

L'azienda.

La qualità dell'investimento è garantita dall'esperienza e dall'affidabilità della Zoppoli & Pulcher, protagonista da decenni dello sviluppo immobiliare piemontese.

Nel mirino degli automobilisti la provinciale (a 4 corsie) Orbassano-Piossasco

«Assurdo il limite dei 50 km orari»

Pioggia di multe con la trappola dell'autovelox
E anche i pullman di linea sono costretti a ritardi

La Orbassano-Piossasco è una provinciale grande quanto un'autostrada. Due spaziose corsie per ogni senso di marcia, più larghe di quanto non siano quelle della Torino-Milano (dove però le auto possono sfrecciare a 130 chilometri l'ora). Ma sulla Orbassano-Piossasco da un paio di settimane il limite di velocità si è addirittura ridotto: da 70 a 50 chilometri l'ora, come in un centro abitato. Perché? «La strada è dissestata - fanno sapere dall'ufficio viabilità della Provincia - il ghiaccio di gennaio ha creato delle buche sulle corsie laterali, che costituiscono un pericolo. E anziché intervenire con i cantieri, si è deciso di ridurre la velocità».

Risultato: la trappola dell'autovelox non si è fatta attendere. Le pattuglie di vigili urbani si sono appostate come falchi sul ciglio della provinciale 6, immortalando decine di targhe ogni minuto. Botte di 254 mila lire a verbale, soldi per le casse comunali. Molti hanno sgranato gli occhi: «Ma come, andavo ai 70 all'ora...». Niente da fare: i nuovi cartelli, ora, indicano 50. Non solo. Pare (anche se la notizia non trova conferme ufficiali) che alcuni verbali siano stati consegnati addirittura agli autisti di alcuni pullman di linea, anche loro colpevoli di aver infranto la barriera dei 50.

Increduli, siamo andati a controllare. Lungo i 7 chilometri della Orbassano-Piossasco i paletti con il nuovo limite sono sparsi un po' ovunque. Segnaletica verticale fissa, posizionata in modo definitivo. Percorrendo la superstrada a 50 l'ora, in modo rigoroso, sorpassati addirittura dall'Ape Piaggio di un invalido. «Pirata della strada», ci viene da gridare, ma preferiamo sorridere.

«Se tutti, in quel tratto, rispettassero i nuovi limiti - osserva D. C., una donna sanzionata già due volte in pochi giorni - si creerebbe un ingorgo spaventoso. Per parlare del pericolo c'è un'auto che viaggia a quella velocità ridicola mentre gli altri ti sorpassano a più di 100 Km/h insultandoti».

Insomma, l'idea dei 50 l'ora ha già scatenato decine e decine di telefonate di protesta. E protesta addirittura l'azienda di trasporti «Cavouresse», i cui pullman coprono ogni giorno la tratta Barge-Cavour-Pinerolo-Torino. «Abbiamo scritto

lettere e fax di protesta - spiega il vicedirettore, Antonio Fenoglio - perché con i nuovi limiti, i nostri mezzi accumulano un ritardo medio di un quarto d'ora. Un fatto grave, per noi. Non siamo più in grado di rispettare tempi e tabelle di marcia. Lo abbiamo fatto presente al servizio trasporti della Provincia, ma non abbiamo avuto risposta».

La risposta la cerchiamo noi, contattando l'ufficio Viabilità 1. A fornire spiegazioni è Luigi Spina, l'ingegnere responsabile. «La manutenzione dell'asfalto viene fatta dal '90. Inadempienze vostre, cosa ne possono gli automobilisti? L'alternativa è chiudere due delle quattro corsie - spiega - così abbiamo scelto di abbassare la velocità per ridurre il rischio di incidenti, anche se il pericolo sussiste solo in caso di pioggia. Allora non si può vincolare il limite alla pioggia? Sì, insomma, come i 50 in caso di nebbia in tangenziale. «Ma no,



La provinciale a quattro corsie Orbassano-Piossasco, con il limite dei 50 km/h

come si fa... E rifare l'asfalto? Un progetto c'è, ma servono 4 miliardi che non sappiamo ancora se e da dove arriveranno. Intanto abbiamo già sollecitato i vigili dei Comuni interessati, in particolare Volterra,

affinché non siano così intransigenti. Magra consolazione. Come sempre, tutto viene lasciato al buon senso del singolo.

Giacomo Bramardo

Troppo delinquenza

A Giaveno ribatte
servizio carceri
dei carabinieri

Consiglio comunale aperto l'altra sera a Giaveno per esaminare con la popolazione il problema della microcriminalità e dell'ordine pubblico. L'argomento, di particolare interesse, ha raggruppato in aula almeno 150 persone. Numerosi sono stati gli interventi da parte degli amministratori, e alla fine è stato redatto un documento da inviare al ministero degli Interni, alle forze dell'ordine e al Prefetto. Sostanzialmente i cittadini chiedono in coro maggior protezione e una potenziamento dei carabinieri sul territorio. Indispensabile, per il sindaco Osvaldo Napoli e per i consiglieri, l'apertura della locale stazione 24 ore su 24, e una maggiore severità nel giudicare i malviventi.

«È impossibile - hanno puntualizzato in molti - che le forze dell'ordine arrestino i ladri alla sera e il giorno dopo siano già fuori».

Ieri sera, spostati i bimbi

Inferno di incendio
all'ospedale
Regina Margherita

Una cassetta di plastica che si è incendiata provocando fumo in un'ala in ristrutturazione dell'ospedale pediatrico Regina Margherita ha fatto vivere attimi di panico ieri sera. Alle 21,30. Ma tutto è concluso in pochi minuti e l'intervento di una squadra di vigili del fuoco è servito solo a verificare che ci fossero ulteriori pericoli.

È accaduto in una stanza al quarto piano dell'edificio: per cause da accertare una cassetta ha preso fuoco ed il fumo si è diffuso nel reparto al piano superiore creando allarme. Sono intervenuti alcuni parenti dei bimbi ricoverati che un estintore dell'ospedale hanno spento il focolaio. Nel frattempo il personale infermieristico ha spostato i bambini dalle camere interessate al fumo ed ha dato aria agli ambienti.

Il caso a Volpiano

Manifesto fascista
il pm chiede
l'archiviazione

È comparso davanti al giudice da imputato, per un manifesto che inneggiava al fascismo, l'accusa nei suoi confronti è finita in nulla, il fascicolo è stato archiviato. Protagonista della vicenda Roberto Amateis, di Volpiano, segretario della sezione locale del movimento «Fascismo e libertà», che nel maggio scorso aveva fatto affiggere un volantino intitolato «28 aprile 1945 - 28 aprile 1997: centomila caduti per non dimenticare, e continuare a sperare». Sotto, l'insegna della repubblica di Salò, il simbolo del fascio, e un messaggio a firma di Mussolini, in cui si esaltava il ventennio. Lo stesso pm ha riconosciuto che il movimento di Amateis persegue finalità antidemocratiche, non aspira alla dittatura e ha un'organizzazione interna democratica.

Spesa, 9 miliardi

Ridisegnata
l'urbanistica
di Druento

Il Comune di Druento, con un lifting completo dell'asse viario che attraversa il centro storico e la riconversione della zona dell'ex stabilimento Sge, getta le basi per il prossimo futuro urbanistico. «Non solo - spiega il sindaco Michelangelo Brero, da quasi tre anni alla guida di un centro che conta circa 8000 abitanti - che è diventata una delle aree residenziali più richieste dal mercato immobiliare di Torino - lo sviluppo della città sarà strettamente legato al rilancio della Reggia di Venaria e della tenuta regionale della Mandria, considerando che il nostro Comune per il 75 per cento del suo territorio è zona di preparazione».

Sfogliando le planimetrie il primo cittadino illustra i progetti che dovrebbero essere finanziati al 70 per cento con i fondi dell'Unione Europea. Il costo complessivo delle opere si aggira intorno ai 9 miliardi di lire. La fetta più consistente sarà investita per la riqualificazione di tre strutture, capannoni ed uffici, nell'ex fabbrica Sge chiusa da oltre dieci anni, che fa parte di una zona di oltre 60 ettari dove il Comune a proprie spese ha già iniziato ad allestire un parcheggio per 400 posti auto lungo il viale Medici del Vascello. «Costruiremo un campo da calcio coperto più sedi per le associazioni sportive - spiega ancora Brero - Un altro edificio verrà riconvertito in punto di ristorazione, l'ultimo diventerà per una parte la sede dei riunioni della consulta giovanile. L'altra sarà adibita a magazzino e affittata a gruppi teatrali per la preparazione delle scene».

L'obiettivo primario è quello di fare di Druento un punto di fruizione per il parco, attrezzato sia per il turismo di giornata che per i weekend. Il secondo intervento di natura urbanistica toccherà l'asse del centro a cominciare dalle Regie e Torino, lungo Oropa e l'ex chiesa di San Sebastiano. Lungo la carreggiata, oltre all'innesto di diversi alberi, l'amministrazione ha deciso di potenziare l'impianto di illuminazione. Inoltre sarà disegnata una pista ciclabile che consentirà, dopo aver attraversato la città, di pedalare lungo i viali all'interno del parco. [g. gia.]

Sul Po a Pancalieri

Ambientalisti
contestano
la scogliera

Una nuova scogliera, di circa 800 metri di lunghezza, verrà costruita in un'ansa del Po (sulla riva sinistra) nelle campagne di Pancalieri. L'intervento stando a una denuncia della Legambiente potrebbe creare gravi problemi per i Comuni a valle.

I lavori, approvati dalla Conferenza dei servizi, sono già iniziati con l'abbattimento di alcune piante.

«La scogliera progettata dal Magistrato del Po, in base ai dati del nostro possesso - spiega Vanda Bonardo, presidente della Legambiente del Piemonte - non tiene conto dei rischi che possono essere collegati a questo tipo di costruzione. Tutte le volte che un fiume viene canalizzato si ottiene solo il risultato di fargli acquistare velocità con gli effetti che tutti possiamo immaginare».

Stando alla tesi sostenuta dagli ambientalisti sarebbe più corretto lasciare che il fiume in certe situazioni, quelle dove non esiste un pericolo per le popolazioni, modifichi il suo corso.

«Pur non dimenticando la giusta preoccupazione per la strada e per l'elettrodotto esistenti lì vicino - continua Vanda Bonardo - chiediamo agli enti preposti una soluzione del problema anche attraverso un'eventuale modifica dell'infrastruttura, la nuova scogliera potrebbe creare gravi ripercussioni già sul lato opposto del fiume dove vi sono alcune cave attive».

I lavori stanno inoltre distruggendo un lungo tratto di vegetazione dove vi erano dei salici; alla Legambiente si stupiscono poi di come certe decisioni prese in un tratto di fiume che fa parte di una zona parco non siano state discusse con la popolazione e con i consiglieri del parco.

Nella zona esiste già una protezione costruita da più di 10 anni, secondo la Legambiente bastava potenziare quella struttura senza andare a costruirne una nuova che costerà due miliardi. [a. gia.]

IN CURVE

■ **CONFESERCENTI.** Valentino Boido e Antonio Carta sono stati confermati rispettivamente presidente e segretario della Confesercenti di Torino provincia. La votazione è avvenuta a conclusione della seconda assemblea congressuale della confederazione che ha anche eletto i componenti della presidenza e dell'assemblea provinciale, nonché i delegati torinesi che il prossimo fine settimana parteciperanno a Roma all'assemblea congressuale nazionale della Confesercenti.

■ **CREMAZIONE.** Il costo della cremazione è gratuito per i parenti. E' un costo a carico del Comune: per il 1998 la giunta ha approvato la spesa di 1 miliardo e 100 milioni pari a 10 mila lire per ogni cremazione da erogare alla So.Crem. La società che gestisce le cremazioni per conto del Comune fino al 2014. Le 680 mila lire rappresentano una tariffa nazionale, stabilita dallo Stato che finanzia le somme necessarie ai Comuni come trasferimenti per servizi obbligatori.

■ **PAUTO.** Per tentato furto continuato su alcune auto in sosta è finito in carcere Giuseppe Tronolone, 29 anni, residente in via Cova 33. Gli agenti delle volanti lo hanno sorpreso verso le 10.30 in flagranza di reato, in via Frejus angolo via Cesana, in prossimità del mercato di corso Raccomi. In nottata i poliziotti hanno poi sequestrato e arrestato un altro topo d'auto Massimo Sartori, 31 anni, abitante a Robassomero in corso Italia 32. È stato notato poco dopo l'una di notte mentre frugava dentro una macchina parcheggiata nei pressi di via Padova 16.

■ **NON AVEVA DOCUMENTI.** Non aveva documenti con lui: sui 30 anni, capelli tinti catene al collo, divisa punkeggiante. L'hanno trovato intorno a mezzanotte carabinieri e ambulanzieri del 118 presso: dello Chalet del Valentino, ucciso probabilmente da un'overdose. Doveva essere morto dalla metà del pomeriggio, quando il parco torna ad essere deserto.

■ **LA MURALE.** Ci sono interessi legati al mondo della prostituzione dietro l'aggressione subita l'altra sera a Porta Nuova da Catalin Bolokan, 21 anni, cittadino romeno colpito da una quarantina di coltellate, l'extracomunitario era stato ricoverato al Mauriziano in prognosi riservata.

Venite a provarla...

Nuova Toyota Avensis.
Fino a cinque anni di garanzia.



AVENSIS LA CHIAVE È
L'INGEGNERIA AVENSIS
NOVE ANNI DI GARANZIA
COMFORT E POTENZA
SONO DI SERIE AVENSIS
E DISPONIBILI IN TRE
VERSIONI: 1000 CC 115 CV
1300 CC 150 CV
2000 CC 16V
104 KW (142 CV) E
2000 CC TURBO DIESEL
86 KW (118 CV)
A PARTIRE DA LIRE
35.300.000*

TOYOTA

Garanzia di 5 anni o fino a 160.000 Km

dai Concessionari TOYOTA di TORINO

Central Motors
C.so Ferrucci, 24/E
TORINO
Tel. 011/4341900

Central Motors
C.so Francia 138/A
Collegno (TO)
Tel. 011/784088

AD Motors
C.so Vercelli, 66
TORINO
Tel. 011/2489100

AD Motors
C.so Vercelli, 285
TORINO
Tel. 011/200568

Nuovo contatto ieri tra il dirigente del Cio e il sindaco Castellani

Olimpiadi, Nebiolo in campo

«Subito il Comitato promotore»

La candidatura di Torino per l'Olimpiade invernale del 2006 entra sempre più nella fase decisiva. Superata la concorrenza del Veneto, adesso è il **Comitato promotore** che varerà il nome della città nei 16 mesi che mancano alla scelta definitiva del Cio: il 21 giugno del '98 a Seul, infatti, verrà decisa la sede ufficiale dei Giochi fra le sei candidate.

E ieri mattina Primo Nebiolo, esponente di spicco internazionale e altrettanto influente membro del Cio, si è incontrato con il sindaco Castellani. Nessuna indiscrezione: quanto i due si siano detti «abbiamo concordato, ma di certo il presidente non deve aver fatto presente al Primo Cittadino l'importanza di dare segni di vitalità, dopo gli incontri informali che i politici piemontesi hanno avuto a Nagano».

«Il mondo sportivo - ricorda Nebiolo - è complicato, difficile, almeno nella sua dirigenza, non sempre facile capire. Senza altro è differente quello politico. La partenza per sostenere la candidatura di Torino è stata molto buona, ma ci si deve fermare. Per quello che mi riguarda da sé che farò tutto il possibile per essere d'aiuto: un primo, piccolo successo è già stato quello di convincere Samaranch a non ridurre, con una prima scrematura, la candidatura da sei a quattro. Così c'è più tempo per organizzarsi al meglio».

Nebiolo preferisce evitare di parlare pubblicamente («Non voglio fare il professore universitario...») delle difficoltà oggettive di questa fase e sottolinea invece la necessità di un coinvolgimento generale «a livello politico e imprenditoriale». «E' importante - sottolinea - che entro un mese i massimi vengano nominati il Comitato Promotore, Giorgetto Giugiaro come presidente? Mi pare persona degna, è un grande personaggio. Potrebbe essere affiancato da un co-presidente esecutivo, secondo il modello francese dell'Olimpiade Albertville dove la carica rappresentativa era stata affidata a Killy, o dei Mondiali di calcio con Platini uomo-immagine».

E Nebiolo? Quali potrebbero essere le sue ambizioni? «Io penso di poter fare qualcosa grazie alle cariche che già occupo. Potrei diven-

tare membro del **Comitato promotore** d'onore, quanto dirigente Cio e, magari, consigliere speciale per chi dirigerà. Ma tutto questo vorrei farlo a punta di piedi».

Delle cinque altre candidate, la più accreditata appare Sion. Gli svizzeri hanno investito molto su questo progetto e a guidare il Comitato promotore è stato chiamato Blatter, il segretario generale della Fifa che l'8 giugno potrebbe anche essere eletto presidente del calcio mondiale. E tale diventerà membro influente del Cio. «Adesso Blatter ha i suoi problemi nella Fifa - sorride Nebiolo - e è detto che dopo abbia voglia di ritirarsi nell'agosto. Magari non vorrà perdere una

seconda volta... Ma al **Comitato promotore** di quel che sarà, occorre che Torino si muova comunque. Un **Comitato promotore**, «deve essere operante il comitato promotore».

«E' il momento di procedere tutti molto uniti, specie il mondo politico - conclude Nebiolo - anche perché nessuna delle altre candidate può vantare quanto ha Torino: un aeroporto a pochi chilometri, una città fulcro di vita non solo sportiva, strutture alberghiere di prim'ordine rispetto a centri piccoli attrezzati solo in funzione turistico-sportiva. Lo stesso Samaranch è solito dire che la nostra città è tra le cinque più belle che... Dunque, non sprechiamo l'occasione».



Nebiolo: «Vietato fermarsi»

Calcio: il «Viareggio» prosegue oggi con gli ottavi

Juve e Toro, turno facile con Empoli e Cremonese

VIAREGGIO. Dopo il giorno di riposo, riprende a Viareggio la Coppa Carnevale. In programma gli ottavi di finale con impegni difficili ma non proibitivi per le torinesi: la Juventus, che giocherà alle 18 per esigenze tv (diretta su Telesud-circolo Sna), incontrerà il **Viareggio l'Empoli**, mentre il **Torino** è impegnato a Borgo a Bugniano con la **Cremonese**.

Jacolino fino a pochi minuti dall'inizio non saprà se potrà contare su Zlatyeta, che si è fatto curare a Torino una contrattura all'adduttore destro. Sicura, invece, la presenza di Giandomenico, così come quella del portiere **Sanctis**. Il tecnico si è rivelato buon profeta quando all'inizio della manifesta-

zione temeva più la prima fase che il seguito del torneo: «in effetti il nostro era il girone più **facile** e lo conferma il fatto che ci siamo qualificati soffrendo. Ora le cose **fanno più semplici**, anche se nel calcio non esistono più **partite facili**. Ma se potrà contare sulla formazione tipo allora posso sbilanciarmi e pronosticare almeno il passaggio ai quarti».

Anche Claudio Sala ha problemi di formazione: gli mancheranno Grauso (squalificato) e Mercuri, impegnato insieme con Foglia nell'Under 21 (serie B) di Zaccarelli. Al loro posto giocheranno Grotto, centrocampista e Comotto in marcia con Fico esterno. Invariato il resto della formazione, con Pellis-

sier **Tiribocchi** che dovranno confermare ciò che di buono hanno fatto vedere nella prima parte del torneo.

Sala, che già tre **giorni fa** si impose al Viareggio, affronta la **Cremonese** con le dovute cautele: «il fatto che non **presente** nel **puntone Primavera** dice nulla: **scorso anno** concluse il Viareggio al 3° posto e ora potrà contare su tre rinforzi della prima squadra che gioca in C1. E' chiaro, comunque, che noi giochiamo per vincere. In questo torneo **avanti** grazie al carattere, la volontà, forma fisica e un pizzico **classe**. Tutte cose che noi abbiamo e che ci possono aiutare per concludere bene questo torneo».

(a. b.)

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI -

ATLETICA

Cross **Colletta** a Torino (304 partecipanti). **TM**: 1. Comunanza D. (Amici); 2. Girardi (3 S); 3. Romeo (None). **MM40**: 1. Lantelme P. (Amici); 2. Piloni (Gio); 3. Balletti (Dora). **MM55**: 1. Mantegna G. (None); 2. Pisani (Rubata); 3. Demo (Bonadies). **MM60**: 1. Diener S. (Calasse); 2. Milan (Amici); 3. Iannelli (Rubata). **MM65**: 1. Cecchetti C. (Bonadies); 2. Demaritis (Amici); 3. Farinelli A. (G. Lombardi). **MM70**: 1. Albanesi N. (Amici); 2. Stefani (Dora); 3. Rosano (G. Lombardi). **MM75**: 1. Malen R. (Amici); 2. Doria (3 S); 3. Garlessi (Rubata). **Promesse**: 1. Bertolo A. (Gio); 2. Antonietti (Calasse); 3. Micoli (Sangem). **Junior**: 1. Bonino D. (Gio); 2. Gava (3 S); 3. Fabri (G. Lombardi). **Famminile Junior**: 1. Margutti S. (Gio); 2. Trentini S. (Calasse); 3. Michelotti (id); 3. Cibi (Rubata). **MF35**: 1. Ussoglio C. (Gio); 2. Brunetto (O. Stefani); 3. Irene (Calasse). **MF40**: 1. Navacchia M. (Atip); 2. Andruetto (None); 3. Dolina (Sangem). **MF50**: 1. Tonietti F. (3 S); 2. Michelini; 3. Bellanova (G. Lombardi). **Esordienti**: Caudera D. (Piossasco) e Chigo (Valgerman). **Ragazzi**: Gentile A. (Gio) e Carlini (Valgerman). **Cadetti**: Giamporcaro S. (Edif) e Chirato (Valgerman); **Allievi**: Poggi G. (libero) e Roberto (Valgerman).

BASKET

Promozione maschile (2ª di ritorno). **Girone A**: Ad. Volpiano-Alotreb 24-49; Parella To-Azzura 24-61; Olivetti Irea-Usac Rivarolo 70-74; Pgs Mondo i Gp To-Basket Club 76-74-96; Grimaldi San Mauro-Beppe Viola To np; Vallet d'Aoste-Pol. Venaria 65-45. **Classifica**: Club 24; Vallet 20; Usac 16; Alotreb, Venaria 14; Azzura 12; Grimaldi 10; Viola, Pgs 8; Parella 4; Volpiano 2. **Girone B**: Gasp Moncalieri-Avigliana 60-83 (rec); Asp Ciné-Crociata To 74-51; Gasp Moncalieri-Rivalta np; Alber Team Grugliasco-Musini Pianezza 64-88; Avigliana-Orbassano np; Saturnio Santenese-Giordana Lombardi To 61-56; Pol. Rivoti-Galimberti To 76-55. **Classifica**: Musini 22; Avigliana 20; Ciné 18; Giordana 16; Gasp 14; Galimberti, Saturnio 12; Orbassano, Alber 10; Rivalta, Crociata 6;

Rivoti 4. **Girone C**: 186-Virtus Fossano rinv.; Barracuda To-Pgs Auxilium Bra np; Chieri-Albese 47-56; Olcar Bra-Dogliani 86-67. **Classifica**: Asti, Alter, Olcar 20; Albese 16; Barracuda, Fossano 12; Computer, Cuneo 10; Chieri, Tenorini 8; Dogliani 6; Auxilium 2.

BOCCE

Serie B (12ª giornata). **Gir. A**: Alba-Le Valli 6-9; Alpignano Bocce-Rivolase 9-3; Auxilium-Aostana Zurigo 8-4; La Famillare-Ferrero Caudera 4-8. **Classifica**: p. 18; Alpignano 17; Auxilium 16; Aostana 13; Le Valli 12; Alba e Ferrero Caudera 9; La Famillare 8. **Gir. B**: Cdc Asti-Madonna del Pione 4-6; Chierese-La Perosa 2-10; Cumianese Laghi Balte-Forti 8; San Fossano 4-8; Junior Gairola-La Fissa CPSPM Torino 4-8. **Classifica**: La Perosa p. 17; Forti 8; San e Madonna del Pione 15; La Fissa CPSPM e Cdc 12; Cumianese 11; Chierese 10; Junior Gairola 8.

Torneo a Grenoble. **Prova** squadre: 3. Italia (Luca Meignano, Piodesi, Michele Giordano, Auxilium) 10; Marco Ziraldo, Quadrioglio, Stefano Cavallo, Cumianese. **Tiro progressivo**: 2. (Italia) p. 22. **Tiro tecnico**: 2. Meignano (Italia) p. 28.

DALCETTO

Coppa (ottavi e finali): Palmanova-Torino 3-7. **Regionale** (1ª di ritorno). **Gir. A**: Chieri-Info Service 4-9; Cral Telecom-Moncalieri 2-5; Gastronomia Piu-Europa 71-4-5; Imm. Vianelli-Continentale 8-11; Pegaso-Francia 1-14; Viù-Piccambi Auto 2-3. **Gir. B**: Abac Lanzo-O' Scartafone 9-4; Kickers Sport 5-4-3; Liverpool-Sverige 6-3; Mappano-Monasterolo 8-6; River Mossa-International 3-3; Rollieres-Castello 6-4. **Gir. C**: Autorenato-Joker 2-5; Balana Barfana-Monviso 7-11; Collegno-Taurino 4-4; Friends-Torino Calcetto 7-4; Borgo-Piccardo 3-8; Audace-Cis np. **Gir. D**: Polign-Dorigo 3-2; Roretto-Bassotti 3-5; Rosta-San Giacomo 3-6; Sporting-Rapisarda 8-0; Villar Perosa-Gioviottesse 6-4; Microasa-Santacruz n.p.

PALLANUOLA

(12ª giornata). **Maschile**. **Gir. A**: Borgoranco-Palmer 3-1; Accossato-Pianezza 0-3; Gassino-Nichelino 2-3; Sportidea-Chivasso 3-1; K2-New York To 3-2; Lasalliano-Sant'Anna 1-3. **Classifica**: Pianezza 24; Borgoranco 22; Nichelino, Lasalliano 16; Sportidea, K2 12; Gassino, NY, Sant'Anna 10; Chivasso, Palmer 8; Accossato 6. **Gir. B**: Parella-Collegno 3-1; Free-Polmalica 0-3; San Paolo-San Mauro 3-1; Kappa-Pino T. 3-0; Bricherasio-Maneghetti 3-2; La Sella-Stella 1-3. **Classifica**: Kappa 24; Polmalica 22; Bricherasio 20; Rivoti 18; Free 16; Maneghetti, San Paolo 14; La Sella, Parella 8; San Mauro 6; Collegno 4; Pino 2. **Femminile**. **Gir. A**: Pianezza-Alpignano 3-2; Collegno-Caluso 0-3; Team-Moncalieri 0-0; Antares-De Tommasi 3-0; Apers-Santena 3-2; Perosa-Arasca 3-2. **Classifica**: Perosa 24; Caluso, Antares 22; Collegno 20; Alpignano 16; Pianezza, Arasca 14; Santena, Apers 8; Team 6; Moncalieri 2; De Tommasi 0. **Gir. B**: Ars-Trisera 0-3; Rivarolo-San Paolo 3-2; Bruniere-Venaria 3-0; Glavone-Parella 3-0; Pastamaria-San Grato 2-3; Lilliput-Reba 3-0. **Classifica**: Bruniere 24; Trisera, Pastamaria, Rivarolo 20; Glavone, Parella 14; San Paolo, San Grato 12; Lilliput, Venaria 8; Ars 4; Reba 0. **Gir. C**: Leo Chieri-Poligno 3-0; Almese-Tonengo 1-3; Argo-K2 3-0; Bruzolo-Dopplavoro 2-3; Carrara-San Maurizio 2-3; Polmalica-Leinz 0-3. **Classifica**: San Maurizio 20; Tonengo 24; Leinz 22; Dopplavoro, Poligno 16; Carrara 14; Bruzolo, Argo, Almese 8; Polmalica, Leo Chieri 6; K2 2.

Seconda div. Maschile. **Gir. A**: Villafraanca-Caselle 2-3; Montanaro-S. Giorgio 0-3; Sagittario-Voluntas 3-1; Sticer-Mondoe 3-0; N. Sira-Polmalica 0-3; Bardonecchia-Pinerolo 3-1. **Classifica**: S. Giorgio 24; Polmalica, Sticer 20; Caselle 18; Sagittario 16; Bardonecchia, N. Sira 14; Mondoe 10; Montanaro 8; Pinerolo 6; Villafraanca 4; Voluntas 2. **Gir. B**: Caluso-Tigers 3-0; Trisera-Musini 1-3; Michelini-B. System 1-3; Alotreb-Volpianese 2-3; Carignano-De Tommasi 1-3. **Classifica**: Body 22; Musini 20; Luxema, De Tommasi 18; Michelini, Trisera, Volpianese 10; Caluso, Tigers, Carignano 6. **Gir. C**: Ferra. **Gir. A**: Fortitudo-Valsusa 3-0; Tigers-Lasalliano 3-1; Albano-Piscinese 3-1;

Leo Chieri-Valentino 1-3; Candio-Sagittario 2-3; Ouh-Valledora 3-0. **Classifica**: Sagittario 24; Albano, Ouh 20; Candio 18; Tigers, Valsusa, Valentino 14; Leo 10; Valledora 8; Fortitudo, Piscinese 6; Lasalliano 2. **Gir. B**: S. Giorgio-Montanaro 3-1; Alpignano-Brandizzo 1-3; Pinerolo-Collegno 3-1; Voluntas-Oglanico 3-2; Avis To-Sportidea 1-3. **Classifica**: S. Giorgio 24; Brandizzo 22; Pinerolo 16; Sportidea 14; Collegno, Oglanico, Volpianese 12; Voluntas, Montanaro 8; Avis, Alpignano 6. **Gir. C**: 1986-Parella 3-0; Caselle-Rivoti 0-3; Kohn-Alotreb 3-2; Vaidocco-Orbassano 2-3; Carrara-N. 0-3. **Classifica**: N. Sira 24; Kohn 22; Vaidocco, Rivoti 18; 1986, Volvera 16; Orbassano 14; Parella 10; Mappano 8; Carrara, Caselle 4; Alotreb 0.

SCI

Coppa Farnetesi (Trofeo Giovanni Banca Crt) a Bardonecchia. **SuperG femm.**: 1. M. Satta (Bardonecchia) 1'08"33; 2. F. Bronsino (Sestriere) 1'09"08; 3. B. Boglio (Bardonecchia) 1'09"09; 4. M. Mica (id) 1'09"39; 5. E. Gatto (id) 1'10"81; 7. G. Vola (Sestriere) 1'11"09. **Maschile**: 1. L. Di Clemente (Claviere) 1'05"40; 2. M. Cadel (Sestriere) 1'06"35; 3. F. Chieravalli (Sauze) 1'06"77; 4. E. Gorier (Bardonecchia) 1'06"79; 5. M. Dotta (Sauze) 1'06"90; 6. E. Cerutti (Claviere) 1'07"21. **Trinval Progetta** (Circuito Novà), ad Ala di Stura. **Slalom speciale femm.** Ragazze: 1. C. Affler (Sestriere) 1'02"54; 2. L. Fusco (Sestriere) 1'06"04; 3. M. Grandi (Sestriere) 1'07"47; 4. V. Satta (Sestriere) 1'10"9; 5. A. Mica (Bardonecchia) 1'10"63; 6. C. Marengo (Sestriere) 1'11"21. **Allievi**: 1. V. Verdosa (Sauze) 1'00"38; 2. E. Poncet (Sestriere) 1'02"10; 3. C. Tadolini (Ala di Stura) 1'02"32; 4. L. Mica (Sestriere) 1'02"35; 5. A. Fiore (Sestriere) 1'02"60; 6. E. Bortolotti (Bardonecchia) 1'02"67. **Maschile**. Ragazzi: 1. F. Valtora (Sestriere) 1'03"88; 2. F. Bechis (Sauze) 1'04"49; 3. S. Ostengo (Sestriere) 1'04"52; 4. U. Griotti (Pragelato) 1'04"76; 5. P. Fumana (Lancia) 1'05"47; 6. U. Cotino (Bardonecchia) 1'06"27. **Allievi**: 1. M. Leone (Sestriere) 54"57; 2. R. Guffire (Bardonecchia) 55"90; 3. F. Demicheli (id) 56"10; 4. C. Cerutti (Sestriere) 56"16; 5. F. Gay 57"55; 6. V. Valerino (Claviere) 57"89.

20
21
febbraio

2 giorni di grandi vantaggi.

Solo in questi giorni, i rivenditori indicati vi offrono compreso nel prezzo un accessorio in più:
Genie + seconda batteria ■ lunga durata
Diga + custodia firmata

Cellulari Philips: ■■ c'è offerta migliore.



Solo da:

ABACUS

Grugliasco (TO)
c/o Centro Com. le LE GRU

Gallenco

Torino
Via San Donato, 44

Gallenco

Moncalieri (TO)
via Vittime di Bologna, 19/21

PHILIPS
Miglior... in tutto il mondo.

Quattordici anni di reportage e migliaia di immagini nel Museo della Montagna Bonatti ha fotografato le sue emozioni Una mostra dal 20 febbraio

Quando «Epoca» usciva i servizi di Walter Bonatti saliva alto il tasso d'invidia per quell'alpinista famoso divenuto presto reporter, anzi fotoreporter di classe. Invidia di noi cronisti di città verso il speronaggio, il collega con la sua maiuscola che ci portava con le immagini in luoghi che avremmo voluto visitare e che mai ci è permesso di conoscere.

Perché la sua era davvero l'avventura giusta: l'impossibile misura d'uomo. Non l'avventura letteraria, racconto magari sublime. London o Melville che dava il colpo d'ala alla fantasia, ma il confine dell'insolabile raggiunto. I piedi a terra e carpo dalla macchina fotografica. Così come tutti gli appassionati alpinismo guardavano a Bonatti che maestro di tecnica e carattere, così i patiti di un certo giornalismo non potevano che stravedere per quel giramondo che regalava emozioni in carta patinata.

«Epoca» allora, Anni Sessanta, era il top-magazine e vi lavoravano firme del mestiere: il meglio a cui si aggiungeva il giornalista arrivato direttamente dal mito. Alpinista-esploratore, fotografo di viste solitarie da lui, autore scoop tra balze, lande e genti sparse e nascoste tra paralleli e meridiani. Quattordici anni di reportage, migliaia di fotogrammi, poi rientro nella vita tranquilla.



Parte del materiale in bianco e nero e a colore viene presentato al pubblico al Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini, dal 10 febbraio al 10 maggio; tel. 011/660.4104) e commentato nel catalogo curato da Aldo Audisio e Roberto Mantovani. Il titolo della mostra sintetizza ciò che è sempre il modo di fare di Bonatti: «Per mare le emozioni». Bel titolo che la dice lunga su «l'alpinista-esploratore ha inteso il lavoro, la curiosità, il mestiere raccontare per immagini. Cos'hanno di affascinante le fotografie di Bonatti, al di là dei

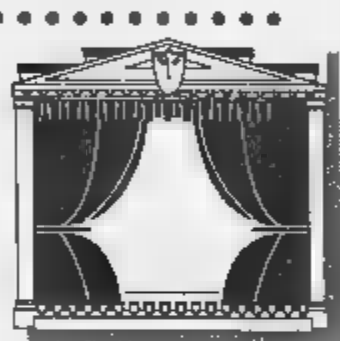
pregi tecnici? La semplicità, restituiscono cioè lo stupore dell'uomo che improvvisamente trova al centro di un mondo scoperto in quell'istante. Dietro le immagini non



Bonatti oggi e nei lontani Anni
A fianco, la foto di una donna Messia

dello sguardo (e dell'obiettivo) che si è posato su un lato nascosto del mondo. Quel mondo che è cambiato tanto da non riconoscerlo e che a Bonatti non può che dispiacere. Restano mediati dai suoi fotogrammi i ricordi di antiche sensazioni. Confida l'autore: «Penso che non sia più possibile l'avventura del piccolo uomo, che armato solo della sua fantasia e della sua volontà parte alla scoperta dell'ignoto. Questo è il dramma. Certe esperienze in grado di segnare per una vita intera. Ti fanno entrare in uno stato di grazia, hai quasi l'impressione di addentrarti per un momento nella dimensione misteriosa. Sono come un lampo divino che ti mette in contatto con una dimensione sconosciuta: con la tua anima e con un mondo più ampio, più profondo, più confuso». Quando resta più nulla che sappia suscitare quel brivido, fa come ha fatto Bonatti: si appende l'obiettivo al chiodo.

Pier Paolo Quilichini



RICCARDO GARRONE SENZA AUREOLA
In missione dal paradiso racconta le fatiche della pubblicità



Nuova gestione

Capo di cucina
alla Montagna
con il top



C'è un nuovo nocchiero alla conduzione di La Gondola di corso Moncalieri. E' da metà gennaio che il toscano Maurizio Toci, subentrato al padovano Furlan nel proporre piatti di pesce. E non solo, perché nell'attuale nuova gestione ci scappa pure, nel menù, qualche costata alla chianina e tagliata alla rughetta che sono goduriosi specialità di Altopascio, cittadina che ha dato i natali al papà di Maurizio, cioè al cuoco. Il locale, quindici tavoli, è ora più luminoso nell'arredamento, ma sulle proposte gastronomiche c'è un filo di ombra. Come i sapori sciapi (cioè con poco gusto per carezza di sale) su alcuni piatti e la scivolata lessicale su qualche proposta (tipo farfalle con crostacei e poi si scopre che si tratta soltanto di cozze e vongole che, fino a prova contraria, sono molluschi). Ma, in questi casi, significa essere troppo pignoli nella critica. In

effetti La Gondola dei nuovi conduttori soddisfa chi entra pensando di andare in trattoria. Un po' chi pretende, nell'esecuzione del menù, una perfetta proposta gastronomica. Ma i Toci, ne siamo certi, sono gente sveglia. Vedrete, miglioreranno.

Corso Moncalieri 190
Piatti di mare
ma anche con carne
Sulle 70-80 mila con vino
Ch. dom. e lun. a pranzo
Tel. 011/661.46.05

Internet Chimica Come affrontare la navigazione nella Grande Rete

Internet nella vita quotidiana. E' un impatto capace di cambiare le nostre abitudini e anche l'organizzazione delle nostre giornate. Se ne parla, per quattro settimane a partire da oggi in Internet, con appuntamenti ogni mercoledì alle 18, nell'aula magna della Facoltà di Chimica in Massimo d'Azeleglio 48. Non dibattiti fra esperti, ma incontri con un pubblico che può anche essere digiuno della Grande Rete. Che è intesa non più come luogo esotico per iniziati, ma come comunità operosa dove studiare, lavorare, produrre e accrescere la propria conoscenza del mondo. Il primo appuntamento odierno sul tema «Giornalismo: Internet sfida la Mass Media». Cioè la facilità della diffusione del pensiero sulla Rete verifica della credibilità di fonti spesso incontrollate. Intervengono Federico Reviglio, Vittorio Pasteria e Salvatore Romagnolo. (a. c.)



MUSICA
dove

Acid jazz di qualità questa sera al «Magazzino di Gigamesh» (piazza Moncalieri 13 bis): sul palco, a partire dalle 22, i Primitivi.

Serata jazz al «Brazilian Bar» (piazza Rivoli 1): suonano, alle 22, Ginger Brew e Maurizio Sturiale. Jam session per il mercoledì sera al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, 22) e al «Mary Gio» (via Canale 66, ore 22) dove segue la festa Carnevale.

Il duo Togliatti esibisce stasera al «Caffè Rossini» (corso Regina Margherita 80, ore 22).

A «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30) appuntamento con la musica d'ascolto: in programma, i brani portati da Benny Goodman.

FUORI TORINO
Serata di rock e «Le Rata Vulcra» di Candia Canavese (via Aosta 1, 22) con i Good Boys in «Andere e tornare in jazz» è il titolo dello spettacolo musicale in programma questa sera all'«Ultima Dimora» di Santena (strada Alberassa 18). S'inizia alle 22, protagonista il gruppo Pagine Colone.

Contrariamente a quanto annunciato, la serata di rock e «Le Rata Vulcra» di Candia Canavese (via Aosta 1, 22) con i Good Boys in «Andere e tornare in jazz» è il titolo dello spettacolo musicale in programma questa sera all'«Ultima Dimora» di Santena (strada Alberassa 18). S'inizia alle 22, protagonista il gruppo Pagine Colone.

Ornella Vanoni canterà al Colosseo lunedì 23 in repertorio anche i brani dell'ultimo album «Angeli».

ricorda anche dei miei lavori cinematografici e teatrali: i più, comunque, scherzando chiedendomi come si è lassù e raccomandandosi di mettere parolina buona per loro». I ruoli ultraterreni, evidentemente, si addicono a Garrone, che già diede niente meno che all'Onnipotente nello spettacolo «Aggiungi un posto a tavola» con Dorelli. Il simpatico attore, per la serata di ieri (che ha concluso la fortunata serie di «Martedì sera» organizzati in collaborazione con La Stampa e con la Banca Popolare di Milano), è stato affiancato da Mauro Mortaroli, direttore creativo delle sedi di Torino e Roma della Armando Testa: l'agenzia che ha realizzato la seguitissima «Campagna Paradiso», aggiudicatasi al recente «Galà della pubblicità» il Premio minuto d'oro, come campagna più memorizzata dal pubblico.



Garrone nelle vesti di San Pietro

«Molti chiedono come si sta lassù e pretendono raccomandazioni»

Lopez a Parmacotto con Christian Sica.

Silvia Francia

Un incontro per i «Martedì sera» all'Unione Industriale Via Fanti 17, tel. 011/57.18.242

ORNELLA VANONI
Il Teatro Colosseo ospita lunedì 23 febbraio il concerto di Ornella Vanoni. Appuntamento alle 21, la cantante e i vecchi successi ai brani dell'ultimo album «Angeli». I biglietti costano 15 mila per la poltronissima, 45 mila per la poltrona e 35 mila lire per la galleria. Da aggiungere i diritti di prevendita. Il concerto è organizzato da Metropolis e Rete 5. Le prevendite sono in sala cassa locale in via Pietro Micca 71. Informazioni al numero 669.80.34.

Due in concerto per Nino D'Angelo: 13 e 14 marzo Teatro di Torino. Prezzi dei biglietti: 35 mila lire la poltrona della platea, 30 mila poltroncine, 15 mila la galleria. Le vendite si effettuano da Maschio, di Ricordi, Hot Point, schi. Radio Veronica One. Da aggiungere i diritti di agenzia. Organizzano Vizi d'Arte e radio Veronica One.



DOVE
andiamo

COYSCAS
Nato a Llerida in Catalogna nel 1887, il compositore spagnolo Enrique Granados il merito di un patrimonio musicale folclorico spagnolo, quel patrimonio che alimentò a inizio secolo una sorta di «mode» ibérica. Enrique Granados oggi pomeriggio alle 16, all'Afferri, la pianista Giuseppina Scaravaglio eseguirà l'altro la Danza Spagnola in maggiore «Allegro de concierto», «Quejas» e «Los requiebros» e «Goyascas», quello che è ritenuto il capolavoro del musicista, ispirato ai quadri di Goya. Sempre da «Goyascas» oggi alle 17,40 al Conservatorio gli allievi della scuola di pianoforte di Sergio Verdine eseguono «L'amor y la muerte» e «La maya y el rusenor».

Per la stagione dell'Unione Musicale, questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai il trio costituito da Dmitry Sitkovetsky violino, Lynn Harrell al violoncello e Michel al pianoforte esegue il Trio in sol maggiore Hob. XV n. 25 di Haydn, il trio in mi minore Shostakovitch e il Trio in minore op. 66 di Mendelssohn.

A Moncalieri Fra i quadri le romanze del soprano

Arti figurative e vanno a braccetto oggi nella Biblioteca Civica di Moncalieri, dove si festeggia l'acquisizione di trenta nuove opere che arricchiscono il già esistente patrimonio di 116 lavori. Il vernissage è previsto alle 18, con l'apertura della mostra.



Silvana Moyso

Artisti di biblioteca, artisti per la città, poiché il filone che guida è appunto l'indagine fra libro e arti visive. Tra i 30 autori ci sono Aime, Albano, Gabbio, Margotti, Elisabetta Mimotti Viarengo, Barbara Tutino, spiccano inoltre le opere di tre illustri autori scomparsi: una litografia di Asger Jorn, una caricatura di Giorgio Cavallone e un torso accefalo dello scultore Pietro Canonica.

Per solennizzare l'evento, nella sala conferenze terrà la performance musicale «Aria di Bohème», con il soprano Silvana Moyso e la pianista Raffaella Portolese. Oltre alla immancabile «Mi chiamano Mimì» di Puccini, si ascolteranno pagine di Gershwin, Lehar, Chaplin, Martini, della Portolese e anche - autentica rarità - la romanza «Notte soave» dall'opera «La sposa di Corinto» dello stesso Canonica, che allo scapello alternava, con buoni esiti di diletante, l'arte della composizione musicale. (l. o.)

Unione Culturale In tre serate si conoscono i grandi attori

Serate sui divi della settima arte. Prende il via domani sera all'Unione Culturale Franco Auticelli, via Cesare Battisti 4, un ciclo di incontri dal titolo L'Attore Cinematografico.

L'iniziativa comprende tre appuntamenti e si articola ogni giovedì su momenti: un intervento del conduttore Gigi Livio che illustra la vita e la carriera dell'attore diventato famoso su s'incenera la serata, la proiezione di un film da lui interpretato e particolarmente significativo, il successivo dibattito.

Marilyn Monroe e Robert Mitchum sono le star prese in cartellone è «La magnifica preda», western firmato Otto Preminger con la conturbante Monroe contesa da due uomini dai caratteri ben diversi (uno è violento, l'altro onesto e leale). Giovedì 26 febbraio si parla di Jean Gabin con «Grisby», il 5 John Belushi e del celeberrimo «The Blues Brothers». Per ulteriori informazioni: 011/562.17.76. (d. ca.)

APPOINTAMENTI qua e là

PIAZZO Alle 16,30 a Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, chele Falzone Del Barbaro parlerà su «Le stampe vestite» del 700 la collezione Giulia di Barolo, storia di una mostra. Organizza l'Opera Barolo, nell'ambito dell'esposizione dedicata alla collezione che la Marchesa Giulia Vittoria Colbert portò in dote al consorte Carlo Tancredi di Barolo nel 1807 (fino al 23 febbraio, orario: dal lunedì al sabato 10-12,30 e 15-18, domenica 10-13; ingresso libero).

Dalle 15 alle 18 nella Sala Audiovisiva della Facoltà di Architettura, in via Mattioli 39, Sameh Gharaibeh, docente giordano, e Salem Mansour, della Scuola di specializzazione di Torino, intervengono «Pianificazione e ambiente in Giordania. La geografia della valle Giordana. Sistemi di produzione obiettivi di pianificazione della Valle». Informazioni allo 011/564.54.39.

Alle 18 nella Sala vatta, in via Bardonecchia 77,16 conferenza, la seconda del ciclo, dedicata al «Mandato, o cerchio sacro», con Giuseppe Barozzi. Informazioni allo 011/38.58.881.

Domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, in Madama Cristina 71, per GiovedìScienza conferenza dal titolo «Ritorno alla vita: i trapianti». Relatori Michele Di Summa, Maurizio Mancuso, Federico Ponzio e Mauro Salizzoni, tutti specialisti dell'Ospedale San Giovanni. Ingresso libero.

Domani alle 16,30 l'Istituto Galileo Ferraris, in Massimo d'Azeleglio 42, prima conferenza del ciclo «Il tempo della scienza». Francesco Righini interverrà «Misure di proprietà termofisiche tecniche impulsive». Altre informazioni allo 011/39.19.727.

NELL'ANTICITA' 15,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, incontro organizzato dall'Unire su «La donna nell'antichità», con gli interventi di Mario Tozzi, Enrichetta Leopo, Pier Paolo Fornaro, Lucia Cellino e Andreina Levi. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/43.42.450.

Alle ore 21 libreria Campus, in via Rattazzi 4, tiene il seminario di psicoanalisi su «Il dialogo fra un sesso e l'altro impossibile?». E' condotto da Rosa Elena Manzetti. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/562.99.59.

CON LO SCRITTORE Alle 22 al Caffè San Carlo, in piazza San Carlo 144, per gli «Incontri al bancone», serata che vedrà ospite lo scrittore torinese Enrico Remmert. L'iniziativa è in collaborazione con Caterina Fossati, dell'Associazione Culturale Pinocchio; informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/812.95.35.

EROTICA Alle 21 nel Salone Arca, in via Assarotti 6, l'Associazione Culturale «Due Fiumi» organizza l'incontro sulla «Poesia erotica», con la partecipazione di Carla D'Amato, Angela Donna, Carlo Molinaro e Sergio Notario. Ingresso libero.

DANCE Alle 20,30 al Ristorante Cambio, in piazza Canigiano 2, incontro conviviale organizzato dal Centro Pannunzio. La serata, con la partecipazione di Bruna e Giorgio Peyraro e Edoardo Ballo, sarà dedicata alla «Cioccolata, dolce seduzione». Ulteriori informazioni allo 011/812.30.23.

Alle 20,45 al Centro Anem, in via Assarotti 6, l'Associazione Culturale «Due Fiumi» organizza l'incontro sulla «Poesia erotica», con la partecipazione di Carla D'Amato, Angela Donna, Carlo Molinaro e Sergio Notario. Ingresso libero.

DI BACH Alle ore 21 allo studio Yoga, via Galliani 15 bis, presentazione del corso «Conoscere e utilizzare i Fiori di Bach», che si terrà poi domenica 22 febbraio. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/66.98.099.

RESORCIMENTO Domani alle 17 alla Pro Cultura, in via Accademia Albertina, Cristina Vernizzi illustra la realtà del «Museo del Risorgimento italiano» Torino. E' direttore

LIBRI

DALLA Alle ore 18 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione libro «Lia Levi-Tutti i giorni di tua vita», pubblicato da Mondadori. Con l'autrice intervengono Marina Jarra, Sozzani e Andrea Casalegno. A dell'Associazione Italia-israel e della Libreria Luxemburg.

Alle 21 libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, parlerà del volume di Massimo Cantini «Sulle tracce dei vampiri. Alla ricerca delle creature dell'oscurità», edito Rizzoli. Presente l'autore.

MOSTRE

E' allestita «Cooperativa Consumi Muto Soccorso Borgo Po e Decoratori, in via Lanfranchi 28, mostra di incisioni Pinuccio Craverio. Resterà aperta sino al 4 marzo; orario: dal martedì al domenica 15-20.

PALAGHIACCIO
ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Pelliccia 39).
Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dal 21 alle 24; domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 664.4818.

RITROVI

CASANOVA: via Volta 6, inaugurazione giovedì 19-2 Lap Music e bar no stop. Per prenotazioni tel. 664.4818.

PARC 521-5275: ora 15,15 si balla!!! ore 21 il piacere di ballare con Rox. Do- ballo in maschera.

FRENZY: live music 60/90 con Dobrila Band d.j. Kristian Rovier.

LA LUCIOLA: c. Tarento 208. L. 200.087. 15.07.

LE: 15,15 a 21 dopo 70 anni il divertimento continua.

PATIO+INVIDIA 661.4841: ore 22,30. **TEATRO AMBRA:** tutti i giorni spettacoli hard dal vivo le più famose e giovani pornostar. Per info telefonare 011-210.985-290.071.

GALLERIE E MOSTRE

ARTE CLUB 636331: opere grafiche.

FOGLIATO: Philippe Garai.

FOGLIATO: Daniele Portaleone.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Torino, via Roma 264. Mostra di Guido Appendino. Fino al 1° marzo. Orario 16-18,30.

PIRELLA: luci e colori di natura nella cultura figurativa russa.

PROMOTRICE: ARTI: C. Cucco.

SANT'AGOSTINO: Arte "in" Torino. Giovedì 19 inaugurazione. Milano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: collettiva. 896408.

BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo.

MICRO: Edina Prochod.

NARCISO: Mario Rossetto.

CANDIDATO A 1 PREMIO OSCAR Miglior Sceneggiatura Originale

ELISEO - ROMANO

DIVERTENTISSIMO, FEROCO, ADORABILE, EROTICO

«Woody Allen è in vena più che mai». LA REPUBBLICA

«Allen tocca letteralmente il sublime». L'UNITA'

«Harry è a pezzi ma Woody vola». IL MESSAGGERO



OGGI AL NAZIONALE

Clamorosissimo successo al "Sundance Festival"

«Il più raccomandabile film in uscita»

Critica della Sera

«Ottimista, esilarante... irresistibile...»

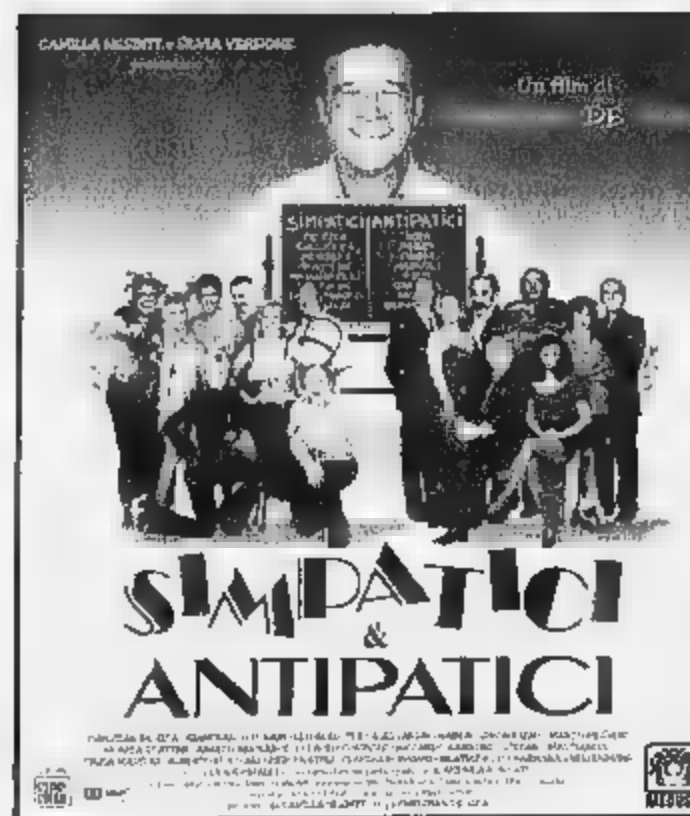
Il Messaggero



IMMINENTE



IMMINENTE



DA DOMANI ETOILE E KONG



DOMANI AL CENTRALE

UMORISMO
A SCOPPIO CONTINUO

romantica su un'indimenticabile donna e...

«Divertente, critico, partecipe...»

(Il Corriere della Sera)

«Acuto, divertente: non solo per tifosi, anzi»

(Il Messaggero)

eliseo
in esclusiva

SCEGLI IL CINEMA

Dove si
viaggia
sulle comode
poltrone.

LE TV PRIVATE

8,26 Cop rock; 9,15 Working it out; 9,45 Music house; 12 Musica insieme; 14 TG 9; 16,15 Working it out; 17,25 Doogie Howser; 18 Working girl; 18,10 Sienstein (a noi); 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG3; 20,30 Beniamino Picchiatello; film; 22,30 La lampada di Aladino.

TELEPIRELLA - **STELLA**

12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 13,30 Comunque ché; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV

9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELE

8 City Hunter; 8,25 Auto e auto; 10 Top Model; 12,30 TG7; 13,30 Uomo; 14,05 City Hunter; 14,30 Il prete; 17,30 TG Rossa; 18 I Walkers una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo ligre; 20 Anthony e i vestiti; 20,15 City Hunter; 20,40 Il mondo secondo Garp; film; 23,30 Top Model.

VIDEOGRUPPO

8 Videonotizie; 8,15 Fun tv; 9,30 Cartoonisti; 12 Frame; 14 The groove; 15 The box; 18 Fun tv; 19 Cartoons; 19,30 Videonotizie; 20 Grande cinema; 20,30 Videonotizie; 21 Tele sport; 21,30 Videonotizie; 22 Frame; 22,30 Videonotizie; 22,45 Cartasante.

TELESTUDIO

8,30 Cartoni; 9 Dancin' days; 10 Appuntamento con l'iride; 11,45 musica; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,30 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videone; 15,50 Craydancer; 16,30 Appuntamento con Tina; 17,30 A; 19,30 Sera; 19,30 Speciale: Miss Carnevale di Viareggio; 19,30 Mangiar bene, mangiar bene; 22,30 Il mondo secondo Garp; 22,45 Guarire la diretta con il maestro Franchino.

TELE

5 Canale Italia; 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo cinema; 12,55 TG4; 13 Canale Italia; 14,10 TG4 (R); 14,30 Match music machine; 19 man; 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda s; 21 Serata di; 22,30 Azzurro Italia.

TELE

9,30 TG Time notiziario; 10,15 sud simpatia; 12,30 Romagna mia; 13,15 Incontrati col mago Gabriel; 15,30 Tutto; 19,20 TG Time notiziario; 21,50 Q; Ranà; 22,50 TG Time notiziario; 23,15 Trasmissione cartomanzia.

TELE

11 Mezzogiorno in musica; 18,45 Antenna; 19,40 TG Nazionale; 20,05 Corse lris; 20,30 Il ragazzo del kimono d'oro 3; film; 22,45 TG Nazionale.

QUADRIPO

13 Reporter; 18,30 Radiodays; 18,45 Vite sottoposte la Rivu; 18,15 Molotov; 19,25 Rush finale; 20 Tarantola italiana; TG generation 1a edizione; 20,45 Freddy's Nightmare; film; 21,45 Cow boy; 22,15 TG generation; 23,20 Il muro live.

RETE CANAVESI

19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Montem Gioac; 20,40 Film; 22,30 Telegiornale.

RETE

12,15 Kiyeshan; 12,45 Ai confini della realtà; 19 Cyborg; 19,34 TG8; 19,50 Made in Italy; 20 Torino magica II; 20,30 Passaggio a Ovest; film; 22,20 TG6; 23 Torino magica Akemi; 23,40 Spettacolo notturno.

RETE

9 Passaporto rosso; film; 10,45 Motori Italia; 11,15 Il paese di Cuccagna; 13,45 Vite Torino; 15,55 Spettacolo; 14,50 Andiamo cinema; 15 Quelli che cantano; film; 18 Canali; 19 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Spettacolo; 20,30 Supergok; 22,30 Vivere Torino.

RETE 7

8,30 Informasette/telegiornale; 8,45 Junior tv; 11,30 Valle misteriosa; 12,45 Informasette/telegiornale; film; 14 J-Day; 14,12 Dragon Quest; 14,40 J-Sport; 14,50 Kiko; 15,18 Kids on line; 15,25 Fattoria per Rebecca; 16 Zorro; 16,20 Mitò; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Valle misteriosa; 19,55 Informasette; 20,10 Cinema; 20,40 Film; 22,20 Parlatore - parte; 22,40 Informasette/telegiornale; 23 Parlatore - 2a parte.

TELEORALPINA

9 Conosce nostra audì; 10,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10,45 Sotto il campanile; 12 Max Headroom; 13 Asiento Lupin; 13,50 Il regionale edizione flash; 14 Canali; 16,15 Il regionale; 16,30 La grande guerra; film; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20 Canali; 20,40 Fronte del porto; film; 22,30 Pire viva; 23 Il regionale.

RETE 9

9 Conosce nostra audì; 10,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10,45 Sotto il campanile; 12 Max Headroom; 13 Asiento Lupin; 13,50 Il regionale edizione flash; 14 Canali; 16,15 Il regionale; 16,30 La grande guerra; film; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20 Canali; 20,40 Fronte del porto; film; 22,30 Pire viva; 23 Il regionale.

RETE 10

19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 21 Fun tv; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI

10 Istruzione per l'uso; 12,40 Alpi live; 14 The box; 19 Alpi live; 20,45 Spazio live; 22 Alpi live.

TELESTUDIO

12 Un po' di giochi; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 L'onore della famiglia; 20,05 Forza sugar; 20,30 La calda notte; film; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bitch beach - 3a serie.

VIDEONORD

8,15; 10,15 Film; 12,15; 14,15 Film; 15,15 Film; 16,45 Film; 18,15 JTV; 20,30 Film; 22,10 Telegiornale/Croscopo; 23,10 Parlatore.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non immissione emittenti.

E AMBROSIO

CANDIDATO A PREMI OSCAR

MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTORE: HELEN HUNT
MIGLIOR ATTORESSA: HELEN HUNT
MIGLIOR REGISTA: MARK ANDRUS - JAMES L. BROOKS

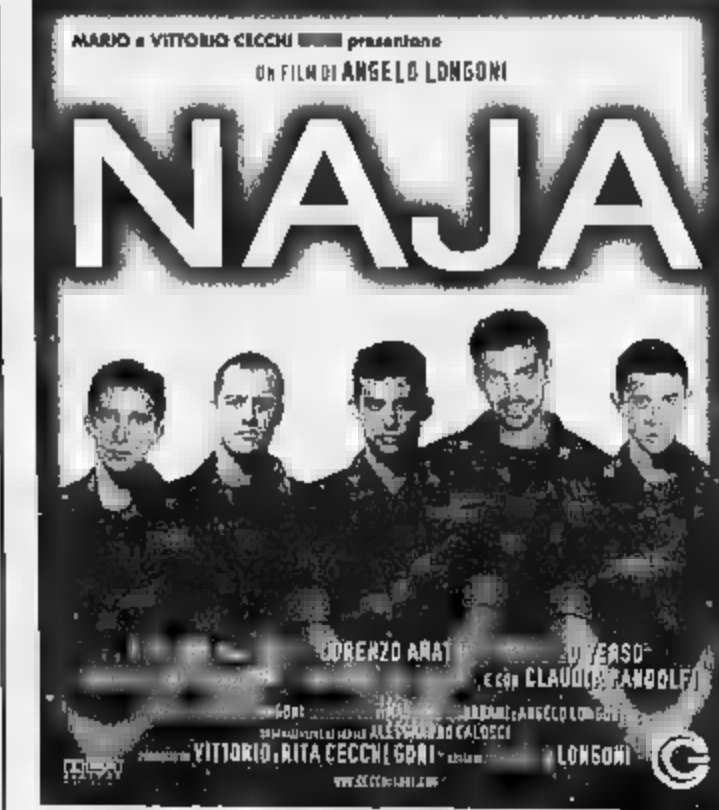
VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO

MIGLIOR FILM (COMEDIA)
MIGLIOR ATTORE: JACK
MIGLIOR ATTORESSA: HELEN HUNT



VENERDI' NAZIONALE

UN FILM CHE DIVERTE, AVVINCE E COMMUOVE



TRAME

L'AVVOCATO DEL DAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un ritmato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino.

COLLEZIONISTA. Psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento della nipotina. Lo aiuta una giovane dottoressa sfuggita al rapimento. (Ambrosio 2, Arlecchino)

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia. Ambientata nello Yorkshire, il film narra di un gruppo di minatori disoccupati, musicisti per diletto e necessità. Protagonista, Ewan McGregor. (Nazionale 2)

HARRY A PEZZI. Commedia. L'ultimo film di Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale egotista e nevrotico. Meno ironia e più forza in questo Woody in parte autobiografico. Cast ricco di star. (Eliseo Grande, Ramano)

IN & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità. (Centrale, Clek, Repesi 1)

MAD CITY - ASSALTO. Commedia drammatica. Un poco feticcio, per guardare di un museo di via barica, armato, prendendo in ostaggio una scolara. Sul luogo c'è anche un giornalista senza scrupoli, che si vola l'occasione di uno scoop. (Stadio Ritz)

E JEANETTE. Sentimentale. Il film di Guedes racconta con allegria e leggerezza l'antica love story fra casalinga e il guardiano di un'abitazione. L'Estaque, quartiere proletario di Marsiglia. Dove il papà di Castro e di Gaudì, il bevo vino e si discute, si vive di poco ma con passione e altruismo. (Messimo 1)

DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Al college Julianne (la Roberts) e Michael (Muller) avevano promesso di sposarsi, se, all'età di 20 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha 4 giorni di tempo per convincere il non sposarsi con Kimmy. (Cristallo)

MONELLA. Erotico. Nel film di Tinto Brass si giovane prossima alle nozze si intenziona a sperimentare le gioie del matrimonio. (Eliseo, King)

L'OSPITE D'INVERNO. Drammatico. L'esorcismo alla regia di Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese con un lutto, protagonista Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita. (Eliseo)

INTIMI DI NON. Fantascienza horror. Nel 2047 viene organizzata una spedizione per inviare in un altro mondo. (Eliseo)

QUALCOSA È CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è uno scrittore scostante e maniacale. I suoi rapporti con il prossimo sono tremanti, finché non avviene un incontro che gli cambia la vita: con un cane. (Alba)

SETTE IN TIBET. Avventuroso. Il kolossal di Jean-Jacques Annaud (regista di «Il nome della rosa») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer. Protagonista Brad Pitt. (Eliseo Rosso)

D'AMORE. Commedia. Il secondo film di Suter, attore-allievo di Kresnovski, è ambientato in un edificio e si incentra su quattro storie d'amore molto diverse. morale è: l'amore, quando arriva, va accettato ad ogni costo. (Capelli 2)

IL TESTIMONIO DELLO SPOSO. Drammatico. L'ultimo film di Aviit è ambientato a cavallo tra il fine secolo e l'inizio del XXI secolo. Francesca sta per sposarsi con il ricco Edgardo, per convenienza. Ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo, tornato al paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui. (Capelli 1, Daria)

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è un killer abile nel travestimento, assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'IRA (Richard Gere) cui aveva «dato voce». (Flaminio, Repesi 3)

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron ricostruisce il naufragio del celebre Titanic e narra di un amore tra un giovane e una donna di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). (Capelli, Fara, Vittoria, Lux)

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo descrive un viaggio del protagonista Nord al Sud del Paese, in compagnia di una prostituta. (Ambrosio 2, Repesi 1)

L'UOMO DELLA GIUSTIZIA. Giudiziario. Dal best seller di John Grisham, la storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon. (Olimpia 1)

LA VITA È BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta, Benigni narra la vicissitudine dell'ingenuo e affettuoso in chiave tragica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista. La tesi è che «la vita è bella», cioè che il gioco, l'intelligenza, la fantasia, lo spirito d'iniziativa, possono vincere anche sull'orrore. (Eliseo 1, Eliseo Blu, Empire)

VIOLA BACIA TUTTI. Commedia. Partiti il camper per una vacanza, tre amici dai caratteri diversi incontrano l'intraprendente Viola, rapinatrice li faga. (Nazionale 1)

Nella biblioteca del Goethe Institut si ripresi i Pomeriggi di Musica Nuova organizzati dai «Compositori Associati Torino» la collaborazione dell'istituto tedesco; spostata in orario serale, a beneficio di un maggior concorso di pubblico, la serie delle manifestazioni si è aperta con un ritratto pianistico di Luigi Dallapiccola: validissimo motivo per risentire a Torino Maria Clara Monetti, che proprio a quelle musiche ha dedicato un'importante apparizione, e che ha collaborato, anticipando temi e frammenti, all'accurata presentazione del programma da parte di Giulio Castagnoli.

Un certo momento in poi Dallapiccola aspirava a identificarsi i venivisti espressionisti e dodecafoni; eppure anche per lui, come per tutti gli italiani, la modernità è voluta dire Francia, e questo si percepisce meglio oggi che tempo: così nelle musiche ascoltate, il «Quaderno musicale di Annalibera», i tre episodi del balletto «Marsia», la «Sonatina

Dallapiccola e la Francia frammenti e ritratto nelle mani della Monetti

canonica» sul Capricci di Paganini, tutte cose note nello spazio del decennio 1943-1952; oltre a Musorgskij, sagacemente individuato da Castagnoli, altri spunti rimandavano a Ravel (i grumi sonori di «Scarbo»), per non parlare di Debussy sottinteso nel pensiero ritmico di Dallapiccola.

La Monetti ha maturato queste musiche battuta per battu-

ta, sostiene nell'arco strutturale, le fa capire nella loro prospettiva sempre tesa intellettualmente; ma ombra di quell'aria di dovere compiuto che accompagna spesso le esecuzioni di musiche moderne; al contrario, le specificità pianistiche sono sempre in risalto, le doti del tocco, della fantasia sono all'opera e tanto più si fanno strada quando il livello inventivo dell'autore prende più quota; vivacissima ad esempio l'asprezza sonora del trionfo di Apollo nella suite del balletto, la varietà di accenti fra l'attacco affettuoso della Sonatina, una cantilena che ricorda il primo Dallapiccola istrionico, e l'ironia contrappuntistica sugli estri paganesimi; e bellissimo il finale del Quaderno, dove l'ultima pagina aveva la poesia riflessiva, lo sguardo all'indietro di un «epilogo» schumanniano.

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

VEDI TEATRO. c.s.o. G. Cesare 67, tel. 447.5241.

ANNA 69. c.s.o. G. Cesare 67, tel. 447.5241. **Giulietta è cammello.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CHIESA DELLA SALUTE 77. tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

AMERIGO. 1° c. v. **Qualcosa è cambiato.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Pom. 7000; Cinecard 10.000.

MULTISALA 2° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Pom. 7000; Cinecard 10.000.

3° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

ANILECCINO. c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Il collezionista.** di G. Fler. Or. 15,30; 21. Ingr. 7000; sera 11.000.

CAPITOL. via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titania.** regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 15,30; 21. Ingr. 7000; sera 11.000.

4° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

5° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Pom. 7000; Cinecard 10.000.

6° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

7° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Pom. 7000; Cinecard 10.000.

8° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

9° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Pom. 7000; Cinecard 10.000.

10° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

11° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Pom. 7000; Cinecard 10.000.

12° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

13° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Pom. 7000; Cinecard 10.000.

14° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

15° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Pom. 7000; Cinecard 10.000.

16° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

17° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Pom. 7000; Cinecard 10.000.

18° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

19° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato.** Ore 15: 17,30; 20, 22,30. Pom. 7000; Cinecard 10.000.

20° c. v. Emanuele 52. tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 12.000.

LOCALI DATI DI ABIA CONDIZIONATA

NAZIONALE 2° via Pomba 7, tel. 812.41.73. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

1° via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** con M. Damon, C. Dances, J. Voght, M. K. Pace, M. Rourke, D. De Vito. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

2° via Arsenale 31, tel. 532.448. **Punto di non ritorno.** regia P. Anderson, con K. Quinlan, J. Richardson. Or. 16: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **In & out.** di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon. Or. 15,10; 17,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Tre uomini e una gamba.** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Verini, Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 6 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 7 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 8 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 9 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 10 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 11 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 12 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 13 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 14 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 15 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 16 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 17 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 18 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 19 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 20 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 21 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 22 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal.** di M. Caton-Jones, con B. Williams, R. Gere, S. Potter, D. Venora. Or. 15: 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALTE VISIONI

AGNELLI v. S. Sapia 111/A, telefono 812.136. **Sabato e domenica Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

CIORE via Nizza 56, tel. 668.76.88. **Impossibile.** Versione originale inglese. Or. 17,30; 20, 22.

ESPERIA via Sagetti 30, tel. 433.74.74. **Conte d'Este.** di E. Rohmer. Sabato e domenica. Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

FREDDI p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **La freccia azzurra.** Cartoni animati. Or. 20,30; 22,30.

1° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

2° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

3° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

4° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

5° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

6° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

7° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

8° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

9° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

10° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

11° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

12° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

13° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

14° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

15° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

16° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

17° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

18° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

19° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

20° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

21° corso G. Cesare 80, tel. 284.134. **Mr. Bean.** Ingresso L. 8000, Aiac e rid. L. 6000. 2 film L. 13.000.

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti e pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numero Verde

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.

Questa sera puoi fare molto per i diritti umani: guardare la televisione.

Ogni giorno in tutto il mondo, i volontari di Amnesty International danno voce ai diritti umani. Volkswagen vuole sostenere e amplificare la loro voce con la "Serata Amnesty". Alle 21.00 su Canale 5, Maurizio Costanzo incontra i protagonisti di grandi storie di lotta per i diritti umani. Alle 22.30, "Voci Libere. Concerto per i diritti umani universali" con **Antonello Venditti**, accompagnato dalla Bulgarian Symphony Orchestra diretta da Renato



Serio, i **Simple Minds** e **Khaled**. Inoltre, le testimonianze filmate di Richard Gere, Glen Close, Leonard Cohen, Robin Williams e tanti altri. In difesa dei diritti umani universali non stare a guardare. Guarda la TV. Fino a domani puoi chiamare **Amnesty International** al numero **039-5318** per iscriverti, fare una donazione e richiedere il cappellino e la T-shirt del concerto (fino a esaurimento scorte). Fatti sentire.



Volkswagen sostiene la
difesa dei diritti umani.

Amnesty International



Oggi, Canale 5, ore 21.00



Net Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp.

Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama **IBM Direct** al Numero Verde 167-017001, o visita il sito **IBM Italia** www.ibm.it



e-business



Soluzioni per un piccolo pianeta

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, e anche immagini ■ oggetti multimediali. www.shimano.it/mic

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare ■ pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. www.rail.ch

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernegoziò che mette ■ disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. www.monaco-shopping.com

Nel mirino degli automobilisti la provinciale (a 4 corsie) Orbassano-Piossasco

«Assurdo il limite dei 50 km orari»

Pioggia di multe con la trappola dell'autovelox
E anche i pullman di linea sono costretti a ritardi

La Orbassano-Piossasco è una provinciale grande quanto un'autostrada. Due spaziose corsie per ogni senso, più larghe di quanto siano quelle della Torino-Milano (dove però le auto possono sfrecciare a 130 chilometri l'ora). Ma sulla Orbassano-Piossasco da un paio di settimane il limite di velocità si è addirittura ridotto: da 70 a 50 chilometri l'ora, come in un centro abitato. Perché? «La strada è dissestata», fanno sapere dall'ufficio viabilità della Provincia, «il ghiaccio di gennaio ha creato delle buche sulle corsie laterali, che costituiscono un pericolo». E anziché intervenire con i cantieri, si è deciso di ridurre la velocità.

Risultato: la trappola dell'autovelox non si è fatta attendere. Le pattuglie di vigili urbani si sono appostate ai falci sul ciglio della provinciale 6, immortalando decine di targhe ogni minuto. Botte di mille lire a verbale, soldi per le casse comunali. Molti hanno sgranato gli occhi: «Ma come, andavo a 70 all'ora...». Niente da fare: i nuovi cartelli, ora, indicano 50. Non solo. Pare (anche se la notizia non trova conferme ufficiali) che alcuni verbali siano stati consegnati addirittura agli autisti di alcuni pullman di linea, anche loro colpevoli di aver infranto la barriera a 50.

Increduli, sono andati a controllare. Lungo i 7 chilometri della Orbassano-Piossasco i paletti con il nuovo limite sono sparsi un po' ovunque. Segnaletica verticale fissa, posizionata in modo definitivo. Percorrendo la superstrada ai 100 km/h, in modo rigoroso, veniamo sorpassati addirittura dall'Ape Piaggio di un invalido. «Pirata della strada», ci viene gridare, ma preferiamo sorridere.

«Se tutti, in quel tratto, rispettassero i nuovi limiti», osserva D. C., una donna sanzionata già due volte in pochi giorni, «si creerebbe un ingorgo spaventoso. Per parlare del pericolo creato da un'auto che viaggia a quella velocità ridicola mentre gli altri ti sorpassano a più di 100 Km/h insultandoti».

Insomma, l'idea dei 50 l'ora ha già decise le decise di telefonate di protesta. E protesta addirittura l'azienda di trasporti «Cavovaresse», i cui pullman coprono ogni giorno la tratta Barge-Cavour-Pinerolo-Torino. «Abbiamo scritto

lettere e fax di protesta», spiega il vicedirettore, Antonio Fenoglio, «perché con i nuovi limiti, i nostri mezzi accumulano un ritardo medio di un quarto d'ora. Un fatto grave, per noi. Non siamo più in grado di rispettare tempi e tabelle di marcia. Lo abbiamo fatto presente al servizio trasporti della Provincia, ma non abbiamo avuto risposta».

La risposta la cerchiamo noi, contattando l'ufficio Viabilità 1. A fornire spiegazioni è Luigi Spina, l'ingegnere responsabile. «La manutenzione dell'asfalto non viene fatta dal '90». Inadempienze vostre, cosa ne possono gli automobilisti? «L'alternativa era chiudere due delle quattro corsie», spiega, «così abbiamo scelto di abbassare la velocità per ridurre il rischio di incidenti, anche se il pericolo sussiste solo in caso di pioggia». Allora non si può vincolare il limite alla pioggia? Sì, insomma, come i 50 in caso di nebbia in tangenziale. «Ma no,



La provinciale a quattro corsie Orbassano-Piossasco, con il limite dei 50 km/h

come si fa...». E rifare l'asfalto? «Un progetto c'è, ma servono i miliardi che non sappiamo ancora da dove prendere». Intanto abbiamo già sollecitato i vigili dei Comuni interessati, in particolare Volvera,

affinché siano così intransigenti. Magra consolazione. Come sempre, tutto viene lasciato al buon senso del singolo.

Giacomo Bramardo

Troppa delinquenza

Il servizio anti-terrorismo dei carabinieri

Consiglio comunale aperto l'altra sera a Giaveno per esaminare con la popolazione il problema di criminalità e dell'ordine pubblico. L'argomento, particolare interesse, ha raggruppato in aula almeno 150 persone. Numerosi sono stati gli interventi da parte degli amministratori, e alla fine è stato redatto un documento da inviare al ministero degli Interni, alle forze dell'ordine e al Prefetto. Sostanzialmente i cittadini chiedono in coro maggior protezione e potenziamento dei carabinieri sul territorio. Indispensabile, per il sindaco Osvaldo Napoli, per i consiglieri, l'apertura della locale stazione 24 ore su 24, una maggiore severità nel giudicare i malviventi.

«È impossibile», hanno puntualizzato in molti - che le forze dell'ordine arrestino i malviventi il giorno dopo - già fuori.

Nella Usl di Chivasso

Il servizio anti-terrorismo dei carabinieri

Sulle modalità di al metodo Di Bella la direzione dell'Asl 7 di Chivasso riferisce che gli interessati dovranno presentare entro il 20 febbraio una polizza-domanda indirizzata all'assessorato regionale alla Sanità, Regina Margherita 153, Torino, corredata da scheda specifica redatta da un oncologo, appositi moduli disponibili presso le seguenti sedi dell'Asl 7. Distretto di Chivasso: dottoressa Bertoldo - Servizio oncologia day hospital oncologico ospedale di Chivasso e dottoressa Bena in via Po 11; distretto di San Mauro: dottoressa Mina presso poliambulatorio di via Speranza 31; distretto di Settimo: dottori Di Maso e Trionfi presso poliambulatorio di via Lenin 70. Ulteriori informazioni si potranno ottenere telefonando al numero verde 167210758 attivo dalle 12 alle 17,30 e dalle 14,30 alle 17.

Il caso Volpiano

Il servizio anti-terrorismo dei carabinieri

E' comparso davanti al giudice da imputato, per un manifesto che inneggiava al fascismo, ma l'accusa nei suoi confronti è finita in nulla, il fascicolo è stato archiviato. Protagonista della vicenda Roberto Amateis, di Volpiano, segretario della sezione locale del movimento «Fascismo e libertà», che nel maggio aveva fatto affiggere un volantino intitolato «28 aprile 1945 - 28 aprile 1997: centomila caduti per non dimenticare, e continuare a sperare». Sotto, l'insegna della repubblica di Salò, il simbolo del fascio, e un messaggio a firma di Mussolini, in cui si esaltava il ventennio. Lo stesso pm ha riconosciuto che il movimento di Amateis non persegue finalità antidemocratiche, ma aspira alla dittatura e ha un'organizzazione interna democratica.

Spesa, 9 miliardi

Ridisegnata l'urbanistica di Druento

Il Comune di Druento, con un living completo dell'asse viario che attraversa il centro storico e la riconversione della dell'ex stabilimento Sge, getta le basi per il prossimo futuro urbanistico. «Non solo», spiega il sindaco Michelangelo Brero, «da quasi tre anni alla guida di un centro che conta circa 8000 abitanti» che è diventata una delle aree residenziali più richieste mercato immobiliare di Torino. Lo sviluppo della città sarà strettamente legato al rilancio della Reggia di Venaria e della regionale della Mandria, considerando che il nostro Comune per il 75 per cento del suo territorio è zona di preparazione.

Sfogliando le planimetrie il primo cittadino illustra i progetti che dovrebbero essere finanziati al 70 per cento con i fondi dell'Unione Europea. Il costo complessivo delle opere si aggira intorno a 9 miliardi di lire. La fetta più consistente sarà investita per la riqualificazione di tre strutture, capannoni ed uffici, nell'ex fabbrica Sge chiusa da oltre dieci anni, che fa parte di una zona di oltre 60 ettari dove il Comune a proprie spese ha già iniziato ad allestire un parcheggio per 400 posti auto lungo il viale Medici del Vascello. «Costruiremo un campo», calcolerà coperto più le sedi per le associazioni sportive», spiega ancora Brero.

Un altro edificio verrà riconvertito in punto di ristorazione; l'ultimo diventerà per una parte la sede di riunioni della consulta giovanile, l'altra sarà adibita a magazzino e affittata a gruppi teatrali per la preparazione delle scene. L'obiettivo primario è quello di fare di Druento un punto di fruizione per il parco, attrezzato sia per il turismo di giornata che per i weekend. Il secondo intervento di natura urbanistica toccherà l'asse del centro a cominciare dalle vie Roma e Torino, largo Oropa e l'ex chiesa di San Sebastiano. Lungo la carreggiata, oltre all'innesto di diversi alberi, l'amministrazione ha deciso di potenziare l'impianto di illuminazione. Inoltre sarà disegnata anche una pista ciclabile che partirà, dopo aver attraversato la città, di pedalare lungo i viali all'interno del parco.

[g. gia.]

Sul Po a Pancalieri

Ambientalisti contestano la scogliera

Una nuova scogliera, di circa 800 metri di lunghezza, verrà costruita in un'ansa del Po (sulla riva sinistra) nelle campagne di Pancalieri, ma l'intervento stando a una denuncia della Legambiente potrebbe creare gravi problemi per i Comuni a valle.

I lavori, approvati dalla Conferenza dei servizi, sono già iniziati con l'abbattimento di alcune piante.

«La scogliera progettata dal Magistrato del Po, in base ai dati in nostro possesso», spiega Vanda Bonardo, presidente della Legambiente del Piemonte - non tiene conto dei rischi che possono essere collegati a questo tipo di costruzione. Tutte le volte che un fiume viene canalizzato si ottiene solo il risultato di fargli acquistare velocità con gli effetti che tutti possiamo immaginare».

Stando alla tesi sostenuta dagli ambientalisti sarebbe più corretto lasciare che il fiume in certe situazioni, quelle dove non esiste un pericolo per le popolazioni, modifichi il suo corso.

«Per non dimenticando la giusta preoccupazione per la strada e per l'elettrodotto esistenti lì vicino», continua Vanda Bonardo - chiediamo agli enti preposti una soluzione del problema anche attraverso un'eventuale modifica dell'infrastruttura, la nuova scogliera potrebbe creare gravi ripercussioni già sul lato opposto del fiume dove vi alcune cave attive».

I lavori stanno inoltre distruggendo lungo tratto di vegetazione dove vi erano dei salici; alla Legambiente si stupiscono poi di come certe decisioni prese in un tratto di fiume che fa parte di una zona parco non siano state discusse con la popolazione e con i consiglieri del parco.

Nella zona esiste già una protezione costruita da più di 25 anni, secondo la Legambiente bastava potenziare quella struttura e andare a costruire una nuova che costerà due miliardi. [a. gia.]

PROVINCIA FIUMI

«COLLETTE». Il recente ricevimento delle bollette dell'acqua potabile per i casalborgonesi è stata una vera doccia fredda. Parecchi utenti dovrebbero addirittura pagare qualche centinaio di migliaia di lire, molti altri alcuni.

Tutto questo per un nel programma del computer dell'acquedotto Monferrato. Il sindaco Gianni Pentenero ha disposto la scadenza di tutte le bollette il 15 marzo; quelle errate verranno annullate e messe in pagamento la prossima scadenza. Presso il municipio è stato attivato uno sportello provvisorio con addetti dell'acquedotto del Monferrato per fornire spiegazioni ai cittadini.

TORREZZA. Circolazione interrotta ieri dalle 8,30 a mezzogiorno sulla provinciale Torrazza-Saluggia, per una betoniera della ditta Oscar Beton fuoriuscita in parte dalla sede stradale nei pressi del ponte sulla Dora Baltea. Al volante del pesante automezzo c'era Pasquale Cupo, 40 anni, di Torino, via Guido Reni. La betoniera è stata riportata sulla sede stradale l'ausilio di una gru dei vigili del fuoco.

ATI. Un macchinista di Riva, A.G., 45 anni, è stato denunciato dalla Polizia di Chivasso a piede libero alla procura della Repubblica per detenzione di rifiuti speciali perché sprovvisto di autorizzazioni provinciali. Presso la sua officina gli agenti hanno trovato una ventina di auto radiate dalla circolazione che costituiscono una discarica abusiva.

BRANDIZIO. T. Stasera alle 20,30 presso l'ex Sarpia inaugurazione della nuova sede «Mondo T», neonata associazione brandizese guidata da Elisa Fois il obiettivo è quello di lavorare particolarmente alla prevenzione del disagio giovanile.

CHIVASSO. Oggi alle 16 presso l'aula magna dell'itis (ingresso via Orti), il movimento per la vita organizza un incontro su «Sesso, amore e fantasia...» nei media, immaginario maschile e femminile.

PIASCA, SCUOLA. Verrà costruita una nuova scuola materna statale a spesa di 375 milioni, mentre alcuni lavori di ristrutturazione del municipio costeranno 250 milioni. Fra le altre spese l'amministrazione prevede una manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione un costo di milioni.

Venite a provarla...

Nuova Toyota Avensis.
Tutto è cinque anni di garanzia.

AVENSIS DA PRIMA È L'UNICA AUTO A GARANTIRE CINQUE ANNI SIOGUEZZA, CONFORT E POTENZA. TONO DI SERIE AVENSIS È DISPONIBILE NELLE VERSIONI 1600 CC 16V, 81 KW (110 CV), 2000 CC 16V, 94 KW (128 CV) E 2000 CC TURBO DIESEL, 66 KW (90 CV). A PARTIRE DA LIRE 35.300.000*

TOYOTA

*Garanzia di 5 anni o fino a 160.000 Km

dai Concessionari TOYOTA di TORINO

Central Motors
C.so Ferrucci, 24/E
TORINO
Tel. 011/4341900

Central Motors
C.so Francia 138/A
Collegno (TO)
Tel. 011/784088

AD Motors
C.so Vercelli, 66
TORINO
Tel. 011/2489100

AD Motors
C.so Vercelli, 285
TORINO
Tel. 011/200568

Ivrea: due feste domani, in attesa del momento «clou» di fine settimana

Carnevale, di scena i bambini

Qualche velata polemica tra gli organizzatori
E a Castellamonte c'è attesa per Re Pignatun

Gli unici a dare alcun peso alle battute e alle malignità sono proprio i piccoli protagonisti delle feste che, domani, animeranno il centro di Ivrea. Ai «grandi», però, addetti ai lavori o semplici conoscitori del carnevale eporediese, non è sfuggito che anche i bambini non sono immuni dal clima della città nei giorni della rassegna. E tutto per le due feste che occuperanno il pomeriggio: una in piazza Ottinetti, organizzata dagli «Amis d'la piazza Granaja» in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, e l'altra al PalaCarnevale, allestita dal Consorzio organizzatore insieme a McDonald's, ristorante sponsor principale della rassegna.

In superficie, non c'è nulla di anomalo. Anzi: un doppio appuntamento è di soddisfare un numero maggiore di bambini. Sotto, però, quando i programmi sono stati stampati, ogni gruppo ha visto le idee degli altri.

Mancate le polemiche. «La festa dei bambini l'abbiamo sempre organizzata noi», rivendicano sia gli «Amis» che i vertici del Consorzio. Di chiunque sia ragione, resta la divisione: un appuntamento che i bambini hanno sempre condiviso insieme. Senza dimenticare che la presenza degli Abbi (i piccoli rappresentanti delle antiche parrocchie) è prevista soltanto al PalaCarnevale. Ma è tutto. Sono molti a far notare che la festa degli «Amis» è targata Ascom, l'altra Bennet, cioè i grandi rivali del commercio a Ivrea e dintorni. «Nessuna rivalità», precisa Giacomo Gremmo, presidente Ascom. «Il «Amis», a inizio anno, ci avevano chiesto di collaborare, e noi abbiamo aderito con entusiasmo, senza sapere succedeva dall'altra parte. Poi ammette: «Certo, sarebbe stato meglio coordinare le iniziative per un'unica, grande festa (magari in più punti della città). Sarebbe bastato parlarne prima, noi sempre stati disponibili a collaborare».

I goliardi dell'Auc (Associazione universitari canavesani) danno vita questa sera alla «nata» investitura dei loro prefetti. L'appuntamento è previsto per le 23 al ristorante Leon d'oro di via Arduino.

Polemiche a parte, il carnevale nella settimana decisiva con diversi appuntamenti collati-

rali. Nella chiesa di Santa Croce, Arduino, inaugura domani alle 18 la 10ª edizione della rassegna «Omaggio al carnevale d'Ivrea» con piccole sculture in pasta di sale create da Nicoletta Jenghi. Presso la galleria Ago-Ar, in vicolo dell'Arco, è invece già visitabile (e lo sarà sino a mercoledì prossimo) la mostra del concorso «Disegna il carnevale», organizzato dall'Ordine degli Abbi in collaborazione con la rivista La Diana. Sono esposti oltre 500 soggetti realizzati dai bambini delle scuole materne, elementari e medie della città.

Ma il carnevale è entrato nel vivo anche a Castellamonte. Dopo la presentazione della Bela Pignatun (impersonata da Sabrina Maga) e del Primo Console (Mauro Audisio), c'è per l'ufficializzazione di chi sarà rappresentato quest'anno nelle vesti del Re Pignatun. Gli organizzatori non si sbilanciano, nel tentativo di



L'alzata degli Abbi al quartiere San Maurizio, con il Generale

mantenere il segreto. Ma le indiscrezioni (come succede a Ivrea con la Mugnaia) sono sempre più centinate. Intanto si fa festa nei diversi rioni cittadini dove, a partire dalle 19,30, vengono allestiti i banchetti

in strada e si accendono i falò. Alle 21,30 tutti a fare il tifo per i colori proprio cantone nella corsa del «Strusa Pignatun».

Lo Stato stanzerà cento miliardi

Decolla il patto per il Canavese

Non c'era l'onorevole dell'Ulivo Giorgio Panattoni, assente giustificato, e qualcuno ha mugugnato perché proprio lui, non più tardi di qualche settimana fa, aveva sollevato dubbi su come procedevano i lavori («Troppo a rilente», aveva detto) per il passaggio alla seconda fase del patto territoriale del Canavese. L'altra sera, nella sala dorata del palazzo municipale di Ivrea, la fase operativa del patto è ufficialmente cominciata. L'assenza di Panattoni è un segnale? - dice Giovanni Maggia, sindaco della città - «Non scherziamo, aveva importanti impegni in Parlamento. Le polemiche dei giorni scorsi, poi, sono superate dai fatti. Tanto che gli altri parlamentari canavesani presenti hanno avuto parole di elogio per quanto svolto dagli amministratori locali. Ad iniziare dalla costituzione del gruppo di lavoro che coordinerà, in futuro, tutte le operazioni e i criteri per lo sviluppo del territorio. I fanno

parte cinque presidenti delle Comunità montane, i sindaci dei sette maggiori Comuni del Canavese (Ivrea, Chivasso, Rivarolo, Cuorgnè, Castellamonte, Strambino e Caluso), due primi cittadini dei centri minori, un sindaco dell'area chivassese, la Provincia e i parlamentari locali. Saranno presenti anche le forze sindacali, le associazioni di categoria, il mondo dell'economia sociale. L'insediamento vero e proprio dovrà avvenire entro i primi dieci giorni di marzo costituendo il comitato pilota. «Con questa operazione si entra di fatto nella seconda fase - spiega Maggia - cioè quella operativa». In primavera, infatti, verranno elaborati i progetti esecutivi poi trasmessi all'Istituto di credito che dovrà valutarli e infine passati al ministero del Bilancio che dovrà acquisire il parere della Regione. L'importo complessivo di finanziamento statale del patto supererà i 100 miliardi.

IN IRVIA

■ **MARTINO**. Il palazzo municipale di San Martino è stato visitato la notte scorsa dai ladri. Ignoti hanno forzato l'ingresso dell'edificio, in piazza Marconi 1, per poi entrare negli uffici dell'anagrafe e della segreteria a rubare mila lire. I carabinieri hanno subito fatto scattare le indagini, alla ricerca di ogni possibile indizio.

■ **CUORGNE, SCOPPIA**. Una pensionata di Cuorgnè, Annita Sauro, 67 anni, è stata aggredita l'altra mattina mentre stava per entrare nell'ascensore della sua abitazione, in via Mazzini. Un giovane le si è avvicinato e ha strappato dal braccio la borsetta, contenente 800 mila lire e documenti, per poi fuggire a piedi dal centro città.

■ **MACCARI**. Un meccanico di Rivarolo, A.G., 45 anni, è stato denunciato dalla Polizia di Chivasso a piede libero alla procura della Repubblica per detenzione di rifiuti speciali perché sprovvisto delle autorizzazioni provinciali. Presso la officina gli agenti hanno trovato una ventina di auto radiate dalla circolazione che costituiscono discarica abusiva.

■ **ANCORA** un intervento del comitato «Acqua pulita» sul pozzo nell'area Montefibre, da poco riattivato dalla giunta comunale. «A differenza di quanto è stato riportato - precisa Paolo Astengo, portavoce del comitato - non conosciamo i motivi che, alcuni anni fa, portarono alla chiusura del pozzo. Esprimiamo, comunque, forte preoccupazione per la presenza di solventi e sostanze teratogene all'interno dell'acqua».

■ **AVIS**. Si riunisce alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, l'assemblea ordinaria della comunale dell'Avis. Sono previste le relazioni sull'attività dello scorso anno e sui programmi per '98, oltre che l'insediamento del nuovo Consiglio direttivo guidato da Elio Viglio.

■ **DON PERONE**. San Benigno ca la figura di don Luigi Perone, a 100 anni dalla nascita: il prete, per 41 anni al servizio della comunità parrocchiale, ottenne dalla Santa Sede per i parroci di San Benigno il titolo onorifico di abate, in omaggio alla millenaria storia dell'abbazia di Fruttuaria. Oggi alle parrocchie, associazioni e istituzioni civili e religiose del paese promuovono la commemorazione del personaggio, con la partecipazione di storici e sacerdoti. Al termine il concerto della cantoria Fruttuaria.

Polemiche a Rivarossa

Circoscrizioni contro i bambini di casa gli italiani

Sembra proprio una storia infinita quella che si è creata al progetto sulla circoscrizione Rivarossa. Dopo le critiche sollevate da alcuni sindaci, prende posizione, a favore dell'opera, il gruppo anziani del paese che ha raccolto oltre 600 firme. Il tracciato elaborato dal comitato dei sindaci - dicono - ci fa tornare indietro di vent'anni e ci fa correre il rischio di avere nulla: la circoscrizione proposta dalla Provincia, né la nuova strada Lombardone-Fronte. E ancora: «Se rifiutiamo questa soluzione i 4 miliardi li perdiamo e andrebbero a finanziare altri lavori a Fronte o a Busano». Infine, il gruppo anziani, definisce il progetto della Provincia l'unico percorribile: «Non ci lasciamo allestire da facili contestazioni, se non si fa subito la circoscrizione a soffermarsi di più saranno vecchi e bambini».

Rodolfo di Caluso

Tempeste meteo al responsabile della Margherita

Doppia assoluzione per Stefano Lucarino, anni, responsabile gestione della «Margherita Italia», l'azienda di Rodolfo di Caluso per la lavorazione di traverse ferroviarie in legno. Entrambi i procedimenti penali in Pretura a Ivrea, uno per l'emissione di ordini molesti dalla fabbrica e l'altro per incompiutezza nella domanda di autorizzazione presentata alla Regione, hanno avuto lo stesso esito: «non doversi procedere per estinzione del reato in seguito ad oblazione». Sia il pretore Tiseo che il pretore Paliaga, quindi, hanno accolto le tesi del legale dell'azienda, l'avv. Luca Fiore. L'inchiesta era scattata due anni fa, dopo le proteste degli abitanti di Vallo Rodolfo per l'odore proveniente dagli impianti.

DOVE & QUANDO

■ **UNA** simpatica usanza delle feste di Carnevale nelle vallate dell'Alto Canavese viene riproposta sabato sera dall'associazione «Cantieri di Pont Canavese»: si tratta del «Fiorindos». Il nome indica una tradizione agro-pastorale: un gruppo di giovani soliti passare nelle stelle e nelle case, dove erano attesi per passare una serata in allegria compagnia, rappresentando e raccontando la storia delle Stagioni e del Destino, del Tempo e dei Mesi. Per far rivivere quell'atmosfera i soci dei «Cantieri», a cominciare dalle 20, visiteranno strade e bar, declamando le filastrocche, con appuntamento finale all'Oratorio parrocchiale.

■ **LA** sezione cultura e formazione del Circolo Banchette organizza di chitarra, sia solistica che di accompagnamento. Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì alla sede del Circolo in via Roma 36. Per maggiori informazioni telefonare allo 0125/807376.

■ **ALLA** birreria La Rata vulcano di via Aosta a Candia Canavese si fa musica, a partire dalle 22, con i Good Ole Boys, che propongono i loro rifacimenti di celebri brani rock: ingresso libero, informazioni allo 011/9834335.

■ **MUSICA** del vivo anche al palacarnevale di piazza Fregaglia a Ivrea dove, alle 21, è in programma un concerto rock (informazioni allo 0335/6394688).

■ **FILM** Al centro congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, per la rassegna di film in lingua originale promossa dall'English American Cultural Center, viene proiettata oggi la pellicola «Mrs. Dalloway», tratto dal romanzo di Virginia Woolf: spettacoli pomeridiani e serali. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44341.

■ **GLI** incontri sul Vangelo di Luca promossi dalla Vicaria rivarolese e rivolti in modo particolare ai giovani si svolgono ogni mercoledì alle 21 all'oratorio San Giacomo di Trieste a Rivarolo. Oggi è il turno di don Luca Meinardi, viceparroco rivarolese, che affronta l'argomento della Passione di Cristo.

■ **NELLA** sede dell'Unità Basso Canavese in via Cesare Battisti ad Agliè, alle 17,30, l'architetto Franco Paglia tiene una lezione, nell'ambito suo corso di urbanistica, dedicata alle più grandi città del mondo. Per quanto riguarda invece l'Università della terza età a Castellamonte, alle 15 è in programma lezione di yoga.

Venite a provarla...

Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.



AVENSIS, LA PRIMA E L'UNICA AUTO GARANTITA CINQUE ANNI. SICUREZZA, COMFORT E POTENZA SONO DI SERIE. AVENSIS È DISPONIBILE NELLE VERSIONI: 1800 cc 16V 81 Kw (110 CV), 2000 cc 16V 94 Kw (128 CV) E 2000 cc TURBO DIESEL 66 Kw (90 CV). * PARTIRE DA LIRE 35.300.000*

TOYOTA

Garanzia di 5 anni o fino a 160.000 Km

dai Concessionari TOYOTA di TORINO

Central Motors
C.so Ferrucci, 24/E
TORINO
Tel. 011/4341900

Central Motors
C.so Francia 138/A
Collegno (TO)
Tel. 011/784088

AD Motors
C.so Vercelli, 66
TORINO
Tel. 011/2489100

AD Motors
C.so Vercelli, 285
TORINO
Tel. 011/200568

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 11 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 11 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

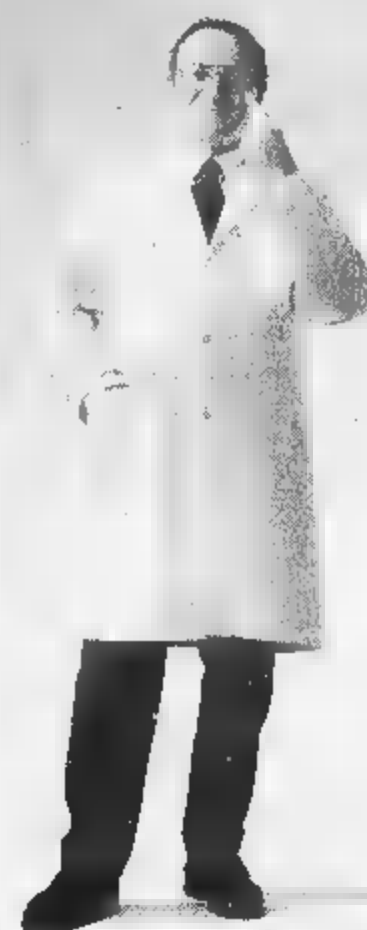
TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



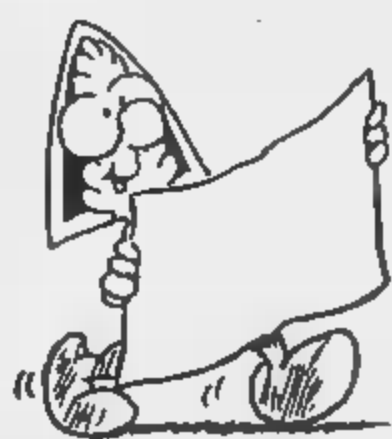
ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA
STIEVANI**

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIÉ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour



COLDIRETTI in STAMPA



SUCCESSO AL "MASTER"

Greggio: "Coltivatori, ci penso io!"

Non sono mancati il pubblico, il divertimento e gli applausi alla serata di festa che la Coldiretti ha proposto ai suoi associati giovedì scorso, presso il Master di Bosco Marengo. Una festa a 360 gradi, che ha abbracciato musica, cabaret, ballo, comicità e anche riflessione e solidarietà, che hanno avuto un momento genuino nell'asta di beneficenza in favore dei coltivatori terremotati dell'Umbria e delle Marche.

Guidata dalla sapiente orchestrazione di Meo Cavallero, e supportata dalle forti braccia dei ragazzi del Movimento Giovanile, la "Mobilifestazione" è stata un'occasione per spezzare il ritmo incalzante dell'attività sindacale e per distendere viso e nervi, in compagnia di coltivatori, amici e simpatizzanti. Hanno cominciato gli "Zero in condotta" gruppo rock emergente che ha nella bravissima Daniela, vocalista dalla voce potente e modulata, la sua punta di diamante. Ha proseguito l'eccentrico Vincent, cabarettista molto autobiogra-

fico che ha svelato ai presenti i coloriti particolari della sua adolescenza rurale. Dopo di lui due appariscenti ballerine brasiliane, che con il loro samba e i loro movimenti a dir poco audaci hanno cercato di mettere in crisi qualche... unione coniugale, speriamo noi, senza fortuna!

Poi si è passati a un momento più serio, l'asta dei prodotti agricoli bandita dalla Coldiretti alessandrina per raccogliere fondi in favore degli amici coltivatori umbri e marchigiani. Un buon risultato, visto che con dieci lotti sono stati raccolti 2 milioni e 360 mila lire (destinati alla Coldiretti di Macerata) cui si aggiungerà 1 milione offerto dall'Aspropiat all'Ufficio Zona di Foligno. Forse non sarà con questi soldi



Il Presidente Masino gli consegna la "Spiga" della Coldiretti.

che si risolveranno tutti i problemi dei terremotati, ma vale comunque molto il segnale di amicizia e di vicinanza. Dopo le ultime impazze di Vincent, protagonista anche di un gustoso duetto con Angela Masini (la celebre panettiera di Frugarolo, per diversi anni vincitrice del concorso "Miss Ciccione"), è stata finalmente la volta di Ezio Greggio, sicuramente l'ospite più atteso della serata. E il buon Ezio, personaggio molto attento ai problemi delle categorie meno "in vista" come i coltivatori, non ha deluso le aspettative: dopo aver salutato i vertici e l'organizzazione della Coldiretti di Alessandria (prendendo simpaticamente in giro un po' tutti) è partito a spron battuto sulle magagne della politica, un ruolo a lui congeniale anche a telegiornale. Quindi ha sfoderato un pezzo storico del suo repertorio, "l'asta tosta", dopo il quale

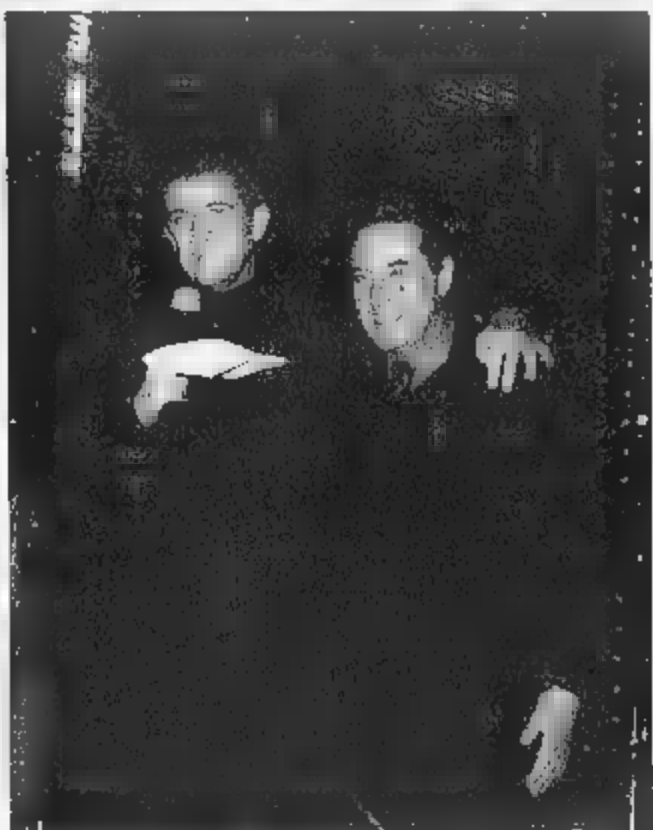
è tornato a colpire i personaggi pubblici, anche con l'ausilio di filmati pre-registrati. E dopo le risate e le invocazioni del pubblico, la premiazione e i complimenti di Masino, Torchio e dei ragazzi del Movimento Giovanile, ci ha lasciati con una promessa: "Se vi fanno girare le scatole telefonate pure a 'Striscia la notizia' che ne parleremo". Grazie Ezio, ce ne sarà sicuramente bisogno!



Ezio Greggio, un grande successo di pubblico.



Il rito alessandrino: un ricordo gradito.



Ezio Greggio e Meo Cavallero, due nottatori!

GLI AMICI CHE HANNO FERMATO LA REALIZZAZIONE DELL'ASTA

Cantina Sociale Alice Bel Colle
Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida
Cantina Sociale di Tortona
Cantina Sociale di Mantovana
Cantina Sociale di Lu
Cantina Produttori Insieme di Capriata D'Orba
Cantina Sociale di Cassine
Carni Sisto
Azienda Agricola Moro di Molo Borbera
Azienda Agricola Panizza di San Michele
Azienda Agricola Gianfranco Ricci di Morsasco
Cascina Arneto di Morsasco
Azienda Agricola Colonna ■ Vignale Monferrato
Vini Romano Anfossi
Vini Francesco Ricci ■ San Salvatore Monferrato
Azienda Agricola Forlino di Acqui Terme
Agriturismo La Palazzina di Quargnento
Agrit. Grotta di Lourdes di San Giorgio Monferrato
Frutta Mario Nani
Azienda Agricola Borassi ■ Molo Borbera
Fiori Mariangela Ravazzi
Az. Ortofrutticola Giardino Fiorito ■ Rivalta Bormida
Fratelli Ratti di Villarmagnano
Miele Gianluca Mortara di Ozzano Monferrato
Azienda Agricola P. Costanzo di Casale Monferrato
Distillerie Mazzetti ■ Vignale Monferrato
Enrico Beccaria di San Salvatore Monferrato
Sculture in ferro EmmeCi di Francavilla Bisio
Consorzio Agrario Provinciale
Anfossi Moda Alessandria
Aspropiat Piemonte
Gli Argenti di V. Valentino
Petrol Team
Prato Trattori

INDIRIZZI INVIATI

In vista dell'inizio dei lavori in campagna, la Coldiretti ha iniziato una fitta serie di incontri con i suoi associati, per fornire loro dettagli di natura tecnica in materia di Regolamento 2078, PAC, tecniche culturali, difesa antiparassitaria e via dicendo.

Già diversi sono stati gli incontri avvenuti fra i responsabili del servizio tecnico e i coltivatori, ma per color che non avessero potuto parteciparvi ci sono altre iniziative. Pubblichiamo di seguito il calendario degli incontri:

- **ALESSANDRIA** 1 (1), 18/2 (2), 16.30 (3), Oviglio (4), Municipio (5) Regolamento 2078 (6)
- **OVADA** (1), 19/2 (2), 18 (3), Ovada (4), Sala della Famiglia Cristiana (5) Mal dell'esca (6)
- **CERRINA** (1), 23/2 (2), 21.00 (3), Cerrina (4), Oratorio Parrocchia (5) Tecnica culturale ■ difesa antiparassitaria delle specie frutticole (6)
- **LIGURE** (1), 23/2 (2), 15 (3), Novi (4), Ufficio Zona (5) Regolamento 2078 e diserbi (6)
- **CERRINA** (1), 24/2 (2), 21 (3), Cerrina (4), Oratorio Parrocchia (5) Concimazione ■ diserbo, seminatrici, tecnica culturale e difesa antiparassitaria in viticoltura (6)
- **NOVI LIGURE** (1), 25/2 (2), 20.30 (3), Gavi (4), Scuole F. Maria (5) Mal dell'esca, impianti vigneto 2328 (6)
- **OVADA** (1), 26/2 (2), 18 (3), Ovada (4), Sala della Famiglia Cristiana (5) L'impianto del vigneto (6)
- **CASALE** (1), 27/2 (2), 9.30 (3), Casale (4), Sala Baronino (5) Regolamento 2078 (6)

ORARIO (1), DATA (2), ORA (3), COMUNE (4), SEDE (5), ARGOMENTO (6)

VENERDÌ CONVEGNO A CASALE MONFERRATO

La pioppicoltura guarda avanti

"Il pioppo in provincia di Alessandria: una cultura alternativa". Questo il titolo, interrogativo ma velatamente affermativo, del convegno che la Coldiretti di Alessandria ha organizzato per i suoi associati e più in generale per gli operatori del settore. L'appuntamento è per venerdì 20 febbraio, dopodomani, alle ore 15 a Casale, presso l'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura che ha sede in Strada per Frassineto 35. Nella sala conferenze dell'istituto monferrino si affronteranno problematiche e prospettive di una cultura che sta conoscendo una buona espansione nella nostra provincia, e che porta

con sé importanti risvolti economici, di commercializzazione e anche di profilo ambientale. Dopo il saluto dell'Assessore Provinciale all'Agricoltura Paolo Filippi e del Coordinatore piemontese del Corpo Forestale dello Stato Elio Dotta, ci saranno quattro interventi estremamente qualificati sul tema. Comincerà il Direttore dell'Istituto di Sperimentazione Stefano Bisoffi, che illustrerà ai presenti il contributo della ricerca scientifica e del miglioramento genetico alla pioppicoltura. Quindi sarà la volta di Massimo Bonzano, dell'IBL di Coniolo, che parlerà delle esigenze

dell'industria di trasformazione. Farà seguito la relazione del Professor Garoglio, docente di Economia Agraria presso l'Università di Torino, che si dilungherà sul mercato del pioppo in Piemonte, con un occhio alle prospettive future. Infine sarà il turno di Corrado Alasia, presidente dell'Aspropiop, che sottolineerà l'importanza dell'Associazione dei Produttori nel miglioramento delle condizioni di coltura del pioppo. A chiudere il saluto e le considerazioni del Presidente Regionale della Coldiretti, Bartolomeo Masino.

ATTUALITÀ

Una notizia dell'ultima ora, ed è fortunatamente una buona notizia: grazie all'impegno e all'iniziativa Coldiretti è stata sospesa per 60 giorni l'Ordinanza Comunale del Sindaco di Tortona sull'uso dei fitofarmaci in agricoltura, che avrebbe creato molti ostacoli e impieci al lavoro dei coltivatori. Sulla prossima uscita vi forniremo dettagli più precisi.

COLDIRETTI
in STAMPA

giornale in edicola

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO

Mercoledì 18 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 37

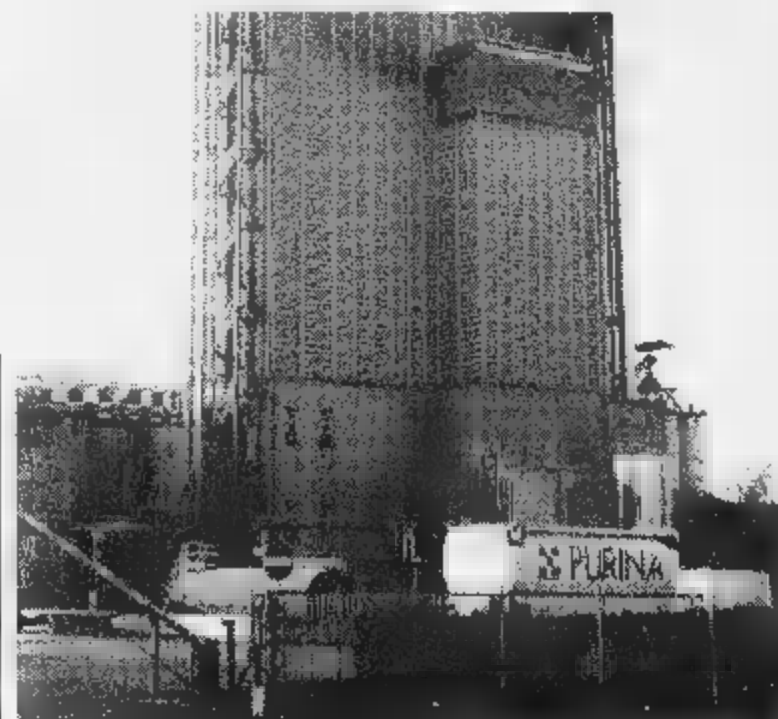
Contributi dirottati ai Paesi dell'Est. Novi e Tortona: intervenga il governo

L'Europa «taglia» la Val Scrivia

Dal 2000 niente più fondi Cee per lo sviluppo?

Purina: si si trasferimenti

I dipendenti sono disponibili a «seguire» la ditta nel Pavese



Lo stabilimento di Borgoratto dove si producono mangimi. Cambierà sede

BORGORATTO. I 133 dipendenti della Purina, lo stabilimento che produce mangimi e cui è annunciata lunedì scorso la chiusura, potrebbero essere disponibili a trasferirsi nella nuova sede di Spessa Po, nel Pavese, a patto di negoziare con l'azienda le modalità delle spese di trasferta. E' emerso ieri, al termine dell'assemblea durante la quale i sindacati della Flai hanno illustrato la situazione, in attesa del nuovo incontro con la direzione aziendale, previsto per venerdì all'Unione Industriale.

«Certamente la decisione della Purina ci ha amareggiati e non condividiamo le motivazioni - ha detto uno dei dipendenti - ma piuttosto che perdere il lavoro saremmo pronti a fare sacrifici. Bisogna però considerare le maggiori spese per raggiungere la nuova sede ed in questo l'azienda potrebbe venirci incontro, mettendo a disposizione delle maestranze un pullman per la trasferta». La richiesta potrebbe venire formulata nell'incontro di venerdì.

Secondo una nuova strategia aziendale, che porta alla concentrazione dell'attività in siti medio-grandi, le produzioni fatte a Borgoratto dovrebbero essere destinate allo stabilimento Sindamin di Spessa Po, acquisito dalla Purina e che si avvale di impianti tecnologicamente avanzati.

Una linea che viene contestata dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali. «La Flai cgil - si legge in un comunicato - ritiene che le decisioni della multinazionale americana non debbano aggravare ulteriormente la difficile situazione occupazionale della provincia e soprattutto non debbano colpire i lavoratori ai quali deve essere garantita comunque un'occupazione». Proprio per questo motivo i sindacati hanno chiesto all'azienda di non avviare la procedura di mobilità dei lavoratori prima della trattativa per esaminare le varie possibilità di ricollocazione.

Scaglioni

NOVI. L'Unione Europea interromperà l'erogazione di fondi alle aree a declino industriale della Valle Scrivia?

La notizia si è diffusa in questi giorni in provincia e ha destato allarme tra gli amministratori locali. La giunta di Novi ha subito approvato un ordine del giorno, in cui invita il Governo e la Regione a farsi interpreti delle esigenze di rilancio economico e occupazionale della zona. «Certo, gli aiuti comunitari sono fondamentali per lo sviluppo - spiega il sindaco Mario Lovelli - Purtroppo, però, abbiamo appreso che a partire dal 2000 decine di province del Nord e Centro Italia verranno escluse dagli obiettivi 2 e 5B. In pratica, è in corso una riforma nella ripartizione dei finanziamenti strutturali e dovrebbero ricevere i contributi anche alcuni Stati dell'Est. Questo andrebbe a scapito delle nazioni più ricche, tra cui l'Italia che subirebbe tagli per il 10% rispetto ai 44 mila miliardi assegnati nel periodo compreso tra il 1994 e il '99».

La popolazione interessata ai fondi si restringerebbe dall'attuale 19,3% al 9,3%. Sembra che ci sia un primo elenco provvisorio delle province cancellate dal budget. L'Alessandrino, con tutti i comuni della Valle Scrivia, rientrerebbe in questa cerchia. «Sarebbe un guaio serio per la nostra economia - afferma Mario Lovelli - Non sorgerebbero problemi per i progetti finora approvati (lo stanziamento è previsto e i soldi arriveranno; ndr), ma non potremmo dare attuazione a una serie di iniziative già in cantiere, tra cui il recupero di parecchie aree industriali degradate, la formazione professionale dei giovani e il decollo turistico dell'intero territorio».

Così, la giunta di Novi ha stilato d'urgenza una nota per la Commissione Europea, il governo e la Regione. Sull'argomento, si pronuncerà presto il Consiglio comunale. «Chiediamo anche aiuto ai parlamentari nazionali ed europei, affinché si attivino nelle sedi competenti - sottolinea ancora Lovelli - Abbiamo infatti dimostrato di saper fare buon uso delle risorse destinate dall'Ue e vorremmo proseguire la nostra riconversione produttiva».

E' sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Tortona, Marco Balossino: «Le politiche per l'occupazione e la promozione delle aree inserite negli obiettivi 2 e 5B sono una priorità. Lo abbiamo ribadito anche

Lovelli: si blocca il decollo turistico
Balossino: sono aree prioritarie

in un recente incontro con gli amministratori novesi». Esprimono profonda preoccupazione i sindacalisti, che hanno ricoperto un ruolo importante nell'individuazione delle priorità per il Novese e il Tortonese. «La chiusura dei "rubinetti" dell'Europa sarebbe un'ulteriore tragedia per la Valle Scrivia, già pesantemente tartassata - commenta Bruno Pagano - Silio Simeone, della Cisl - Forse, qualcuno dimentica che il tasso di disoccupazione in provincia è del 14% e che il Novese e il Tortonese contribuiscono in larga misura a dato così negativo».



I sindaci di Novi, Mario Lovelli (sopra) e Tortona, Marco Balossino (a fianco)



I sindaci di Novi, Mario Lovelli (sopra) e Tortona, Marco Balossino (a fianco)

con gli aiuti europei si possono gettare le basi per un roseo futuro». Il sindacato non fa mancare una nota polemica. «Nel recente passato, avevamo stimolato gli enti locali a sfruttare al meglio le possibilità d'accesso ai fondi comunitari - conclude Simeone - Invece, in questi anni, sono stati utilizzati appena 4 dei 100 miliardi disponibili. E se fosse questo il motivo dell'ipotizzata esclusione della Valle Scrivia dagli stanziamenti del Duemila?».

Massimo Delfino

EMILIO PIANO

Amag «salassata» rincarerà l'acqua?

Approvato il bilancio preventivo: in passivo per un prelievo (contestato) da parte del Comune di 2 miliardi e 800 milioni. Se non si arriva al pareggio non si esclude che gli enti controllori chiedano all'Amag di rincarare la tariffa dell'acqua. **Pag. 38**

Tradito, ha chiesto soldi all'altro uomo

In due si contesi la stessa donna e alla fine uno ha ceduto, ma il cambio pretendeva una «buona uscita». Lui è un meccanico di Tortona, l'altro è un rappresentante di Valenza. Il primo è in cella per tentata estorsione. **Pag. 39**

Scuole, «stangata» per i non residenti

Aumentare le tariffe negli asili e nelle mense di materne ed elementari. E' la proposta del bilancio comunale '98. I rincari riguardano in particolare coloro che non abitano in città, ma portano i figli nelle scuole casalesi. **Pag. 41**

Le tre albanesi agivano in un alberghetto. Intercettate per le indagini sui delitti di Capodanno

«Ragazze squillo» in centro città

Si stanno vagliando oltre 4000 telefonate di clienti

Un vasto giro di prostituzione proprio in centro città. Non adescamenti in strada neppure «spasseggiata» notturne sui viali di periferia ma «call girls», ragazze squillo, da contattare via telefono.

Le ragazze in questione erano tre, albanesi, e avevano come centro della loro attività, oltre alle rispettive abitazioni, anche un alberghetto non lontano dal centralissimo corso Roma. La polizia all'inizio del '97, in soli tre mesi ha intercettato oltre 4600 telefonate in arrivo o in partenza dal piccolo albergo e dall'alloggio dove abitavano le ragazze.

Il numero delle chiamate - in media più di 50 al giorno - testimonia della vasta clientela che si rivolgeva alle «giovani donne. Certo non tutte telefonate erano «di lavoro»: alcune erano dirette a locali pubblici per farsi recapitare una pizza, un panino o una bibita, durante le soste tra un cliente e l'altro. Ma anche a farci la tara è sempre un bel numero di chiamate. Alcune conversazioni, poi,



Prostitute. Il «giro» non si svolgeva lungo i viali, ma in un piccolo albergo

sono in albanese e piuttosto che con l'attività di prostituzione potrebbero aver avuto a che fare con il duplice delitto del Capodanno '97 quando in città furono assassinati e bruciati due giovani albanesi, Ilir Haxhia e Kastriot Tufa. I telefoni furono

messi sotto controllo subito dopo gli omicidi e vi rimasero anche dopo l'arresto di Dritanet Iberisha, convivente di una delle ragazze, e Sami Kasmi.

Con il complice Fatmir Dervishi, latitante, sono sotto processo in Corte d'Assise per concor-

so in duplice omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dalla particolare crudeltà con cui agirono.

Che contengono le telefonate non «di lavoro» e i resoconti di colloqui intercettati in carcere con microspie? Lo devono dire l'ingegner Carlo Pollaro e un collega di nazionalità albanese alle prese con quella marea di conversazioni. Il lavoro è così complesso che i periti hanno chiesto tempo e dibattimento, ripreso ieri, è stato rinviato al 18 maggio.

Non solo il pm Marcello Marasca vuole il testo delle intercettazioni: lo chiedono i difensori Tino Gogino, Giuseppe Lanzavecchia, Enrico Mazzola, Piero Monti, Domenico Perrone in particolare i legali di Iberisha.

Quelli di Kasmi si sono rimessi alle decisioni della Corte, nella convinzione che non emergerà nulla a carico del loro assistito cliente. Entrambi negano di aver massacrato i connazionali.

Emma Camagna

Oggi in regalo con La Stampa il terzo fascicolo dell'opera: si parla anche di Baldi e Barberis

Quei Bagliani in Palestina durante le Crociate

Tante curiosità storiche con la «Guida ai cognomi della provincia»

CHI immaginava che i Bagliani - a cui si intitolava anche un sobborgo di Alessandria, Casalbagliano appunto - derivassero addirittura dalla Palestina, dove il capostipite Bagliano aveva sposato ai tempi delle Crociate la vedova di un Re Gerusalemme? Questo abbiamo appreso ieri dalla «Guida ai cognomi di Alessandria e provincia» i cui fascicoli ogni giorno - dal lunedì a venerdì - vengono dati in regalo ai lettori con La Stampa.

Una miniera di curiosità. Oggi ad esempio, con il terzo fascicolo, si partirà dai Baldi - ben rappresentati a Valenza - gente audace e coraggiosa, almeno stando all'aggettivo germanico «balda» da cui deriva il cognome, che ha una miriade di derivati, Baldoni, Balduzzi, Baldizzone. Ma fra i cognomi presi in esame nel fascicolo odierno ne troviamo anche fra i più diffusi, come Barberis (deriva forse da «barba», cioè zio in piemontese).

al 14° posto in provincia per «frequenza».

Questa enciclopedia cognomi (un'opera di 128 pagine) alla fine della raccolta offrirà un panorama su 300 «demmi» o oltre 1500 derivati. E per quelli che compaiono? A fine settimana pubblicheremo un «coupon» da compilare e recapitare alla redazione, attraverso il quale chiedere spiegazioni sul proprio cognome. Gli esperti risponderanno nell'ambito di una rubrica che periodicamente troverà spazio su queste pagine. Sarà un «filo diretto» con i lettori.

Per ottenere i fascicoli arretrati ci si può rivolgere al proprio edicolante. L'iniziativa proseguirà per sei settimane. Alla fine il tutto potrà essere rilegato. Gli abbonati riceveranno direttamente a casa l'opera completa, al termine dell'iniziativa. Per tutti gli altri lettori appuntamento in edicola. **[r. al.]**



Una lettura che incuriosisce. Molto interesse per i primi fascicoli dell'opera

Da Pavia arriva in città per chiedere aiuto: «Ma non sono un barbone»

La strana storia del cuoco povero

Perse l'olfatto e il lavoro. Ora vive di solidarietà

ALESSANDRIA. Si chiama P. K. ha 55 anni ed abita a Pavia. Ogni anno in compagnia di Axel, il pastore tedesco, si siede per terra sotto i portici via Cavour. Con dignità - quantita può avere soltanto chi nella vita ha patito - chiede un aiuto per sopravvivere. «Non sono un barbone». Sì, forse è un esempio di nuovo povero.

P. K. era un cuoco, uno chef che girava il mondo. A causa di un incidente sul lavoro, in un albergo del Portogallo, ha perso l'olfatto e in parte anche la vista.

E' lui stesso a raccontarlo: «Fu l'acido delle patate. Stavo cuocendole in una grande pentola a pressione quando è saltata la valvola e si è sprigionato il vapore ferendomi al volto». Da allora, pur essendo appassionato alla propria professione, ha perso il lavoro. Infatti l'olfatto e la vista sono essenziali per un cuoco.

Dai ricordi dei grandi hotel alla strada divisa col suo cane Axel

Dopo l'incidente P. K. ha trovato un'occupazione come stagionale nel settore agricolo ed è iscritto all'ufficio di collocamento di Pavia. Spiega: «Nei campi si lavora da marzo ad ottobre bisogna mettere da parte i soldi per l'inverno. Comunque anche qui l'occupazione inizia a scarseggiare. Per fortuna ormai mi conoscono e torno quasi sempre nelle stesse cascinate. Quando sbarcare il lunario diventa impossibile, arriva in città: «Dove sono mi conoscono». Vive di solidarietà dividendo il pasto con Axel. Parla del «suo» precedente

lavoro con angosciante nostalgia. «Ero giovane e ricco perché ho sempre lavorato in grandi alberghi o centri turistici. Sono stato sulle coste spagnole, in Francia, in Canada, in Israele. Fino al 1988, quando mi è successo l'incidente». La passione per la cucina ha origine nell'infanzia. «Ora sono solo, con il lavoro che facevo ho preferito non sposarmi. Sono nato in campagna e sono cresciuto in cascina del Trentino dove per mia nonna far da mangiare era un culto».

Tra le sue ricette preferite ricorda la «Chateaubriand». «Un piatto a base di carne, dove il successo dipende dalla fantasia del cuoco: va arricchito infatti con le verdure e decorato con le salse». E la Tartar: «Si prepara al tavolo del cliente e cruda sceltissima, si aggiungono capperi, pepe, paprika e il tuorlo dell'uovo». Ricordi di un tempo felice. **[se. c.]**

Approvato il bilancio '98. Contestata norma sul prelievo di quasi 3 miliardi

Il Comune «salasserà» l'Amag

Per la prima volta in rosso: acqua più cara?

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale, con i 24 voti della maggioranza (13 i no: pds, An, cdu, FI, ppl, socialisti, Rc e Nuova proposta) ha approvato il bilancio preventivo '98 dell'Amag, azienda speciale acqua e gas. Per la prima volta chiude in passivo: 120 milioni. Non per incapacità degli amministratori: all'ultimo momento, a preventivo già depositato, i revisori dei conti hanno imposto al Comune, per recuperare fondi necessari al pareggio del bilancio comunale, di chiedere alle aziende speciali - le altre sono Amia, Ata e Atm - il 6% del valore del loro patrimonio. Per l'Amag 2 miliardi e 800 milioni.

«Attendiamo il consuntivo», ha detto Paolo Bellotti del pds, «se si arriverà al pareggio vuol dire che l'Amag ha soldi in banca». «E' vero», dice il presidente, dottor Giovanni Succio, «si tratta di alcuni miliardi accantonati come e rappresentati dagli utili di oltre vent'anni di attività».

Riserve che nulla hanno però a che vedere con il conto economico previsto per il '98: «Vedremo se, durante l'esercizio, riusciremo a raggiungere il pareggio», dice il presidente. In caso contrario spetterebbe al Comune ripianare il deficit, ma non si può escludere che gli enti controllori chiedano all'Amag, per il pareggio, di aumentare magari la tariffa dell'acqua

che dovrebbe coprire il costo». L'Amag, comunque, ha raccolto pareri di esperti che negano l'obbligo a versare quel 6%.

E, a proposta del presidente Piercarlo Fabbio, ribadita da Rovito e altri, il Consiglio comunale dovrà esaminare l'opportunità di trasformare l'azienda speciale in spa.

In pareggio, su 16 miliardi e 200 milioni, il bilancio dell'Amia, azienda speciale igiene urbana che al Comune deve versare, come 6% del valore del patrimonio, circa 1.100 milioni.

E il Comune paga quasi totalmente il costo dell'Amia: circa

15 miliardi.

Hanno votato a favore in maggioranza e Nuova proposta, i no sono stati 8 (pds, Rc e ppl), tre gli astenuti: Forza Italia e socialisti.

I consiglieri hanno poi nominato l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia nella Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario Alessandria-Asti spa.

Rinvio alle commissioni Politiche dello sviluppo e Politiche del Territorio il piano per un centro commerciale alla Pista.

Franco Marchiaro

LA CIRCOSCRIZIONE EUROPISTA CHIEDE VIGILI DI QUARTIERE

ALESSANDRIA. La Circostrizione Europista chiede l'istituzione del vigile di quartiere ed insiste perché sia assicurata l'agibilità ora ridotta alla presenza di pochissime persone - del Centro civico di via Parnasetti, dove ha sede la circostrizione stessa. Il sindaco di Novi - dice il presidente Piero Ferrero - assicura che presto la città avrà i vigili di quartiere. Se è un problema sentito in centro più piccolo, lo deve essere maggiormente in un capoluogo di provincia, come Alessandria. Come Circostrizione discuteremo il problema in una prossima riunione, alla quale abbiamo invitato l'assessore al decentramento Paolo Bobbio, che ha assicurato la sua partecipazione. Il vigile di quartiere, e l'agibilità del Centro civico che dovrebbe ospitarne la sede, è ritenuta «una realtà che non può essere ulteriormente disattesa di fronte allo sviluppo della delinquenza, della droga e della pericolosità del traffico automobilistico, specialmente in corso IV Novembre». Aggiunge Ferrero: «Un simile problema è presente o facilmente rintracciabile, conoscitore dei problemi locali, costituisce un deterrente contro qualsiasi forma di inciviltà che sta purtroppo diffondendosi».

Teatro, costi insostenibili

L'idea del sindaco sui conti '98

«Tasse e tariffe restano al minimo»

ALESSANDRIA. «Preso atto che il Teatro ha un costo non più sostenibile della collettività, abbiamo tagliato i fondi all'Ata che deve imparare a camminare - le proprie gambe, come erogatrice di servizi differenziati. Così il sindaco in una breve nota che illustra, alla vigilia della discussione in Consiglio del bilancio '98, la sua posizione sulla gestione dei conti.

«Con uno sforzo di risanamento - aggiunge - le tasse, le tariffe e le imposte restano al minimo. Così l'aliquota Ici che è ben più alta a Asti, Torino, Tortona, Ovada e Valenza; il buono pasto per le scuole materne resta a 3800 lire, lo stesso per elementari e medie; i livelli più bassi. L'aumento della tassa rifiuti è dovuto all'emergenza temporanea».

La Calvo enumera poi le priorità: i lavori pubblici (completamento del rifacimento strade e sistemazioni edifici scolastici), la cultura («Profonda rivalutazione delle nostre radici



Il sindaco Francesco Calvo ha sintetizzato in un documento le sue idee sul bilancio comunale '98

valorizzazione del dialetto nelle scuole e collocazione alla "Gamberina" del Museo di Valle S. Bartolomeo; mantenimento della stagione estiva), l'economia («Al primo posto, il rilancio delle attività produttive, tra l'altro una mostra mercato degli artigiani»).

Infine la parte «politica». «Di fronte ad un governo che si sciaccia la bocca col federalismo ma taglia i trasferimenti ai Comuni, abbiamo dovuto fare i salti mortali per raggiungere gli obiettivi prefissati per il bilancio '98», conclude il sindaco Francesco Calvo.

IL TROVALAVORO

Ricercatori archeologici o studiosi di Napoleone

QUESTE le offerte di lavoro delle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (tel. 254.671). Dopo il rogo che ha reso non utilizzabili gli uffici di via Cavour 17, la sede è provvisoriamente alla Direzione provinciale del Lavoro, in piazza della Libertà 18, 2° piano. Poi si trasferirà, sempre provvisoriamente, in via Cavour 2, a Palazzo Cuttica. Chiamata mercoledì 25 alle 12 nell'aula consiliare del Comune (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 coadiutore amministrativo, attestato di operatore su pc sostituzione per maternità, all'Usi 20 di Alessandria; 1 applicato, 4° q.f., uso pc, per 60 giorni alla Provincia. Lavori socialmente utili: partono i progetti del Comune per la valorizzazione e la salvaguardia dell'area storico-archeologica di Villa del Foro-Casaleghiano (11 laureati in discipline umanistiche, 2 laureati in architettura, 2 geometri) e per l'inventariazione dei beni librari, documentali e museali riguardanti la battaglia di Marengo e il periodo 1789-1815 ad Alessandria (15 laureati in discipline umanistiche, giuridiche o politiche-sociali). I moduli per le domande di partecipazione sono disponibili alla Sezione, al Cilo (in municipio) e all'Informagiovani (via Alfieri 2). Privati: 1 operaio cilindrista, con esperienza; 3 addette pulizie, con auto e con almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento; 1 apprendista imbianchino (con meno di 24 anni); per azienda alberghiera con sede a Spottorno, per la stagione estiva: 1 segretario di ricevimento (conoscenza inglese e tedesco); commesse di sala con esperienza; cameriere ai piani, con esperienza; facchini; piani con esperienza; uomini tuttofare ai piani.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Nessuna segnalazione. Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani, entro le 10,30, per lavori socialmente utili per un'indagine conoscitiva sui beni culturali e ambientali del Nove: 7 diplomati (maturità classica o linguistica) e 2 laureati (Lettere/Conservazione dei beni culturali/Economia del turismo/Lingue e letterature straniere/Pianificazione urbanistica e ambientale), per 12 mesi al Comune di Novi. L'offerta è per iscritti nelle liste. Collocamento di Novi da almeno 2 anni; titolo preferenziale è l'autorizzazione all'esercizio della professione di guida turistica; priorità a chi da almeno 6 mesi non è impegnato in lavori socialmente utili o in cantieri di lavoro superiori a 4 mesi. Chiamata lunedì 23, fino alle 10,30 per lavori socialmente utili per il progetto «catalogazione in ambiente Sbn del patrimonio bibliotecario: 2 diplomati e 2 laureati (Lettere, Filosofia, Pedagogia, Biblioteconomia, Beni librari).

Tortona (via Milazzo, tel. 861.402). Chiamata lunedì alle 10 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 operatore scolastico, 3° q.f., alla Provincia. Lavori socialmente utili: chiamata lunedì 2 marzo alle 11 (prenotazioni entro il 27 alle 13) tra gli iscritti alla prima classe del Collocamento da almeno 24 mesi, con priorità per i residenti a Tortona e Viguzzolo: 2 operatori generici, 4° q.f., 2 rilevatori schedatori, 6° q.f., 2 operatori informatici, 6° q.f., per i Comuni di Tortona e di Viguzzolo. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Sezione o al Cilo (telefono 864270). Privati: 1 cameriere o barista per la ditta Sirio; 1 operaio elettricista per l'Elettrica Derthona, tel. 0131/868317; 1 tornitore e 2 apprendisti tornitori per la ditta Romanini.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: 14 orafi qualificati e 9 apprendisti orafi anche primo impiego, 11 incassatori qualificati e 3 apprendisti; 2 pulitrici qualificate e 2 apprendiste anche primo impiego; 1 modellista orafa con almeno 10 anni di esperienza; 1 tornitore qualificato e apprendista con esperienza; 1 impiegato viaggiatore anche primo impiego; 1 fattorino uomo di fatica per commissioni e lavori di pulizia, patente B, con possibili gravi contributivi; 1 impiegata, ragioniera, con mansioni di contabilità, partita doppia, gestione magazzino, uso computer; 2 impiegate, ragioniere e di formazione professionale, utilizzo pc, anche primo impiego, per contabilità; 4 tecnici per installazione e assistenza impianti di sicurezza e telefonia con almeno 2 anni di esperienza; 1 parrucchiere qualif. con oltre 4 anni di esperienza; 1 installatore centraline e applicazioni elettroniche e telefoniche, militeasolo, meglio se con auto.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Nessuna segnalazione. Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: 1 rappresentante, con auto, 22-35 anni, per multinazionale che opera nel settore materiali edili, inquadramento Enasarco, fisso mensile più rimborso spese; assicurazione selezione personale a tempo pieno o part time, con auto, disponibile subito; cooperativa che opera in Piemonte, Lombardia e Veneto cerca assistenti domiciliari, infermieri professionali, educatori professionali, fisioterapisti e assistenti sociali.

Comune di Ponzzone. Concorso per 1 vigile, GU 6/98, scadenza 22 febbraio. Ministero del Tesoro. Concorso per 78 assistenti amministrativi per le sedi di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbania, Vibo Valentia, con diploma, GU 8/98, scadenza 11 marzo.

Comune di Felizzano. Concorso per 1 agente di polizia municipale-autista, diploma, patente D, Cap, GU 8/98, scadenza 11 marzo. Prestidio d'onore. Al Cilo Alessandria, in municipio, disponibili i moduli originali (per legge non sono valide le fotocopie) per accedere ai «prestidi d'onore», cioè le agevolazioni previste per l'imprenditoria giovanile.

Dopo il successo di Spinetta, si riparte dal Villaggio Borsalino

Torna in città «Stampa In»

Con le hostess giornaliere «porta a porta»

ALESSANDRIA. Dopo il successo ottenuto a Spinetta, primo dei sobborghi ad essere inserito nel servizio, «Stampa In» si ripropone in città, dove già sono numerose le adesioni alla consegna del giornale a domicilio, già di prima mattina, con la possibilità di pagare il servizio successivo in una delle edicole prescelte. La nuova campagna promozionale è partita in questi giorni da via Don Giovanni (Villaggio Borsalino) e sarà poi estesa alle altre zone della città.

Le famiglie della zona interessata troveranno nella cassetta per la corrispondenza una lettera con cui vengono avvisate che il giorno successivo, entro le 7,30, riceveranno a casa una copia omaggio de La Stampa. La sera del recapito una hostess di Stampa In farà loro visita per illustrare, senza impegno, i vantaggi dell'iniziativa.

La formula è semplice. Fra le 2,30 e le 3 del mattino le copie del giornale giungono alla sede di distribuzione, dove vengono suddivise fra un gruppo di insonni «boys» che provvederanno al recapito, rigorosamente entro le 7,30, in modo che il lettore possa gustare il piacere di sfogliare La Stampa già al momento della prima colazione. Il servizio (anche nei giorni festivi) è del tutto gratuito e prevede una serie di vantaggi e agevolazioni. Chi vi aderisce riceve infatti la «Carta In» che consente di ottenere sconti in negozi anche di altre città e, tramite la Centrale operativa, telefonicamente una miriade di informazioni e servizi, fra cui il soccorso stradale e sanitario o un artigiano per riparazioni urgenti.



Le hostess di Stampa In busseranno anche alla vostra porta

CALENDARIO IN «CASA»



Ferito un passante, ma è grave

ALESSANDRIA. Sono intervenuti i vigili del fuoco per la caduta di calcinacci dall'intonaco di un balcone in corso Roma. Un passante è stato anche colpito da uno dei frammenti, ma fortunatamente non ha subito gravi conseguenze. Erano circa le 17 quando da balcone dell'edificio numero 112 si è staccato un pezzo di intonaco: i vigili del fuoco hanno «ripulito» il poggione incrinato e controllato quelli a fianco. Il passante è stato soccorso dall'ambulanza della Croce Rossa e trasportato al pronto soccorso per accertamenti. Sul posto sono anche intervenuti i vigili urbani ed una pattuglia della Polizia.

(a. m.)

LETTERE AL GIORNALE

Forza la giunta di Novi

A Novi, la Giunta guidata da Lovelli ha deciso l'aumento generalizzato dell'Ici, salvo che per la prima casa, nonché il rincarare di numerosi servizi pubblici, per poter continuare a dilapidare le pubbliche risorse in mille rivoli differenti.

Inoltre, contrariamente a quanto affermato un anno fa, anche nel '98 saremo costretti a pagare l'odiosa tassa sui passi carrai! Ancora oggi, nonostante la legge imponga l'attuazione del controllo di gestione, conti gli sprechi, tanto nella gestione del patrimonio pubblico (per luce, telefono e riscaldamento) quanto nei servizi (trasporti, mensa, asili), per i quali non si è fatto alcuno sforzo per procedere alla necessaria razionalizzazione.

Inoltre alla fine dell'anno, sono miliardi i soldi spesi per contributi alle più diverse manifestazioni sportive e culturali, a prescindere dalla loro importanza e autorevolezza, senza un piano, a quanto meno, un indirizzo comune... Perché l'U-

livo novese prende esempio da altre amministrazioni che hanno deciso di spendere meno, anziché spremere di più i cittadini?

Piero Vernetti
Capogruppo Forza Italia
Novi

Un ringraziamento Croce verde

Vorrei porgere i dovuti ringraziamenti alla guardia medica per aver fatto intervenire l'ambulanza della Croce Verde in una mattinata di quest'inverno: soprattutto ringrazio l'equipe della Croce Verde che è riuscita a strapparci da una sicura, con l'applicazione della maschera dell'ossigeno.

Luigi Ciardulli, Litta Parodi

Lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Daimo del dr. Pitaluga, c. Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio il servizio di pronto soccorso per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Boleria, c. Italia 36 (322.747). Casale: Botto, v. Adam 36 (561.261). Bielli: Biardi, v. Girardengo 50 (22.16). Ovada: Frasca, p. Assunta (80.341). Tortona: Centrale, c. Emilia 163 (861.403). Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255. Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333. Arona: Croce Verde 636.430. Basseluzza: Croce Verde 489.877. Bassignana: Avs 926.841. Borgo S. Martino: Crl 429.628. Bosco Marengo: Asp 270.027. Casale: Croce Rossa 67.300. Casale: Croce Rossa 714.433. Casale: Crl 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 p. infantile, 207.224. Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.811; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

GUARDIA MEDICA

265.000; Acqui: 57.779; Casale: 434.111; Casale: 861.783; 270.027; Crl: 943.423; 791.6187; Crl: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 61.777; S. Sebastiano: Crl: 788.209; Serravalle: Crl: 638.129; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

SPOSERANNO. Lorenzo Ligier, artigiano e Antonella Daus, impiegata; Mauro Valenti, stuccatore con Marina Di Uro, commerciante; Stefano Borgoglio, commerciante con Alessia Ferrari, impiegata; Stefano Bianchi, commerciante con Elena Pozzi, commessa; Pier Luigi Fracchia, commerciante con Barbara Castellar, imprenditrice. (r. c.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

E' iniziato a San il progetto per «lavori socialmente utili», in cui sono coinvolti tre lavoratori in mobilità, curano il verde pubblico, l'area ecologica e le strade. Sono impiegati per 22 ore settimanali con un costo contenuto per il Comune. Si sta studiando anche l'impiego di obiettori di coscienza. (r. c.)

Il Comune di Ovada per il canone di concessione della frequenza dell'esercizio del ponte radio del Comando dei vigili urbani e per l'anno 1998, ha disposto il pagamento all'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, della somma di 3.633.000 lire. (r. bo.)

Anche i Consigli comunali di Tortona e di Stazzano hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno di sostegno all'azione del Comitato che si è costituito contro il prelievo fiscale sul metano. (m. pu.)

DA NON PERDERE

Religiosi

Incontro a Valenza

Al Centro comunale di cultura di Valenza per il ciclo «Religiosi e culture di fronte alla sfida della civiltà planetaria», si tiene stasera il secondo incontro «Identità ebraica e nuovo universalismo», a cura di Bruno Porto, docente di Storia all'Università di Pisa. L'inizio è alle 21,30. (r. c.)

Società Orticola

Fra rose e ranuncoli

Oggi al salone San Bartolomeo di Casale conferenza della società Orticola con Anna Peyron che parla di rose e clematis (ranuncoli). (s. m.)

Concorso nazionale

Pittura poesia racconti

Il Comune di Spigno Monferrato, la parrocchia di Squaneto, la Regione organizzano un concorso nazionale di pittura, poesia, racconti dal titolo «Gli infiniti, tutte le gioie, i dolori». Gli elaborati devono essere inviati in 5 copie alla segreteria del Premio nazionale presso la

parrocchia dell'Immacolata di Squaneto, Spigno Monferrato entro il 31 maggio. (a. m.)

Liturgia

Aggiornamento a Casale

Oggi in Seminario a Casale corso di aggiornamento per sacerdoti con Don Donghi, liturgista. (s. m.)

Unità Casale

Musica e storia

Oggi al Centro Buzzi, per i corsi dell'Unità, alle 16,30 lezione di Musica con la professoressa Maria Signorini; alle 17,30, per Storia, il professor Riccardo Calvo parla dei «Maggiori avvenimenti della storia contemporanea». (s. m.)

Fidapa

Lezione di legittimo

Oggi, alle 15 al liceo Galilei di Alessandria, per il corso organizzato dalla Fidapa Giuseppe Coscia professore di Giurisprudenza parla «Legittimità internazionale e legalità comunitaria». (e. c.)

Ad Alessandria, sfilata di Carnevale il primo marzo

Il ritorno dei «carri»

Tortona, è guerra ai petardi

Si avvicina Carnevale e ad Alessandria tornerà la sfilata dei carri allegorici per le vie: l'annuncio è stato dato dal sindaco Francesco Calvo, insieme all'assessore Gianfranco Cutti e a Luciano Cassulini della «Famija ad Gajoud».

La sfilata partirà domenica 1° marzo alle 15 da piazza Garibaldi e si snoderà per corso Canto cannoni, corso Lamarmora, via Dante, piazza Libertà, via della Vittoria, piazza Marconi, via Caniggia e corso Roma. I carri si ritroveranno in piazza Garibaldi alle 16,30, dove è prevista la recita della buccina di Sandro Locardi e l'esibizione di bande.

«Abbiamo già l'adesione di Pietra Marazzi, con due carri - ha detto Cassulini - Mirabello sarà presente con uno e un altro dovrebbe arrivare da Bistagno, trainato da due buoi. C'è poi l'iniziativa personale di un gruppo di ragazzi di Rocca Grimalda e attendiamo ris, jste da Acqui e da paesi dell'Ovadesa».

Parteciperanno anche la banda di Cassine e il gruppo Ombre di Milano, oltre a gruppi folk di Oviglio e Borgoratto. Se per la sfilata è stata scelta la formula del Carnevale Ambrosiano (in onore a vicende storiche), sono previsti anche altri appuntamenti. Martedì 24 febbraio il tendone Family Park, in corso Monferrato, ospiterà alle 15 «bimbi in maschera»: ingresso gratuito, giochi a disposizione e per tutti un sacchetto di coriandoli e stelle filanti. Saranno sorteggiati tra premi, fra cui (pare) biciclette.

In Teatro, il 1° marzo il sindaco di polizia Coisp organizza il suo «Carnevale dei bambini», mentre il 3 marzo, alle 21,30, ci sarà la serata «Gajoud dal Paradis: dieci anni di buccina, recite e canzoni in dialetto alessandrino di Sandro Locardi». Alla serata, presentata da Paolo Paoli, partecipano Giancarlo Piccinini, Massimo Brusasco, Marco Caneopari, Giancarlo Prato, Nuccio Sambuelli, Paolo Pellati, Paolo Cavanina e Bernardo Beisso con la sua «Bonda Brusca».

L'unica iniziativa a Tortona per festeggiare il Carnevale è prevista per domenica 22 febbraio, con inizio alle 14, su iniziativa di privati. Un volantino è stato diffuso in questi giorni: «Carri genitori, cari insegnanti... «Le Corvè, truvamus per giugà! (è Carnevale, troviamoci per giocare). L'appuntamento è in via Emilia, che sarà chiusa al traffico, e nelle piazze Duomo, Malaspina e Gavino Lugano, libere per l'occasione dalle auto parcheggiate. Da anni non si organizzano più corsi mascherati a Tortona.

«Festeggiamo il Carnevale - prosegue il volantino - aiutiamo i bambini a mascherarsi, usiamo il buon senso e il buon gusto ed ecco che il Carnevale è pronto! Il Comune ha proibito manganelli, schiume, petardi e fiammiferi puzzolenti. Sarà un Carnevale sereno». (r. al.)

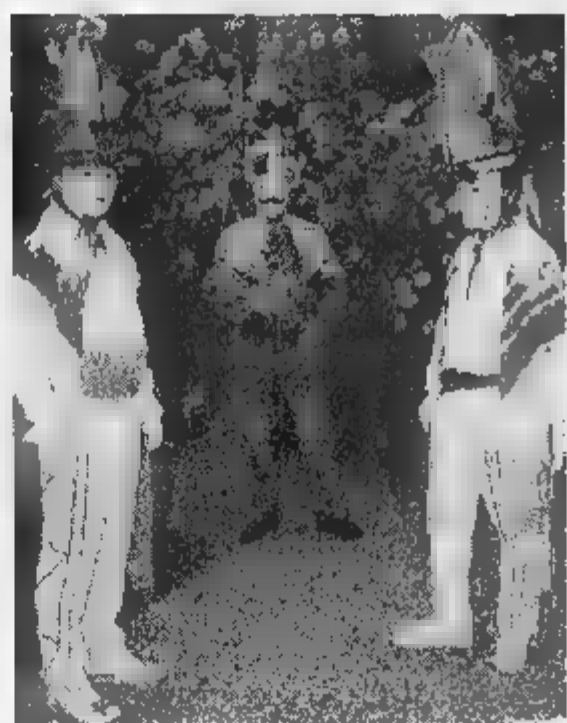


A CASALE

Ecco chi partecipa

CASALE. Un Carnevale alla grande in città, sabato, ma con iniziative in teatro già da domani per finire martedì grasso. Alle 14,30 di sabato c'è la parata per le vie del centro con carri allegorici presentati da Casale Popolo, Oratorio Don Bosco, Oratorio Mirabello, Amici del Vallare, Polisportiva Ozzano, Polisportiva S. Germano, Pro loco Giarole, Angelo Sisto di Mirabello, Pro loco Terzo d'Acqui e Circolo ippico Il Paniere. I gruppi mascherati sono di Oratorio don Bosco e Mirabello, Comunità Myriam di Agliano Terme, Amici del Vallare, Polisportiva Ozzano, Oratorio Santo Spirito, Gruppo storico Motta de' Conti, Ops e Sambaion. In più ci saranno gruppi musicali di strada: Arciconfraternita San Mauro di Roma, Musica Officialis di Nonantola, Scetaviansse di Napoli. I volontari di Lev e Nonsolati trucceranno i bambini in piazza Mazzini dove ci sarà il mercatino biologico «Il Paniere». (s. m.)

Una sfilata di carri allegorici ad Alessandria durante uno dei passati Carnevali. In alto le maschere della Lachera di Rocca Grimalda. In basso: lo storico rito spettacolo



Riecco «La Lachera»

Il gruppo folk sabato sfilerà a Rocca Grimalda

OVADA. Se non ci fossero i rinvii obbligati per il tempo, il 18° Carnevale Ovadesco quest'anno «sfiorirebbe» in Quaresima, ma si svolgerà domenica 22. E' prevista la tradizionale sfilata di carri allegorici e gruppi in maschera. Numerose le adesioni già pervenute agli organizzatori: carri giungeranno da Bosisio, Prasco, Rocca Grimalda, Tagliolo, Costa d'Ovada, inoltre ci saranno quelli della Pro loco Ovada e del Circolo ricreativo, poi i gruppi di Cremolino, del Ricreativo Don Salvi-Borgoallegro di Ovada e degli scout. La sfilata sarà allestita dal Corpo bandistico della scuola «Rebora», diretta da G.B. Olivieri. L'appuntamento è alle 14 in piazza Martiri della Benedicita. A Rocca Grimalda è con «La Lachera» che da 700 anni si festeggia il Carnevale: l'appuntamento è per sabato. Il gruppo della Lachera alle 14,30 aprirà il corteo. (r. bo.)

Il Consiglio comunale blocca il progetto

Non si farà a Valenza il nuovo ipermercato

Il centro era previsto alla Pollaia
Decisivo il «no» di Rifondazione

VALENZA. Per ora, l'ipermercato a regione Pollaia non si farà. La discussione in Consiglio comunale ha portato all'azzeramento della situazione e si dovrà ricominciare da capo l'iter prima di riprenderlo in considerazione. Ma la vittoria della Lega, della minoranza e dei commercianti è dovuta solo alla posizione assunta da Rifondazione comunista, che ha imposto il suo punto di vista: rivedere tutto, alla luce di un più stretto rapporto con le Associazioni di categoria.

Un atteggiamento accettato a denti stretti dal pds, che attraverso il suo capogruppo ha fatto rimarcare le conseguenze di una scelta negativa: «Valenza sarebbe tagliata fuori dalla grande distribuzione - ha spiegato Settimio Siepe - da un tipo di commercializzazione che, anziché danneggiare, porterebbe un'altra ondata di consumatori in città».

In precedenza, Fabio Faccaro aveva ribadito la posizione della Lega contro l'insediamento; Luca Bariggi, Pli, aveva osservato che prima di decidere doveva sentire le associazioni di categoria, mentre Gianni Raselli, Popolari, aveva parlato di revisione del Prg.

Alla fine, è giunto un ordine del giorno comune, che sollecita la convocazione di tutte le parti in causa e invita la commissione regionale a non adottare decisioni prima della nuova indicazione fornita dal Consiglio comunale valenzano.



Il capogruppo del pds in Consiglio comunale Settimio Siepe

tare decisioni prima della nuova indicazione fornita dal Consiglio comunale valenzano.

Il documento è stato letto in un'aula gremita di commercianti, soddisfatti della piega che aveva preso la questione. Rabbia invece, tra gli esponenti della Novacoop: «Siamo 4 mila e da 20 anni attendiamo di avere un supermercato più grande dell'attuale, per poter soddisfare maggiormente le aspettative legate a un miglior servizio e al contenimento dei prezzi - sottolineano in un documento - sinora però non abbiamo ottenuto nulla. Nel frattempo soci e non si sono riversati nelle altre città perché i prezzi nei negozi locali sono troppo alti».

Da questa premessa parte un violento attacco ad Ascom e Confesercenti: «Quali interessi tutelate, se per il dettaglio valenzano restano solo le briciole, rappresentate dalla spessata giornaliera?», chiede il documento, che poi stuzzica anche Lega e Rc. (r. c.)

Allarme a Predosa

Ginila sui buchi Saranno per disastri?

PREDOSA. Per quali motivi vengono fatte alcune perforazioni in un terreno, proprietà di un privato, nel Comune di Sezadino ma al confine con Predosa? E' un terreno già interessato in passato da esondazioni del torrente Stanavasso e che rientra in una delle intersezioni contenute nel piano regionale. «Ho il sospetto - dice il sindaco Predosa, Carlo Tagliacof - che il terreno sia già interessato da un'area idonea per costruire una discarica, anche perché alle nostre domande abbiamo avuto solo risposte evasive da più parti».

Un sospetto avvalorato da un documento, che sarebbe circolato durante un'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadesse-Valle Scrivia: si aprirebbero gli impianti di Casale e Novi ai rifiuti alessandrino e acquedotti in tempi brevi si vedrebbero le ruspe scavare una discarica per le due zone. «Se così fosse, o opporremo con tutte le forze», dice Tagliacof. (f. m.)

Lui meccanico di Tortona, l'altro rappresentante di Valenza. Gente «tranquilla»

Tradito, tenta di «vendere» la moglie

Aveva chiesto un assegno: in cella per estorsione

ALESSANDRIA. L'amore non ha età, tanto meno i guai che spesso comporta. In due si sono contesi la donna e alla fine uno ha ceduto, ma in cambio pretendeva una buona uscita. E' stato arrestato per estorsione, gli agenti della squadra mobile lo hanno fermato mentre controllava la busta consegnata dal rivale, con dentro un assegno di sei milioni. In cella L. M., di anni, residente a Tortona dove è titolare di un'officina, con lui è stato denunciato a piede libero C. G. di 33, che lo aveva accompagnato alla stazione ferroviaria di Alessandria: il luogo convenuto per la consegna del denaro.

La storia inizia un mese fa circa, quando L. M. si accorge della relazione che la moglie ha da qualche tempo con A. S. di 64 anni, rappresentante di Valenza. Lei è una tranquilla signora quarantenne, casalinga con due figli ormai grandi e una vita senza voli fantasmi. Così come la vita coniugale, per caso incontra il rappresentante che perde la testa per lei ricambiato



La ferrovia di Alessandria. Il luogo convenuto per la consegna del denaro dall'amante al marito tradito era appunto il piazzale antistante

dello stesso affetto. La relazione va avanti qualche tempo fino a un mese fa quando, non sa come, il marito ha scoperto tutto. Da qui discussioni e liti fino a decidere di chiedere una sorta di «risarcimento» per l'amore consumato fuori dal talamo nuziale.

Il tradito decide di contattare

l'altro. «Hai avuto mia moglie adesso paghi». E il terzo del triangolo in un primo tempo si spaventa, teme ritorsioni e aggressioni così decide di scendere a patti col marito tradito.

Poi ha un ripensamento, presenta una denuncia in questura. Intanto tra i due si avviano le trattative, la consegna del

denaro viene stabilita per domenica alla stazione ferroviaria di piazzale Curial. Lì però ci sono anche gli agenti. Dopo un'attesa l'ultima dichiarazione d'amore del meccanico alla moglie: «Ti amo tanto e ti amerò sempre. Nonostante tutto».

Antonella Mariotti

IN BREVE

Migli

Arrestato dai carabinieri perché aveva eroina

Un acquese è stato arrestato per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. E' F. G., 25 anni. I carabinieri del nucleo operativo di Acqui lo hanno trovato l'altra sera con 4 grammi di eroina. (g. l. f.)

Novi

Finisce in cella per i furti d'auto

Su ordine della procura di Alessandria, i carabinieri hanno arrestato il novese Vincenzo Lietto, 35 anni, salita Brichetta 25. E' accusato di furti d'auto compiuti in città. (m. d.)

Arquata

Minorenni denunciati per arnesi da scasso

Quattro nomadi minorenni, due croate e due slave, sono stati denunciati dai carabinieri di Arquata: le prime due per possesso ingiustificato di arnesi da scasso (avevano due cacciaviti), le altre per furto, perché sorprese con la refurtiva, dopo aver svaligiato un alloggio via Libarna. (m. pu.)

Novi

La Cisl contro il Comune: lci e tassa rifiuti

La diversificazione delle aliquote lci e l'aumento della tassa rifiuti previsti dal Comune di Novi sono criticati dalla Cisl. «Non è giusto che il cittadino debba sempre pagare» tuonano i sindacalisti, che lamentano di non essere stati interpellati dall'ente locale per concertare le tariffe. (m. d.)

Molara

Santuario in festa per due passionisti

Festa al Santuario della Madonna delle Rocche di Molara per il 50° di sacerdozio dei passionisti padre Anastasio Peruzzo e padre Ermanno Lodi. Il primo è nativo di Molara, l'altro di Molino dei Torti. (r. bo.)

Ovade

L'indagine dei «Barletti» sul tempo libero in città

Oggi alle 21, nella Biblioteca di Ovada, sarà presentata la nuova pubblicazione degli studenti dell'Itis «Barletti». Realizzata dalla 3° B, è il frutto di un'indagine «Utilizzo del tempo libero, sumi culturali e p...» delle istituzioni pubbliche nella città di Ovada. Oltre agli studenti, intervengono Roberto Margarelli, docente coordinatore, Alessandro Barboro, direttore della ricerca, l'assessore Luciana Repetto. (r. bo.)

Sulla «Vigevanese», nel territorio di Zeme: linea interrotta quattro ore. La vittima di Valle Lomellina

Un treno travolge auto, muore una donna

L'autista abbagliato dal sole non ha visto il passaggio a livello

CASTELLO D'AGNOGNA. Por... abbagliato dal sole, non si è accorto per tempo che le sbarre del passaggio a livello erano abbassate. Quando se ne è accorto ha frenato per un quindicina di metri senza riuscire ad arrestarsi. La Renault 21, ha sfondato la semibarriera ed è finita sui binari mentre stava arrivando il treno. Una collisione tremenda: l'auto è volata a venti metri di distanza e si è capovolta, mentre il convoglio ha proseguito la sua corsa per circa 300 metri prima di riuscire a fermarsi. Nello scontro, avvenuti ieri alle 13,55, è morta una donna trasportata sulla vettura: Addolorata Delle Fontane, 43 anni, residente a Valle Lomellina in via Cascina Pretti, mentre è rimasto gravemente ferito il suocero che era alla guida, Sergio Rescigno, 65 anni, di Corsico (Milano), ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Vigevano.

Gravi dopo lo scontro

SERRAVALLE SCRIVIA. Migliorano le condizioni Federico Pulice, 26 anni, di Serravalle, via Palestro, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale otto giorni fa a Litta Parodi: alla guida della sua Mercedes è uscito di strada e si è schiantato contro un albero e la recinzione di una casa. Il giovane, operato al capo, dovrebbe essere ormai fuori pericolo. Preoccupano invece le condizioni di Laura De Brevi, 24 anni, pure di Serravalle, che viaggiava con Pulice. In un primo momento le era stata diagnosticata solo la frattura di un femore ed era stata giudicata guaribile in 40 giorni. Una successiva Tac ha però evidenziato la frattura di una vertebra cervicale: fortunatamente senza versamento di midollo. Ieri mattina la giovane è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico per sistemare la lesione. (m. pu.)

Un crudele destino si è accanito contro di loro: Sergio Rescigno stava infatti ricompagnando a casa la nuora dopo essere stati all'ospedale di Vigevano a trovare il figlio di lei

marito lei, Marco Rescigno, 39 anni, ricoverato da qualche giorno in unità coronarica perché colpito da un infarto. Il sinistro è avvenuto tra Castello d'Agogna e Zeme, sulla

statale 494 Milano - Alessandria all'intersezione con la linea ferroviaria Casale Monferrato - Mortara. Il convoglio, una vecchia littorina diesel con un solo vagone, viaggiava a Mortara. A bordo c'erano una decina di passeggeri, tutti rimasti illesi così come il macchinista e il capotreno.

Addolorata Delle Fontane, sbalzata fuori dall'abitacolo, è ricaduta sulla massicciata. I volontari della Croce Rossa di Mortara hanno cercato di salvarla trasportandola all'ospedale Sant'Amrogio, ma per lei non c'era più nulla da fare. Sergio Rescigno, soccorso invece da un equipaggio della Cri di Valle, ha ricevuto le prime cure a Mortara e poi è stato trasferito a Vigevano.

La linea ferroviaria e la statale sono rimaste interrotte per quasi quattro ore; il primo convoglio è nuovamente transitato alle 17,40. (c. b.)

Arquata, oggi vertice in Provincia. Con ultimatum

«Se non si attiva la cava l'ex Cementir chiuderà»

ARQUATA. Se non si sbloccherà la situazione per l'apertura della nuova miniera, il gruppo Cementir chiuderà entro Pasqua lo stabilimento di Arquata. E' già pronto un progetto alternativo, che prevede il trasferimento dell'attività cementifera. Lo confermano l'amministratore delegato e il direttore di stabilimento dell'Arquata Cementi, Mario Ciliberto e Leonardo Laudicina. «Siamo agli sgoccioli - dicono - di una vicenda che trascina ormai da 12 anni. L'incontro di domani (oggi, ndr) e la conferenza dei servizi del 10 marzo convocata dal Corpo delle miniere di Torino saranno decisivi per il futuro dell'attività ad Arquata».

La riunione in Provincia tra enti locali, azienda e sindacalisti inizia oggi alle 10. I due rappresentanti dell'azienda annunciano che la vecchia cava di Voltaggio, dove si è raschiato il fondo del barile chiuderà nelle pros-

sime settimane. Nell'ipotesi dell'impossibilità di aprire una nuova miniera, anche la realizzazione ad Arquata di un centro di macinazione rappresenterebbe una soluzione di tipo fortemente riduttivo. «Sarebbe impiegata solo una trentina di lavoratori contro i 101 attuali - dice Ciliberto - e l'impianto potrebbe essere messo in discussione ogni anno».

Avuto invece l'«ok» alla nuova cava, la proprietà Caltagirone intende investire ad Arquata 35 miliardi, 15 dei quali per l'apertura della nuova miniera e la costruzione dell'acquedotto per Gavi e Carrosio e 20 per l'ammodernamento degli impianti dello stabilimento, con un organico aumentato gradualmente fino alle 130 unità.

Due occorrenze per attivare la miniera, lo stabilimento otterrebbe il semilavorato per produrre cemento da altri siti del gruppo. (m. pu.)

Nuova Golf. Ingresso riservato a tutti.

Sabato 21 e domenica 22, i Concessionari Volkswagen
vi invitano a scoprire la nuova Golf.

Generation Golf



Mercandelli

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 781.633

Negro

Concessionario per
ALESSANDRIA E VALENZA

Zona D3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 244.650/670

Autobocca

Corsa Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME
Tel. 0144 323.735

Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.700 - 329.741

Concessionaria per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

Casale, aumentano i costi per asili e mense di materne ed elementari

Nelle scuole entra il rincaro

Tariffe più alte per chi non abita in città

CASALE. Aumentare le tariffe negli asili nido e nelle mense delle scuole materne ed elementari gestite dal Comune. E' la proposta che il Consiglio comunale discuterà nell'ambito dell'esame del bilancio 1998, la settimana prossima.

Ieri sera, l'aumento delle tariffe scolastiche è stato analizzato in un incontro che ha visto coinvolti l'assessore alla Pubblica Istruzione Titti Palazzetti, i componenti della commissione consiliare Istruzione, sindacalisti, sindaci dei Comuni del circondario (molto pochi hanno risposto all'appello) e genitori di bimbi non residenti a Casale.

I previsti aumenti riguardano, in particolare modo, proprio coloro che non abitano in città, pagano le mense in un Comune diverso da Casale, ma portano i figli nelle scuole casalesi.

Per i residenti della cosiddetta fascia alta di reddito, la cifra mensile per l'asilo nido passa da 310 a 350 mila lire al mese; per i non residenti (senza fasce di reddito differenziate) si passerebbe da 620 a 800 mila lire.

Per quanto riguarda le mense della materna, i residenti passano da 108 mila 500 lire, i non residenti da 180 a 200 mila.

Per le mense delle elementari i residenti pagherebbero 100 mila 500 lire invece delle precedenti 87 mila, i non residenti 198 mila invece di 180 mila.

Spiega l'assessore Palazzetti: «Non è vero che i casalesi pagano meno di chi non è residente



Nei nidi per i non residenti si passa da 620 a 800 mila lire. Le famiglie chiedono ai propri Comuni di integrare la quota

Costerà di più a Casale anche il servizio di mensa scolastica. A destra, l'assessore Titti Palazzetti



milie - sono poche - che, pur avendo la scuola nel loro paese, per motivi di lavoro devono utilizzare le strutture casalesi: in questi casi l'accordo si trova per caso».

L'Associazione dei Comuni è stata sollecitata da Riccardo Calvo - una casalese soluzione per i 28 paesi coinvolti.

Silvana Moassano

in città: pagano la retta e, in più, le tasse al Comune. La cifra è la stessa, in totale, che chi non è residente solo sotto forma di retta».

Replicano i genitori dei bambini che vivono fuori città: «Ma i soldi delle tasse noi li versiamo comunque». E allora? Devono i sindaci dei Comuni provenienza a integrare.

Detto così sembra un problema facile soluzione: invece non lo è. Da anni lo si dibatte, anche con la mediazione dei sindacalisti, che hanno caldeggiato l'incontro di ieri. I sindaci dal canto loro dicono: «Se offriamo certi servizi, non paghiamo sicuramente integra-

zioni a Casale, disincentivando i nostri abitanti a fruire delle scuole che difendiamo con le unghie e con i denti».

Un'ipotesi di soluzione è proposta da Mauro Bonelli: «Per gli asili nido, che non ci sono nei paesi ma sono forniti solo a Casale, i sindaci presenti si sono detti disponibili a integrare le rette. Per le mense delle materne e delle elementari, invece, la differenza tra i paesi che offrono il servizio e quelli che non lo offrono. Nei primi, i genitori cercheranno di orientarsi in quella direzione, negli altri i Comuni dovrebbero pagare l'integrazione. Restano fuori i problemi riguardanti quelle fa-

Acqui, ritardi quasi ogni mattina e saltano le coincidenze

Bosio invia a Burlando le proteste dei pendolari

ACQUI TERME. Le proteste dei pendolari finiscono sulla scrivania di Burlando. L'iniziativa è del sindaco Bosio: riceve una lettera di protesta da parte degli utenti delle linee Acqui - Asti - Torino e Acqui - Alessandria - Torino. L'ha girata al ministro dei trasporti, al Presidente della Regione ed a quello della Provincia. I viaggiatori lamentano ritardi e disagi nella fascia oraria dalle 5,15 alle 6,30, «il regionale delle 6,10 da Acqui arriva in ritardo ad Asti, per automatismo delle linee che lo costringono a lunghe attese nelle stazioni di Montegrosso e Mombaruzzo. A causa dei ritardi - spiegano i pendolari - salta la coincidenza con il treno delle ore 7,09 anche per pochi minuti. Un'altra coincidenza mancata riguarda la linea Savona - Acqui - Alessandria, dove: «Il treno regionale 10270 proveniente da San Giuseppe di Cairo, che dovrebbe arrivare ad Alessandria alle 6,54, per prendere il diretto per Torino arriva sempre dopo le 6,54». Stessi problemi anche per la fascia oraria che va dalle 17 alle 21.

«Il treno da Asti alle 18,33 che dovrebbe arrivare alle 19,25, non si quasi mai puntualmente - sottolineano i viaggiatori - a Montegrosso d'Asti e Nizza, dove fare coincidenza i treni bus. Può essere utilizzato da Torino, sia col regionale o col diretto. Perché - si può far proseguire il regionale sino ad Acqui?»

(g. l. f.)



La vecchia locomotiva sistemata in via Carlo Marx. Sarà restaurata a Savignano

ACQUI TERME. Addio alla locomotiva che si trova in via Carlo Marx: l'amministrazione comunale ha deciso di donarla al costituendo Museo ferroviario di Savignano. La convenzione tra i due enti, prevede l'apposizione di una targa che indicherà la provenienza della macchina. Ma le sorprese, certamente - mancheranno, come spiega il sindaco Bernardino Bosio: «L'accordo con il Museo ferroviario di Savignano, prevede il restauro completo della locomotiva, che verrà messa nuovamente in condizione di poter funzionare. In Piemonte, sono poche le locomotive a vapore che possono essere ancora aggiustate per poter essere reintrodotti sulle linee ferroviarie. Il museo - continua Bosio - si impegnerà anche a mettere a disposizione dell'amministrazione comunale, una volta all'anno, un convoglio d'epoca per compiere una tratta turistica che rappresenta un'occasione unica ed irripetibile, visto che la città è attualmente impegnata nel proprio rilancio turistico e termale. L'impegno di spesa a carico del museo si aggira intorno ai 150 milioni di lire, che comprende la revisione di tutti gli apparati meccanici e pneumatici. Con l'alienazione della locomotiva, viene meno anche l'onere da parte del Comune per la manutenzione periodica ordinaria e straordinaria.

(g. l. f.)

Casale, programmata serie di conferenze

Il «progetto culturale» del vescovo Zaccaro

CASALE. Lo scorso 11 gennaio il vescovo Germano Zaccaro era sceso in campo per analizzare il rapporto tra «Chiesa e città». Adesso vuole capire che cosa significa per una città realizzare un «progetto culturale». Così ha programmato un ciclo di quattro incontri pubblici con personaggi di fama all'auditorium «San Filippo»: il professor Franco Garelli, sociologo torinese (26 febbraio), l'architetto luganese Mario Botta (17 aprile), il biblista milanese Gian Franco Ravasi (28 maggio) e il sionologo Pierluigi Balma Bollone (21 aprile).

Ma si amplia ulteriormente l'approfondimento del progetto culturale, che monsignor Zaccaro articola in più fronti: la figura della donna (che ha invitato la ministra - così vuole - chiamata - Livia Turco, che si occupa degli Affari sociali, sabato 7 marzo), l'economia (con incontro il 19 marzo sulla «globalizzazione dell'economia» a cui interverranno il vescovo di Alessandria, monsignor Ferdinando Charrier, e l'ore-



Il vescovo di Casale monsignor Germano Zaccaro

norevole Giancarlo Lombardi, già ministro della Pubblica Istruzione, imprenditore e deputato) e lo sport (con la partecipazione del presidente nazionale della Federbasket Giovanni Petrucci, che parlerà del rapporto tra lo sport e i valori nella società).

Il programma di iniziative della primavera '98 si completa con l'interesse per i giovani (concerto per la Pasqua (3 aprile), più esposizioni della copia della Sindone custodita in Sant'Illario.

(s. m.)

Un documento della Comunità montana «Langa astigiana»

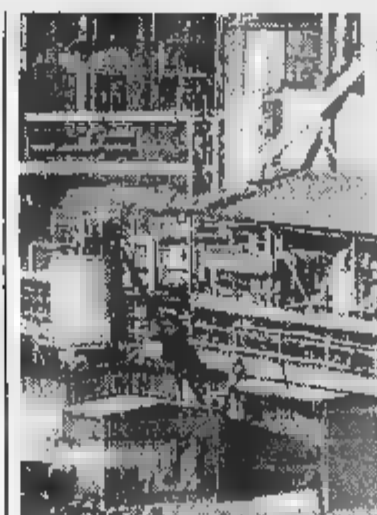
La mobilitazione anti-Acna

Da stasera riunioni in Val Bormida

ROCCAVERANO. Anche la Comunità montana «Langa astigiana» torna a mobilitarsi sul fronte Acna. Lunedì sera, il Consiglio dell'ente ha affrontato le questioni sorte dopo il pronunciamento del tar del Lazio che di fatto rilancia il progetto re-sol, l'inceneritore che dovrebbe smaltire le scorie tossiche dell'Acna a Cengio.

Il presidente Giuseppe Bertinaccio, che ha partecipato alla riunione dei comitati di protesta tenutasi la settimana scorsa in municipio a Vesime (Bertinaccio è anche sindaco del paese), ha informato i consiglieri sulla richiesta da parte di molti abitanti della zona di riprendere la lotta contro la fabbrica di cengio.

La Comunità montana astigiana ha deciso di condividere gli argomenti contro l'industria savonese e l'inceneritore. Inoltre, proprio in questi giorni, partirà una delibera di critica alla sentenza del Tar del Lazio. La delibera, che rinnova le preoccupazioni verso re-sol e ne chiede il blocco totale, do-



Nuove proteste contro l'Acna

vrebbe essere adottata da tutte le amministrazioni comunali della Langa, compresa la parti alessandrina, con Acqui Terme, Bistagno, e Cortemilia e Alba dell'area interessata alla protesta contro l'Acna. Iniziative di protesta si regi-

strano anche sul fronte dei comitati popolari di lotta all'inquinamento della valle. Come era stato annunciato nell'incontro di Vesime, sono state stabilite date e luoghi per le riunioni pubbliche ed informazione sul caso Acna - re-sol. Si è iniziato ieri sera in Comune a Bubbio e Monesiglio; proseguono domani a Cessole e Bistagno; venerdì a Cortemilia e Gorgegno; sabato ad Acqui Terme; lunedì a Vesime (dove dovrebbe esserci un Consiglio comunale aperto), Monastero Bormida e Loazzolo.

Per martedì prossimo, in occasione dell'annunciato incontro tra l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, e il ministro Edo Ronchi (a sua firma sotto il provvedimento contrario alla costruzione del re-sol, ora invalidato dal Tar del Lazio), si sta studiando la possibilità di promuovere una manifestazione di protesta, da organizzarsi probabilmente a Torino, con la partecipazione di abitanti e amministratori della valle.

(f. l.)

I movimenti ad Asti e Alessandria

Combino ai vertici delle aree Telecom



Il nuovo direttore filiale della Telecom dell'astigiana Michelino Musso (a sinistra) ha preso il posto di Alberto Peracchio, chiamato a dirigere la sede di Alessandria



ASTI. Cambio della guardia alla filiale astigiana della Telecom Italia che ha competenza su tutta la provincia e comprende anche la zona di Casale Monferrato. L'ingegner Alberto Peracchio, dopo cinque anni astigiani, è passato da pochi giorni alla direzione della filiale di Alessandria.

Il responsabile della sede astigiana è Michelino Musso, 45 anni, laureato in Fisica che ha maturato in Telecom esperienze nei settori tecnico e commerciale in diverse

realità territoriali piemontesi. Era responsabile programmazione nell'ambito del settore sviluppo clienti della direzione territoriale di Torino.

Nato e residente ad Asti, Michelino Musso è sposato, ed è padre di due bambini. In gioventù è stato un appassionato di calcio: era tra gli sbandieratori del borgo di San Silvestro.

Lunedì 23 Musso, con gli altri dirigenti della Telecom, presenterà ad Asti la nuova edizione della guida telefonica 1998, che è già in distribuzione.

Un dirigente segnala sorvoli a bassa quota in paese da parte di aerei militari

Fontanile: denuncia contro i «top gun»

«Le vibrazioni hanno rotto i vetri della mia casa»

Fontanile. Quasi volti radenti sopra la sua casa lo preoccupavano già prima della tragedia di Cavalese. E così, Gastone Ferrari, 52 anni, ex dirigente d'azienda di Fontanile ha deciso di presentare un esposto magistratura. La segnalazione è stata inviata anche a Scalfaro e Prodi, ai ministri Andreotti e Ronchi, oltre che Regione e Provincia di Asti.

L'uomo, originario di Sustenente (Mantova), da tre anni si è trasferito in paese insieme alla famiglia. «La località dove abito - nella denuncia - viene sottoposta con frequenza alterna ad incursioni aeree e basissima quota da parte di aerei militari. L'ex dirigente si è improvvisato investigatore e

DA LAMIA

«Normative rispettate»

Reazione pacata all'aeroporto militare di Cameri alla notizia dell'esposto presentato alla Pubblica Istruzione di Asti: «Non ci è pervenuto il contenuto dell'esposto, pertanto non è possibile, almeno per ora, entrare nel merito delle osservazioni. Tutti i sorvoli ricadono sotto il controllo dello spazio aereo e chi ne occupa è l'Ispettorato delle Telecomunicazioni e dell'Assistenza al Volo. Su questo argomento vige una precisa direttiva e tutti i piloti si attengono scrupolosamente a questa normativa. Tutti i voli - dice il portavoce dell'aeroporto militare - vengono effettuati seguendo in modo rigoroso le procedure previste; tutto viene eseguito con il massimo scrupolo». Dall'anno scorso Cameri ospita i Tornado F3: in questi mesi i piloti stanno addestrando alla conduzione dei velivoli, poi seguirà un corso e alla fine gli equipaggi diventeranno «combat ready», pronti al combattimento.

(m. g.)

ad esempio un episodio emblematico: il doppio arrivo a rompersi - afferma - l'ex dirigente - lascio immaginare che devono sopportare le nostre orecchie. A avviso invece,

dal giorno della strage di Cavalese - i rumori dei motori mi arrivano appena. L'uomo fa inoltre alcune considerazioni: «Neppure in tempo di pace ha il diritto di mettere a repentaglio la sicu-

rezza dei cittadini esercitandosi in giochi di guerra - aggiunge - quando si vedono evoluzioni che prendono di mira un traliccio dell'Enel credo sia lecito il dubbio che si tratti di simulazioni da

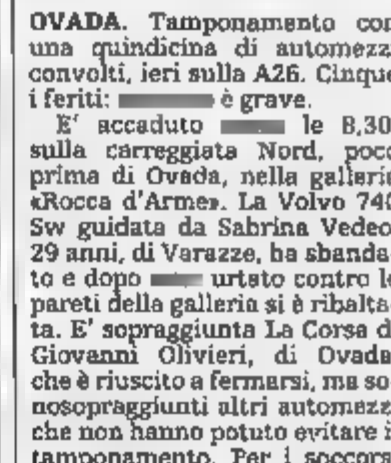
«top gun». L'ex dirigente chiede quindi alla magistratura di accertare se sussistano nel Monferrato condizioni per esercitazioni così a rischio.

(r. gon.)

Sull'A26, cinque feriti

Tamponamento galleria

fra 15 euro



OVADA. Tamponamento con una quindicina di automezzi coinvolti, ieri sulla A26. Cinque i feriti: tre sono gravi. E' accaduto alle 8,30, sulla carreggiata Nord, poco prima di Ovada, nella galleria «Rocca d'Arme». La Volvo 740 Sw guidata da Sabrina Vedeco, 29 anni, di Varazze, ha sbattuto e dopo urto contro le pareti della galleria si è ribaltata. E' sopraggiunta la Corsa di Giovanni Olivieri, di Ovada, che è riuscito a fermarsi, ma sono sopraggiunti altri automezzi che non hanno potuto evitare il tamponamento. Per i soccorsi sono intervenuti la polizia di Belforte, la Croce Verde Ovada e i vigili del fuoco di Ovada.

Feriti, oltre a Sabrina Vedeco e Giovanni Olivieri, Francesco Baghetto, di Rivarolo, e Maria Anna Minio, di Genova (guariranno in 3-15 giorni), Maria Buono, di Genova, guarirà invece in 30 giorni.

(r. bo.)

COMUNE DI TORTONA
Via Ammiraglio Mirabello 1
15057 TORTONA (AL) - tel. 0131/811411

Avviso a gara di licitazione privata

NOTA

che in data 18/02/1998 sono stati pubblicati all'Ufficio Pretorio del Comune di Tortona i bandi di gara per l'affidamento dei lavori:

- 1 - adeguamento normativa antincendio 2-3° Ciccoli Didattici e abolizione barriere architettoniche Scuola di Rivalta Scrivia, importo base d'asta lire 99.575.313 - ANC cat. 2;
- 2 - manutenzione straordinaria tetto Cimitero Urbano, importo a base d'asta lire 65.289.256 - ANC cat. II;

termini richieste partecipazione ed allegata documentazione: ore 12,00 del giorno 10 marzo 1998.

Le informazioni relative nonché il bando di gara possono essere richiesti all'Ufficio - tel. 0131/864220 - fax 0131/811411.

Tortona, 18/02/1998

IL RESPONSABILE DEL
dot. Gianni Moggi

VICINANZE CASALE MONFERRATO

RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE

CON ANNESSI UFFICI A MAGAZZINO

VENDESI O AFFITTASI

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali

che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-



lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 ■ To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383

abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Vivace dibattito a Mango al primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»

Vino, il futuro è nelle radici

Il moscato a un bivio

MANGO. Come imparare a vendere meglio il proprio vino? Perché non chiederlo a chi riesce a far centellinare, in tutto il mondo, le sue bottiglie a prezzi tra le 100 e le 250 mila lire l'una? Angelo Gaja, nella insolita veste di «docente», ha animato la prima degli incontri, ribattezzati «Messaggi in bottiglia», organizzati dall'enoteca regionale di Mango e dalla Produttori moscato d'Asti associati. La sala del castello gremita, segno dell'interesse che ruota attorno a questi temi.

Le vigne di moscato d'Asti danno lavoro a settemila aziende agricole. Un tessuto economico diffuso in 52 comuni delle tre province di Asti, Cuneo e Alessandria e che porta alla produzione annua di 75 milioni di bottiglie di Asti spumante e 3 milioni di moscato «stappo raso». E' il «petrolio» di queste colline, assieme ad altri vini.

«Ma oltre che produrlo il vino bisogna saperlo vendere, proporlo, l'immagine in casa propria e fuori ha detto Gaja, «re» del Barbaresco, parlando ai colleghi. Il tono era tutt'altro che diplomatico: «Io il moscato lo bevo, mi piace quando è fresco di vendemmia, ma lo produco, e vi dico che dovete uscire dalle secche dell'assistenzialismo e del piatto produttivo. In Francia i produttori della zona dello Champagne si sono visti riconoscere prezzi tra le 75 e le 120 mila lire al miragrammo, cioè tra i 5 e i 10 volte più dei vostri. Da noi l'accordo interprofessionale va bene, ma non si premia la qualità, spegnendo l'entusiasmo e la voglia di emergere».

Angelo Gaja ai colleghi produttori
«Fatevi pagare la qualità
no all'assistenzialismo»



La «lezione» di Angelo Gaja ai colleghi produttori durante il vivace dibattito a Mango, il primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»



ASTI SPUMANTE

In Cina con Scalfaro

Una delegazione di produttori di moscato e Asti spumante sarà in Cina da sabato per una serie di incontri commerciali. Il viaggio è stato organizzato in occasione della visita ufficiale che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro compirà la prossima settimana a Pechino. L'Asti spumante sarà servito anche ai pranzi di gala durante i incontri della visita. La delegazione commerciale, guidata dal presidente della Produttori d'Asti associati Evasio Polidoro Marabese, entrerà in contatto con una serie di importatori, già contattati tramite l'ambasciata cinese a Roma. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività internazionali che i produttori di uva moscato hanno messo in cantiere grazie al contributo del ministero del commercio estero e al fondo per le attività promozionali. Al viaggio, di una settimana, parteciperanno anche rappresentanti delle aziende aderenti al Consorzio dell'Asti.

tari - è che le industrie puntino solo sui loro marchi e dimentichino il patrimonio costituito dal territorio del moscato. Ma i vini senza radici quali futuro hanno?».

Gianluigi Bera ha tracciato un profilo storico di queste

colline, citando le tre aree - Langhe, Astesana e Monferrato - dove il moscato ha trovato, nei secoli, maggiore sviluppo. «Un tempo era il mercato a pagare di più le uve migliori a selezionare le zone».

Gaja è tornato alla carica:

«Voi non produce patate, dove pretendere che la qualità venga pagata e la qualità si ottiene producendo meno. Io credo nella meritocrazia e non nei contributi pubblici».

Ultima vibrante annotazione: «Bisogna aiutare i giovani, farli uscire, che imparino le lingue e lasciar loro spazio di rappresentanza, devono poter salire. Ci sono certi culi di pietra che da anni siedono nelle varie commissioni. Sempre loro, inamovibili...». Vivace e intenso il dibattito, dopo le «provocazioni» del big Angelo.

«Messaggi in bottiglia» proseguirà per altri tre lunedì. Il 23, sempre a Mango, sarà la volta di un gruppo di giovani produttori: Valter Bera, Antonella Bocchino, Nicoletta Bocca, Romano Dogliotti, Patrizia Marengo, Paolo Saracco. «Giovani etichette crescono» è il titolo della serata. Il mondo del moscato continua a interrogarsi.

[r. s. a.]

Invito di «Terranostra» nella Granda
«Studenti, venite a vedere
dove nasce il cibo genuino»

Programma delle visite guidate nelle
aziende agrituristiche del Cuneese

CUNEO. «Terranostra», l'associazione che promuove l'agriturismo, ha trasmesso a tutte le scuole del Piemonte, Liguria e Lombardia il programma delle visite didattiche 1998 con l'invito a venire nella Granda «A scoprire cosa mangia», cioè come e dove nascono i prodotti genuini della buona tavola.

Spiega Roberta Rossi, di Viola, presidente regionale del Cuneese di «Terranostra»: «Vogliamo offrire alle scuole la possibilità di visitare, in collaborazione degli stessi imprenditori agricoli e dei tecnici della Coldiretti, una serie di aziende agricole legate al settore agro-alimentare, della forestazione, della salvaguardia del territorio e dell'artigianato, capaci di illustrare in modo efficace i momenti significativi del ciclo produttivo e della trasformazione dei prodotti dell'agricoltura». Le visite guidate offrono un'occasione unica di approfondimento culturale e di crescita dei giovanissimi partecipanti e per una loro corretta educazione alimentare.

Le gite didattiche possono essere di mezza o di una o più giornate, secondo i programmi che le scuole stanno predisponendo. A tutti gli istituti delle tre regioni è stato inviato un opuscolo illustrato, redatto dal tecnico Gianluca Bruno, con le alleganti proposte di «Terranostra» ai ragazzi. Commenta Gianluca Bruno: «Solo in provincia di Cuneo sono presenti 5 vini Doc e tre Docg e, inoltre, 5 formaggi Dop e 5 prodotti a denominazione di origine protetta: cerealicola, da dimenticare la produzione biologica impegnata a diminuire l'impiego dei prodotti chimici nelle coltivazioni. Gli studenti che



Roberta Rossi

vogliono conoscere uno spazio rurale salubre e accogliente avranno solo l'imbarazzo della scelta».

In base alle indicazioni degli istituti scolastici «Terranostra» provvederà a individuare l'azienda agriturbistica (sono già 44 in provincia, sparse sull'intero territorio) più idonea a ospitare la comitiva. Per le scuole che oltre la visita scelgono anche il pranzo campagnolo sono previsti due menù con prodotti dell'azienda al costo di 12 o 15 mila lire. Qualora sia richiesta la presenza di un accompagnatore per tutta la giornata è previsto un contributo di 2500 lire per partecipante, 1500 lire negli altri casi. Dice ancora Roberta Rossi: «Le visite didattiche si propongono rendere la scuola partecipe dei ritmi di una azienda agricola e del suo costante rapporto con l'ambiente». Per informazioni telefonare 0171-447246.

Gianni De Mattois

fiorfiore
CASH & CARRY

**RICHIEDI LA TESSERA
D'ACQUISTO, TI ASPETTANO
CONVENIENZA, NOVITA', REGALI**

Riservato agli operatori commerciali

ALBA (CN) C.so Asti, 24/g • ALESSANDRIA Via G. Bruno, 79 • CASALE MONFERRATO (AL) Strada Asti, 7
CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novello, 33 • LUSIGNANO D'ALBA (SV) St. Prov. per Vindovio, 2
NOVARA Strada per Blandrate • VALLECROSA (IN) Via Colombo, 10
NUOVO GENOVA PONTEDECIMO Via S. Quirico, 139

fiorfiore CASH & CARRY: IL SELF SERVICE ALL'INGROSSO CHE TI SERVE A DOMICILIO



**IN OMAGGIO
A CHI SI TESSERA
ENTRO IL 14/03/98**

CAUTIONI ■ ACQUISTO ESCLUSI OFFERTE SPECIALI, ZUCCHERO ■ CON BUONO SCONTO 5% SU ■ SOSTITUIRE ■



Mister Corrado Orrico prepara la gara col Fiorenzuola fra diversi problemi di infermeria

Grigi, si allontana il rientro di Bettoni

In attacco torna il trio Giralardi, Fantini e Gasparini?

SPORT FLASH

Prima categoria

Il Montegioco **solito**

In Prima categoria, il successo di misura sulla Viguzzese, il Montegioco ha riaggiuntato il primato solitario. Il Piovra è stato infatti fermato a Cassine (1-1). Avanzano Fresonara e Sporting Fubine, che battono Carosio e Rocchetta Tanaro, mentre Blasi, nelle file del Cassano, si concede una tripla al dani della sua squadra. Il Felizzano pareggia con l'R2 Nizza e il l'Argutense si scopre corsaro a Ovada. [r. c.]

Rugby

Il Df Alessandria approda ai playoff

Successo (20-11) del Df Alessandria il Delta Imperia nell'ultima partita della regular season del campionato di rugby, serie C2. I «ferrovieri» sono ammessi ai playoff, mentre dovrà disputare la fase di consolazione il Novi, a cui non è bastata la vittoria (36-10) sull'Amatori Imperia. [m. d.]

Calcio Juniores

L'Acqui pareggia ma allunga le distanze

Nel campionato regionale Juniores, l'Acqui non oltre il pari a Torino (1-1), ma aumenta il vantaggio sulle inseguitrici. In coda, cadono il Pontecurone (3-0 a S. Damiano) e il Felizzano (0-1 con la Don Bosco Asti), e il Libana pareggia a Valenza (1-1). [r. c.]

Hockey «on-line»

Un bis dell'Alessandria contro i team novesi

Due successi per l'Alessandria nella seconda giornata del campionato regionale di hockey «on-line». La squadra mandrogna ha piegato 10-0 il Novi B e 3-0 il Novi A e ora insegue la capolista Novara. L'He Alessandria gioca oggi con l'Asti, alle 20.30, al pattinodromo del centro sportivo di Novi. Seguirà, alle 21.30, il match Novi B-Novara. [m. d.]

Per la sfida casalinga con il Fiorenzuola, i grigi recuperano Costi e Orocin. Il terzino emiliano e il centrocampista laziale hanno infatti smaltito gli infortuni, che li avevano costretti a disertare la trasferta di Reggio Emilia, e ieri hanno svolto un regolare allenamento con i compagni.

Accusa invece una lieve contrattura il fantasista Vivani, che ha lavorato a parte, non dovrebbe allenarsi alla gara domenica prossima al «Mocagatta». Si è fermato Fornaciari, che di tanto in tanto ha problemi di pubalgia e lavora in modo differenziato al martedì. Il difensore centrale farà però parte dell'undici titolare col Fiorenzuola.

Intanto, migliorano le condizioni di Ferrarese, che potrebbe tornare a disposizione di mister Orrico per la partita del 1 marzo, a Como. Per quella data, il medico sociale dell'Alessandria, Giorgio Musiari, conta di riavere (almeno al 50 per cento) pure Biagianni, che ieri ha ripreso a correre a ritmo blando



Manuel Vivani il fantasista
una lieve contrattura, ma domenica dovrebbe essere in campo al «Mocagatta»

con Ferrarese e con il giovane Marchetti, reduce dai gravi problemi alla caviglia destra. Si allungano invece i tempi di recupero per l'italo-francese Bettoni, il giocatore è in ritard

do di una settimana rispetto a Biagianni - afferma il dottor Musiari -. Fra l'altro, il infortunio era più serio rispetto a quello dell'ex novarese. Ipoteizziamo dunque periodo di inattività leggermente superiore a quello del compagno di reparto.

Nel prossimo turno di campionato, l'Alessandria potrà contare anche sul rientro della punta Giralardi, che ha scontato la giornata di squalifica. Non è escluso che l'allenatore riproponga in attacco il tridente formato da Giralardi, Fantini e Gasparini, ma quest'ultimo potrebbe essere utilizzato in posizione più arretrata. Da un mese a questa parte il giocatore veneziano infatti apparso più pimpante nel ruolo di centrocampista aggiunto, confermando una straordinaria duttilità tattica. [m. d.]

In della pubblicazione della classifica di tappa, alcune curiosità relative alle sei categorie

Ecco tutti i comprimari del «Golden Boys»

Alle spalle dei più votati, ci sono tantissimi baby calciatori

VOTATE GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIUVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi

Riflettori accesi non solo sui primi classificati di ciascuna categoria nel referendum «Golden Boys», attuato per il secondo anno consecutivo da La Stampa. Vanno infatti segnalati giovani calciatori che ricevono molte preferenze, sebbene in numero inferiore ai compagni.

Così nella sezione Primi calci sono in graduatoria, fra gli altri, Alex Lodestor (Fulvius Valenza), Nicolò Odino, dell'Arquatese, Andrea Martini (Novese), Simone Ghinelli, dell'Acqui, e Marco Stango, della Don Bosco Alessandria. Nei Pulcini, voti per Andrea Perasso e Luca Carosio, entrambi del Gs Pro Molare, Luca Roverelli (Pozzolesse), Giovanni Raffaghello (Stefano Crisafulli (Novese). Oltre a Matteo Merli (Derthona), Enrico Coccia e Davide Oddone, dell'Ovada calcio, Massimo Bogani (Arquatese), Stefano Milan (Aurora Pontecurone), Marco Peluso e Edoardo Vercelli (Aurora Alessandria).

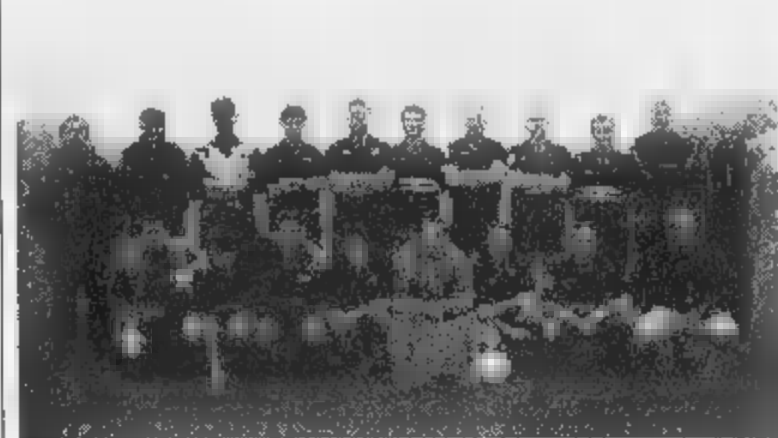
Fra gli Esordienti, sono vota-

ti con oltre cento segnalazioni Davide Micale e Davide Barco, del Castellazzo, Emanuele Gandini (Novese), Andrea Purgato (Aurora Alessandria), Manuel Moretti (Acqui) e Gianluca Monticciolo. Gs Orti Alessandria. Superano quota 100 i Giovannissimi Guido Gaggero (Ovada calcio), Marco Zanardini (As Agape Alessandria), Luca Zamproga (Olimpia FOS) e Alessandro Pelliccia (Don Bosco Alessandria). Tre i giocatori fra gli Allievi beneficiari di almeno un centinaio di tagliandi. Sono: Massimiliano Schilardi del Libana, Alessandro Maccarini (Valenzana) e Mauro Nobile dell'Acqui.

Infine, nella categoria Juniores oltre a Raffaele Tempesta (Luciano Eco Don Stornini Alessandria), con più 700 voti, da segnalare Davide Speranza della Novese, Alberto Caggiano (Castellazzo), Giovanni Longo e Antonio Torre (Fragarolese), Davide Zavattaro (San Carlo) e Paolo Roggero (Masiese). [r. g.]

SECONDA CATEGORIA

Nel campionato Aics Valmadonna in fuga



Il Montegioco è campione d'inverno nel campionato Aics, gruppo A

La Pizzeria Saraceno rallenta col Casalbagnano (2-2), ma mantiene il primato nel campionato Uisp (A). Si avvicinano Federtrasporti, che liquida il Muplastic (5-2), e Castelletto Monferrato, 5-1 a Pecetto. Restano i successi del Volpedo e Torregarofoli e del Tortona sull'Edil due (2-0). Gli altri incontri: Bar Roma-Cantalupo 1-1, Soms S. Michele-Matitone 0-0.

Nel raggruppamento B, le due squadre di testa non superano l'esame trasferta: 0-0 il Cabella col Real Villa, imitato dal Rivanazzano ad Arquate. Ne approfitta il Parema Gualco, che supera lo Sparvara Alluvione 3-0 e porta a ridosso delle prime. Gli altri: Soms sono del Pasturano sul Molino Alzano (2-1), dell'Inter club Novi sull'Iris (1-0) e della Vigonese a Pozzolo (2-1). Nulla di fatto tra Circolo dei Trenta e Cassano. Oggi alle 21, recupero tra Rivanazzano e Inter club Novi.

Nel girone C, il Gragnardo ferma la capolista Aquesana (0-0), riaprendo il campionato: il Rossiglione si scatena col Casalbagnano (2-1), il Predosa surclassa il Carpeneto (3-1), il Cesa Pro Molare piega la Silvanese (1-0). Paraggi tra Strevi-Castelletto (0-0) e Roccagrimald-

Bar Lido (1-1). Aics. Il Montegioco fa la voce grossa col Savoia (3-0), ma il Circolo Cral (2-1) sulla Soms Pietramarazzi) e il Bellero colorati (1-0 sul Lobbio) mollano. Successo roboante del Platal Castelletto sul Gs Michelin (4-1), più contenuti quelli della Nechese e Bassignana (2-0) e del Circolo Litta a Cascinagrossa (1-0). Senza vinti né vincitori la sfida tra Keller industrie grafiche e Real Computer (1-1).

Nel gruppo B, il Valmadonna corsaro a Dviglio (1-0) è in fuga. Lo inseguono Polipoli Felizzano, Scaglione (1-1) col Bar Family Binge), Art edilizia (4-0 sul Bergamasco), Zales Felizzano (0-0 con la Soms Pietramarazzi), Cabanetti (3-0 sul Pavese) e lo Zanzar Don Bosco (0-0 con il Covo di Cova).

Ancoi-Disco. Sono 35 le reti segnate nella «Coppa Città di Casale». E tutti i risultati delle gare. Real Cerrina - Polizza 0-1; Frassineto-Nonola 2-2; Cabrino Gusmano-Merlese 2-0; Santa Maria del Tempio-Golden team 4-0; Fubine-Casale 9-1-2; Serrallunga-Balzola 2-4; Giarole-Idegal mobili 0-3; Grazzano-Frassineto 1-1; Borsani-Morano 0-3; Ticineto-Candia 1-2; Casale 90 Villanova Montferrato-Madonna 1-3. [r. c.]

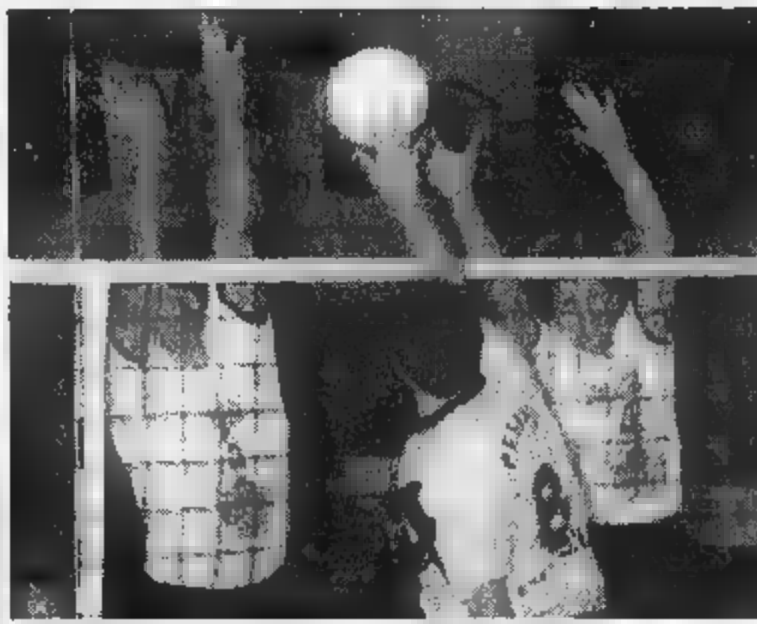
Direttori di gara contestati anche da Pantera e San Marco Battuti arbitri e capolista La Mangini piega il Mokaor Vercelli

La Mangini scopre il gusto della vendetta ed espugna il campo del Mokaor Vercelli, capolista della serie maschile di volley. Dopo la rocambolesca sconfitta dell'andata, la squadra biancoblu si è imposta con identico punteggio ed è stata più forte anche della coppia arbitrale, che ha diretto a senso unico. «Se avessimo perso, sarebbe stata una beffa clamorosa», commentano i dirigenti. Basti pensare che, sul 18-17 nel tie-break, Volpara si è visto negare il punto decisivo ed è stato poi espulso. Per fortuna, i compagni hanno mantenuto la calma e hanno chiuso la partita nella successiva azione.

Protesta anche Pantera Alessandria, superata 0-3 dal Sant'Anna Torino. Sull'esito del match ha influito un errore determinante degli arbitri sul 13-12 per i mandrogni, nel set iniziale.

Nella B2 femminile, exploit della Spondibene Casale, che ha espugnato 3-0 il parquet del quotato Chivasso. Linda Giordana e Valentina Vizio sono state le mattatrici del sestetto allenato da Anna Angelino. E' andata male alla San Marco Valenza, battuta 1-3 dal Bieffe Cuneo. «La sfida è stata equilibrata per i set su 4», commenta il dirigente Mauro Milano. Le rivali si sono dimostrate superiori nei momenti cruciali, ma hanno beneficiato pure di favori arbitrali piuttosto evidenti.

In serie C maschile, la Suprema Alessandria ha fatto un sol boccone (3-0) malcapitato



Le squadre accusano: in diversi incontri l'arbitraggio è stato a senso unico

Aosta, mentre Plastipol Ovada e Ice Box Casale si sono arrese 0-3 a Mongiabene Asti e Biella.

Nel settore femminile, la capolista Plastipol ha espugnato 3-0 il campo del Fossano, confermando la candidatura alla promozione. Delusione per il Fgs Vals Cra Alessandria, piegato 1-3 dal Moncalieri. I bianchi hanno condizionato pesantemente l'Europa Metalli Novi, che ha ceduto 0-3 al Castelletto Ticino.

Nel torneo di D maschile, la Pluridea Acqui l'ha spuntata 3-0 sul Treate ed è stata trascinata al successo dallo

schiazzatore opposto Negrini, autore di prova superlativa. Il Photogrammi Novi ha innalzato bandiera bianca 0-3 con il Novara.

Tra le donne, sorride il Villanova, che ha vinto 3-1 il derby con la Fortitudo Occimiano. Weekend da dimenticare per le altre compagini della provincia: la Pgs Ardor Casale è stata superata 0-3 dalla Sanmartinese Novara, la Spondibene ha perso con identico punteggio col La Salle Torino; Blindo Offile, la Pluridea Acqui l'ha spuntata 3-0 sul Treate ed è stata trascinata al successo dallo

In C1 vincono ancora Oikos e Derthona Coates travolgente verso la salvezza

Un'Oikos tirata a lucido ha confermato a Castellanza di meritare la leadership solitaria della C1: i varesini, che all'andata avevano vinto ad Alessandria, sono stati sconfitti 96-77. Soddisfatto il coach Morini, «è particolare per la fluidità delle manovre in attacco. Nell'Oikos hanno concluso in 5 in doppia cifra, tra cui Torcello (15 punti), incerto sino all'ultimo. Anche il Derthona si mantiene tra le prime della classe, grazie alla vittoria per 87-80 sul Saronno. Tava (33 punti, con 5 su 10 da tre) davvero strepitoso nel finale. I bianconeri sono quinti, ma a soli 4 punti dall'Oikos.

Serie C2. La Polaris Casale, che ha superato in scioltezza il test di Alba (97-73) è sola al secondo posto. Luciani (28 punti) è stato impeccabile in attacco, ma su tutti va elogiato Valdesio. Non perde colpi la capolista Cierre Asti, che ha rimontato lo svantaggio di 15 punti accusato a metà gara.

La Blindo Office San Salvatore, finendo per imporsi 94-89. Per Valenza è arrivata la prima sconfitta del '98 sul campo del San Paolo Galvagno (54-64): ha pesato l'assenza dell'influenzato Enrico Mossi, ma gli «orafi» hanno soprattutto sofferto il ritmo dei padroni e c'è meglio andata al Candiotto contro l'altra «cenerentola», il Moncalieri: è finita 85-69 per i serravallese.

Nel torneo ligure, la Tre Rosse Ovada ha vinto (91-88, dopo un supplementare) a Finale un match dove è stato dato largo



Roberto Tava (Derthona): 33 punti

spazio ai giovani.

Serie D. E' andato al Pacquola Castelnuovo il derby col Casale basket (61-59), mentre l'Asso da Picche ha piegato la capolista Treate (68-59), pollice per il Novi, sconfitto 67-59 dal Bielle.

Femminile. Grazie alla netta vittoria sul Brescia (73-39), la Coates Alessandria (A2) ha raggiunto l'ottavo posto in classifica: le ragazze di Zanforlin non perdono da 5 turni e sembrano lanciate verso la salvezza. Terzo ko, invece, per il Valenza nel playoff di B: il Lonate l'ha spuntata 61-59. [b. v.]

O.N.A.O.M.A.C.
OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI
CARABINIERI

00192 ROMA - Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 1/A

L'O.N.A.O.M.A.C. pone in vendita a mezzo asta pubblica il complesso immobiliare uso abitativo sito in Sezzadio (Al) - vicolo Fontana - della superficie lorda coperta di mq 450 circa, con area giardino.

L'immobile non è soggetto a vincoli paesaggistici.

Il prezzo base d'asta ammonta a L. 135.000.000 (centotrentacinquemila).

L'asta avrà luogo il giorno 05 marzo 1998, alle ore 11.00, nella sede dell'O.N.A.O.M.A.C., ubicata a Roma, via Carlo Alberto Dalla Chiesa 1/A, telefono e fax: 36000844. Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno attendersi alle formalità riportate nell'avviso di vendita all'asta, pubblicato sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Alessandria n. 14 del 17.02.98.

Per informazioni di dettaglio telefonare all'O.N.A.O.M.A.C. Roma, febbraio 1998

IL PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
gen. C.A. (n) Giuseppe Franciosa

SALDI SALDI SALDI

PELLICCERIE di FRANCA MARCHISIO

a Valenza

VIA ARSENALE 38 TEL. 011/331433

VIA DI NANNI 90 TEL. 011/331431

I VERI SALDI

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche ■ soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti ■ pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne ■ più telefonare al:

Numero Verde

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.

* I.V.A. esclusa.

Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Expo 2000 500

Il giro del mondo
in 5 giorni

ExpoVacanze '98

Con il patrocinio di



PROVINCIA di
TORINO
REGIONE
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo  biglietto  possono visitare



Due padiglioni destinati al fitness con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Max Mosotti, Giuseppe Orlandi, Robin Shelden**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo 1998
Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da POLIMATI

Costituito un comitato per la riapertura del tracciato del Lac Bleu. Cautela le autorità

Cervinia rinvuole la pista di bob

«Era il percorso più bello e difficile del mondo»

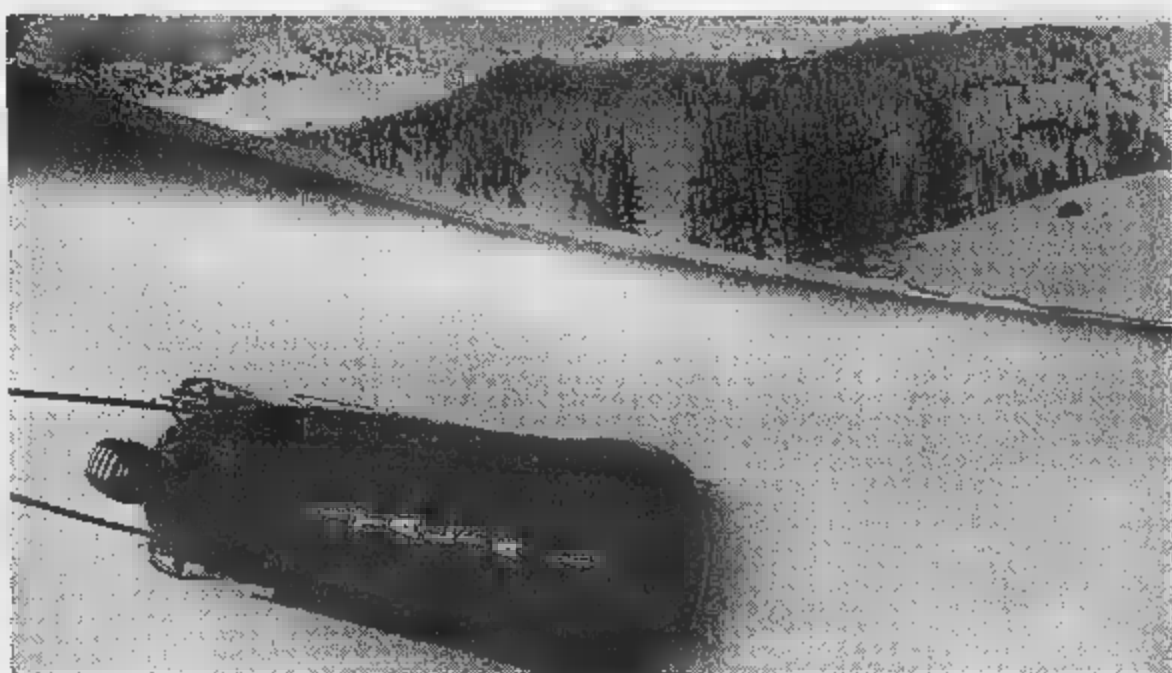
VALTOURNENCHE. «Riaprite la pista di bob del Lac Bleu a Cervinia». Lo chiedono quattro bobbisti valdostani: Marco Polletto, pilota e sindaco di Antey, Marco Gamba, anch'egli di Antey, Marco Sacchetto e Giorgio Neyroz. Valtournenche, costretti, dicono «con una pista splendida com'era quella di Cervinia» andare a fare allenamento ed a correre «La Plagne, in Francia, oppure a Cortina». Con lo stesso obiettivo addi. Itura nato un «Comitato promotore per la riapertura della pista di Lac Bleu».

Presidente del comitato Franco Perruquet, valdostano, campione del mondo di bob due in coppia con il pilota Giorgio Alverà proprio sulla pista di Cervinia nel 1975. «Era la più bella e difficile pista del mondo», dice Perruquet, «e non deve abbandonata».

Nicchiano invece le autorità. «Riaprire la pista di bob», dice l'assessore regionale Turismo, Gino Agnesod, «significa impegnare almeno 35 miliardi. Ci sono poi troppe incognite nella ristrutturazione della pista e poche garanzie che, una volta risistemata, ci verrebbero assegnate gare di levatura internazionale come Mondiali e Coppe del Mondo».

E il Comune di Valtournenche? «Bandito un concorso per trovare un esperto in grado di dirci se ed a quali costi è possibile ripristinare la pista», dice il sindaco Antonio Carrel. In ogni caso sappiamo che il tracciato dovrebbe essere rettificato nella parte alta e le curve rettificare. Bisognerebbe valutare tante cose prima di decidere. Ma i rappresentanti del Comitato promotore per la riapertura della pista di bob contestano l'attesa. «Chiediamo vengano fatte spese faraoniche», dicono, «ma quegli interventi minimi indispensabili per riaprire la pista. Abbassare la pendenza, rettificare le curve del "Grande Labirinto", migliorare la sicurezza. Roba 2-3 miliardi. Il momento è favorevole. Il bob ha confermato di essere sport non da grandi presenze a bordo pista, ma dal grosso impatto televisivo. C'è appena l'oro alle Olimpiadi di Hahner - Tartaglia a Nagano. C'è, soprattutto, la possibilità di inserirsi nella candidatura olimpica di Torino. Cervinia può offrire la pista del Lac Bleu per i Giochi Invernali del 2006. Sono occasioni da non perdere per un rilancio dell'impianto».

Alessandro Camera



Gli ex campioni del mondo di bob a due, Perruquet e Alverà, sulla pista del «Lac Bleu» di Cervinia durante la gara del 1975



Sopra, Franco Perruquet, ex campione del mondo di bob a due. A sinistra il sindaco di Valtournenche, Antonio Carrel. In basso, l'assessore regionale del Turismo, Gino Agnesod

Secondo i sostenitori del progetto il Breuil potrebbe inserirsi nella candidatura olimpica di Torino per il 2006



PRIMO PIANO

Aosta La legge sull'acqua verrà riproposta

La giunta regionale riproporrà all'esame del Consiglio la legge sull'utilizzo delle acque a scopo idroelettrico. La norma era già stata bocciata dalla Commissione di coordinamento. Per il presidente della giunta Viérin, «le condizioni sono mutate».

Il piano dei lavori per «rifare» la città

In primavera cominceranno i grandi lavori che trasformeranno Aosta. Strade, parcheggi, fognature, acquedotti. I cantieri causeranno disagi alla viabilità.

Nello scialpinismo 2 medaglie tricolori

Ottima prova dei valdostani nei campionati italiani di scialpinismo: nei primi 11 della classifica, sono rossoneri. È mancato solo il titolo, conquistato dal fuoriclasse Fulvio Mazzocchi. L'argento è stato vinto da Nicola Invernizzi (Esercito), il bronzo da Stefano Ghisari (Mont Nery).

Al Convitto

Lancio di uova al presidente della giunta

AOSTA. Lanciano al presidente della giunta Dino Viérin per protestare contro un provvedimento di sospensione patente di un «compagno» anarchico. È accaduto martedì all'incontro-dibattito organizzato dalla giunta per presentare il bilancio di previsione del '98, nella sala del Convitto Federico Chabod.

I due anarchici hanno agito quando gli oratori avevano lasciato la parola ai cittadini per il dibattito. Dopo aver consegnato a tutto il pubblico un volantino contro la pubblicità e la gestione del turismo fatta dalla Regione, hanno lanciato un paio di uova verso il presidente della giunta. Anarchici, però, hanno mancato bersaglio.

Alcune persone sedute in prima fila sono intervenute subito, bloccando i due prima che potessero proseguire nel lancio di uova. Nella sala del Convitto c'erano anche gli agenti della Digos, che hanno accompagnato fuori i due anarchici: i poliziotti hanno denunciato per oltraggio i lanciatori di uova.

Due minorenni

Soldi falsi per pagare le figurine

AOSTA. Hanno tentato di «riciclare» mille lire fasulle acquistando una bustina di figurine: per questo, i carabinieri hanno denunciato M. R., 17 anni, e D. D., di 14, entrambi di origine marocchina e domiciliati in Valle. Il reato ipotizzato è di «spendenza di banconote false». I militari hanno inviato la segnalazione alla procura del tribunale dei minorenni di Torino.

L'episodio è avvenuto l'altro giorno, in un'edicola del centro. I due ragazzi sono arrivati insieme e il più giovane ha chiesto le figurine. Il titolare dell'edicola ha controllato la banconota e ha avvertito i carabinieri: poi, si è fatto riconsegnare le figurine e ha restituito le 10 mila lire ai ragazzi. I militari li hanno fermati poco lontano: la banconota era un falso, «di discreta qualità» spiegano gli investigatori.

I carabinieri del nucleo operativo hanno anche perquisito le abitazioni dei due ragazzi, ma non hanno trovato traccia di altre banconote.

La procura ha avviato un'inchiesta per l'incidente nel cantiere della Regione

Domani i funerali di Sergio Lugon

Accertamenti di carabinieri e ispettori dell'Usl

SAINT-CHRISTOPHE. Si svolgeranno domani 15 nella chiesa di St-Christophe i funerali di Sergio Lugon, 42 anni, rimasto schiacciato martedì pomeriggio dall'escavatore che guidava in un cantiere della Regione in regione Sarailon, sulla collina di St-Christophe. L'uomo aveva incominciato la manovra per far salire il «Caterpillar» sul camion per il trasporto in città.

Ieri mattina, il procuratore della pretura Marilinda Minecchia ha firmato il nulla osta per i funerali. Il magistrato ha anche avviato un'inchiesta. In questi giorni, i carabinieri del nucleo radiomobili della compagnia di Aosta e gli ispettori dell'Usl consegneranno i risultati dei loro sopralluoghi negli uffici della procura.

Secondo i primi accertamenti, l'incidente è avvenuto proprio quando l'escavatore era all'inizio del pianale carico del camion. Lugon aveva appena incominciato la manovra. Per lui era «routino». Come altre volte, martedì aveva deciso di



Sopra, Sergio Lugon, 42 anni. A destra, il camion su cui salendo l'escavatore guidato dall'operaio



far salire a marcia indietro l'escavatore sul «cassone». La cabina del «Caterpillar» sul lato sinistro e il camion era fermo sulla strada con una scarpa sul lato opposto: con quella manovra, Lugon si è trovato con la visuale limitata sul lato destro. Così, il manovratore non ha potuto vedere che un cingolo

era troppo spostato rispetto al pianale. Di solito, l'autista del camion aiuta chi è alla guida dell'escavatore a completare la manovra. Martedì, però, Lugon aveva avviato l'escavatore senza aspettare l'autista del camion lo raggiungesse. In pochi attimi, il «Caterpillar» si è ribaltato ed è rotolato

lungo la scarpa: una decina di metri sul lato della strada. Lugon è stato sbalzato fuori dalla cabina ed è finito sotto i cingoli dell'escavatore. L'uomo lascia la moglie Angela Basile e la figlia Francesca, di 14 mesi. Il corteo funebre partirà oggi alle 14,45 dall'abitazione in frazione Thouvex. [c. 1.]

IL CASO

POLEMICHE IN REGIONE

ANCORA una volta ai consiglieri di opposizione viene negato il diritto di controllo sugli atti della giunta. Ivo Collé, consigliere regionale del gruppo degli autonomisti e componente della 4ª commissione consiliare permanente «Sviluppo economico», attacca il presidente della giunta: «Siamo a livello di regime. Siamo alla negazione di ogni ruolo attivo delle commissioni consiliari. A scatenare la polemica Collé è stato il tentativo del presidente della giunta nella vicenda della bozza di convenzione per la gestione del Casinò inviata alla controparte, la società Finoper».

«Dopo avere garantito in commissione che ci avrebbe fatto avere il documento contestualmente all'invio a Finoper», dice Collé, «il presidente Viérin ha disatteso la promessa e alla commissione è arrivato nulla, nonostante l'intervento

Ivo Collé accusa Dino Viérin di non aver dato la bozza alla 4ª commissione

Per il Casinò convenzione segreta?

La replica: «Critica assurda e falso problema»



I consiglieri Ivo Collé e Guglielmo Piccolo e il presidente della giunta Dino Viérin

del presidente Piccolo».

Guglielmo Piccolo, però, getta acqua sul fuoco: «Credo ci sia stato un equivoco. Il presidente della giunta mi ha confermato che quando ha parlato di fare avere alla commissione copia della bozza di convenzione, intendeva quella che sarebbe ritornata alla commissione».

La risposta del presidente Viérin è meno morbida: «La posizione di Collé è assurda. Si vuole creare una polemica pretestuosa su un falso problema. E viene lessi nessun diritto della minoranza. Per la gestione della casa da gioco siamo ancora in fase negoziale. Quella che è stata inviata alla Finoper è quindi semplicemente una bozza. Al momento in cui ci sarà accordo con Finoper presenteremo sicuramente l'accordo alla commissione competente».

Viérin chiede a tutti di mantenere la calma e discutere della sostanza delle valutazioni. Collé non ci sta: «Se la commissione non possono nemmeno di... del provvedimento mentre nascono, se tutto è diventato "affare" della giunta oppure del presidente, abbiamo almeno il coraggio di dirlo chiaramente. Sappiamo di essere in un regime dittatoriale. Ma almeno ci lascino la libertà di denunciare questo comportamento».

ABITI UOMO
PANTALONI UOMO
GONNE E CAMICETTE
SPOLVERINI E IMPERMEABILI

Queste e centinaia di altre

ULTIME OCCASIONI PER CHIUSURA DEFINITIVA

BERTETTI

a VERRES - Via Caduti Libertà 6

e Vi ricorda le firme:

LEVI'S • FACIS • HELLA • MARELLA • RODRIGO INGRAM • CARRER

COM. EFF. LEGGE 80 - RINUNCIA

DAL 17/1 AL 16/4/98

Il piano dei lavori previsti dalle amministrazioni comunale e regionale per i prossimi mesi

Aosta diventerà un grande cantiere

Strade, parcheggi, ma anche fognature e acquedotti



La piantina dei lavori previsti nel capoluogo regionale nei prossimi mesi tratta dalla pubblicazione «Aostainforma»

AOSTA. Si annuncia la primavera di cantieri per il Comune di Aosta. Da marzo partiranno i lavori di molti progetti, alcuni dei quali per «Aosta capoluogo». Molti di questi cantieri bloccheranno o modificheranno per mesi il traffico. «Il Comune», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Guido Grimod - cercherà di volta in volta - segnalare preventivamente ai cittadini i sensi unici, le strade chiuse e i parcheggi alternativi che si dovranno attivare per cercare di ovviare i disagi.

Nel centro storico partiranno a breve i lavori di rifacimento di via Aubert e di via Croce - Città (punto numero 1 nella cartina). E' uno degli interventi previsti per «Aosta capoluogo»: 3 miliardi e 300 milioni per rifare acquedotti e fognature. Poi la nuova pavimentazione, che eliminerà i marciapiedi per lasciare spazio a grandi lastre di pietra. S'inizierà nei prossimi mesi anche l'installazione di parcheggio prefabbricato (154 posti auto) nel piazzale di fronte all'ospedale (punto 2). Quindi soluzioni alternative per il traffico nelle vie della zona e per i parcheggi. Poi la sistemazione di via Capitano Chamoin e la costruzione di una rotonda alla francese tra via St. Martin de Corléans, via Monte Grivola e via delle Regioni (punto 3). E ancora l'allargamento di via Carrel all'altezza del passaggio a livello (punto 4).

Per «Aosta capoluogo» la sistemazione di Challand (punto 5), che diventerà pedonale, traffico limitato in via Losanna. La Regione interverrà invece per l'allargamento della strada che porta alla Scuola militare alpina (punto 6). Anche questi lavori s'inizieranno in primavera. Nel quartiere Tzambarlet invece è previsto, da parte del Comune, l'allargamento di via Ruelle des Permes (punto 7). Parallelamente proseguono i lavori sul dormitorio pubblico di via Stevenin (punto 8), che non influiscono però sul traffico. Come la costruzione del bocciodromo scoperto in regione Tzambarlet, che dovrebbe essere ultimato a fine giugno (punto 9). Lavori anche in via Cretier e via Cerlogne (punto

10): diverranno «vie residenziali».

In collina è previsto per la primavera l'inizio dei cantieri per la strada per Vignole (punto 11) e in estate per un parcheggio a Ossian. Sono in via di ultimazione i lavori accanto al cimitero, dove è stato costruito in nuovo marciapiede (punto 12). Conclusi prima del previsto i lavori in via Martinet (punto 13). In primavera cantieri della Regione dovrebbero aprirsi sulla strada di attraversamento Sud dell'area Cogne (punto 14). Tra gli interventi alle strutture, quello alla scuola quartiere

Dora, che dovrebbe concludersi entro agosto.

Disagi al traffico anche per la costruzione di un collettore fognario: da regione Sarailon, lungo via Gran San Bernardo, la salita della Consolata e via Chabod. E, ancora, dall'installazione di semafori in tutta la città e dalla sistemazione delle aree verdi e di alberi, dei marciapiedi e della pavimentazione, in via de Maistre e via St. Martin de Corléans. Oltre alla pavimentazione di via De Tiller, piazza Chanoux, via Conseil des Commis e parte di via Porta Pretoria. (sa. b.)

Dagli avvocati

Un ricordo di Vittorio Bondaz

AOSTA. Gli avvocati del Foro di Aosta e i magistrati di Palazzo Giustizia del capoluogo si sono riuniti ieri mattina nell'aula del tribunale per commemorare il collega Vittorio Bondaz, 92 anni, morto il 17 dicembre dell'anno scorso. «Un esempio di probità, giustizia e rettitudine. Valori in via di estinzione», ha detto il presidente dell'Ordine degli avvocati valdostani, Piergiorgio Martinet.

Nato il 16 aprile del 1905, Vittorio Bondaz era diventato procuratore legale a 24 anni e avvocato a 29. L'interesse per la professione (lavorò soprattutto come civilista) gli aveva impedito di dedicarsi anche alla politica: dal '49 al '54 fu presidente del Consiglio regionale, nei 5 anni successivi ricoprì l'incarico di presidente della Giunta. Rimase consigliere regionale fino al '63 e abbandonò la politica attiva soltanto nel 1972.

Tornato a fare l'avvocato a tempo pieno, decise di lasciare la professione nel '94, dopo 66 anni di lavoro.

Per i bielorussi

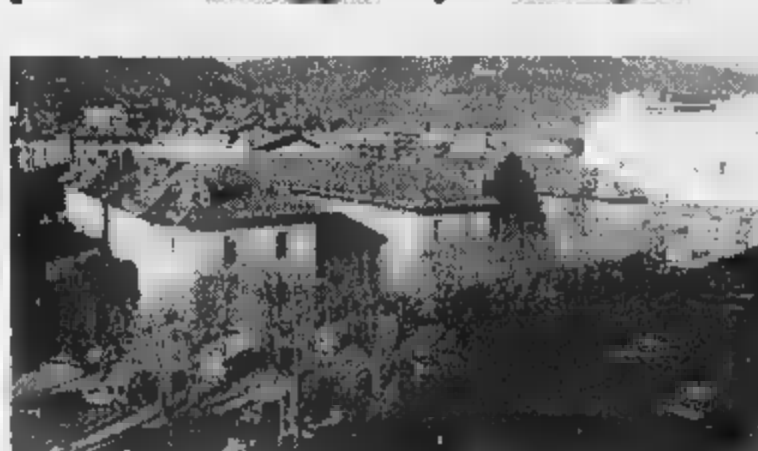
Duo milioni raccolti dall'Acsi

AOSTA. La già consolidata generosità dei residenti e la sensibilità di alcuni turisti sono state confermate nel cammino dell'Amore, l'iniziativa organizzata, a San Valentino, dai responsabili dell'Acsi, aderente alla Fondazione «Aiutiamoli a vivere - operazione Cernobyl».

«Abbiamo raccolto», dice Antonio Zema, presidente Acsi - la somma di 2 milioni 262 mila 950 lire, da aggiungere al fondo la ristrutturazione dell'orfanotrofio di Sjanno, in Bielorussia. Per il momento, la disponibilità è denaro di 7 milioni e mila 500 lire.

L'amore per il prossimo in difficoltà ha stimolato molte persone a rispondere all'offerta richiesta dai promotori: questa sorta di mercatino. Rose rosse, peluche e vari gadget hanno attirato l'attenzione al punto di permettere agli organizzatori di ritirare il banco vuoto. «Una parte dei soldi raccolti a San Valentino - fa sapere Zema - verrà impegnata per l'acquisto di cassette per gli stessi bambini dell'orfanotrofio». (s. l.)

Quartiere Cogne, villini destinati per dare alloggio a più famiglie



AOSTA. Il piano lavori di riqualificazione del Quartiere Cogne è «approdato» alle villette, l'agglomerato case a due piani, uguali nell'architettura, comprese fra le vie Elter, Pollio Salimbeni, Liconi e il controviale di corso Battaglione. Per questi edifici, costruiti nel 1920 per ospitare gli impiegati dello stabilimento, è stato predisposto un programma di riordino che consente di valorizzare un patrimonio immobiliare che l'amministrazione comunale non offriva all'acquisto.

«Con un primo impegno di spesa di 150 milioni - dice l'assessore alle Opere pubbliche, Guido Grimod - abbiamo ristrutturato 4 alloggi dai quali, considerate le notevoli dimensioni (114 metri quadrati ognuno) - abbiamo ricavati otto. Con questo primo intervento intenderemo avviare una politica della mobilità degli inquilini che occupano appartamenti sproporzionati al numero dei componenti il nucleo familiare».

Nel nuovo alloggio, il Comune ha provveduto ad installare l'impianto di riscaldamento a metano, adeguando le strutture alla normativa. «Le case ristrutturate e già consegnate ai locatari, all'interno del quartiere - rileva l'assessore - rispondono al criterio di giusto rapporto fra metratura ed esigenze familiari». E ancora: «Il Comune ha facoltà di decidere la programmazione di un intervento di redistribuzione degli alloggi, considerata la «case».

Particolare attenzione è stata riservata alla revisione dei tetti e alla sostituzione delle tegole vecchie. Avviata anche l'opera di ripristino delle grondaie che dovrebbe completarsi entro l'anno, mentre è in previsione il rifacimento degli allacciamenti Enel e la posa all'esterno delle cassette dei contatori.

«Nel programma - informa Grimod - è stata inserita la sostituzione delle ringhiere di delimitazione dei giardini e la riparazione alcune tubazioni, rotte dalla Telecom quando hanno interrato i cavi. E' conclusa, poi, l'installazione delle cassette per l'allacciamento alla rete del metano». (s. l.)



L'assessore alle Opere Pubbliche Guido Grimod e, in alto, le villette del Quartiere Cogne

In forse anche l'utilizzo del simbolo

Polo sfaldato per le regionali

AOSTA. E' ancora polemica nel centro destra a proposito di un Polo per le libertà che scenderà in campo «sparpagliato» alle elezioni regionali del 31 maggio. La coalizione si è sciolta nei giorni scorsi. Ha cominciato il coordinamento regionale di Alleanza Nazionale, che ha più volte denunciato problemi di incompatibilità soprattutto Forza Italia.

Poi è toccato a Ccd e Cdu: dopo essersi federati, hanno fruttato un certo vento di fronda all'interno del Polo ed hanno preferito fare una alleanza elettorale - la Fédération autonoma - a questo punto, Forza Italia ha preso atto dell'impossibilità di andare all'appuntamento elettorale con il Polo compatto e ha scelto la via della lista propria, ma sotto la bandiera tricolore del Polo.

Alleanza nazionale risponde in modo positivo alle sollecitazioni del rappresentante della lista Pannella - Radicali di ricompattare il Polo per le libertà e di presentare un «Polo unito» alle prossime elezioni regionali. An considera però «pretestuosa l'affermazione del coordinatore Forza Italia secondo con An vi sarebbero difficoltà di dialogo».

Per il portavoce del partito, Paolo Marozz, «la Destra ritiene l'attuale accordo con il Polo del marzo '96, che rispecchia il sentire delle diverse componenti della coalizione» ma, aggiunge An «le difficoltà insor-



Paolo Marozz, portavoce di An

gono se qualcuno intende modificare i punti cardine di tale accordo».

Per Paolo Marozz «è giuridicamente impraticabile» politicamente truffaldina l'ipotesi di Alberto Zucchi secondo cui Forza Italia si potrebbe presentare il 31 maggio «sola», sotto il simbolo del Polo.

Intanto, Marino Pasquettaz, rappresentante della lista Pannella - Radicali ammette «l'inutilità del tentativo di ricompattare il Polo per le libertà, quanto dalla risposta del coordinatore di Forza Italia scopre che il partito di presenterà da solo sotto il simbolo del Polo».

Quindi dice Pasquettaz «avremo una lista del Polo nazionale» lascerà nel cassetto il contrassegno regionale del Polo. (a. c.)

Incontro con un componente dell'ufficio del garante Rodotà

«Più lealtà dal giornalisti»

I «privilegi» riservati alla stampa

AOSTA. «Ci vuole più lealtà nella raccolta delle informazioni». La pensa così Ugo De Siero, professore universitario a Firenze e componente (con altri «tecnici») della Commissione nazionale dell'ufficio privacy presieduto da Stefano Rodotà. Il docente è stato ospite del Circolo valdostano della stampa, lunedì all'Hôtel Miage di Charvensod.

Argomento dell'incontro: «Serve» codice per l'informazione? Dopo una breve presentazione fatta dal presidente del circolo, Maria Grazia Vaccina, il professor De Siero ha incominciato a parlare dei «privilegi» riservati alla stampa nel trattamento dei dati, ma con qualche «paletto». L'ufficio di Rodotà aspetta il codice di autoregolamentazione dell'Ordine dei giornalisti, già presentato a dicembre e rimandato al mittente per qualche modifica.

Niente più foto segnaletiche, nessuna notizia sui «dati sensibili» (sesso, religione e salute), a meno che non siano «essenziali» per la notizia destinata alla



Il professor Ugo De Siero

pubblicazione. Una legge per i «privilegi»? «Qualche volta abbiamo ricevuto dai giornali la notizia che un personaggio pubblico si era rivolto a noi per qualche ricorso. Altro che riguardo...» ha spiegato De Siero. E le foto della prostituta di Ravenna malata di Aids? «Non posso parlare di una questione che ci

è stata sottoposta, ma forse la vicenda è stata trattata con troppa enfasi» ha risposto.

Che cosa accade a chi viola la legge sulla privacy? «La decisione sulla sanzione spetta al giudice civile e penale - ha aggiunto De Siero - Noi possiamo soltanto fare provvedimenti che servano da monito. L'esempio è quello del suicidio di un giovane, finito sui giornali - tanto di dei genitori, indicazione di località e nome della scuola frequentata. «Mancava soltanto il nome del ragazzo... Abbiamo giudicato grave questo comportamento e abbiamo vietato la pubblicazione di alcuni dati riportati in quegli articoli - ha spiegato Siero - Questo serve soprattutto per gli archivi dei giornali. Magari, tra qualche tempo un giornalista avrebbe chiesto raccolta dei «casi» simili a quello e avrebbe ripetuto le stesse cose, anche in buona fede. Il divieto che possiamo imporre serve per evitare anche comportamenti di questo genere».

LETTERE AL GIORNALE

Ad Aosta il primo «motodromo»

Il tradizionale riserbo montanaro con cui gli amministratori comunali ci hanno edotti del lavoro svolto fino a metà legislatura, ha fatto sì che abbiamo dimenticato i pareri dell'ultima realizzazione nel campo delle infrastrutture sportive. Cercherò di descrivervi l'impianto per la pratica dello sport delle motoslitte che si trova tra i boschi e i prati alle pendici della Punta Chaligne nel Comune di Aosta. Gli appassionati di questa ecologica attività troveranno chilometri di piste larghe e ben battute in cui facili sono i sorpassi, larghe e veloci le curve che sfruttano la ricca rete di strade interpoderali. I solerti operatori servizio sgombero neve, dopo lavorato alle piste per la pratica degli sport del ghiaccio riservate ai pensionati aostani, hanno sgomberato a monte di Excegnex un ampio piazzale in cui si possono parcheggiare auto, carrelli e anche le motoslitte tra un week end e l'altro. L'assistenza dei carabinieri nel bosco della competente stazione

forestale vi eviterà noiosi controlli e inutili perdite di tempo: potrete così dedicarvi serenamente al vostro sport e approfittare dei numerosi posti di ristoro ben distribuiti sul percorso. Tra questi particolarmente apprezzato, per ospitalità e qualità di cibo e bevande, sembra essere quello di proprietà di un consigliere regionale, fant du pays e appassionato cultore di questo ecologico sport di «enoutra tera». Si tratta di un'importante realizzazione che si sta espandendo anche nei Comuni di Sarre e Gignod grazie alla preziosa rete stradale: non è utopistico pensare a un completamento del servizio fino alle ultime «etaz». Gli sciatori alpini e i fondisti, tra i quali c'è anche il nostro sindaco, si dovranno solo dotare di avvisatori ottici e acustici, così sarà garantita la sicurezza e l'incolumità dei presenti e dei numerosi animali di questa oasi faunistica. I caprioli, i cervi e gli altri animali dei boschi di Aosta pian piano si abitueranno alla convivenza con i frequentatori del primo «motodromo» valdostano. Carlo Vettorato, Entebin

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
115 del Soccorso: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pompia Soccorso: 234.256/304.290
Autambulanza: 119
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3081
Percorso alpino: 300.754/35.855
Difesa civica: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada: 0166/560.411

DI TUTTO
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Motta, in via Torino. In tutti i Comuni della regione la farmacia osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.
Dist. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 6: Brusson (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 7: Brusson (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

DI TUTTO
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Champalou
Dist. 11-12-13: Hône
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean
DI TUTTO
Domenica 22 febbraio 1998
Aosta: Agp. via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agp. Pavesina; IP, via St. Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agp. corso Ines (Mott)
Aymavilles: IP: Charvensod; Agp. Châtillon; Esco: Fénis; Fina: Gressana; Pila: Hône; IP: Nus; IP: Pont-St-Martin; Agp. (via Chanoux); Agp. Quart; Shik; Barre; Egli-Pierre; Agp. (S. S. 26); St-Vincent; P. Verè; Fina; Erg

CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 81350/61357
(0125)
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
DI TUTTO
Aosta: (0165) 361221/262260

STATO CIVILE

AOSTA
Morti: Vincenzo Merlo, 88 anni, Aosta; Josephine Ernestine Voyat, 85 anni, Fénis.
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Domenica 22 febbraio 1998
per le 14,30 di venerdì il Consiglio comunale di Rhêmes-Notre-Dame. Gli interventi dell'ordine del giorno, tra i quali un'interpellanza del consigliere Orellier, la deliberazione dell'aliquota Ici per il 1998, la fissazione dell'indennità di carica al sindaco e dell'indennità di presenza agli assessori, l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso e del pluriennale.
Aosta. La cooperativa sociale «Les jeunes relais» - incaricata giunta regionale del servizio di battitura, trattamento dei testi, produzione e rilegatura di materiali informativi e didattici prodotti dall'Agenda del lavoro per gli anni 1998/1999. L'impegno di spesa previsto è di 14 milioni.
Aosta. La giunta regionale ha approvato l'acquisto, per spesa di poco superiore ai 14 milioni, di 500 libri «Il federalismo possibile». La relazione finanziaria tra regione ed enti locali in Valle d'Aosta. Autori del volume l'ostiano Paolo Giunti ed il professor Mario Rey. (a. c.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Pont-Saint-Martin

Aiuta denunciato per guida in stato di ebbrezza
«discesa del Centro sportivo Esercito Massimiliano Iezza», di Pont-St-Martin, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. L'altra notte il sergente maggiore del Cae alla guida di un «Golf», l'auto è stata notata da una pattuglia della Strada di Pont-St-Martin perché viaggiava a zig-zag. Iezza è stato fermato e sottoposto all'etilometro. Gli è stata ritirata la patente. Due giorni prima, la Poltrada fermato per lo stesso motivo David Laurent, 22 anni, di Arnas: anche lui è stato denunciato.

Cervin

Muore stroncato da un infarto

Si è accasciato sulla pista del Ventine dove stava sciando con la nipotina. E' morto così, stroncato da un infarto, Maurizio Rossi, 60 anni, ospite di Achille Compagnoni a Cervinia. Il suo corpo oggi sarà trasferito a Torino per essere cremato. Rossi abitava a Roma con la moglie Mariela, figlia del professor Ardito Desio. (l. c.)

Aosta

Il libro «Il vischio e la quercia»

Presentazione, oggi alle 21 nella biblioteca regionale, del libro «Il vischio e la quercia» di Riccardo Taraglio che tratta della «irritualità celtica nell'Europa druidica» ed è considerato il più complesso saggio pubblicato in Italia sulla civiltà celtica. (a. c.)

Arnas

Dichiarazione sul carburante per i mezzi agricoli

Oggi dalle 9 alle 12 nei locali del servizio regionale Satesa ad Arnas, per facilitare i possessori di macchine agricole nella dichiarazione per l'assegnazione del carburante a prezzo agevolato. (a. c.)

Dopo la bocciatura del Coordinamento, la Regione riapproverà la normativa Riproposta la legge sulle acque

Viérin: «Condizioni cambiate»

AOSTA. La giunta regionale ha deciso di riproporre la legge con la quale la Valle d'Aosta rivendica il diritto all'utilizzo delle acque pubbliche a scopo idroelettrico. Un disegno di legge sulla stessa materia era già stato approvato dal Consiglio regionale il 7 maggio dello scorso anno ed era rinviato a riesame da parte del presidente della Commissione di coordinamento. Il nuovo testo di legge accoglie alcune delle osservazioni fatte dalla Commissione di coordinamento, ma ribadisce la volontà, ha detto il presidente della giunta regionale, di legiferare su una materia che ritiene legittimamente compresa nella propria sfera di attribuzioni. Rivendichiamo i nostri diritti e le nostre competenze sulle acque.

L'approvazione del disegno di legge avrebbe indubbiamente ricadute positive nell'economia regionale, perché le acque verrebbero sfruttate a scopo idroelettrico direttamente dalla Regione. Con questo disegno di legge, ha detto il presidente della giunta Viérin nell'illustrare il provvedimento, la Regione intende inquadrare lo specifico tema dell'utilizzazione delle acque pubbliche a scopo idroelettrico nel più ampio contesto della normativa statale e comunitaria sull'uso e la salvaguardia delle risorse idriche e sulla produzione di energia elettrica.

PROPOSTA DI GIUNTA

Vigili del fuoco regionali

La giunta regionale ha approvato la legge per «regionalizzare» i vigili del fuoco professionisti. Con il provvedimento che l'esecutivo intende portare presto all'esame del Consiglio regionale viene completato il quadro legislativo che poneva a totale carico della Regione i costi di funzionamento dei servizi antincendio, ma che non prevedeva il passaggio al ruolo regionale del personale dello Stato. Viene istituito il «Corpo valdostano dei vigili del fuoco», con la distinzione tra professionisti e volontari. La «regionalizzazione» interessa un organico di vigili del fuoco professionisti che è di 137 unità. ■ ■ ■ di questa «regionalizzazione» metterà a carico della Regione un costo che si aggira intorno agli 11 miliardi annui. Per i vigili del fuoco in servizio in Valle, il passaggio al Corpo regionale avverrà «su domanda» farsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge. [a. c.]

Soprattutto, ha aggiunto il presidente, «adopta l'applicazione della legge sull'Authority che presuppone un pluralismo soggettivo nella gestione dei servizi di pubblica utilità nel settore dell'energia elettrica».

Nel campo delle acque pubbliche a scopo idroelettrico, ha detto Viérin, «le condizioni sono mutate, ed in particolare è superata quella pubblica del settore elettrico che è stata introdotta con la legge di nazionalizzazione del 1962. C'è stata liberalizzazione del mercato di produzione dell'energia elettrica ed abbiamo quindi ritenuto che i limiti posti alla produzione di energia elettrica

siano venuti meno».

Il presidente della giunta è comunque cosciente che «acqua» disegno di legge non avrà vita facile, ma, dice, «la Regione nel fare della propria potestà legislativa attuativo-integrativa di cui dispone in materia di disciplina dell'utilizzo delle acque ad uso idroelettrico, avvalorata ulteriormente il principio di sussidiarietà espresso dalla legge Bassanini, che evidenzia lo Stato debba esercitare solo funzioni di preminente rilievo nazionale connesse ad interessi unitari, lasciando alle Regioni la gestione di ogni altra funzione e compito pubblici». [a. c.]



La centralina idroelettrica di Allain, della cooperativa Forza e Luce

L'obiettivo è lo sfruttamento delle risorse idriche della Valle per la produzione di energia elettrica con ricadute sull'economia locale

ESIBIZIONE LOCALE

In «Ce coin de terre» la storia di un grande amore d'altri tempi

È già nata un'ambientazione teatrale dal nuovo romanzo di Teresa Charles. Il titolo dell'ultima fatica letteraria della scrittrice di Donnas è «Ce coin de terre», edito dalla Musumeci. Un titolo che riprende l'inizio di una frase scritta da Xavier de Maistre: «Ce coin de terre où j'ai longtemps désiré me fixer pour toujours, où j'ai passé des jours si heureux, m'intéresse autant que patrie».

È un romanzo epistolare che racconta la storia d'amore tra l'ufficiale savoiardo del Regno di Sardegna e scrittore che tanto amò la Valle d'Aosta, la vedova Barillier, da lui chiamata Elisa. In copertina di «Ce coin de terre» si trova proprio Maison Barillier (dipinta da Pier Luigi Biletta), la casa di via Croce di città, dove visse questa famiglia valdostana.

E dalle lettere di Xavier de Maistre si può trarre un interessante profilo di Aosta e, più in generale, della Valle alla fine del XVIII secolo, quando diventò «patria» di coloro che volevano fuggire la Rivoluzione francese. La grande storia che si mescola con quella di un uomo «qualunque».

Teresa Charles scrittrice e giornalista. In questa seconda «veste», ha firmato anche il numero 7 del periodico d'arte, cultura, informazione e turismo «Pagine della Valle d'Aosta» (della Priuli & Verlucca editori), di cui è direttrice. Sono tanti gli argomenti presenti nell'ultimo numero.



La copertina di «Ce coin de terre»

Nel capitolo «histoire et cultures» trovano spazio i costumi tradizionali di Cogne. Poi il Carnevale storico di Verrès, con fotografie e ricordi, oltre ad una scheda del programma della manifestazione che si inizia sabato.

Per «arte e cultura» viene proposta la Valle d'Aosta nella pittura dell'Ottocento. Al castagno e alla civiltà che ne è emersa viene dedicato lo spazio «agricoltura». Poi le testimonianze sulla Fiera di Sant'Orso. Mentre le pagine musicali ospitano i «Trouveurs valdostans», che della Fiera sono stati tra i principali animatori. Nelle ultime pagine, curiosità e informazioni in breve. [sa. b.]

Conferenza sui contenuti del documento

Gli sviluppi previsti dal Piano territoriale

AOSTA. Il Piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta. E' questo il tema della conferenza-dibattito che è in programma oggi alle 15 nella sala della biblioteca regionale di via Torre del Lebbroso 2 ad Aosta.

Il relatore sarà l'architetto Gianfranco Bellone, che è il coordinatore della commissione che ha elaborato il Piano, il quale è avvalorato del contributo di qualificati esperti a livello nazionale, come il professor Roberto Gambino, del Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura.

L'incontro si colloca nell'ambito della serie di conferenze organizzate dalla Aigi, Associazione insegnanti di geografia, sezione della Valle d'Aosta, che è coordinata da Augusta Vittoria Cerutti. Il ciclo della Aigi Valle d'Aosta ha come tema di riferimento quello della «fragilità dell'ecosistema alpino» e dello sviluppo sostenibile in montagna ed ha suscitato interesse non solo fra i docenti delle scuole secondarie della regione, ma fra la popolazione tutta.

Qualcuno ha definito il Ptp (Piano territoriale paesistico) una specie di «piano regolatore» a dimensione regionale. E' una definizione un po' riduttiva, ma nella sostanza si tratta di una serie di norme urbanistiche e di salvaguardia ambientale senza precedenti in Valle e di «respiro» sicuramente sovramunicipale.

Gli esperti del settore dicono che «l'orientamento del Piano, operativo dal 4 marzo 1997, è quello della valorizzazione conservativa delle risorse territoriali, la quale può essere quello sviluppo «compatibile» che oggi è considerato l'unico praticabile, pena la distruzione totale dell'ambiente».

Il Piano paesistico-territoriale è ancora considerato «un progetto per orientare lo sviluppo della Regione, un quadro di riferimento per tutte le attività che investono l'assetto del territorio, il paesaggio e l'ambiente». [b. bas.]

Monte Bianco

In aumento i passaggi al tunnel

COURMAYEUR. A gennaio, al Traforo del Monte Bianco si sono stati, per tutte le categorie di veicoli, 14 mila 773 passaggi in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

La «media giorno» dei transiti è salita dai 4 mila e 31 del 1997 al valore di 5 mila 507. L'incremento percentuale è maggiore, un tasso del 27,85 per cento, si è avuto per la categoria «auto-motos», per la quale i passaggi sono stati, nel mese che si è appena concluso, 76 mila 740, rispetto ai 64 mila 377 del gennaio del 1997, quindi con 11 mila e 363 transiti in più.

I responsabili del Tunnel del Monte Bianco fanno osservare che l'incremento del traffico sia turistico sia commerciale è un fenomeno che è stato rilevato anche negli altri trafori del Gran San Bernardo e del Fréjus, dovuto alla ripresa dell'economia nel suo complesso a livello europeo. Naturalmente, hanno gioito agli spostamenti anche le favorevoli condizioni del tempo. [b. bas.]

Nuovo servizio per attirare clienti nel comprensorio

Uno ski-bus da Aosta alle piste di Crévacol

ST-RHEMY-EN-BOSSES. Il comprensorio di Crévacol (con Flassin ed Etroubles) si apre a nuovi clienti. La stazione della Valle del Gran San Bernardo gioca contemporaneamente due carte: collaborazione transfrontaliera con gli impianti di Vichères-Liddes e Verbier, decollo dello ski-bus delle nevi Aosta-Crévacol.

Il primo passo è già stato compiuto qualche mese fa: chi compra uno skipass giornaliero (o stagionale) in una qualunque delle sei stazioni (Etroubles, Flassin, Crévacol, Vichères, Lorette e Super-Saint-Bernard) può poi andare a sciare, con lo stesso biglietto, anche nelle altre località. Il secondo passo è stato fatto da Valentino, quando è cominciato il trasporto gratuito degli sciatori da Aosta verso l'alta valle del Gran San Bernardo. E' ancora presto per tirare un bilancio della collaborazione tra i comprensori scistici dei due versanti. Grande, mentre c'è chi è perplesso per l'idea di lanciare lo ski-bus delle nevi a metà febbraio.



Le piste di Crévacol. A fianco, da sinistra, i sindaci Edy Avoyer di St-Rhémy-en-Bosses e Mario Deffeyes di St-Oyen, ed Ettore Ronc, presidente della «Crévacol»

stagione avviata, o rimandare tutto all'anno prossimo. Mario Deffeyes, sindaco di St-Oyen, dice: «Sarebbe stato meglio partire con l'inizio dell'anno. Useremo comunque questo servizio a fini sperimentali per garantire un servizio efficace ed efficiente l'anno prossimo».

Lo ski bus è completamente gratuito. Possono usufruirne tutti coloro che da Aosta e dintorni vogliono andare a sciare a Etroubles, Flassin e Crévacol. Ma i progetti della società sono ancora più ambiziosi. Ettore Ronc, presidente della Crévacol, dice: «C'è l'intenzione di estendere la linea fino alla partenza del Super-Saint-Bernard. Solo così potremo garantire il perfetto anello tra gli impianti valdostani e svizzeri che caratterizzerebbe la nostra piccola stazione «frontières» che auspichiamo da tempo».

Lo ski-bus, da 30 posti, parte da Aosta (direzione Crévacol) tutti i giorni alle 8,15 e alle 13,45. Il rientro è possibile, partendo da Crévacol, alle 12 (per Aosta alle 12,40) e alle 16,45 (arrivo ad Aosta alle 17,25). [e. bl.]

STASERA AL CINEMA

TEL. (0165) 35.666. CHIUSO.

GIACOSA. Tel. (0165) 282.220. CHIUSO.

DEE GIOIES. Tel. (0165) CHIUSO.

MONTA BIANCO. Tel. (0165) 841.208. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0165) 841.206.

ANSPI. (0338) 536.51.31. Venerdì, sab., dom.: L'UOMO E LA DONNA. Tel. (0165) 512.239.

POLITANA. Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14:10, 19:35, 22:45 Tgr della Valle

19:55 La lunga notte delle sci, di C. Rossi

Franco 2

19:20, 0:40 Journal

13:55 Le renard, série

14:55 L'enquêteur, série

16:00 La chance aux chansons

16:55 Des chiffres et des lettres, jeu

17:25 Sauvage par le gong, série

17:50 Hartley course à ski, série

18:45 Qui est qui?, jeu

19:20 1000 milliards vers l'an 2000

20:55 Madame le professeur, film tv

22:35 Ça se discute

Televisión

Romando

12:30 Tj-Mil

12:45 Zig Zag café

13:35 L'île de la crime, série

14:25 Destinations, coypées

15:20 L'homme à la hache, série

16:05 Les crânes, série

16:35 Inspecteur Derrick, série

17:35 Demain à la une, série

18:30 Tj-sol

21:10 Film

22:50 Mash Bridges, serie

Mémoire vivante

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte della emittente.

SPETTACOLI

La band aostana ha vinto la selezione regionale per il festival rock

I «Soluzione» ad Arezzo Wave

«Speriamo di avere la possibilità di farci notare»

AOSTA. A Luca Rainero, Josy Brazzale, Francesco Nocerino, Christian Dalbado, Stefano Gini, Giorgio Cannata il «biglietto» per Arezzo Wave. Senni stati infatti i «Soluzione» prescelti per rappresentare la Valle d'Aosta al festival toscano, la vetrina più importante e interessante del mondo rock italiano. La selezione si è svolta al Teatro Giacosa. Al secondo posto si sono classificati i «Superjack». Terzi i «Power funk». Al quarto posto i «Los Bastardos», che lo scorso anno sono stati ad Arezzo per il festival.

Al pubblico e giuria è piaciuto molto il dark sound, sempre più venato di rock, proposto dai «Soluzione», che negli ultimi anni hanno abbandonato «po» i toni più dark e si sono avvicinati a un rock più melodico. La band aostana ha presentato quattro brani: «Sentire confusione», «Cosa mi salva», «Libera la» e «Res inesplicata» voce



Il gruppo aostano «Soluzione» rappresenterà la Valle d'Aosta al festival Arezzo Wave

lante». ■ ■ ■ ultimi due composti proprio per la selezione regionale per «Arezzo Wave».

I «Soluzione» nei primi giorni di luglio saranno quindi tra i ottanta gruppi che rappresenteranno le varie regioni al festival. Di questi ne verranno scelti dodici da inserire nel circuito ufficiale della manifestazione.

«Per noi è una tappa impor-

tante - dice Luca Rainero, voce dei «Soluzione» - Speriamo soltanto poter suonare in un orario che ci permetta di farci notare». Alla partecipazione alla fase nazionale di «Arezzo Wave» è infatti legata la questione «contatti» con il mondo rock italiano. Per i gruppi saranno i primi di luglio in Toscana vi sono buone possibilità di essere notati. [sa. b.]

SALDI SALDI SALDI

nelle PELLICERIE di

FRANCA MARCHISIO

a Torino

VIA ARSENALE 38 TEL. 47.8451

VIA DI NANNI 50 TEL. 47.6051

I VERI SALDI

Ivrea: due feste domani, in attesa del momento «clou» di fine settimana

Carnevale, di scena i bambini

Qualche velata polemica tra gli organizzatori
E a Castellamonte c'è attesa per Re Pignatun

Gli unici a non dare alcun peso alle battute e alle malignità sono proprio i piccoli protagonisti delle feste che, domani, animeranno il centro di Ivrea. Ai «grandi», però, addetti ai lavori, semplici conoscitori del carnevale eporediese, non è sfuggito che anche i bambini sono immuni dal clima della città nei giorni della rassegna. Tutto per le due feste che occuperanno il pomeriggio: una in piazza Ottinetti, organizzata dagli «Amis» di piazza Granaja, e l'altra al PalaCarnevale, allestita dal Consorzio organizzatore insieme a McDonald's, ristorante del centro commerciale Bennet (sponsor principale della rassegna).

In superficie, c'è nulla di anomalo. Anzi: un doppio appuntamento consente di soddisfare un numero maggiore di bambini. Sotto, però, quando i programmi sono stampati e ogni gruppo ha visto le idee degli altri, non mancano polemiche. «La festa dei bambini l'abbiamo sempre organizzata noi», rivendicano sia gli «Amis» che i vertici del Consorzio. Chiunque sia la ragione, resta la divisione di un appuntamento che i bambini hanno sempre condiviso insieme. Senza dimenticare che la presenza degli Abbi li piccoli rappresentanti delle antiche parrocchie è prevista soltanto al PalaCarnevale. Ma è tutto. Sono in molti a far notare che la festa degli «Amis» è targata Ascom, l'altra Bennet: cioè i grandi rivali del commercio a Ivrea e dintorni. «Nessuna rivalità», precisa Giacomo Greimio, presidente Ascom. «Gli «Amis», a inizio anno, ci avevano chiesto di collaborare, e noi abbiamo aderito con entusiasmo, senza sapere cosa succedeva dall'altra parte. Poi ammette: «Certo, sarebbe stato meglio coordinare le iniziative per un'unica, grande festa (magari in più punti della città). Sarebbe bastato parlarne prima, noi sempre stati disponibili a collaborare».

I goliardi dell'Auc (Associazione universitari canavesani) danno vita questa sera alla cerimonia di investitura del loro prefetto. L'appuntamento è previsto per le 23 al ristorante Leon d'oro di via Arduino.

Polemiche a parte, il carnevale entra nella settimana decisiva con diversi appuntamenti colla-

rali. Nella chiesa di Santa Croce, in via Arduino, si inaugura domani alle 16 la 16ª edizione della rassegna «Omaggio al carnevale d'Ivrea»: piccole sculture in pasta di sale create da Nicoletta Jonghi. Presso la galleria AgoAr, in vicolo dell'Arco, è invece già visitabile (e lo sarà sino a mercoledì prossimo) la mostra «Disegna il tuo carnevale», organizzato dall'Ordine degli Abbi in collaborazione con la rivista La. Sono esposti oltre 500 soggetti realizzati dai bambini delle scuole materne, elementari e medie della città.

Ma il carnevale è ormai entrato nel vivo anche a Castellamonte. Dopo la presentazione di Pignatun (impersonata da Sabrina Maga) e del Primo Console (Mauro Audisio), c'è attesa per l'ufficializzazione di chi sarà rappresentato quest'anno nelle vesti del Re Pignatun. Gli organizzatori si sibilano, nel tentativo di



L'Abbi degli Abbi al quartiere San Maurizio, con il Generale

mantenere il segreto. Ma indiscrezioni (come succede a Ivrea e la Mugnaia) sono sempre più centrate. Intanto si fa festa: diversi cittadini dove, a partire dalle 19,30, vengono allestiti i banchetti

in strada e si accendono i falò. Alle 21,30 tutti a fare il tifo per i colori del proprio cantone nella corsa della «Strusa Pignatta».

Mauro Revello

Lo Stato stanzierà cento miliardi

Detolla il patto per il Canavese

C'era l'onorevole dell'Ulivo Giorgio Panattoni, assente giustificato, qualcuno ha mugugnato perché proprio lui, non più tardi di qualche settimana fa, aveva sollevato dubbi su come procedevano i lavori («Troppo e lenti»). Ma il passaggio alla seconda fase del patto territoriale del Canavese. L'altra sera, nella sala dorata del palazzo municipale di Ivrea, la fase operativa del patto è stata ufficializzata. «L'assenza di Panattoni è un segnale?», dice Giovanni Maggia, sindaco della città. «Non scherziamo, importanti impegni». Parlamento. Le polemiche dei giorni scorsi, poi, superate. «Fatti». Tanto che gli altri parlamentari canavesani presenti hanno avuto parole di elogio per quanto svolto dagli amministratori locali. Ad iniziare dalla costituzione del gruppo di lavoro che coordinerà, in futuro, tutte le operazioni e i criteri per lo sviluppo del territorio. Ne fanno

parte cinque presidenti delle Comuni montane, i sindaci dei sette maggiori Comuni del Canavese (Ivrea, Chivasso, Rivarolo, Cuorgnà, Castellamonte, Strambino e Caluso), due primi cittadini dei centri minori, un sindaco dell'area chivassina, la Provincia e i parlamentari locali. Saranno presenti anche le forze sindacali, le associazioni di categoria, il mondo dell'economia sociale. L'insediamento è previsto per avvenire entro i primi dieci giorni di marzo costituendo il comitato pilota. «Con questa operazione si entra in fatto nella seconda fase», spiega Maggia, «cioè quella operativa». Primavera, infatti, verranno elaborati i progetti esecutivi poi trasmessi all'Istituto di credito che dovrà valutarli e infine passati al ministero del Bilancio che dovrà acquisire il parere della Regione. L'importo complessivo di finanziamento statale del patto non supererà i 100 miliardi.

IN BREVE

Il palazzo municipale di San Martino è stato visitato la notte scorsa dai ladri. Ignoti hanno forzato l'ingresso dell'edificio, in piazza Marconi 1, per poi entrare negli uffici dell'archivio e rubare segretarie e rubare 300 mila lire. I carabinieri hanno subito fatto scattare le indagini, alla ricerca di ogni possibile indizio.

Una pensionata di Cuorgnà, Annita Sauro, 67 anni, è stata aggredita l'altra mattina mentre stava per entrare nell'ascensore della sua abitazione, in via Mazzini 9. Un giovane le ha strappato dal braccio la borsetta, contenente 800 mila lire e i documenti, per poi fuggire a piedi verso il centro città.

Un meccanico di Rivarolo, A.G., 45 anni, è denunciato dalla Polstrada di Chivasso a piede libero alla procura della Repubblica per detenzione di rifiuti speciali perché sprovvisto delle autorizzazioni provinciali. Presso la officina gli agenti hanno trovato una ventina di auto radiate dalla circolazione che costituiscono una discarica abusiva.

Ancora un intervento del comitato «Acqua pulita» sul pozzo nell'area Montefiore, da poco riattivato dalla giunta comunale. «A differenza di quanto è stato riportato», precisa Paolo Astengo, portavoce del comitato, «non conosciamo i motivi che, alcuni anni fa, avevano portato alla chiusura del pozzo. Esprimiamo, comunque, forte preoccupazione per la presenza di solventi e sostanze teratogene all'interno dell'acqua».

Si riunisce oggi alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, l'assemblea ordinaria della comunale dell'Avis. Sono previste le relazioni sull'attività dello scorso anno e sui programmi per il '98, oltre che l'insediamento del nuovo Consiglio direttivo guidato da Elio Viglio.

San Benigno rievoca la figura di don Luigi Perono, a 100 anni dalla nascita: il prete, per 41 anni al servizio della comunità parrocchiale, ottenne dalla Santa Sede per i parroci di San Benigno il titolo onorifico di abate, in omaggio alla millenaria storia dell'abbazia di Fruttuaria. Oggi alle 21 parrocchia, associazioni e istituzioni civili e religiose del paese promuovono commemorazione del personaggio, con la partecipazione di storici e sacerdoti. Al termine il concerto della cantoria Fruttuaria.

Polemiche a Rivarossa

Omaggio al carnevale d'Ivrea
entro i limiti
di una gli amici

Sembra proprio una storia infinita quella che si è creata attorno al progetto sulla circoscrizione di Rivarossa. Dopo le critiche sollevate da alcuni sindaci, prende posizione, a favore dell'opera, il gruppo anziani del paese che ha raccolto oltre 600 firme. «Il tracciato elaborato dal comitato dei sindaci», dicono, «ci fa tornare indietro di vent'anni e ci fa correre il rischio di avere nulla: né la circoscrizione proposta dalla Provincia, né la nuova strada Lombardore-Fronte. E se rifiutiamo questa soluzione i miliardi li perdiamo e andrebbero a finanziare altri lavori a Fronte o Busano». Infine, il gruppo anziani, definisce il progetto della Provincia l'unico percorribile: «Non ci lasciamo allestire da facili contestazioni, non si fa subito la circoscrizione a soffrire di più vecchi e bambini».

Rodallo di Caluso

Doppia assoluzione
al responsabile
della Margaritelli

Doppia assoluzione per Stefano Lucarino, 33 anni, responsabile gestione della «Margaritelli Italia», l'azienda di Rodallo di Caluso per la lavorazione di traverse ferroviarie in legno. Entrambi i procedimenti penali in Pretura a Ivrea, uno per l'emissione di odori molesti dalla fabbrica e l'altro per incompletezza nella domanda di autorizzazione presentata alla Regione, hanno avuto lo stesso esito: doversi procedere per estinzione del reato in seguito ad oblazione. Sia il pretore Tiseo che il pretore Paliaga, quindi, hanno accolto le tesi del legale dell'azienda, l'avv. Luca Fiore. L'inchiesta è scattata due anni fa, dopo le proteste degli abitanti di Vallo e Rodallo per l'odore proveniente dagli impianti.

DOVE E QUANDO

Una simpatica usanza delle feste di Carnevale nelle vallate dell'Alto Canavese viene riproposta sabato sera dall'associazione «i Cantèirs» Pont Canavese: si tratta di «Florindo». Il gruppo di giovani, solito passare nelle stalle e nelle case, dove erano attesi per passare una serata in allegria compagnia, rappresentando la storia delle Stagioni e del Destino, del Tempo e dei Mesi. Per far rivivere quell'atmosfera i soci dei «Cantèirs», a cominciare dalle 20, visiteranno strade e bar, declamando le filastrocche, con appuntamento finale all'Oratorio parrocchiale.

La sezione cultura e formazione del Circolo di Banchette organizza di chitarra, sia solistica che accompagnamento. Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì alla sede del Circolo in via Roma 86. Per maggiori informazioni telefonare allo 0125/807376.

Alla birreria La Rata vuole di via Aosta 1 Candia Canavese si fa musica, a partire dalle 22, con i Good Ole Boys, che propongono i loro rifacimenti celebri brani rock; ingresso libero, informazioni allo 011/9834335.

Musica dal vivo anche al palacarnevale di piazza Freguglia a Ivrea dove, alle 21, è in programma un concerto rock (informazioni allo 0335/6394688).

Al centro congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, per la rassegna di film in lingua originale promossa dall'English American Cultural Center, viene proiettata oggi la pellicola «Mrs. Dalloway», tratto dal romanzo di Virginia Woolf: spettacoli pomeridiani e serali. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44341.

Gli incontri sul Vangelo di Luca promossi dalla Vicaria rivarolese e rivolti in modo particolare ai giovani si svolgono ogni mercoledì alle 21 all'oratorio San Giacomo di via Trieste a Rivarolo. Oggi è il turno di don Luca Melnardi, viceparroco rivarolese, che affronta l'argomento della Passione di Cristo.

Nella sede dell'Unità Basso Canavese in via Cesare Battisti ad Agliè, alle 17,30, l'architetto Franco Paglia tiene una lezione, nell'ambito del corso di urbanistica, dedicata alle più grandi città del mondo. Per quanto riguarda invece l'Università della terza età di Castellamonte, alle 15 è in programma una lezione di yoga.

Venite a provarla...

Nuova Toyota Avensis.
Tutto. E cinque anni di garanzia.



AVENSIS, LA PRIMA E L'UNICA AUTO GARANTITA CINQUE ANNI. SICUREZZA, COMFORT E POTENZA SONO DI SERIE. AVENSIS È DISPONIBILE NELLE VERSIONI 1600 CC 16V 81 KW (110 CV), 2000 CC 16V 94 KW (128 CV) E 2000 CC TURBO DIESEL 66 KW (90 CV). A PARTIRE DA LIRE 35.300.000*

TOYOTA

Cilindrata di 5 anni o fino a 100.000 Km

dai Concessionari TOYOTA di TORINO

Central Motors
C.so Ferrucci, 24/E
TORINO
Tel. 011/4341900

Central Motors
C.so Francia 138/A
Collegno (TO)
Tel. 011/784088

AD Motors
C.so Vercelli, 66
TORINO
Tel. 011/2489100

AD Motors
C.so Vercelli, 285
TORINO
Tel. 011/200568

Vivace dibattito a Mango al primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»

Vino, il futuro è nelle radici

Il moscato a un bivio

Come imparare a vendere meglio il proprio vino? Perché non chiederlo a chi riesce a far centellinare, in tutto il mondo, le sue bottiglie a prezzi tra le 100 e le 250 mila lire l'una? Angelo Gaja, nella insolita veste di docente, ha animato la prima serata degli incontri, ribattezzati «Messaggi in bottiglia», organizzati dall'entente regionale di Mango e dalla Produttori moscato d'Asti associati. La sala del castello era gremita, segno dell'interesse che ruota attorno a questi temi.

Le vigne di moscato d'Asti danno lavoro a settemila aziende agricole. Un tessuto economico diffuso in 52 comuni delle tre province di Asti, Cuneo e Alessandria e che porta alla produzione annua di 75 milioni di bottiglie di Asti spumante e di 11 milioni di moscato «tappo». E' il «petrolio» di queste colline, assieme ad altri vini.

«Ma oltre che produrlo il vino bisogna saperlo vendere, proporre, l'immagine in casa propria e fuori» ha detto Gaja, «re» del Barbaresco, parlando ai «colleghi». Il tono era tutt'altro che diplomatico: «Io il moscato lo bevo, mi piace quando è fresco di vendemmia, ma non lo produco, e vi dico che dovete uscire dalle secche dell'assistenzialismo e del piattume produttivo. In Francia i produttori di uva della Champagne si sono visti riconoscere prezzi tra le 75 e le 120 mila lire al miriagrammo, cioè tra i 5 e le 10 volte più dei vostri. Da noi l'accordo interprofessionale va bene, ma non si premia la qualità, spegnendo l'entusiasmo e la voglia di emergere».

Angelo Gaja ai colleghi produttori
«Fatevi pagare la qualità
no all'assistenzialismo»



La «lezione» di Angelo Gaja ai colleghi produttori durante il vivace dibattito (a destra) a Mango, il primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»



In Cina con Scalfaro

Una delegazione di produttori di moscato Asti spumante sarà in Cina da sabato per una serie di incontri commerciali. Il viaggio è stato organizzato in occasione della visita ufficiale che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro compirà la prossima settimana a Pechino. L'Asti spumante sarà servito anche ai pranzi di gala durante i incontri della visita. La delegazione commerciale, guidata dal presidente della Produttori d'Asti associati Evasio Polidoro Marabese, entrerà in contatto con una serie di importatori, già contattati tramite l'ambasciata cinese a Roma. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività internazionali che i produttori di uva moscato hanno messo in cantiere grazie al contributo del ministero del commercio estero e al fondo per le attività promozionali. Al viaggio, di una settimana, parteciperanno anche rappresentanti delle aziende aderenti al Consorzio dell'Asti.

tari - è che le industrie puntino solo sui loro marchi e dimentichino il patrimonio comune costituito dal territorio del moscato. Ma i vini senza radici quali futuro hanno?».

Gianluigi Bera ha tracciato un profilo storico di queste

colline, citando le tre di Langa, Astesana e Monferrato dove il moscato ha trovato, nei secoli, maggiore sviluppo. «Un tempo era il mercato a pagare più le migliori selezioni».

Gaja è tornato alla carica:

«Voi produce patate, dove pretendere che la qualità venga pagata e la qualità si ottiene producendo meno. Io credo nella meritocrazia e non ai contributi pubblici».

Ultima vibrante annotazione: «Bisogna aiutare i giovani, farli uscire, che imparino le lingue e lasciare loro spazio di rappresentanza, devono poter salire. Ci sono certi culi di pietra che siedono nelle varie commissioni. Sempre loro, inamovibili...». Vivace e intenso il dibattito, dopo le «provocazioni» del big Angelo.

«Messaggi in bottiglia» proseguirà per altri tre lunedì. Il 23, sempre a Mango, sarà la volta di un gruppo di giovani produttori: Valter Bera, Antonella Bocchino, Nicoletta Bocca, Romano Dogliotti, Patrizia Marengo, Paolo Saracco. «Giovani etichette crescono» è il titolo della serata. Il mondo del moscato continua a interrogarsi.

(r. s. a.)

Invito di «Terranostra» nella Granda

«Studenti, venite a vedere dove nasce il che genuino»

Programma delle visite guidate nelle aziende agrituristiche del Cuneese

CUNEO. «Terranostra», l'associazione che promuove l'agriturismo, ha trasmesso a tutte le scuole del Piemonte, Liguria e Lombardia il programma delle visite didattiche 1998 con l'invito a venire nella Granda «A scoprire cosa mangi», cioè come e dove nascono i prodotti genuini della buona tavola.

Spiega Roberta Rossi, Vice-presidente regionale e del Cuneese di «Terranostra»: «Vogliamo offrire alle scuole la possibilità di visitare, con la collaborazione degli stessi imprenditori agricoli e dei tecnici della Coldiretti, serie di aziende agricole legate al settore agro-alimentare, della forestazione, della salvaguardia del territorio e dell'artigianato, capaci di illustrare in modo efficace i momenti significativi del ciclo produttivo e della trasformazione dei prodotti dell'agricoltura cuneese. Le visite guidate offrono un'occasione unica di approfondimento culturale e di crescita dei giovanissimi partecipanti e per una loro corretta educazione alimentare».

Le gite didattiche possono essere di mezza o di una più giornate, secondo i programmi che le scuole stanno predisponendo. A tutti gli istituti delle tre regioni è stato inviato un opuscolo illustrato, redatto dal tecnico Gianluca Bruno, con le allettanti proposte di «Terranostra» e ragazzi. Commenta Gianluca Bruno: «Solo in provincia di Cuneo sono presenti 15 vini Doc e tre Docg e, inoltre, 5 formaggi Dop e una estesa e varia produzione ortofrutticola e cerealicola. Da non dimenticare la produzione biologica impegnata a diminuire l'impiego dei prodotti chimici nelle coltivazioni. Gli studenti che



Roberta Rossi

vogliono conoscere uno spazio rurale salubre e accogliente avranno solo l'imbarazzo della scelta».

base alle indicazioni degli istituti scolastici «Terranostra» provvederà a individuare l'azienda agrituristica (sono già 44 la provincia, sparse sull'intero territorio) più idonea a ospitare la comitiva. Per le scuole che oltre la visita scelgono anche il pranzo campagnolo sono previsti due menu prodotti dell'azienda al costo di 12 o 15 mila lire. Qualora sia richiesta la presenza di un accompagnatore per tutta la giornata è previsto un contributo di 1500 lire per partecipante, 1500 lire negli altri casi. Dice ancora Roberta Rossi: «Le visite didattiche si propongono di rendere la scuola partecipe dei ritmi di una azienda agricola e del suo costante rapporto con l'ambiente». Per informazioni telefonare 0171-447246.

Gianni De Matteis

CHI DEGRADAVANO

Profumo di legno



Mobili e Arredamenti in legno
Meubles et Ameublements en bois

SVUOTA TUTTO A PREZZI DI REALIZZO!!

Quart - Regione Amérique - AOSTA - Tel. 0165/765767

SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CERLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTAZ
(MONDO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-361866

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO
ED ARREDAMENTO
A MISURA E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA
CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio
...toccare!!!

Immobiliare NOTRE MAISON

Via Chambéry 23 - AOSTA

VENDE A VARINNEY
VILLE PRODOTTA COSTRUZIONE

mq 130 su 2 piani
con terreno circostante.

Tel. 0165/510613 ufficio
0330/510613

D'AFFARI GEMMA

4, rue erick de ville - Tel. 0165 282131 -

AOSTA

Zona Ospedale via Edouard - alloggio composto di cucina - salotto - bagno - doppi servizi - 4 balconi - cantina - posto auto - garage - LIBERO.

L'ABBONAMENTO

il migliore
di chi legge
La Stampa.

LA STAMPA

Nuova Toyota Avenis. Tutto. E cinque anni di garanzia.



...E la campagna rottamazione continua con gli ecoincentivi

Concessionaria

Località Grande Charrière 5

L'Autocenter

Tel. 0165/235.007
Saint Christophe (AO)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

La Stampa - Abbonamento '98

3 oppure **1**
comode rate
mese
gratis
in più
per chi
paga
tutto
subito

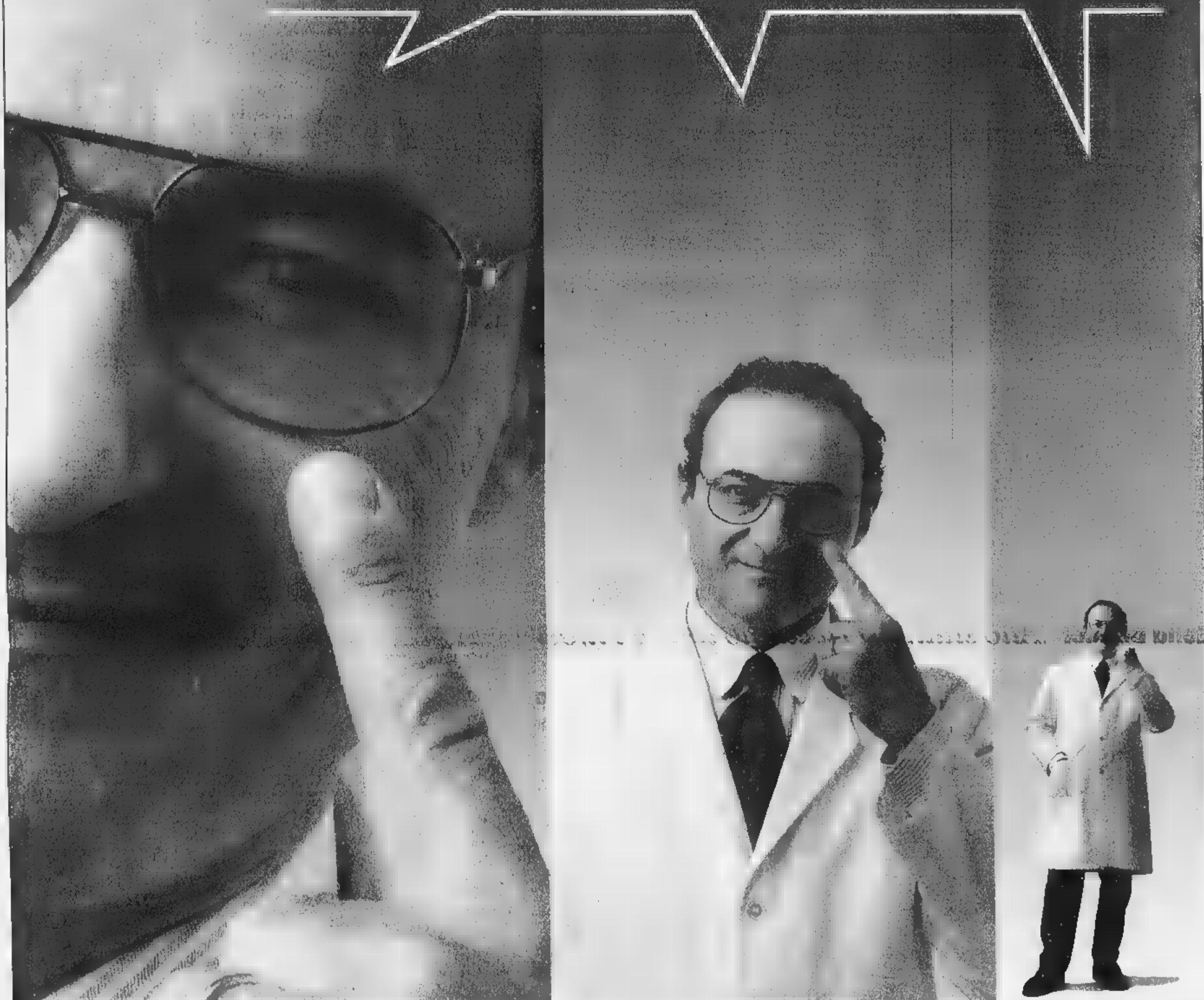
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

— OTTICA —
STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIÈ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

Scialpinismo, valdostani protagonisti ai campionati italiani individuali vinti da Mazzocchi

Argento e bronzo tricolori

Sul podio Invernizzi e Ghisafi

AOSTA. E' stato un ottimo inizio per gli specialisti valdostani dello scialpinismo. Gli atleti del Centro sportivo Esercito e del Nery hanno monopolizzato la classifica del campionato italiano individuale, svoltosi nel Bergamasco, a Piana d'Alben (Valle d'Aosta), gara valida per il 10° Trofeo Angelo Gherardis.

Nei primi undici della classifica, sono stati gli atleti che si sono inseriti, cogliendo due medaglie: l'argento Nicola Invernizzi (Cse) e il bronzo grazie al gressonero Stefano Ghisafi (Mont Nery), già tecnico della squadra Asiva di sci nordico. E' sfuggito, invece, il titolo tricolore, che è andato al dominatore delle ultime stagioni, il bergamasco Forestale Fulvio Mazzocchi che ha fatto gara a sé lungo i 18 chilometri percorso che presentava un dislivello di 1800 metri. Mazzocchi è transitato al traguardo dopo 1 ora 50'14", precedendo di 4'55" l'alpino Nicola Invernizzi e 7'27" Stefano Ghisafi.

Al 4° posto si è piazzato Giuseppe Ouvrier (Mont Nery) attardato di 9'13" con Stefano Chib (Mont Nery) 5° a 9'50". Wolfgang Holzner (Cse) ha concluso al 6° posto a 13'22", 8° Ettore Champretavy (Mont Nery) a 14'52", 10° Emanuel Costa (Cse) a 19'45", 11° Fabio Ghisafi (Mont Nery) a 22'59".

Più indietro gli altri valdostani: 18° Armando Pession (Valtournenche), 19° Stevenin (Corps Forestier Valdostain) a 24° Donato Stevenin (Mont Nery).

Domenica si assegneranno in provincia di Brescia, a Corteno Golgi, le medaglie tricolori a squadre che dovrebbero vedere protagonisti i soliti Mont Nery, l'Esercito e la Forestale se presenterà il fianco di Mazzocchi un compagno grado reggere i suoi ritmi.

Per quanto riguarda il calendario di gare in Valle, l'appuntamento più interessante è il Tour du Rutor, in calendario a Planaval di Arvier lunedì 13 aprile, che sarà valido quale prova di Coppa Europa.

Pierluigi Luzzardi

Bichlon, Dominique Vallot è terza in Coppa Italia

AOSTA. Prestazioni caratterizzate da alti e bassi quelle dei biathleti valdostani impegnati a Passo Rolle, in Trentino, per la terza prova di Coppa Italia dopo quelle disputate ad Anterselva e Brusson.

Nelle due gare sprint dell'appuntamento trentino, i giovani valdostani in gara si sono difesi soltanto nell'ultima giornata; soprattutto in campo femminile, nella quale categoria tre atlete valdostane si piazzarono nelle prime dieci posizioni assolute.

La vittoria è andata a Michela Ponza del Gardena, ma Dominique Vallot (della polisportiva Montjovet) è comunque riuscita a salire sul podio conquistando la terza posizione a 2'35" di distacco dalla gardesina. Le altre valdostane Fabienne Vittaz, del Brusson, Elisabetta Giacomini, del Bionaz-Oyace, si sono invece piazzate rispettivamente al nono e al decimo posto.

In campo maschile sono andati bene gli atleti del Centro sportivo Esercito, che dopo i buoni piazzamenti nella prima gara sprint con René Vuiller-

moz quarto e Christian Favre settimo, si sono mantenuti nei primi dieci della classifica ancora con Vuillermoz, che ha concluso al settimo posto, e con Christian Favre, piazzatosi in decima posizione.

La gara è stata vinta dal finanziere Theo Senoner. Per quel che riguarda gli altri valdostani, Jean Louis Vallot (Gardena) è finito ottavo nella replica della 10 sprint, Daniele Danne (Cse) 14°, Ruben Montagnoli (Montjovet) 20° e Cleto Vallot (Montjovet) 22°.

Dopo questa parentesi, gli atleti appartenenti alle categorie aspiranti ed allievi saranno impegnati sabato e domenica in Valtellina per la seconda fase dei campionati italiani giovani con le prove sprint e la gara di pattuglia.

Un'ulteriore occasione per rimpiangere un bottino di medaglie già consistente. La Coppa Italia della specialità, invece, ritornerà a marzo, con il penultimo appuntamento in programma a Courmayeur il 14 e 15, mentre è ancora da destinare la data del recupero di Forni Avoltri. [p. 1.]



Sopra, l'alpino Nicola Invernizzi. A sinistra, Dominique Vallot.

Fondo, assegnati i titoli ragazzi

Fabienne Chanoine domina ancora

BIONAZ. Con una forte partecipazione di concorrenti, oltre 200, si è svolto a Bionaz il Trofeo Franco Blanc, gara organizzata dallo Sci club Bionaz-Oyace nella quale sono stati anche assegnati i titoli regionali a tecnica classica della categoria ragazzi. I nuovi campioni sono Fabienne Chanoine del La Salle e Daniel Veullaz del Pollein.

La Chanoine, già protagonista delle precedenti gare regionali, si è imposta 37" su Chiara Jeantet (G. Paradis) e 38" su Valentina Henriot (G. Bernard). Al 4° posto si è piazzata Giada Grivon (Chamolé) a 41" e al 5° Chantal Chubloz (St-Barthélemy) a 1'29". In campo maschile invece, tra i favoriti, si è imposto il po' sorpresa Daniel Veullaz che ha preceduto di soli 2" Cristiano Benone (Gressoney) e di 38" Christian Barallier (Bionaz-Oyace). Wolf Chaboz (St-Barthélemy) 4° a 1'07" e Dennis Poudon (Amis de Verrayes) 5° a 1'19".

Il Trofeo Franco Blanc è vinto dal Gs Bernardo grazie ai piazzamenti di Henry Turcotti (6°) e Valentina Henriot (3°).

Nella classifica assoluta, in campo maschile, di Roberto Maguet del Torgnon che ha percorso i 10 km a tecnica classica in 29'15" precedendo Giuseppe Giovannazzo (Drink) di 20" e André Fragno (Pollein), miglior juniores al traguardo, di 1'07". Il podio seniores è completato da Alberto Colajanni (Mont

Nery), giunto 4° assoluto a 55", mentre tra gli junior Maurizio Goutier (Drink) si è piazzato 2° a 20" da Fragno e Jeanluc Comé (Chamolé) 3° a 30".

In campo femminile (5 km) la campionessa italiana aspirante Sara Brocard (Drink) non ha avuto avversarie e si è imposta con 40" sulla compagna di club Moira Truc, ritornata al successo tra le juniores e l'00' su Sonia Pession (Valtournenche), 2° nelle juniores.

Al 3° posto, sempre tra le juniores, si è piazzata Micol Murachelli (Morgex), che al termine è stata costretta al ricovero nell'ospedale di Aosta a causa di un malore. Per lei soltanto uno spavento e dopo i controlli medici ha potuto ritornare a casa.

Tra le aspiranti, alle spalle della Brocard, si sono classificate nell'ordine la compagna Nicole Charbonnier, di 1'02", Selena Favre (Amis de Verrayes) giunta con 1'17", ritardo. Tra le seniores poi vittoria di Alessia Danne (Valgrisenche), 13° assoluta, davanti a Monica Mobon (Amis de Verrayes).

Nelle altre categorie, vittorie di Davide Gerbelle del Drink tra gli aspiranti, complice un errore di percorso di Manuel Tova-gliari che lo ha tolto dalla gara, mentre negli allievi (gara a tecnica libera) ci sono stati i successi di Simona Hosquet (Antey-Saint-André) e Andrea Dufour (Brusson). [p. 1.]

BASKET

In serie C2

Continuano la marcia della Buckler

AOSTA. Prosegue la marcia in classifica della Buckler nel campionato di C2 di pallacanestro. Gli aostani superano anche l'ostico ostacolo rappresentato dal Castelletto (quarto in graduatoria) e si avvicinano alla seconda fase del torneo, che deciderà le promozioni, in ottima salute.

La sfida contro i novaresi ha messo in luce la freschezza atletica del collettivo, capace, nel finale dell'incontro, di rin-

viare il forcing degli ospiti decisi a fare il colpaccio. Il punteggio finale di 84-76 testimonia la superiorità dei gialloneri, ma a 2' dal termine i novaresi erano arrivati a due sole lunghezze da Padovani e compagni, sul punteggio di 74-72.

«E' stata una partita vibrante», spiega l'allenatore Luigi Prossini, «Castelletto che ha ribadito di essere formazione di tutto rispetto. Non è stato agevole piegare la resistenza degli ospiti, ma benissimo che ci sarebbe voluta una prestazione positiva sotto tutti i punti di vista per avere ragione di un avversario coriaceo e di buona levatura tecnica. La contemporanea assenza di Grattacaso e Di Muzio mi ha costretto a utilizzare le guardie in aiuto a Colombini nell'impostazione del gioco. Tutto ha funzionato a dovere, e la squadra pimpante in ogni frangente».

«Il Castelletto ha cercato di metterci in difficoltà impostando il confronto sull'aggressività - aggiunge il coach giallonero - ma siamo sempre riusciti a mantenere il controllo delle operazioni. Il successo è giunto grazie alla fluidità della manovra e al dominio nella lotta ai rimbalzi. La squadra è poi stata precisa nei tiri liberi (31 su 40 ndr) quando gli ospiti ricorsero al fallo sistematico per cercare il recupero. Siamo felici di aver regalato un'altra soddisfazione ai tifosi, che sono accorsi numerosi a seguire una sfida che potrebbe ripetersi nella fase campionati».

Miglior realizzatore è stato Gyppez, con 20 punti. Sono ancora a segno anche Colombini (17), Padovani (16), Armand, Polin (9), Ferrari (8) e Laurencet (5).

Sabato prossimo i gialloneri trasferiti a Torino contro il Crocetta per la Buckler, decisa a centrare la 17ª vittoria stagionale. [a. b.]

CINQUE

Promozione, goleada dei rossoneri dell'Aosta contro il Ciriè

Lanciatosi verso il 2° posto

Allo stadio si rivedono anche i tifosi

AOSTA. Una goleada. L'Aosta rifila 7 reti al Ciriè, subendone una, e prosegue la marcia di avvicinamento al secondo posto del campionato di Promozione, che darà diritto a disputare gli spareggi per il passaggio in Eccellenza. I gialloneri regalano grandi giocate ai tifosi, sempre più numerosi sugli spalti del «Fucchio» a testimonianza del ritrovato amore della squadra. A firmare il largo sono stati Cappellari, Vallot, D'Aprile, Mammoliti nel primo tempo e Clerino, autore di una tripletta, nella ripresa.

«Abbiamo subito messo in difficoltà il Ciriè - spiega mister Piero Ciriè - imprimendo un gran ritmo all'incontro. Troviamo il doppio vantaggio abbastanza presto, e siamo felici di sorprendere del gol ospite, sen-

za però mai dover temere un possibile ritorno dei torinesi. Se nel turno precedente ci eravamo imposti soprattutto grazie al carattere, questa volta il successo è giunto attraverso il gioco. Abbiamo macinato azioni su azioni, strappando applausi per



Ivan Clerino autore di una tripletta nella sfida contro il Ciriè.

l'arrosità della nostra. Verticalizzazioni e pronti inserimenti in zona gol sono stati esemplari. Gli unici problemi ce li ha creati in avvio Rotella, trovata la giusta contromisura alla posizione, centrocampista del Ciriè, tutto ha funzionato a dovere».

La rincorsa dell'Aosta verso il secondo posto sembra ancora favorita dal calendario. Domenica i rossoneri renderanno visita al fanalino di coda Madonna di Campagna e ospiteranno poi il Vanchiglia, impegnato nella lotta per la salvezza. [a. b.]

CALCIO A CINQUE

Successo casalingo sullo Csain Bologna per 4-3

L'Aymavilles «salvato» da una svista arbitrale

AOSTA. Vittorie con brivido per Eurotravel e Aymavilles, sconfitto il Futsal. Nella 20ª giornata di serie B di calcio a cinque le due più prestigiose rappresentative della Valle Invernizzi hanno anche se, soprattutto per quel che riguarda la formazione di Raffaele, la fortuna ha avuto una grossa componente. A Charvensod, sul 5-4 a favore dei padroni di casa, a 3' dal termine il Csain Bologna pareggiava, ma per entrambi i direttori la gara la palla l'aveva colpito la traversa. Gol fantasma, però per i presenti da convalidare perché la sfera aveva colpito la traversa all'interno della porta, prima di uscire.

«Abbiamo giocato male e non meritavamo i 5 punti - ammette con grande sportività il da Osvaldo Chabod - Inoltre la duplice clamorosa svista arbitrale ci ha favoriti. A segno per i valligiani, dopo una clamoro-

sa autoretta, Zavattaro, doppietta Chatrian e gol partita ancora di Zavattaro».

Parte male, ma vince in volata 6-4 l'Eurotravel a Torino. Ronchi Verdi avanti 2-0 e primo tempo chiuso 2-1 per i concio. Nel secondo tempo, dopo subito il 3-1, due tiri liberi Tacchella e Concio rimettevano le mani a posto. I torinesi, sempre in contropiede, tornavano in vantaggio: così ci pensavano due volte Concio e Trotta a ribaltare la situazione.

Per finire, amaro stop Futsal. Questa volta al Montfleuray ha incassato tre punti il forte Verona (1-3 il finale): buona la prova di Rosero, andato in gol sullo 0-3 a pochi minuti dalla conclusione, ma ancora una volta si è sentita la mancanza di un decisivo gol. Vista la sconfitta del Gte, per i valligiani la salvezza è sempre a 7 punti. [m. i.]

Prima categoria

Occlusi i portieri

AOSTA. Il Verrès e lo Charvensod/Sant'Orso gettano al vento la possibilità di portarsi al comando della classifica del campionato. Prima categoria nella giornata delle sorprese amare per le compagini impegnate nella lotta per la promozione. La capolista Vallorco perde in casa contro il Tavagnasco, ma approfitta soltanto il Cavaglià, che sul campo dell'Albano e aggancia in vetta la battistrada. Il Verrès esce sconfitto da Tollegno, lo Charvensod/Sant'Orso cede nel derby all'Aymavilles/Gressan/Pila. Colpaccio del Saint-Christophe: 2-0 a Strambino.

Verrès lascia a Tollegno 3 punti pesanti e rimane a una lunghezza dal tandem di testa. A castigare i rossoneri è stato un contestato gol di Bullio in mischia. «Nell'azione che ha portato alla rete dei padroni di casa - spiega l'allenatore Marco Chisbott - c'è stato un fallo di mano, ma i miei giocatori avessero continuato a giocare anziché reclamare, probabilmente avremmo evitato i farci infilare ingenuamente».

Anche lo Charvensod/Sant'Orso ha mancato l'opportunità di lasciarsi tutti alle spalle, cedendo per 2-1 all'Aymavilles/Gressan/Pila. I gialloblù sono passati in vantaggio con Della Spolecina, ma hanno poi incassato l'uno-due dei gialloneri (reti di Paillex e Sergi). «Il pareggio sarebbe stato più giusto - ammette il tecnico giallonero Renzo Drudi - La compagine di Rassat ci ha messo in grave difficoltà nel primo tempo. Nella ripresa siamo cresciuti, dimostrando grande carattere. Abbiamo finito la partita in espulsi De Tommaso e Sergi, ndr, riuscendo a contenere con autorità i tentativi di rimonta degli avversari».

Il Saint-Christophe ha espugnato il campo dello Strambino, grazie a una doppietta di Platì. I canavesani hanno fallito a rigore con Bessolo, poi sono saliti in cattedra i granata, che hanno legittimato il successo con una buona prestazione collettiva. Per la formazione di Nando Reginato tre punti meritati.

Sigfrido Beneyton

REGIONE VALLE D'AOSTA

UNITA' SANITARIA LOCALE VALLE D'AOSTA - AOSTA

Estratto di di gara per: albumina umana e specialità medicinali (4 distinti principi attivi)

Stazione appaltante: Unita' Sanitaria Locale Valle d'Aosta - Aosta - via G. Rey n. 1.
Modalità di gara: licitazione privata con aggiudicazione ai sensi: comma 1 lettera a) D.Lgs. 358/92.
Modalità della fornitura: 24 mesi rinnovabili ai sensi art. 8 L. 537/93 s.l.m. importo complessivo dell'offerta L. 1.706.714.000 consistente in:
- annuale presunta distinta per lotto:
Lotto 1: Albumina umana L. 251.000.000
Lotto 2: Altoplasmi fiale L. 111.280.000
Lotto 3: Cefotaxime fiale L. 123.490.000
Lotto 4: Eparina calcica s.c. L. 146.000.000
Lotto 5: Teicoplanina fiale L. 221.587.000
Le istanze di partecipazione: devono essere redatte in conformità a quanto previsto nel regolamento integrale gara, disponibile c/o Ufficio Farmacia USL Valle d'Aosta (Tel. 0165/304242 - Fax 0165/40212) e devono essere inviate entro le ore 12 del 25/3/1998 presso U.S. Farmacia Ospedale - viale Ginevra n. 3 - 11100 Aosta.
Il regolamento integrale è stato spedito e ricevuto dall'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 11 febbraio 1998.
Aosta, 11 febbraio 1998.

IL RESPONSABILE U.S. FARMACIA
dr. Piergiorgio Montenero

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Gilberto Bragazzi

Scoperta la nuova dimensione dell'auto. **WAGON R***. Piccola monovolume, grande utilitaria. Compatta, agile, impeccabile nel traffico. Spaziosa, versatile, ideale per ogni trasporto. Consumi ridotti, vantaggi moltiplicati. A partire da 19.220.000.



SUZUKI



L'auto fotografata è accessoriata con fendinebbia e adesive laterali opzionali.
* Prezzo chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.

Cilindrata totale Suzuki, esclusi materiali di consumo. Per maggiori informazioni su condizioni di garanzia, franchigia ed estensione territoriale rivolgetevi al Vostro Concessionario Suzuki: gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle. Suzuki e Suzuki sono marchi registrati di Suzuki Motor Corporation.

via Nazionale, 5
Carema - Torino
tel. 0125/811076 (3 linee r.a.)
fax 811280

petila

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



* I.V.A. esclusa.

Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ■ anche ■ soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti e pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numero Verde

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.

Expo 2000 ^{SpA} Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

Con il patrocinio di



REGIONE
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando ■ qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando ■■ viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!!

EXPO

FITNESS

Con i biglietti si possono visitare anche i **TERMI** con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Max Masotti**, **Giuseppe Orizzonte**, **Roberto Nistri**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo 1998
Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.



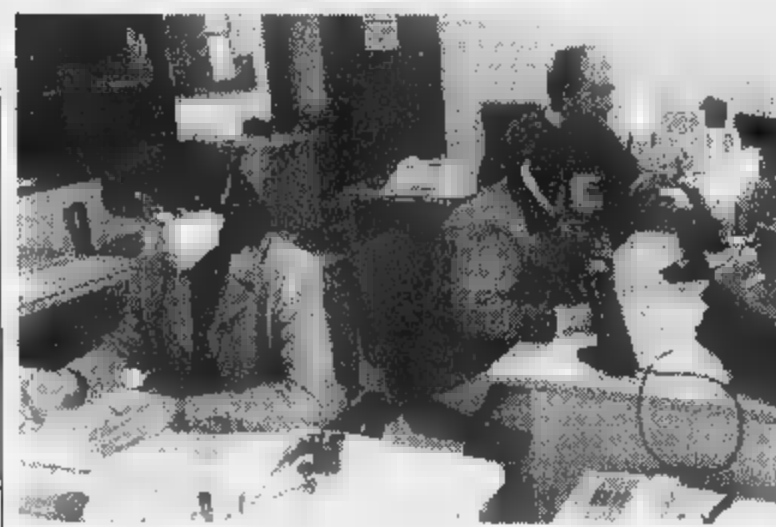
Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli ■ spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
ferall 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da **FOUSMILE**

La Centrale operativa ai Comboniani Emergenza sanitaria finalmente c'è il 118

Numero unico per tutto l'Astigiano
Da definire il caso di Moncalvo



La nuova centrale operativa del 118, in funzione da ieri ai Comboniani

ASTI. E' finalmente attivo il 118, il numero unico per l'emergenza sanitaria. Ora, da qualsiasi punto della provincia, in caso di emergenza (incidente, infarto, ecc.) basterà comporre quel semplice numero sulla tastiera telefonica per mettersi in contatto con la centrale operativa a cui spetta il compito di coordinare gli interventi di soccorso.

Il servizio di emergenza sanitaria era entrato in funzione a settembre, ma finora, per motivi tecnici, non era stato possibile attivare anche il numero telefonico 118. «In ogni caso siamo tra i primi in Piemonte ad averlo», dice il dr. Antonio Silvestri, che sovrintende il Servizio - oltre all'Usl 19, il 118 è attivo a Torino e Novara.

COME FUNZIONA. La Centrale operativa è sistemata ai Comboniani, il grande edificio che si affaccia sulla statale per Torino poco dopo il casello di Asti Ovest. Oltre ad un avanzato sistema telefonico, negli uffici al primo piano, ci sono computer e cartine della provincia indicate le sedi delle varie associazioni di volontariato (Croci rosse e verdi). Al centralino - infermiere e un medico decidono il tipo di intervento necessario per ogni singolo caso e prendono contatti con gli ospedali più vicini. Ad Asti e Nizza sono disponibili, 24 ore su 24, un'ambulanza attrezzata con un medico e infermiere pronti a partire. Altre ambulanze con volontari sono invece disponibili in diversi centri.

COSA CAMBIA. «Con la centrale unica - spiega il dottor Silvestri - è possibile garantire il miglior servizio in relazione ad ogni caso. L'invio di ambulanze attrezzate e col medico,

inoltre, significa portare al paziente medesimo che otterrebbe in fronto.

VILLAFRANCA ■ MONCALVO. Dopo Asti e Nizza, le ambulanze medicalizzate sono disponibili, dalla primavera, anche a Villafranca. Resta da chiarire il caso di Moncalvo: in un primo tempo la Regione lo aveva indicato come sede di un servizio avanzato, ma poi l'Usl di Casale, da cui Moncalvo dipende, ha optato per un'altra scelta (Pontesura). «Vedremo gli sviluppi - commenta Silvestri - noi siamo disponibili a verificare una soluzione per Moncalvo». Oggi in corso un incontro per definire le convenzioni con tutte le associazioni di pubblica assistenza che operano nell'Astigiano: «Intendiamo coinvolgerle per garantire il più ampio servizio possibile».

CHI CI LAVORA. Per ora sono previsti 19 medici e infermieri che turnano in Centrale, sulle ambulanze medicalizzate, e nei pronto soccorso di Asti e Nizza. I medici sono Antonio Silvestri (coordinatore), Marco Aloe, Debora Barone, Teresa Bellomo, Filippo Bo, Anna Brigolone, Elvira Colacino, Fortunato Crea, Orietta Franzà, Roberto Gostino, Germano Mariotti, Paolo Mastropolo, Laura Moraglio, Ugo Bioglio, Vincenzo Patricelli, Marco Penna, Gaetano Pollara, Filippo Rispoli, Laura Trippi, Riccardo Vaccari. Il primo gruppo di infermieri che ha concluso il corso di perfezionamento è composto da: Lorella Nebiolo, Franca Valdo, Franca Baldi, Loredana Manetta, Nicoletta Borio, Catia Osti, Renzo Gianoglio.

Fulvio Lavina

Ieri la nomina a presidente: ha ottenuto l'unanimità dei voti La Fondazione sceglie Maschio Vice è il farmacista Maggiora

ASTI. Da ieri pomeriggio la Fondazione della Cassa di risparmio di Asti ha un nuovo presidente: Giancarlo Maschio, eletto all'unanimità dal Consiglio di amministrazione, formato da 14 consiglieri; vice è Michele Maggiora che ha ottenuto anch'egli la totalità dei consensi. Maschio e Maggiora sono stati indicati i principali candidati alla presidenza della Fondazione, che detiene la maggioranza azionaria della banca. Durante una serie di riunioni si è trovato l'accordo, per evitare palesi contrapposizioni.

Al vertice della Fondazione: dopo Bruno Marchetti (ex dcl, è toccato ad un'area pd, già vicepresidente dal 1994, recentemente riconfermato nel Consiglio della Fondazione dal sindaco Bianchino. Il neo presidente ha 56 anni, è ispettore all'Imps di Asti ed è stato tra l'altro consigliere provinciale del pci negli Anni 70. E' entrato nel

ALLA CASSA SPA

Ad aprile scade Vigna

La stagione delle nomine alla Cassa di risparmio non si è conclusa con l'assegnazione della presidenza a Maschio della vice presidenza a Maggiora e il rinnovo nelle scorse settimane numerosi consiglieri (sono subentrati Laurana Lajolo, Fulvio Brusa, Renato Demaria, Dario Rei, Enzo Forcellana e Giancarlo Maschio quest'ultimo confermato dal sindaco Bianchino); a fine aprile (il 27 o il 28 del mese) con la convocazione dell'assemblea per il bilancio, l'intero Consiglio della Cassa spa sarà decaduto e con esso il presidente Gian Piero Vigna, eletto tre anni fa. Il rinnovo della spa spetta al Consiglio di amministrazione della Fondazione. E' questo uno degli impegni più importanti della Fondazione che presto convocherà un Consiglio per tracciare - hanno detto Maschio e Maggiora - gli indirizzi programmatici per i prossimi mesi. [r. s.]

Consiglio della Cassa nel 1982. Michele Maggiora, (vicino al Polo) riconfermato all'interno della Fondazione nell'aprile '96 (la sua nomina è di competenza della Camera di commercio), ha

62 anni ed è titolare della farmacia di Torino. E' presidente provinciale dei titolari di farmacia a consigliere nazionale dell'Ordine dei farmacisti. [f. c.]

La banca

«Non potrà restare isolata»

ASTI. Giancarlo Maschio accende una sigaretta, nonostante l'influenza che lo perseguita. E' da poco il nuovo presidente della Fondazione. Si è presentato così alla conferenza stampa di ieri sera, accanto al suo neo Michele Maggiora e a tutto il Consiglio.

«L'unanimità sul mio nome è quello di Maggiora - spiega Maschio - il miglior auspicio per mettersi a lavorare». «La Fondazione - aggiunge Maggiora - va incontro a un periodo di grossi impegni. Dovrà tra l'al-



Il neo presidente G. Carlo Maschio

tro valutare le opportunità per il futuro della banca spa nell'ottica delle aggregazioni tra istituti di credito.

«La Cassa di risparmio di Asti - prosegue il presidente - non potrà rimanere isolata, ma dovrà mantenere comunque la sua autonomia e il forte radicamento che ha sul territorio. Questi sono punti irrinunciabili».

Ieri sono anche stati nominati Bruno Verri e Bruno Porta nel comitato tecnico della Fondazione - affiancano Romano Saracco.

A Villanova: per evitare il fermo si sono anche finte minorenni

Nomadi con maxi cacciaviti prese a rubare e arrestate

VILLANOVA. Erano entrate a rubare in un condominio. Scoperte si sono date alla fuga: ma alla loro ricerca, insieme ai carabinieri, si sono mobilitati anche alcuni abitanti del paese.

Una «caccia» conclusa. L'arresto di due nomadi slave: per cercare di sfuggire al fermo hanno detto ai militari di essere minorenni. Un successivo esame antropometrico, disposto da Anna Ricci, sostituto procuratore presso la pretura astigiana, ha però confermato che le due hanno già superato la soglia della maggiore età. Si tratta di Manuela Jankovic e Daria Zagorka, domiciliate pare in un campo nomadi del Torinese.

Stamane dovrebbero essere processate con il rito direttissimo.

L'allarme è scattato nel pomeriggio, al centro del paese. Qualcuno ha visto le nomadi in un palazzo a qualche minuto dopo è rientrata a casa la proprietaria di uno degli appartamenti. Ha visto le donne uscire di corsa: la porta era forzata. Ha gridato, chiedendo



Le due zingare arrestate. Manuela Jankovic (a sinistra) e Daria Zagorka

aiuto. All'inseguimento delle due ladre si sono messi anche altri inquilini. Ma le nomadi sono riuscite in un primo tempo a far perdere le tracce. Quindi l'arrivo dei carabinieri della Stazione di Villanova (con il maresciallo Arcella) di Villanova.

Alla fine le due zingare sono bloccate. Nascoste sotto i vestiti avevano tre grossi cacciaviti, del tipo solitamente usato in imprese analoghe per scardinare le porte.

Le due sono sospettate anche di altri colpi in paese e nel condominio «visitato» poco prima.

Un altro episodio simile, protagoniste altre due nomadi slave, era avvenuto sabato nella corso Volta, ad Asti.

Due donne (una minorenne, l'altra incinta al mese), dopo un furto in un appartamento, al terzo piano di un condominio, erano fuggite in strada: ma qualcuno aveva avvisato la polizia. Era subito arrivata una «Volante». Anche in questo caso alcuni abitanti della zona avevano dato manforte agli agenti.

Le due fuggitive sono state trovate nascoste vicino ad un garage. Per Marzia Rotulovic,



Un carabiniere mostra i maxi cacciaviti sequestrati alle due zingare dopo la serie di furti in appartamento a Villanova. Una piaga, quella dei colpi in - spesso sono autori nomadi provenienti da «campi» del Torinese o del Pavese (foto MORAS)

29 anni, slava, era scattato l'arresto, mentre la minorenne è stata denunciata.

La Rotulovic è comparsa in pretura. Il processo e la condanna a un anno e due mesi. Sconfitta la pena agli arresti domiciliari in un accampamento nomadi di Voghera (Pavia).

Sono gli ultimi di una lunga serie di colpi messi a segno da

nomadi, in molti casi dei quali minorenni.

Una piaga, quella dei furti compiuti dai «baby ladri» che sembra farsi sempre più preoccupante. Anche perché gli autori sono spesso minorenni: sotto i 14 anni sono impuniti e vengono così utilizzati da bande organizzate per le rapine.

Franco Bineño

Un ex dirigente segnala sorvoli a bassa quota in paese da parte di aerei militari

Fontanile: denuncia contro i «top gun»

«Le vibrazioni hanno rotto i vetri della mia casa»

FONTANILE. Quei voli radenti sopra la sua casa lo preoccupavano già prima della tragedia di Cavalese. Ma ora Gastone Ferrari, 52 anni, ex dirigente d'azienda di Fontanile ha deciso di presentare un esposto alla magistratura. La segnalazione è stata inviata anche a Scalfaro e Prodi, ai ministri Andreatta e Ronchi, oltre che Regione e Provincia di Asti.

L'uomo, originario di Sustenise (Mantova), da tre anni si è trasferito in paese insieme alla famiglia. «La località dove abito - scrive nella denuncia - viene sottoposta con frequenza alterna ad incursioni aeree a bassissima quota da parte di aerei militari. L'ex dirigente si è improvvisato investigatore e ha scoperto che gli aerei decollano dalla base dell'Aeronautica militare di Cameri (Novara). Il telefonato per protestare contro quei voli a bassa quota ed il fra-

DA CAMERI

«Normative rispettate»

Reazione pacata all'aeroporto militare di Cameri alla notizia dell'esposto presentato alla procura della Repubblica di Asti: «Non ci è pervenuto il contenuto dell'esposto, pertanto non è possibile, almeno per ora, entrare nel merito delle osservazioni. Tutti i sorvoli ricadono sotto il controllo dello spazio aereo e chi se ne occupa è l'Ispettorato delle Telecomunicazioni e dell'Assistenza al Volo. Su questo argomento vige una precisa direttiva e tutti i piloti si attengono scrupolosamente a questa normativa. Tutti i voli - dice il portavoce dell'aeroporto militare - sono effettuati seguendo in modo rigoroso le procedure previste; tutto viene eseguito con il massimo scrupolo. Dall'anno scorso Cameri ospita il Tornado F3: in questi mesi i piloti si stanno addestrando alla conduzione dei velivoli, poi seguirà un esame e alla fine gli equipaggi diventeranno «combat ready», pronti al combattimento. [m. g.]

Un esempio un episodio emblematico: «Se un doppio vetro arriva a rompersi - afferma l'ex dirigente - lascio immaginare cosa devono sopportare le orecchie». A avviso invece,

dal giorno delle strage di Cavalese ci rumori dei motori si avvertono appena. L'uomo fa inoltre alcune considerazioni: «Nessuno in tempo di pace ha il diritto di mettere a repentaglio

la sicurezza dei cittadini esercitandosi in giochi di guerra - aggiunge - quando si vedono evoluzioni che prendono di mira un traliccio dell'Enel credo sia lecito dubitare che si tratti di emu-

lazioni da «top gun». L'ex dirigente chiede quindi alla magistratura di accertare se sussistano nei Monferrato le condizioni per esercitazioni così rischiose. [r. s.]



Ma l'Ici è invariata

Canelli: la tassa rimane del 25-30%

CANELLI. E' convocato per stasera, alle 21 il Consiglio comunale. In programma tra l'altro, la discussione dei lavori alla scuola elementare di Bussinello; la variante al piano per l'edilizia economica popolare. La prevista discussione al piano regolatore, gli adeguamenti apportati a seguito dell'alluvione del '94, è stata spostata a sabato pomeriggio.

I canellesi sono così la possibilità di partecipare spiega il sindaco Oscar Bielli che annuncia un altro appuntamento: giovedì 26, alle 21, il Consiglio discuterà il bilancio '98. Sarà ufficializzato l'aumento della tassa rifiuti. Il rincaro sarà tra il 25 e il 30%. Dice Bielli: «Le tariffe per i rifiuti erano invariate da due anni: giunta ha puntato sui rifiuti urbani, il maggiore esborso, senza ritoccare l'Ici che rimane al 5,75 per mille, per la prima casa (ma fino a 280 mila di tassa non si paga nulla)». [f. l.]

ORDINE PIANO

Ordine pubblico paura nelle frazioni

Il tema dell'ordine pubblico, dopo le ultime aggressioni ad anziani a San Marzanotto e Sessant, ha animato il Consiglio comunale di lunedì sera a cui hanno partecipato anche i presidenti delle Circoscrizioni.

Asli Quale futuro per la Waya?

I prossimi due anni decisivi per la Waya Assauto. Gli interrogativi si sono fatti più inquietanti dopo che la Arvin ha ceduto lo stabilimento di Melfi alla Magneti Marelli.

Le ricette di Gaja per vendere il vino

Come vendere meglio il proprio vino? Il produttore Angelo Gaja, nelle insolite vesti di «docente», ha animato il primo degli incontri, battezzati «Messaggi in bottiglia», a Mango.

finanziati ■■■ contributo regionale.

Timori per la riduzione delle commesse dal Duemila

«Quale sarà la Waya nel nuovo millennio?»

ASTI. Qualcosa di più che i timori di fine millennio. I prossimi due anni rischiano di diventare decisivi per il futuro della Way Assauto. Un'azienda che ha contribuito a scrivere importanti pagine nella storia della città e che rischia ora di vedere ridimensionato il proprio bilancio a subire una nuova emorragia di posti di lavoro.

Oggi i lavoratori della Way Assauto scenderanno a 600. Lo prevede l'accordo siglato 14 mesi fa: alcuni raggiungeranno la pensione in cassa integrazione, altri ci arriveranno attraverso la mobilità.

Gli interrogativi sul domani della Way Assauto si sono fatti però ancora più inquietanti dopo che la multinazionale americana Arvin (controlla lo stabilimento di via Antica Cittadella) ha ceduto lo stabilimento che produce ammortizzatori a Melfi alla Magneti Marelli. Il 65% del fabbisogno Fiat è ora coperto dalla Arvin. I sindacati astigiani temono che l'azienda torinese decida di fare da sé nella componentistica, ammortizzatori compresi.

Oltre a Melfi, attraverso la Magneti, il gruppo torinese ha acquistato la maggioranza della brasiliana Cofap ridisegnando le proprie strategie.

Oggi, la produzione Arvin per la Fiat è di tre milioni e 900 mila pezzi all'anno: 2,2 milioni sono prodotti a Asti, uno e mezzo dai 120 dipendenti di Melfi. La riduzione (200 mila pezzi) nello stabilimento spagnolo. Altri due

Commissione d'indagine

Una speciale commissione per saperne di più su malattie professionali e infortuni sul lavoro. L'hanno creata Cgil, Cisl e Uil con esponenti Rsi dalle principali aziende. La Commissione ambiente e sicurezza sul lavoro redigerà una mappa della situazione nell'astigiano. Tra i coordinatori dell'iniziativa ci sono il segretario provinciale Uil Angioletta Ghidella, Beppe Castino (segreteria Cisl) oltre a Giuseppe Morabito e Mauro Nebbioso della Uil lavoro. «L'esperienza era stata avviata in Cgil - spiegano - e si è scoperto che solo nel settore industria nell'astigiano in un anno sono stati spesi 5 miliardi di premi per infortuni: quei soldi potevano essere spesi per creare sicurezza posti di lavoro. Conclusa l'indagine i sindacati chiederanno alle istituzioni (Comune, ma anche Usl, Inail, Inps e Ispettorato) e associazioni di categoria di avviare una campagna di sensibilizzazione.

milioni circa di ammortizzatori sono prodotti per altri

nel Duemila le per la Fiat scenderanno, secondo i sindacati, dal 65 al 50 per cento, a 500 mila pezzi in meno: sempre più lontani dunque dai sei milioni che dovevano uscire dallo stabilimento di via Antica Cittadella.

«Come si farà a garantire dunque l'occupazione per 600 lavoratori?», si chiedono i sindacati. Non convince la scelta del cosiddetto secondo mercato: i ricambi, «per quello che vogliono investimenti nella ricerca e sviluppo» sostengono i sindacati che chiedono un nuovo piano alla proprietà.

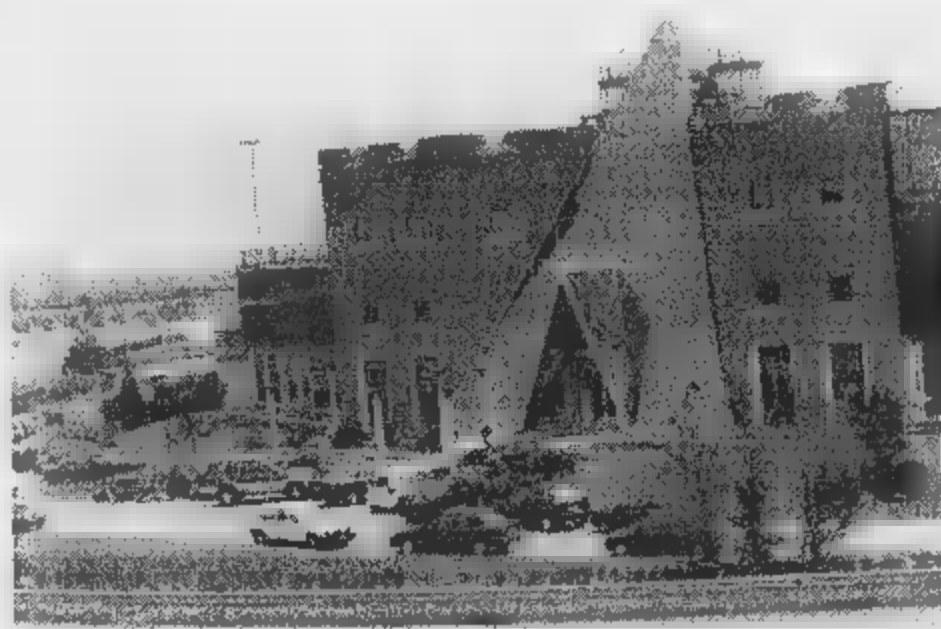
Preoccupazioni che vanno di pari passo col piano di riorganizza-

zione partito dopo l'accordo di 14 mesi fa: sfruttamento degli spazi con l'accorpamento di macchinari, razionalizzazione dei tempi di trasporto interni, abolizione del cottimo.

«Noi abbiamo cambiato il nostro modo di lavorare - dicono alcuni componenti della Rsi - ma la nostra fiducia non è corrisposta».

C'è poi un dato, spia del malessere: nel '97 gli infortuni sul lavoro sono aumentati del 75 per cento, anche se la proprietà si è impegnata a risolvere il problema. Tutte questioni che saranno affrontate giovedì nel direttivo unitario convocato da Fiom, Fim e Uil al circolo San Paolo.

Conella



La «piramide» sede della Dierre a Villanova all'altezza del casello autostradale. L'azienda è stata fondata nel 1962

Dierre, un anno record

L'azienda di Villanova in forte crescita

VILLANOVA. Il desiderio di protezione ed il tentativo di rendere difficile la vita ai ladri hanno fatto crescere la «Dierre», l'azienda di Villanova specializzata nei sistemi di sicurezza (porte e finestre blindate). Lo testimonia il fatturato '97 che ha toccato quota 147 miliardi (25 in più dell'anno prima) consentendo all'azienda di diventare leader in Europa.

I risultati operativi 1997 sono stati straordinari, sia sul mercato interno, che assorbe l'85 per cento della nostra produzione, che su quello estero dal quale ricaviamo il 12 per cento del nostro fatturato» ha commentato il direttore generale Dierre, Valderico Berardo.

«Nel '98 - aggiunge - prevediamo risultati altrettanto soddisfacenti se non superiori. Le nostre attività in Europa sono in continua crescita e ci sono ottime prospettive sui mercati su cui ci stiamo affacciando, come Turchia e Cina».

Cinque i settori di specializzazione della Dierre. Dalle porte, persiane e grate di sicurezza e casseforti, alle Tredi (porte a portoni tagliafuoco, porte

metalliche per interni). Molto diffuso anche il settore Atr (serrature, casseforti, armadi corazzati), e Wilab (rivestimenti in legno per porte blindate, porte da interni in legno massiccio). Cassonetto Space (sistemi di chiusura a scomparsa per infissi interni ed esterni).

L'azienda è nata nei primi Anni Settanta come azienda regionale e in poco più di vent'anni ha registrato una considerevole crescita. Negli ultimi sette anni, in particolare, la produzione Dierre è passata dalle 65 mila porte del '90 alle oltre 145 mila del '97 mentre il fatturato è triplicato: dai 48 miliardi del 1990 ai 147 di fine '97. In forte crescita anche il fatturato estero che dai circa 2 miliardi del '90 ha toccato i 15 miliardi.

Il fulcro della Dierre è a Villanova, dove nei tre stabilimenti impiega oltre 400 dipendenti. Altri centri di produzione sono a Poirino e Mondovì, dove lavorano complessivamente altri 200 dipendenti. Recentemente la pubblicità del marchio Dierre è comparsa sui campi di calcio di serie A e B ed in manifestazioni internazionali. [r. s.]

E Valfenera attende l'ok per l'ampliamento

Discarica a Corro

La parola è al Tar

Tre ricorsi antidiscarica da esaminare in un'unica seduta: per il Tar, oggi, sarà riunione impegnativa.

Per tutti e tre i casi, il tribunale amministrativo dovrà decidere se accordare la sospensione a pronunciamenti consensuali e regionali che, nel tempo, hanno dato il via libera al progetto sulla discarica in località Cascina Boschetto. Il ricorso firmato da Comuni di Corro, Rocchetta, Castello d'Annone, Massio e Quattordio è quello più «vecchio»: fu presentato nel '96, quando la giunta regionale approvò il progetto sull'impianto presentato dall'allora commissario straordinario Aldo Panzani. Ora torna d'attualità perché i cinque Comuni, che non lo fecero allora, hanno chiesto la sospensione del provvedimento, in attesa che il Tar decida per l'eventuale annullamento.

Gli altri due ricorsi puntano invece al «congelamento» temporaneo (anche in questo caso per poi puntare alla cancella-

zione definitiva) della delibera dell'assemblea consortile cui, nei mesi scorsi, venne approvato il piano economico per la costruzione della discarica, nonché l'avvio degli espropri dei terreni. I due atti sono stati firmati dal Comune e da un gruppo di proprietari dei fondi interessati.

Ieri, intanto, il piano per l'ampliamento della discarica a Valfenera (località Pian della Guerra) è tornato in Conferenza: non tutte le integrazioni fornite dai progettisti sono state considerate sufficienti dai tecnici dei servizi. Tra i punti su cui le parti si sono trovate in disaccordo: la profondità della falda che scorre sotto l'impianto.

Il Comune di Valfenera (si serve dell'impianto insieme a Dusino San Michele) dovrà fornire ulteriori chiarimenti a tempi brevi. Poi la parola definitiva, per l'autorizzazione, spetterà alla giunta provinciale: il pronunciamento dovrà avvenire entro i prossimi due mesi. [l. n.]

Ieri in Consiglio provinciale vuote le sedie di presidente e assessori

Auto blu, la giunta assente

Sul caso si pronuncerà la magistratura

ASTI. Il Consiglio provinciale ha archiviato ieri la «querelle» sulle auto blu, l'ultima parola (vi è stato un uso improprio da parte degli amministratori?) spetta alla magistratura, che ha aperto un'inchiesta.

La mozione di FI, Cdu, An (chiedeva al presidente Goria e agli assessori Accornero e Arato di rimborsare i soldi all'ente) è stata respinta con 10 no e 7 sì. La discussione è avvenuta con i banchi della giunta deserti: assenti dal Consiglio Goria (colpito dall'influenza), Arato, Accornero e Pensabene, il vicepresidente Borriero e gli assessori Dania e Arnaldo hanno preferito restare in corridoio per consentire il Consiglio un dibattito più sull'operato dell'amministrazione.

Una decisione che non è piaciuta a Antonio Baudo (An): «Un atto di scorrettezza verso il Consiglio». Luigi Porro (FI), ha allargato il «campo» delle accuse: «Le indennità di carica agli amministratori sono aumentate da 316 milioni ('96) a 361 ('97). Anche di questo si deve tener conto discu-



Giovanna Beccuti (Grappolo) e Luigi Porro (Forza Italia)

Respinta la mozione della minoranza Scambi di accuse



tendo sull'operato della giunta». Barbano (Leg) ha parlato di occupazione partitica degli enti locali, denunciando la «politica d'immagine dell'amministrazione Goria».

Il «Grappolo» ha contrattaccato. «Avete posto la questione delle auto blu prima sui giornali, poi in Consiglio - ha detto Giovanna Beccuti rivolta alla minoranza - dunque si è iniziata la campagna elettorale». Il capogruppo Salvini Razzano: «La vostra è una mozione che si limita a fare delle insinuazioni. Sulla magistratura

ra: «Abbiamo piena fiducia, speriamo solo che indaghi in fretta», ha aggiunto Razzano.

Poi Valenzano: «Non ho elementi per dire se il comportamento di qualche amministratore ha arrecato danno all'ente» ha detto, scegliendo poi di non partecipare al voto.

Intanto i revisori dei conti segnalano, tra l'altro, che nelle schede di percorrenza delle auto mancano, in alcuni casi, i dati relativi a «di partenza e arrivo, km percorsi, motivazione dell'utilizzo». [l. n.]

Sale al 5,5 per mille

A Milano

Più caro sarà più caro

L'Ici per il '98 aumenterà dello 0,50 per mille. Lo ha stabilito la giunta e la decisione a fine marzo passerà al vaglio del Consiglio comunale. I nicciati pagheranno in tutto il 5,5 per mille per la prima casa ed il 5,5 per le seconde abitazioni. In totale, secondo le stime dell'assessorato al bilancio, il Comune dovrebbe ricavare due miliardi e 495 milioni.

«Purtroppo - commenta il vicesindaco e alle Finanze Maurizio Carcione - lo Stato ha ulteriormente ridotto le entrate dei Comuni. Nizza avrà una cinquantina di milioni in meno. Inoltre i costi dei servizi, come asili o scuole materne, continuano ad essere elevati. Il ricorso all'Ici è una scelta non facile, riteniamo di restare ancora al di sotto delle imposizioni fatte da altre città di grandezza pari alla nostra».

Tra gli altri ritocchi tariffari, da annotare anche l'aumento degli oneri di urbanizzazione che salgono dell'1,20 per cento. [e. ce.]

Anti

Oggi il battesimo degli Amici del Barbera

Dopo alcuni mesi di rodaggio, la neonata associazione «Amici del Barbera d'Asti» avrà un battesimo ufficiale all'Hasta hotel oggi alle 17,30. I primi soci del gruppo (presieduto da Ezio Baggio), presenteranno gli intenti dell'associazione. Far conoscere il Barbera d'Asti, i suoi abbinamenti, il cibo ma soprattutto il territorio in cui nasce. Nei programmi, corsi di degustazione mirati, la presentazione dell'associazione al prossimo Vinitaly, la pubblicazione di una monografia e la diffusione del «mondo» del Barbera iniziativa dedicate alle scuole. Idee che accomunano un gruppo di «privati cittadini», come si definiscono i pionieri del gruppo, tra cui il giornalista Paolo Monticone, l'enotecario Tullio Mussa (la sede è alla Signora rosso di Nizza) e la sommelier Franca Moretti. [e. ce.]

Agliano

Volantini anonimi contro il parroco

Ancora una volta gli anonimi «corvi» hanno volato sul paese. Ad Agliano, in provincia di Asti, è stato il parroco, don Severino Ramello. Le missive, realizzate con il metodo del «collage» sono state ritrovate in chiesa e pare spedite per posta ad alcune famiglie. La scorsa settimana, altri ignoti grafomani, avevano preso a bersaglio l'operato del sindaco Dino Alfieri e della giunta. [e. ce.]

Albanesi sorpresi con targhe rubate

Due giovani albanesi sono stati sorpresi dalla polizia, in corso Don Minzoni, su un'auto con targhe rubate. A bordo della vettura è stato sequestrato anche un coltello.

Sassano

Domani convegno con l'assessore Bodo

L'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo, parteciperà, domani, alle 18, al municipio, ad un convegno sul vino. L'iniziativa è del Comune. Si parlerà di nuovi impianti di vigneti e degli aiuti finanziari ai giovani agricoltori. [fi. l.]

Calliano

Si presenta il progetto sulla differenziazione

Domani sera, alle 21, nei locali delle elementari, è previsto un incontro tra i rappresentanti del Comune, quelli del Consorzio, del Wwf e la popolazione, per discutere di un progetto di raccolta differenziata.

Villanova

Milone alla guida della pro loco

Luigi Milone è stato confermato presidente della Pro loco. Al suo fianco Franca Novarese, Pino Galati, Salvatore Geraci, Margherita Amerio, Paolo Pelle, Palmira Raffaelli, Mario Sgura, Giuseppe Tamagnone, Piergiuseppe Arese, Devis Bonanno, Claudia Casanova, Roberto Lazzarino, Massimo Margari, Corrado Pani, Antonella Serra, Eugenio Quattrocchi, Gabriele Vito.

Polizia e carabinieri mobilitati in lotta contro il tempo. La «fuga» conclusa sulla tangenziale

Inseguito e fermato l'aspirante suicida

Ingoia barbiturici, poi vaga in auto e rischia di schiantarsi

ASTI. Malato e forse ossessionato dai debiti, ha deciso di farla finita. Dopo aver ingoiato un tubetto di barbiturici, ha avuto un ripensamento. Così, ha chiamato il 112. «Mi chiamo Luigi: sto uscendo con la mia Punto bianca per farla finita. Addio». Ed ha riattaccato. Ma mentre l'operatore della centrale dei carabinieri stava cercando di capire da dove arrivasse quella chiamata e soprattutto fosse l'aspirante suicida (un pensionato sui 55-60 anni) ha avvertito telefonicamente anche un amico. E questi, a sua volta, ha subito avvertito il 113. Ma nella concitazione del momento, è stato dato solo il cognome dell'uomo in fuga.

Pochi elementi, quasi una sorta di mosaico dell'emergenza da comporre in fretta, prima che fosse tardi.

Gli operatori, due centrali, polizia e carabinieri, si sono scambiati i frammenti di questa



L'intervento congiunto di polizia e carabinieri ha consentito di salvare l'uomo

singolare, quanto drammatica chiamata.

L'allarme è arrivato a militari e agenti in servizio pattuglia. E in corso Savona c'è stato il contatto con una «Volante» e la

Punto. Il «fuggitivo» ha rallentato, quasi dando l'impressione di fermarsi. E' sopraggiunta anche una «tridone» dei carabinieri. «Per un attimo abbiamo temuto che quello volesse lan-

ciarsi in Tanaro, dal ponte. Poi, invece, è ripartito» ha raccontato più tardi un militare.

La «Punto» si è diretta nella vicina tangenziale. Dietro, polizia e carabinieri, che cercavano di fermarlo. Le tre auto hanno imboccato lo svincolo per la superstrada. Sull'Asti-Alba l'epilogo. Agenti e militari sono riusciti a «stringere» la Punto contro il guard-rail. Il conducente ha abbozzato un sorriso, quasi un ringraziamento. Poi si è scacciato, rantolante. E' stata chiamata un'ambulanza. La corsa in ospedale, le cure dei medici, una lavanda gastrica e il paziente è stato dichiarato fuori pericolo.

Un intervento provvidenziale. Pochi secondi di ritardo e il malore del conducente della Punto avrebbe potuto essere qualche incidente, oltre che costare la vita all'aspirante suicida. [f. b.]

Morto in un incidente

Falle a Settime

per i funerali di Piero Musso



Piero Musso 26 anni, è morto in un incidente sull'autostrada Padova-Bologna

SETTIME. Folle, ieri pomeriggio, in paese, ai funerali di Piero Musso, 26 anni, ucciso dalle quattro vittime dei maxi tamponamenti nella nebbia di giovedì scorso, sull'autostrada Padova-Bologna.

Musso, geometra, rappresentante di un'azienda di informatica, abitava con la famiglia a Settime, in regione Broglio.

Lascia il padre, Carlo, ex dipendente Fiat, la madre Maria Grazia Gozzelino e la sorella Angela (sposata, abita in paese). [r. s.]

SALDI
SALDI SALDI
PELLICERIE
FRANCA
MARCHISIO
ARSENALE 39 101 138 131
VIA DI NANNI 90 051 442 0451
I VERI SALDI

Casale, aumentano i costi per asili e mense di materne ed elementari

Nelle scuole entra il rincaro

Tariffe più alte per chi non abita in città

CASALE. Aumentare le tariffe negli asili nido e nelle mense delle scuole materne ed elementari gestite dal Comune. E' la proposta che il Consiglio comunale discuterà nell'ambito dell'esame del bilancio 1998, la settimana prossima.

Ieri sera, l'aumento delle tariffe scolastiche è stato analizzato in un incontro che ha visto coinvolti l'assessore alla Pubblica Istruzione Titti Palazzetti, i componenti della commissione consiliare Istruzione, sindacalisti, sindaci dei Comuni del circondario (molto pochi hanno risposto all'appello) e genitori di bimbi non residenti a Casale.

I previsti aumenti riguardano, in particolare modo, proprio coloro che non abitano in città, pagano le tasse in un Comune diverso da Casale, ma portano i figli nelle scuole casalesi.

Per i residenti della cosiddetta fascia alta di reddito, la cifra mensile per l'asilo nido passa da 310 a 356 mila lire al mese; per i non residenti (senza fasce di reddito differenziate) si passerebbe da 620 a 800 mila lire. Per quanto riguarda le mense delle materne, i residenti passano da 94 a 108 mila lire, i non residenti da 180 a 198 mila. Per le mense delle elementari i residenti pagherebbero 100 mila lire, i non residenti 114 mila. I costi delle precedenti 87 mila, i residenti 100 mila invece di 180 mila.

Spiega l'assessore Palazzetti: «Non è vero che i casalesi pagano di più di chi non è residente



Nei nidi per i non residenti si passa da 620 a 800 mila lire. Le famiglie chiedono ai propri Comuni di integrare la quota

Costerà di più anche il servizio scolastico. A destra, l'assessore Titti Palazzetti



milie - sono poche - che, pur avendo la scuola nel loro paese, per motivi di lavoro devono utilizzare la struttura casalese: in questi casi l'accordo si trova caso per caso. L'Associazione dei Comuni è stata sollecitata da Riccardo Calvo a cercare soluzioni per i 28 paesi coinvolti.

Silvana Mossano

in città: pagano la retta e, in più, versano le tasse al Comune. La cifra è la stessa, in totale, che chi è residente paga solo sotto forma di retta».

Replicano i genitori dei bambini che vivono fuori città: «Ma i soldi delle tasse noi li versiamo comunque». E allora? Devono essere i sindaci dei Comuni a provenienza a integrare.

Detto così sembra un problema di facile soluzione: invece lo è. Da qui si discute, anche la mediazione dei sindacalisti, che hanno caldeggiato l'incontro. Ieri i sindaci dal canto loro dicono: «Se noi offriamo certi servizi, paghiamo sicuramente integra-

zioni a Casale, disincentivando i nostri abitanti a fruire delle scuole che difendiamo con le unghie e con i denti».

Un'ipotesi di soluzione è proposta da Mauro Bonelli: «Per gli asili nido, che non ci sono a Casale, ma sono forniti solo a Casale, i sindaci presenti si sono detti disponibili a integrare le rette. Per le mense delle materne e delle elementari, invece, la differenza tra i paesi che offrono il servizio e quelli che non lo offrono. Nei primi, i genitori cercheranno di orientarsi in quella direzione, negli altri i Comuni dovrebbero pagare l'integrazione. Restano fuori i problemi riguardanti quelle fa-

Acqui, ritardi quasi ogni mattina e saltano le coincidenze

Bosio invia a Burlando le proteste dei pendolari

ACQUI TERME. Le proteste dei pendolari finiscono sulla scrivania di Burlando. L'iniziativa è del sindaco Bosio: ricevuta una lettera di protesta da parte degli utenti delle linee Acqui - Asti - Torino - Acqui - Alessandria - Torino, l'ha girata al ministro dei trasporti, al Presidente della Regione ed a quello della Provincia. I viaggiatori lamentano ritardi e disagi nella fascia oraria dalle 5,15 alle 6,30. «Il regionale delle ore 6,10 da Acqui arriva in ritardo ad Asti, per automatismo delle linee che lo costringono a lunghe attese nelle stazioni di Montegrosso e Mombaruzzo. A causa dei ritardi - spiegano i pendolari - salta la coincidenza con il regionale delle 7,09 anche per pochi minuti. Un'altra coincidenza mancata riguarda la linea Savona - Acqui - Alessandria, dove: «Il treno regionale 10270 proveniente da San Giuseppe di Cairo, che dovrebbe arrivare ad Alessandria alle 6,54, per prendere il diretto per Torino arriva sempre dopo le 6,54». Stessi problemi anche per la fascia oraria che va dalle 17 alle 21.

Il treno da Asti alle 18,33 che dovrebbe arrivare alle 19,25, non è quasi mai puntuale - sottolineano i viaggiatori - a Montegrosso d'Asti e Nizza, dove fare coincidenza con i treni o bus. Può essere utilizzato da Torino, sia col regionale a col diretto. Perché - si può far proseguire il regionale sino ad Acqui?»



La vecchia locomotiva sistemata in via Carlo Marx. Sarà restaurata a Savigliano

ACQUI TERME. Addio alla locomotiva che si trova in via Carlo Marx: l'amministrazione comunale ha deciso di donarla al costoso Museo ferroviario di Savigliano. La convenzione tra i due enti, prevede l'approvazione di una targa che indicherà la provenienza della macchina. Ma le sorprese, certamente non mancheranno - spiega il sindaco Bernardino Bosio: «L'accordo con il Museo ferroviario di Savigliano, prevede il restauro completo della locomotiva, che verrà messa nuovamente in condizione di poter funzionare. In Piemonte, sono poche le locomotive a vapore dismesse che possono essere ancora aggraziate per poter essere reintrodotti sulle linee ferroviarie». Il museo - continua Bosio - si impegnerà anche a mettere a disposizione dell'amministrazione comunale, una volta all'anno, un convoglio d'epoca per compiere una tratta turistica che rappresenta un'occasione ed irripetibile, visto che la città è attualmente impegnata nel proprio rilancio turistico «termale». L'impegno di spesa a carico del museo è aggirato intorno ai 150 milioni di lire, che comprende la revisione di tutti gli apparati meccanici e pneumatici. Con l'alienazione della locomotiva, viene meno anche l'onere - parte del Comune per la manutenzione periodica ordinaria e straordinaria. [g. l. f.]

Casale, programmata serie di conferenze

Il «progetto cultura» del vescovo Zaccaro

CASALE. Lo scorso anno il vescovo Germano Zaccaro era sceso in campo per analizzare il rapporto tra «Chiesa e città». Adesso vuole capire che cosa significa per la città realizzare un «progetto culturale». Così ha programmato un ciclo di quattro incontri pubblici con personaggi che fama all'auditorium «San Filippo»: il professor Franco Garelli, sociologo torinese (26 febbraio), l'architetto luganese Mario Botta (17 aprile), il biblista milanese Gianfranco Ravasi (maggio) e il sionologo Pierluigi Baima Bollone (21 aprile).

Ma si amplia ulteriormente l'approfondimento del progetto culturale, che monsignor Zaccaro articola su più fronti: la figura della donna (e ha invitato la ministra - così vuole essere chiamata - Livia Turco, che si occupa degli Affari sociali, sabato 7 marzo), l'economia (con un incontro il 19 marzo sulla «globalizzazione dell'economia» a cui intervengono il vescovo di Alessandria, monsignor Ferdinando Charrier, l'o-



Il vescovo di Casale monsignor Germano Zaccaro

revole Giancarlo Lombardi, già ministro della Pubblica Istruzione, imprenditore e deputato) e lo sport (con la partecipazione del presidente nazionale della Federbasket Giovanni Petrucci, che parlerà del rapporto tra lo sport e i valori nella società).

Il programma di «Iniziativa della primavera '98» si completa con l'interesse per i giovani: un concerto per la Pasqua (3 aprile), più esposizioni della copia della Sindone custodita in Sant'Illario. [s. m.]

Un documento della Comunità montana «Langa astigiana»

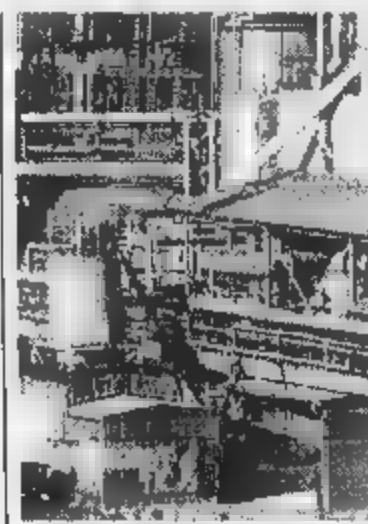
La mobilitazione anti-Acna

Da stasera riunioni in Val Bormida

ROCCAVERANO. Anche la Comunità montana «Langa astigiana» torna a mobilitarsi sul fronte Acna. Lunedì sera, il Consiglio dell'ente ha affrontato le questioni sorte dopo il pronunciamento del Tar del Lazio che di fatto rilancia il progetto re-sol, l'inceneritore che dovrebbe smaltire le scorie tossiche dell'Acna di Cengio.

Il presidente Giuseppe Bertolasco, che ha partecipato alla riunione dei comitati di protesta tenutasi la scorsa settimana in municipio a Vesime (Bertolasco è anche sindaco del paese), ha informato i consiglieri sulla richiesta da parte di molti abitanti della zona di riprendere la lotta contro la fabbrica di cengio.

La Comunità montana astigiana ha deciso di condividere gli argomenti contro l'industria savonese e l'inceneritore. Inoltre, proprio in questi giorni, partirà una delibera di critica alla sentenza del Tar del Lazio. La delibera, che rinnova la preoccupazione verso il re-sol e ne chiede il blocco totale, do-



Nuove proteste contro l'Acna

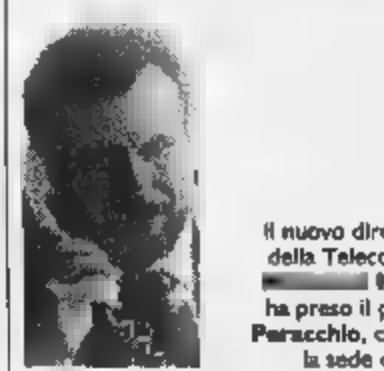
vrebbe essere adottata tutte le amministrazioni comunali della Langa, comprese le parti astigiane, Acqui Terme e Bistagno, e cuneesi (Cortemilia e Alba) dell'area interessata alla protesta contro l'Acna. Iniziative di protesta si regi-

streranno anche sul fronte dei comitati popolari di lotta all'inquinamento della valle. Come era stato annunciato nell'incontro di Vesime, sono state stabilite date e luoghi per le riunioni pubbliche di informazione sul «Acna - re-sol». Si è iniziato ieri in Comune a Bubbio e Monesiglio; si proseguirà domani a Cessole e Bistagno; venerdì a Cortemilia e Gorzegno; sabato ad Acqui Terme; lunedì a Vesime (dove dovrebbe esserci un Consiglio comunale aperto), Monastero Bormida e Loazzolo.

Per martedì prossimo, in occasione dell'annunciato incontro tra l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, e il ministro Edo Ronchi (è sua la firma sotto il provvedimento contrario alla costruzione del re-sol, invalidato dal Tar del Lazio), si sta studiando la possibilità di promuovere una manifestazione di protesta, da organizzarsi probabilmente a Torino, con la partecipazione di abitanti e amministratori della valle. [B. L.]

I movimenti ad Asti e Alessandria

Cambio al vertice delle aree Telecom



Il nuovo direttore della filiale della Telecom dell'Astigiana Mussa (a sinistra) ha preso il posto di Alberto Paracchio, chiamato a dirigere la sede di Alessandria

ASTI. Cambio della guardia alla filiale astigiana della Telecom Italia che ha competenza tutta la provincia e comprende anche le zone di Casale Monferrato. L'ingegner Alberto Paracchio, dopo cinque anni astigiani, è passato da pochi giorni alla direzione della filiale di Alessandria.

Il nuovo responsabile della sede astigiana è Michelino Mussa, 45 anni, laureato in Fisica che ha maturato in Telecom esperienze nei settori tecnico e commerciale in diverse

realtà territoriali piemontesi. Era responsabile di programmazione nell'ambito del settore sviluppo clienti della direzione territoriale di Torino.

Nato e residente ad Asti, Michelino Mussa è sposato, ed è padre di due bambini. In gioventù è stato un appassionato di calcio: tra gli sbalorditi del borgo di San Silvestro.

Lunedì 23 Mussa, con gli altri dirigenti della Telecom, presenterà ad Asti la nuova edizione della guida telefonica 1998, che è già in distribuzione.

LA FAMIGLIA A SAN DAMIANO



La scuola adotta cinque piccoli indios dell'Amazzonia

E' giunto in visita bambini della scuola elementare Giulio (nella foto) le scolaresche e il sindaco Marinetto padre Piergiorgio Albertini, missionario della diocesi di Borba, nella foresta

Ciascuna delle cinque classi della scuola ha adottato un bambino della «Casa famiglia» Lar di Borba (600 presenze). Il missionario ha poi incontrato alcune delle famiglie che da anni sostengono

la missione: più di 200 le adozioni a San Damiano con un contributo annuo di 120 mila lire per ogni bimbo. L'iniziativa è sostenuta dal gruppo missionario della chiesa dell'Annunziata. [cl. a.]

Nuovi parchimetri da fine mese in via Cirio

Iniziativa straordinaria a Nizza

120 milioni di multa nel '97

NIZZA. Oltre centoventi milioni di multe e contravvenzioni nel '97: questo il bilancio dell'attività dei sette vigili urbani in servizio al comando della polizia municipale nicese. La multa è ancora in parte da incassare: molte per i milioni sono state «concordate» subito, altri quaranta devono ancora entrare nelle casse comunali, attraverso le notifiche.

In totale sono state elevate 1.460 contravvenzioni: nella casistica del comando c'è un po' di tutto. In maggioranza si tratta di violazioni del divieto di sosta in tutte le varianti: dalla sosta ai punti di intralcio al traffico, al disco orario scaduto. Ci sono però anche cinque multe per guida pericolosa che hanno comportato il ritiro della patente. Nove gli interventi contravvenzionali in caso di incidenti stradali. In media, ogni addetto ha usato il blocco delle multe per 170 volte all'anno.

Con un introito di circa quindici milioni per ogni vigile.

La giunta nei giorni scorsi, ha deciso di stanziare i proventi delle multe del '98: sulla base degli incassi dell'anno precedente, si è prevista un'entrata di altri centoventi milioni, da utilizzare in parte per il potenziamento della segnaletica stradale. «Sul comando dei vigili - annota l'assessore Giovanni Cavarino - pesano molti lavori di vario genere: sappiamo bene che l'organico è insufficiente. Per questo motivo abbiamo già deciso l'assunzione di un altro addetto, mentre qualche giorno è già attivo un messo-vigile. Da segnalare, sempre in tema di circolazione stradale, l'entrata in funzione, che avverrà a fine mese, dei parchimetri a pagamento per una ventina di stalli in via Cirio. La sosta costerà mille lire all'ora, dalle 10 alle 20 dei giorni feriali. [s. c.]

Sull'A26, cinque feriti

Tamponamento in galleria

fra 15 auto

OVADA. Tamponamento con una quindicina di automezzi coinvolti, ieri sulla A26. Cinque i feriti: nessuno grave.

E' accaduto verso le 8,30, sulla carreggiata Nord, poco prima di Ovada, nella galleria «Rocca d'Arme». La Volvo 740 Sw guidata da Sabrina Vedeo, 29 anni, di Varazze, ha sbattuto dopo aver urtato le pareti della galleria si è ribaltata. E' sopraggiunta la Corsa di Giovanni Olivieri, di Ovada, che è riuscito a fermarsi, e sono sopraggiunti altri automezzi che non hanno potuto evitare il tamponamento. Per i soccorsi sono intervenuti la polstrada di Belforte, la Croce Verde Ovada e i vigili del fuoco di Ovada.

Feriti, oltre a Sabrina Vedeo e Giovanni Olivieri, Francesco Baghetto, di Rivarolo, e Maria Anna Minio, di Genova (guariranno in 3-15 giorni). Maria del Buono, di Genova, guarirà invece in 30 giorni. [r. bo.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/596.52.11
12042 ALBA
PERITALIA Agente Pubblicità spa
C.so M. d'Azeglio 9 - Tel. 0173/442.110 (2 l.r.)
15100 ALESSANDRIA
eig. BRUNO CONTI Agente Pubblicità spa
Via Vercelli 80 - Tel. 0131/442.543-544
11100 ASTI
FIMM s.r.l. Agente Pubblicità spa
Loc. Anticaglia - Quart.
Tel. 0155/775.160-795.628 - Fax 0155/761.112
14100 ASTI
eig. PAOLO BELLE Agente Pubblicità spa
Via Anticaglia 3 - Tel. 0155/762.222
12045 NIZZA
PERITALIA - Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
eig. SILVANO BODINO Agente Pubblicità spa
Via S. Gramis 11 - Tel. 0171/630.632-599.599
28100 NOVARA
PUBBLITIME s.r.l. Agente Pubblicità spa
Corso Cavour 15
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
SALODINI s.r.l. Agente Pubblicità spa
Via Duchessa d'Aosta 20 - Tel. 0131/550.754
13051 BIELLA
BALODINI s.r.l. Agente Pubblicità spa
Viale Roma II - Tel. 015/819.12.12

Vivace dibattito ■ Mango al primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»

Vino, il futuro è nelle radici

Il moscato a un bivio

MANGO. Come imparare a vendere meglio il proprio vino? Perché non chiederlo a chi riesce a far centellinare, in tutto il mondo, le sue bottiglie a prezzi tra le 100 e le 250 mila lire l'una? Angelo Gaja, nella insolita veste di «docente», animato la prima serata degli incontri, ribattezzati «Messaggi in bottiglia», organizzati dall'ente regionale di Mango ■ dalla Produttori d'Asti associati. La sala del castello era gremita, segno dell'interesse che ruota attorno a questi temi.

Le vigne di moscato d'Asti danno lavoro ■ settemila aziende agricole. Un tessuto economico diffuso in 52 comuni delle tre province ■ Asti, Cuneo e Alessandria e che porta alla produzione annua di 75 milioni di bottiglie di Asti spumante e ■ 3 milioni di ■ to «stappo raso». E' il «spettrale» di queste colline, assieme altri vini.

«Ma oltre che produrre il vino bisogna saperlo vendere, proporlo, curare ■ l'immagine in casa propria e fuori ■ ha detto Gaja, ■ del Barbaresco, parlando ai «colleghi». Il tono era tutt'altro che diplomatico: «Io il moscato lo bevo, mi piace quando è fresco di vendemmia, ■ non lo produco, e vi dico che dovete uscire dalle secche dell'assistenzialismo e del pietismo produttivo. In Francia i produttori di uva della zona dello Champagne si sono visti riconoscere prezzi tra le 75 e le 120 mila lire al miragrammo, cioè tra 15 e le 10 volte più ■ vostri. Da noi l'accordo interprofessionale va bene, ma non si premia la qualità, spegnendo l'entusiasmo e la ■ glia di emergere».

Angelo Gaja ai colleghi produttori
«Fatevi pagare la qualità no all'assistenzialismo»



La «lezione» di Angelo Gaja ai colleghi produttori durante il vivace dibattito (a destra) a Mango, il primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»



In Cina con Scalfaro

Una delegazione di produttori di moscato e Asti spumante sarà in Cina da sabato per una serie di incontri commerciali. Il viaggio è stato organizzato in occasione della visita ufficiale che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro compirà la prossima settimana a Pechino. L'Asti spumante sarà servito anche ai pranzi di gala durante i incontri della visita. La delegazione commerciale, guidata dal presidente della produttori d'Asti associati Evasio Polidoro Marabese, entrerà in contatto con una serie di importatori, già contattati tramite l'ambasciata cinese a Roma. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività internazionali che i produttori di uva moscato hanno messo in cantiere grazie al contributo del ministero del commercio estero e al fondo per le attività promozionali. Al viaggio, di una settimana, partecipano anche rappresentanti delle aziende aderenti al Consorzio dell'Asti.

tari - è che le industrie puntino solo sui loro marchi e dimentichino il patrimonio comune costituito dal territorio del moscato. Ma i vini senza radici quali futuro hanno?».

Gianluigi Bera ha tracciato un profilo storico di queste

colline, citando le tre aree di Langa, Astesana e Monferrato dove il moscato ha trovato, nei secoli, maggiore sviluppo. «Un tempo era il mercato a pagare ■ più le ■ migliori a selezionare le zone».

Gaja è tornato alla carica:

«Voi non produce patate, dove pretendere che la qualità vi venga pagata e la qualità si ottiene producendo meno. Io credo nella meritocrazia e non nei contributi pubblici».

Ultima vibrante annotazione: «Bisogna aiutare i giovani, farli uscire, che imparino le lingue e lasciare loro spazio di rappresentanza, devono poter salire. Ci sono certi culi di pietra che da anni siedono nelle varie commissioni. Sempre loro, inamovibili...». Vivece e inteso il dibattito, dopo le «provocazioni» del big Angelo.

«Messaggi in bottiglia» proseguirà per altri tre ■. Il 23, sempre a Mango, sarà la volta di un gruppo di giovani produttori: Valter Bera, Antonella Bocchino, Nicoletta Bocca, Romano Dogliotti, Patrizia Maranco, Paolo Saracco. «Giovani etichette crescono?» è il titolo della serata. Il mondo del moscato continua ■ interrogarsi.

[r. s. a.]

Invito di «Terranostra» nella Granda
«Studenti, venite a vedere dove nasce il cibo genuino»

Programma delle visite guidate nelle aziende agrituristiche del Cuneese

CUNEO. «Terranostra», l'associazione che promuove l'agriturismo, ha trasmesso a tutte le scuole del Piemonte, Liguria e Lombardia il programma delle visite didattiche 1998 con l'invito a venire nella Granda «A scoprire cosa mangi», cioè come e dove ■ i prodotti genuini della buona tavola.

Spiega Roberta Rossi, di Viola, presidente regionale ■ del Cuneese di «Terranostra»: «Vogliamo offrire alle scuole la possibilità ■ visitare, con la collaborazione degli stessi imprenditori agricoli e dei tecnici della Coldiretti, una serie di aziende agricole legate al settore agro-alimentare, della forestazione, della salvaguardia del territorio e dell'artigianato, capaci di illustrare in modo efficace i momenti significativi del ciclo produttivo e della trasformazione dei prodotti dell'agricoltura cuneese. Le visite guidate offrono un'occasione unica di approfondimento culturale e di crescita dei giovanissimi partecipanti ■ per una loro corretta educazione alimentare».

Le gite didattiche possono essere di mezza o di una o più giornate, secondo i programmi che le scuole stanno predisponendo. A tutti gli istituti delle tre regioni è stato inviato un opuscolo illustrato, redatto dal tecnico Gianluca Bruno, con le allettanti proposte di «Terranostra» ai ragazzi. Commenta Gianluca Bruno: «Solo in provincia di Cuneo sono presenti 15 vini Doc e tre Docg e, inoltre, 5 formaggi Dop e una estesa ■ produzione ortofrutticola e cerealicola. Da non dimenticare la produzione biologica impegnata a diminuire l'impiego dei prodotti chimici nelle coltivazioni. Gli studenti che



Roberta Rossi

vogliono conoscere uno spazio rurale salubre ■ accogliente avranno solo l'imbarazzo della scelta».

In base alle indicazioni degli istituti scolastici «Terranostra» provvederà a individuare l'azienda agrituristica (sono già 44 in provincia, sparse sull'intero territorio) più idonea ■ ospitare la comitiva. Per le scuole che oltre la visita scelgono anche ■ pranzo campagnolo ■ proposti due menù con prodotti dell'azienda al costo di 12 o 15 mila lire. Qualora ■ richiesta la presenza di un accompagnatore per tutta la giornata è previsto un contributo di ■ lire per partecipante, 1500 lire negli altri casi. Dice ancora Roberta Rossi: «Le visite didattiche si propongono di rendere la scuola partecipe dei ritmi di una azienda agricola ■ del ■ costante rapporto ■ l'ambiente». Per informazioni telefonare 0171-447246.

Gianni ■ Mattels

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE.

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO.

E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI

DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI

DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO

GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna

■ altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna ■ altre storie

Nota ■ testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» ■

pp. XXIV-164

■ 10 disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati ■ «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Questa sera e domani il teatro Verdi ospiterà il «Voluntas festival» per dilettanti

Ritorna quel sound targato Nizza

Sedici concorrenti in gara. Un nuovo presentatore

NIZZA. Il Voluntas Sound, festival per i dilettanti, da questa sera «derrà banco» al teatro Verdi con due spettacoli, attesissimi dai giovani nicesi. Con inizio alle 21 (replica domani sera), sedici cantanti o gruppi si daranno battaglia, proponendo successi degli Anni '60 e '90.

L'edizione '98 del Voluntas ricalca la collaudata formula degli anni passati: i dilettanti sottopongono i loro brani al giudizio pubblico ed al termine, i sommano i punteggi conquistati nelle due serate. Giovedì e venerdì, saranno proclamati due vincitori, uno per ogni sezione. La band che accompagna i cantanti sarà formata da Gianfranco Cirio (oboe), Massimo Ricci, Valter Girolini, Marco Perfumo (chitarra), Tonino Mastrazzo (batteria), Gianni Gilardi (basso), Carlo Orlando e Michele Pasqua (tastiere). Allo storico nucleo di musicisti nicesi, che da anni fanno da colonna del Voluntas Sound, si sono aggiunti i giovanissimi Michele Pasqua e Marco Perfumo. Ma entrambi hanno già alle spalle esperienze in diverse band.

Presentano Anna Barreca e Gianpiero Gallo. L'avvocato



Un gruppo di musicisti che partecipa al festival Voluntas sound in svolgimento da al Verdi

Gallo, al debutto come intrattenitore, è una delle novità del festival di quest'anno. Il giovane legale, ha avuto il testimone da Domingo Cannata, un collega, che finora aveva presentato il Voluntas.

Grandi assenti i tre bravissimi

cabarettisti del «Trio Lescar», operanti in impegni di lavoro. Ma il patron della manifestazione Giorgio Giovinezza assicura «sorprese e mille novità», tra cui intermezzi di magia che coinvolgeranno il pubblico a numeri di cabaret. Da annotare

anche la presenza di un coro, formato da Giovanni Rosa, Simone Balossino, Tiziana Golino e Laura Parodi. Per i bozzetti la grafica c'è anche lo zampino del pittore nicese Massimo Ricci e la collaborazione di molti commercianti della città.

A rompere il ghiaccio questa sera, sarà il veterano della manifestazione, Ferruccio Bisoglio, ironico bancario che proporrà una spiegata «Un'ora sola ti seguirono» (Se perdo te); Maurizio Belli (Anima mia); Laura Grasso (Amore bello); Pier Guido Traversa (Un giorno insieme); Laura Manzato (Insomma); il duo Micaela Marello e Simona Zagarella (Il cielo in una stanza); Omar Zoccolato (Enrica Torrelli (Parole parole). Nel secondo tempo si esibiranno Stefano Rossi e Marco Morino (Vi per); Flavio Grimaldi (Fù bella cosa); Claudio Trinchera (Stella mia); Marco Amandola (Ma dove vai); Rosita Saluzzi (A lei); Alice Rota (Strano il mio destino); gli «Novo» (Un disperato bisogno d'amore) ed il neonato gruppo «I Rincioni» con il misterioso brano O.L.S.M.M.

Il biglietto di ingresso costa 15 mila lire. Le vendite sono aperte alla merceria Licinia di via Carlo Alberto ed al negozio di abbigliamento «Il pioniere» di via Pio Corsi. Il ricavato andrà a sostegno delle squadre sportive della Voluntas.

Enrica Cerrato

Tra colpi di karate giavellotti e sciabole

QUANDO scoparte la passione per la storia del Risorgimento? E' nata dall'interesse per le armi antiche. Cominciato a collezionarle in modo razionale, nel che compravo di tutto. Avevo circa vent'anni. Per catalogarle e conoscerne le tipologie ho letto libri di armi e di storia.

Ha una collezione? Voglio precisare che io ho mai sparato un colpo e non ho una guerrafondaia. Ho una collezione di sciabole ottocentesche, archibugi, fucili piemontesi e pistole ad avancarica. Ho scelto il periodo che va dal 1848 al 1860.

Materiale affascinante. Direi che le armi sono il mio libro di storia. Conoscendo i tipi in dotazione vari eserciti si capisce perché si sono vinte o perse le guerre. Purtroppo anche esse fanno parte di un certo tipo di «diplomazia». Dal punto di vista estetico possono essere delle vere e proprie opere d'arte: alcune sono finemente cesellate.

Dove trova queste armi? Alle fiere, presso collezionisti. Vado anche all'estero.

Mette a disposizione la sua esperienza per consulenze? Sì, ma sempre disinteressatamente. Ho fornito armi, divi- documenti per la celebrazione dei Tricolori e della figura di De Rolandis in una bella mostra ad Agliano, dove ho stabilito un rapporto di amicizia col sindaco Aluffi e l'impiegata Mimma Baldi. Ho anche collaborato all'allestimento della mostra sulla Prima guerra mondiale.

Tra le passioni c'è che il karate. Cominciato giovanissimo col judo, con Baladelli. Poi ho aperto una palestra di karate con Bruno Manera, Ferruccio Montanella, Alberto De Giorgi, Riccardo Abbattista. Il karate è uno sport violento, ma piuttosto una scuola di vita. E' vero che ha coinvolto tutta la famiglia? Il primo manager è stato mio padre. Nella squadra c'è anche mio fratello Luciano e mia sorella Cristina, che è stata quattro volte campione d'Europa, ed ha vinto due medaglie d'argento ai mondiali: una di bronzo.

A lei piacciono gli animali? Sono stato guardia zoofila dell'Enpa per cinque anni, quando presidente era Pino Gambino. A casa ho cinque gatti. Giro con le «crocchette» nel bagaglio della macchina: qualche micio affamato lo trovo sempre.

E l'atletica leggera? Nella classifica nazionale juniores sono stato all'ottavo posto nel giavellotto e al quinto nel lancio del martello. Avevo 17 anni.



Gian Luigi Rissone, 58 anni

E la musica?

Canto. La prima band è stata «Gli arcanti». Luciano, tino. Mio fratello Luciano suonava le tastiere. Mi esibisco ancora per gli amici nel repertorio Anni '60 e '70. Mi piacciono i brani di Joe Cocker e Fausto Leali.

Il suo rapporto con Asti? Ho nostalgia del bel paesone di un tempo, dei giochi in piazza del Duomo e dei veglioni al teatro Alfieri.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Gian Luigi «Gianni» Rissone. Nato ad Asti il 16 ottobre 1945.

Segno zodiacale: Bilancia.

Origini: il padre, Alberto, è impiegato al Dazio di Asti. Ora è pensionato e coltiva la passione per la storia locale. La mamma, Anna Sobrero, ha gestito per molti anni un negozio di alimentari in via Saurò: ora è casalinga. Ha due fratelli, Luciano e Chicco ed una sorella, Cristina.

Famiglia: è sposato con Savina Rosso ed ha una figlia, Giulia, laureanda in filosofia.

Lavoro: impiegato all'Enel.

Interessi culturali: archeologia e storia. Legge giornali e libri di antiquariato, è appassionato di seggiola e narrazione. Si è occupato di cinema girando documentari e spot. Ha un sogno nel cassetto: realizzare un film-saggio su Cesare.

Attore preferito: Alberto Sordi. E' appassionato di musica.

Sport: oltre all'atletica, il judo e il karate, è praticato la scherma col maestro Bannò. E' tifoso della Juventus e si dichiara «svioriano».

Cucina: il vegetariano «dorzato», segue le scelte di moglie e figlia che mangiano carne.

[a. b.]

ASTI UN GIORNO IN GIOSTRA

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 1998

Carnevale 1998 al Luna Park con LA STAMPA



Due Biglietti al prezzo di uno

Ecco le attrazioni

consegnare questo annuncio

Disneyland • minidolcepolo • miniscontro • giostra bimbi • mini rodeo • draghetto trenino Lollypop • giostra pulci • miniseggiolini • toboga scivolo • tappeto di Aladin • sala giochi • twister • labirinto cristallo • treno fantasma • gabbie volanti • telecombinamento • autoscontro • giostra seggiolini • gokart • castello incantato

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni (si pagherà un biglietto ricevendo in omaggio un altro) L'iniziativa è valida la domenica

Prosegue l'iniziativa «Due biglietti al prezzo di uno», promossa dall'edizione astigiana della «Stampa» da un gruppo di giostrai che hanno allestito i loro attrazioni in piazza d'Armi. Presentando il tagliando riprodotto sopra alla «Stampa» di una delle giosstre indicate, dopo aver acquistato un normale biglietto se ne potrà ottenere un altro in omaggio. Il tagliando è valido solo nel giorno di pubblicazione (non valgono le fotocopie).

GIORNO E NOTTE

«Le onde del destino» al Balbo Canelli

Al Balbo di Canelli prosegue la rassegna «Cinema diffuso». Stasera alle 20,30 e alle 22,30 sarà proiettato «Le onde del destino» di Lars Von Trier. Ingressi 7 mila.

Maschere visita alla casa di riposo

Oggi dalle 15, le Maschere Astigiane animeranno una festa alla casa di riposo di Castelnuovo Calce. Alle 16,30 la festa si trasferirà alla casa di riposo di Mombaruzzo.

Giulio Mullini al bar Portici

Stasera dalle 21,30 musica al bar Portici di Canelli, con Giulio Mullini (già collaboratore dei New Trolls). Ing. libero.

Lezioni concerto all'Otelenghi

Lezione-concerto sulla storia del jazz, domani alle 10 e alle 11,30 a palazzo Otelenghi, organizzata dal Circolo filarmonico. Suoneranno: Giovanni Gattuso, Daniele Tione, Dino Contenti, e Paolo Franciscone.

A Canelli

«La brezza rossa» di von Kleist in nuovo rinvio

CANELLI. Secondo rinvio per la «La brezza rossa» di Heinrich Kleist. Il sesto spettacolo della rassegna «Tempo di teatro», organizzata dal Comune e dalla compagnia Teatro Nove, previsto per domani e venerdì (e che avrebbe dovuto svolgersi all'inizio febbraio, per la malattia di uno dei protagonisti, slitta a fine stagione e data da destinarsi. Sul palco ci saranno comunque gli attori del gruppo teatrale canellese. Interpreti del testo sono Cinzia Benzi, Andrea Bosca, Elena Bosca, Fausto Fogliati, Fabio Galina, Alberto Maravalle, Serena Salvetti, Mariangela Santi. Le scene e i costumi sono dell'astigiano Eugenio Guglielminetti. La regia di Alberto Maravalle. La storia del drammaturgo tedesco vissuto a cavallo tra la fine del Settecento e i primi anni dell'Ottocento, si rifà ad una storia popolare olandese. Ne viene fuori una commedia brillante e annotazioni sorprendentemente moderne. [f. l.]

San Damiano

Ultimi giorni per iscriversi alla Notte d'oro

SAN DAMIANO. Si chiudono il 21 febbraio le iscrizioni alla sezione «canzoni edite» del concorso canoro per bambini la «Notte d'oro», giunta alla 24ª edizione. La manifestazione, organizzata dalla parrocchia di San Vincenzo in collaborazione con l'Antoniano di Bologna, si terrà dal 14 al 17 maggio. Coordinatore della rassegna è don Antonio Chierico. Ospiti saranno il Piccolo Coro dell'Antoniano e Cristina d'Avena.

I mini-interpreti al «Canzoni inedite» invece dovranno far pervenire la domanda entro il 7 marzo. Si può presentare un solo motivo eseguito a base musicale.

Stessa data scadenza ha l'iscrizione alla sezione «Canzoni popolari regionali», coordinata da Cino Tortorella (il famoso mago Zurlì). I finalisti parteciperanno alla serata nazionale di canzoni popolari organizzata da Cino Tortorella, che si terrà a Venezia in settembre. [c. o.]

OGGI AL CINEMA AD ASTI E INTORNO

ASTI Tel. 594.147. **Harry e pezzi**. Orario: 20,20; 22,30. Biglietti: 10.000; 6000.

POLITEAMA Tel. 20.22.30. **Il collezionista**. Or. 20; 22,30. L. 10.000.

RITZ Tel. 530.086. **Stanno di James Cameron**, con L. Di Caprio e Kate Winslet. Or. 16; 21,30. L. 10.000; 6000.

SPLENDOR Tel. 595.040. **di James Cameron**, con L. Di Caprio e Winslet. Or. 18; 21,30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTORNE Tel. 598.457. **Il testimone delle spose**. Pupi Avati con Diego Abatantuono, Ines Sastre. Or. 11. L.

LUMIERE (CON BOSCO) Tel. 410.850. **RIPOSO**.

ASTI Tel. 824.889. **RIPOSO**.

ASTI Tel. 966.375. **RIPOSO**.

ASTI Tel. 701.459. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 702.788. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 701.496. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 701.499. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 975.124. **RIPOSO**.

LUX Tel. 975.016. **RIPOSO**.

SPLENDOR Tel. 982.286. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 0144/322.885. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 0144/322.400. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 0142/452.081. **di G. G. di Franz Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck**. Or. 20,15; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI Tel. 270.270. **Titanic di J. Cameron**, con L. Di Caprio e K. Winslet. Or. 17,30; 21. L. 10.000.

VERDI Tel. 0142/452.816. **L'uomo della pioggia**. Or. 19,50; 22,25. L. 10.000.

ALESSANDRIA Tel. (0131) 252.644. **di G. G. di Franz Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck**. Or. 20,15; 22,25. L. 12.000.

ANDRA Tel. 252.079. **L'uomo della pioggia**, di F. Ford Coppola, con M. Damon, B. Glover, M. Rourke. Or. 19,50; 22,20. L. 12.000.

COMUNALE - SALA GRANDE T. 234.240. **The Jackal**, di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Potter. Or. 20; 22,30. L. 12.000; 9000.

COMUNALE - SALA FERRERO T. 234.240. **Tavola rotonda: Il balletto negli Anni 20**. Or. 21. Ingresso libero.

VERDI Tel. 258.080. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000.

CRISTALLO Tel. 341.272. **Film a luci rosse**. Or. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000.

VERDI Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000.

VERDI Tel. 252.797. **Il testimone delle spose**, di Pupi Avati, con D. Abatantuono e I. Sastre. Or. 20,20; 22,25. L. 12.000.

VERDI Tel. 383.021. **L'ora**. Or. 21. L. 10.000; 7000.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

ADVA 400 c. s. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22,30. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. pom. 7000; 11.000.

ANDRA v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.885. **Tre uomini e una gamba**, di L. Brooks. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; rd. 8000; cinecard 10.000.

COMUNALE - SALA GRANDE T. 234.240. **The Jackal**, di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Potter. Or. 20; 22,30. L. 12.000; 9000.

COMUNALE - SALA FERRERO T. 234.240. **Tavola rotonda: Il balletto negli Anni 20**. Or. 21. Ingresso libero.

VERDI Tel. 258.080. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000.

CRISTALLO Tel. 341.272. **Film a luci rosse**. Or. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000.

VERDI Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000.

VERDI Tel. 252.797. **Il testimone delle spose**, di Pupi Avati, con D. Abatantuono e I. Sastre. Or. 20,20; 22,25. L. 12.000.

VERDI Tel. 383.021. **L'ora**. Or. 21. L. 10.000; 7000.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

ANDRA v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.885. **Tre uomini e una gamba**, di L. Brooks. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; rd. 8000; cinecard 10.000.

COMUNALE - SALA GRANDE T. 234.240. **The Jackal**, di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Potter. Or. 20; 22,30. L. 12.000; 9000.

COMUNALE - SALA FERRERO T. 234.240. **Tavola rotonda: Il balletto negli Anni 20**. Or. 21. Ingresso libero.

VERDI Tel. 258.080. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000.

CRISTALLO Tel. 341.272. **Film a luci rosse**. Or. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000.

VERDI Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000.

VERDI Tel. 252.797. **Il testimone delle spose**, di Pupi Avati, con D. Abatantuono e I. Sastre. Or. 20,20; 22,25. L. 12.000.

VERDI Tel. 383.021. **L'ora**. Or. 21. L. 10.000; 7000.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

ANDRA v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.885. **Tre uomini e una gamba**, di L. Brooks. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; rd. 8000; cinecard 10.000.

COMUNALE - SALA GRANDE T. 234.240. **The Jackal**, di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Potter. Or. 20; 22,30. L. 12.000; 9000.

COMUNALE - SALA FERRERO T. 234.240. **Tavola rotonda: Il balletto negli Anni 20**. Or. 21. Ingresso libero.

VERDI Tel. 258.080. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000.

CRISTALLO Tel. 341.272. **Film a luci rosse**. Or. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000.

VERDI Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000.

VERDI Tel. 252.797. **Il testimone delle spose**, di Pupi Avati, con D. Abatantuono e I. Sastre. Or. 20,20; 22,25. L. 12.000.

VERDI Tel. 383.021. **L'ora**. Or. 21. L. 10.000; 7000.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

VERDI Tel. 440.340. **RIPOSO**.

ANDRA v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.885. **Tre uomini e una gamba**, di L. Brooks. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; rd. 8000; cinecard 10.000.

COMUNALE - SALA GRANDE T. 234.240. **The Jackal**, di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Potter. Or. 20; 22,30. L. 12.000; 9000.

COMUNALE - SALA FERRERO T. 234.240. **Tavola rotonda: Il balletto negli Anni 20**. Or. 21. Ingresso libero.

VERDI Tel. 258.080. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000.

CRISTALLO Tel. 341.272. **Film a luci rosse**. Or. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000.

VERDI Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000.

VERDI Tel. 252.797. **Il testimone delle spose**, di Pupi Avati, con D. Abatantuono e I. Sastre. Or. 20,20; 22,25. L. 12.000.

VERDI Tel. 383.021. **L'ora**. Or. 21. L. 10.000

Bocce A1: siglata la «pace» tra la società e il giocatore sospeso due settimane fa per indisciplina

Tubosider e Mandola di nuovo insieme

Sabato, sfida play off decisiva sul campo del Chiavazza

ASTI. Pace fatta tra la Tubosider e Fabio Mandola. Nei primi giorni della settimana c'è stato un incontro alla Torretta tra il segretario del circolo Jimmy Simone ed il giovane campione e, nel corso del colloquio, è avvenuto un chiarimento tra il dirigente ed il giocatore.

Quest'ultimo si è detto di spiacere di quanto accaduto ad Ivrea e rammaricato della sospensione inflittagli dalla società. De Simone ha preso atto del mutato atteggiamento di Mandola nei confronti suoi e di quelli della squadra, ha informato telefonicamente dello sviluppo della situazione il patron del club, Paolo Ruscalle, che si trova in Cile per affari.

Ruscalle ha deciso quindi di bloccare il provvedimento di sospensione e i confronti del giovane fassinese, riconvocandolo per la ripresa degli allenamenti di stasera a S. Damiano e per la partita di sabato a Biella contro gli Amici Chiavazzesi.

Si chiude così un momento spiacevole, che è costato caro alla Tubosider: in assenza di Mandola, i campioni d'Italia hanno perso due incontri e sono scivolate al terzo posto nella classifica della serie A1.

Non pensi Mandola di essere un perseguitato, di aver dovuto subire una punizione ingiusta o spro porzionata: il fermo atteggiamento della società, molto apprezzabile perché andato al di là dei propri interessi, era volto soprattutto a fargli



capire che stava sbagliando strada, che non è quello il modo di diventare un campione.

La Tubosider dimostra così nei confronti di Mandola una buona disponibilità in vista di un rinnovo del contratto per la prossima stagione: tocca ora al «Puma» (questo è l'appellativo che Fabio si è guadagnato dai tifosi per il suo modo sornione e graffiante di giocare) mettersi in riga se vorrà continuare a giocare ad Asti in una società di rango.

E' rimasto uno strascico: le dimissioni, pare irrevocabili, di Augusto Ramacciotti, il veterinario che aveva l'incarico di direttore sportivo della Tubosider. Ramacciotti era molto d'accordo sul

Fabio Mandola (a sinistra) detto «il Puma» e Mine Vettero, due dei portacolori Tubosider



Serie A2: un Dlf in crescita giocherà a Saluzzo

l'entità della punizione da infliggere a Mandola e si defila.

La Tubosider si presenterà dunque di nuovo al gran completo sabato a Chiavazza: ritorna Mandola e torna con un nuovo alloro internazionale anche capitano Losano, recatosi a Vina del Mar insieme con Paolo Ruscalle e Giorgio Langer (il terzo ha vinto un torneo internazionale).

E' ora di riprendere la marcia. Se l'occasione di partecipare alla Coppa Europa è praticamente sfumata, resta la possibilità di entrare nelle prime quattro della serie A1, inserite nel meccanismo dei play-off, che avrà la sua conclusione ai primi di maggio a Ossi, Sardegna, a difendere il titolo vinto l'anno scorso.

Dlf. Per riuscire a far parte del gruppo di squadre che parteciperà alla fase finale del campionato si sta battendo in

serie A2 il Dlf Asti, che ha pareggiato sul campo Rapallo contro la capolista, e mantiene e stretto contatto con l'Autonoma Fossano, passato al quarto posto dopo la vittoria contro il Rovereto. Beppe Andreoli ha tirato fuori gli artigli (ha vinto tre gare su tre). Sabato il Dlf giocherà a Saluzzo contro l'Auxilium, squadra quotata dalle 9,30.

Cdc. In serie B il Cdc si è imbattuto sul proprio campo in una scatenata Madonna del Pilone ed ha dovuto cedere, mantiene con il quarto posto. In casa, sabato 28, gli allievi dei coniugi Argentero affrontano la Chieresse.

Giovanni Capponi

SPORT FLASH

Aletica

De Marie undicesimo ■ Italiani indoor

Roberto De Marie si è dovuto accontentare dell'undicesima posizione ■ campionati italiani indoor juniores. L'atleta della Virtus Cassa di Risparmio ■ è classificato undicesimo nei 100 metri, dopo aver mancato l'accesso alla finale. (e. a.)

Pallavolo

Tutte sconfitte le astigiane ■ serie D

Nel campionato ■ serie ■ maschile il Grande Volley ha perso in trasferta per 3-1 con il Micon Corio; mentre il Colle Ito Stige è stato battuto ■ casa per 3-0 dai Tigers. Sconfitte anche nella serie D femminile il Super Sconto ■ Damiano dal Fenis per 3-0 e la Polisportiva Csi dal Cavour per 3-1. (e. a.)

Con i fans granata allo sfida col Pescara

Il Torino Club Asti organizza un pullman per la sfida di serie ■ tra la formazione granata e il Pescara. La partita si giocherà domenica alle 15 al «Delle Alpi». La partenza avverrà alle 13,30 da piazza Alfieri. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Giuseppe Gerbi (530.217), Alberto Zanetti (592.319), Giancarlo Momentè (273.660). (e. a.)

Sci

Sulle navi con i club di Antignone e S. Damiano

Lo Sci club di Antignone prepara la quinta trasferta sulla ■ La destinazione scelta per domenica è Valloire. La partenza domani sono fissate per le 5,30 ad Asti davanti al cinema Lux, alle 5,45 a Variglie, alle 6 ad Antignone e alle 6,15 sulla provinciale per San Damiano all'incrocio con Celler Enomondo (davanti al Capris). L'adesione settimanale è di 25 mila lire e deve pervenire entro il mercoledì precedente la gita a Vincenzo Armosino, tel. 205.486. Per informazioni: Alberto Barelli, tel. 205.520, Giovanna Ratto, tel. 205.098. Lo Sci club San Damiano organizza per domenica una gita a Sauze-Sportinia ■ in programma alle 6 da piazza Camisola. Le prenotazioni individuali debbono pervenire entro il mercoledì precedente la gita (il costo varia da ■ a ■ mila lire). Per informazioni Domenico Cerrato, tel. 975.188; Bruno Gai, tel. 977.168. (cl. o.)

Si prepara il trentaduesimo torneo degli enti

Si tiene domani alle 17, al comando provinciale dei Carabinieri in via Zangrandi 6, una riunione delle squadre che parteciperanno al torneo calcistico degli Enti. La competizione, giunta alla 32ª edizione, si disputerà a inizio maggio. La manifestazione è organizzata dai Carabinieri (la formazione vincitrice lo scorso anno) in collaborazione con Albatros Comunicazione. (e. a.)

Da venerdì con 23 squadre dell'Aics

In Langa si gioca la coppa Carnevale

■ ■ ■ ■ ■ Nel fine settimana la Langa diventerà la capitale del calcio amatoriale: da venerdì ■ domenica 23 squadre provenienti da varie regioni si sfideranno ■ ■ ■ ■ ■ appuntamento sui ■ ■ ■ ■ ■ Sud della provincia e dell'Albese.

Di scena la prima edizione della «Coppa Carnevale» organizzata dall'Aics (associazione centri sportivi italiani), in particolare dal Comitato di Cuneo, di cui ■ ■ ■ ■ ■ presidente ■ ■ ■ ■ ■ bobbiese Ruggero Avanzini.

«A questa manifestazione stiamo lavorando da mesi ■ ■ ■ ■ ■ ed abbiamo ricevuto adesioni da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Sardegna, Toscana, Veneto ■ ■ ■ ■ ■ Lombardia.

Le formazioni (calcio a cinque o sette giocatori), ■ ■ ■ ■ ■ in campo a Cortemilia, Vesime, Agliano, Piosesi d'Alba, Terzo d'Acqui, Nizza, Quaranta, Castel Boglione, Calamandran, San Marzano Oliveto.

«Un grande sforzo organizzativo ■ ■ ■ ■ ■ aggiunge Avanzini ■ ■ ■ ■ ■ saranno coinvolte centinaia di

persone, ■ ■ ■ ■ ■ giocatori ed ■ ■ ■ ■ ■ pagatori a fermarsi in Langa per il fine settimana.

L'occasione, anche ■ ■ ■ ■ ■ valorizzazione turistica del territorio, non è stata sottovalutata dal Consorzio di sviluppo della Val Bormida, che ha collaborato alla realizzazione del torneo, preparando tra l'altro materiali informativi sulla zona ed organizzando piccole gite per chi seguirà la squadra del cuore. La manifestazione sarà sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Asti.

Tra le formazioni locali che parteciperanno alla manifestazione ci ■ ■ ■ ■ ■ Cessole, Cassinasc, Canelli; Castel Boglione, Agliano, Calamandran, Amici ■ ■ ■ ■ ■ Fontanile, Vesime, San Marzano, Sporting Nizza, Bubbio. Confermata inoltre la presenza dell'Aics Genova, Aosta, Firenze, Alessandria.

Tra i premi, vacanze in Costa Azzurra per due persone, mountain bike, radio registratore, walkman, ■ ■ ■ ■ ■ anche confezioni ■ ■ ■ ■ ■ bottiglie di vino, coppe ■ ■ ■ ■ ■ medaglie. (e. co.)

E' Porriño l'eroe del Damiano

Il Don Bosco vede allontanarsi sempre di più la zona salvezza: perdendo col Sarezzano la squadra ■ ■ ■ ■ ■ Gianfranco Delle-donne, in sette giorni è passata da ■ ■ ■ ■ ■ quattro punti ■ ■ ■ ■ ■ stacco dalla terza ultima posizione. La prima sconfitta del '98 dei gialloblu ■ ■ ■ ■ ■ maturata nei minuti di recupero, un episodio che non si ripeteva dall'ottava di andata (0-1 col Pecetto).

E' Porriño l'eroe del Sandamianferro: nelle ultime tre giornate l'attaccante ha sempre segnato reti decisive, permettendo ai rossoblu di guadagnare cinque punti e restare imbattuti nel girone di ritorno.

Villanova miracolata dalla cura Pasquali

Con Enrico Pasquali in panchina la Nuova Villanova (girone F) prosegue la serie di risultati positivi (non perde dal 1° dicembre), mantenendo la quarta posizione; il pareggio a Beinasc è stato firmato dalle reti di Garbha, al quarto sigillo, ■ ■ ■ ■ ■ Bosio.

L'R2 Nizza con l'1-1 a Felizzano (rete di Oliva) centra ■ ■ ■ ■ ■ tris: nel ritorno ha conseguito una sconfitta, una vittoria e un pareggio. Naviga in cattive acque ■ ■ ■ ■ ■ Rocchetta che ha ceduto al Fubine (2-0) ■ ■ ■ ■ ■ sbaglia un calcio di rigore negli ultimi minuti; i tanarani si trovano a sei punti dalla zona salvezza.

E' l'arbitro fermo

■ ■ ■ ■ ■ Canelli

Torna a vincere la Nicese (1-0 ■ ■ ■ ■ ■ Mirabello, gol di Tirello) che mette fine ad un digiuno di punti durato 270'. La Moncalvese esce vittoriosa dal derby ■ ■ ■ ■ ■ lo Junior Serravalle (4-1) e si tiene ad una lunghezza ■ ■ ■ ■ ■ distacco dal vertice; alerami a segno due volte con Zuin (10 centri in campionato, Rossi ■ ■ ■ ■ ■ Casorzo. Scivola in terza ultima posizione ■ ■ ■ ■ ■ Celliano, a cui non sono bastate le marcature ■ ■ ■ ■ ■ Lunghi ■ ■ ■ ■ ■ Faganelli per evitare il ko con la Masiese. Al Napoli Club, penultimo, il cambio del mister (via Mantelli per Tiri) ■ ■ ■ ■ ■ ha portato il risultato sperato; gli azzurri con l'Occimiano hanno subito ■ ■ ■ ■ ■ pesante sconfitta (7-1, gol della bandiera di Oliva) che li porta ad avere la difesa più battuta del campionato (42 reti subite in 16 gare). In 10 (cartellino rosso a Zichi) e di fronte alla capolista Strevi, il Tompercelli ha retto solo ■ ■ ■ ■ ■ tempo (gol ■ ■ ■ ■ ■ Mussol); da cinque turni la squadra alterna ■ ■ ■ ■ ■ vittoria ad ■ ■ ■ ■ ■ sconfitta.



Enrico Porriño ha segnato nelle ultime giornate tre gol decisivi per il Sandamianferro. Sotto Franco Delle-donne, mister di un Don Bosco in cattive acque



A causa del nervosismo in campo l'arbitro ha decretato la fine dell'incontro Rocca-Junior Canelli quando mancavano 7 minuti al 90': la parola passa ora al giudice sportivo. Dopo un lungo periodo di black out il Castelnovo Don Bosco ritrova i 3 punti: col Maddalena sono andati a segno Rosso, Pavia, Doni ■ ■ ■ ■ ■ Berruto (quarto gol stagionale). Quinto risultato utile consecutivo ■ ■ ■ ■ ■ dell'Isola, corsaro a Ceresole grazie alle segnature di Carbone, Garbha ■ ■ ■ ■ ■ Giuliano (al centro personale); gli isolani detengono il record del minor numero di reti subite: 15.

Turno negativo per il Castagnole Lanze, battuto dal Moretto (3-1, decimo gol di Ghign in campionato) ■ ■ ■ ■ ■ rimasto in 9 per

le espulsioni di Mazzetti e Strambio che ha anche fallito un rigore.

Stasera big match Villafranca-Montiglio

Regna l'equilibrio nell'alta classifica. Nel girone A, qualcosa potrebbe però cambiare stasera ■ ■ ■ ■ ■ Refrancorese-Montiglio (a Villafranca, ore 20,30): in ■ ■ ■ ■ ■ di vittoria ■ ■ ■ ■ ■ Villafranca scalzerebbe il Milan Club dal primo posto.

Claudio ■ ■ ■ ■ ■

REFERENDUM GOLDEN BOYS

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMA CALCI ■ ■ ■ ■ ■

PULCINI ■ ■ ■ ■ ■

ESORDIENTI ■ ■ ■ ■ ■

GIOVANISSIMI ■ ■ ■ ■ ■

ALLIEVI ■ ■ ■ ■ ■

JUNIORES ■ ■ ■ ■ ■

Riprende oggi l'appuntamento settimanale con il referendum Golden Boys promosso da «La Stampa» per indicare attraverso il voto dei lettori i migliori giovani calciatori della società dell'Astigiano. I tagliandi devono essere consegnati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato, oppure spediti in busta chiusa al medesimo indirizzo. ■ ■ ■ ■ ■ valgono le fotocopie. L'ultima classifica aggiornata è ■ ■ ■ ■ ■ pubblicata domenica scorsa.

Serie C donne. In caduta libera la Carisport

Una Package sotto l'ono vince con molta fatica

ASTI. Vince ■ ■ ■ ■ ■ non convince la Package nella ■ ■ ■ ■ ■ C femminile di volley. Il sestetto di Vincenzo Rondinelli sta vivendo un periodo di appannamento. La compagine astigiana ha battuto solo al tie-break la modesta formazione del Chiasso Pesio.

«Nelle ultime due gare ■ ■ ■ ■ ■ lingue abbiamo giocato in effetti sottotono ■ ■ ■ ■ ■ spiega il vicepresidente Carlo Oliva ■ ■ ■ ■ ■. Con il Collegno quindici giorni fa la prestazione negativa era giustificabile per il valore delle avversarie. Con il Chiasso Pesio ■ ■ ■ ■ ■ mancata la cattiveria agonistica e la squadra ha deluso.

Note negative provengono da casa Rig. La Carisport ha subito contro il Collegno ■ ■ ■ ■ ■ sconfitta consecutiva, piombando in piena zona retrocessione. ■ ■ ■ ■ ■ Collegno, dove ha perso 3-0, il sodalizio guidato da Giovanni Rinaldi è partito malissimo cedendo il primo set per 15-4 e le due frazioni ■ ■ ■ ■ ■ 15-

12, 15-13. Addirittura nel terzo la Carisport si è trovata ■ ■ ■ ■ ■ condurre 13-6, ma si è fatta rimontare con un parziale a suo sfavore ■ ■ ■ ■ ■ 9-0.

Sabato sarà già tempo di derby. Dopo l'attesa sfida della Bismarck con il Crema si giocherà al Giobert la stracittadina. Una rivalità che si trascina da dieci anni. All'andata si è imposta la Package per 3-1. «Le nostre cugine ■ ■ ■ ■ ■ in crisi ■ ■ ■ ■ ■ avverte Oliva ■ ■ ■ ■ ■ sono che nella ■ ■ ■ ■ ■ contro di noi ritroveranno carattere e concentrazione. Per loro questa gara è importante sia come rivincita della gara persa a ottobre sia per risolvere ■ ■ ■ ■ ■ loro graduatoria. Classifica: Ovada ■ ■ ■ ■ ■ punti; Dinamica Rivoli 24; Package, Credito Coop Caraglio 22; Collegno 20; Top Gym 18; Ibiessa Ivrea 14; Caffè Arabes Fossano 12; Villanova 10; Carisport Rig 8; Securitas Stelma, Chiusapezio, Scolastica 6; Carignano 2. (e. a.)

GENOVA

AUTO STORY

WEEKEND PER GLI AMANTI DELLE TRE E QUATTRO RUOTE

20-21-22 FEBBRAIO

27-28 FEBBRAIO

1 MARZO 1998

FIERA DI GENOVA

Ovoni Venerdì ore 15.00/20.00 - Sabato e Domenica ore 10.00/20.00

La Stampa - Abbonamento '98

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568334-335

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche ■ soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti e pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.



Si è messo in moto un fantastico Carnevale: domenica e martedì le sfilate dei carri
Ecco la più grande fagiolata d'Italia

Lunedì 20 mila razioni saranno distribuite a Santhià

SANTHIA'. Con la vittoria conseguita dalla «Cumpania d'la crava» nella gara tra «cungreghe», il rituale carnevalesco di Santhià entra nel vivo. La «Cumpania d'la crava», il gruppo della capra, è una delle undici «cungreghe» che alla vigilia delle sfilate carnevalesche girano per i cascinalli questuando «al sold d'la sal», il soldo con cui acquistare il sale necessario per condire i fagioli. Naturalmente le offerte raccolte non si limitano al solo «soldo», ma spaziano nelle cose più impensate, che la sera stessa saranno messe all'incanto appunto durante la cerimonia della «cungrega».

La gara consiste nell'ottenere all'asta il massimo realizzo dalle offerte questuate. Al secondo posto si piazzano i «Valvulisti», traducibile con «valvolisti», termine dialettale che sta a indicare chi per un nonnulla perde la pazienza e «a scapu al valvulu», gli scappano i valvuli. Terzo il gruppo dei Bosafarineri, dal «Bos» dell'omonima frazione in cui ha la sede, ed i cui componenti sono tutti carnevalanti di vecchia data.

Intanto è celebrato un altro momento molto importante del rituale: il passaggio delle «cungreghe» tra le vecchie e le nuove maschere. Ieri sera, alla presenza delle massime autorità carnevalesche, il Piemonte della Valle d'Aosta, Flobert Berto e Maria Cristina Cerando hanno passato il testimone a Carlo Caberletti ed a Maria Cristina Pastè, che sono immediatamente diventati rispettivamente Stavulin d'la Plissera e Majutin dal Pamperdù. Le due simpatiche maschere impersonano gli sposi novelli che per consumare il matrimonio scendono in città abbandonando per due settimane i loro cascinalli.

Carlo Caberletti, 36 anni, ragioniere impiegato in un'industria tessile, è appassionato di



In alto, un'immagine del Carnevale santhiense dello scorso anno: madrina d'eccezione fu Denny Mendez. Qui a fianco: Stavulin d'la Plissera e Majutin dal Pamperdù quest'anno, al secolo i coniugi Carlo Caberletti e Maria Cristina Pastè

musica ed è un antico componente della «Rabiosa», la banda musicale cittadina. I suoi hobby sono la pesca sportiva, il cinema, le moto d'epoca e i cavalli. Maria Cristina Pastè, 33 anni, sua moglie, è diplomata in lingue ed è cresciuta nell'azienda agricola dei genitori, la cascina Saluggia in frazione Pragalardo. Ha vissuto il protagonista la grande stagione delle majorettes degli Anni Ottanta, ama la danza e con il marito condivide la passione per il cinema e la musica. Quest'anno la coppia di maschere avrà anche una damigella d'onore: Chiara, la loro prosperosa e vivace bambina, che accompagnerà i genitori nell'esaltante avventura del carnevale.

Gli altri appuntamenti del rituale prevedono festa grande per sabato sera: alla presenza dei cavalieri, della direzione, delle bande musicali, dei pifferi e dei tamburi, Stavulin e Majutin prenderanno possesso della città. Dal balcone del palazzo

municipale, dopo il ricevimento le chiavi del sindaco, Stavulin arrangerà la folla festante in piazza; tutto intorno si intesteranno danze e balli mentre i componenti della Direzione distribuiranno a tutti vino e «galuperie», ghiottonerie.

Domenica la festa inizierà sin dal mattino, con l'arrivo in stalla di Gianduja e Giacometta, le due maschere torinesi prese a simbolo dei carnevali per l'intero Piemonte. Seguiranno, nel pomeriggio il primo giro di gala dei carri allegorici e la sera, i classici «gironi infernali».

Lunedì sarà distribuita la fagiolata, la più grande d'Italia: in tutto saranno consumate 10 tonnellate di cibo tra salami, pane, fagioli e vino, per comporre circa 20 mila razioni da «spazzolare» puntualmente nel giro di una ventina di minuti.

Il pranzo dei fagioli, riservato alle autorità carnevalesche ed a quelle laiche (comunitari, provinciali, regionali) sarà consumato nel ristorante «Vit-

torias», altra tappa obbligata delle celebrazioni; la sera, in notturna, il corso mascherato e una delle due innovazioni introdotte per il carnevale '98. Gli spettatori indosseranno una maschera allegorica disegnata per l'occasione da Gianni Franceschini, l'ideatore indiscusso dei carri e delle maschere solo santhiensi. La maschera, che sostituirà il tradizionale «giandujotto», reca incorniciati tra due salami i simboli della «Antica società fagiulesca» cui tutti i cittadini santhiensi.

Poi martedì, ultima furibonda giornata di carnevale. Tutto si svolgerà secondo il rituale: seconda sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, una decina i carri ed una ventina i gruppi e, al termine, si premieranno i vincitori tra le immancabili proteste. Seguirà la seconda sorpresa: il rogo del «babaciù», il fantoccio simbolico che il carnevale, sarà anticipato un'ora, poi tutti si trasferiranno a lato del «Pala-carvè» per assistere ai fuochi d'artificio, estremo saluto al carnevale. Mentre gli ordigni coloreranno il cielo, il campanone della «Insigna Collegiata di Sant'Agata» lancerà i suoi accorati rintocchi: sarà già incominciare a pensare ad una nuova edizione del carnevale, perché a Santhià il carnevale è veramente serio.

MAROCCHINO & BRANDALE

**PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO**

b.m. **SANTHIA'**
corso XXV Aprile 24
telefono 0161 931.734

CARNEVALE 1998

**15° CONCORSO
GRUPPI MASCHERATI**

1° serata
**DOMENICA
22 FEBBRAIO**
dalle ore 22,30
presentazione
gruppi
mascherati

2° serata
**LUNEDÌ
23 FEBBRAIO**
dalle ore 22,30
finale e
premiazione



**MUSIC CLUB
GIULIANO - ITALY**
ALCOPIADA TO-RI
HTTP://WWW.DUE.IT
TEL. 0161-424491
FAX 0161-424491



montepremi milionario



AUTOMOBILE CLUB VG

SANTHIA'

Corso Beato Ignazio, 56 - 13048 SANTHIA' - Tel. (0161) 923.807

TUTTI I SERVIZI DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA



TUTTE LE ASSICURAZIONI

Corso Beato Ignazio, 56 - 13048 SANTHIA' - Tel. (0161) 923.807

Bellotti Massimo

**AUTONOLEGGIO - AUTORIMESSA
SERVIZI MATRIMONIALI**

SANTHIA' - Corso Nuova Italia, 12 - Tel. 0161 94335

ANTICA SOCIETA' FAGIUOLESCA
«eretta in Santhià ab immemorabili»

**CARNEVALE STORICO
DI
SANTHIA' 1998**

I GRANDI APPUNTAMENTI

• SABATO 21 FEBBRAIO

ore 20 - Ingresso libero in Stevulin e Majutin consegna delle chiavi della città - Proclama al popolo e grande ricevimento popolare

• DOMENICA 22 FEBBRAIO

ore 10,30 - Arrivo e insediamento in trono di Gianduja, cerimonia carnevalesca
ore 14,30 - 1° Corso mascherato e carri allegorici, gruppi mascherati e bande musicali (2500 personaghi in maschera)
ore 20,30 - 1° Girone infernale

• LUNEDÌ 23 FEBBRAIO

ore 5 - Sveglia generale al suono dei pifferi e tamburi
ore 12 - La più grande fagiolata d'Italia. Pane, salami, fagioli, vino per 20.000 persone, con la presenza di Gianduja e Giacometta
ore 15 - Inizio della sarabanda dei Lùndes a voti e in piazza
ore 16,30 - Ballo dei bambini al Pala Carvè
ore 20 - Parata di carri e gruppi pirotecnicamente illuminati

• MARTEDÌ 24 FEBBRAIO

ore 10 - 124 Giochi di Gianduja
ore 14,30 - 2° Corso mascherato e premiazione
ore 20,30 - Ultimo girone infernale, rogo del babaciù e deposizione di Gianduja e rintocchi di campanone
ore 21,45 - Spettacolo di fuochi d'artificio (vicino al Pala Carvè)

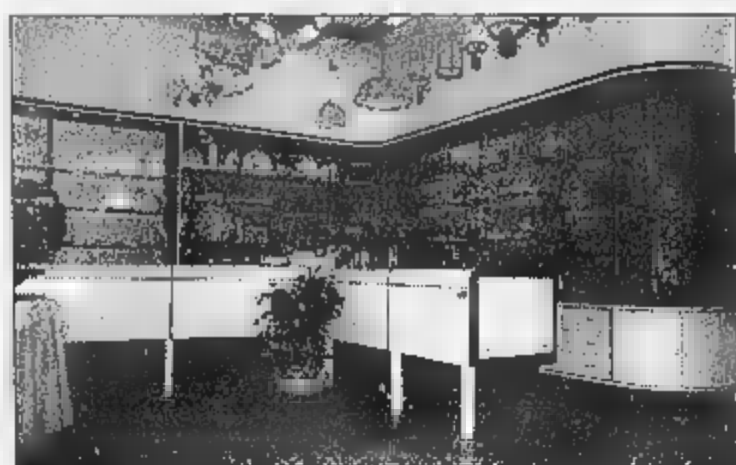
Tutte le veglie si svolgono al Pala Carvè (Bocciodromo Comunale via Monte Bianco)

Con l'Orchestra:

Sabato: **HOMO SAPIENS**
Domenica: **ROBY e i Ragazzi di Bandiera Gialla**
Lunedì: **VANNA e PIER LUIGIA**
Martedì: **ANTONIO PASSANTE**

da GRAZIELLA

"L'IDEA IN PIÙ"



Rivenditore autorizzato SWAROVSKI - PIONEER - PANASONIC - NOKIA
TELEFUNKEN. Elettrodomestici - HI-FI - TV Color - Videoregistratori
Autoradio - Lampadari - Macchine per cucire "SINGER" - Articoli regalo

LISTE NOZZE

ASSISTENZA TECNICA GARANTITA

SANTHIA' - Piazza Roma, 11 - Tel. 0161 94129

ALBERGO RISTORANTE



DA ANTONELLO

TRONZANO VERCELLESE (VC) - Via Torino, 13 - Tel. 0161 911223

Grande scelta di pizze!

Per carnevale

ogni 6 pizze 1 in omaggio

**SCORPACCIATA
CARNEVALESCA:**

Fagiolata con tante specialità
tipiche locali

PREZZO UNICO L. 15.000

Tutti i sabati e domeniche serate con musica dal vivo

Mercoledì 18 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

37

Debutto con Prato, poi Milano e Parigi e a conclusione Ideabiella Tessile, sfida all'ultimo stand Expo non-stop da fine mese al 13 marzo

BIELLA. Archiviata Pitti Immagine filati, che la scorsa settimana è andata in scena a Firenze, gli imprenditori ora guardano oltre confine, a Parigi, dove fra quindici giorni prenderà il via Première Vision.

La nuova edizione dell'expo francese non sarà affrontata dai tessitori lanieri con la stessa serenità volte precedenti. Calendario alla mano, è facile intuire il perché: l'esordio delle fiere dedicate ai tessuti sarà a Prato alla fine del mese (appuntamento che nulla ha a che vedere con i lanifici biellesi, ma che comunque rappresenta un momento importante per i clienti stranieri in comune). Da lunedì 2 marzo a mercoledì 4 sarà la volta di Idea Como e Moda in, giovedì 5, fino a lunedì 8 ci sarà appunto Première Vision. Il giorno seguente, martedì, s'inizierà Ideabiella. Una «full immersion» di 14

giorni che non lascia tregua a buyers e stilisti: tanto meno agli espositori, soprattutto quelli che frequentano almeno due delle quattro manifestazioni.

Non che quest'anno la tabella di marcia sia tanto differente da quella delle precedenti edizioni degli expo citati, ma un sostanziale cambiamento c'è ed è rappresentato questa volta, proprio dalla parigina che, a sorpresa, si è allungata.

Il salone aprirà in anteprima giovedì per un momento unicamente riservato ai compratori, quindi il giorno più importante, i seguenti che vengono frequentati da un'alta percentuale di visitatori non specializzati. Il tutto rappresenta però uno sforzo non indifferente per le aziende che espongono oltre confine, sia sul piano organizzativo sia su quello economico.

I commenti, da parte dei tes-

sitori lanieri, sono molto secchi. Giovedì 5 tutti saranno comunque presenti al debutto del salone, pur se con il collo storto.

«Staremo a vedere - dice il presidente di Ideabiella senza enfasi - In questo momento è inutile fare ipotesi o diagnosi. Ci siamo riuniti fra imprenditori, abbiamo discusso la cosa, ma il comportamento più saggio è quello di astenersi dal fare commenti».

E le previsioni per Ideabiella? Il mercato asiatico turbano i tanti espositori che parteciperanno all'evento? Quale sarà il clima che si respirerà per la trentunesima edizione della fiera, negli aerodinamici padiglioni di Villa Erba a Cernobbio? «Anche in questi casi preferisco il silenzio - conclude Paolo Negri - E' meglio non fare previsioni. Le idee non ci mancano, ma come è veramente difficile sapere come muoversi».

[p. g.]



Ideabiella si svolgerà a Villa Erba Cernobbio il 10 al 13 marzo e sarà l'ultimo appuntamento dedicato al tessile. A sinistra Paolo Negri presidente dell'associazione



Gli industriali si preparano ad affrontare il «tour de force» delle fiere in un clima di grande incertezza. L'incognita è rappresentata dai mercati asiatici

Mercato

Ambulanti, addio a piazza Martiri

Quanto lontane, le discussioni (e le polemiche), per lo spostamento del mercato: lunedì gli ambulanti accoglieranno le non più in piazza Martiri, ma in piazza Falcone, lungo via Valle D'Aosta. A PAG. 34

Provincia

Dall'Ispettorato 61 milioni di multa

Più che dal Gipin, venuto a lutare i politici, la sorpresa del Consiglio provinciale di ieri è giunta dall'Inps e dall'Ispettorato del lavoro, che ha condannato a pagare 61 milioni di contributi e sanzioni per i consulenti esterni. In pratica, caso di lavoro nero. A PAG. 35

Volley

Pink, in serie B1 marcia trionfale

Continua la marcia trionfale della Pink Biella, che sabato contro il Castelfranco ha colto la nona vittoria consecutiva in campionato. A PAG. 38

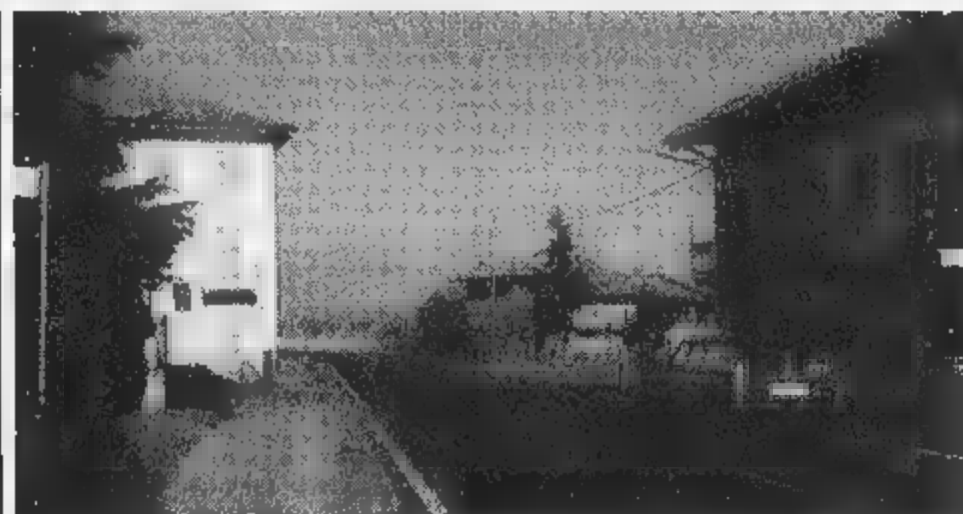
L'altra notte due incidenti (fortunatamente non gravi), nel curvone del Fun Club

Mottalciata, la statale sotto accusa

Gli abitanti: «Ogni giorno un'auto fuori strada»

MOTTALCIATA. E l'elenco di incidenti sulla Cossato-Mottalciata s'allunga: addirittura l'altra notte ne sono successi due, a distanza di poche ore l'uno dall'altro. Responsabilità di chi era al volante oppure strada pericolosa, che tradisce anche gli automobilisti esperti? Per gli abitanti della zona non ci sono dubbi: la statale nel curvone del «Fun Club», locale frequentatissimo dai giovani biellesi, non è sicura. Ma c'è chi avanza un'altra ipotesi, peraltro sostenuta da automobilisti di altri centri del Biellese: l'antigelo sparso sulle strade, troppo, potrebbe essere causa di guai. Ma andiamo con ordine.

Una giovane donna di Vigliano, Luciana Fichera, 28 anni, ha rischiato di perdere la vita, dopo aver sfondato il parabrezza con la testa. Gli stessi soccorritori, i carabinieri di Cossato e il personale medico del 118, in un primo momento hanno pensato al peggio: la donna di Vigliano è stata trasportata poi al «Degli infermi» dove gli esami non hanno denunciato lesioni gravi. Poche ore prima, nello stesso



Il curvone della statale tra Cossato e Mottalciata è di continui incidenti, alcuni anche gravi. E gli abitanti protestano per la pericolosità

punto, si era verificato un altro incidente, per fortuna senza conseguenze per il conducente di un'Alfa 33, uno slovacco residente a Torino, anche lui volato fuori strada all'uscita della curva sotto accusa.

«Si tratta di un punto molto pericoloso - dicono alcuni abitanti della zona e gli stessi mili-

tari della stazione di Cossato - tanto che le uscite di strada sono quasi all'ordine del giorno».

Per altri, come detto, la pericolosità di quel tratto sarebbe tanto la scarsa conoscenza della strada o le insidie dovute alla velocità, quanto l'antigelo che fa perdere aderenza ai pneumatici. [f. p.]

una particolare professionalità e senza una precisa quantificazione «relativo compenso». Celestina Lena, «con artifici e raggiri», avrebbe fatto risultare il pagamento delle indennità di frequenza ai disabili che partecipavano ai corsi. Inoltre sarebbero stati iscritti anche handicappati privi della minima ca-

Celestina Lena accusata di peculato, truffa e malversazione

«Corsi d'oro» per disabili ex direttrice Anffas a giudizio

BIELLA. Truffa, malversazione e peculato. Sono queste le accuse

da cui Celestina Lena, ex direttrice dell'Anffas, dovrà difendersi davanti ai giudici. Ieri il Gip ha rinviato a giudizio la donna, per anni «anima» dell'associazione che si occupa dei portatori di handicap: il processo si svolgerà l'11 febbraio '98. Secondo il capo d'imputazione Celestina Lena, amministratore «Cooperativa nuovi orizzonti», avrebbe illecitamente disposto di finanziamenti Cee per organizzare cinque corsi (operatori alberghieri, addetto alla forestazione, operatore agricolo, operatore ecologico e addetto agro alimentare), corrispondendo circa 5 milioni e 400 mila a docenti e senza una precisa quantificazione «relativo compenso».

Celestina Lena, «con artifici e raggiri», avrebbe fatto risultare il pagamento delle indennità di frequenza ai disabili che partecipavano ai corsi. Inoltre sarebbero stati iscritti anche handicappati privi della minima ca-

CASO PANORAMA

Prima udienza in Appello

BIELLA. Prima udienza a Torino per il processo d'Appello del caso Panorama, il centro commerciale all'inizio degli Anni Novanta al centro di una delle tante inchieste sulla presunta Tangentopoli biellese. Il 16 ottobre del '95, il progetto costò 3 mesi di reclusione a Mario Novaretti, ex sindaco di Gaglianico. In precedenza patteggiarono a 11 mesi di carcere il ragioniere Paolo Leardi e l'ingegnere Michele Spagarino: il primo disse di aver dato 5 milioni a Novaretti, il secondo affermò di aver sborsato il denaro e vide consegnare la busta. L'appuntamento in Appello deve fare i conti con la modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale: se prima gli imputati in procedimento potevano tacere davanti ai giudici e far valere le loro dichiarazioni al pm, ora vale il contrario. E se Spagarino e Leardi si rifiutarono di rispondere, anche le accuse a Novaretti potrebbero cadere. [d. p.]

pacità di apprendimento, «al fine di creare apparenti costi di gestione e di ottenere l'assegnazione del finanziamento». Secondo il Gip, il processo è indispensabile per ascoltare le deposizioni delle persone che frequentavano i corsi e per un confronto tra il personale della «Nuovi Orizzonti». Celestina

Lena è sempre dichiarata innocente. Secondo la difesa, i finanziamenti Cee «si sarebbero sommati a quelli concessi dall'Usi, ma destinati ai portatori di handicap esterni alla sede di Gaglianico, perché al lavoro in aziende private». «Quindi fuori dalla convenzione con l'Unità sanitaria». [d. p.]

IL CASO

UNA FIERA E UN'AMICIZIA

BIELLA. Sono una miracolata di Padre Pio. Rosa Piccagli, un'anziana donna di 85 anni, scrive il nostro giornale una sorta confessione, la storia di una vicenda dove vita, malattia, degenza nell'ospedale cittadino, capacità ed umanità dei medici si uniscono alla certezza di un miracolo ricevuto dal frate di Pietrelcina. Una storia che fa riflettere e che, anche solo per un attimo, non può lasciare indifferente neppure chi non è un religioso convinto.

Dice Piccagli: «Non c'è nulla da contare e quanto mi ho scritto mia missiva. Sono stata miracolata da Padre Pio. Con altrettanta certezza so di dovere molto ai medici che mi hanno curata, dietro di loro c'era questo santo, che guidato loro e loro».

Il racconto di Rosa Piccagli è lucido e preciso. Il 9 maggio



Padre Pio da Pietrelcina

dello scorso anno, di pomeriggio, dopo aver finito i lavori di casa, l'anziana signora si sente «diventare di ghiaccio», una sensazione strana la pervade, le forze l'abbandonano, mentre spaventata si domanda cosa succedendo.

«Sono stata trasportata alla lettiga in ospedale -

A 85 anni ha superato un disperato intervento chirurgico al pancreas

«Sono viva grazie a Padre Pio»

Anziana racconta la sua incredibile guarigione

ancora l'anziana - E lì mi hanno spiegato che non avevo più piastrelle nel sangue. Le piastrelle, o trombociti, sono frammenti del citoplasma grossi megacarotici, un tipo cellulare che risiede unicamente nel midollo osseo. Insomma, sono la prima parte del processo di coagulazione del sangue».

Seguono giorni e notti di flebo e antibiotici, ma gli specialisti le lasciano poche speranze. Il primario mi ha detto che, pur essendo riuscita a tirarmi fuori dall'emergenza, la malattia era molto seria - prosegue Rosa Piccagli - Il mio pancreas succhiava la piastrella e dovevo essere operata».

Ora la voce sua voce è serena, calma e quella tranquillità che viene da una certezza profonda del Signore. Continua: «Arriva il dottor Giorgio Falcatto e mi spiega i rischi dell'intervento. Rischi gravi di cui preferisco parlare anche a mia figlia. Ac-

cetto, la vita mi dono quale non si rinuncia tanto facilmente. Vengo trasferita in chirurgia. Ho tanta paura, nonostante tutti siano di un'umanità che non immaginavo. La paura paura, la paura supera ogni altro sentimento».

«La prima dell'intervento - aggiunge la donna - vedo Padre Pio davanti a me. Sorride, le mani che vanno su e giù, come per darmi coraggio. Se ne va ma lascia le pareti del soffitto della stanzetta tappezzate di suoi quadri. Bellissimi è quello a grandezza naturale, che mi sta davanti. Quel sorriso continuo, quella certezza di vita mano a mano prendo il posto della paura».

Ora Rosa gli è di ottima salute, a parte gli acciacchi dei suoi 85 anni, e non di arguzia: «Qualcuno potrà dire che in coma, che dormivo, e sotto l'effetto dei farmaci. Non sono una visionaria, ma ri-

spetto le opinioni altrui. La mia però non è un'opinione, ma una confessione che rendo pubblica perché così sento il dovere fare, dopo averci a lungo pensato. E con essa mi tolgo alla professionalità di chi mi ha curata, dico semplicemente che loro da soli, per quanto bravi, non mi avrebbero salvata».

Per Rosa Piccagli non ci sono dubbi: solo l'intercessione del santo di Pietrelcina il quadro clinico così decisamente migliorato. «Sono - conclude l'anziana - una miracolata che rende testimonianza, perché grazie a Padre Pio non ho dovuto rinunciare alla vita ed ai miei cari». La figlia Antonella dice: «Accompagno la mamma ai controlli ed ogni volta il medico dice che si ricordano tutti di lei. Veramente mi avevano detto di non farmi illusioni, e invece ora siamo felici».

Sancligiano

L'iniziativa di Ricominciare organizzata a Biella

I detenuti e la droga progetto di riabilitazione

BIELLA. Ha preso il via il progetto di recupero dei tossicodipendenti reclusi nella casa circondariale, in un'ala ribattezzata per l'occasione «Sezione ricominciare».

L'idea di dare vita al programma è nata dall'esigenza di intervenire sul difficile mondo del detenuto tossicodipendente che presto tornerà libero, al fine di prepararlo ad affrontare la vita in modo diverso rispetto al passato: «Naturalmente», spiega Rita Gaeta, educatrice all'interno della struttura di via dei Tigli - non ci aspettiamo miracoli, ma semplicemente di riuscire a dare a questi ragazzi alcune tra le più indispensabili e semplici regole di vita».

Il progetto, che conta l'aiuto dell'Associazione Ricominciare e del Sert, vede impegnati un agronomo (Alfredo Sunder), un esperto di lavori artigianali (Marco Garino), una psicologa (Margherita Pezzet-

ti), un'assistente sociale (Giorgetta Giusto), il direttore del carcere (Salvatore Nastasia), tredici agenti di polizia penitenziaria che hanno chiesto di far parte del programma con l'assistenza capo Pietro Paolo Cera e il comandante del servizio sicurezza Emilio Varenghia.

«L'entusiasmo - spiega ancora Rita Gaeta - deriva dal fatto che crediamo in questa iniziativa». Tra i primi interventi, quello di dotare la Sezione Ricominciare di una piccola cucina automatica dove i ragazzi potranno imparare a cucinare: «Purtroppo - ha aggiunto la nostra interlocutrice - malgrado gli sforzi dell'Associazione Ricominciare siamo riusciti a completarla. Mancano infatti diverse cose, tra cui alcuni frigoriferi, in aggiunta a paio di lavatrici. Inoltre ci vorrebbe anche un computer, indispensabile un di informatica». [f. p.]

Maxi-campagna del Comune pubblicizza il trasloco da piazza Martiri

Mercato, conto alla rovescia

Da lunedì bancarelle in via Valle d'Aosta

BIELLA. Quanto sono lontane, ora, le discussioni e le polemiche, per lo spostamento del mercato: fra i mancanti di giorni, i verbali dei Consigli comunali, le interrogazioni della minoranza, le prese di posizione dei rappresentanti di categoria. La storia, lunedì, infatti, si apre un nuovo capitolo per il commercio cittadino: gli ambulanti accoglieranno le messate più in piazza Martiri, ma in piazza Falcone, lungo via Valle d'Aosta.

Da alcuni giorni manifesti e striscioni (e persino una mongolfiera sull'area interessata), raccontano alla città che il mercato cambia sede. Inoltre ad ogni ambulante sono stati consegnati 500 volantini (150 mila in totale) con le informazioni utili. E sino a marzo sarà in servizio un bus-navetta gratuito che collegherà piazza Martiri a piazza Falcone.

«Sono giorni di sopralluoghi», spiega l'assessore Canuto, l'artefice del trasloco - per garantirci una partenza senza scosse. Poi strada facendo, emergeranno particolari problemi, cercheremo di affrontarli. L'impegno più grosso è stata l'assegnazione dei posti. «Un lavoro davvero impegnativo», dice ancora Canuto - fatto sul posto con gli oltre 300 operatori, i funzionari dell'Annona e la polizia urbana. Agli ambulanti abbiamo anche illustrato il funzionamento delle colonnine dei servizi, con gli allaccia-



L'assessore **Edgardo Canuto** artefice dello spostamento del mercato dalla centralissima (ma ormai inadeguata), piazza Martiri a via Valle d'Aosta al Villaggio La Marmora. Il Comune ha avviato un'intensa campagna pubblicitaria a sostegno dell'operazione-trasloco: c'è anche la mongolfiera che annuncia la novità

menti Enel, Telecom (per chi è interessato al telefono) e acquedotto. Il Comune ha individuato nella piazza tre grandi settori, con gli alimentari al centro e i banchi dei coltivatori diretti a margine della pineta. Il mercato principale sarà sempre articolato sul lunedì, sul martedì e sul sabato; le piazze Colonnelli e Curial assorbiranno le bancarelle di corso 53° Fanteria, che così distribuite: alimentari e coltivatori diretti nella prima; abbigliamento e altri nella seconda. Piazza Martiri quindi resterà sempre libera.

Il trasloco di lunedì prossimo è una scommessa per l'ammini-

strazione comunale e per gli stessi ambulanti. L'obiettivo è di ridare vitalità ad un settore che ultimamente ha patito le conseguenze della crisi. Non solo: anche la centralissima piazza Martiri è trasformata con gli anni in un «spesso» per il mercato. Di certo la novità (farà male alle vendite. E poi piazza Falcone è stata progettata in modo da garantire ampie possibilità di parcheggio. Lunedì mattina non ci saranno inaugurazioni formali. Aggiunge al proposito Canuto: «Però verso le 11 il sindaco ed io andremo al mercato per incontrare i commercianti e i loro clienti. (d. ca.)



Scuola, il Consiglio riunito il 25

Tutti gli eletti del Distretto 47

BIELLA. E' stato convocato per il 25 febbraio il Consiglio scolastico distrettuale 47: tra i punti all'ordine del giorno, la proposta di un progetto per una ricerca sull'handicap nella scuola dell'obbligo e le iniziative per la Giornata dell'infanzia, in programma il 14

Il Consiglio scolastico risulta così composto: Personale direttivo scuole statali, Pier Ercole Colombo liceo Scientifico; Annalisa Rossi, Candelò; Giuliano Viale, scuola media «Dante Alighieri» di Vigliano.

Personale docente delle scuole statali: Domenico Bruno, media «Schiapparelli» di Occhieppo Inferiore; Graziella Acquadro, media di Andorno; Lucia Baranciani, 1° Circolo Biella; Anna Chiara Sarteur, di Andorno; Massimo Peraldo, media di Cerrione.

Personale docente delle scuole non statali: Maria Luisa Martinelli, scuola magistrale «S. Caterina», di Biella.

Personale Ata delle scuole statali: Leo Pizzoglio, Ipsia «Ferraris» di Biella; Consuela Toso, media «E. Barbisio», di Saggiolo Micca.

Genitori degli alunni scuole statali e non statali: Gabriele Baravalle, 3° Circolo Biella; Carla Capellaro in Fioravara, Occhieppo Inferiore; Danilo De Cesco, media «Salvemini» di Biella; Egidio De

Pieri, Mongrando; Laura Rondolotto in Borriano, Iti «Sella», di Biella; Renato Rovere, 2° Circolo di Biella; Alessandro Zai, Occhieppo Inferiore.

Alunni di scuole statali e non statali: Francesca Pumagalli, liceo Classico; Luca Perrone e Andrea Stasi, dell'Iti «Sella» di Biella.

Rappresentanti organizzazioni sindacali lavoratori dipendenti: Claudio Facelli (Cgil, Gaglianico), Emilio Alais (Cisl, Zubiena), Franca Forgnone (Uil, Biella).

Rappresentanti delle organizzazioni sindacali lavoratori autonomi: Ornella Vespa, Gaglianico, Tiziana Pasquall, Biella.

Rappresentanti delle forze sociali: Lucia Missaglia, Enrica Panizza, Paola Tempia Aglietta.

Rappresentanti dell'amministrazione provinciale: Walter Crestani, di Biella e Fausta Bolengo di Vigliano.

Rappresentanti dei Comuni compresi nel Distretto scolastico 47: Vincenzo D'Amelio (Mongrando); Paolo Simone (Occhieppo Superiore); Franca Calligaris (Sala); Angelo Leone (Andorno Micca); Gianni Garizzo (Sandigliano); Claudio Pivani (Quittengo); Carlo Penna (Quittengo); Roberto Cavallo (Candelò); Cristina Garizio (Cerrione); Carlo Ganni (Pralungo) e Flavia Rosazza Get (Rosazza). (r. b.)

IN BREVE

Cronaca

Carabinieri, il bilancio dell'operazione antidroga

Si era iniziata nel dicembre l'operazione antidroga chiusa lunedì dai carabinieri, che hanno impiegato anche diverse unità cinofile. L'operazione ha portato alla denuncia di numerose persone per detenzione di spaccio di sostanze stupefacenti e ricettazione, recupero di cinque grammi di hashish e di merce di provenienza furtiva per un valore oltre 11 milioni. Sono stati inoltre segnalati alla Prefettura 17 giovani quali assuntori di droga. Tra i denunciati per spaccio tre nordafricani e un biellese, G. F., 31 anni. Mentre A. K., 30 anni, marocchino, è stato denunciato per ricettazione: nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato rubate. Infine, nei confronti di quattro nordafricani trovati senza regola con i permessi di soggiorno, è scattata l'espulsione. (f. p.)

Incendio

Rogo nel salotto in un'abitazione a Quaregna

Fiamme ieri pomeriggio in un'abitazione a Quaregna, in via Marconi, dove abitano Renzo Triban e Paola Dub: per cause ancora in fase di accertamento, il fuoco è divampato nel salotto, provocando seri danni. Il proprietario ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per un principio di intossicazione da fumo. (f. p.)

Volontariato

Associazione Alzheimer, sabato il secondo corso

Si svolgerà sabato, nell'aula magna del «Degli Infermi», il secondo incontro del corso promosso dall'Associazione Alzheimer per la formazione di volontari. L'intervento, inizio alle 9.30, sarà tenuto dal primario di geriatria Adriano Guala. A chi lo richiederà, verrà consegnato un attestato di frequenza. (b. pe.)

Conferenze

L'opera Nigra, se parlo al Docbi

«Carlo Nigra tra Medioevo e Rinascimento, studi, progetti e restauri nel Biellese», è il tema della conferenza promossa dal Docbi e tenuta dall'architetto Paolo Volorio. L'appuntamento è per stasera nella sede di via Marconi 26. (f. p.)

L'assessore: «Ritirate le accuse di clientelismo o vado dal pm»

«Rifondazione, ti querelo»

Da Barazzotto l'ultimatum a Grossi

BIELLA. «O le scuse o la querela». Vittorio Barazzotto, assessore comunale alla Cultura, lancia l'ultimatum al capogruppo Rifondazione, Mauro Grossi, che in Consiglio l'ha accusato di «clientelismo». Altre accuse, molto dure, erano piovute in testa anche a Diego Presa, vicesindaco del pds, per il momento solo Barazzotto pare deciso a querelare Grossi, per diffamazione e oltraggio.

«E' questione personale», dice l'assessore: «L'intervento del capogruppo comunista, durante il dibattito sul bilancio, era meditato e voluto. Non s'è fatto travolgere dalla foga, leggevo cose scritte, che poi ha ribadito. Dunque, avanti la querela: «A meno che - precisa Barazzotto - da Rifondazione non arrivino scuse formali, rettifiche. Se Grossi cambia idea e si ravvede, amen. Sennò lo denuncio. Della questione s'è parlato anche in giunta, e le opinioni contrastanti: c'è chi consiglia la linea morbida, considera l'attacco solo «politico», e chi (come l'assessore alla



Vittorio Barazzotto (a sinistra) e il comunista Mauro Grossi



(a destra)

Cultura) preferisce andare dal magistrato. «Io sono coinvolto prima persona - aggiunge Barazzotto - che cosa faccia Presa, ma per quanto mi riguarda sono irremovibile. L'ex vicesindaco repubblicano, che appartiene alle forze di centro, ha l'avallo dei suoi compagni di area politica, e anche notare

come le accuse di Grossi potrebbero danneggiarlo nella professione: «Sono commercialista e sindaco di società: per assurdo, la gente potrebbe pensare che sono poco di buono, se si parla di come di un «clientelista». Quindi lo ripeto: ricevo scuse formali, oppure vado dal giudice. (g. bu.)

Ma i giudici lo hanno ritenuto prescritto

Caso Laboratorio di fu un abuso

BIELLA. Scontato un doppio ricorso in Appello per il processo al Laboratorio di sanità pubblica. Contro la sentenza del Collegio biellese (assolto l'imprenditore Massimo Allara, condannato per falso a 10 mesi per l'ingegnere Giancarlo Delsignore e 8 mesi per l'ex presidente dell'Usl Eugenio Zamperone e per il capocantiere Gianni Givonatti), faranno sicuramente ricorso gli avvocati difensori. Il pm Nicola Seriani e la parte civile (l'attuale Asl), vogliono attendere la motivazione della sentenza, ma è probabile che anche l'accusa chiederà poi il pronunciamento in secondo grado.

Va comunque precisato che i giudici biellesi non hanno assolto gli imputati per tutti gli abusi contestati: il più importante, quello definito nel punto A del capo d'imputazione, hanno riconosciuto la sussistenza del reato, ma ne hanno ritenuto la caduta in prescrizione.

Se per questo non mutano i termini della condanna, può



Il pm Nicola Seriani

scattare l'intervento della Corte dei Conti (ad esempio nei confronti di Eugenio Zamperone), per una richiesta di risarcimento danni. Un'ipotesi piuttosto remota, ma comunque assegna un punto in più alla tesi dell'accusa.

Nel processo di Appello gli imputati si presenteranno così con una condanna per due falsi, mentre cadute sei accuse di abusi, due di truffa e altri cinque di falso. (d. p.)

LETTURE AL GIORNALE

Soccorsi, guida per meglio

La vicenda del soccorso al bambino di Valdagno che era fatto male a Biellese forse meritava più attenzione da parte degli addetti ai lavori. Letto il vostro articolo l'ho trovato molto equilibrato: del resto sarebbe stata inopportuna una presa di posizione del giornale.

Invece mi aspettavo un intervento delle autorità sanitarie, a chiarimento del problema «soccorsi». Come cittadino ritengo che sia indispensabile una informazione puntuale sulle possibilità di soccorso: quando deve intervenire l'elicottero, quando invece l'ambulanza del 118 o quando ancora l'ambulanza normale.

Nei momenti dell'emergenza (come penso siano stati quelli di Biellese), presi dall'ansia e dall'angoscia, per automatismi si telefona alla Cri, magari senza sapere che esistono strade più veloci, più immediate.

Credo invece che siano necessarie delle linee-guida per indirizzare il cittadino

chi può dare una risposta immediata al suo problema, alla sua emergenza. Non so se sia mai stato fatto prima, ma perché la Prefettura o la stessa Azienda sanitaria non promuovono una campagna di informazione su questo tema? Un opuscolo da custodire, magari in auto, poche informazioni sintetiche e di immediata presa, sarebbe utilissimo. Si eviterebbero incertezze e perdite di tempo, quando invece occorre avere idee chiare e sapere come muoversi: sigle e numeri di telefono. La vicenda di Biellese balzata all'attenzione della stampa per l'iniziativa di un padre giustamente preoccupato per la sorte del bambino, ma chissà in quanti casi si è perso tempo prezioso per decidere chi chiamare, magari sbagliando obiettivo.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 11. Il numero fax 2522379.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101;
Cavaglia: telefono (0161) 986.086;
Cossato: telefono (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

NUMERI UTILI
Biella: telefono (015) 20.848/9; Cavaglia: telefono (0161) 98.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 11; telefono (015) 26.398.

NUMERI UTILI
Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Sesto, via Italia 11, telefono (015) 22.480. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Nelle altre ore su presentazione di ricetta medica.

Per gli Comuni provincia, farmacie di Biella svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Cavaglia: Dr. Giancarlo Borsari, via Verocellone 16, telefono 960.40.
Occhieppo Inf. Dr. Toso, via Repubblica 2/a, telefono (015) 58.02.94.
Ronco Biellese: Dr. Cacciò, via Roma 92, telefono (015) 46.18.59.
Strona: Dr. Bellucci, fraz. Fontanella Ozino 4, telefono (015) 74.22.10.
Vigliano Biellese: Dr. Stanichieri, via Sella 26, telefono (015) 51.00.31.

DELLO
Stazione: San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

SCUOLA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.26.

AZIENDA TRASPORTI
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macalè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM
Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

IL CENTRO INCONTRI IN VIA DELL'ARRE



La giunta dà il via alla trasformazione dell'area

BIELLA. Palazzo Oropa ha subito un altro tassello nella trasformazione dell'area. Edilnol di via Delleani (nella foto di Micheleletti). La giunta ha infatti approvato il bando gara per la realizzazione di un centro d'incontro con annessi servizi e archivi. Come detto, il progetto è solo

tassello nel più vasto mosaico di trasformazione di questa parte di città. La giunta infatti è intenzionata a spostare tutti gli uffici comunali a palazzo Pella, creando un collegamento appunto con l'area ex Edilnol, lasciando a Palazzo Oropa funzioni di rappresentanza. (f. p.)

Chiesti 60 milioni di contributi e sanzioni, ma la giunta fa ricorso. Scontro sull'ex Ipaì Consulenti, bufera sulla Provincia

L'Inps: «Lavoravano in nero»

BIELLA. Più che dal Gipin, venuto a salutare i politici carnevale, la sorpresa del Consiglio provinciale di ieri è giunta dall'Inps e dall'Ispettorato del lavoro, con la condanna a pagare 61 milioni di contributi e sanzioni per i consulenti esterni. In pratica, caso lavoro contestato dalla presidente Silvia Marsoni (che ha subito fatto ricorso) e rilevato durante una visita di controllo, ispirata da An.

Nel mirino ci sei consulenti: secondo la Provincia lavoravano collaboratori, secondo l'Inps dipendenti. Cinque professionisti: ingegneri prestati all'Ufficio tecnico, esperti settore logico, architetti, periti agrari. Tutti sono stati arruolati fra il '95 e il '96, e visto che due di loro sono ancora in servizio per la Provincia, l'Inps le ha intimato di «sospenderli» (oppure di assumerli). La bomba non è scoppiata a sorpresa: il verbale è del 30 gennaio, e la presidente ha dato la notizia prima che lo facesse Nicola Pastorello, di Alleanza nazionale, che già conosceva i risultati del controllo.

In Consiglio si comincia a urlare: l'opposizione chiede che a pagare sia la presidente, di tassa sua. Il pds minimizza: tanti Comuni hanno avuto guai simili, e hanno poi vinto le Marsoni che condanna «infondatamente», aggiunge: «Quei consulenti li abbiamo presi in un periodo di emergenza, quan-



Due momenti Consiglio provinciale di ieri, visitato anche dalle maschere biellesi Gipi e Catina. A destra la discarica di Masserano: l'impianto che sostituirà il ricorso al Tar (PROCELETTI)

do il personale era pochissimo. Poi il vero bersaglio di An era Luigi Spina, che si occupa di cultura. Hanno sbagliato mira: gli ispettori non hanno trovato nulla di irregolare. Gran finale: «La montagna An ha partorito il topolino».

Pastorello, andando a nozze, ha chiesto addirittura di mettere a bilancio la somma necessaria a di perdita della causa: i tempi saranno lunghissimi, ma bisogna «prudenza». Il rischio, se vincerà l'Inps, è quello che i milioni di sanzioni li paghino gli amministratori: i di contributi sono a carico della Provincia, la Corte dei conti potrebbe condannare la giunta a rimborsare l'ente.

Dopo la pausa di un quarto d'ora col Gipin, ignaro del (presunto) lavoro abusivo in Pro-

vincia, il dibattito s'è riscaldato solo sul problema dell'ex Ipaì, l'edificio via Repubblica che diventerà la sede della prefettura. Ieri Consiglio l'ha comprato per un miliardo e mezzo, attirandosi le critiche della Lega e di Forza Italia. Restaurare il palazzo (accanto all'ex caserma dei carabinieri) costerà 4 miliardi e mezzo: «Siamo un di beneficenza?», si chiede Gino Fusetto, del Carroccio. Acquistando un pezzo Cda spendevamo meno, e avevamo più parcheggio. D'accordo Emilio Cametti, di Forza Italia («Una scelta infelice»). Ma la Marsoni ribatte pronta: meglio restaurare un immobile vecchio, e brutto, che investire su edifici nuovi. «E poi i costi sono decisamente bassi», conclude la presidente. (g. bu.)



«Nuova discarica Appalto da rifare»

BIELLA. Sulla nuova discarica parte il primo ricorso al Tar: l'ha presentato la Sirtis, una delle cinque ditte che partecipano alla gara d'appalto del Consorzio rifiuti, e che si candida a costruire l'impianto che sostituirà quello di Masserano. La tegola è quella pericolosa: se i giudici amministrativi danno ragione all'azienda novarese, il bando va rifatto, e si perdono almeno due mesi. Cosa confortante, in

un periodo di «emergenza».

La Sirtis ha firmato un doppio ricorso: sia contro il Cosrab, contro la Provincia, che ha modificato il piano delle aree «idonee» a ospitare la discarica. Alla fine '97, dalla mappa delle 18 zone è sparita quella di Masserano, è appunto questa la decisione contestata. L'appalto, infatti, a quell'epoca, già partito, e molti temevano che fosse rischioso cambiare le regole in corsa. L'impresa

Bellinzago (che fa parte della Waste Management, più grande multinazionale Usa dell'immondizia) probabilmente ha scelto un terreno vicino all'attuale discarica di San Giacomo, dove non è più consentito costruire impianti. Ma manca la conferma, perché ieri non siamo riusciti a parlare con alcun dirigente della «Sirtis».

Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente, non è stupito: «Per il momento sono anche fiduciosi: l'esposto al Tar dice che la decisione di escludere l'area di Masserano non è ben motivata, non è». Ci sono relazioni tecniche precise, che ci hanno suggerito di vietare nuovi impianti in raggio 2 chilometri e mezzo attorno alla discarica di San Giacomo. Il Cosrab e la Pro-

vincia si sono affidati agli esperti: gli avvocati Paolo Monti di Casale e Paolo Scaparoni di Torino. La Sirtis, in pratica, ha chiesto al Tar di bloccare l'appalto e la delibera cui la Provincia ha modificato il piano di smaltimento. Ora il Tribunale amministrativo, nel giro di poche settimane, deve pronunciarsi sulla «sospensiva»: se la concede, la gara deve ricominciare da capo. Il bello è che siamo appena all'inizio: le 5 ditte partecipanti non hanno ancora presentato offerte e progetti (il termine scade il 6 marzo). Un eventuale «stop» del Tar fa paura, perché ritardo può guai seri: già ora, per far durare più a lungo la discarica di Masserano, si sta approntando un piano di emergenza (contestato dal Comune). (g. bu.)

E' battaglia in Comune tra la maggioranza e l'opposizione

Un opuscolo sotto accusa

Bioglio, consiglieri ai ferri corti

BIOGGIO. Può un notiziario sull'attività di una parte politica dell'amministrazione avvalorarsi dell'istituzione «Comune di Bioglio»? L'interrogativo fa esplodere la polemica in paese tra maggioranza e minoranza. In una lettera al sindaco Giuliano Lusiani i consiglieri dell'opposizione Alessandro Bolzonaro e Elio Allasa, sottolineano che «la maggioranza consigliere ha inviato alle famiglie un notiziario in cui riportati dati relativi alla recente situazione amministrativa, corredata dai commenti di una sola parte politica. La quale, seppur legittimamente nell'ambito di una dialettica democratica, ha espresso personali opinioni utilizzando un'istituzione "Comune di Bioglio" che i sottoscritti ritengono illegittima ed inopportuna».

Aggiungono Bolzonaro e Allasa: «Non è possibile inviare un opuscolo "targato" Comune di Bioglio, senza che la giunta abbia adottato una deliberazione che ne autorizzi la stampa e, a questo punto, senza lasciare



Da sinistra il sindaco Giuliano Lusiani e il consigliere Elio Allasa



sia pure un ridotto spazio, per dichiarazioni e le opinioni delle minoranze. Al fondo del notiziario compare la frase: "Il costo della stampa e della spedizione di questo notiziario è stato sostenuto direttamente dai consiglieri di maggioranza". Si deve quindi desumere che i consiglieri alla guida

l'amministrazione si siano arrogati il diritto di avvalorarsi del Comune di Bioglio. I due consiglieri chiedono infine al sindaco Giuliano Lusiani di provvedere, affinché venga definitivamente fatta luce su un comportamento quanto meno dubbioso della maggioranza». (h. pe.)

Sabato in programma altre «semine»

Trote a quintali nei torrenti biellesi

BIELLA. Ancora un sabato, prossimo, all'insegna del ripopolamento dei torrenti biellesi. Alle 8 i tecnici ed i volontari della sezione locale della Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee), nel Cervo un quintale di trote irides dalla misura compresa tra i ed i centimetri.

Un'ora più tardi sarà la volta dell'Elvo, Salussola, all'altezza del ponte Cerrione: anche in questo caso sarà immessa un quintale trote irides 20-24. Cinquanta chili finiranno invece nella «riserva» di frazione Arro. Alle 10 la Fipsas sarà Mottalciata: chili di irides 20-24 ancora nel Cervo.

L'altra le semine della Federazione hanno portato 100 mila avannotti a Oropa (dal santuario verso valle), 50 mila nel tratto del Quarognasca compreso tra i Comuni di Bioglio e Valle San Nicolao ed ancora 50 mila in Valle Cervo, in località ponte Pinchiolo.

Sabato farà la parte anche la Provincia, con 200 chili

di trote fario dalla misura compresa tra i 20 ed i centimetri che in valle Oropa. Nel torrente Chiebbia, all'altezza del bivio di Ronco per Zumaglia, saranno rilasciate 55 chili fario. Tra le 11 e le 11,30 i tecnici della Provincia saranno Vallemosso, per la «semina» di 115 chili di trote fario 20-24 nello Strona. Verso mezzogiorno, infine, 45 chili sempre fario 20-24 saranno destinate a ripopolare la diga del Ravasanello.

Infine l'altro giorno in Regione sono state presentate le sei bozze di legge che introdurranno nuove regole nel settore. Oltre ad esempio ad una variazione delle misure minime di pesce catturabile, la normativa dovrebbe finalmente consentire l'istituzione di «riserve» controllate. Per quanto riguarda il Biellese, nota la proposta di istituire «tratto no kill» lungo il Cervo, nel tratto che attraversa Biella. Di certo però trascorrerà parecchio tempo prima che le bozze si trasformino in legge definitiva. (d. p.)



Enoteca della Serra, i dirigenti a raduno

ROPPOLO. Si riuniranno venerdì pomeriggio alle 17 i dirigenti dell'Enoteca regionale della Serra nel castello medievale di Roppolo: all'ordine del giorno, firmato dal presidente Sergio Sarasso, figurano una quindicina di punti, tra i quali l'approvazione del bilancio consuntivo '97 e preventivo '98; il programma delle manifestazioni per la prossima stagione, la nomina del direttivo, l'incarico per la consulenza enologica, l'istituzione di nuove enoteche in Piemonte. All'Enoteca aderiscono i Comuni di Alice Castello, Caluso, Cavaglià, Cossato, Dorzano, Ghemme, Lessona, Moncrivello, Piverone, Roppolo, Salussola, Viverone e Zimone. (w. ca.)

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

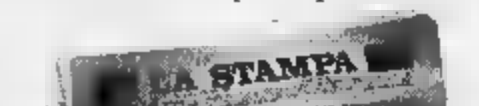
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.



Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000



I volumi de «La Stampa» fanno parte di una serie di 20 volumi acquistati al volume per esso il Salvo di via Roma 90 e Torino e richiedendo contrassegno alla Libreria de la Stampa, Ufficio «Editoriale Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi de «La Stampa», distribuiti nei libri e grandi opere, sono in vendita nelle migliori librerie

SALDI SALDI SALDI
PELLICERIE di FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 36 TEL. 447.853
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

I big delle quattro ruote caldeggiano la pista che si vuole costruire a Trino

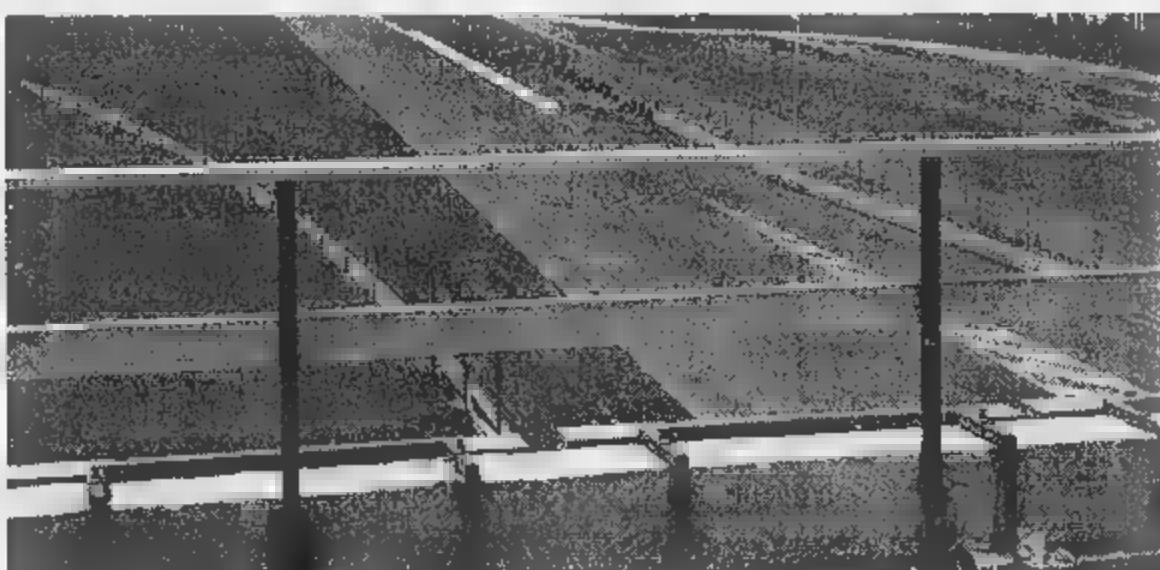
Sponsor celebri per l'autodromo

De Adamich: al Piemonte serve un circuito

CASALE. Il Piemonte ha le forze economiche e la potenzialità per sostenere un autodromo. Lo ha detto Andrea De Adamich, ex pilota della Ferrari, fondatore della Scuola di guida sicura di Varano, tra gli invitati alla kermesse organizzata al palazzetto dello sport casalese per testimoniare la voglia di autodromo. «E' necessaria - puntualizza De Adamich - tenendo conto che questa regione è fortemente industrializzata ed è sede della Fiat».

De Adamich è chiaro su questo aspetto: «Non si pensi di far vivere l'autodromo soltanto le gare: l'attività agonistica rappresenta una parte non preponderante. Bisogna fondare un'azienda che si autofinanzi per tutto l'anno: con corsi di guida sicura, poi di guida per forze di polizia, per disabili».

Il Monferrato spinge perché l'autodromo si faccia qui. A Morano, sulla pista a «T», attiva negli anni Settanta e chiusa per il contenzioso vivace con il paese di Pontestura? Non è questa l'ipotesi vincente: il circuito di Morano potrebbe essere riattivato a determinate condizioni e, soprattutto, superati certi impedimenti burocratici. Ma gli occhi puntati su un terreno, che ricade nel Comune di Trino, subito dopo la zona del Pobletto, «svincolato da problemi di natura alluvionale» precisa Domenico Clemente, moranese, presidente dell'Agenzia



Il vecchio autodromo di Morano chiuso alla fine degli Anni Settanta a seguito di un contenzioso con Pontestura

regionale per il turismo.

Il comitato pro autodromo (che ha scelto come slogan «Corri in pista in strada», proprio per sottolineare il privilegio dell'attività di guida sicura nel nuovo circuito) ha già contattato il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, presente sugli spalti del palazzetto, alla manifestazione condotta da Ettore Andenna, che ha avuto come testimonia il comico astigiano Giorgio Faletti («quando ero giovane ho speso tanti sogni sul circuito di Morano, si può

continuare a tenerlo chiuso: è avere Claudia Schiffer nel letto e andare a dormire sul divano»).

Tricerri conferma: «Trino non ha mai manifestato pregiudizi nei confronti dell'autodromo. C'è da affrontare la questione riguardante il piano territoriale del Po: è la Regione che deve farsi carico».

Di fatto è rimasta le mani in mano: il presidente Enrico Ghigo è stato contattato e la posizione è sintetizzata in una lettera che il suo portavoce,

Cristiano Bussola, ha letto al palazzetto: «Sogno l'attenzione la proposta della realizzazione di un autodromo sul territorio piemontese che costituirebbe un'interessante opportunità di sviluppo economico e turistico. La premessa necessaria è che siano rispettate le leggi e l'impatto ambientale». Ghigo, condividendo una proposta già lanciata da Clemente, dice: «E' opportuno che la popolazione possa esprimere il proprio parere. Quindi non si esclude un referendum che coinvolga popola-

La Regione è favorevole al progetto purché rispettato l'ambiente e non escluda il ricorso ad un referendum popolare

zioni trinesi e monferrine.

Intanto, mentre si continuano a raccogliere firme pro autodromo (sono già oltre 12 mila), si è voluta porre una prima pietra decidendo di intitolare la futura attività dell'impianto alla pilota Lella Lombardi, che cominciò a correre proprio a Morano. Il fratello Pierpaolo, al pasport, ha detto: «un nodo in gola: «Coraggio, lei adesso fosse qui vi direbbe "Andate avanti"»».

Alla Camera di commercio

«Le tecnologie in risicoltura»
Oggi un dibattito

VERCELLI. Tavola rotonda «Impatto ambientale delle agrotecnologie in risicoltura», oggi pomeriggio, nella sala Pastore della Camera di commercio, presentazione del volume pubblicato a conclusione del programma di ricerca del Car-Risa (Ricerche avanzate per l'innovazione del sistema agricolo). Una dozzina gli interventi in programma: oltre all'avvocato Riccardo Greppi, della Giunta camerale in rappresentanza del settore agricolo, che assolverà il compito di moderatore, porteranno contributi l'ingegner Mauro Greppi, ordinario di sistemazioni idrauliche a Milano; il professor Mario Polelli, ordinario di economia politica agraria, agroalimentare ed ambientale a Milano; il professor Andrea Cavallero, del Dipartimento di agronomia, selvicoltura e gestione del territorio di Torino; il professor Marco Vighi, associato ecotossicologia all'Istituto di entomologia agraria a Milano; l'ingegner Roberto Isola, direttore generale dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia; la dottoressa Maria Pia Anselmetti, direttore della sezione vorticelle dell'Arpa; il dottor Stefano Pargello, ricercatore confermato nel Dipartimento di economia e politica agraria, agroalimentare ed ambientale a Milano; il dottor Stefano Rocchi, ricercatore dell'Istituto di agronomia dell'Università di Milano; il dottor Mario Gonnarasca, ricercatore del Cnr di Milano; il dottor Antonio Tinarelli, già ricercatore dell'Ente nazionale risi; e il dottor Antonio Finassi, già ricercatore dell'Istituto di meccanizzazione agricola del Cnr di Torino. (w. ca.)

Era ritornato a Borgosesia

Lu Valsesia in lutto
E' morto Michele
consule in Nigeria

BORGSESIA. Due lutti in città. Sono morti Riccardo Micheletti e Franco Bandi, rispettivamente di 75 e 73 anni. Il professor Micheletti, originario di Roasio e borgosesiano di adozione, visse per tanti anni in Nigeria dove aveva assunto l'incarico di console italiano.

Era un profondo conoscitore dell'arte e dell'architettura, una dote che negli anni Settanta gli era valsa a ottenere dal governo nigeriano l'incarico di progettare la costruzione della cattedrale di Lagos dalla forma architettonica simile a quella della Basilica di San Pietro in Vaticano. Da una decina di anni era rientrato a Borgosesia, nella sua casa di via Vittoria Veneto. I suoi funerali si sono celebrati ieri. Lascia la moglie Cintia e i figli Leonardo e Raffaella.

Franco Bandi era invece un invalido di guerra, in quanto affetto da cecità fin dall'età di 23 anni. Aveva perso la vista il 25 aprile 1945, il giorno della Liberazione.

Era in piazza Cavour a Borgosesia, unitamente a un migliaio di persone che manifestavano per la conquistata libertà. Fra la folla festante era scoppiata una bomba a mano che i nazisti in fuga avevano abbandonato in un angolo e che nella calca qualcuno aveva calpestato. Erano morte sei persone e altre 14 fra cui il Bandi avevano riportato lesioni permanenti. Franco Bandi abitava in via Risorgimento nel rione di Cancino; ha lasciato la moglie Serenilla e la figlia Enrica. I funerali sono stati celebrati ieri. (p. q.)

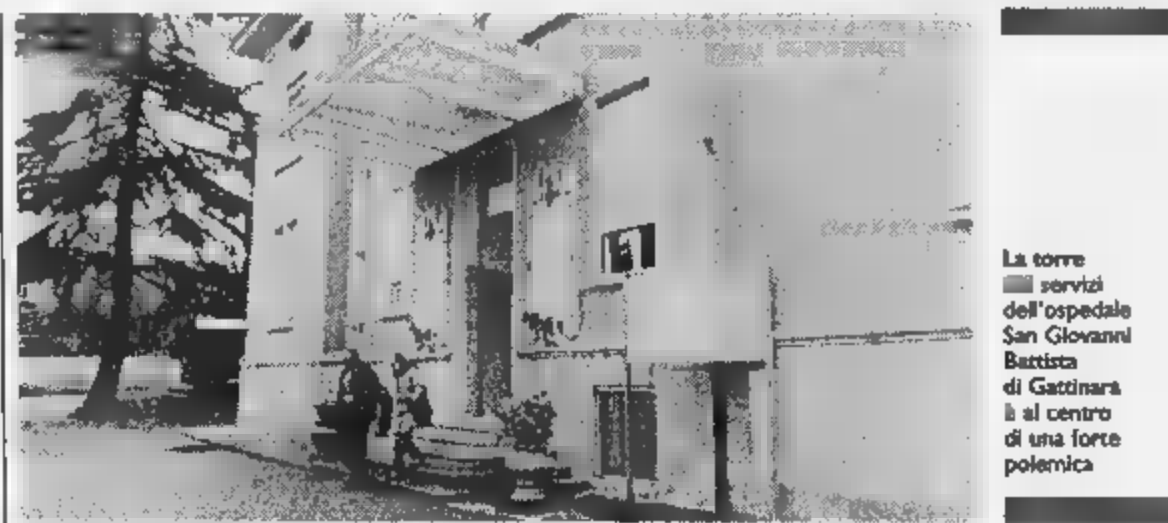
Il deputato ha scritto all'assessorato regionale alla Sanità: finora solo promesse

«Torre dei servizi, troppi sprechi»

Del Mastro in campo per l'ospedale di Gattinara

GATTINARA. Qual è il futuro della torre dei servizi dell'ospedale «San Giovanni Battista»? L'assurda situazione che a Gattinara si trascina da oltre un decennio non appare destinata a trovare sbocchi in tempi brevi. Di fronte al protrarsi di questo atteggiamento passivo (come ultimo capitolo, a distanza di due mesi dalla richiesta non ancora giunta alcuna risposta da parte del «Comitato regionale per le opere pubbliche» per la nomina di un tecnico cui affidare la valutazione dei lotti), il deputato valesiano Sandro Delmastro Delle Vedove ha inviato una comunicazione al responsabile del Settore gestione risorse strutturali e finanziarie dell'assessorato regionale alla Sanità, Luigi Robino, segnalando lo spreco di denaro pubblico che deriva da una approssimativa conduzione del progetto.

«A quanto mi è dato di sapere - spiega il parlamentare - l'attuale situazione di stallo è imputabile alla Regione Piemonte: da tempo troppe promesse vengono reite-



La torre dei servizi dell'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara è al centro di una forte polemica

rate e pochi fatti amministrativi sono registrati. Una tempistica del tutto incompatibile con le esigenze della sanità gattinarese».

Per Delmastro, la torre dei servizi dell'ospedale di Gattinara rappresenta una testimonianza della riduzione dei servizi imputabile a uno spreco delle risorse.

«Mi sembra doveroso che la Regione dichiari - quel che vuole fare: o non si intende portare a compimento la "torre" oppure la si vuole ultimare e allora ogni giorno - ritardando costituendo un vero e proprio danno erariale che deve avere dei responsabili. Qualunque sia il destino della

«torre dei servizi», il deputato ha anticipato l'intenzione di segnalare l'intero iter amministrativo alla procura regionale della Corte dei conti per l'individuazione di eventuali colpe da parte dei soggetti che hanno contribuito a gestione così dispendiosa del denaro pubblico. (p. q.)

Gli appuntamenti si terranno nelle aziende turistiche. Protagonisti i piatti delle diverse zone

Ricette e agricoltura, torna «Riso in damigiana»

L'iniziativa estesa a tre province: Vercelli, Novara e Alessandria



Alessandra Desana della Coldiretti

VERCELLI. Torna per la terza edizione la manifestazione «Riso in damigiana», estesa questa volta sul territorio di tre province ed organizzata da «Terranostra», l'associazione agraria diretta emanazione della Coldiretti di Vercelli e Biella.

Consiste in sei appuntamenti in altrettante aziende agrarie di Vercelli, Novara ed Alessandria: la partecipazione imprese varesi è la novità della terza edizione di cui Alex di Gregorio ha firmato l'elogio. Alla presentazione dell'iniziativa, l'altra mattina, hanno partecipato la segretaria di «Terranostra» Betty Serazzi e il direttore della Coldiretti vercellese Andrea Desana nel ruolo di padroni di casa; c'erano anche il direttore della Coldiretti Assuero Zampini e l'albergatore Paolo Melotti, in veste di presidente dell'associazione albergatori di Vercelli e in rappresentanza dell'Atis,

l'azienda turistica locale.

Del nuovo ciclo ha parlato Franco Pigo, vice presidente regionale di Terranostra e protagonista delle precedenti edizioni. «L'agricoltura - ha detto - vuole continuare a vivere facendosi anche da chi vive in città e non ha mai provato il piacere distensivo, ad esempio, di una scampagnata in bicicletta o un'azienda agraria all'altra. Si potrà poi rendere anche che l'agricoltura è un'attività pulita».

Il direttore Zampini ha preannunciato l'intenzione di allargare l'iniziativa ad Asti, Cuneo e Torino per le prossime edizioni, mantenendo viva la tradizione agricola - ha spiegato - anche con l'utilizzazione delle sue antiche ricette.

Come ha ricordato Betty Serazzi, «oggi la gente vuole tornare a gustare i piaceri ed i sapori della vita semplice: scopo di questa iniziativa è proprio

quello di far conoscere quelle aziende agricole che questi piaceri a questi sapori sono ancora capaci di far provare».

Il filo comune che lega tutte le aziende impegnate nell'iniziativa è l'amore per la propria terra e la propria cultura: valori duraturi, questi, che nessuno può permettersi di perdere.

Protagonisti delle sei serate saranno la «panissa» vercellese a raffronto diretto con la «panissa» novarese; la toma valesiana e il gorgonzola novarese; ci saranno anche la «bagna cauda» ed i «salami d'la duja», i salami conservati nella damigiana, mentre notai di tutti i confronti sarà il vino del Casalese.

Gli appuntamenti, come detto, saranno tre, le serate di tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo compreso. A dare il via sarà l'azienda «Cargandino» di Paolo Monari a Mezzomerico (0321-023008); poi toccherà alla «marisa» di Pietro e Mauro



Ecco il logo che accompagnerà la nuova edizione di Riso in damigiana

Deregibus a Ozzano (0142-488279); «Le aie» di Elio Ravasena a Fontanetto Po (0161-840315); alla «Cascina Colombare» a Pier Elia Pagliano a Casaleggio (0321-839206); «Villa Perona» di Franco ed Anna Pigo a Cellamonte (0142-488280), mentre «il campetto» di Gisella Lucini, nella frazione Roy di Bobbio (0161-55160) concluderà la nuova edizione.

Walter Camurati

La manifestazione ha come obiettivi la scoperta della propria terra e della cultura

Una serie di incontri

Neve in Vallesesia
per il turismo
in Valsesia

VARALLO. La delegazione Ascom di Varallo, presieduta da Dario Uffredi, si è incontrata con il vicepresidente della Provincia, Norberto Julini, e il presidente «PromoValsesia» per esaminare «enormi potenzialità di sviluppo, legate all'attuazione dei progetti e di infrastrutture».

In particolare si è parlato del prossimo collegamento della Valsesia con la Val d'Aosta, e dell'impulso che potrà ricevere Varallo «la riattivazione della funivia per il Sacro Monte. Ha spiegato Uffredi: «Vogliamo essere protagonisti e non soggetti passivi di questo cambiamento e per questo svolgeremo un costante e capillare ruolo d'informazione nei riguardi degli operatori commerciali di Varallo e della Valle».

L'incontro si è concluso con la determinazione di promuovere altri momenti di incontro con la Provincia. (d. b.)

Vivace dibattito ■ Mango al primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»

Vino, il futuro è nelle radici

Il moscato a un bivio

MANGO. Come imparare a vendere meglio il proprio vino? Perché non chiederlo a chi riesce a far centellinare, in tutto il mondo, le bottiglie a prezzi tra le 100 e le 1 mila lire l'una? Angelo Gaja, nella insolita veste di docente, ha animato la prima serata degli incontri, ribattezzati «Messaggi in bottiglia», organizzati dall'«enoteca regionale di Mango» della Produttori moscato d'Asti associati. La sala del mastello era gremita, segno dell'interesse attorno a questi temi.

Le vigne di moscato d'Asti danno lavoro a settemila aziende agricole. Un tessuto economico diffuso in 52 comuni delle province di Asti, Cuneo e Alessandria e che porta alla produzione annua di 75 milioni di bottiglie di Asti spumante e di 3 milioni di moscato «stappo raso». E' il «patrimonio» di queste colline, assieme altri vini.

«Ma oltre che produrlo il vino bisogna saperlo vendere, proprio, curarne l'immagine», propria «fuori» ha detto Gaja, «re» Barbaresco, parlando ai «colleghi». Il tono era tutt'altro che diplomatico: «Io il moscato lo bevo, mi piace quando è fresco di vendemmia, ma non lo produco, è un vino che dovete uscire dalle secche dell'assistenzialismo e del piatto produttivo. In Francia i produttori di uva della zona dello Champagne si sono visti riconoscere prezzi tra le 75 e le 120 mila lire al miriagrammo, cioè tra i 5 e le 10 volte più dei vostri. Da noi l'accordo interprofessionale è bene, ma non si premia qualità, spegnendo l'entusiasmo e la voglia di emergere».

Angelo Gaja ai colleghi produttori
«Fatevi pagare la qualità
■ all'assistenzialismo»



La «lezione» di Angelo Gaja ai colleghi produttori durante il vivace dibattito (a destra) Mango, il primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»



In Cina con Scalfaro

Una delegazione di produttori di moscato e Asti spumante sarà in Cina da sabato per una serie di incontri commerciali. Il viaggio è stato organizzato in occasione della visita ufficiale che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro compirà la prossima settimana a Pechino. L'Asti spumante sarà servito anche ai pranzi di gala durante i incontri della visita. La delegazione commerciale, guidata dal presidente della produttori d'Asti associati Evasio Faldoro Marabese, entrerà in contatto con i produttori di importazione, già contattati tramite l'ambasciata cinese a Roma. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività internazionali che i produttori di uva moscato hanno messo in cantiere grazie al contributo del ministero del commercio estero e al fondo per le attività promozionali. Al viaggio, una settimana, parteciperanno anche rappresentanti delle aziende aderenti al Consorzio dell'Asti.

tari - è che le industrie puntino solo sui loro marchi e dimentichino il patrimonio costituito dal territorio del moscato. I vini senza radici quali futuro hanno?». Gianluigi Bera ha tracciato un profilo storico di queste

colline, citando le tre aree di Langa, Astesana e Monferrato dove il moscato ha trovato, nei secoli, maggiore sviluppo. «Un tempo il mercato a pagare di più le uve migliori a selezionare le zone».

Gaja è tornato alla carica:

«Voi non produce patate, dove pretendere che la qualità venga pagata e qualità si ottiene producendo meno. Io credo nella meritocrazia e non nei contributi pubblici».

Ultima vibrante annotazione: «Bisogna aiutare i giovani, farli uscire, che imparino le lingue e lasciare loro spazio di rappresentanza, devono poter salire. Ci sono certi culi di pietra che da anni siedono nelle varie commissioni. Sempre loro, inamovibili...». Vivace e intenso il dibattito, dopo le «provocazioni» del big Angelo.

«Messaggi in bottiglia» proseguirà per altri tre lunedì. Il 23, sempre a Mango, sarà la volta di un gruppo di giovani produttori: Valter Bera, Antonella Bocchino, Nicoletta Bocca, Romano Dogliotti, Patrizia Marengo, Paolo Saracco. «Giovani etichette crescono?», è il titolo della serata. Il mondo del moscato continua a interrogarsi.

[r. s. a.]

Invito di «Terranostra» nella Granda

«Studenti, venite a vedere dove nasce il cibo genuino»

Programma delle visite guidate nelle aziende agrituristiche del Cuneese

CUNEO. «Terranostra», l'associazione che promuove l'agriturismo, ha trasmesso a tutte le scuole del Piemonte, Liguria e Lombardia il programma delle visite didattiche 1998 con l'invito a venire nella Granda «A scoprire mangia», cioè come e dove nascono i prodotti genuini della buona tavola.

Spiega Roberta Rossi, di Viola, presidente regionale e del Cuneese di «Terranostra»: «Vogliamo offrire alle scuole la possibilità di visitare, la collaborazione degli stessi imprenditori agricoli e dei tecnici della Coldiretti, una di aziende agricole legate al settore agro-alimentare, della forestazione, della salvaguardia del territorio e dell'artigianato, capaci di illustrare in modo efficace i momenti significativi del ciclo produttivo e della trasformazione dei prodotti dell'agricoltura cuneese. Le visite guidate offrono un'occasione unica di approfondimento culturale e crescita dei giovanissimi partecipanti e per una loro corretta educazione alimentare».

Le gite didattiche possono essere mezza di una o più giornate, secondo i programmi che le scuole stanno predisponendo. A tutti gli istituti delle regioni è stato inviato un opuscolo illustrato, redatto dal tecnico Gianluca Bruno, con le alleganti proposte di «Terranostra» ai ragazzi. Commenta Gianluca Bruno: «Solo in provincia di Cuneo sono presenti 15 vini Doc e tre Docg e, inoltre, 5 formaggi Dop e una estesa e varia produzione ortofrutticola e cerealicola. Da non dimenticare la produzione biologica impegnata a diminuire l'impiego dei prodotti chimici nelle coltivazioni. Gli studenti che



Roberta Rossi

vogliono conoscere uno spazio rurale salubre e accogliente avranno solo l'imbarazzo della scelta».

In base alle indicazioni degli istituti scolastici «Terranostra» provvederà a individuare l'azienda agriturbistica (sono già in provincia, sparse sull'intero territorio) più idonea a ospitare la comitiva. Per le scuole che oltre la visita scelgono anche il pranzo campagnolo sono proposti due menù con prodotti dell'azienda al costo di 12 o 15 mila lire. Qualora sia richiesta la presenza di un accompagnatore per tutta la giornata è previsto un contributo di 2500 lire per partecipante, 1500 lire negli altri casi. Dice ancora Roberta Rossi: «Le visite didattiche si propongono rendere la scuola partecipe dei ritmi di una azienda agricola e del costante rapporto con l'ambiente. Per informazioni telefonare 0171-447246».

Gianni De Mattela

SUPERMERCATI

A&O

VIGLIANO - PONZONE - VERCELLI -
OLEGGIO - OCCHIEPPO INF. - SANTHIA - BELLINZAGO -
IVREA - PONT S. MARTIN - MORCIGL

CARNEVALE OGNI PREZZO VALE

SIAMO APERTI DOMENICA 22 A NELLA via Trento via Galimberti

2.390

Parmigiano Reggiano gr. 300

1.460

Mozzarella Santa Lucia GALBANI gr. 125

2.890

Flauti allo Yogurt MULINO BIANCO gr. 565

The LIPTON 20 buste + 5 omaggio gr. 37,5

1.950

al kg. L. 52.000

3.790

Carta Igienica REGINA Rotoloni - 4 rotoli



COSTE L. 980 al kg.
CATALOGNA L. 1.480 al kg.
CIME DI RAPA L. 1.480 al kg.

Olio d'Olio SELEX LT. 1

4.690



Bibite VERA Gusti Assortiti lt. 1,5

830

al kg. L. 552

Sagra del Maiale

BRACIOLE DI COPPA	5.890
COTECHINO FAMIGLIA	7.980
SALSICCIA	9.950
PIZZI DI COSCIA PER FIANCATE	7.590
VERZINI	9.950
COTENNA	1.900
COSTINE	4.980

VERDURE IN PENTOLA



Volley di B1, nemmeno il Castelfranco frena le biellesi

La Pink «suona» la nona

E sabato big-match per la vetta

BIELLA. Continua la marcia trionfale della Pink Biella, che sabato contro il Castelfranco ha colto la vittoria consecutiva in campionato (13ª se si aggiungono anche i quattro successi in Coppa Italia). La situazione in classifica (B1 femminile) pallavolo resta invariata, con le biellesi seconde, a due punti dal Treviso. E sabato prossimo la Pink si giocherà una grossa fetta di serie A proprio sul parquet della lista novarese. E' probabile che venga organizzato un pullman tifosi al seguito. La decisione definitiva sarà presa in questi giorni e chi fosse interessato può rivolgersi al palazzetto dello sport o di Biella o di Candelò.

andiamo ordine e partiamo dal 3-0 ottenuto contro il Castelfranco (15-8, 15-10, 15-9 i parziali), al termine di una partita bella e con fasi spettacolari. «Vincere con un risultato così netto ed esprimendo un buon gioco è sicuramente un fattore positivo - commenta coach Marco Gazzotti -». Quando troviamo il ritmo giusto offriamo anche un volley divertente, oltre che ad inanellare delle lunghe serie di punti. Ma c'è un aspetto da migliorare: dobbiamo diventare spietati nell'approfondire delle palle che ci concede l'avversario. Frontini? Contro le tenniste è decisiva e determinante altre volte. In più col Castelfranco ha limitato al minimo gli errori: è una colonna della nostra squadra. Tracate? Per noi sarà la gara dell'anno e la prepareremo con una grinta e determinazione che non ha precedenti.

Gazzotti è arrivato a Biella il 21 novembre al posto dell'esonerato Benvenuti. Da allora ha solo match, quello all'esordio (3-2 a Omegna) per poi infilare una lunga serie di vittorie (13) che ha portato la Pink dal penultimo al secondo posto in B1 e a qualificarsi per gli ottavi di Coppa. Ora si è arrivati al momento della verità: la sfida al Treviso (3-0 a fine) delle biellesi i precedenti in questa stagione è l'andata e l'operazione «aggancio» si è iniziata. Aggiunge il general manager Luciano Ugazio: «Già sabato scorso per un momento abbiamo sperato di raggiungere la vetta, visto che i Treviso perdeva 2-1 sul parquet del Pinero, ultimo in classifica. Invece le novaresi sono riuscite a ribaltare l'incontro e a conquistare i due punti. Questo può comunque essere visto come un segnale di cedimento della capolista». La speranza è che l'aggancio sia solo rinviato.

Gabriele Cornella



In primo piano Simona Serrano, dietro Debora Ares e Simona Frontini

IN PRIMO PIANO GILETTI

Dominio nel derby

GATTINARA. Vola Giletti Gattinara. Con la vittoria sulla Sant'Angelo Novara e la contemporanea sconfitta interna del Chivasso, i punti di vantaggio in classifica saliti a quattro. Le ragazze di Galliana dunque hanno assolutamente patito l'eliminazione dalla Coppa Italia di mercoledì, e sabato hanno liquidato senza alcuna difficoltà con un netto 3-0 le novaresi.

A questo punto le valesiane hanno più dubbi: sono loro le super favorite per la vittoria del girone e il passaggio in serie B1; la Fortitudo Chivasso dopo una partenza fulminante ha infatti mostrato qualche segno di cedimento ed dovrà difendersi dall'attacco del Cuneo per il secondo posto, valido pure per il passaggio nella categoria superiore. E sabato prossimo la Giletti ritroverà sul suo cammino l'Amatori Genova, l'unico team in grado di infliggere una sconfitta alle gattinaresi nel torneo in (i. fo.)

Quando mancano quattro giornate alla fine del campionato di serie A2

Palbi, è allarme retrocessione

Thiebat e compagni «condannati» alla vittoria

BIELLA. L'opportunità di allontanarsi dalle basse della classifica è stata sfruttata dalla Pallamano Biella che, dopo sconfitta di Vicenza, vede concretizzarsi il pericolo retrocessione. Per i biellesi, obbligati a vincere subito, assume un'importanza determinante la partita in programma sabato alle 21 al palazzetto contro il Città Sant'Angelo. Con Parma e Venezia già condannate alla serie B, diventa drammatica la lotta a Palbi, Vicenza, Imola e Rovereto (racchiuse in soli due punti) per conquistare nelle ultime quattro giornate di campionato la coppia di posti che consente di rimanere in A2. Le uniche note confortanti per i biancoazzurri vengono dal calendario che vedrà la Palbi impegnata ben tre volte sul par-

quet amico.

Dopo Città S. Angelo, Thiebat e compagni ospiteranno il Rovereto e chiuderanno il campionato in casa, contro l'Ambra di Poggio Cailano, dopo stati in trasferta a Venezia. «Dobbiamo batterci in queste ultime partite con la grinta e determinazione con cui abbiamo affrontato Cologne - dice Paolo Mosca, allenatore - presidente della Palbi -». Questo è quanto ripeterò alla squadra per l'intera settimana sperando di poter disporre di un organico più completo già a partire da sabato. Le contemporanee assenze di Kossaj, Castello, Damo, Agostino Corradino e Magliola hanno pesato parecchio sull'esito finale della gara di Vicenza, al pari del pessimo approccio mentale alla partita, che ha vi-

sto i biellesi costantemente all'inseguimento dei padroni. «Ho la massima fiducia dei giocatori che vanno in campo ed inoltre sono abituato a convivere con l'emergenza dettata da assenze ed infortuni - conclude Paolo Mosca -». Quello che voglio nelle prossime quattro partite è una squadra fortemente motivata, consapevole di giocare il prestigioso palcoscenico della serie A. Mi auguro che anche il pubblico biellese lo capisca e decida di esserci vicino. Abbiamo bisogno del suo importante contributo. Città S. Angelo non ha più nulla da chiedere a questo campionato, visto che occupa un'anonima posizione di centro classifica, ma ha però l'abitudine di battersi, in casa e fuori, sempre grinta. (w. d. b.)



MECCOLELLI 18 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 26, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIOVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi
JUNIORES	secondi

● Giovaniissimi: Ivano Pissinis (Vivione) 287; Roberto Segala (Ronco) 164; Matteo Carazzo (Masserano) 127; Marco Cristiani (Ronco) 33; Graziano Rimondi (Ronco) 33; Andrea Zuhlena (Vivione) 15; Massimiliano Preschi (Ronco) 21; Davide Mofatti (Biellese) 4; Alberto Tiberio (Ronco) 1.

● Allievi: Fabio Zuhlena (Vivione) 302; Marco Gardiol (Ronco) 219; Guido Barbera (Occhieppese) 45; Salvatore Lofra-

(Ronco) 28; Davide Chiochetti (La Cerva) 26; Davide Giolo (Cosatese) 21; Maurizio Chiarati (Ronco) 21; Paolo Lusolli (Alicese) 4; Carmine Rossano (Pro Candelo) 2; Ferla Francesco (Valmuse) 2.

● Juniores: Filippo Bergantin (Occhieppese) 246; Alessandro Laurenti (Ronco) 168; Enrico Ceppo (Ronco) 49; Giuseppe Garzone (Biellese) 22; Antonio De Ruvo (Villaggio La Marmora) 20. (p. m. f.)

Giovani sciatori in gara ■ Biellmonte

Il Mera alla ribalta nel trofeo Vallemosso

Tre le vittorie dei valesiani

Prossimo appuntamento all'Alpe

TRIVERO. E' stato il trofeo «Sci club Vallemosso» a tenere desta l'attenzione dei giovani sciatori nella gara domenicale di Biellmonte. La prova, valida per il settimo campionato juvenes riservato alle società di Alessandria, Biella e Vercelli, era la decima della stagione.

Dopo lo speciale disputato a Biellmonte il «ciclo bianco» si trasferirà nuovamente in Valsesia, dove, dopo la pausa di una settimana imposta dal calendario, domenica 1º marzo all'Alpe di Mera andrà in scena il trofeo Arcaudini, uno slalom gigante organizzato dallo sci club Varallo. La stagione proseguirà poi ancora a Biellmonte (7-8 marzo con due speciali), prima della conclusione prevista proprio a Mera con la disputa di altre tre prove (il gigante il 15, 28 e 29 di marzo).

Ecco intanto come sono andate le cose nella gara disputata domenica a Biellmonte con le classifiche complete per ogni categoria.

Cuccioli femminili: Ilaria Grissati (Valenza), Elena Santomauro (Biella), Cristina Pianca (Valsesia).

Cuccioli maschili: Francesco Negra (Mera), Filippo Strambi (Alessandria), Andrea Fusaro (Biella), Davide Ronco (Alagna), Elia Chatran (Alagna), Filippo Ugolini (Biella), Danilo Cassina (Valenza), Edoardo Bertone (Biella), Alessio Cioccolo (Valenza), Sergio Fiorentini (Alagna), Pietro

Melzi (Novate). Ragazze: Federica Rabaglino (Mera), Cristiana Zandotti (Varallo), Vittoria Viola (Mera), Camilla Borsa (Novate), Marta Biasetti (Biellmonte), Francesca Vioglio (Pietro Micca Biella), Mary Della Giovanna (Pietro Micca Biella).

Ragazzi: Alessandro Ferrara (Valenza), Mattia Saletta (Alessandria), Umberto Melia (Alessandria), Matteo Vassallo (Novate), Ivan Camurri (Alagna), Andrea Selletti (Varallo), Mattia Cacciari (Novate), Stefano Santomauro (Biella), Fabrizio Bognetti (Varallo), Stefano Fuselli (Varallo), Simone Cristina (Varallo), Matteo Moroni (Mera), Luca Vioglio (Pietro Micca Biella), Nicola Salin (Biella), Giacomo Moscarola (Pietro Micca Biella), Matteo Nobili (Mera), Damiano Davide (Valenza).

Allievi: Daniela Vaira (Alagna), Silvia Banfo (Biella), Elisa Luttero (Varallo), Lisa Tura (Biellmonte), Monica Spriano (Valenza), Valentina Cassina (Valenza).

Allievi: Guido Ambrogione (Mera), Lorenzo Grosso (Vallemosso), Andrea Cerutti Rigozzo (Vallemosso), Stefano Sassone (Alessandria), Marco Fortini (Biellmonte), Gian Luca Manfredi (Alessandria), Gabriele Delleani (Biella), Alessandro Gianni (Alagna), Matteo Cisarò (Pietro Micca Biella), Ottavio Calabrese (Alessandria), Nicolò Maffeo (Biella). (i. fo.)

BASKET

Dalla Lombardia avversarie molto forti: persa l'imballabilità interna

Play-off ostico per la Conad

Il d.s. Brasolin: «Una resa fin troppo evidente»



Monica Scarpellini

COSSATO. L'impatto con i play-off di serie A2 si sta rivelando molto più difficile del previsto per la Conad. Le ragazze di coach Marco Ansermino hanno perso contro Biassono la loro imbattibilità interna stagionale (seconda sconfitta) e, quello che forse è peggio, hanno capito che tre delle quattro formazioni lombarde cui si deve misurare nella poule promozione sono carature tecniche decisamente superiori.

Biassono ha mai dato spazio alle cossatesi grazie ad una buona disposizione e alle prestazioni di Cattaneo, Pellis e Longoni, giocatrici provenienti dalla serie A. Non sarà più facile l'impegno che attende le biancoazzurre domenica pomeriggio quando faranno visita all'Albino, formazione che

nel corso di questa stagione ha perso una sola volta in ed opera del Lissone.

«Biassono, Albino e Giussano, che incontreremo proprio in questo ordine, sono di gran lunga le squadre più forti di questa poule promozione e non solo - conferma Toni Brasolin, direttore tecnico della Conad -». Abbiamo disputato una regular season da incrinare e sarebbe un vero peccato sciupare tutto con dei play-off sotto tono. Nei prossimi incontri mi aspetto una squadra più determinata e disposta a lottare sempre e comunque.

Le uniche note positive vengono dal pieno recupero di Cristina Caviglioli e Gessica Ottina e dal bottino personale (18 punti) a segno da Giovanna Strobbia. (w. d. b.)

Un aggiornamento sul referendum «La Stampa» tra i giovani calciatori

Simone, il principe del Golden boy

L'esordiente della Pro ha già oltre 800 preferenze

VERCELLI. Sorprese a conferire in vetta alle classifiche di categoria del «Golden Boys», concorso ideato da La Stampa per scoprire i talenti calcistici del Terzo Millennio. Ecco un aggiornamento sulla situazione relativa alle società vercellesi e lariane.

Questa la classifica relativa ai calciatori tesserati per le società della provincia di Vercelli.

● Primi calci: Alessandro Ogliaro (Pro Vercelli) 738; Davide Caccavo (Piemonte Sport) 255; Matteo Boninsegna (Pro Vercelli) 208; Anna Olmo (Scuola Cristiana) 76; Andrea Salusolia (Santhià) 43; Francesco Mondina (Livorno) 21; Nicolò Paganotti (Pro Vercelli) 9.

● Pulcini: Fabio Ranghino (Scuola Cristiana) 378; Diego Limberti (Pro Vc) 375; Gianluca Accettura (Canadà) 349; Fabio Niccolini (Scuola Cristiana) 154; Jacopo Covolo (Borgosesia) 49; Andrea Bertinotti (Santhià) 40; Michel Consolandi (Santhià) 28; Luca Saviolo (Canadà) 23; Eugenio Nicolletti (Tronzanese) 14; Roberto Margara (Pro Vercelli) 9; Dino Gangi (Pro Vercelli) 1; Alberto Martelli (Pro Belvedere) 1.

● Esordienti: Simone Pesani (Pro Vc) 816; Alex (Pro Vc) 686; Andrea Guala (Borgose-

sia) 101; Andrea Pozzati (S. Cristiana) 82; Federico Mangone (S. Cristiana) 62; Stefano Campanella (Tronzanese) 51; Andrea Ugolini (Pro Vc) 41; Enrico Erbari (Santhià) 40; Giulio Bertola (Pro Vc) 14; Stefano Rondina (Pro Belvedere) 5; Emanuele Duò (Cigliano) 3; Mattia Paganotti (Canadà) 3; Mirco Vedovato (Tronzanese) 1.

● Giovaniissimi: Andrea Ranghino (S. Cristiana) 378; Andrea Saviolo (Real Vc) 182; Pierfrancesco Accettura (Canadà) 174; Claudio Dellarole (Borgovercelli) 149; Claudio Botta (S. Cristiana) 91; Alessandro Lumia (Trono) 40; Umberto Bodon (Livorno) 29; Marco Mangone (S. Cristiana) 62; Elia Scianguetta (Pro Vercelli) 11; Giuseppe Bolognesi (Scuola Cristiana) 10; Andrea Pisani (Castigliano) 9; Giovanni Boccaccio (Canadà) 8; Francesco Mollo (Alicese) 6; Diego Serra (Saluggia) 3; André Melis (Saluggia) 1; Enea Martelli (Pro Vercelli) 1.

● Allievi: Stefano Pasteris (Livorno) 242; Alessandro Ferraro (Real Vc) 210; Paolo Ticozzi (Pro Vc) 134; Stefano Camellini (S. Cristiana) 106; Nicholas Bordini (Canadà) 33; Andrea Pisani (Castigliano) 31; Paolo Salusolia (Alicese) 15; Felice Pomponio (Saluggia) 10; Andrea Duò (Pro

Vc) 2.

● Juniores: Alberto Necardo (S. Cristiana) 133; Enrico Pulze (Gattinara) 94; Diego Mantovani (Livorno) 73; Andrea Tonziello (Livorno) 43; Andrea Bolzonaro (Santhià) 40; Stefano Bobba (Cigliano) 33; Alessandro Bergamaschi (Pro Vc) 27; Cristiano Tibi (Cigliano) 20; Andrea Cavanho (Livorno) 8.

Così alle 12 di ieri si presentava la classifica relativa alle formazioni biellesi.

● Primi calci: Enrico Gianotto (Vivione) 325; Samuel Sanna (Ronco) 34; Emanuele Paglia (Ronco) 24.

● Pulcini: Stefano Brancalion (Vivione) 302; Ahmed Jaamal (Ronco) 260; Michel Raddighieri (Sandigliano) 247; Vittorio Vignata (Cavaglià) 29; Nik Zaghi (Cavaglià) 20; Gabriela Anedda (Splendor) 13; Eugenio Andorno (Cavaglià) 6; Amedeo Ferragatta (Cavaglià) 1; Alessio Torta (Cavaglià) 1; Matteo Zanovello (Cavaglià) 1.

● Esordienti: Giulio Pesaresi (Vivione) 353; Cristian Duò (Ronco) 260; Davide Boem (Gec Occhieppo) 220; Corradi Ivan (S. Biagio) 7; Simone Rainero (Cavaglià) 6; Farla Luca (Ussello) 3; Riccardo Ramella Livrin (San Biagio) 1.

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche ■ soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti e pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:
Numero Verde

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.

Expo 2000 Spa Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

Con il patrocinio di



REGIONE
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua ■ di là, tra cultura ■ avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando ■ viaggio o ■ comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

NUOVO!!

Con ■■■ biglietto ■ possono visitare

EXPO



Due punti ■■ destinati al **fitness** con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità ■ prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Max Malcor, Deborah Cristofari, Robin Salsdon**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo 1998
Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in ■ nuove armonie ■ nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da **POUSANE**

I sindaci del Tanaro uniti per chiedere di sbloccare il contributo già deciso «Fondovalle, subito i 38 miliardi»

Lettera-appello al sottosegretario Barberi

Gli amministratori provinciali e i sindaci della Fondovalle Tanaro lanciano un appello ai parlamentari della «Granda» e al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi: il Parlamento trasformi in legge nel minor tempo possibile il decreto con cui il governo concede alla Provincia i fondi per migliorare la Fondovalle Tanaro e terminare il tratto mancante.

Il presidente Giovanni Quaglia, che ha scritto a Barberi, ricorda: «Il decreto legge del 30 gennaio scorso, che riguarda gli interventi urgenti per le zone terremotate di Umbria e Marche e le altre colpite da eventi calamitosi, prevede l'erogazione del 40 per cento della somma complessiva per interventi urgenti sulla Provinciale 112».

Il contributo ammonta a circa 38 miliardi.

Nella sede della Provincia di Cuneo, l'assessore provinciale Lavori pubblici Marco Botto ha incontrato i sindaci e gli amministratori di Monchiero, Farigliano, Clavesana, Carrù, Bastia Mondovì, Niella Tanaro, Castellino Tanaro e Ormaia (alcuni dei quali sono anche consiglieri provinciali).

«Tutti interessati dalla Fondovalle - ha scritto Quaglia - Barberi». Come me, che le avevo già espresso i ringraziamenti personali e di tutta la Comunità per il impegno, hanno manifestato soddisfazione e gratitudine. Nel decreto intravedono la possibilità di ottenere, dopo tanti anni, attesa, un intervento decisivo per realizzare un collegamento stradale di vitale importanza per la loro zona».

Durante l'ultimo incontro a Cuneo, nello scorso autunno, il sottosegretario è riunito intorno a un tavolo gli amministratori e i rappresentanti Enti e istituzioni coinvolti, in qualche modo, nella ricostruzione del dopo alluvione '94. La ferrovia Bra-Ceva, per la quale subito dopo il disastro erano stati stanziati 3 miliardi, risultata l'unica grande infrastruttura alluvionata e un futuro: le Ferrovie dello Stato ribadito di non volerla ripristinare.

Gli amministratori avevano sottolineato con grande fermezza il «diritto della popolazione della Fondovalle Tanaro ad avere, rinunciando alla ferrovia, almeno un'arteria sicura e decorosa».

Di fronte alle richieste dei sindaci della Provincia, Barberi si era impegnato a reperire i fondi per intervenire sulla strada, ritenuta «l'unica via di collegamento apprezzabile» della

«Con il decreto di fine gennaio - ha commentato l'assessore Botto - Barberi ha confermato di essere un amico per la nostra terra e ha mantenuto la parola che ci aveva dato».

Nella lettera, il presidente Quaglia chiede al sottosegretario di compiere un ultimo sforzo, coinvolgendo anche i parlamentari eletti nel Cuneo. «Con i partecipanti al vertice - giovedì scorso, a Cuneo - conclude Quaglia - abbiamo convenuto di sollecitare i parlamentari della «Granda», cui ho anche inviato questa nota, a esprimere il più convinto impegno al provvedimento, per garantirne la sollecita conversione in legge».

Paola

«Bisogna anche ricordarsi della linea Fs da Bra a Ceva»

MONDOVI'. La Fondovalle Tanaro non dev'essere alternativa alla linea Fs Bra-Ceva. Il senatore monregalese Luciano Lorenzi (Lega Nord) ha presentato al sottosegretario alla Protezione civile Barberi un'interrogazione per dal governo «formale assicurazione che gli interventi di completamento e messa in sicurezza della strada, attesi da trent'anni, siano in alcun modo alternativi al ripristino e rilancio della linea via Bra». Lorenzi contesta il comportamento della Provincia di Cuneo, definito «rinunciataro e penalizzante». «Mentre si

moltiplicano gli sforzi per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture territoriali - dice il parlamentare - è inconcepibile accettare la logica dei 38 miliardi in cambio dei già stanziati dalle Fs e dirottati fuori provincia e la soppressione dei km di ferrovia alluvionata». «Considerando che i miliardi si riferiscono a interventi urgenti di completamento attesi da trent'anni - conclude Lorenzi - il quadro diventa sconsolante. Il credito accumulato dalla nostra provincia è forse senza precedenti in Italia».

(p. s.)



Sopra, il senatore Luciano Lorenzi. A lato, dall'alto, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e Marco Botto.

PRIMO PIANO

Cuneo Si pagherà l'affitto delle sale comunali

Il regolamento sarà deciso lunedì dal commissario. Sconti per iniziativa benefiche e ai partiti. La Provincia ha scelto di non aumentare le tariffe. Per il Monviso l'ex San Francesco previsto canone giornaliero di un milione. E' la sala delle colonie il locale meno caro.

PAG. 38

Fossano Scarcerato accoltella donna

Ventisei anni fa, vittima di una folle gelosia, aveva ucciso suocera e cognata in una casa di viale Regina Elena; ieri ha ridotto in fin di vita la donna la quale viveva da quando era uscito dal carcere, a Torino. Cinquantasettenne sardo, venne riconosciuto semiinfermo mente.

PAG. 39

Ora si recupera Piana Biglini

Il Centro agricolo sulla strada statale verso Bra diventerà un'area residenziale. Case e alloggi per accogliere 250 abitanti.

PAG. 41

IL CASO

GRAVIDANZA REGOLATA CON INFERNO LUNGO

STAVA per recarsi in ospedale a far nascere la terza figlia, ma Sara non ha voluto saperne e aspettare; ha desiderato venire alla luce subito, lì dove si trovava, in cucina. E' successo a Loreto di Fossano, in una cascina di via San Giacomo. Catia Battisti, alla sua terza gravidanza, si sentiva molto tranquilla. Erano trascorsi nove mesi, ma i dolori tardavano ad arrivare. Lunedì scorso, nella notte, sente qualche fitta; pensa che sia l'ora, si sveglia il marito. «L'abbiamo presa con comodo, perché le fette non erano forti - racconta il marito, Giuseppe Mondino - sono vestito e sono andato in garage a prendere l'auto. Al rientro Catia mi dice che c'è più tempo per andare in ospedale. La donna, 29 anni, non ha esitazioni: si stende sul pavimento e dice al marito di aiutarla.

«In un attimo è venuta fuori la testolina, poi tutto il corpo - spiega il marito - Catia ha dato cercare subito qualcosa per chiudere il cordone ombelico, e mentre io cercavo i suoi



Catia Battisti Mondino teneramente in braccio la piccola Sara

elastici da capelli, lei ha capovolto la bambina. Ho sentito piangere, il classico pianto del bimbo appena nato, che segnala che tutto è bene. Il cordone ombelicale, a quel punto ci è permesso un attimo di Soltanto allora si è sciolta la

tensione che ci aveva permesso di fare cose che non sapevamo fare. Catia è scoppiata a piangere. Mi ha detto: «E' nata, l'abbiamo fatta noi, a casa». Giuseppe lo dice, ma è commosso anche lui. «In quei momenti ci vuole tanto sangue freddo - spiega - è stato tutto così veloce, che ho

Sta bene la terza figlia di una giovane donna a Loreto di Fossano

Partoriste in cucina con il marito aiutato al telefono dall'ostetrica

MAI IN CASA

Quattro cuneesi su cento

Il 3-4 per cento dei bambini della provincia nasce in casa: è quanto emerge dai dati raccolti dall'associazione «Demetra», costituita da ostetriche che praticano il parto a domicilio. «Il numero delle donne che scelgono di far i loro figli è in aumento» dice Marina Salvagno, tra le fondatrici dell'associazione. La Regione Piemonte riconosce il parto a domicilio, e rimborsa parte delle spese documentate (fino a un milione e mezzo). «Il parto in casa viene programmato con largo anticipo - spiega Marina Salvagno - e la donna viene assistita dall'inizio del travaglio fino a tre ore dopo la nascita». Le donne sono attentamente selezionate. «Non tutte le gravidanze offrono garanzie sufficienti - dice l'ostetrica - abbiamo un protocollo di assistenza che stabilisce i criteri della selezione. I parti a domicilio sono seguiti da ostetriche che svolgono la libera professione, che non possono operare in ospedale».

sto di raggiungerla. Nell'attesa ha avvolto la piccola Sara (3 chili e mezzo) in un asciugamano caldo. Affidati gli altri due bambini (Luca 5 e Marica di 2 anni) ai nonni, sono partiti alla volta di Mondovì, dove sono stati accolti come due piccoli eroi.

«Ho dovuto compilare il foglio di assistenza al parto - dice Giuseppe Mondino - ho provato una sensazione di orgoglio. Quel foglio lo farò inquadrare». «E' stata un'esperienza molto bella - dice Catia - mi è stato utile il corso di preparazione al parto. Le ostetriche ci hanno dato alcuni consigli per un'eventualità del genere, che a tutte sembrava molto remota. Ho seguito alla lettera i loro consigli».

Non è la prima volta che una donna partorisce a casa, pur avendo programmato di andare in ospedale: un caso del genere è successo la notte di San Silvestro: la prima nata della zona di Saluzzo ha visto la luce in casa. Soltanto dopo, è stata ricoverata al «Sanissima Annunziata».

(l. a.)

Oggi in regalo con «La Stampa» il terzo fascicolo della «Guida» che racconta 1467 cognomi
Da Abba ad Aragno, i segreti delle famiglie cuneesi
Ci sono casati di origine germanica, portoghese, catalana o provenzale



Giovani cuneesi in un'edicola di corso Giolitti con il primo fascicolo della «Guida»

A SALDI? potenza. Allione? «Da alje», ovvero altro, diverso. E così via con Abba, Abello, Abrate, Actis, Aimar, Ambrogio e tanti altri. I da lunedì scorso hanno la possibilità, giorno dopo giorno, di partecipare alla scoperta delle origini dei propri cognomi utilizzando la «Guida» che «La Stampa» regala ai propri lettori. Fascicoli in distribuzione dal lunedì al venerdì e che, a conclusione della distribuzione, rappresenteranno un'opera di pagine, introvabile nelle edicole.

Già dai primi due fascicoli si scoprono fatti davvero curiosi. Sono molte le famiglie che vivono in provincia di Cuneo e che discendono da tedeschi, spagnoli, portoghesi. Ci sono nomi di chiara origine provenzale, altri latini, greci, ebraici. Di ogni il docente universitario che ha realizzato lo studio fornisce indicazioni di eventuali stemmi di casato e presenze sul territorio. Aimar:

248 presenze (il riferimento è sempre all'elenco di partenza, la guida Telecom) - punte a Cuneo 41, Dronero 28, Barge 27.

Una guida che non contiene tutti i cognomi delle famiglie che abitano nella «Granda». I lettori che non troveranno il proprio, potranno comunque essere contentati. Il sabato e la domenica (unici giorni nei quali non è prevista la distribuzione dei fascicoli della Guida) sulle pagine Cuneo e Provincia pubblicheremo un coupon per le richieste. Basterà compilarlo ed entro pochi giorni il professor Dario Soranzo segnerà l'esito della ricerca che pubblicheremo «La Stampa».

Un'ultima segnalazione: chi ha saltato i primi fascicoli li richiama in edicola al più presto; i rivenditori hanno una piccola scorta a disposizione che verrà esaurita in settimana e successivamente, sarà difficile recuperare numeri mancanti.

(g. m.)

The Jester presenta:
L'evoluzione della spina
avere...

A LE SEGN
VIA VARIO

ACCORRETE NUMEROSI
E PARLATENE IN CASA

GORTON
BEER

Il regolamento sarà deciso lunedì dal commissario. Sconti per iniziative benefiche e ai partiti

Si pagherà l'affitto delle sale comunali

La Provincia ha scelto di non aumentare le tariffe

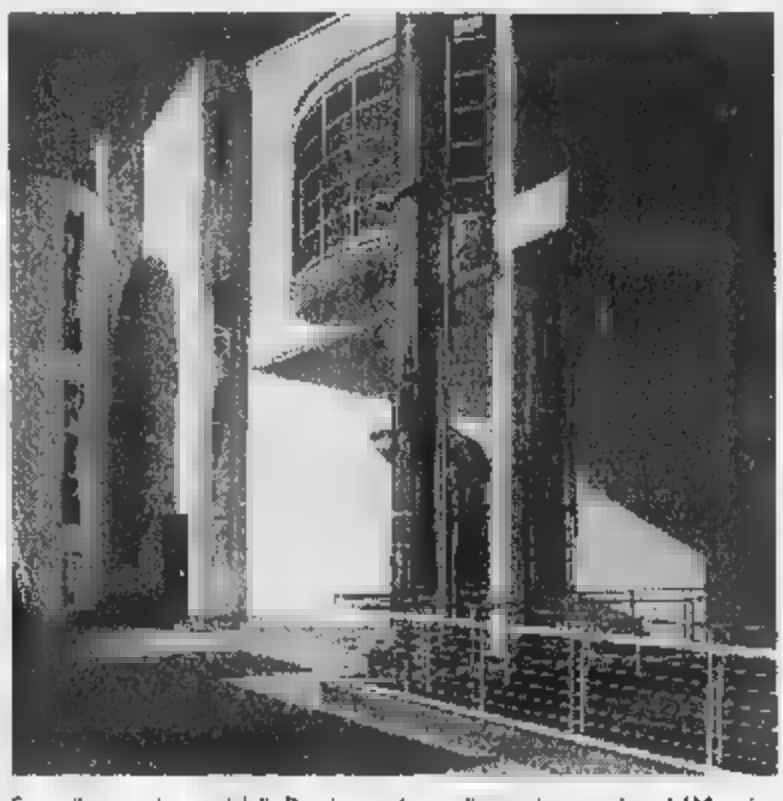
CUNEO. La questione si trascina da mesi: amministratori di maggioranza e d'opposizione non riescono mai a mettersi d'accordo, lasciando così il problema in eredità al commissario. Lunedì la pratica sull'utilizzo delle sale comunali sarà alla fase finale: verrà definita la delibera per la concessione dei locali e relativi costi d'affitto giornaliero.

Nei giorni scorsi la questione aveva subito l'ennesimo rinvio, non per ragioni politiche, ma d'interpretazione: doveva chiarire se la concessione spettava al sindaco o al dirigente.

Il regolamento prevede due tipi di sale: quelle a competenza dell'assessorato alla Cultura e quelle del gabinetto del sindaco. Le tariffe (variano fra inverno ed estate): cinema teatro Monviso un milione e 750 mila lire (i prezzi s'intendono al netto dell'Iva al 20 per cento); ridotto Monviso 500 mila e d'estate 300 mila; ex chiesa di San Francesco un milione (750 mila d'estate).

Per l'utilizzo del salone della biblioteca si spenderanno da 200 a 150 mila; per il salone del museo civico 500 mila (300), sala biblioteca ragazzi 200 mila (150), salone biblioteca di Cuneo Due 200 mila (150).

I prezzi dei locali di competenza del gabinetto del sindaco: sala del conservatorio 500 mila (300); sala del palazzo San Giovanni 500 (300); Santa Chiara 500 (300); sala delle colonne



Sopra: il centro incontri della Provincia, a lato un'immagine «storica» del Monviso

100 (75); salone d'onore (300); sala Iacop 500 (300). Le sale non potranno essere utilizzate per scopi commerciali. L'utilizzo sarà gratuito per iniziative a scopo benefico e manifestazioni di promozione dell'immagine di Cuneo. I partiti pagheranno il 10 per cento. L'amministrazione

ha deciso di non ritoccare le tariffe. Chi intenderà affittare per un giorno la sala mostre (150 posti) dovrà versare 100 mila lire. I prezzi per l'utilizzo del centro incontri di corso Dante: sala Falco (può contenere 140 persone) 250 mila lire; sala B (250 posti) 100 mila; sala C (nel seminterrato, indicata per



Per il cinema Monviso e l'ex San Francesco previsto canone di un milione. E' la sala delle colonne il locale meno caro

esposizioni) 200 mila. L'affitto della sala A (130 posti a sedere), l'ultima ad essere stata inaugurata, che ospita le sedute del Consiglio provinciale, costa 400 mila lire al giorno. La Provincia mette a disposizione anche il videoproiettore (100 mila lire), il servizio di videoregistrazione (200 mila), servizio bar (gestito

dal titolare del bar del centro commerciale di Cuneo Due) e il servizio di traduzione simultanea (si devono anche affittare le cuffie). Sono previsti sconti per manifestazioni ed iniziative umanitarie (riduzione del 10 per cento).

Gianpaolo Marro

LA VITA DELL'INDUSTRIA

Il ministro Treu ad Alba incontra gli studenti

Impariamo ad usare la scuola: significa forse imparare a cogliere ed incontrare opportunità professionali e lavorative? La situazione occupazionale attuale è complessa. L'incontro col mercato del lavoro da parte di neo-laureati e neo-diplomati è ogni giorno più drammatico. Le aziende rilevano una mancanza di professionalità tecnico-scientifica ed economica. Da recenti indagini emerge che 4 sono i profili professionali oggi più richiesti dalle industrie: tecnico commerciale, tecnico della qualità, tecnico della sicurezza e manutentore evoluto. C'è una peculiarità che le accomuna: la visione globale dell'azienda, vista come organismo unito nel raggiungimento dei propri obiettivi. Ma procurarsi questa tipologia di sapere integrato non è facile.

La struttura scolastica odierna presenta le caratteristiche che le flessibilità richieste dalle aziende, a dispetto dell'arretratezza del sistema e per lo scarso numero di laureati, la realtà imprenditoriale: c'è un forte scarto tra livello d'istruzione e lavoro in azienda, in riferimento a figure professionali che hanno alle spalle un iter formativo estremamente articolato.

Un punto di partenza per andare incontro alle esigenze delle imprese e dei giovani in cerca di occupazione è costituito dalle molteplici iniziative che si stanno moltiplicando.

Un esempio concreto è la Scuola d'amministrazione aziendale, articolata nel corso per di-



Le gemelle Elena e Laura Biglino, allieve della Saa di Cuneo

plomat e per quadri aziendali; si muove in base alle indicazioni di un mercato sempre più dinamico ed esigente. I fattori del suo successo sono stati l'aver capito che non bastano anche le più innovative discipline tecniche per poter accedere alle professionalità più qualificate, ma sono necessarie discussioni e lavoro di gruppo. La possibilità d'approfondimento di conoscenze specialistiche non manca: spetta a noi giovani impegnarci a sviluppare la capacità di adattarsi alle più svariate situazioni.

Su questi problemi si parlerà al Teatro sociale di Alba, venerdì, alle 16, alla giornata provinciale d'orientamento, organizzata dall'Unione industriale e dall'associazione commercianti albesi. Interverrà il ministro del Lavoro Tiziano Treu. Il lavoro terminerà con un concerto dei cantautori Gianmaria Testa.

Elena e Laura Biglino, allieve della Saa di Cuneo

IL MOMENTO DELLE UVE



L'area, nella foto, immediatamente a ridosso dei «baluardi» della città, è in grado di ospitare oltre cento auto. Mancando un'adeguata segnaletica e un progetto globale per ridurre il numero delle vetture posteggiate nel centro storico, il «mercato delle uve» (a cinque minuti a piedi dal municipio) è utilizzato solo al martedì. Il piazzale, ormai da settimane, ha un problema in più: i cumuli di neve. (r. a.)

Spesa 400 milioni

Bovesi istituisce la «Marquet»

BOVES. La Cascina «Marquet», di via Roncaia, sarà ristrutturata; i lavori inizieranno in primavera. Il costo dell'operazione si aggira sui 400 milioni, 305 dei quali provenienti da un finanziamento dell'Unione europea.

L'iniziativa del Comune rientra nell'ambito degli obiettivi per lo sviluppo del turismo. L'Ue concede mutui speciali alle Regioni che, a loro volta, li girano ai Comuni per intraprendere iniziative d'interesse pubblico.

La comunità bovesana avrà a disposizione un centro attrezzato per il turismo. Sarà finalmente realizzato il museo etnografico della bacicoltura che, stranamente, non esistendo ancora, figura su Televideo alla «musée» viene citato su guide turistiche a livello nazionale. Il materiale da esporre è ora ammassato in precarie condizioni. Con l'occasione saranno rifatti ed ampliati gli spogliatoi dell'adiacente area sportiva, parte integrante del Parco Marquet. (b. a.)

Al Collocamento

Assunzione all'ospedale e all'Usl 15

CUNEO. Domani, alla 9, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele, saranno esaminate alcune offerte di lavoro a tempo determinato.

Il Comune di Cuneo assume un bidello (terza qualifica funzionale) part-time, dodici settimanali previste. L'assunzione è subordinata al possesso del libretto di idoneità sanitaria.

L'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» richiede un coadiutore amministrativo (impiegato d'ordine, quarta qualifica), con mansioni di dattilografia. Si tratta di una sostituzione di dipendente assente per maternità. L'azienda ospedaliera cerca anche un altro impiegato (quarta qualifica funzionale).

L'Usl 15, invece, cerca quattro coadiutori amministrativi: mansioni di operatore su personal computer (presso gli uffici amministrativi di Cuneo). Due impiegati a tempo pieno per sei mesi e due part-time (18 ore settimanali), con durata sei mesi. (r. a.)

Pronti sei itinerari escursionistici sulle cime fra Italia e Francia

«Alpi cuneesi, nulla da invidiare alle montagne del Trentino»

ACCEGLIO. «Le Alpi cuneesi non hanno nulla da invidiare alle montagne del Trentino e Valle d'Aosta» è questo il concetto di fondo che ha spinto l'associazione italo-francese «Montagne Senza Frontiere» a lanciare una grande campagna per la promozione di sei tour escursionistici internazionali. Il progetto è stato presentato in un convegno a Cuneo al quale hanno aderito una cinquantina di operatori turistici e amministratori locali.

«Entro l'estate», spiega uno dei promotori dell'incontro, Osvaldo Castagna, «contiamo di poter iniziare la distribuzione a livello europeo di 50 mila depliant, che illustrano sei tracciati escursionistici attraverso le Alpi del Sud Piemonte: il giro del Monviso, il tour delle Chambeiron-Oronaye, i percorsi occitani in Valle Maira e i tour de l'Ubaye, il massiccio dell'Argentera e del Mercantour. Il depliant avrà come slogan «mille chilometri di sentieri, 70 rifugi, 40 mila metri di dislivello».

«Montagne senza frontiere»



Il percorso da Dronero a Vilar, attraverso Cella Macra, Chialvetta e Stroppio

ha come obiettivo attirare nelle vallate del Sud Piemonte una parata di flussi turistici europei che ogni anno giungono in Italia dal Nord.

«Si calcola», dice ancora Castagna, «che ogni settimana, durante la stagione invernale, arrivano negli aeroporti di Torino e Milano dai tre agli otto

mila turisti interessati a trascorrere vacanze in Valle d'Aosta o in altre località alla moda. Portare una parte di questi nelle vallate del Cuneese sarebbe un ottimo risultato. Le opportunità non mancano: il tour dello Chambeiron ha registrato, nel 1997, 1200 pernottamenti. (r. a.)



AL GIORNALE

I nuovi vertici della Bcc Cuneese

Dopo l'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione nel corso dell'assemblea ordinaria del 1° febbraio, la Banca di Credito Cooperativo Cuneese si è dotata dei nuovi vertici.

Il 13 febbraio, infatti, i nove membri del Consiglio hanno tenuto la loro prima riunione ed hanno proceduto alla nomina del presidente, nella persona di Luigi Bongioanni, già vice presidente dell'istituto, dal maggio 1997; alla carica di vicepresidente è stato eletto Riccardo Preve, che nel precedente periodo aveva svolto l'incarico di presidente.

In buona sostanza, pur avendo l'assemblea straordinaria abrogato le norme transitorie che prevedevano come obbligatoria l'alternanza fra amministratori delle due ex Bcc, la fusione ha originato l'attuale Consiglio, gli amministratori hanno ritenuto opportuno dare un segno tangibile del rispetto di entrambe le originarie componenti in una prospettiva che è però ormai compiutamente

te unitaria.

Si è altresì voluto affermare in modo tangibile la continuità amministrativa, che appare come delle condizioni essenziali per lo sviluppo della Bcc Cuneese ed il sempre migliore posizionamento nel mercato del credito locale.

Compiuti i vari ed importanti passaggi «formali» che si erano resi necessari per completare l'integrazione fra le due ex casse rurali (modifiche statutarie, riduzione dei membri del consiglio da 15 a 9, per dare snellezza e migliore operatività all'organo gestorio, elezione dei nuovi vertici), la banca si predispose a definire ed attuare il programma di ristrutturazione aziendale. Obiettivo dichiarato il sempre maggiore radicamento nella realtà locale, attraverso una definizione dell'immagine che la qualificasse come istituto di credito locale, rivolto alle esigenze delle piccole imprese, delle famiglie e dei giovani, ovvero delle realtà «di base» dell'economia.

credito cooperativo Cuneese Robilante

Spettatori maleducati

di Borgo

Il 14 febbraio ho avuto la malaugurata idea di andare a vedere «Titanic» al cinema di Borgo San Dalmazzo, film stupendo, che già visto in prima a Cuneo. Durante la proiezione del film è stato un susseguirsi di schiamazzi e grida di ragazze infatuati di Leonardo Di Caprio e di ragazzi maleducati.

Le innumerevoli proteste di altri spettatori non sono valse a nulla da parte dei gestori del cinema non vi è stata alcuna azione di sorveglianza. Alla mia richiesta di silenzio mi è stato scortesemente risposto di non rompere perché il cinema è un luogo pubblico. E allora? Il fatto di pagare un biglietto non autorizza nessuno a disturbare il prossimo. Sono amareggiato e indignato di tanto maleducazione. Forse i quei ragazzi manca una cultura cinematografica o forse soltanto l'educazione.

Maddalena Veronesi, Cuneo

Scrivere a «La Stampa» Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/84402



NUMERI UTILI

AUTOAMBIULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Ciri 441.744; Bagnasco: 392.836; Barga: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Dogliani: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Geresio: 81.063; Le Morre: 50.116; Limer: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 757.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervesa: 677.407; Nello: 796.388; Pavesano: 84.254; Pavesano: 338.555; Pavesano: 84.844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.865; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 958.126.

NUMERI UTILI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e sabato aperto) e dalle 22 alle 8 (e sabato aperto) la farmacia Sacro Cuore, corso Hizza 10, 863.342. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24. Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 140, tel. 41.22.08. Fossano: Rollanda, via Roma 1, tel. 60.544.

NUMERI UTILI

Mondovì: Carosone, Botta 9, 42.743. Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bologna 1, tel. 249.146. Savignone: Marchiara, piazza Del Popolo 1, tel. 712.389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festival: Usl di Cuneo 299832 oppure 280013 Usl di Alba 316.316. Usl di Bra 269.632, 260.013. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dronero 299832 oppure 280013 Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Nervesa 15.111. Usl di Saluzzo 45.245.

PROVINCIA

Libro e video di Renzo Milanesio

Venerdì, alle 21, nel salone della Provincia a Cuneo, Gianni Vercellotti, Ezio Bernardi e Massimo Reale presenteranno il libro di Renzo Milanesio «Una Vita da vivere». Seguirà la proiezione di un filmato dell'autore su Borneo-Mongolia-Etiopia. (r. a.)

Acli

A Nizza per la notte dei carri

Le Acli di Cuneo organizzano sabato un'escursione a Nizza per la sfilata di carnevale in notturna in piazza Massena. Quest'anno la manifestazione è dedicata «Re del circo». La quota di partecipazione è di 40 mila lire. Per informazioni 0171/692677. (r. a.)

Scuola

Borsa di studio della fondazione Giuseppe Peano

Venerdì, alle 10, all'istituto tecnico agrario «Umberto I» sezione staccata di Cuneo, in via Bonelli 5, sarà consegnata la borsa di studio di un milione di lire «a disposizione della fondazione Giuseppe Peano». Il premio andrà a Luca Castellino della classe IV A. (r. a.)

Seminario

Corso di formazione per volontari Diapsi

«Spazio vitale e problematiche relazionali». E' la lezione del corso di formazione per volontari Diapsi, tenuto da Paolo Loversi, in programma venerdì, alle 17, alla sede della cooperativa «Oasi» di via Peano 8 a Cuneo. Sarà analizzata l'importanza del concetto di spazio vitale, la derivazione etologica, nell'ambito della relazione con malati psichici. Prossimo appuntamento il 27 (sempre alle 17). Il tema sarà «Comunicare con il malato di mente». (r. a.)

Sott'accusa legge che favorisce i «falsi» club privati

Bar contestano i circoli

«La concorrenza è sleale»

CUNEO. Riprende la polemica tra bar, ristoranti e sale da ballo «regolari» e i circoli privati: una legge recentemente approvata dal Parlamento ed entrata in vigore il 1° gennaio «crea - dicono all'Associazione albergatori, esercenti e operatori turistici della provincia di Cuneo, aderente alla Confcommercio - una situazione di palese ingiustizia: disparità, è possibile ancora maggiore di quella che già c'era in passato. La legge riguarda gli enti non commerciali, il settore del cosiddetto «non profit». Secondo un recente studio fatto dalla Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) due locali che abbiano entrambi un incasso annuo di (ad esempio) cento milioni sono sottoposti a pressioni fiscali e tributarie ben diverse a seconda se siano bar commerciali (in questo caso ben 62 milioni) o circoli privati (il prelievo è ridotto a poco più di tre milioni).

«Non ce l'abbiamo con i veri circoli culturali» men che meno le organizzazioni lucrative di attività sociale che hanno diritto ad avere queste esenzioni in quanto si sostituiscono molto spesso alle carenze, all'assenza dello Stato riguardo a temi di assistenza e socialità - spiega il direttore dell'Associazione Giorgio Perini. Anzi, i veri circoli culturali sono certi saranno a fianco a noi in questa battaglia la quale chiediamo un maggior

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

«Due giorni» sul Fisco

Le semplificazioni fiscali, gli studi di settore, l'Irpef. L'Associazione provinciale artigiani ha organizzato due giorni di convegni sulle normative fiscali. Il primo appuntamento è per venerdì, alle 21, nella sala consiliare di Borgo San Dalmazzo, dove interverranno Ernesto Testa, presidente della Confartigianato di Cuneo; Gianpiero Brunello, il consulente giuridico del ministero delle Finanze; Gian Augusto Salviati, responsabile della divisione di politica tributaria della Confartigianato; Mario Giuliano, componente della giunta esecutiva della Confartigianato Nazionale. L'iniziativa sarà ripetuta, sabato, alle 10, nel Palazzo dei Congressi, in piazza Medford ad Alba. «La Finanziaria '98» spiegano i promotori degli incontri - ha portato serie di importanti novità di natura fiscale, sulle quali riteniamo necessario fare il punto con gli imprenditori artigiani e gli esperti tributari. [c. g.]



Il presidente dell'Associazione albergatori, esercenti e operatori turistici Andrea Durando

controllo. E' prevista la costituzione di un'autorità che dovrebbe valutare il diritto di alcuni locali ad essere la natura dei circoli e a controllare il rispetto di queste caratteristiche; ma non si è insediata.

E addirittura attende l'emanazione di un regolamento esecutivo la legge 287 del '91, sui

pubblici esercizi, che, dicono alla Confcommercio, «almeno porrebbe regole e limiti che riequilibrerebbero parzialmente la situazione».

«Se un bar o una sala da ballo di circolo hanno solo il 10 per cento del resto non rispettano alcuna delle norme che li dovrebbero caratterizzare - dice il presidente dell'Associazione albergatori, Andrea Durando - allora si tratta di concorrenza sleale. Entro fine marzo chiederemo una riunione della nostra categoria per decidere iniziative di protesta. Non escludiamo di chiedere tutti, provocatoriamente, di diventare circoli privati».

Gli agenti della «polstrada» di Cherasco hanno arrestato due extracomunitari

In Africa le auto monregalesi

Le indagini su un traffico internazionale

MONDOVI. Strani furti di vecchie auto di grossa cilindrata. Vetture che non avrebbero più avuto mercato se fossero improvvisamente state rivalutate dalla rottamazione sembravano sparire nel nulla. Fatti che hanno insospettito la procura della Repubblica di Mondovì: ha affidato un'inchiesta alla polizia stradale di Cherasco.

Gli agenti hanno seguito le tracce di una di queste auto rubate e hanno scoperto che portavano nei paesi del Maghreb. Di qui è partita la ricostruzione di un traffico internazionale di vecchie auto che iniziava nel Monregalese per approdare in Nord Africa, passando attraverso il Colle Tenda e la frontiera di Ventimiglia. Modelli mai fuori produzione e non in buone condizioni, che non avrebbero mai fatto pensare al bottino di un furto. Invece, nei paesi del Maghreb, una «Croma» con più di dieci anni ha il valore di un'auto di lusso e senza problemi per rifare i documenti di circolazione diventa bottino appetitoso.

Svelati i motivi che hanno spinto ladri e contrabbandieri a scegliere le vecchie auto, gli agenti della polizia stradale di Cherasco in collaborazione con i colleghi di Ceva hanno ricostruito il traffico arrivando a due arresti eseguiti con provvedimento firmato dal giudice delle indagini preliminari Rodolfo Magri. I fermati sono entrambi extracomunitari con re-



Le indagini per conto della procura sono condotte dalla polizia stradale

sidenza a Mondovì e Ceva. Per non turbare il corso delle indagini gli inquirenti non hanno fornito le generalità, sembra infatti che la lunga scia di indizi sia partita da Frabosa Sottana e abbia raggiunto il Nord Africa coinvolgendo un buon numero di persone.

Gli uomini della polizia stradale di Cherasco continuano il lavoro alle dipendenze della magistratura monregalese e stretto contatto con il procura-

tore capo Antonio Rinaudo con l'obiettivo di identificare chi ha reso possibili tutti i passaggi del traffico internazionale di auto rubate, un'inchiesta che potrebbe portare a sviluppi interessanti perché sta mettendo in luce i complessi rapporti tra criminalità locale ed extracomunitari, un sottobosco di delitti che oltre a furti, contrabbando e ricettazione comprenderebbe anche il traffico di droga e la prostituzione. [l. f.]

Cuneo, 2 fermi

Tentano furto in pieno centro

CUNEO. La Squadra mobile della questura ha fermato due ragazze nomadi, sorprese in pieno centro, mentre stavano tentando un furto in un appartamento. Si tratta di due minorenni (di 17 anni), domiciliate al campo di Moutaliere.

Le due zingare, armate di cacciavite ed ariete da scasso, stavano preparando un «colpo» in un alloggio di via Negrelli, a poca distanza da corso Nizza. Le due state «disturbate» da alcuni vicini di casa del proprietario dell'appartamento, che hanno chiamato la polizia.

Le due minorenni sono state rintracciate poco dopo, lontano da via Negrelli. Già paio giorni prima era stato segnalato un furto, sempre in quartieri residenziali, questa volta in via Piave. Sconosciuti hanno portato via gioielli, argenteria e denaro in contante per circa tre milioni.

La polizia chiede collaborazione alla popolazione ed invita a segnalare ai centralini del pronto intervento situazioni sospette. [r. s.]

DALLA GRANDA

Saluzzo

Cambiato l'orario dello sportello Asl

Il distretto di Saluzzo dell'Asl 17 ha modificato l'orario dello sportello di assistenza sanitaria territoriale di piazza XX Settembre 7: funzionerà ininterrottamente, da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 16. [r. s.]

Cuneo

L'incontro annuale dei giornalisti cuneesi

Venerdì, alle 19, nella chiesa di «Sant'Amrogio», a Cuneo, don Costanzo Marino, direttore onorario, e don Eraldo Serra, direttore de «La Guida», concelebreranno la messa, in occasione dell'incontro annuale dei giornalisti della provincia di Cuneo. Alle 20, cena all'hotel ristorante «Ligure», in via Savigliano. Piatto forte: bollito di carne Coarvi. Prenotazioni entro stasera allo 0171/67048 oppure 697214. [r. c.]

Mondovì

Furti in parrocchie condannati due fratelli

Il pretore Luigi Acquarone ha condannato a un anno di carcere e 10 mila lire di multa i fratelli Calogero e Bruno Di Maria, 33 e 35 anni, abitanti a Cuneo (corso Brunel), ritenuti responsabili di una serie di furti ai danni dei parroci di Rocca dei Baldi e Salmour e in una casa di Bene Vagienna, fra marzo e novembre del '93. [p. s.]

Saluzzo

I funerali del fondatore dell'Associazione alpini

sono svolti, ieri, in Duomo, i funerali di Giovanni Monge, 91 anni, fondatore della sezione saluzzese dell'Associazione nazionale alpini. [r. s.]

Ceva

Vincenziani raccolgono fondi per il Madagascar

I giovani del Volontariato vincenziano vogliono aiutare il missionario padre Davide Passerotto ad acquistare un pulmino per portare a scuola i bambini dell'Orfanotrofio cattolico di Madagascar. Le offerte per le offerte si trovano in negozi e uffici che espongono la locandina. [p. s.]

Bene Vagienna

Ventotenne finisce con l'auto in un canale

Massimiliano Revelli, 20 anni, è uscito di strada con la sua auto, finendo in un canale pieno d'acqua. L'incidente è avvenuto alle 7, in località «Bureto». L'uomo ha riportato lievi escoriazioni. [a.]

Il cinquantasettenne sardo fu riconosciuto seminfermo di mente

Ventisei anni fa uccise a Fossano

Scarcerato uccidendo una donna

FOSSANO. Ventisei anni fa, vittima di una folle gelosia, aveva ucciso la suocera e la cognata in una casa di viale Regina Elena; ieri ha ridotto in fin di vita la donna con cui viveva da quando era uscito dal carcere. ■ Torino. Peppino Pisanu, nativo di Mores, nel Sassarese, ha 57 anni; scontata la pena per il duplice omicidio compiuto a Fossano, si era stabilito nella zona di San Salvario, a Torino, in un piccolo alloggio di via Nizza 89, dove viveva ■ Salatorica Olivieri, 55 anni, anche lei originaria della Sardegna. La donna, stanca della sua morbosa gelosia e delle angherie, se n'era andata, ma l'uomo l'aveva convinta a tornare. Ieri, dopo un ennesimo litigio, l'ha accoltellata: Salatorica Olivieri è ora in fin di vita al reparto rianimazione del Mauriziano.

L'uomo aveva 31 anni quando, nel '72, uccise ■ Fossano. Così i mezzi di informazione ricostruirono i fatti. La moglie, Angela Masala, stanca delle continue scene di gelosia e percosse, era tornata dai genitori, portando ■ se i due figli, Monica ■ cinque anni ■ Massimo di quattro. Peppino Pisanu non si diede per vinto; cercò ripetutamente di convincere la donna a tornare a casa. Andò anche a parlare al parroco del Salice, don Carlo Musso. Gli chiese di convincere la moglie a tornare con lui; si disse pentito delle scene di gelosia e promise ■ cambiare. Il parroco del Salice parlò ■ la donna, che gli raccontò ■ aver creduto tante altre volte al pentimento, ma che ogni volta tutto era tornato come prima. Alla fine accettò di parlargli ancora



Peppino Pisanu nel '72 a Fossano uccise suocera e cognata e ferì il figlio e il suocero

una volta, nell'ennesimo tentativo di riappacificazione. ■ sera Pisanu ripassò dal parroco. Sembrò rasserenarsi quando don Musso lo informò che la moglie era disposta a parlargli. Il parroco gli chiese di non metterle fretta, di lasciar decantare la situazione. Poche ore dopo la strage: l'uomo raggiunse la casa degli suoceri, salì con una scala dal retro ■ accoltellò i genitori della moglie, una cognata che viveva con loro, e il suo stesso figlioletto Massimo. La moglie Angela riuscì ■ fuggire. La cognata morì dissanguata. I medici del «Santissima Trinità» lavorarono ■ lungo nel tentativo di strappare alla morte gli altri familiari; la suocera, Lucia Cerchi, non ■ la fece. Si salvarono ■ figlio Massimo ■ lo suocero Antonio Masala.

Peppino Pisanu venne arrestato in via Roma; evitò l'ergastolo grazie a una perizia medica che lo riconobbe seminfermo di mente. Alcuni mesi fa ha finito di scontare la pena; tornato in libertà la gelosia gli ha di nuovo armato la mano. [l. a.]

Positivi i dati di preconsuntivo 1997 della banca

Carrù, 11 miliardi di utile per il Credito cooperativo

CARRÙ. Tutti segni positivi: i dati di preconsuntivo 1997 della Banca di credito cooperativo di Carrù e del Monregalese evidenziano una crescita significativa nei vari comparti operativi. In particolare, la raccolta globale ha raggiunto 1.117 miliardi (più 20,9 per cento), ■ tre gli impieghi alla clientela, pari a 406 miliardi, registrano una crescita del 39 per cento.

Nell'ambito della raccolta del risparmio, l'avvio delle gestioni patrimoniali ■ stato buono: in soli nove mesi di operatività, sottolineano alla direzione dell'istituto ■ credito, hanno superato la soglia di ■ miliardi di lire. Altri dati: il margine d'intermediazione ha superato i 31 miliardi, con un incremento ■ per cento, ■ il risultato lordo di gestione ■ cresciuto del 9,7 per cento. L'utile netto (11 miliardi) conferma il brillante risultato dell'esercizio precedente. Il rapporto sofferenze-

impieghi pari all'1% ■ un Roe (reddito da capitale investito) superiore all'11% ribadiscono l'ottimo stato ■ salute dell'azienda.

Il direttore generale della banca, Sergio Nano, ■ che la Bcc aprirà entro aprile una filiale ■ Beinette (volta ■ consolidare la presenza dell'istituto di credito nell'area cuneese).

L'Organo di vigilanza ha anche autorizzato l'apertura entro giugno ■ una sede secondaria a Loano (Sevona). La banca estenderà così, per la prima volta, la propria attività oltre i confini piemontesi. Con le due ■ filiali, gli sportelli complessivi della Banca di credito cooperativo di Carrù e del Monregalese saliranno a 16.

Ancora Nano: «Siamo molto sensibili agli interventi di carattere sociale, soprattutto verso le comunità locali. Nei giorni scorsi è ■ stipulata una con-



Il direttore generale Sergio Nano

venzione con il Comune di Carrù per la realizzazione ■ Palazzetto dello sport, che l'istituto ■ credito prevede di consegnare entro la primavera del 1999, in occasione del centenario della propria fondazione. ■ Al 31 dicembre dell'anno scorso i dipendenti dell'azienda creditizia ■ 108.

Ferrando

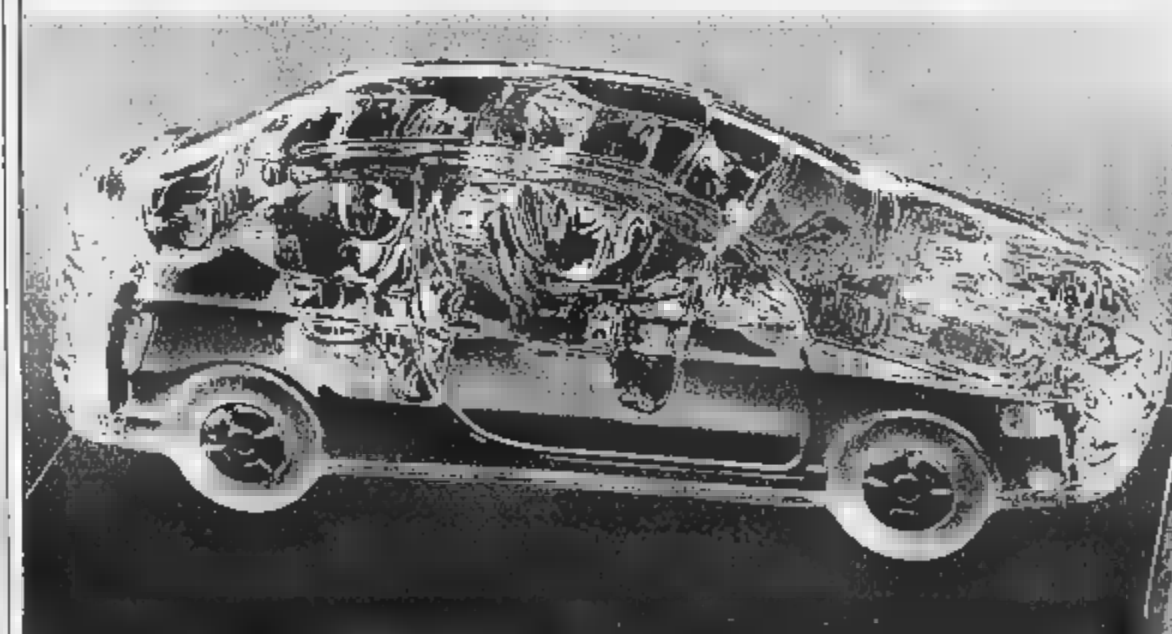
COMUNE DI CUNEO
AREA EDIFICABILE
IN ■ ROSTAGNI - VIA RIBERI
Il giorno ■ 1998
ore 11,30 si procederà alla vendita mediante pubblico ■ dei seguenti beni immobili ■ Comune di Cuneo, via Rostagni angolo via Monsignor Riberti.
Lotto unico - terreni inseriti in P.E.C., della superficie ■ mq 3496.
Prezzo ■ d'asta L. 1.381.780.000, ■ netto ■ oneri fiscali.
Scadenza presentazione offerte 2 marzo 1998 ore 12.
Per ogni informazione e per ritirare copia dell'avviso d'asta, rivolgersi presso ■ Ufficio Patrimonio - Comune di Cuneo - ■ Roma 28 - tel. nn. 444260 - 444269.

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
CON ATTRAZIONI E STRIP-TEASE INTERNAZIONALI
MARTEDÌ ■ COTILLONS ■ SORPRESE

ECONOMICI
AZIENDA agricola in Barbaresco offre ■ presentanti introdotti in ristorante enote che e bar la vendita della propria produzione barbaresco, dolcetto, nebbiolo ed altri. Zona Genova, Imperia, Cuneo, interessanti condizioni economiche. Invia curriculum a Pubblicità casella Postale Alba (Cn) Ref. 759.
Per ■ pubblicità ■ LA STAMPA
publikompass

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

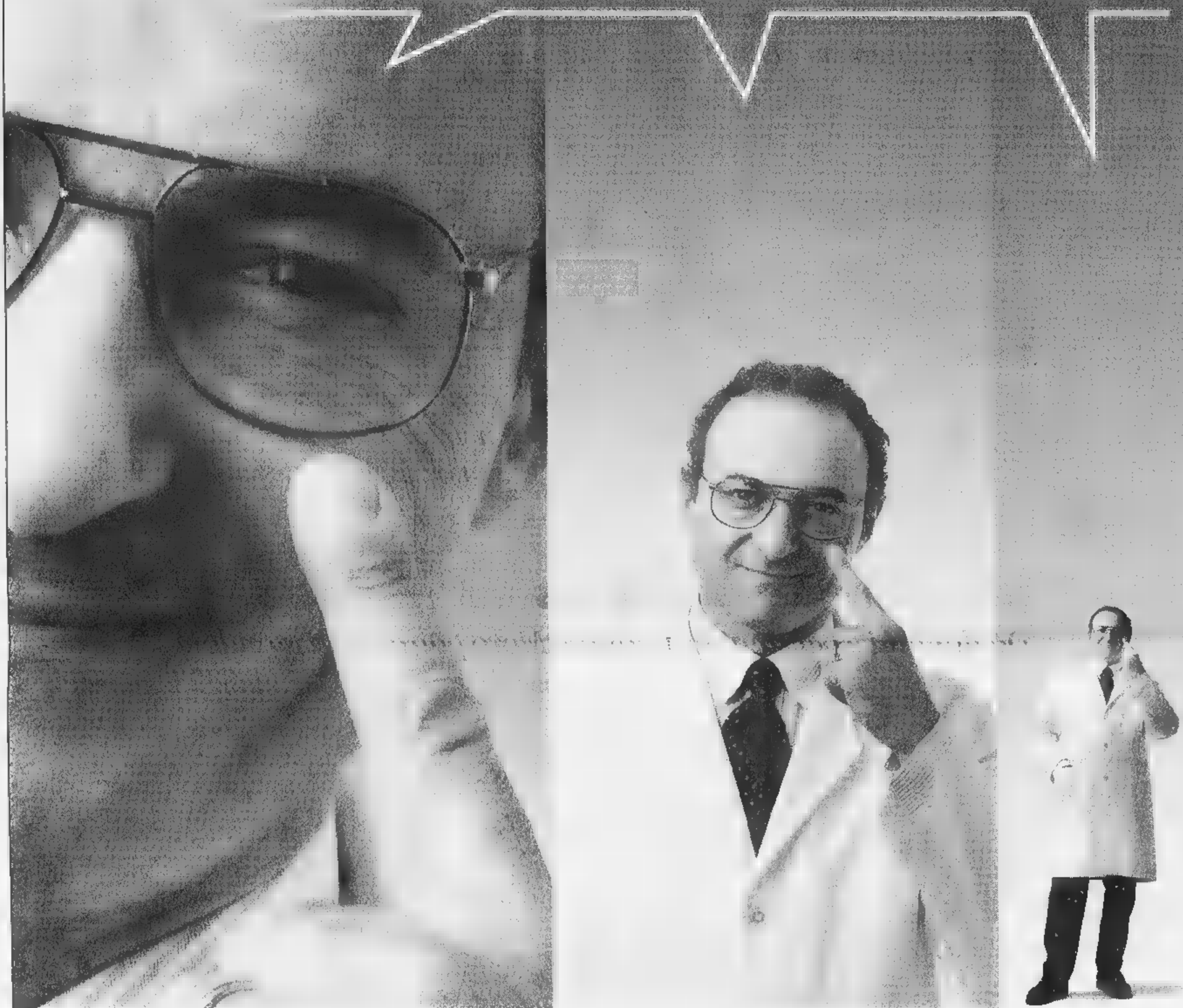


L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire 12 mesi ■ copertura assicurativa ■ garantiscono assistenza 24 ■ guasto, traino ■ auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese ■ albergo, rientro o proseguimento ■ viaggio, invio ■ pezzi ■ ricambio. In più, ■ anche previsti check-up gratuito, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

12 mesi di garanzia.
Check-up gratuito dopo un mese o 2000 KM dall'acquisto.

CONCESSIONARIO RENAULT
marello s.r.l.
UNICA SEDE:
SALUZZO - Via Revelli, 11 ■ 0175 249595

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA
STIEVANI**

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIÈ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

Il centro agricolo sulla statale verso Bra diventerà un'area residenziale

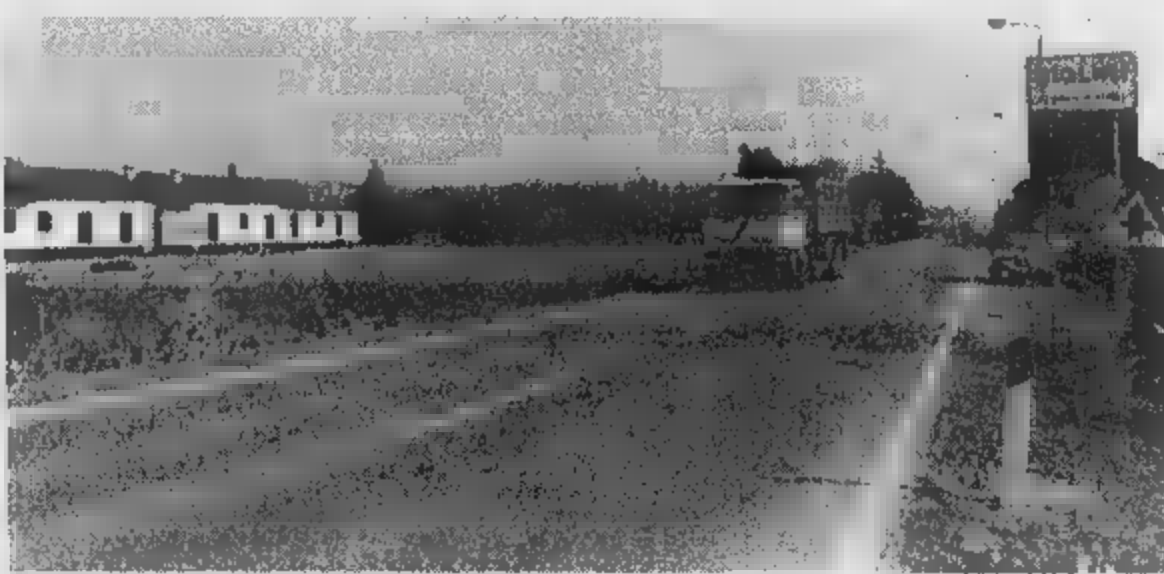
Alba recupera Piana Biglini

Case e alloggi per accogliere 250 abitanti

ALBA. La frazione Piana Biglini sulla statale Alba-Bra, lasciata per anni in stato di abbandono, sarà rivitalizzata. E' pronto un piano che prevede la costruzione di case, alloggi e il recupero dei cascinoli, in grado di accogliere circa 250 abitanti. Il progetto (redatto dall'architetto Pier Massimo Stanchi, su incarico del Comune) sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella seduta del 27 febbraio. Domani sarà esaminato per l'ultima volta dalla commissione consiliare. Piana Biglini, ad appena tre chilometri dal centro, è un borgo agricolo con insediamenti produttivi vicini alla statale.

«L'intendimento dell'amministrazione», dice il sindaco Enzo Demaria, «è offrire la possibilità a chi lo desidera di andare a vivere in una bella zona di campagna. A Piana Biglini c'è anche un edificio scolastico in buone condizioni: ospitava elementari e materna, chiuse per pochi alunni. Se la frazione incrementerà gli abitanti, le scuole potranno riaprirsi. Non è prevista la costruzione di grandi palazzi, ma di casette a due piani con 30-40 alloggi, nonché il recupero dei cascinoli rustici».

Un nuovo insediamento residenziale sull'asse Alba-Bra, che contribuirà a dare continuità all'abitato tra le due città. Il consigliere comunale e oppositore Giuseppe Rossetto, presidente della commissione consiliare che esaminerà il piano, commenta: «Ritengo che sia un intervento molto importante. Piana Biglini è sempre stata dimenticata, nonostante si tratti di una zona interessante dal



Sopra, Piana Biglini. A lato da sin. il sindaco Enzo Demaria e il consigliere Giuseppe Rossetto

cazione selvaggia avvenuta in altre zone periferiche della città, realizzando costruzioni di dimensioni ridotte. Occorre valorizzare il collegamento con la località collinare sovrastante di frazione Scaparoni. Sarebbe anche necessario collegare Piana Biglini con Monticello.

Gli amministratori fanno notare che la zona è interessata non ha problemi di vincoli per l'alluvione. Nella zona è prevista anche una nuova strada, contestata da alcuni abitanti. Il Comune replica che l'area su cui sorgerà è già vincolata e servizi dal piano regolatore.

Giuseppina Flori

Pista ciclabile?

Bra l'ha su un tratto di strada

BRA. In uso ai ciclisti o in vendita a un impresario edile? O tutte e due le cose insieme? Si riaccende la polemica sulle sorti del tratto meno praticabile della vecchia strada per Torino, in frazione Bandito, «appetito» dei cicloturisti ma anche da un privato, che vorrebbe acquistarlo dal Comune. «Una richiesta in tal senso» stata respinta di stretta misura dal Consiglio, il 29 ottobre del '93 - ricordano gli esponenti dei Verdi, che il Wwf e la Legambiente si sono fatti promotori dell'allestimento tra Bra e Sanfrè di una pista ciclabile. Ora, siccome ci risulta che l'imprenditore è tornato alla carica per 180 metri di strada Vecchia Torino, vorremmo sapere da che parte sta il sindaco, il quale pochi mesi fa ha detto convinto della validità del nostro progetto».

Franco Guida conferma che, dopo l'incontro con i Verdi e ambientalisti, al Comune è pervenuta una nuova istanza di acquisto: «La Giunta l'ha esaminata tenendo conto della proposta di pista ciclabile e l'ha trasmessa, per averne il parere, al Comitato di frazione. Ricordando che la scelta spetta al Consiglio comunale, osservo che l'eventuale vendita del terreno non è un ostacolo alla creazione di pista ciclabile. E ribadisco l'intenzione di progettare e finanziare l'opera, anche questa potrà essere realizzata nel breve periodo». (g. n.)

Lo scrittore morì il 18 febbraio 1963

Filmato racconta Beppe Fenoglio

ALBA. Il 18 febbraio del 1963 moriva Beppe Fenoglio, stroncato ad appena 41 anni da un male incurabile. A 35 anni dalla morte, venerdì lo scrittore sarà ricordato con due iniziative alla Fondazione Ferrero: saranno presentati in anteprima nazionale il documentario «Una questione privata. Vita di Beppe Fenoglio» per la regia di Guido Chiesa e il volume con la pubblicazione degli atti del convegno «Beppe Fenoglio 1922-1997» tenutosi l'anno scorso, a 75 anni dalla nascita.

Il documentario, che ricostruisce la figura dello scrittore attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuto, è stato realizzato dal «Circolo Fenoglio '96» di cui fanno parte oltre al regista Chiesa, Massimo Bergadano, Piero Scaglione e Gianpiero Vico, con il contributo della Regione, Provincia, Comune, Fondazioni Ferrero e della Crc. E' già stato acquistato da Raitre, che lo manderà in onda.

Gli atti del convegno contengono i contributi di specialisti fenogliani, oltre ad un racconto quasi inedito «La profetia di Pablo» (era stato pubblicato solo in 4 volumi, una rivista edita in Alba tra gli anni '50 e '60). Fra i vari interventi, il prof. Gian Luigi Beccaria dice: «Di tutto un secolo che per finire, ci sono dei classici che resteranno e dureranno, questi di certo i romanzi Fenoglio. Libri «La mala-



Lo scrittore Beppe Fenoglio

ra». «Una questione privata», «Primavera di bellezza», «Il partigiano Johnny» non ne sono usciti poi molti in Italia, nel Novecento». La Fondazione Ferrero ha anche curato la riedizione della fiaba fenogliana «La favola del nonno», donata a 6239 ragazzi delle scuole. La figlia dello scrittore, Margherita Fenoglio: «Oggi ricorderemo mio padre in forma strettamente privata, nella nostra famiglia. Abbiamo ricevuto telefonate, messaggi. Sono molto grata alla Fondazione Ferrero per tutta l'attenzione che gli ha riservato». (g. f.)

CORIANDOI

E' IL MOMENTO DELL'ALLFORIA

Domenica il Mussotto e la città della Zizzola saranno invasi dai carri allegorici e dai gruppi mascherati

Bra e Alba invitano alle sfilate di Carnevale

Da domani e per una settimana il Moro padrone di Mondovì

BRA. La partecipazione di gruppi provenienti da Francia, Inghilterra, Africa e Brasile darà un tocco esotico alle sfilate di apertura e chiusura. «Carlevé d'Bras», che quest'anno durerà una settimana, comincia domenica alle 13, con il ritrovo di carri e maschere sul piazzale Coop di via ... di qui, attraversando viale Risorgimento e il centro, il corteo raggiungerà piazza Carlo Alberto, dove dalle 14 si esibiranno gruppi di animazione.

Al festeggiamenti parteciperanno, oltre alle delegazioni straniere, corpi di ballo, sbandieratori, musicisti, maschere di varie regioni, con carri allegorici costruiti a Bra e nei paesi di Langa, Roero e Monferrato. Faranno da trait-d'union tra le due sfilate le «enogastronomiche», che si terranno nel padiglione delle feste in piazza XX Settembre da domenica a martedì grasso, sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo. Un'esperta brigata di cuochi di Magliana Alfieri preparerà menù della tradizione carnevalesca, serviti a partire dalle 20 al prezzo di 25 mila vini inclusi.

Anche ad Alba fervono i preparativi del Gran Carnevale Mussotto. L'appuntamento è per domenica, alle 13.30, per la sfilata dei carri provenienti da Langa e Roero, con la partecipazione della banda musicale di Govone, degli sbandieratori e figuranti del borgo S. Lorenzo di Alba. Il corteo giungerà sul piazzale della chiesa dove ci sarà la distribuzione di polenta, salsiccia e vino. Intanto, prosegue il Carlevé benedetto della Famija albeisa - visite maschere Lasagnon e Ciuchiarlet agli ospiti degli istituti assistenziali, nelle scuole e negozi. Domenica, gioco della scacina «a famija» e cena «La Cascata» di Verduno (ore 18).

A Mondovì da domani e per una settimana il Moro sarà il padrone di Mondovì. Alle 18, la maschera riceverà le chiavi della città dal commissario straordinario Mario Daniele: la cerimonia, in municipio, sancirà l'inizio dei sei giorni del «Carlevé». Un altro appuntamento tradizionale domani attende i monregalesi. E' la «Cena dei Lombardi», in programma alle 20 - il Palatense della «Cà del Moro». L'ingresso alla serata danzante e alla «Cena» con menu tipico costano 60 mila. Fra gli altri appuntamenti, domenica (ore 21) al Palazzetto di Boves ballo in maschera. (r. s.)



Sopra, da sin. immagini di Carnevale a Bra e Alba. A lato, da sin. il corteo dei carri allegorici a Mondovì domenica scorsa. Sono in programma danzanti e incanti nel segno della gastronomia

IN BREVE

Alba
Traffico sospeso da lunedì sulla strada per Pollenzo

Il traffico sulla provinciale 7, tra Cantina Roddi e Pollenzo sarà sospeso da lunedì prossimo (ore 7). La sospensione è stata disposta dalla Provincia per eseguire i lavori di completamento del tratto di strada asfaltato durante l'alluvione del '94. Durerà presumibilmente 5 giorni. Durante la chiusura, il traffico sarà deviato su percorsi alternativi che verranno segnalati. (g. f.)

Cortemilia
Il «caso» Vestebene all'Unione industriale

Il «caso» della Vestebene sarà discusso oggi, alle 15, nella sede dell'Unione industriale, dai rappresentanti del sindacato e della direzione Miroglio. L'altro ieri si è svolta un'assemblea delle lavoratrici dello stabilimento di confezioni, che hanno chiesto alla Miroglio rassicurazioni sul prosieguo delle attività in Valle Bormida. (g. p.)

Cherasco
Rubati gruppo elettrogeno escavatore a motore

Gruppo elettrogeno, escavatore, motosega e martelli pneumatici sono stati rubati nel deposito dell'impresa Lenta, a Roero. Il valore del bottino supera i 60 milioni. (g. n.)

Bra
«Ragazzi in Biblioteca» fino a venerdì

C'è tempo fino a venerdì per visitare la mostra «Ragazzi in Biblioteca», che nella sala espositiva del Centro Arpino presenta 700 novità di narrativa e sagistica dedicata ai giovani lettori. Orario di apertura 9-12 e 14-18, prenotazioni per visite allo 0172-413049. (g. f.)

Alba
Minacciò la fidanzata Patteggia in pretura

Il pretore ha applicato a Felice Romagnolo, 24 anni, Canale, via Rhodiana, la pena patteggiata di 4 mesi con la condizionale. Dopo un litigio con la fidanzata, se n'era andato con l'auto della ragazza, dopo averla minacciata e malmenata. Il fatto è accaduto a Montebelluna. (g. f.)

Alba
Nuovo capogruppo ppi consiglio comunale

Il consigliere Corrado Cavaliere è il nuovo capogruppo ppi in Consiglio. Sostituisce Domenico Viberli, che ha lasciato l'incarico a causa dei molti impegni assunti provincialmente. (g. f.)

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383

abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Vivace dibattito a Mango al primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»

Vino, il futuro è nelle radici

Il moscato a un bivio

MANGO. Come imparare a vendere meglio il proprio vino? Perché chiedere a chi riesce a far centellinare, in tutto il mondo, le sue bottiglie a prezzi tra le 100 e le 150 mila lire l'una? Angelo Gaja, nella insolita veste di «docente», ha animato la prima serata degli incontri, ribattezzati «Messaggi in bottiglia», organizzati dall'ente regionale di Mango e dalla Produttori moscato d'Asti associati. La sala del castello è gremita, segno dell'interesse che ruota attorno a questi temi.

Le vigne di moscato d'Asti danno lavoro a settemila aziende agricole. Un tessuto economico diffuso in 52 comuni della tre province di Asti, Cuneo e Alessandria e che porta alla produzione annua di 75 milioni di bottiglie di Asti «umante» e 3 milioni di moscato «stappo raso». E' il «petrolio» di queste colline, assieme altri vini.

«Ma oltre che produrlo il vino bisogna saperlo vendere, proprio, curarne l'immagine in casa propria e fuori ha detto Gaja, «re» del Barbaresco, parlando ai «colleghi». Il tono tutt'altro che diplomatico: «Io il moscato lo bevo, mi piace quando è fresco di vendemmia, ma non lo produco, vi dico che dovete uscire dalle secche dell'assistenzialismo del piatto produttivo. In Francia i produttori di uva della zona dello Champagne si sono visti riconoscere prezzi tra le 75 e le 120 mila lire al miriagrammo, cioè i 10 e le 10 volte più dei vostri. Da noi l'accordo interprofessionale è bene, non è premiato qualità, spegnendo l'entusiasmo e la voglia di emergere».

Angelo Gaja ■ colleghi produttori
«Fatevi pagare la qualità
■ all'assistenzialismo»



La «lezione» ■ Angelo Gaja ai colleghi produttori durante il dibattito (a destra) a Mango, il primo della serie «Messaggi in bottiglia»



ATTI PURITANI

In Cina con Scalfaro

Una delegazione di produttori di moscato e Asti spumante sarà in Cina da sabato per una serie di incontri commerciali. Il viaggio è organizzato in occasione della visita ufficiale che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro compirà la prossima settimana a Pechino. L'Asti spumante sarà servito anche ai pranzi di gala durante i incontri della visita. La delegazione commerciale, guidata dal presidente della Produttori d'Asti associati Evasio Polidoro Marabese, entrerà in contatto con una serie di importatori, già contattati tramite l'ambasciata cinese a Roma. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività internazionali che i produttori di uva moscato hanno messo in cantiere grazie al contributo del ministero del commercio estero e al fondo per la attività promozionali. Al viaggio, di una settimana, partecipano anche rappresentanti delle aziende aderenti al Consorzio dell'Asti.

tari - è che le industrie puntino solo sui loro marchi e dimentichino il patrimonio comune costituito ■ territorio del moscato. Ma i vini senza radici quali futuro hanno?»

Gianluigi Bera ha tracciato ■ profilo storico di queste

colline, citando le tre aree di Langa, Astesana ■ Monferrato dove il moscato ha trovato, nei secoli, maggiore sviluppo. «Un tempo era il mercato a pagare ■ più le uve migliori a selezionare le zone».

Gaja ■ tornato alla carica:

«Voi non produce patate, dove pretendere che la qualità vi venga pagata e la qualità si ottiene producendo meno. Io credo nella meritocrazia e non nei contributi pubblici».

Ultima vibrante annotazione: «Bisogna aiutare i giovani, farli uscire, che imparino le lingue e lasciarli loro spazio di rappresentanza, devono poter salire. Ci sono certi culi di pietra che da anni siedono nelle varie commissioni. Sempre loro, inamovibili...». Vivace e intenso il dibattito, dopo le «aprovazioni» del big Angelo.

«Messaggi in bottiglia» proseguirà per altri tre lunedì. Il 23, sempre a Mango, sarà la volta ■ un gruppo di giovani produttori: Valter Bera, Antonella Bocchino, Nicoletta Bocca, Romano Dogliotti, Patrizia Marengo, Paolo Saracco. «Giovani etichette crescono?» è il titolo della serata. Il mondo del moscato continua a interrogarsi.

[r. s. a.]

Invito di «Terranostra» nella Granda

«Studenti, venite ■ vedere
dove nasce ■ il vino genuino»

Programma delle visite guidate nelle
aziende agrituristiche del Cuneese

CUNEO. «Terranostra», l'associazione che promuove l'agriturismo, ha trasmesso a tutte le scuole del Piemonte, Liguria e Lombardia il programma delle visite didattiche 1998 con l'invito a venire nella Granda «A scoprire ■ mangia», cioè come e dove nascono i prodotti genuini della buona tavola.

Spiega Roberta Rossi, di Vicola, presidente regionale ■ del Cuneese di «Terranostra»: «Vogliamo offrire alle scuole la possibilità di visitare, con la collaborazione degli stessi imprenditori agricoli ■ dei tecnici della Coldiretti, una serie di aziende agricole legate al settore ■ agro-alimentare, della forestazione, della salvaguardia del territorio e dell'artigianato, capaci di illustrare in modo efficace i momenti significativi del ciclo produttivo e della trasformazione dei prodotti dell'agricoltura cuneese. Le visite guidate offrono un'occasione unica ■ approfondimento culturale e di crescita dei giovanissimi partecipanti e per una loro corretta educazione alimentare».

Le gite didattiche possono essere ■ di mezza o di una ■ più giornate, secondo i programmi che le scuole stanno predisponendo. A tutti gli istituti delle tre regioni ■ stato inviato un opuscolo illustrato, redatto dal tecnico Gianluca Bruno, con le attenti proposte di «Terranostra» ai ragazzi. Commenta Gianluca Bruno: «Solo in provincia di Cuneo sono presenti 15 vini Doc e tre Docg e, inoltre, 5 formaggi Dop e una estesa ■ varia produzione ortofrutticola ■ cerealicola. Da ■ dimenticare ■ la produzione biologica impegnata a diminuire l'impiego dei prodotti chimici nelle coltivazioni. Gli studenti che



Roberta Rossi

vogliono conoscere uno spazio rurale salubre e accogliente avranno solo l'imbarazzo della scelta».

In base alle indicazioni degli istituti scolastici «Terranostra» provvederà a individuare l'azienda agrituristica (sono già 44 in provincia, sparse sull'intero territorio) più idonea a ospitare la comitiva. Per le scuole che oltre la visita scelgono anche ■ pranzo campagnolo ■ proposti due ■ con prodotti dell'azienda al costo ■ 12 o 15 mila lire. Qualora sia richiesta la presenza di un accompagnatore per tutta la giornata ■ previsto un contributo di 2500 lire per partecipante, 1500 lire negli altri casi. Dice ancora Roberta Rossi: «Le visite didattiche si propongono di rendere la scuola partecipe dei ritmi di una azienda agricola e del ■ costante rapporto con l'ambiente». Per informazioni telefonare 0171-447246.

Gianni De Matteis



**RICHIEDI LA TESSERA
D'ACQUISTO, TI ASPETTANO
CONVENIENZA, NOVITA', REGALI**

Riservato agli operatori commerciali

ALBA (CN) C.so Asti, 24/g ■ ALESSANDRIA Via G. Bruno, 79 ■ CASALE MONFERRATO (AL) Strada Asti, 7
CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novara, 33 ■ LUSIGNANO D'ALBENGA (SV) St. Prov. per Villanova, 2
NOVARA Strada per Bivandrate ■ VALLECROSA (IM) Via Columbus, 10
■ **NUOVO** GENOVA PONTEDECIMO Via S. Quirico, 139

FIORFIORE CASH & CARRY. IL SELF SERVICE ALL'INGROSSO CHE TI SERVE A DOMICILIO



SOSTITUIRE SE ESISTE CON BUONO SCONTI 5% SU PRIMO ACQUISTO ESCLUSI OFFERTE SPECIALI, ZUCCHERO E CAUZIONI

nare, nel '96, al concorso di Pinerolo (poi vinto), si è adoperato con impegno affinché il ragazzino, figlio di un insegnante di musica « già inserito nel suo paese, uno tra i più poveri dell'ex Urss, nelle Scuole speciali di musica di Harkov, potesse proseguire gli studi a Cuneo. Un percorso difficile e oneroso per il quale si impegnano Rotary, Rotaract « Soroptimist. «Riteniamo fondamentale creare opportunità per i giovani», spiega il presidente del Rotary, Enzo Grasso. (v. p.)

Dopo la Coppa Coppe domenica la serie A1 torna al Palazzetto di Cuneo: arriverà Napoli Alpitour, una vittoria per essere regina

Stasera l'incontro in Portogallo vale il primo posto

CUNEO. Ore 21,30: Alpitour Castelo de Maia. Prima di questo girone finale di Coppa delle Coppe l'esito della sfida sarebbe sembrato scontato. Infatti alla vigilia i portoghesi dovevano la scenerentola, prodotto di un paese senza tradizioni sportive. Invece il Castelo de Maia ha imposto il suo ritmo a tutte le avversarie e ora si gioca con Cuneo la supremazia del girone. A dire il vero è difficile pensare che questa formazione sia davvero in grado di impensierire Galli e compagni, ma la sfida di stasera è comunque molto interessante perché mette la capolista del campionato a confronto con una realtà sportiva.

Silvano Prandi per mettersi al riparo da ogni rischio punta comunque sul sestetto titolare, anche perché c'è una promessa dei cuneesi ai francesi del Cannes: battere i portoghesi 3-0 per rimettere in discussione la formazione allenata dall'amico Philippe Blain. Cuneo schiererà contro il Castelo de Maia Nikola Grbic in regia; Rafael Pascual opposto; Semuele Papi e Cristian Casoli schiacciatori-ricevitori e Giacomo Giretto-Claudio Galli al centro. Se la partita andrà prevista, è certo che ci saranno spazi per Luigi Mastrolongo - ottimo a muro - in ricezione anche contro Bologna - e l'argentino Sebastian Jafar.

Ma intanto a Cuneo si lavora a piano rimproverando

ALPITOUR TRACO MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO **LA STAMPA**

In maschera

Presentandosi in maschera e con questo tagliando pubblicato su La Stampa alle casse del Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnetta si avrà diritto a un biglietto d'ingresso gratuito per la partita di domenica 22 febbraio Alpitour Traco Cuneo-Com Cavi Napoli.
(Non sono valide fotocopie)

la Final Four di Coppa delle Coppe in programma per il 14 e il 15 marzo.

La qualità delle squadre che saranno disposte a giocare con Prandi - le partite si disputeranno in un periodo dell'anno in cui tutte sono in buone condizioni di forma.

Domenica torna a Cuneo la serie A1 e arriva la Com Cavi Napoli, «fanalino» coda del campionato. «Per l'oc-

cassione ci piacerebbe vivere la partita in clima di festa - dice il presidente Ezio Barroero - Sugli spalti vorremmo tanti tifosi in maschera, un pubblico diverso per una bella giornata di sport. Chi arriverà ai cancelli del Palazzetto in maschera e con il tagliando pubblicato su «La Stampa» avrà diritto all'ingresso gratuito. Le migliori maschere saranno selezionate dalla giuria e si aggiudicheranno ricchi premi. (l. f.)

Il miglior Busca dell'anno

Lcl L'Oasi spietato col Cus Torino Bravi Vbc Mondovì, «Bre» e Bieffe

BUSCA. Ancora un nella serie B1 di volley per l'Lcl L'Oasi che, come all'andata, ha piegato il Cus Torino (senza l'ex Mantovano). Al Palazzetto hussare i locali - stati superiori sempre, imponendosi 3-1 e dimostrandosi particolarmente «indigesti» ai torinesi. «Due punti d'oro - dice il presidente Marco Gallo - guardiamo al futuro con più serenità, giocheremo due partite in trasferta. Tutti i ragazzi hanno dato il massimo, è stata la miglior partita disputata quest'anno».

In B2, la capolista Cuneo (allenata da Mario Sasso) ha battuto 3-1 il Massa e, grazie al «kiss» del Vercelli, guida da sola la classifica. Impresa anche del Vbc Mondovì che ha conquistato un importante sul campo di Alghero: 3-1 il risultato finale a favore della squadra allenata da Kaspar Simonov.

La Bieffe Cuneo ha superato il Valencia 3-1 e approfittando dello scivolone casalingo del Chivasso, sconfitto dal Casale, è riuscita ad agganciare la se-

conda posizione. «Era una partita delicata - dice il tecnico cuneese Alessandro Gozzi - la vittoria ci consente di preparare lo scontro diretto con il Chivasso di sabato prossimo nel modo migliore. Anche solo al tie-break. V2 Xelon Raccogni batte il Genova in una bella partita, con la squadra Claudio Racca che ha mostrato segni evidenti di miglioramento che ha saputo recuperare per due volte lo svantaggio».

In serie C maschile l'Annibale Raccogni è stato sconfitto 3-1 Parella e anche l'Atlante Savigliano ha ceduto al tie-break sul parquet del Santhià. La giornata negativa delle cuneesi è stata completata dalla sconfitta estera del Bressano Villanova a Lanzo. Nel femminile il Credito Cooperativo Caraglio ha battuto 3-2 il Top Gym Bruzolo; vittoria anche per il Bat Legno Villanova 3-1 sul Rivarolo. Doppia sconfitta, invece, per Caffè Arabes Fossano in casa con l'Ovada 3-0 e per il Mary Chiusea Pesio, battuto al tie-break a Asti. (p. h.)

Nella A2 di bocce
Gli Autonomi
sperano
nei play-off

Biscia-Maero
«World Cup»
a Hong Kong
e Malmoe

FOSSANO. Nella terza ultima giornata del campionato italiano di serie A2 di bocce, gli Autonomi superano senza problemi (14-6) i liguri del Rovereto e possono ancora sperare di agganciare i play-off scudetto. Adesso i fossanesi sono a due punti dall'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo (terzo in classifica), che nonostante l'assenza dell'azzurro Michele Giordano - nel torneo internazionale di Grenoble, dove la Nazionale italiana Allevi ha conquistato il terzo posto nella prova a squadre e due piazze d'onore fra tiro di precisione e progressivo - ha strappato un prezioso pareggio sul campo della vicecapitolina Val Merula di Andora. Bra ha ceduto in casa (10-4) alla Balangrese; pari tra la «leader» Rapallese e il Dif Asti.

Serie B. Nel girone A del torneo cadetto, l'Auxilium-Cr Saluzzo ha superato (8-4) l'Aostana; pari nel derby di Alba tra i locali e Le Valli Niella Tanaro. Nel gruppo B, la Forti Sani Fossano ha espugnato (6-4) Cumiana. Gli altri risultati: Alghero-Rivoltole 9-3; La Famiglia Alessandria-Ferrero Vigone 4-8; Cdc Asti-Madonna Pilone Torino 4-8; Chierese-La Perosina 2-10; Junior Gaiera Casale-La Fissa Torino 4-8. Guidano il campionato Rivoltole e La Perosina. Al termine del torneo, le prime due di ogni girone si qualificheranno per i play-off promozione. (r. a.)



A sinistra
Federica Biscia
(Cuneo nuoto)
A destra
Giulia Maero
(saluzzese)

CUNEO. Federica Biscia e Giulia Maero di nuovo in maglia azzurra. La Federnuoto le ha convocate per la «Swimming World Cup» '98. L'atleta Villanova Mondovì (tesserata per la Cuneo nuoto) sabato domenica prossimi sarà a Hong Kong, mercoledì 25 e giovedì 26 in Cina, a Pechino, accompagnata dall'allenatore Francesco Marangio. Lunga trasferta pure per Giulia Maero (di Saluzzo, anche lei Cuneo nuoto): il 17 e 18 marzo parteciperà alle prove di Malmoe, in Svezia.

Le due forti nuotatrici il 25 e 26 marzo prossimi vestiranno la maglia azzurra e in lizza nell'ottava tappa della «World Cup» in programma a Imperia. Le altre gare della manifestazione sono a Sidney, Rio de Janeiro, Sheffield, Gelsenkirchen e Parigi. (r. a.)

Venerdì in maschera

A Entracque lo slalom nathurmo

ENTRACQUE. Venerdì (ore 21) la stagione invernale della Valle Gesso rinnova l'appuntamento - lo slalom gigante di Carnevale. La gara di Entracque è aperta a tutti: unico obbligo quello di essere mascherati. Sono in palio premi per i primi classificati e per i travestimenti migliori. Informazioni e iscrizioni si ricevono al telefono 0171-978172. «Speriamo che sia una bella festa - spiegano gli organizzatori della «kermesse» in notturna - La neve è ancora in buone condizioni, ci sono le premesse per una serata di grande divertimento, sia per la discesa sugli sci, sia soprattutto per ammirare le maschere sulla neve».

Sempre per lo sci, domenica prossima a Lurisia, per la quinta edizione del Circuito «Sportech-Ceva» è in programma la seconda gara stagionale, uno slalom gigante di una sola manche. La competizione è aperta a tutti i non punteggiati Fisi. Per informazioni e adesioni, rivolgersi al telefono 0174-701753. (r. s.)

Euforia per Ettore Sanino che ha raggiunto i seimila punti realizzati in carriera

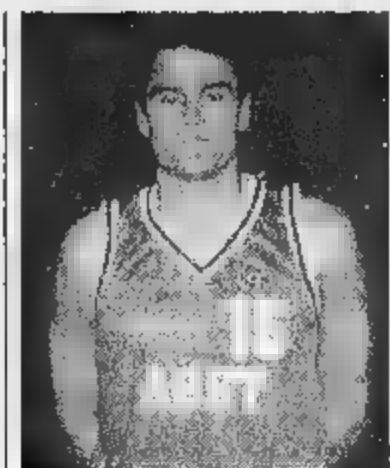
Abet e Giornalino volano verso il derby

Due convincenti prestazioni, sabato la sfida diretta

Abet e Giornalino, le due formazioni cuneesi protagoniste del campionato di serie C1 di basket, si sono preparate nel migliore dei modi al derby che le attende sabato a Bra, con due convincenti successi casalinghi nella quinta giornata del girone di ritorno.

L'Abet ha superato l'Olimpia Legnano 87-70, mentre il Giornalino si è vendicato del Lecco, dal quale era stato battuto all'andata, imponendosi 84-64.

A Bra, dopo un primo tempo di studio, chiuso con gli ospiti in vantaggio 43-36, l'Abet ha cambiato volto e con una difesa più attenta e un attacco più incisivo ha preso il largo: 51-27 il parziale del secondo tempo che ha consentito alla formazione di Dario Giandrone di mantenere il passo delle migliori e rimanere al secondo posto della classifica con Giornalino e Casalpusterleno. Nell'Abet mancavano Bertello e Sardo; il miglior marcatore è risultato Merengo con 30 punti, seguito da Della Valle con 25 e Patria con 16, ma da citare è soprattutto



Ettore Sanino

Ettore Sanino che al 10' della ripresa ha raggiunto quota 6 mila punti realizzati in carriera.

Altrettanto convincente la vittoria del Giornalino che ha cancellato, contro il Lecco, la sconfitta subita nell'andata, rifilato alla formazione lombarda un passivo di 20 punti. Molto equilibrato il primo tempo

che i ragazzi di Aldo Fiorito hanno chiuso in vantaggio di due soli punti (33-31); molto più brillante la ripresa con i giocatori langaroli scatenati sotto canestro.

Tre «bombe» consecutive di Cesco hanno immediatamente castigato la «zona» adottata dal Lecco e la gara si è incanalata su binari favorevoli. Cinque ribalti in doppia cifra: Vinetti 19, Cesco 14, Bassan 13, Burdese 12, Bogliatto 11. «Non c'è molto da dire - questo incontro - ha dichiarato il coach Aldo Fiorito - la squadra nel secondo tempo si è espressa su alti livelli di gioco. Adesso cominciamo a concentrarci sull'importante derby di sabato che sarà sicuramente più duro e più delicato. Noi però siamo in buone condizioni, avendo perso un solo incontro in 14 gare».

Il derby tra l'Abet e il Giornalino si giocherà sabato nel Palazzetto braidese di viale Risorgimento alle 21. E' atteso grande pubblico.

Aldo Scavino

Nella serie C2

Alpina e Fibrac vanno di corsa

SAVIGLIANO. Sono andati alle squadre che giocavano in trasferta i due derby della settimana giornata di ritorno del campionato C2.

A Dogliani la Fibrac Fossano ha vinto 89-88 dopo un tempo supplementare; l'Alpina ha battuto invece la Cr Saluzzo 68-66 nella gara giocata però a Savigliano per la perdurante indisponibilità del Palazzetto saluzzese. Match «scaldissimo» quello di Savigliano, i ragazzi dell'Alpina già in vantaggio nel primo tempo (33-29) e un finale incertissimo.

«Abbiamo visto un'Alpina finalmente grintosa in una partita decisiva» hanno detto i padroni di casa. «La squadra di Savigliano ha vinto meritatamente - hanno replicato i saluzzesi - ma se la gara si fosse giocata sul nostro terreno l'esito sarebbe stato diverso. La situazione sta diventando insostenibile; noi giochiamo sempre in trasferta e incontreremo grandi difficoltà nei play-off quando tutte le gare saranno tiratissime».

Il Comune deve decidersi a fare iniziare i lavori nel Palazzetto, perché continuando così rischiamo di poter giocare in casa neppure il prossimo campionato».

A Dogliani la squadra di Andrea Alfaro è stata sempre in vantaggio, ma nel finale è stata raggiunta e nel supplementare ha ceduto a strettissima misura. Il primo tempo si era chiuso sul 36-33 e la ripresa sul 75 pari. Grande l'agonismo in campo e profonda delusione per i doglianesi che vedono compromesse le possibilità di arrivare ai play-off. Nella Fibrac esordio in C2 del giovane Davide Rocca (classe '82) recentemente convocato nella Nazionale Cadetti. Nulla da fare infine per l'Abet Coop Alba sconfitta in casa dal Casale per 73-97.

L'Icap Cuneo si è aggiudicata il derby con l'Invernizzi Moretta 84-61 e ha mantenuto il primato solitario in classifica; il Mangimi Ferrero Ceva è invece battuto dal Grugliasco 79-54. (a. s.)

CUNEO SPORT

Calcio

Eccellenza: Bertuzzo mister Saluzzo

Salta la panchina del Saluzzo. Vittorio Zaino che aveva guidato finora i granata, dopo la sconfitta di Chivasso, ha messo a disposizione l'incarico. Il Consiglio direttivo ha deciso il cambiamento e ha chiamato a sostituirlo Ezio Bertuzzo ex professionista, già atleta del Saluzzo a fine anni '80. Bertuzzo, 46 anni, era responsabile della Scuola calcio saluzzese. Il Saluzzo è metà classifica con 21 punti; ha ottenuto 11 vittorie, 3 pareggi e 5 sconfitte. (a. s.)

Prima Categoria

Recuperi a Dogliani, Baimonte e B...

Nel torneo di Prima Categoria stasera (ore 20,30) si giocano tre recuperi: Dogliani-Pool Giovancalcio; Beinette-Luserna; Barge-Carrù. Le partite erano state rinviata per neve. (g. p. o.)

Almanacco

Tante richieste per il volume provinciale

Sono ancora in crescita le richieste per l'Almanacco del calcio provinciale, il volume edito dal «Corriere di Saluzzo» in collaborazione con la Figg, che si occupa di 98 società, 2 mila giocatori, fotografie, calendari dei tornei e tante curiosità. Gli interessati possono rivolgersi al telefono 0175-42556. (r. s.)

Ciclismo

Il Giro delle Valli Cuneesi in videocassetta

E' in distribuzione la videocassetta del ventesimo Giro delle Valli Cuneesi. Nelle oltre tre ore di immagini, realizzate dallo «Studio Video Artica» dei fratelli Panzera e commentate da Guido Campana, si rivivono entusiasmanti fasi della corsa diretta da Lorenzo Tealdi. Informazioni al telefono 0171-893807. (r. s.)

QUIRAMPIONI

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Golden Boys

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	selezioni
PULCINI	selezioni
ESORDIENTI	selezioni
GIOVANISSIMI	selezioni
JUNIORES	selezioni

CUNEO. Oggi c'è un altro tagliando per votare i giovani calciatori della «Granda», appartenenti a club della provincia di Cuneo. Il referendum «Golden Boys-La Stampa» prosegue con grande successo nelle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Sul tagliando possono essere segnalati sei nominativi, per fascia (non valgono le fotocopie). (r. s.)

SALDI SALDI SALDI

PELLICERIE di FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38 TEL. 538.433
VIA DI NANNI 50 TEL. 537.6851

I VERI SALDI

FONDAZIONE FERRERO

Venerdì 20 febbraio 1998 ore 21

Il Circolo Fenoglio 96
presenta il documentario:
UNA QUESTIONE PRIVATA
Vita di Beppe Fenoglio
Regia di Guido Chiesa

La Fondazione Ferrero
presenta il volume:
Atti del Convegno
BEPPE FENOGLIO 1922-1997
(Alba, 15 marzo 1997)

AUDITORIUM
FONDAZIONE FERRERO
Strada di Mezzo, 44 Alba

L'incontro è ad ingresso libero.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0173/29.52.59

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche ■ soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti ■ pratici rubinetti Ceraplan ■ la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numero Verde

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.

Dal 7 al 10 febbraio l'Estetica **SELENE** ha presentato alla clientela la nuova sede di Via Torino in Savona.

Madrina del centro estetico è stata **Alessia Merz**, ospite domenicale della trasmissione RAI "Quelli che il calcio"; ha portato allegria e freschezza nella giornata di sabato 7, conversando con tutti gli invitati e firmando decine di autografi, unione riuscita di bellezza e professionalità in clima di festa che ben rappresenta il Centro Estetico Seleno.

Durante la giornata grazie alla ditta **Gamma Vini** di Albissola M. si è degustato Prosecco-Cortice e Malvasia Doc, assaggiato i dolci della panetteria **Vipiana** di Savona, le focacce della panetteria **Rossano** e **Giusi** di Albissola M., i cristini all'olio di oliva del ristorante **Trentadue** di Savona.

Le composizioni floreali del negozio **Cà da Sciva** di Savona sono state offerte dalla Signora Mariangela titolare dei bagni Barbadoro di Savona. Il servizio fotografico è stato realizzato da **Palteri Fotografo** di Savona. Studio e realizzazione grafica **Pubblicità** di Clemente Savona.

Un grazie di cuore a tutti.

In Via Torino a Savona la trasformazione di una vecchia panetteria in un moderno Centro Estetico.

La sala d'attesa ("l'astronave", come la chiamavano i muratori nel realizzarla) ha forme tonde ed avvolgenti. Statica e pesante nei materiali, gli elementi d'arredo sono in muratura e dinamica e sinuosa nelle forme.



SELENE

...aprire in bellezza!



SAVONA
Via Torino, 154 r.
Tel. 019/82.49.29



A testimonianza di ciò che c'era prima solo i frammenti del pavimento in graniglia di marmo, purtroppo irrecuperabile, incastati nel bancone e nella panca.

Dalle forme curve della sala d'attesa (il sogno, il desiderio) si passa al rigore del "laboratorio" dominato da angoli netti e linee rette: cinque cabine dotate delle più moderne apparecchiature.

I colori: pennellate oro ed arancio su fondo bianco.

Tutto cambia e tutto si trasforma: nell'ingresso un pannello in ceramica dell'artista Sergio Gaibazzi, raffigurante *Cavalli in corsa*, mix di bellezza e movimento che ben raffigura le nostre future scelte; un approccio all'estetica professionale dinamica ed innovativa ma rispettosa di tutte le culture e tecniche tradizionali, convinti che il centro estetico del 2000 dovrà essere il punto d'incontro fra tradizione e modernità, offrendo servizi alla persona non limitati all'ineestetismo ma al benessere totale.

Sempre nell'ingresso un grande specchio indica non le limitazioni ma le potenzialità di chi vi si pone davanti: uno "specchio magico" e il sogno comincia.

Hanno collaborato al progetto:

Arch. Laura Delsante;

Cerrina Impianti Albissola M.;

Impresa La Marca S.n.c. Savona;

Idrotecnica di Bobocca e Pastore Savona;

Metal 3 Savona;

La Bottega del Minù Albissola M.

Presentate le cifre e le linee principali del bilancio comunale Genova investe 713 miliardi e l'ici nel '98 non cambierà

GENOVA. Il gettito fiscale autonomo del Comune di Genova non serve neppure a coprire le spese per il personale. Non è un difetto peculiare di Genova, ma di tutto il sistema italiano. Né bisogna considerare che il numero dei dipendenti sia esorbitante: nell'Italia settentrionale la media dei dipendenti degli enti locali è pari a quella dei Paesi più avanzati, come la Francia, la Germania e l'Inghilterra. La forbice è meno virtuosa soltanto se si scende sempre più a Sud della Penisola. E' lunga dunque la strada verso la modernizzazione dei bilanci e ancora di più quella di ostacoli quella del federalismo fiscale e delle autonomie.

che non è allegra. C'è chi lo staziona subito con un riferimento alla giunta precedente: ha fatto troppi debiti? Pericù aggira la risposta, il buon diplomatico: «Io e l'assessore bilancio, Ghio, abbiamo accertato che i nostri predecessori hanno agito bene. Il vecchio bilancio è stato assai stato e modernizzato. Solo che... molte spese sono scaricate nel bilancio successivo, cioè... i miei. Per questo è impossibile abbattere la pressione fiscale. L'ici resterà - conferma definitiva - al 6,2%, scendendo al 5,8% per la parte di abitazione, salendo al 7% per gli immobili non locati, scendendo al 6% per gli edifici non ancora venduti e per gli immobili di interesse storico e artistico. La detrazione per l'abitazione principale sarà di 10 mila lire, elevata a 350 mila per i titolari di pensione sociale o d'invalidità non superiore ai minimi di legge.



Il sindaco Giuseppe Pericù

E gli investimenti? Ci sono 713 miliardi per il 1998, 561 miliardi per il 1999, 561 miliardi per il 2000. I settori dove incidere di più la strategia del Comune nel 1998 sono: l'edilizia

residenziale con 221 miliardi, la viabilità con 83 miliardi, l'Ami con 90 miliardi, le scuole con 50 miliardi, la metropolitana con 50 miliardi, le biblioteche i musei e la cultura con 43 miliardi, i cimiteri con 36 miliardi, le fogne e i depuratori con 35.

Il sindaco ha confermato che si realizzerà entro la fine dell'anno la «Fondazione» per arrivare a una gestione autonoma e manageriale del Carlo Felice che, bene o male, presenta ogni anno un'esigenza di 16 miliardi da coprire che non può sempre essere oggetto di pesante contrattazione con il Governo. Ci sono invece forti preoccupazioni per Palazzo Ducale: gli sponsor hanno un contratto irto di codicilli che li garantisce per altri dieci anni. Mandarli via implicherebbe 24 miliardi di esborso da parte del Comune.

F. Lingua

PIAGGIO CINQUE OFFERTE

Buone speranze
per l'aeronautica



L'azienda, con stabilimenti a Sestri Ponente e Finale Ligure, può pensare al futuro. Firmato il decreto per il P180. Le commesse dal governo.

Tre consiglieri aderiscono al movimento

Primi «sì» a Cossiga anche dalla Liguria

In Regione l'ostruzionismo del Polo
contro la nascita dell'agenzia turistica

GENOVA. L'ostruzionismo dell'opposizione di centrodestra contro la formazione dell'Azienda regionale di promozione turistica e la costituzione del nuovo gruppo politico dell'Unione Democratica per la Repubblica (Cossiga) hanno caratterizzato i lavori del Consiglio regionale, ieri mattina. La battaglia è stata scatenata dai gruppi di Forza Italia, di An e degli altri alleati perché ritengono, con le parole del vicepresidente del Consiglio, Bruno Valenziano, che la nuova struttura sia solo costosa e inutile. Valenziano ha detto, mentre piovevano le modifiche, gli strali e le controproposte pretestuose alla legge, di avere scritto il busta chiusa e consegnato a un notaio genovese il nome del direttore dell'Azienda (pare si tratti d'una signora: «Vedremo se sono buon profeta»).

da parte dei due consiglieri del Cdu, Edmondo Ferrero (decano del consiglio: ha fatto tutte le legislature dal 1970), presidente della Regione, e Domenico Barci, alla seconda legislatura, già segretario provinciale della Cisl. A questi s'è aggiunto l'ingegnere Roberto Levaggi, unico consigliere del Cdu e recentemente candidato, sia pure fortuna, a sindaco di Chiavari. A «meditare» la formazione è giunto ieri mattina, presso la «sala verde» di via Fieschi, il segretario regionale del Cdu, Sergio Catozzo, che ha confermato l'adesione del movimento in Liguria alla linea di Cossiga. In pratica, tutti i componenti dell'Unione Democratica per la Repubblica, sono «fatti callesti del Polo», «fuori dal Polo». Questo ha provocato qualche freccia da parte più polemica. Gianni Plinio An: «La prima picconata Cossiga l'ha calata sulla testa del Cdu».

(p. 1)

Un'inchiesta morte del funzionario regionale

Il sostituto procuratore presso la pretura di Genova, Alessandra Galli, ha aperto un'inchiesta sulla morte del dirigente della Regione Liguria Maurizio Seghizzi, di 41 anni, deceduto lunedì al Galliera poco dopo essere stato sottoposto ad anestesia generale per un intervento chirurgico ad un ginocchio. I familiari di Seghizzi hanno presentato una querela. Secondo quanto aveva spiegato il direttore sanitario del nosocomio, Ildelfonso Caliani, l'ipotesi più probabile sulle cause del decesso è quella di embolia.

(a.p.)

Volontari per i delfini, centralino in tilt

Intasati i telefonati i centralini dell'Acquario di Genova dopo la diffusione della notizia della «aperta» ai volontari, per giocare con i delfini e distrarli dalla monotonia dei soliti giochi. Arrivano richieste da tutta Italia. I responsabili ricordano che la selezione avviene attraverso l'associazione Amici dell'Acquario e che il gruppo dei primi volontari per la fase sperimentale è già completato.

(a.p.)

Sforamenti a Brignole e in via XX Settembre

Biossido di azoto a livelli elevati, con sforamenti, a Brignole e due sforamenti di monossido in via XX Settembre: questi i dati rilevati dalle centraline fino alle 8 di ieri mattina.

(a.p.)

Ordini dall'Italia e dall'estero per 60 miliardi

La società Ansaldo Sistemi Industriali ha acquisito in questi giorni ordini in Italia e all'estero per un valore di oltre 60 miliardi. In Italia fornirà strutture per i centri siderurgici di Terni e Taranto, per la Saipem e per il gruppo Techint e Italimpianti. Per l'estero, per il tubificio Petrotub in Romania e per la Sulzer Turbo dell'Alaska.

(p. 1)

Irritazione del magistrato alla fuga di notizie, saranno necessari altri accertamenti

Canu, le indagini ripartono da zero L'esame del Dna scagionerebbe il collega della guardia

GENOVA. No comment del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pinto e degli investigatori che indagano sull'omicidio del metronotte Giangio Canu sul risultato dell'esame del Dna a carico della due guardie giurate.

Ieri la notizia, trapelata ma confermata dagli inquirenti, che il «trovato» sulle scarpe di uno degli indagati e su altri reperti sequestrati, tra cui un bracciale di tagliandi di controllo della Valbisagno, non appartiene alla vittima. Il magistrato si è dimostrato molto contrariato dagli articoli e ha escluso la possibilità di ripercussioni giudiziarie.

Nemmeno in questura, alla Squadra Mobile, non sono stati fatti commenti sui risultati degli esami di laboratorio e le notizie pubblicate sono state né confermate né smentite. In tarda mattinata, comunque, si è tenuto un vertice tra il capo della Mobile e tutti i funzionari che si occupano delle indagini e questo e gli altri omicidi commessi dall'ottobre

Morto orologiaio di Quinto

Misteriosa morte di un genovese a Bangkok. Un orologiaio di 36 anni, Marco Futuri, che abitava con genitori e fratelli in via Majerana, a Quinto, è stato trovato privo di vita, un rivolo di sangue dal collo, in una «d'albergo», nella notte tra il 3 e il 4 febbraio. Arrivato in Thailandia dall'India, l'uomo aveva avvertito i familiari proprio la sera precedente il decesso, dicendo che si sarebbe fermato qualche altro giorno a Bangkok. L'orologiaio genovese amava particolarmente la Thailandia, dove già 3 anni fa era rimasto vittima di una strana aggressione. Dopo aver mangiato, si era sentito male, probabilmente per l'ingestione di qualche narcotico. Una volta in camera, piombato nel sonno, era stato derubato di tutti i suoi averi da qualcuno che, per maggior sicurezza, lo aveva anche percosso duramente. Dopo quell'esperienza, stando alle dichiarazioni dei familiari, era stato necessario un anno di cura per eliminare le conseguenze dell'avvelenamento. La magistratura ora ha aperto un'inchiesta, disponendo l'autopsia.

(a.p.)

Riserbo anche da parte dei difensori dei due metronotte indagati, i colleghi della vittima. I legali sostengono di non sapere nulla. Se la notizia circolasse ieri fosse vera, per l'omicidio di Giangio Canu, ucciso con un colpo di pistola mentre

trovava nell'ascensore di un palazzo di corso Armellini, durante il suo giro di guardiano, si riaprirebbero tutti i fronti di indagini. Il ritrovamento di macchie «dinamiche», ovvero i resti di schizzi di sangue, sulla tomaia di un paio di scarpe, e

tracce ematiche sul bracciale di tagliandi di controllo che era sull'auto della Valbisagno usata dal secondo metronotte indagato aveva contribuito a rendere poco credibile l'alibi di quest'ultimo, il cui comportamento, la notte del delitto, era apparso quanto meno strano. Il guardiano non era accorso al luogo dell'omicidio, nonostante la chiamata dalla centrale, ed era stato trovato dai colleghi, via Imperia, un'ora dopo, nell'auto della Valbisagno. Si era giustificato dicendo: «Aver sentito la chiamata, perché in zona coperta, una successiva verifica avrebbe provato che la radio era in grado di ricevere lungo tutto il tragitto».

Il dna «negativo», però, non sembra essere determinante per far cambiare direzione alle indagini. Fanno intendere gli esperti che, se il primo esame non ha potuto dare, per motivi tecnici, il risultato sperato, si aprono altre possibilità di laboratorio per avvalorare i sospetti degli inquirenti.

(a.p.)

Colpito un agente

Cosa di scabbia disinfezione alla questura

GENOVA. «Lunedì e martedì gli uffici amministrativi resteranno chiusi per disinfezione», «Causa disinfezione, gli uffici della divisione stranieri rimarranno chiusi nel pomeriggio odierno e il giorno 17»: questi due cartelli sulle porte sprangate hanno tenuto lontana per 36 ore dalla questura la consueta folla di stranieri in coda per i permessi di soggiorno. Motivo della disinfezione, un caso di scabbia diagnosticata proprio negli uffici amministrativi. Il malato sarebbe un giovane agente, visitato l'altra mattina presso il centro medico della polizia, a Sturla. Ieri chi aveva bisogno di pratiche amministrative urgenti è stato dirottato presso il commissariato di zona. L'attività di tutti gli uffici ricomincerà regolarmente da stamane.

Sono stati disinfezati al pianterreno l'atrio e l'intera ala degli uffici amministrativi, dove, tra l'altro, vengono rilasciati i passaporti, mentre al primo piano l'intervento ha riguardato l'ufficio stranieri.

(a.p.)

Colpo in via Canevari Vivere rapinato del supermarket

GENOVA. Rapinato mentre si recava a versare l'incasso della giornata un dipendente del supermarket L&M di via Vederiva 34. Il povero, poco prima delle 16, in via Canevari, Francesco, impiegato ventiquattrenne, ha fermato l'Alfa su cui viaggiava all'altezza dell'istituto bancario Paolo. Improvvisamente, gli si è avvicinato sconosciuto a volto scoperto, armato di pistola che minacciava: «L'arma, gli ha impedito chiedere aiuto e si è fatto consegnare la somma che l'impiegato aveva con sé, circa una ventina di milioni. Il rapinatore è poi fuggito a piedi. Secondo la descrizione il rapinato, si tratterebbe di un individuo apparentemente intorno ai trent'anni, alto circa un metro e settanta, capelli castani e occhi azzurri, vestito con un giubbotto blu e jeans. L'uomo è riuscito a far perdere le tracce.

(a.p.)

Il giornalista in via delle Fontane è protetto dalla polizia

Marcello Veneziani è contestato

Alla presentazione del libro «Il secolo sterminato»

GENOVA. Contestazione degli studenti ieri mattina alla presentazione del libro di Marcello Veneziani «Il secolo sterminato», presso il Polo interfacoltà di via Fontane. L'autore è stato fatto entrare in polizia (sul posto anche gli uomini della Digos) attraverso un ingresso secondario. La presentazione, alle 10,30, è stata organizzata da Azione giovani e Azione universitaria, ovvero dagli studenti medi e universitari di area an. Nell'occasione, con un volantino, gli studenti di Centro sociale occupato autogestito Zapata e Terra di nessuno, con i socialisti rivoluzionari, hanno invitato al boicottaggio dell'iniziativa, con raduno alle 10. Così, all'arrivo dell'intellettuale di destra e dei giovani interessati a seguire il suo intervento, un muro di cinquantina di persone ha tentato di bloccare l'accesso. Gli slogan scanditi: «quelli degli Anni



Il giornalista e scrittore Marcello Veneziani contestato dagli studenti di sinistra

70: «Le sedi dei fascisti si chiudono col fuoco, ma coi fascisti dentro, senza è troppo poco», «Ora e sempre, Resistenza», «Fascisti carogne, tornate nelle fogne». Solo grazie al cordone della polizia che ha creato un corridoio libero, è stato possibile accedere all'interno. A quanto pare un giovane, uscito dalla sede dell'incontro per recarsi in un bar vicino, sarebbe stato ag-

gredito a calci e sputi. «E' vergogna, tanti giovani sono rimasti fuori», ha commentato il segretario provinciale di Azione Giovane, Massimo Lioni. Sebastiano Tringale, consigliere di an, ha annunciato la presentazione di un ordine del giorno per chiedere al sindaco, prefetto e questore di sciogliere le associazioni Zapata, Terra di Nessuno e Sharpa, gli skin di sinistra, «perché ogni loro manifestazione diventa di intolleranza verso la città». «E' vergogna», conclude Tringale - che il sindaco lasci spazi pubblici a persone che organizzano queste manifestazioni di violenza e intolleranza. «Un ritorno agli Anni 70», commenta Veneziani - Capisco questi giovani: non credono più a niente e devono trovarsi un nuovo nemico. Diventando adulti, però, bisogna superare certi impulsi.

(a.p.)

I servizi de La Stampa andranno in onda questa sera su TN4 e Canale 7

La vicenda delle banche a Skipper

La Carisa sarà ceduta alla Carige o ai toscani?

Il caso della Cassa di risparmio di Savona è al centro della puntata di Skipper in programma questa settimana da La Stampa, e mandato in onda dalle emittenti regionali TN4 e Canale 7, propone infatti un ampio servizio sulla vicenda dell'istituto di credito savonese, da Ermanno da Fabio Pozzo. Per l'acquisto della Carisa, come si sa, sono in corsa la Cassa di risparmio di Genova e la Banca Toscana.



Il pubblico ministero di Savona Alberto Landolfi

Il pezzo forte è senza dubbio un'intervista al pubblico ministero di Savona Alberto Landolfi che, per la prima volta, precisa i contorni dell'inchiesta penale che sta conducendo sulla Carisa. «Un'inchiesta delicatissima», spiega il magistrato - che tocca fatti che riguardano l'economia della città, ed è quindi giusto fare il punto.

Landolfi parla tra l'altro degli esposti, dei tempi dell'indagine e delle ipotesi reate, ma sa qualcosa di «condotta faziosa» parte di alcuni componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione, spaccato in due tra i consiglieri favorevoli alla Carige e quelli reputati invece che la Carisa debba essere ceduta ai toscani. Intervengono anche Mauro Cotani, Carlo Friesi, Luciano Pasquale, Giancarlo Zunino, Nanni Russo e Pietro Oliva. Il secondo pezzo, curato da

(a.p.)

La giunta illustra il bilancio di previsione: si recupera l'ex Conchiglia

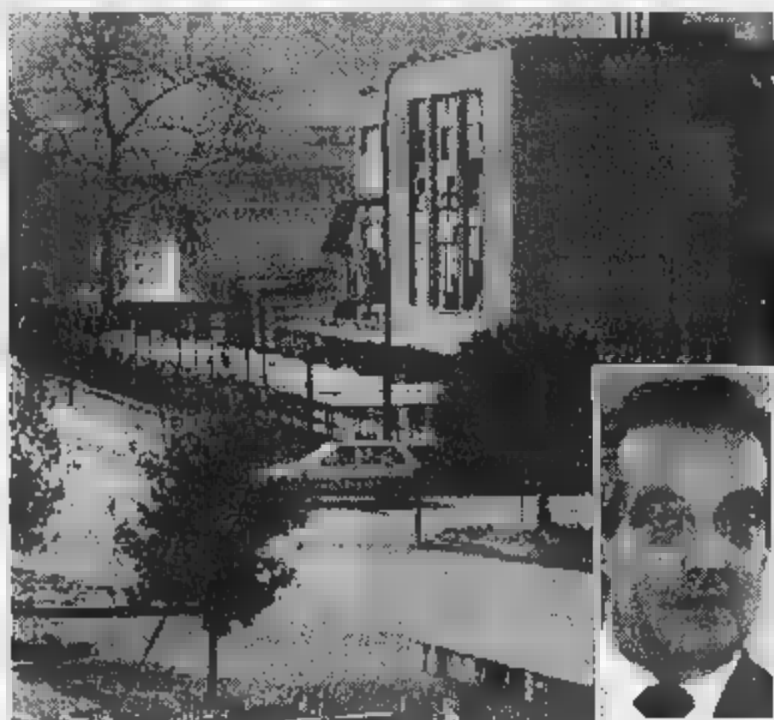
Tassa rifiuti meno cara a Sestri

Sei miliardi per l'ex Fit e Palazzo Fasce

SESTRI LEVANTE. Dopo la maratona del Consiglio comunale sul Piano regolatore, entro la fine del mese sarà approvato il Bilancio di previsione dell'anno in corso, un altro tra i più importanti argomenti della vita amministrativa.

Prima della discussione sui dati economici sono stati iscritti all'ordine del giorno alcuni punti fondamentali del documento predisposto dall'assessore al bilancio e vicesindaco Aldo Rivolini: il programma delle opere pubbliche, le tariffe per i rifiuti solidi urbani e la determinazione dell'Ici e della detrazione.

La tassa sui rifiuti solidi urbani scenderà del 5 per cento rispetto all'anno scorso. Per le abitazioni da 3.056 lire al metro cubo si scende a 2.508; per le attività commerciali da 11.155 a 9.215; per le attività artigianali da 6.095 al metro a 5.035. Le tariffe sono al netto della sovrattassa erariale del 15 per cento, cioè il 15 va aggiunto alle tariffe. Per quanto riguarda l'Ici l'aliquota è di 6,60 per mille quella ordinaria, 4,50 sulla prima casa, 5,50 per le locazioni ad uso commerciale. Per la tassa sui rifiuti Rivolini ha spiegato che a partire dal primo gennaio del '98 il tributo sarà soppresso e i costi dei servizi relativi alla gestione sono coperti Comuni - spiega l'assessore - mediante l'istituzione di una tariffa che si baserà su alcuni parametri come i



Le ex aree della Fit che saranno recuperate, nel riquadro Aldo Rivolini

costi d'esercizio, quelli relativi agli investimenti e alla quantità di rifiuti con l'obiettivo di giungere alla copertura integrale della spesa sia degli investimenti che dell'esercizio.

Tornando all'Ici l'aliquota ridotta, cioè il 4,50 per mille, per la prima casa e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune. Stessa aliquota per le unità lo-

cate con contratto registrato ad soggetto residente che l'utilizzi prima abitazione. L'aliquota è di 5,40 per mille per le case possedute in aggiunta a quella principale locata con contratto di almeno otto mesi. Per le unità immobiliari destinate ad uso commerciale ed artigianale, gestite direttamente dal titolare con contratti registrati da almeno un anno. La

detrazione per la prima casa viene portata da 200.000 a 300.000 lire a condizione che l'unità immobiliare appartenga alle categorie catastali A/2-A/3-A/4-A/5: che il contribuente sia residente anagraficamente nell'immobile o sia proprietario, ne titolare di usufrutto, di abitazione, superficie su altro immobile nel territorio nazionale.

Questo per la tassa sui rifiuti l'imposta sulla casa. La previsione del bilancio è di 64 miliardi e 790 milioni, mentre quella dell'anno scorso era di 64 miliardi e mezzo. Tra gli impegni più rilevanti quasi 14 miliardi per il personale, 1 miliardo per i rimborsi mutui, 15 miliardi le spese di finanziamento. Le opere pubbliche finanziate con alienazioni o contributi da parte di Stato, Comunità europea e Regione sono: 3 miliardi e mezzo per la riconversione delle aree ex Fit; 3 miliardi per la ristrutturazione del palazzo Fasce; 4 miliardi e mezzo per il centro sportivo alla Ramaglia; 5 miliardi e mezzo per la ristrutturazione del cinema Conchiglia, 600 milioni per via Brin. E' sempre più importante la capacità di autofinanziamento e oggi più dell'80 per cento delle entrate sono proprie dell'ente - spiega Rivolini. Per questo abbiamo trovato alcune resistenze che però devono necessariamente essere vinte.

Giuliano Vignolo

Il sacerdote al processo per droga al legale genovese

Don Gallo va dai giudici e difende la Maledo

GRATTA E VINCI

Gli negano i soldi

Un genovese gratta, vince ma il ministero delle Finanze gli nega i 30 milioni di lire guadagnati alla lotteria istantanea sostenendo che il biglietto è contraffatto. Lo sfortunato giocatore ha reagito citando in giudizio il ministero delle Finanze ed il titolare della tabaccheria di Genova dove, due anni fa, acquistò il biglietto che, secondo il regolamento, presentava tre simboli uguali ed era, quindi, vincente. Dell'episodio ha parlato domenica davanti al pretore civile Emanuela Giordano, protagonista, Antonio Quirino, comprò il biglietto e, una volta a casa, grattò la vernice dorata scoprendo di aver vinto 30 milioni. Per riscuotere, si rivolse ad una banca alla quale affidò il biglietto con il compito di incassare il denaro. Circa due mesi dopo, però, l'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato rispose all'istituto di credito riferendo che il biglietto non poteva essere pagato perché contraffatto. (a. l.)

120 ragazzi della comunità. I giovani in questi casi sono propensi a calare la mano, invece tutti hanno mostrato una grande incredulità. Negli ultimi giorni, inoltre, ho parlato con molti tossicodipendenti della vecchia guardia e anche con i nuovi, ebbene tutti hanno escluso di avere sentito qualcosa di compromettente sulla Maledo.

Don Gallo ha anche spiegato di avere scelto l'avvocata come legale quando è garante del Centro sociale «Zappata» gli erano arrivate, circa un anno fa, delle ingiunzioni di pagamento per violazioni delle norme sulle affissioni comunali. Tutto ciò per ribadire la sua fiducia nella penalista.

Successivamente ha testimoniato l'ex agente penitenziario Graziano Ulzaga, condannato definitivamente a sette anni e mezzo di carcere per avere portato droga, in alcune occasioni, all'interno di Marassi.

In risposta alle domande del pubblico ministero Anna Canepa ha detto di non avere mai sentito dire all'interno del carcere che l'avvocato Maledo fosse portatore di droga e detenuti (invece Paolo Bonicelli afferma di essere stato rifornito dalla penalista nella sala colloqui).

Anche la Maledo è stata interrogata dal pm e dai difensori e ha escluso qualsiasi suo coinvolgimento.

Lugli

ITALIA RIVIERA

Un contributo per tinggiare le facciate

L'amministrazione comunale ha deciso di dare un contributo a coloro che ristrutturano le facciate dipinte. L'incarico per lo studio di fattibilità è stato assegnato alla facoltà di architettura dell'Università di Genova. Un'ordinanza del sindaco prevede l'obbligo di ristrutturazione per le facciate degli edifici in centro.

Levaggi con Cossiga ma solo in Regione

Il consigliere comunale Roberto Levaggi mantiene in Consiglio comunale il ruolo di capogruppo dei liberaldemocratici mentre in Consiglio regionale è passato al gruppo Udr che fa capo a Cossiga.

La Mondello interviene a favore dell'Ansaldo

Il sindaco Gabriella Mondello in qualità di coordinatrice provinciale di Forza Italia prende posizione in difesa dell'Ansaldo. Chiede di mantenere a tutti i costi l'unità del Gruppo, di individuare il miglior partner che ne consenta il rilancio a livello mondiale.

CHIAVARI

Chef di un ristorante Coppa d'Europa

Maurizio Berisso, chef di un ristorante chiavarese, non ce l'ha fatta ad entrare nell'elenco dei premiati nella seconda coppa d'Europa dei sapori regionali, concorso che si è svolto in Francia. Con Berisso, che ha presentato un piatto di pesce, la Liguria è rappresentata dal pasticciere Francesco Crocco di Pontedecimo.

CINQUE

Oggi la presentazione della gara di mountain bike

Viene presentata oggi al centro espositivo dell'Ecomuseo dell'arsenale di Chiapparino la manifestazione nazionale di Mountain bike: l'appuntamento sportivo è organizzato con la collaborazione di «Fontanabuona sviluppo» e dell'Unione sportiva Calvarese.

L'Apt ha diffuso i dati sulle presenze: trend positivo per Lavagna

Più turisti a Rapallo e Santa

E per Portofino disastroso il mese di gennaio

S. MARGHERITA. L'Asiende di promozione turistica ha reso noti i dati del movimento turistico del mese di gennaio: «Abbastanza positivo - dicono all'Apt - un aumento globale di arrivi e presenze in gran parte di italiani».

Dati bisogna prendere per quello che sono, considerando che si riferiscono ad un solo mese che non è certo il massimo per il turismo. Inoltre in alcune località le variazioni in aumento e decremento sono dovute all'apertura o chiusura di qualche albergo: in particolare la chiusura del Bristol di Zoagli ha determinato per il comune una consistente riduzione delle presenze. Dando un'occhiata ai dati si vede che Portofino è amata nei mesi invernali: infatti una diminuzione del 74 per cento. Margherita con un aumento del 24, seguita da Rapallo con più 21.



Turisti sul lungomare di Santa Margherita

Per lo stesso discorso fatto per Zoagli e Moneglia si nota un aumento del 40 per cento. Un discorso a parte deve essere fatto, nel Tigullio orientale, per Lavagna che ha

dato più alti in positivo, escludendo le cifre anomale. Altri centri dove i raffronti tra numeri relativamente piccoli. Negli alberghi c'è stato un più 59 per cento di italiani e un più 92 di stranieri, sempre rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il flusso turistico negli esercizi registra gli stessi dati: la percentuale degli italiani di un buon 30 per cento. Secondo il sindaco il risultato è dovuto al calendario variegato di manifestazioni che si sono svolte in gennaio.

Spronati dai dati positivi gli amministratori lavagnesi annunciano una manifestazione a carattere nazionale per il prossimo mese. Lavagna ospiterà uno stage di allenamento di mountain bike di atleti della nazionale italiana e ai primi di marzo la cittadina sarà al centro di un convegno sul tema «L'ambiente e il mare».

[g. vi.]

Spinto da un impulso irrefrenabile, si tuffa di taniche di benzina per appiccare il rogo in zone isolate

Bloccato a Torriglia il misterioso piromane

I carabinieri accusano un giovane operaio di dieci incendi dolosi

FOCCA SEMINARA

Un arresto a Genova

GENOVA. Dieci incendi dolosi nella zona della Valtrebbia nell'ultimo anno e altrettanti assenze dal lavoro: un giovane operaio abitante in una frazione di Torriglia, anni, incensurato, è sospettato di essere il misterioso piromane distruttore di boschi. Un comportamento, il suo, che rispecchia quasi le caratteristiche di un personaggio da film: spinto da un impulso irrefrenabile, manifestatosi fin dall'infanzia, si tuffa di taniche di benzina e raggiunge zone isolate per appiccare il rogo, anche a rischio della propria incolumità. Come in un film, in un'occasione è sfuggito all'identificazione simulando un intervento di spegnimento, mescolandosi ai volontari arrivati subito dopo di lui. E proprio da film è il personaggio per scherzatori: occhiali speciali intensificatori di luce (una generazione avanti ai «superati» infrarossi) che hanno permesso ai carabinieri di seguire le sue mosse nella notte.

Il piromane, denunciato, per ora è di tre incendi do-

Lo hanno arrestato ieri mattina alle 8 i carabinieri del Nucleo operativo nella zona di Principe, dove viveva da qualche tempo. Coinvolto in un traffico di armi e droga, lungo l'asse Calabria-Liguria, Stefano Antonio Santelli, anni, sarebbe, secondo gli investigatori, l'«anello» genovese dell'omonima cosca di Seminara, il comune in provincia di Reggio Calabria teatro di numerosi fatti di sangue, tra cui il raid del Capodanno 97, quando fu distrutta a colpi d'arma da fuoco l'intera illuminazione del paese, per intimidazione nei confronti del sindaco antimafia. L'arresto a Genova, insieme con un altro effettuato a Savona, è scattato in contemporanea ad altri 13 (oltre a tre notifiche in carcere) nel quadro dell'«Operazione Cento Croci». Tre i ricercati, tra cui Gaetano Santelli, ritenuto il capo del gruppo dei più giovani affiliati. I resti vanno dall'estorsione agli attentati, dalla rapina al tentato omicidio. [a. p.]

losi, ma la strana concomitanza tra le sue attività lavorative e gli altri fatti risulterà, secondo gli investigatori, quanto sospetta.

I carabinieri di Torriglia avevano intensificato controlli e perlustrazioni delle zone a rischio dall'inizio dell'anno, dopo la rinnovata emergenza

fuoco. Contemporaneamente, i militari avevano iniziato a tenere d'occhio il giovane operaio. Per questo, quando lo scorso fine settimana hanno visto passare l'auto, l'hanno seguita a debita distanza, grazie appunto agli speciali visori per il buio. Ad un certo punto, il fuoco, appiccato con una tanica di

benzina, si divampò in una boscaglia. Rintracciato e bloccato poco lontano, il giovane, ancora sporco di fumo e maleodorante benzina, ha negato tutto.

L'incendio, naturalmente, è stato subito spento grazie all'intervento della Forestale e dei volontari, fatti intervenire dai carabinieri. L'individuazione del piromane è il primo risultato della collaborazione tra forestale e carabinieri e della pianificazione dei servizi di controllo decisa in una serie di riunioni fin dall'anno scorso. Con il puntuale riaccendersi dell'emergenza fuoco (gennaio-marzo è statisticamente il trimestre più a rischio), le state infatti sguinzagliate sul territorio le pattuglie dei carabinieri fornite di Land Rover Defender per raggiungere le zone più impervie.

La Liguria è la regione con l'area boschiva proporzionalmente più vasta d'Italia, pari al 70 per cento del suo territorio, contro una media nazionale del 20 per cento. Questo secondo

tragico inverno secco ha scatenato incendi, cacciatori e quanti non tollerano i vincoli imposti nell'ambito dei nuovi Parchi regionali, determinando una situazione altamente critica. Il 60 per cento degli incendi, infatti, è sempre di origine dolosa, solo alcuni di origine dubbia e del tutto sporadici quelli naturali, in Liguria dovuti eventualmente solo al fulmine. La cosiddetta autocombustione, infatti, «queste latitudini» esiste.

Nel periodo che va dal 1987 al 1996, gli incendi dolosi sono stati tremila, quelli colposi 500, quelli di cui si è risultato che dubbia circa 450. Tra il 1994 e il 97 gli incendi sono aumentati del 110 per cento e la superficie distrutta addirittura del 343. Lo scorso anno, tra gennaio e ottobre, 102 roghi hanno distrutto 9579 ettari di bosco, tanto che la Liguria risulta al quinto posto in Italia per numero di incendi e al quarto per superficie totale bruciata.

Alessandra Pieracci

La missiva ai fratelli, inutile la drammatica corsa

Invia la lettera d'addio poi una donna si uccide

GENOVA. Una disperata corsa da Savona a Genova per salvare la sorella. L'allarme al 113, la porta sfondata e i tentativi in extremis dei poliziotti e poi del medico per rianimare una donna ormai in agonia. Ma non c'è stato niente da fare: Elisa, 62 anni, aveva deciso di uccidersi e i soccorsi sono arrivati troppo tardi.

La donna viveva sola nell'elegante quartiere di Albaro, in viale delle Sacramentine. Alcuni giorni aveva scritto una disperata lettera d'addio a un fratello, che abita a Vado Ligure. «Mi ucciderò, non ha più senso andare avanti così», diceva l'inequivocabile messaggio, di cui, ovviamente, è stato rivelato nel dettaglio il contenuto. La lettera è stata recapitata lunedì a tarda mattinata, quando l'ha trovata, l'uomo ha avvertito un altro fratello, Bruno, che abita ad Albisola. E' stato quest'ultimo a mettere in

moto la macchina dei soccorsi. Il telefonato più volte alla sorella, per raccogliere il suo sfogo e cercare in qualche modo di dissuaderla. Nessuno, nell'appartamento, ha sollevato il ricevitore. Così Bruno ha chiamato il 113, che ha allertato le volanti della questura genovese. Intorno alle 13, i poliziotti sono arrivati in viale delle Sacramentine e sono riusciti a sfondare la porta. In casa, sdraiata sul letto, c'era Elisa, ormai in fin di vita. In cucina, accanto al fornello, un sacchetto con cinque confezioni vuote di un analgesico e su una mensola il bicchiere e resti di compresse smazzettate.

Per alcuni lunghissimi minuti gli agenti prima, il medico del 113 poi, hanno cercato di rianimare Elisa, praticandole anche il massaggio cardiaco. Nonostante alcuni segni di ripresa, la donna è passata dall'inconscienza alla morte. [a. p.]

SALDI

SALDI SALDI

PELLICCERIE di FRANCA MARCHISIO

a Torino

VIA ARSENALE 38 TEL. 011/23.43.43

VIA DI NANNI 90 TEL. 011/23.43.43

I VERI SALDI

Due buone notizie per l'azienda aeronautica, la parola passa al ministero

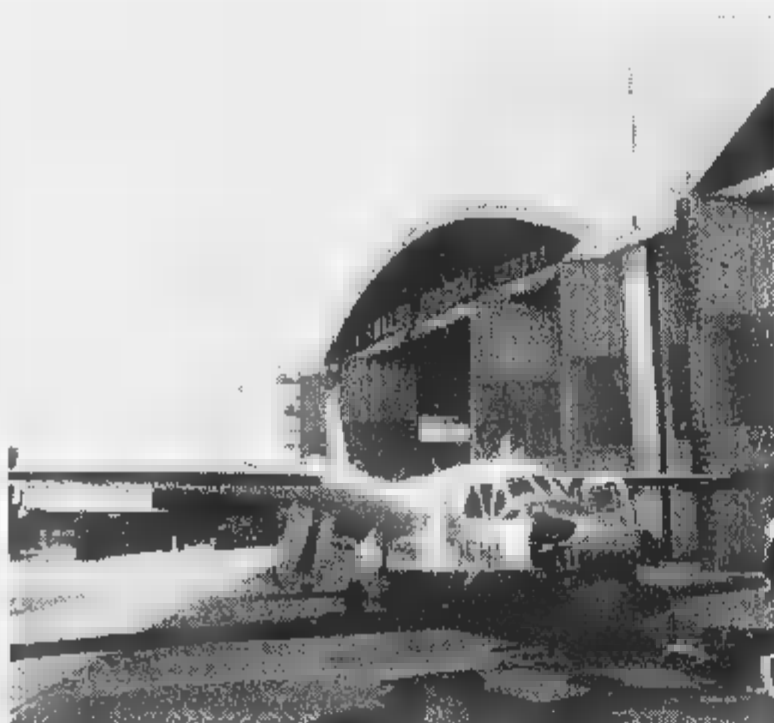
Cinque offerte per la «Piaggio»

E da Roma via libera per il nuovo P180

GENOVA. Lunedì sera, alla chiusura dei termini per presentare le offerte, sono state ben 5 le proposte per rilevare la Piaggio. I dati relativi alla specifica «cordata» sono ancora riservati: dalla banca d'affari che ha gestito la complessa operazione delle offerte, la documentazione è stata inviata al tre commissari straordinari della Piaggio, i quali apriranno formalmente la busta questa mattina.

«Cinque offerte» ha detto l'assessore regionale all'industria Mario Margini - sono un autentico successo. Se pensiamo che solo un anno fa l'azienda sembrava sul punto d'essere liquidata, mentre invece sta nettamente migliorando la sua gestione e il fatturato è in netta crescita, c'è di che rallegrarsi. Adesso però è iniziata la parte più delicata. Voglio ricordare che i termini delle proposte sono vincolanti per chi presenta l'offerta, non per chi deve decidere quale sia il progetto più completo e rispondente a un sistema complesso di interessi.

Margini spiega che adesso tocca a tutti i protagonisti della vicenda (enti locali, sindacati, dipendenti, banche, Governo, commissari) codificare una precisa metodologia per realizzare la cessione, la cosiddetta definitiva «privatizzazione» della Piaggio: «Dico francamen-



Sembra meno buio il futuro dello stabilimento Piaggio di Finale Ligure e Sestri

■ che i presupposti principali sono almeno tre: piano industriale, mantenimento dell'integrità dell'azienda, difesa dell'occupazione. Aggiungo però, cercando di non scandalizzare nessuno, che la consistenza del piano industriale, che dovrebbe riguardare investimenti, strategie, prospettive, mercati, è

davvero la chiave di volta di tutte le scelte future».

Un'altra notizia positiva riguarda l'azienda aeronautica con stabilimenti a Genova e a Finale Ligure (oltre 1200 dipendenti), è giunta nei giorni scorsi dal ministero dell'Industria. Infatti, in data 11 febbraio, è stato firmato dal mini-

stro dell'Industria Pier Luigi Bersani il decreto che la reindustrializzazione del velivolo P 180: com'è noto l'aereo era considerato di altissimo livello tecnologico, ma, per certi aspetti tecnici, troppo costoso e quindi con obiettivi difficili di mercato.

La reindustrializzazione del P 180 implica un finanziamento di 10 miliardi da spendere nel corso d'un programma progettuale tecnico della durata di 24 mesi: nel decreto il ministro si fa esplicito alla necessità dell'intervento anche alla luce della 12 voli ordinati recentemente dall'Aeronautica militare italiana. Il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, s'è dichiarato «soddisfatto» dell'attuale congiuntura nella quale viene a trovarsi l'azienda. «Sia il numero delle offerte d'acquisto, sia l'arrivo del decreto del ministro Bersani sono episodi positivi, così come il risanamento finanziario che è ormai un traguardo a portata di mano. Questo dovrebbe, per adesso, essere il conforto per i tanti sacrifici sopportati soprattutto dai lavoratori di Finale e di Genova». Anche il sindaco del capoluogo Beppe Pericu, s'è detto «soddisfatto» ottimista oltre «pronto a battersi per la soluzione migliore».

Paolo Lingua

Ad Albenga

Ancora timori per l'arenile

ALBENGA. In attesa della realizzazione del megaprogetto per l'arenile di levante (progetto già approvato dal consiglio comunale e che prevede la costruzione di dighe foranee), peggiorano le condizioni dell'arenile: già nascono le prime preoccupazioni per la balneazione, a pochi ormai dall'inizio della stagione turistica.

In corrispondenza della foce del Centa si è venuta a formare una lingua di terra che si inoltra nel mare, ma tuttavia ha conquistato spazi ai danni degli stabilimenti balneari. E ora gli operatori del settore sono preoccupati.

Mario Saccone, che è il presidente della Federazione dei campeggiatori, chiede al Comune di intervenire: «Se si riuscirà a realizzare a breve il progetto della giunta Vivieri - dice - si facciano almeno interventi palliativi per poter affrontare la prossima stagione balneare».

[r. sr.]

Il progetto del Comune è già avviato

Una pista d'atletica a Villanova d'Albenga

VILLANOVA. Realizzare una pista di atletica unica in Riviera per farne centro di attività e di allenamento di atletica leggera.

Questo è l'ambizioso obiettivo che si è posta l'amministrazione comunale di Villanova, che sta realizzando attorno al rettangolo del campo di calcio le strutture per la corsa, i salti ed i lanci.

Spiega il sindaco Pietro Balestra: «La nostra iniziativa si giustifica solo in un contesto comprensoriale e con i risvolti positivi che una struttura del genere potrà sul turismo del ponente savonese».

E aggiunge: «L'intera operazione costerà circa un miliardo e 400 milioni, di cui i primi cinquecento sono stati messi a disposizione dal Comune. La cifra rimanente, destinata alla pavimentazione in tartan della pista, dovrebbe essere nostro giudizio sostenuta dalla Provincia da noi già interpellata e sensibilizzata».

Si tratterebbe di una struttura unica, in grado anche di

ospitare squadre nazionali e meeting di alto livello. Un campo di atletica che si troverebbe nel contesto di un territorio, come quello villanovese, che può contare su campi di golf, l'ippodromo, l'aeroporto (per le attività sportive curate dall'Aeroclub) e che verrebbe così a completare una offerta complessiva di grande importanza.

Conclude il sindaco di Villanova d'Albenga: «Certo, un campo di questo tipo sarebbe sovradimensionato per la sola Villanova. Esso dovrebbe essere un punto di riferimento a livello provinciale, sia ai fini della pratica della disciplina, tramite convenzioni con i Comuni, sia dal punto di vista delle manifestazioni».

Il campo sportivo, dotato di tribuna, si trova nella zona pianeggiante ai confini della pista di atterraggio, attorno al campo di calcio che fu inaugurato dieci anni fa. Agli spogliatoi oggi esistenti si aggiungerebbero, secondo il progetto, altre strutture di supporto dell'attività sportiva.

[r. sr.]

IL CASO

SEI MESI DI INDAGINI

FINALE L. Smascherate dalle «Fiamme gialle» dopo una serie di verifiche contabili è tappeto. Due società del Finale, che operano a stretto contatto nel settore della produzione di beni, sono finite nel mirino della Guardia di Finanza di Albenga per rilevanti violazioni in campo penale e tributario.

Le evasioni finora accertate ammontano a circa cinque miliardi di lire. Le indagini, partite sei mesi fa, proseguono ora a 360 gradi. Con l'annuncio di nuove verifiche che potrebbero anche tramutarsi in nuove denunce.

Il delle due società, molto note nel Ponente, rimangono per ora top secret. Le accuse nei loro confronti sono molto gravi. Si tratta, tra le altre, di frode fiscale, falso in bilancio, false comunicazioni sociali e truffa ai danni dello Stato per il conseguimento di finanziamenti pubblici non dovuti. Le indagini, portate avanti dalla tenenza della Finanza di Albenga, in stretta collaborazione con la brigata di Fi-

Contestata una evasione di 5 miliardi e il conseguimento illecito di fondi pubblici

Finale, scoperta una frode allo Stato

La Finanza denuncia i titolari di due note aziende

Indagine sulle corse ippiche

Le fiamme gialle del Ponente indagano sugli scommettitori nelle di cavalli ed i gestori di agenzie di ippiche del Savonese. E non escludono nulla. Nemmeno la possibilità di collegamenti tra i due ambiti. Su questo secondo fronte, la guardia di finanza di Albenga mantiene il più stretto riserbo. I controlli delle agenzie ippiche in ordine di scommesse truccate (una è stata perquisita nel Ponente) sembra si siano estese in tutta Italia. Attraverso un sistema ingegnoso, che prevedeva scommesse fatte all'ultimo momento, pare che i gestori delle sale riuscissero ad azzeccare molte corse tris. Durante il blitz compiuto dai finanzieri sarebbero stati prelevati documenti fiscali e contabili di vario tipo. Si parla anche di esposto presentato dalla moglie di uno scommettitore che al gioco ha perso cifre altissime. La truffa deve essere ancora accertata nel suo complesso e per questo gli inquirenti tacciono. [m. br.]

nale Ligure sotto la guida del tenente Antonino Raimondo, si sono chiuse ieri con la denuncia di due soci per i reati che costituiscono l'accusa.

Due le evasioni principali accertate e contestate dalle Fiamme gialle. Una riguarda oltre due miliardi e mezzo di ricavi non dichiarati. Un'altra si basa

su due miliardi di costi non giustificati (perché non inerenti all'attività) portati in deduzione. Le ricerche che hanno visto impegnati molti finanzieri per diversi nell'analisi di fatture, contabilità e bilanci societari delle due note aziende del Finale si sono rivelate piuttosto lunghe. Altra docu-



Proseguono i controlli della Finanza per la «caccia» agli elusori

mentazione è già al vaglio della Guardia di Finanza e non si esclude che le accuse possano interessare altre imprese della zona ed altri soggetti.

Per il momento, al fine di verificare nel dettaglio e con chiarezza tutte le responsabilità nella vicenda, si procede con la massima cautela. Sia le genera-

lità delle aziende rimaste coinvolte nelle verifiche della Finanza di Albenga e Finale quelle delle persone denunciate rimangono per riservate. Ulteriori sviluppi sono attesi nell'ambito dei controlli sulle erogazioni pubbliche.

L'episodio denunciato alla magistratura che ha aperto un'inchiesta. Le ipotesi degli inquirenti

Pietra, minacce a un funzionario del Comune

Pallottola calibro 12 spedita al responsabile dell'Urbanistica

PIETRA L. E' il gesto di uno squilibrato oppure c'è di mezzo qualche organizzazione malavitoso?

Questa la domanda che si pongono gli inquirenti dopo le telefonate, le lettere minatorie ed l'ultimo l'invio di una pallottola calibro 12 inesplosa al geometra capo dell'ufficio urbanistica del comune pietrese, Luigi De Vincenzi, 43 anni.

Sull'episodio, che è stato segnalato allo stesso funzionario alla magistratura, non è possibile l'ipotesi di un particolare, dal momento che De Vincenzi si trovava fuori città. La notizia è però trapelata e ha fatto «cadere dalle nuvole» il sindaco Giacomo Accame, che si è riservato di conoscere meglio la vicenda per i risvolti che potrebbe avere anche per il Comune visto che De Vincenzi è un funzionario comunale.

Dice Accame: «Sono sorpreso; nulla lasciava pensare che

potessero accadere episodi simili. Dico comunque che De Vincenzi è un dipendente comunale di nostro piena fiducia». Aggiunge il sindaco: «Quello che sta accadendo mi amareggia sia come persona che come capo dell'amministrazione comunale».

Va ricordato che il geometra Luigi De Vincenzi è, oltre che responsabile dell'Ufficio urbanistica comunale, anche segretario della commissione edilizia. Una commissione che sta svolgendo un lavoro ordinario di amministrazione, dal momento che il futuro piano regolatore è ancora da venire e scelta, che non sia già dettata dalla normativa esistente, sta per essere assunta.

I compiti della commissione edilizia, inoltre, profondamente mutati dopo la riforma dei Comuni: molte delle pratiche sono istruite e decise direttamente dall'ufficio Urbanisti-

ca. Le segnalazioni di De Vincenzi alla Procura sono state due: la prima riguarda le minacce ricevute per telefono; l'altra riguarda una pallottola calibro 12 inesplosa che nei giorni scorsi gli è stata recapitata tramite la posta.

Come per molte località costiere della Riviera, anche a Pietra Ligure, negli Anni Sessanta, ci fu sviluppo edilizio disordinato, con le caratteristiche della speculazione, che aveva aggredito le prime alture alle spalle della cittadina. Ma quei tempi sono ormai lontani e la possibilità di espansione urbanistica appaiono decisamente ridotte. Il funzionario del Comune potrebbe essersi procurato dei nemici, applicando correttamente le leggi esistenti in materia edilizia: la bocciatura di una pratica potrebbe essere all'origine delle minacce.

[r. sr.]



Giacomo Accame, sindaco di Pietra

E' rimasto paralizzato

Ritorno a casa per il mal di testa

ANDORA. Rimangono stazionarie le condizioni di Italo Pischetta, 35 anni, commerciante di Andora, rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto domenica pomeriggio nell'Imperiese. Il giovane è seguito ad una caduta dalla moto, mentre da Pieve di Teco si dirigeva ad Imperia, ha riportato diverse fratture rimanendo paralizzato alle gambe.

I medici del Santa Corona (Pischetta) ricoverato con prognosi riservata in Rianimazione) stanno valutando la possibilità di sottoporlo ad un intervento nel tentativo di recuperare la funzionalità degli arti. Italo Pischetta, che lavora nel negozio di pasta fresca della moglie e dei suoceri in via Andrea Doria, è caduto rovinosamente a terra durante un'uscita sulla statale in Valle Arroscia. Si è improvvisamente un'auto fronte, in direzione contraria. [m. br.]

Bottino di 50 milioni

C'è l'identikit dei 2 rapinatori della Carige

ANDORA. Proseguono i ritorni serrati le indagini dei carabinieri sulla rapina compiuta lunedì alle 13 alla filiale della Carige di piazza Santa Maria 7.

In base alle testimonianze dei tre dipendenti e della cliente che si trovavano all'interno della banca nel momento del colpo che sono state successivamente chiuse nel bagno, gli inquirenti hanno acquisito molte indicazioni utili per identificare i rapitori. I carabinieri si avvalgono anche del sistema di telecamere a circuito chiuso che ha inquadrato le immagini della rapina e gli autori.

Si tratta di due giovani dall'apparente età di 30-35 anni, di corporatura media ed altezza intorno all'1,70-1,75, vestiti casual: sono fuggiti con un bottino di circa 50 milioni. A loro si aggiunge una complice che aspettava a bordo di un'auto ferma all'esterno della filiale.

[m. br.]

Denunciati 8 algerini

Tramite internet per parecchi

ALBENGA. Blitz dei carabinieri, all'alba di ieri, in un casolare alla periferia della frazione di Lusignano.

Sono stati identificati 8 algerini, di età compresa fra i 17 e i 35 anni, trovati in possesso di oggetti di chiara provenienza furtiva (autoradio, macchine fotografiche, lettori di CD). Alcuni dei fermati sono in possesso di documenti e identità contraffatti. Gli otto extracomunitari sono stati tutti denunciati a piede libero per furto.

Ad Andora è stato arrestato dai carabinieri per spaccio di banconote falsificate un roccione di 22 anni. L'uomo è riuscito a rifilare due biglietti da 100 mila lire a un tabaccaio e a un negoziante di alimentari. Gli inquirenti cercano ora di risalire ai fornitori delle banconote. Episodi simili si verificano di recente a Cerialle e ad Albenga.

[r. sr.]

IL CASO

IL RAPPORTO
TRA SANREMO
E LA CITTA'

Lo scontro in Consiglio. Sì alla variante anti-market, stop al piano Astra Due

Slot, bagarre per le assunzioni

Accuse al sindaco: «Ha ignorato la vicenda»

PUO' il Comune disinteressarsi (o quasi) della gestione del casinò, l'azienda più importante della città? L'interrogativo è risuonato pesantemente l'altra sera in Consiglio, durante il vivace dibattito sulle chiacchiere milionarie alle slot, scatenato da un'interpellanza (prima) da un ordine del giorno (poi) di Daniela Cassini, leader di Sanremo Insieme. Un'assemblea a 360 gradi, quello portato dall'opposizione. E nel mirino sono finiti il sindaco, l'intera maggioranza di centrodestra e il commissario della città da gioco.

L'assemblea ha poi approvato la variante urbanistica per frenare l'espansione dei supermercati in centro, ma si è bloccata (per mancanza del numero legale) di fronte alla pratica per la trasformazione dell'ex Astra in galleria commerciale, che ha evidenziato le divisioni all'interno del Polo.

Cassini. Daniela Cassini non ha digerito la scelta del commissario Umberto Calandrella di presentare un esposto contro lei e il gruppo di appartenenza per gli interventi sul caso-slot. «Un bravo sindaco avrebbe difeso un consigliere colpito solo perché ha svolto il proprio ruolo», ha detto rivolta. Giovenale Bottini, aggiungendo: «Questa è una censura inaccettabile. Comunque, non ci facciamo intimorire».

E alle richieste di chiarimenti sui criteri di selezione che hanno portato a 22 assunzioni, Calandrella ha risposto trincerandosi dietro il paravento della gestione privatistica del casinò. Ma il Comune, proprietario dell'azienda, ha il diritto-dovere di sapere, di esercitare un controllo. Il casinò è un'enclave: è cosa pubblica, della città. Il sindaco ha una grave responsabilità politica perché su questa vicenda ha taciuto, non ha agito nell'interesse della città e di quei candidati bocciati che avevano il diritto di conoscere punteggi e ragioni delle scelte. Anche perché dalla lista dei 22 emergono parentele più o meno dirette con amministratori e altri personaggi pubblici.

Seccata la replica di Bottini, «Non tollero che si dubbi della mia onorabilità. Valuterò se ci sono gli estremi per tutelarmi nelle sedi giudiziarie. Le parentele? Se avessimo assunto 22 giapponesi il problema non sarebbe. Quanto ai criteri di selezione, c'è una lettera del commissario alla Cgil che chiarisce tutto, mentre per la gestione privatistica della casa da gioco rivolgetevi al Ministero. Io l'ho fatto e ho avuto le risposte che convengono. Non abbiamo alcuna intenzione di mettere le mani sul casinò, ma vogliamo essere informati sulle scelte».

E qui apriti cielo. Il leghista Marco Lapi: «Tanti Comuni fe-



Daniela Cassini, protagonista l'altra sera.

rebbero carte false per avere un casinò, noi che l'abbiamo ce ne disinteressiamo». Andrea Gorlero (pp): «Senza la Astra Due il Comune farebbe bancarotta». Persino Nanni Canessa, di An, ha voluto dire la sua, seppur con diplomazia: «Questo fatto della gestione privatistica non mi convince. Non abbiamo alcuna intenzione di mettere le mani sul casinò, ma vogliamo essere informati sulle scelte».

Alle fine, è stato respinto il do-

cumento della Cassini che invitava il sindaco a informare il Consiglio sui nomi degli assunti, graduatoria dei non idonei e criteri selettivi.

Supermercati. La variante di salvaguardia, illustrata dall'assessor all'Urbanistica, Franco Erasmi (stop alle concessioni edilizie per attività commerciali con superfici superiori a 300 mq), è approvata all'unanimità. Ma Gian Maria Tinelli (cd) e Gorlero hanno fatto rilevare che la pratica doveva essere portata all'esame del Consiglio molto prima: ormai il market è dappertutto. Si chiude la serata quando i buoi fuggiti...

Astra. Pochi i commercianti che hanno risposto all'appello della Lega contro il piano di riqualificazione dell'ex cinema. E troppo pochi anche i consiglieri del Polo per garantire il numero legale. A parte un paio di assenze giustificata, alcuni membri di maggioranza hanno abbandonato l'aula assieme all'opposizione al momento di discutere la cessione di un tratto di marciapiede alla società Astra Due per realizzare il parking interrato al servizio della galleria commerciale. A nulla è valso il tentativo un po' pettico di far arrivare in tutta fretta, alle 11 di notte, il forzista Puri Rainieri, costretto a letto dall'influenza.

Gianni Micaletto

CENTRO SOCIALE



Un salvagente dopo la protesta

La protesta del Centro sociale giovanile è approdata in Consiglio. Il «popolo» di Enrico Adler ha manifestato l'altra sera cartelli disaggio e preoccupazione (nella foto di Gatti), per il rischio di perdere la sede. I Servizi sociali hanno scritto lettera minacciosa e per i contributi negati dal Comune. Ma dopo vari interventi, tutti si sono trovati d'accordo nell'impegnarsi a trovare una soluzione per mantenere in vita il Centro e, parallelamente, far riaprire la comunità di recupero «Eligia». I consiglieri Andracco, Gorlero, Tinelli e Canessa sono incaricati di studiare a fondo la questione e di presentare proposte deliberative entro 30 giorni. (g. mi.)

LE FIORIERE SPOSTATE



pieno rattoppi nuovo asfalto di via Matteotti

Dopo le proteste dei giorni scorsi, le fioriere di via Matteotti, finalmente, sono state spostate e l'intera sede stradale è stata riasfaltata. Ma la stesura del manto di bitume è avvenuta in più riprese. È un lavoro che poteva rivalutare l'intera via Matteotti si è rivelato fallimentare: asfalto nuovo di zecca pieno di rattoppi. Sarebbe sufficiente rimuovere subito i grossi contenitori con fiori e piante per fare un buon lavoro risparmiando disagi e rabbia agli automobilisti. Invece con l'intervento straripante, il Comune ha perso non solo i quattrini ma anche la faccia. (g. p. m.)

Nuove rivelazioni al processo contro due presunti pedofili

Anche il «gioco del dottore» per mettere le mani sui bimbi

SANREMO. Il «gioco del dottore» scusa per poter allungare le mani. La proposta banale del divertimento per tradire la fiducia dei bambini e per passare poi all'abuso, alla sevizia. Al processo che vede sui banco degli imputati due uomini accusati di essere dei pedofili, ieri mattina ha parlato la cugina di uno dei bimbi che avrebbe subito le attenzioni di Marco Rigo.

Con lei il piccolo si era confidato raccontando quella storia. Quel «gioco del dottore» che non era riuscito a comprendere non per il fastidio che gli aveva arrecato. Insomma, diretta se non quella di un racconto «riportato», e per la difesa, in primo momento addirittura negato negli interrogatori di polizia da quella cugina che risulterebbe essere parente della madre del piccolo che all'epoca dei fatti aveva un'età compresa tra i sette e gli otto anni.

Il dibattimento nei confronti di Marco Rigo e Alfiero Anzoletti continua a porte chiuse. Una serie di conferme riguarda le

schermaglie tra l'accusa e una difesa impegnata ad individuare fino a che punto di verità sia arrivata l'inchiesta della magistratura. Loro, gli imputati, dal primo momento hanno negato ogni addebito. E stanno seduti con gli occhi sbarrati ad ascoltare i testimoni dell'accusa, volti che conoscono bene.

Ma uno dei momenti della verità è ormai alle porte. La corte presieduta da Aldo Boichicchio ha infatti disposto la sospensione del processo fino al 5 marzo quando avverrà l'audizione protetta dei tre bambini che sarebbero stati oggetto delle perverse attenzioni della «strana coppia». Tre testimoni in quanto il tribunale non ascolterà ovviamente il piccolo di tre anni mentre ha già sentito il racconto del ragazzo, ora maggiorenne, che sarebbe stato vittima delle attenzioni di Marco Rigo nel '90.

Nessuna aula-bunker, inoltre, per le deposizioni. Giudici, pubblico ministero e avvocati difensori si trasferiranno dal Palazzo di giustizia di via An-

selmi a corso Cavallotti, nei locali del commissariato di polizia. Sarà infatti l'ex Hotel Vittoria Roma ad ospitare il tribunale per ascoltare i piccoli secondo le procedure previste dalla legge.

I termini dell'audizione non sono stati ancora resi noti anche se gli avvocati difensori hanno presentato un'istanza di opposizione ai metodi dell'audizione protetta. I legali chiedono garanzie soprattutto per far emergere, nel contraddittorio del controsesso, quelle eventuali contraddizioni già venute alla luce nell'ambito dell'istruttoria.

E Sanremo, sconvolta in scorse primavere dai casi di pedofilia, oggi non sembra mostrarsi nessuna curiosità per il processo. Alle udienze in tribunale non si sono mai presentati i curiosi e pubblici. I carabinieri che ogni volta chiudono le porte per ordine del presidente Boichicchio non hanno mai dovuto fare i conti con le proteste. Sembrano quasi si tratti «affari di famiglia». (g. ga.)

DALLA CITTA'

BORSEGGIO

Turisti derubati di milioni al mercato di piazza Eroi

Tre zingarelle sarebbero le responsabili di un borseggio milionario avvenuto ieri mattina tra le bancarelle del mercato di piazza Eroi. Vittima del furto una coppia di turisti francesi «alleggeriti» di 10 mila franchi, circa tre milioni. (g. ga.)

FURTO

Al bar «Stella» rubate stecche da biliardo

Furto scasso, l'altra notte, ai danni del bar «Stella» di via Massa. I ladri si sono impossessati di un prosciutto crudo e di quattro stecche da biliardo. L'ammontare dell'insolito «botino» si aggira intorno al milione. (g. ga.)

PROTESTA

Un esposto contro Bossi per le tasse

Un sanremese si è rivolto alla procura e ha chiesto di avviare un procedimento penale contro l'onorevole Umberto Bossi dopo il suo invito a non pagare le tasse ribadito in un comizio a Verona. A firmare l'esposto è il ventottenne Andrea Gandolfo. (m. c.)

LAVORO

Taglia, il Comune assume vigili per la stagione estiva

Il Comune di Taggia cerca vigili urbani per l'estate. Il 25 febbraio scade il termine fissato per la presentazione delle domande. Richiesti, fra l'altro, il diploma e un'età inferiore a diciotto anni. L'assunzione avverrà a tempo determinato (tre mesi). (m. c.)

SCELTA

Alunni di Borgo Tinnoso sfilano nel quartiere

Centoquattro bambini della scuola materna «Borgo Tinnoso» sfilano insieme a quelli della elementare «Borgo Rodari», lunedì prossimo, a partire dalle 9.30, nelle vie del quartiere. La direzione didattica ha chiesto al Comune quattro vigili per scortarli. (m. c.)

COMUNE

Riva, concluso il concorso per un nuovo dirigente

Concluso a Riva Ligure il concorso interno per un responsabile dell'area tecnica-manutenzione (settima qualifica funzionale) del Comune. Il vincitore è risultato Dante Checchi. (m. c.)

Da Panathlon e Rotary fondi per i bimbi sudamericani

Fondi da destinare ai bambini sudamericani sono stati raccolti da Panathlon club e Rotary Sanremo-Hanbury al termine di una conferenza al Royal sul la spedizione «Overland 2» con l'intervento di uno dei protagonisti, il sanremese Gustavo Ottonelli. La somma sarà consegnata dal presidente del Panathlon, Renzo Villa, nelle mani del collega responsabile per il Sud-America, Henrique Nicolini, che incontrerà a giugno a Rapallo. (m. c.)

Per puntata in ritardo

«Pompetista» è diventato il casinò

Il «poussettista» è stato intercettato al tavolo della roulette e denunciato dalla polizia per tentata truffa ai danni del casinò. Il misfatto, una scorrettezza di gioco, un reato penale, si è verificato l'altra sera e oltre alla segnalazione tempestiva da parte dei croupier agli ispettori ha visto l'intervento degli agenti che, dopo una verifica, ha telecamere, hanno fatto scattare il rapporto all'autorità giudiziaria.

Secondo gli accertamenti il giocatore, un giovane ligure, avrebbe sistemato fiches da 100 mila lire ciascuna su una casella «dozzina» dopo che la pallina della roulette si era fermata. Un gesto abile, non visto dagli altri giocatori, ma notato invece dai croupier «oltre a non pagargli la vincita sfasulla» hanno innescato il meccanismo di controllo. Di qui denuncia per tentata truffa. (g. ga.)

«Vogliamo una strada»

Ancora lamenti degli abitanti di San Giovanni

SANREMO. Gli abitanti di strada San Giovanni chiedono che il Comune mantenga le promesse. E se loro hanno messo a disposizione gratuitamente, riandando in una Commissione presieduta da Nicola Martini, i terreni per la realizzazione di una strada decente e percorribile da tutti, sollecitano la giunta e tutti gli amministratori a non mancare all'appuntamento del 26 febbraio quando il Consiglio comunale dovrà votare il bilancio previsionale. Per questo motivo hanno ricordato quella «promessa» con un manifesto affisso in tutti i quartieri di Sanremo. «Ricordatevi delle frazioni - è il monito ai Consiglieri comunali - anche della «Cenerentola» San Giovanni. L'ultimo stanziamento avvenne nel '68 ma i lavori per la strada non mai iniziati. E adesso, i terreni a disposizione, la gente chiede una presa di coscienza. (g. ga.)

Nel settore turistico

Temerari comizi sulla prevista nuova Pantheon

Proteste contro l'aumento della tessera sanitaria da 47 a 100 mila lire. Filcams-cgil, Pisacat-cisl e ultucs-uil, sindacati che tutelano i dipendenti del settore turistico, hanno scritto al presidente della Regione Giancarlo Mori all'assessor alla Sanità Franco Bertolani chiedendo un incontro urgente. Il costo della tessera è visto come una vera e propria tassa sul lavoro soprattutto considerato che in altre province d'Italia il documento è rilasciato gratuitamente. «L'aumento - scrivono i sindacati - ha il sapore della beffa, soprattutto per quei lavoratori che operano solo alcuni mesi all'anno. Si pensi agli addetti alle scolastiche che in maggioranza part-time. Questo aumento così elevato ci pare inspiegabile anche perché da qualche anno visite e analisi cui sottoporsi, per la tessera, sono diminuite. (m. c.)

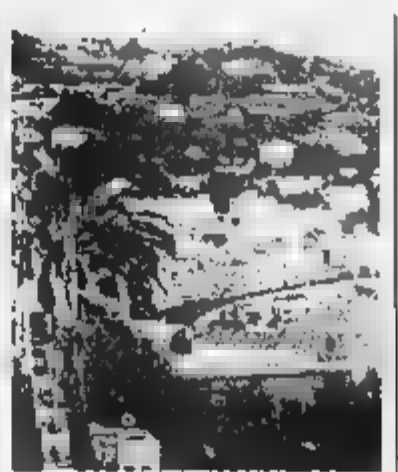
Le decisioni del Consiglio comunale: approvato bilancio di previsione, 975 milioni per lo stadio

Ospedaletti, ici bloccata e varate opere

L'aliquota sulla prima casa resta al 4,5 per mille, 6 sulla seconda

Tredici miliardi. Su questa cifra pareggia il bilancio del Comune di Ospedaletti, approvato dal Consiglio. Nella stessa seduta sono state approvate le aliquote Ici per il '98, il piano triennale per le opere pubbliche e uno studio tecnico-ambientale del litorale.

Per l'imposta comunale sugli immobili sono confermate le aliquote del '97. Vale a dire il 4,5 per mille sulle abitazioni principali, anziani, disabili e locazioni a residenti quali prime case. Per gli altri immobili, l'aliquota è del 6 per mille. Stessa quota calcolo per terreni a proprietà di enti non a scopo di lucro. Infine 7 per mille per gli immobili affitti e la seconda casa. Sempre per prima è confermata la detrazione di 495 mila lire. Infine aliquota agevolata di 2 per mille per i proprietari che seguono lavori di recupero di



Ospedaletti aspetta le opere pubbliche

immobili inagibili, interesse storico e per la trasformazione in posti auto.

Il piano triennale interviene per le opere pubbliche, approntato dall'amministra-

zione guidata da Flavio Parrini, comporta uscite per oltre 6 miliardi. Le voci più considerevoli (alcune già inserite nel bilancio '98) riguardano la realizzazione di un anfiteatro in regione Pian d'Asche (380 milioni), l'ampliamento del campo di calcio (975), la manutenzione degli edifici comunali (595), e quella straordinaria della pubblica illuminazione (250).

Tutte opere di grande interesse. A partire dall'ampliamento del campo di calcio dove oggi non può giocare la prima squadra dell'Ospedaletti, a causa delle ridotte dimensioni non omologate dalla Federazione calcio per tornei superiori a quello di Seconda categoria. Proprio un presunto immobilismo da parte del Comune nel procedere ai nuovi lavori aveva creato un certo attrito fra amministrazione e dirigenza della società al punto che il presidente aveva minacciato la dimis-

sioni. La formazione calcistica, una volta salita di categoria, venne costretta ad «emigrare» a Sanremo per la disputa delle gare casalinghe.

Sul campo di Ospedaletti continuano invece a svolgersi regolarmente gli allenamenti di tutte le squadre e le gare di campionato di quelle giovanili. Ma c'è, nel frattempo, una complicazione: la società ha assunto il nome di Ospedaletti-Sanremo e è chiaro che avrà interesse a tornare all'antico.

Lo studio tecnico-ambientale del litorale si riferisce alla Baia Verde e sarà proposto alla Regione nel quadro del Piano delle coste. Si tratta di alcune soluzioni che rivestono fondamentale importanza per lo sviluppo futuro di Ospedaletti. Lo ha realizzato lo studio associato di Sanremo degli ingegneri Puppo e Gasparini.

Marco Corradi

Repliche anche alla Corte e al Genovese

In piazza Matteotti com-
 sempre sarà montata la grande
 «pentolaccia atomica» che con-
 clude le manifestazioni di Car-
 nevale con il suo lungo borbot-
 tio, la fuoriuscita di fumi di
 ogni colore, il crepitio ■ petan-
 di che annunciano lo scoppio fi-
 nale tra sfolgoranti scintille.
 Per l'intera manifestazione
 Comune spenderà circa ■ mi-
 lion e escluso la fornitura ene-
 rgi per i vegljoni. [g. vi]

Gli Affarissimi di ANDORA solo fino al 28 Febbraio Gruppo Alta Italia tutto alla metà



*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia
by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C.Colombo, 34

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30 - 19.30-21.00

DOMENICA APERTO

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

OTTICA
STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIÈ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour



Una calda giornata primaverile e una folla di appassionati hanno fatto da cornice alla classica

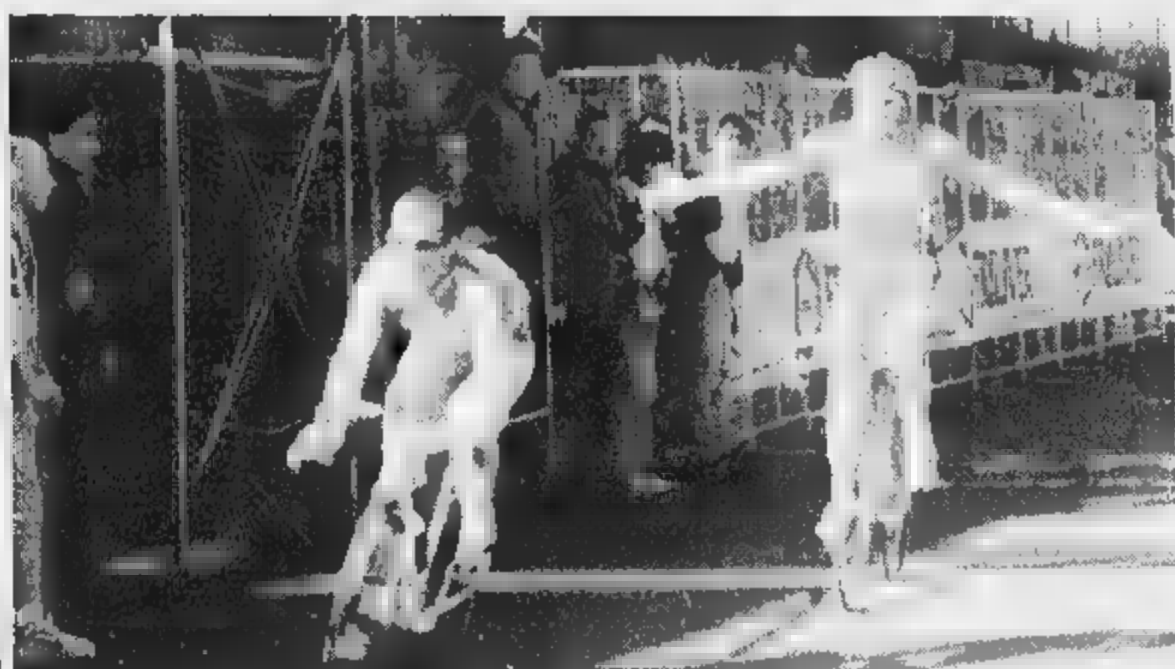
Il Laigueglia suona la Marsigliese

Vince Pascal Chanteur, bravo Mirko Celestino

LAIGUEGLIA. Suona la Marsigliese sul traguardo del Trofeo Laigueglia, edizione numero trentacinque. A tagliare per primo il traguardo è infatti Pascal Chanteur (Casinò Equipe), 29 anni, con una buona stagione alle spalle. Con il tempo finale di quattro ore e nove minuti (media di 40,600 km/h) ha preceduto Eddy Mazzoleni, portatore della Saeco. Distanziati di 1'44" otto corridori, regolati da Paolo Bettini (Asics) tra i quali l'androsese Mirko Celestino, in forze al Team Polti.

La gara. Sono in 11 a prendere la via in una mattinata salutare da una temperatura primaverile. Di 11 di folla accompagnano il gruppo compatto nei primi venti chilometri. A Borghetto la prima fuga attuata dal belga Stromersch della formazione di Eddy Merckx. Il vantaggio del fuggitivo, snobbato dal plotone, arriva a 2'05" ma diminuisce poi rapidamente complice il forcing attuato dall'Asics.

Il tentativo svanisce alle prime rampe del Testico, quando i corridori hanno già tagliato il traguardo dei primi sessanta chilometri. Sulla salita del Testico i tentativi a provare la fuga ma il tentativo ha buon esito. Lungo la discesa si formano poi due gruppi: il primo, in testa i corridori dell'Asics (capitanati da Bartoli, vincitore della 1997 edizione)



Lo sprint vincente di Pascal Chanteur (Casinò Equipe) (a destra con il trofeo) che precede sul traguardo Eddy Mazzoleni

è formato da 11 corridori e arriva ad avere un esiguo vantaggio (20") su un secondo drappello formato da 11 corridori. Al primo passaggio Laigueglia (percorso 90 chilometri) i due tronconi si ricongiungono. Per la cronaca si trasfere per primo sotto lo striscione Marino Bianchi dell'Asics.

Distaccato di oltre tre minuti Tonkov mentre Gianni Bugno

ha un ritardo che supera i quattro minuti. Dopo Alessio si forma un gruppetto che comprende Bartoli (Asics), Coppolillo (Asics), Mirko Celestino (Team Polti), Mazzoleni (Saeco), Profeti (Amore & Vita), Della Santa (Ros Mary), Gougout (Casinò Equipe), Massi (Casinò), Aerts (Lotto), i quali, in breve tempo, riescono a raggiungere un vantaggio di 22". Al Testico, tra-

scorsi 111 chilometri, guidano il gruppo Massi, Della Santa e Mazzoleni. A 50 chilometri dalla conclusione i due gruppetti si ricongiungono.

A Stellanello nuova fuga condotta da otto corridori: Malheri (Asics), Colleoni (Team Polti), Gualdi (Team Polti), Savoldelli (Saeco), Chanteur (Casinò), Salligari (Casinò), Totsching (Team Deutsche), Lauke (Lotto), que-



st'ultimo vittima di una spettacolare caduta che non gli impedisce comunque un immediato rientro. A quaranta chilometri dalla conclusione gli otto fuggitivi hanno un vantaggio di mezzo minuto, ma vengono poi raggiunti all'altezza di Capo Mele dove ci prova una prima volta Chanteur.

Sulla Crocetta il tentativo decisivo propiziato da Chanteur e Mazzoleni (quest'ultimo si aggiudica il premio della combattività) che in breve tempo raggiungono un minuto di vantaggio. I giochi sono fatti ed in volata il francese, negli ultimi cinquanta metri attua lo scatto decisivo. [g. o.]

Il Tour d'inverno ■ Lanteri

Il corridore della Sanremo Bici ha battuto Dotta sul filo di lana

SANREMO. La seconda edizione del Tour d'inverno, cross country proposto dalla Fci imperiese, ha laureato campione uno strepitoso Marco Lanteri (Sanremo Bici). L'atleta sanremese ha chiuso la manifestazione in testa alla classifica generale, a pari punti con Flavio Dotta (Pro Felx Cycleteam), ma si è aggiudicato il titolo in quanto il regolamento prevedeva che in caso di parità prevalesse chi avesse ottenuto il miglior risultato nell'ultima delle tre prove in programma.

La graduatoria finale ha così visto il successo di Lanteri con 272 punti, seguito, nell'ordine, da Dotta, Nattero (Team Bike Reale), Bonifazio (Bowling Bike Team) e Beghelli (Team Rinaldi).

Il bilancio del Tour d'inverno è particolarmente positivo, come sottolinea il coordinatore provinciale Fci del settore fuoristrada, Flavio Faedo: «E' stata un'edizione molto combattuta, in cui si sono dati battaglia ol-

tre 250 atleti, in rappresentanza di 40 società. Si è quindi trattato di una rassegna che ha fatto sì ai comitati di Imperia e Savona della Federazione e ai tre club organizzatori delle tappe: Bici & Bike di Imperia, Oddone Cicli di Finale Ligure e Sanremo Bici».

Nell'ultima prova, svoltasi a San Remo, sulle alture di Sanremo, si è registrato il decisivo successo di Marco Lanteri. Alle sue spalle Flavio Dotta e Yuri Ricci. Tra le donne vittoria Marisa Brugnani (Bike O'Clock), che ha preceduto Cristina Semerari (Sanremo Bici). Terza, ma prima nella classifica generale, Maria Arduino (U.C. Laigueglia).

Tra le società netto il predominio del Sanremo Bici con 109 punti all'attivo, grazie soprattutto alle imprese di Lanteri. Seconda piazza per il Bowling Bike Team (87), mentre al terzo posto si sono classificate a pari merito Team Action e Cicli Mussello (60). [l. a.]

PALLAMANO

Ma a marzo partono play off e play out

Regular season senza emozioni

Non ci sono state sorprese nella regular season del campionato di pallamano. Persino nella «scoda», del tutto inutile per quanto riguarda la classifica finale, di sabato scorso, la capolista Città Giardino non ha sbagliato, infliggendo alla Pallamano Entella Chiavari la seconda sconfitta della stagione.

La quinta ed ultima di ritorno era stata disputata domenica 8 febbraio: il S. Camillo aveva vinto alla Coniери il derby con l'Abc Bordighera (19-22), l'Aics Migliarina aveva ottenuto la prima vittoria del torneo su una Winterthur Savona del tutto deconcentrata (25-19).

La partitissima tra le due formazioni più forti del girone Nord-Ovest è stata rimandata per una concomitanza: impegni della struttura chiavarese al 14 febbraio. Il Città Giardino Torino avrebbe potuto perdere e mantenere lo stesso la leadership del girone, ha invece voluto offrire una eloquente prova di forza battendo 17-15 la squadra di Luca

Bassi.

La classifica finale vede il Città Giardino primo a punteggio pieno (18 punti), seconda l'Entella con 15, terzo il S. Camillo con 11; seguono Savona con 6, Bordighera con 5 e Aics Migliarina con 0. Va tenuto presente che Bordighera e Migliarina hanno avuto due punti di penalizzazione a testa per non essersi presentate alla palestra Cecchi di Torino nel match con la capolista.

Dopo una settimana di riposo i 11 inizieranno play out e play off. Domenica 1 marzo al Palasport di Quiliano concentreranno con le ultime tre della regular season: Winterthur Savona, Abc Bordighera e Aics Migliarina. La prima classificata va ai play off, l'ultima retrocede in serie D. Nei play off si batteranno dal 7-8 marzo Città Giardino, Entella Chiavari, S. Camillo Imperia e Città Giardino: la vincente sale in serie B. Il pronostico appare nettamente favorevole ai piemontesi, ma i liguri potrebbero metterli in difficoltà. [g. o.]

ATLETICA LEGGERA

Con l'Italia partecipano all'importante meeting Francia, Portogallo, Russia, Spagna, Norvegia e Slovenia

Al Palasport di Genova scatta il Sei Nazioni

Tra gli azzurri Scuderi, Occhiena, D'Urso, Pegoretti e Fiona May

GENOVA. Ancora un grande appuntamento per gli appassionati di atletica. Il «Palasport» ospita infatti oggi il Sei Nazioni Indoor (inizio ore 18,20), una delle manifestazioni più importanti della stagione al coperto che precede di dieci giorni l'appuntamento con i campionati europei in programma a Siviglia.

Oltre alla nazionale azzurra, prendono parte all'importante meeting Francia, Portogallo, Russia, Spagna, Norvegia e Slovenia: un totale di sette Paesi dunque, anche se va segnalato che Norvegia e Slovenia schiereranno soltanto rispettivamente la formazione maschile e femminile. Ovviamente i riflettori saranno puntati sugli azzurri, al primo grande impegno internazionale del nuovo anno. In tutte le gare, sia in pista che in pedana, sono attese buone prestazioni.

Iniziamo dalla squadra maschile nei 60 metri sarà schierato Francesco Scuderi (Fiamme Azzurre) mentre nei 200 le chances puntate su Carlo

CAMPIONATI LIGURI

Record per la Berruti

Il Palasport ha anche ospitato, lo scorso weekend, i campionati liguri individuali nei quali non mancati risultati di certo spessore. La prima pagina spetta ad Elena Berruti, savonese e tesserata per Cus Genova che nei metri Juniores ha siglato il record personale con 26'73. Il titolo assoluto, sempre nei 200 è andato invece all'abissale Simona Del Sante con il tempo di 25'71. In campo maschile medaglia d'argento per Giuliano Nicolra (Cus Genova) che, con 22'76, ha coronato il suo personale confermando così la sua ottima stagione al coperto. L'imperiese Andrea Zandonella (Olio Carli) ha invece siglato il record liguri degli 800 metri con 1'51'25, demolendo così il precedente primato che apparteneva all'abissale Giorgio Fazio. Nella staffetta 4x200 femminile affermazione dell'Alba Doclio con Silvia Scarpona, Laura Cella, Simona Del Sante e Marina Sirello. [g. o.]

Occhiena, rappresentante delle Fiamme Oro. Ashraf Saber (Fiamme Gialle) è nei 400 mentre Andrea Longo (Fiamme Oro) ha buone possibilità negli 800. E poi attenzione a Giuseppe D'Urso nei 1500 e Massimo Pegoretti nei 3000: i due rappresentanti delle Fiamme Azzurre sono già attesi ad un'ottima

prova. Emiliano Pizzoli (Carabinieri) è nei 60 ostacoli mentre nella marcia (gara questa ad inviti) sfileranno, in una gara di 3 chilometri, Michele Didoni e Giovanni De Benedicis. Interessanti anche i concorsi con Paolo Dal Soglio (Carabinieri) star del peso e Fabio Pizzolato (Fiamme



Giuseppe D'Urso corre 1500 metri

Ruslan Maschenko nei 400. Gli spagnoli puntano molto sul mezzofondo: la presenza di Roberto Parra (1500) e Anacleto Jimenez (3000). La Norvegia schiera Vebjørn Rodal negli 800 e Geir Moen nei 200. Anche le gare femminili sono di grande interesse.

La squadra azzurra si affida, nella velocità, alle lunghe leve di Manuela Levorato (Snam) e nei 400 ad Annarita Luciano (Universo Bologna). Nei 400 al via Patrizia Spuri (Foresta) mentre negli 800 occhio a Elisabetta Artuso (Grosseto). Elisa Rea (Foresta) nei 3000, Erica Barani (Snam) nei 60 ostacoli sono le altre azzurre impegnate in pista. Nei concorsi coperti per Fiona May (Snam) nel lungo e Barbara Lah (Snam) nel triplo. Nell'alto c'è Rosa Bandini (Taranto) e nell'asta Francesca Dolcini (Sai). Infine Mara Rosolen (Fiamme Oro) sarà impegnata nel peso. Una sintesi della manifestazione sarà trasmessa da Rai 3 a partire dalle 0,50, prima della diretta con i Giochi Olimpici invernali. [g. o.]

BASKET

Destini diversi per le levantine, mentre la Fip ha comunicato le classifiche di partenza delle due poule in C2 maschile

Autorighi e Don Bosco, la retrocessione è più vicina

Polysport Lavagna al terzo successo consecutivo: la permanenza in B è ormai certa

Autorighi e Don Bosco ancora sconfitte e destinate a scendere in C2 maschile; Polysport Lavagna al terzo successo consecutivo, in grado di festeggiare con notevole anticipo la permanenza in B femminile anche per la stagione 1998/99.

Questi gli ultimi responsi per le società genovesi impegnate nei tornei nazionali di basket. Regionali con tutto pronto per il debutto delle fasi finali (poule promozione e retrocessione) della C2 maschile, mentre in D maschile si iniziano a fare i primi calcoli.

Nazionali. Rubiera quasi perfetto ed Autorighi Chiavari respinto: il quintetto di Vittorio Vaccaro rimane così terzo ultimo, staccato di sei punti dalle quart'ultime (le ultime tre retrocedono, la quart'ultima dovrà effettuare un ulteriore spareggio).

Ancora dieci incontri, venti

I CAMPIONATI DI RUOTA

In serie B bene il Cus, male il Recco

Vittoria per il Cus Genova, sconfitta per il Sideco Recco: questo il responso dell'ultima giornata della pallina ovale, con le due società liguri che vanno per il maggiore (serie B) ambidue impegnate nella lotta per non retrocedere.

I cussini godono di una classifica migliore (11 punti contro i 5 dei levantini), ma non possono certo distrarsi. Come non i districati contro il Velate, superato netto 36-17: avversari veramente deboli, destinati a scendere in C1, i genovesi che non si sono lasciati ingannare dalla poca qualità di gioco praticata dai milanesi, disputando una partita più che eccellente. Disco rosso per il Sideco in quel Modena: gli

emiliani, lanciati verso la A2, si sono imposti per 34-22, dopo un'iniziale condotta per 17-0 ed avere quindi rallentato il ritmo. La classifica cadetta recita: Parma 24; Modena 23; Piacenza 18; Firenze 14; Reggio Emilia 12; Cus Genova 11; Noceto 10; Sideco Recco 9; Sordiro 9; Asr Milano 8; Velate 7; Torino 4.

In C1, ancora una doppia pesante sconfitta per la coppia ligure: Delfini Pegli battuti ad Algero per 49-8, Cifs Cogoletto k.o. sul campo amico contro il Varese (39-6). Le due liguri stazionano in coda. Classifica: Rho 20; Algero 18; Rozzano 17; Varese 16; Lainate 11; Parabiago 8; Cus Milano 8; Biella 7; Cifs Cogoletto e Delfini Pegli 4. [g. a.]

punti in palio: situazione quasi disperata, con fatto ancora più grave i sorprendenti successi della Sorsinese e del Voghera. La classifica di coda dice: Novellara e Voghera p. 18;

Sorsinese e Chieri 16; Autorighi 10; Don Bosco 8; Casalino 4. Salvezza ovviamente ugualmente problematica per il Don Bosco Houghton: i genovesi hanno perso un tram-

decisivo, battuti di misura (un punto) sul parquet amico dal tranquillo Lumezzane. Passando alla B femminile, splendida Polysport che Fiorenzo Terribile ha ormai condotto ad

una salvezza anticipata.

Le lavagnesi comandano la poule retrocessione appaite al Viterbo (p. 6), seguono altre tre coppie: Lucca e Livorno a 4, Cestistica Savonese ad Ospedaletti 2; Mantova e Perugia 0.

Regionali. La Fip ha comunicato ufficialmente le classifiche di partenza delle due poule relative alla C2 maschile. Promozione: Lerici p. 12; Albenga 10; Spezia e Loano 8; Rossiglione 4; Crdd. Athletic e Cogoletto 0.

Retrocessione: Riviera, Granarolo ed Ospedaletti 12; Pontremolese 10; Sarzana, Assobasket e Finale 8; Interbasket 8; Canaletto 5; Maremolle 0. Concluso il girone B della serie maschile, questi i punteggi di partenza per la poule promozione: Alicione Rapallo p. 14; Mecì Centro Basket Sestri Levante e Pegli 10; Folio 4; Tigullio 2. [g. a.]

CANOTTAGGIO

Una novità assoluta: abita a S. Margherita

E' Marina Roccatagliata la prima donna arbitro

S. MARGHERITA LIGURE. Negli ultimi tempi nel canottaggio a sedile fisso se stanno vedendo di tutti i colori. Gli stessi vertici della Federazione hanno manifestato l'intenzione di scollarsi di dosso quell'immagine di sport glorioso ma anche un po' antiquato e vogliono darci un'aspetto meno...apolveroso. In quest'ottica va vista la promozione di una ragazza di 26 anni ad arbitro della Federazione.

Si tratta di una primizia assoluta: non era accaduto che ce la facesse a diventare arbitro un rappresentante del Tigullio, per di più appartenente ai gentili. Marina Roccatagliata, nata e residente a S. Margherita, occhi azzurri e capelli biondi, 26 anni appena compiuti, ha superato brillantemente l'esame per «Allievo Arbitro» indetto lo scorso mese dalla Federazione. Sulla sua preparazione potevano esserci dubbi:

perché è dal 1994 che da prova dei serietà e di professionalità in alla Associazione Anatori Pello Tigullio. Cooptata da quel talent scout di Gianrico Semerle, segretario e speaker dell'Associazione, si è innamorata di questo sport diventando un pilastro dell'Associazione. Nel 1995 aiuta Semerle nel ruolo di speaker ai campionati italiani F.I.C.S.F. Lombard, mentre l'anno seguente entra a far parte della segreteria degli stesso (carica ricoperta pure nel 1997). E' proprio in queste occasioni che viene apprezzata dai vertici federali, in primis dal presidente, l'on. Alfredo Biondi. Quest'anno arriva il momento giusto per il grande salto: con la qualifica ottenuta agli esami potrà partecipare come arbitro ausiliario a tutte le manifestazioni del calendario nazionale. C'è da essere sicuri che questo non è un punto d'arrivo ma di partenza. [d. s.]

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti e pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numero

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.

Dal 7 al 10 febbraio l'Estetica **SELENE** ha presentato alla clientela la nuova sede di Via Torino in Savona.

Madrina del centro estetico è stata **Alessia Merz**, ospite domenicale della trasmissione RAI "Quelli che il calcio"; ha portato allegria e freschezza nella giornata di sabato 7, conversando con tutti gli invitati e firmando decine di autografi, unione riuscita di bellezza e professionalità in clima di festa che ben rappresenta il Centro Estetico Seleno.

Durante la giornata grazie alla ditta **Gamma Vini** di Albissola M. si è degustato Prosecco-Carlizze e Malvasia Doc, e assaggiato i dolci della panetteria **Vipiana** di Savona, le focacce della panetteria **Rossano e Giusi** di Albissola M., i cristini all'olio di oliva del ristorante **Trentadue** di Savona.

Le composizioni floreali del negozio **Cà da Sciua** di Savona — state offerte dalla Signora Mariangela titolare dei bagni Barbadoro di Savona. Il servizio fotografico è stato realizzato da **Polleri Fotografa** di Savona. Studio e realizzazione grafica **Pubblicità Italia** di Clemente Savona.

Un grazie di cuore a tutti.

In Via Torino ■ Savona la trasformazione di una vecchia panetteria in un moderno Centro Estetico.

La sala d'attesa ("l'astronave", — la chiamavano i muratori nel realizzarla) ha forme tonde ed avvolgenti. Statica e pesante nei materiali — gli elementi d'arredo sono in muratura — è dinamica e sinuosa nelle forme.

SELENE

...aprire in bellezza!



SAVONA
Via Torino, 154 r
Tel. 019/82.49.29



A testimonianza di ciò che c'era prima solo i frammenti del pavimento in graniglia di marmo, purtroppo irrecuperabile, incastonati nel banco e nella panca.

Dalle forme curve della sala d'attesa (il sogno, il desiderio) si passa al rigore del "laboratorio" dominato da angoli netti e linee rette: cinque cabine dotate delle più moderne apparecchiature.

I colori: pennellate oro ed arancio su fondo bianco.

Tutto cambia e tutto si trasforma: nell'ingresso un pannello in ceramica dell'artista Sergio Gaibazzi, raffigurante *Cavalli in corsa*, mix ■ bellezza e movimento che ben raffigura le nostre future scelte; un approccio all'estetica professionale dinamica ed innovativa ma rispettosa di tutte le culture e tecniche tradizionali, convinti che il centro estetico del 2000 dovrà essere il punto d'incontro fra tradizione e modernità, offrendo servizi alla persona non limitati all'inestetismo ma al benessere totale.

Sempre nell'ingresso un grande specchio indica non le limitazioni ma le potenzialità di chi vi si pone davanti: uno "specchio magico" e il sogno comincia.

Hanno collaborato al progetto:

Arch. Laura Delsante;
Cerrina Impianti Albissola M.;
Impresa La Marca S.n.c. Savona;
Idrotecnica di Bobocca ■ Pastore Savona;
Metal 3 Savona;
La Bottega del Minù Albissola M.

Mercoledì 18 Febbraio 1998 ■ 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ecco le direttive della Regione per la provincia. La speranza dei pazienti Di Bella, una lunga lista d'attesa La sperimentazione all'ospedale di Sanremo

SANREMO. Il Polo Oncologico dell'ospedale di Sanremo è il punto di riferimento in provincia di Imperia per la sperimentazione delle cure del metodo Di Bella. Lo ha deciso lunedì la Regione Liguria che ha analizzato il protocollo della Commissione ministeriale per la sperimentazione. Alle quattro province liguri è stata assegnata una quota-base di un centinaio di pazienti. Per l'inserimento nella lista, che sarà formata a base regionale, i pazienti residenti in provincia di Imperia che non hanno ancora presentato richiesta potranno inviarla al Polo Oncologico di Sanremo corredata di una relazione clinica entro e non oltre lunedì prossimo, 23 febbraio (termine ultimo per la presentazione della domanda). Per l'Usl Imperiese la mobilitazione riguarda quindi lo staff della dottoressa Carla Gatti, un'équipe di esperti affiatata e disponibile, l'appoggio di

speranza per tutti i malati di cancro della Riviera. Ma la Regione è stata chiara: «La sperimentazione sarà incentrata su nove protocolli di ricerca che interessano diverse situazioni cliniche e un decimo protocollo su pazienti in gravi condizioni. Le neoplasie interessate alla sperimentazione sono stadi particolari del carcinoma polmonare, del carcinoma mammario, del carcinoma pancreatico, del carcinoma del distretto cervico-capolico e dell'esofago, dei glioblastomi, di alcuni tipi di linfoma e di leucemia».

Parametri severi anche per la selezione dei soggetti: «Avverrà in base a una lista, formata su base regionale, dei pazienti che possono essere inseriti in una delle sperimentazioni tra quelli residenti in Liguria. 15 gennaio scorso. Questa lista sarà ordinata su base assolutamente



L'ospedale di Sanremo è il punto di riferimento per la sperimentazione

casuale e la quota di pazienti assegnata alla Liguria, che dovrebbe aggirarsi intorno al centinaio, sarà selezionata utilizzando questo ordine casuale. Dove e quando sarà possibile e

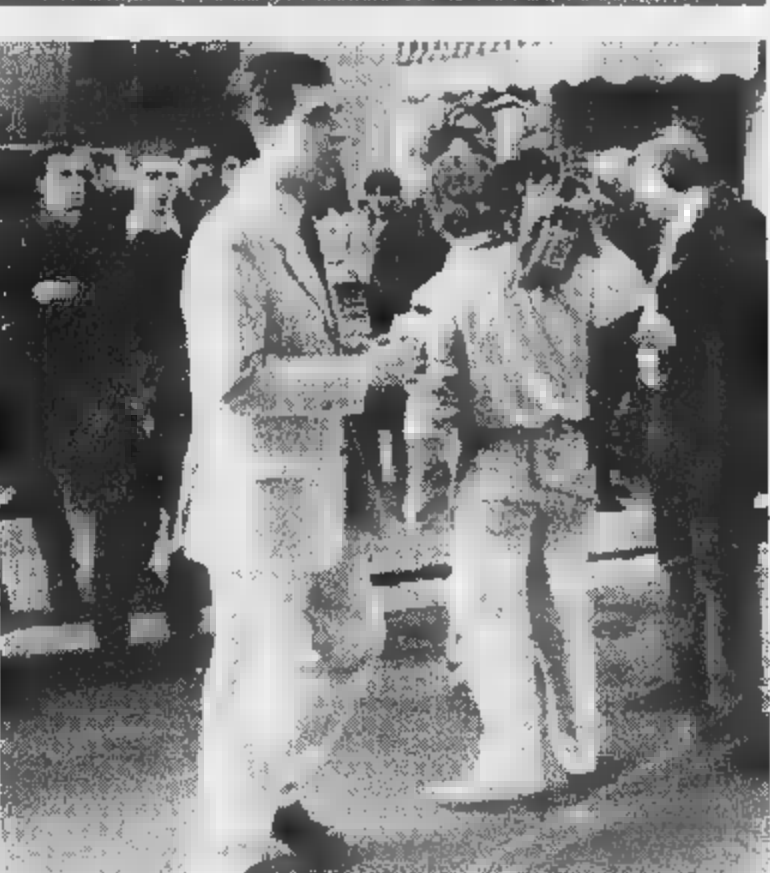
necessario i pazienti saranno inoltre contattati ed invitati a presentarsi per ulteriori accertamenti all'Ist di Genova e in tutti gli altri Poli Oncologici della Liguria.

«La selezione finale - spiega ancora dalla Regione - è prevista entro la fine di febbraio in quanto è presumibile che la disponibilità dei farmaci necessari per il trattamento "metodo Di Bella" non potrà essere operativa non a partire dall'inizio del mese di marzo».

In provincia chi desidera altre informazioni può contattare il numero 0184/53.53.94 dalle 13 alle 14 dal lunedì al venerdì. L'attenzione all'orario è fondamentale per non gravare il Polo Oncologico dell'ospedale «Boreas» di Sanremo durante il periodo della giornata legato all'attività day-hospital e ambulatorio. Ora, non resta che attendere il via ad una sperimentazione che potrebbe determinare per ridare la speranza, perché la lotta contro il cancro possa segnare una nuova e importante vittoria.

Giulio Gavino

TIBERIO TIMPERI A SANREMO



Ciack si gira lo spot per il Festival

Tiberio Timperi a Sanremo per girare lo spot dell'Omnitel, sponsor del Festival della Chiacchiere, interviste. Prima via Gioberti, poi corso Matteotti, infine sul porto. E sempre traffico bloccato, disagi, proteste. Ma è ormai tempo di Festival e il caos è assicurato.

SERVIZIO A PAGINA

Vallecrosia: ex carabiniere è salvato

Tenta suicidio col gas Paura nel palazzo

VALLECROSA. Panico, l'altra sera, in un condominio di Vallecrosia. Un uomo ha tentato il suicidio con il gas. Parte degli abitanti, spaventati, sono scesi per strada, altri sono stati fatti sloggiare dai pompieri: per quasi un'ora si è temuto che l'edificio potesse esplodere.

Erano circa le 23, quando un carabiniere di 36 anni, F. N., residente al quinto piano di una palazzina in città, si è barricato dentro casa minacciando di far saltare tutto in aria con il gas. Il giovane, sposato, due figli, al momento dell'episodio era solo in casa.

Ha minacciato di farla finita aprendo la valvola del gas, rischiando quindi di mettere a repentaglio la vita degli abitanti dell'intero palazzo. Forte il rischio di esplosione. L'uomo aveva già chiuso porte e finestre. Sono stati i vicini di a dare l'allarme. Subito c'è stato l'intervento di una volante della polizia. Inutile tentativo di farlo ragionare: l'uomo ha rico-

perto di insulti gli agenti, obbligandoli ad allontanarsi dall'ingresso della sua abitazione. «Sennò faccio esplodere l'intero palazzo». I poliziotti hanno continuato a presidiare la zona, mentre i Vigili del fuoco hanno fatto evacuare parte dell'edificio.

Non sono chiari i motivi che hanno spinto l'uomo a un gesto così clamoroso: l'ex militare soffriva di problemi psichici, e per questo motivo è congedato dai carabinieri.

A detta degli altri inquilini non era la prima volta che N. minacciava di tentare il suicidio con il gas. Quello dell'altra sera, però, è stato l'episodio più drammatico e soprattutto preoccupante. Pare che l'uomo bevuto, e quindi non fosse in grado di ragionare. A farlo ritornare in sé sarebbero stati i suoi ex colleghi di Vallecrosia, in particolare un brigadiere, l'unico al quale ha aperto la porta dopo un'ora di minacce. Fine dell'incubo. [d. bo.]

Dopo il terribile incidente di lunedì sera accaduto sull'Aurelia a San Lorenzo

Morto il conducente della Panda

Inutili i soccorsi: non ancora fissata la data dei funerali



La vittima Renato Pellegrini

SANREMO. AL MARE. E' morto poco dopo il ricovero in ospedale Renato Pellegrini, 49 anni, di Ospedaletti dove abitava in via Cesare Battisti 28. L'uomo si trovava a bordo della Panda coinvolta l'altra sera in uno spaventoso incidente stradale in cui rimase coinvolto anche quattro persone, fra cui il padre della vittima. Pellegrini è spirato nella sala rianimazione del Pronto di Imperia, mentre medici e infermieri si prodigavano per cercare di rianimarlo. Purtroppo tutte le tentative sono state inutili e il cuore dell'uomo ha cessato di battere alle 22,50. Meno gravi le condizioni del padre, Vincenzo, 72 anni, ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure. Nell'urto l'anziano ha riportato la frattura della mandibola. E' ricoverato nel reparto maxillo-facciale. Stanno sostanzialmente bene anche gli occupanti dell'Astra con cui la Panda si è scontrata frontalmente. Le condizioni più serie sono quelle di Carmela

Carrabatto, 40 anni. Ha riportato la frattura dell'omero destro e ne per 40 giorni. Il figlio Alessio di 12 anni che sedeva accanto al padre, Michele Calore, si è procurato solamente qualche graffio. La prognosi è di 3 giorni. Di 6 giorni, invece quella

Artigiano si ustiona al viso

Stava bruciando materiale plastico quando un'improvvisa e violenta fiammata lo ha raggiunto al volto e a un ginocchio. L'ustione è Luca Pastorino, 28 anni di Poggi, artigiano. Il fatto è avvenuto ieri mattina poco prima delle otto. Il giovane voleva distruggere alcuni materiali di plastica inutilizzabili. Così ha acceso il fuoco che, poco dopo, non è stato più in grado di controllare. Infatti dopo aver appiccato la fiamma, improvvisamente è rimasto ustionato al volto e al ginocchio destro. Le sue grida di aiuto sono state udite da un vicino che ha chiamato subito l'ambulanza. Il giovane è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia dove gli sono state prestate le prime cure. La diagnosi parla di ustioni di primo e secondo grado. Pastorino è stato subito ricoverato nel reparto chirurgico e sottoposto a terapia. La prognosi è di trenta giorni. [a. b.]

POGGI

dando la corsia opposta, si è trovata di fronte l'Astra della famiglia Calore. L'urto è stato inevitabile. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Pellegrini.

Giulio Geluardi

IMPERIA

Su una tv locale

Le immagini di un sequestro di persona

IMPERIA. Nell'ambito di un servizio giornalistico sui sequestri di persona, ieri sera, Imperia Tv ha mandato in onda il filmato della liberazione nel 1989 del «re del caffè», Davide Dante Belardinelli. Il servizio girato dagli stessi operatori della Polizia di Stato, interessa di riflesso anche Imperia perché a dirigere le operazioni di ricerca e liberazione fu allora capo dell'Antisequestro e della squadra Mobile di Roma, dottor Nicola Cavaliere, oggi questore del capoluogo.

Il filmato mostra le concitate fasi dell'individuazione del covo dove l'uomo era tenuto prigioniero e la sua liberazione. Il fatto avvenne il 28 luglio del 1989 a Manciano, tra Grosseto e Viterbo, poco distante dalla via Aurelia in una zona boschiva. Il fatto avvenne due giorni dopo un conflitto a fuoco in cui persero la vita due banditi mentre un poliziotto fu ferito gravemente alla spina dorsale e rimase paralizzato. Nelle immagini anche l'arresto di uno dei sequestratori. [giu. gel.]

I servizi de La Stampa andranno in onda questa sera su TN4 e Canale 7

Il caso delle banche a Skipper

La Carisa sarà ceduta alla Carige o ai toscani?

Il della Cassa di risparmio di Savona al centro della puntata di Skipper in programma questa sera. Il settimanale di informazione curato da La Stampa, e mandato in onda dalla emittente regionale TN4 e Canale 7, propone infatti un ampio servizio sulla cessione dell'istituto di credito savonese, curato da Ermanno Branca e da Fabio Pozzo. Per l'acquisto della Carisa, si sa, sono in corsa la Cassa di risparmio di Genova e la Banca Toscana.

Il pezzo forte è senza dubbio un'intervista al pubblico ministero di Savona Alberto Landolfi che, per la prima volta, precisa i contorni dell'inchiesta penale che sta conducendo sulla Carisa. «E' un'inchiesta delicatissima - spiega il magistrato - che tocca fatti che riguardano l'economia della città, ed è quindi giusto fare il punto».

Landolfi parla tra l'altro degli esposti, dei tempi dell'indagine e delle ipotesi di reato, tra



Il pubblico ministero di Savona Alberto Landolfi

cui quella di «condotta faziosa» parte alcuni componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione, spaccato in due tra i consiglieri favorevoli alla Carige e quelli che reputano invece che la Carisa debba essere ceduta ai toscani. Intervengono anche Mauro Catani, Carlo Fresia, Luciano Pasquale, Giancarlo Zunino, Nanni Russo e Pietro Oliva.

Il secondo servizio, curato da Claudio Vimercati, prende in esame le banconote false. Molti commercianti di tutta la Liguria sono stati truffati. Il questore di Savona, Rodolfo Venezia, mette in guardia sui biglietti da 10 mila, 50 mila e 100 mila lire «falsulli» insegna a evitare «chiodoni». Verrà anche mostrata una banconota falsificata per imparare a riconoscerla.

Con il terzo e ultimo servizio, di Stefano Pezzini, Skipper comincia un viaggio nei locali notturni della Riviera di Ponente. Si parte discoteca della provincia di Savona, nelle prossime puntate toccherà ad altre. Skipper, la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela di Savona, va in onda questa sera alle 19,55 circa su TN4, con replica alle 23,20 circa su Canale 7. Le due hanno anche molti appuntamenti quotidiani con l'informazione. I due telegiornali maggiori vengono trasmessi alle 19,20 (TN4) e alle 18,50 (su Canale 7). [r. e.]

auto3

NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

LA TUA OCCASIONE GARANTITA

<p>A.R. 145 1300 le L'95 grigio met.</p> <p>A.R. 155 1700 TS '95 bordeaux met. clima</p> <p>FIAT 1800 '91 bianca</p> <p>100 2000 E '92 bordeaux met. clima</p> <p>AUTOB. Y10 1100 Avenue '93 blu met.</p> <p>BMW 318 1800 '92 T.A. nero met.</p> <p>FIAT 500 900 suite '96 bordeaux met. clima</p> <p>FIAT 1200 750 89/90/91</p> <p>FIAT 1200 92/93</p> <p>FIAT 45/80 92/93</p> <p>FIAT PUNTO 55/75 94/96</p> <p>FIAT PUNTO GT 94 grigio met.</p>	<p>FIAT PUNTO TD ELX 96 T.A. bianca</p> <p>FIAT TIPO 1370 SX 94/95</p> <p>FIAT COUPE 2000 plus 95 nero met. clima abs</p> <p>FIAT 1200 semestrale</p> <p>FORD FIESTA 1100 Boston 92 bianca</p> <p>FORD 1000 SW 95 blu met.</p> <p>LADA 1100 1800 collaudata bianca</p> <p>LANCIA DELTA 1600 93 grigio</p> <p>LANCIA KAPPA 2000 LS 95 nero met. F.O.</p> <p>OPEL CORSA SPORT 16v grigio met.</p> <p>RENAULT 100 RTI 94 verdone met.</p>	<p>SUZUKI 1300 Samurai 96 bianca berlina</p> <p>MAZDA 121 T.A. elettrica 90</p> <p>VW GOLF GTI 16v 89 grigio met. T.A.</p> <p>VW POLO 1050 89 blu met. T.A.</p> <p>VOLVO POLAR 2000 91 rosso abs/clima</p>
---	--	--

VEICOLI OCCASIONALI

IVECO Carro 89 collaudato

Vanetta 92 collaudato

RENAULT Express 94 collaudato

FIAT Furgone ds 1.7 90

IL PIENO GARANTITO QUESTA INCHIESTA

C.SO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891 V. PRIV. SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO

D'Acunto: «*I cittadini si aspettano altre opere*»

Un corso ■ «Qi Gong» cinese

Aperte le iscrizioni al corso di Qi Gong che si terrà a ■■■■■ a ■■■■■ al centro Messe ■■■■■ dell'Hotel Londra di Sanremo e cura del maestro Giovanni Chiappini. Per info, rivolgersi all'0184/54.31.48 ■■■■■

Il presidente della Provincia primatista nel referendum de La Stampa

Boscetto è personaggio dell'anno

Superato d'un soffio il maratoneta Acquarone

IMPERIA. E' un politico, cioè Gabriele Boscetto, il personaggio dell'anno 1997, indicato dai lettori che hanno partecipato al referendum indetto da La Stampa e che hanno voluto così premiare l'attivissimo presidente della Provincia. Una pioggia di schede, per lui, ■■■■ per gli altri concorrenti (complessivamente, ad ottenere voti sono stati una quarantina di personaggi, tra i quali non soltanto esponenti della politica, ma anche dello sport, ■■■■ spettacolo, dell'arte e soprattutto della solidarietà).

Brillante avvocato penalista di Sanremo, Gabriele Boscetto, raffinato gourmet ■■■■ di cultura ■■■■ prestato ■■■■ politico ■■■■ (è stato tra i fondatori del Club Tenso, ■■■■ la musica classica e la buona tavola), che in questi giorni ha vissuto momenti di popolarità per la visita del presidente Scalfaro, ha così battuto allo sprint (e a sorpresa, grazie ai suffragi ricevuti proprio nelle ultimissime battute del referendum) un collaudato e stimato campione del podismo ■■■■ l'imperiese Luciano Acquarone, un veterano: «Non mi aspettavo di godere tanta popolarità. E, ovviamente, mi fa molto piacere sapere che i lettori de La Stampa si ■■■■ ricordati ■■■■ me e della mia attività in queste occasioni».

Ex presidente e socio d'onore della Maurina, Acquarone si ■■■■



Gabriele Boscetto è stato definito dai lettori presidente attivissimo (FOTO MUSCULI)

visto sfuggire per un soffio un successo che sembrava ormai certo: vanta una carriera sportiva che ha spaziato dall'atletica al ciclismo, ■■■■ settore giovanile a quello dei master, alle molte medaglie d'oro ■■■■ conquistate in circa ■■■■ anni di brillante militanza agonistica rivestendo anche la maglia azzurra negli incontri internazionali ■■■■ Belgio, Francia ■■■■ Cecoslovacchia.

Acquarone, al quale è stato conferito il premio federativo e di dirigente presso la ditta Isardi, ha infine vinto anche nel settore letterario con il libro «I campioni si raccontano» il cui compendio è stato pubblicato dal Museo dello Sport di Genova.

Al terzo posto, in questa classifica, si è piazzato Vittorio Desigoli, vicesindaco e assessore

al Turismo di Cervo, che ha ottenuto consensi soprattutto per ■■■■ d'anima e il motore del prestigioso Festival internazionale di musica da camera, un appuntamento tradizionale dell'estate sul sagrato dei Corralini, grazie al quale il suggestivo borgo medievale è stato felicemente definito il paese della musica, ■■■■ sorta di piccola Salisburgo affacciata sul mare».

Dietro al trio da podio, che riceverà la medaglia de La Stampa (un premio simbolico, che si accompagna alla soddisfazione di ■■■■ stati prescelti dai cittadini) vi sono altri personaggi popolari della Riviera dei Fiori: Luciano Cosco, presidente della Croce Verde di Ventimiglia; Claudio Scajola, ex sindaco di Imperia ed ora parlamentare di Forza Italia (oltre che presidente della Riviera Trasporti), segnalato per la sua grande capacità politica; Claudio Ozenda, di Sanremo, per l'impegno nel sociale; Enrico Bruno, ■■■■ taxista di Sanremo (che ha salvato la vita ■■■■ una ragazza in procinto di suicidarsi); Franco Pullia, ex segretario della Cisl ed ■■■■ animatore del Circeo di Imperia, ancora per l'impegno sociale; e due sottile sindaci, Flavio Parrini di Ospedaletti e Sergio D'Aleisio ■■■■ Santo Stefano al Mare.

Bruno Viano



Desigoli e (sopra) Acquarone

Seborga: operatori già in fibrillazione

«Esplosione» ■■■■ mimosa sarà un'annata record

Niente gelate e temperature ottimali
Fiducia, malgrado i prezzi troppo bassi

SEBORGa. Tutto è pronto per la vendita delle mimose. I rami con i fiori gialli diventeranno protagonisti l'8 marzo, Festa della Donna, ma già in questi giorni che seguono l'appuntamento di vendita per le rose ■■■■ di San Valentino l'attenzione dei commercianti sta crescendo progressivamente. E gli esperti dicono che un'annata ■■■■ questa ■■■■ ricordava ■■■■ tempo. Niente pericolo di gelate e, soprattutto, temperature ottimali che dovrebbero garantire le tradizionali scadenze di potatura e commercializzazione con spazi anche per la «precoce» e la «tardiva».

L'unica preoccupazione riguarda i prezzi, ancora troppo bassi rispetto al passato. Ieri mattina, il mercato di Sanremo ha venduto la mimosa a 4-5 mila lire al chilo mentre l'obiettivo dei produttori guarda almeno ad una cifra intorno ■■■■ alle 7-8 mila. Il tempo per guadagnare il margine di miglioramento non manca ma molto dipende chiaramente dalle condizioni meteorologiche delle prossime ■■■■ settimane e anche da quella che interesseranno i bacini produttivi «concorrenti» al Ponente (Toscana, Sicilia ■■■■ Campania su tutti).

«La produzione ■■■■ buona - dicono dalla cooperativa Agrofior Seborga, nel paese che nell'entroterra è considerato la capitale della mimosa - gelate non se ne sono ancora avute e saremo in grado di rispondere a tutte ■■■■ pre-

notazioni dall'Italia e dall'estero. Speriamo, invece, che si alzi un po' il prezzo e di ottenere quindi un maggiore margine di guadagno per i nostri soci».

A Seborga ■■■■ mai avuti problemi per raccogliere e vendere la mimosa. I commercianti sanno bene che si tratta della migliore sulla piazza, di una qualità forte, rigogliosa, confezionata ■■■■ conservata con le migliori tecnologie. Il '98, comunque, non vedrà il massiccio ricorso alle celle frigorifere che si era avuto in passato. Per il momento, il trattamento è stato riservato solo agli stock di emergenza.

L'ottimismo che pervade il mercato della mimosa va di pari passo con quello della ginestra. I prezzi attuali, in proposito, si aggirano intorno alle 6 mila lire al chilo sia per la bianca sia per la colorata. E se la temperatura ■■■■ scenderà la stagione è pertanto assicurata.

Intanto, il mercato dei fiori di Sanremo continua ad essere protagonista sulla piazza internazionale. Ieri mattina il giro d'affari complessivo ha superato il mezzo miliardo con circa 300 milioni di rose e poco meno di ■■■■ di mazzetta. Dopo il boom ■■■■ San Valentino, comunque, i prezzi delle ■■■■ sono già scesi. Le «Dallase» di qualità extra ■■■■ passate dalle 4-5 mila lire allo stelo del 10 di febbraio alle 3 mila di ieri. Stessa sorte per i garofani, passati da 500 a 350 lire. ■■■■ (g. ga.)

Strada S. Bartolomeo

Sanremo Festival
Black-out

Le luci protette

SANREMO. Niente luce elettrica, caldaie «imballate» dai black-out, una qualità della vita fortemente penalizzata. Questi i disagi degli abitanti di strada S. Bartolomeo costretti ■■■■ convivere ormai da più di un ■■■■ con i problemi legati agli interventi per il rifacimento dell'illuminazione pubblica. ■■■■ dopo le proteste all'Amaia, rimaste senza risposta, la loro diventa una denuncia pubblica perché le ■■■■ di tranquillità, durante le quali l'erogazione dell'energia è regolare, diminuiscono sempre di più. Solo lunedì, ad esempio, la luce ■■■■ ne è andata dalle 8,30 a mezzogiorno e dalle 13,45 alle 17, senza rispettare ■■■■ gli orari annunciati nei soliti manifesti che chiedono alla popolazione ■■■■ sopportare, all'estensione dell'ormai stentato sistema lavorando ■■■■ voio.

Una beffa visto che dopo il via dei lavori gli abitanti avevano avuto rassicurazioni che i black-out sarebbero stati sospesi per riprendere, insieme ai lavori, a giugno. ■■■■ (g. ga.)

IL CASO

IL RA SPALLO
ALLA PROVINCIA

DALL'ACCADEMIA della canzone al Festival. Ma non solo. Altri protagonisti del concorso di voci nuove che in settembre e ottobre ha portato a Sanremo ■■■■ ragazzi ■■■■ stati ingaggiati per un grande musical da Massimo Ranieri, membro dell'ente accademico e della giuria dei semifinalisti all'Accademia, è considerato uno dei «grandi vecchi» ■■■■ Festival. Accademia. Tutti ■■■■ tre i vincitori hanno superato la selezione finale voluta dalla Rai. Nitti & Agnello, di Genova, Luca Sella di Napoli e Federico Stragà di Belluno. Tre ■■■■ tra, un ■■■■ plein. Arricchito dalla presenza fra le giovani promesse ■■■■ Sanremo di Fabrizio Mubrici, in arte Moro, ingaggiato dalla BMG Ricordi ■■■■ inserito nel cast della casa discografica; di Costa, che era fra i concorrenti dell'Accademia ma aveva rinunciato perché era parallelamente organizzata dalla Rai; di Massimiliano D'Apollio, secondo classificato all'Accademia dell' '96 ■■■■ di Lisa, anche lei stagista di una passata edizione del concorso. Nel ■■■■ del Festival '98 figura anche Niccolò Fabi, finalista ■■■■ Sanremo famoso (poi diventata l'Accademia) nel '91, l'anno in cui ■■■■ la Pausini.

«Il Festival della canzone - commenta Angelo Esposito, ideatore ■■■■ direttore artistico dell'Accademia - è la dimostrazione che la manifestazione non è solo una grossa opportunità per giovani che hanno le doti necessarie per entrare a far parte del mondo della canzone, ma anche una fucina di talenti da scoprire e ■■■■ portare al successo. Del resto anche Sanremo famoso, il concorso canoro che ha dato i natali all'Accademia, è stato ■■■■ fortunato debutto di artisti divenuti famosi in tutto il mondo. Primi fra tutti Laura Pausini ■■■■ Andrea Bocelli. Nuovo regolamento. L'Accademia intanto ha già approntato il regolamento per l'edizione '98 che, rispetto allo scorso anno, si allunga di una settimana, dal 14 settembre al 10 ottobre.



Il duo genovese Nitti & Agnello, tra i vincitori della selezione Rai, davanti all'Ariston

(FOTO GATTE)

Sei settimane, invece di cinque. In tal modo i giovani selezionati potranno essere ascoltati più volte dagli addetti ai lavori, ■■■■ fronte ai quali dovranno esibirsi con due pezzi. ■■■■ conosciu-

to e l'altro inedito. Musical. Due degli artisti che hanno partecipato ai ■■■■ del Festival '97 sono stati scelti da Massimo Ranieri come protagonisti del musical «Hol-

lywood» di cui Ranieri è autore in collaborazione con Gianni Togni. Lo spettacolo debutterà il 17 ■■■■ prossimo al Teatro Comunale di Sulmona. Nel musical Julka Bedeschi,

21 anni di Rivoli (Torino) avrà il ruolo di prima donna. Una par- ■■■■ di rilievo è stata assegnata a Maria Tiziana Lepore, 27 anni di Benevento. Sei i cantanti dell'Accademia scelti da Ranieri ■■■■ coristi.

Pubblicità. Ieri per tutto ■■■■ giorno Tiberio Timperi, conduttore di Unomattina, ha girato lo spot dell'Omnitel, il telefonino sponsor ufficiale del Festival. Le riprese ■■■■ sono protratte per ore in via Gioberti, via Matteotti, e sul porto. Strade bloccate e ulteriori disagi per il traffico.

In molti hanno protestato per i blocchi stradali. Perché - si sono domandati - tutta questa disponibilità per un soggetto privato che gira uno spot, anche se si tratta di una pubblicità legata al Festival? Bloccate le strade, «off limits» ■■■■ bloccate le addizionali borse cucite. Si, perché ad ogni ciak seguiva ■■■■ urlo in romanesco: «Ma ve state zittiti». Silenzio: imposto da sponsor e mamma Rai.

Gian Piero Moretti

Il provvedimento, per 13 milioni, contro il figlio Piergiorgio, costituzionalista

Pignorati mobili dell'on. Lucifredi

Forse imposte ■■■■ pagate alla base dell'istanza

BORGHETTO D'ARROSCIA. Pignorati i mobili antichi che appartengono alla famiglia dell'on. Roberto Lucifredi, scomparso nell'81, ■■■■ diventato famoso per aver dato il ■■■■ a un'importante legge sull'usucapione. Il pignoramento di mobili per circa 13 milioni ■■■■ fatto fare ■■■■ società per il recupero ■■■■ crediti ■■■■ Sestri nella villa di Lucifredi a Gazzo, frazione di Borghetto d'Arroscia, e conosciuta come «il castello». Pare che il debito sia legato a imposte non versate da uno dei figli dello scomparso, il professor Piergiorgio Lucifredi, costituzionalista, 59 anni, che ha lo studio a Genova ed è il primo di quattro fratelli (gli altri sono l'ingegnere Alessandro, 55 anni, l'avvocato Gianfausto, infine Enza Roberta ■■■■ ria, di 47).

Il professor Lucifredi, da anni immobilizzato su una sedia a rotelle, sostiene che quelle imposte gli siano state tribuite ■■■■



L'on. Lucifredi, morto nell'81

za motivo. Perciò ■■■■ iniziato una ■■■■ la legge impedendo ■■■■ che, attraverso il legale Daniele Granata, il pignoramento. Adesso, sulla legittimità dell'istanza della Lucifredi, dovrà pronunciarsi ■■■■

il pretore d'Imperia, Novella.

Il primogenito dell'onorevole Lucifredi si ■■■■ intanto amareggiato per la piega presa dagli avvenimenti. «Sono stato sindaco di Borghetto dal '82 al '76 e questo è il trattamento che mi è ■■■■ riservato. Ritengo che quella ■■■■ Sestri sia stata un'azione alla cieca, condotta tra l'altro contro un invalido. Mi stupisce inoltre che le autorità ■■■■ paese non abbiano ■■■■ dito in mia difesa. In fin ■■■■ conti, la nostra famiglia ha fatto tanto per Borghetto, mi sarei aspettato un maggiore rispetto».

Replica il sindaco, Mauro Ferrarini: «Di questa storia ■■■■ so nulla, ■■■■ la Sestri ha operato in questo modo avrà avuto i suoi buoni motivi».

Sarà bene ■■■■ questo punto ■■■■ ricordare che i mobili pignorati fanno parte dell'eredità Lucifredi: una questione - quella della divisione - che non ■■■■ ancora stata del tutto definita. ■■■■ (m. v.)

Delibera del Consiglio contro le discariche selvagge

Didotte siti in provincia per i materiali inerti

Almeno per gli «inerti» dovrebbe essere finita, in provincia di Imperia, l'epoca delle discariche selvagge. D'ora in poi i materiali non più utilizzabili ■■■■ vita ■■■■ in passato finivano spesso nei gretti dei torrenti o, addirittura, in località nascoste dell'entroterra, ■■■■ anche ■■■■ terreni ■■■■ proprietari che non ne sapevano nulla, potranno essere legittimamente portati in appositi siti dislocati sull'intero territorio.

Lo ha deciso l'altra ■■■■ il Consiglio provinciale che ha approvato, a maggioranza, il piano delle discariche. Uno strumento atteso da tempo. Saggiamente, ■■■■ Ventimiglia a Cervo, le discariche autorizzate ■■■■ ricevere il materiale, in particolare proveniente dal settore dell'edilizia.

Ecco dove si potranno portare, appena i siti saranno allestiti e autorizzati, i materiali inerti: Valle Chiappa ■■■■ Case Scofferi nel Comune di San Bartolomeo al Mare, Rio Sgoretto nei Comuni di Imperia e Pontedassio, Cava ■■■■ esausta ex Italcementi di Imperia, Colle di San Bartolomeo, nei Comuni di Cesio e Pieve di Teco. Inoltre sono previsti siti: a Calderara sul territorio di Pieve di Teco, a Rio Cascine Nord e ■■■■ Rio Cascine nel Comune di Sanremo, a Morga di Peraldo, a Rio Arbagia ■■■■ Pontedassio, a Bevitore di Terzorio a Ciapagna di Ventimiglia, a Cava esausta ex Rancazzi di Molini di Triora, ■■■■ in via ■■■■ esaurimento a Pian del Bue di Cipressa, a Cava Bianchi in via di esaurimento di Sanremo ■■■■ Cava di Rocca Croisire ■■■■ Castellaro, ■■■■ discarica di inerti Colli ancora in esercizio ■■■■ Taggia e, infine, ■■■■ Rio Lunassa di Bordighera.

La notizia ■■■■ stata accolta con piacere in particolare dai costruttori, spesso in difficoltà per lo scarico di questo tipo di rifiuti. ■■■■ (a. b.)

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL. 010/511111
VIA DI NANNI 90 TEL. 010/511111
I VERI SALDI

IL CASO IL RAPPORTO TRA COMUNE E CASINO

Lo scontro in Consiglio. Sì alla variante anti-market, stop al piano Astra Due Slot, bagarre per le assunzioni Accuse al sindaco: «Ha ignorato la vicenda»

PUO' il Comune disinteressarsi (o quasi) della gestione del casinò, l'azienda più importante della città? L'interrogativo è risuonato pesantemente l'altra sera in Consiglio, durante il vivace dibattito sulle chiacchierate assunzioni alle slot, scatenato da un'interpellanza (prima) e da un ordine del giorno (poi) di Daniela Cassini, leader di Sanremo insieme (in attacco) a 360 gradi, quello portato dall'opposizione. E nel mirino sono finiti il sindaco, l'intera maggioranza di centrodestra e il commissario della casa da gioco.

L'assemblea ha poi approvato la variante urbanistica per frenare l'espansione dei supermercati in centro, ma è bloccata (per mancanza del numero legale) di fronte alla pratica per la trasformazione dell'ex cinema Astra in galleria commerciale, che ha evidenziato le divisioni all'interno del Polo.

Casino. Daniela Cassini non ha digerito la scelta del commissario Umberto Calandrella di presentare l'esposto contro di lei, e il gruppo di appartenenza per gli interventi sul caso-slot. «Un bravo sindaco avrebbe difeso un consigliere colpito solo perché ha svolto il proprio lavoro», ha detto rivolta a Giovinale Bottini, aggiungendo: «Questa è una censura inaccettabile. Comunque, noi non facciamo intimorire».

E ancora: «Alle richieste di chiarimenti sui criteri di selezione che hanno portato alle 22 assunzioni, Calandrella ha risposto trincerandosi dietro il paravento della gestione privatistica del casinò. Ma il Comune, proprietario dell'azienda, ha il diritto-dovere di sapere, di esercitare un controllo. Il casinò non è un'enclave: è cosa pubblica, della città. E il sindaco ha una grave responsabilità politica perché su questa vicenda ha taciuto, non ha agito nell'interesse della città e di quei candidati bocciati che avevano il diritto di conoscere punteggi e ragioni delle scelte. Anche perché dalla lista dei emergono parentele più o meno dirette amministrative e altri personaggi pubblici».

Seccata la replica di Bottini, apparso nervoso: «Non tollero che si metta in dubbio la onorabilità. Valuterò se ci sono gli estremi per tutelarmi nelle sedi giudiziarie. Le parentele? Se avessi assunto 22 giapponesi il problema non sarebbe sorto. Quanto ai criteri di selezione, c'è una lettera del comune alla Cgil che chiarisce tutto, mentre per la gestione privatistica della casa da gioco rivolgetevi al Ministero. Io l'ho fatto e ho avuto le risposte che cercavo. Dico di più: mi è stato consigliato di occuparmi sempre di meno del casinò».

E qui apriti cielo. Il leghista Marco Lupi: «Tanti Comuni sa-



Daniela Cassini, protagonista l'altra sera

rebbero carte false per avere un casinò, e noi che l'abbiamo ce ne disinteressiamo». Andrea Gorlero (pp): «Senza la casa da gioco il Comune farebbe bancarotta». Persino Nanni Canessa, di An, ha voluto dire la sua, seppur con diplomazia: «Questo fatto della gestione privatistica non mi convince. Non abbiamo alcuna intenzione di mettere le mani sul casinò, ma vogliamo essere informati sulle scelte».

Alla fine, è stato respinto il do-

cumento della Cassini che invitava il sindaco a informare il Consiglio su nomi degli assunti, graduatoria dei non idonei e criteri selettivi.

Supermercato. La variante salvaguarda, illustrata dall'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi (stop alle concessioni edilizie per attività commerciali con superfici superiori a 300 mq), è stata approvata all'unanimità. Ma Gian Maria Tinelli (cd) e Gorlero hanno fatto rilevare che la pratica doveva essere portata all'esame del Consiglio molto prima: ormai i market sono dappertutto. Si chiude la stalla quando i buoi sono fuggiti.

Astra. Pochi i commercianti che hanno risposto all'appello della Lega contro il piano di riqualificazione dell'ex cinema. E troppo pochi anche i consiglieri del Polo per garantire il numero legale. A parte un paio di assenti giustificati, alcuni membri di maggioranza hanno abbandonato l'aula assieme all'opposizione al momento di discutere la cessione di un tratto di marciapiede alla società Astra Due per realizzare il parcheggio interrato al servizio della galleria commerciale. A nulla è valso il tentativo di un patetico di far arrivare in tutta fretta, alle 2 di notte, il forzista Puni Raineri, costretto a letto dall'influenza.

Gianmi

CENTRO SOCIALE



Un salvagente dopo la protesta

La protesta del Centro sociale giovanile è approdata in Consiglio. Il «popolo» di Enrico Adler ha manifestato l'altra sera con cartelli disaggio e preoccupazione (nella foto di Gatti), per il rischio di perdere la sede (i Servizi sociali hanno scritto una lettera minacciosa) e per i contributi negati dal Comune. Ma dopo vari interventi, tutti si sono trovati d'accordo nell'impegnarsi a trovare una soluzione per mantenere in vita il Centro e, parallelamente, far riaprire la comunità di recupero «Eligius». I consiglieri Andracco, Gorlero, Tinelli e Canessa sono stati incaricati di studiare a fondo la questione e di avanzare proposte deliberative entro 30 giorni. [g. mi.]

LE FIORIERE SPOSTATE



pieno i rattoppi il nuovo asfalto di via Matteotti

Dopo le proteste dei giorni scorsi, le fioriere di via Matteotti, finalmente, sono state spostate e l'intervento stradale è stata riasfaltata. Ma la stesura del manto di bitume è avvenuta in più riprese. Un lavoro che poteva rivalutare l'intera via Matteotti si è rivelato fallimentare: asfalto nuovo di zecca pieno di rattoppi. Sarebbe stato sufficiente rimuovere subito i grossi contenitori con fiori e piante per fare un buon lavoro risparmiando disagi e rabbia agli automobilisti. Invece con l'intervento «ra- teizzato», il Comune ha perso non solo i quattrini ma anche la faccia. [g. p. m.]

Nuove rivelazioni al processo contro due presunti pedofili

Anche il «gioco del dottore» per mettere le mani sui bimbi

SANREMO. Il «gioco del dottore» come scusa per poter allungare le mani. La proposta banale del divertimento per tradire la fiducia dei bambini e per passare poi all'abuso, alla sevizia. Al processo che vede sul banco degli imputati due uomini, uno dei bimbi che avrebbe subito le attenzioni di Marco Rigo.

Con lei il piccolo si era confidato raccontando quella strana storia. Quel «gioco del dottore» che non riusciva a comprendere se per il «fastidio» che gli aveva arrecato. Insomma, nessuna accusa diretta se non quella di un racconto «ripetuto», e, per la difesa, in un primo momento addirittura negato negli interrogatori di polizia da quella cugina che risulterebbe essere parente della madre del piccolo che all'epoca dei fatti «un'età compresa tra i sette e gli otto anni».

Il dibattito nei confronti di Marco Rigo e Alfiero Anzoletti continua a porte chiuse. Una serie di conferme riguarda le

schermaglie tra l'accusa e una difesa impegnata ad individuare fino a che punto di verità sia arrivata l'inchiesta della magistratura. Loro, gli imputati, dal primo momento hanno negato ogni addebito. Stanno seduti con gli occhi sbarrati ad ascoltare i testimoni dell'accusa, volti che conoscono bene.

Uno dei momenti della verità è ormai alle porte. La corte presieduta da Aldo Boichicchio ha infatti disposto la sospensione del processo fino al 5 marzo quando avverrà l'audizione protetta dei tre bambini che sarebbero stati oggetto delle perverse attenzioni della «strana coppia». Tre testi in quanto il tribunale non ascolterà ovviamente il piccolo e tre anni mentre ha già sentito il racconto del ragazzo, ora maggiorenne, che sarebbe stato vittima delle attenzioni di Marco Rigo nel '90.

Nessuna aula-bunker, inoltre, per le deposizioni. Giudici, pubblico ministero e avvocati difensori si trasferiranno dal Palazzo di giustizia di via An-

selmi a corso Cavallotti, nei locali del commissariato di polizia. Sarà infatti l'ex Hotel Vittoria Roma ad ospitare il tribunale per ascoltare i piccoli secondo le procedure previste dalla legge.

I termini dell'audizione non sono stati ancora resi noti anche se gli avvocati difensori hanno presentato un'istanza di opposizione ai metodi dell'audizione protetta. I legali chiedono garanzie soprattutto per far emergere, nel contraddittorio del controsesso, quelle eventuali contraddizioni già venute alla luce nell'ambito dell'istruttoria.

E Sanremo, sconvolta la scorsa primavera dai casi di pedofilia, non sembra mostrare curiosità per il processo. Alle udienze in tribunale non si mai presentati curiosi e pubblico. I carabinieri che ogni volta chiudono le porte per ordine del presidente Boichicchio non hanno mai dovuto fare i conti con le proteste. Sembra quasi si tratti di «affari di famiglia». [g. ga.]

DALLA CITTA'

BORSEGGIO

Turisti derubati di 3 milioni al mercato di piazza Eroi

Tre zingarelle sarebbero le responsabili di un borseggio milionario avvenuto ieri mattina tra le bancarelle del mercato di piazza Eroi. Vittima del furto una coppia di turisti francesi «alleggeriti» di 10 mila franchi, circa 3 milioni. [g. ga.]

FURTO

Al bar «Stella» rubate stecche e biliardo

Furto con scasso, l'altra notte, ai danni del bar «Stella» di via Massa. I ladri si impossessano di un prosciutto crudo e di quattro stecche da biliardo. L'ammontare dell'insolito «botino» si aggira intorno al milione. [g. ga.]

SCUOLA

Un esposto Bossi per il caso delle tasse

Un sanremese si è rivolto alla procura e ha chiesto di avviare un procedimento penale contro l'onorevole Umberto Bossi dopo il suo invito a non pagare le tasse ribadito in un comizio a Verona. A firmare l'esposto è il ventottenne Andrea Gandolfo. [m. a.]

ESPOSTO

Taggia, il Comune assume vigili per la stagione estiva

Il Comune di Taggia cerca vigili urbani per l'estate. Il 25 febbraio scade il termine fissato per la presentazione delle domande. Richiesti, fra l'altro, il diploma e un'età non inferiore ai diciotto anni. L'assunzione avverrà a tempo determinato (tre mesi). [m. c.]

SCUOLA

Alunni di Borgo Tinasso sfilano nel quartiere

Centoquattro bambini della scuola materna «Borgo Tinasso» sfilano insieme a quelli della elementare «Borgo Roda», lunedì prossimo, a partire dalle 9,30, nella via del quartiere. La direzione didattica ha chiesto al Comune quattro vigili per scortarli. [m. c.]

COLLETTA

Riva, concluso il processo per un nuovo dirigente

Concluso a Riva Ligure il concorso interno per un responsabile dell'area tecnica-manutenzione (settima qualifica funzionale) del Comune. Il vincitore è risultato Dante Checchi. [m. c.]

ULTIMATUM

Da Panathlon e Rotary fondi per i bimbi sudamericani

Fondi da destinare ai bambini sudamericani sono stati raccolti da Panathlon club e Rotary Sanremo-Hanbury al termine di una conferenza al Royal sulla spedizione «Overland 2» con l'intervento di uno dei protagonisti, il capitano Gustavo Ottolenghi. La somma sarà consegnata dal presidente Panathlon, Renzo Villa, nelle mani del collega responsabile per il Sud-America, Henrique Nicolini, che incontrerà a giugno a Rapallo. [m. c.]

Per puntata in ritardo

«Pousettista» in marcia al centro

Un «pousettista» è stato intercettato al tavolo della roulette e denunciato dalla polizia per tentata truffa ai danni del casinò. Il misfatto, soltanto una scorrettezza di gioco ma un reato penale, si è verificato l'altra sera e oltre alla segnalazione tempestiva da parte dei croupier agli ispettori ha visto l'intervento degli agenti che, dopo una verifica con la telecamera, hanno fatto scattare il rapporto all'autorità giudiziaria.

Secondo gli accertamenti il giocatore, un giovane lombardo, avrebbe sistemato tre fiches da 100 mila lire ciascuna su una casella «dozzina» dopo che la pallina della roulette si era fermata. Un gesto abile, non visto dagli altri giocatori, ma notato invece dai croupier che oltre a non pagargli la vincita «esallusa» hanno innescato il meccanismo di controllo. Di qui la denuncia per tentata truffa. [g. ga.]

«Vogliamo strada»

Intesa comunitaria degli abitanti di San Giovanni

SANREMO. Gli abitanti di strada San Giovanni chiedono che il Comune mantenga le promesse. E su loro hanno messo a disposizione gratuitamente, riunendosi in una Commissione presieduta da Nicola Martini, i terreni per la realizzazione di una strada decente e percorribile da tutti, sollecitano la giunta e tutti gli amministratori a non mancare all'appuntamento del 26 febbraio quando il Consiglio comunale dovrà votare il bilancio di previsione. E per questo motivo hanno ricordato quella «promessa» con un manifesto affisso in tutti i quartieri. Sanremo. «Ricordatevi delle frazioni - è il monito ai Consiglieri comunali - e anche della «Cenerentola» San Giovanni. L'ultimo stanziamento avvenuto nel '68 ma i lavori per la strada non sono mai iniziati. E adesso, i terreni a disposizione, la gente chiede una presa di coscienza. [g. ga.]

Nel settore turistico

Reclamo sanitario contro l'aumento

SANREMO. Proteste contro l'aumento della tessera sanitaria da 47 a 100 mila lire. Filcams-cgil, Fisascat-cisl e ultuc-uil, sindacati che tutelano i dipendenti del settore turistico, hanno scritto al presidente della Regione Giancarlo Mori e all'assessore alla Sanità Franco Bertolani chiedendo un incontro urgente. Il costo della tessera è visto come una tassa sul lavoro soprattutto considerato che in altre province d'Italia il documento è rilasciato gratuitamente. «L'aumento - scrivono i sindacati - ha il sapore della beffa, soprattutto per quei lavoratori che operano solo alcuni mesi all'anno. Si pensi agli addetti alle mense scolastiche che sono in maggioranza part-time. Questo aumento così elevato ci pare inspiegabile anche perché da qualche anno visite e analisi ai sottoposti, per la sera, sono diminuite». [m. c.]

Le decisioni del Consiglio comunale: approvato il bilancio di previsione, 975 milioni per lo stadio

Ospedaletti, la bloccata e varate opere L'aliquota sulla prima casa resta al 4,5 per mille, 6 sulla seconda

OSPEDALETTI. Tredici miliardi e 3 milioni. Su questa cifra presiede il bilancio del Comune di Ospedaletti, approvato dal Consiglio. Nella stessa seduta sono state approvate le aliquote per le opere pubbliche e uno studio tecnico-ambientale del litorale.

Per l'imposta comunale sugli immobili sono state confermate le stesse aliquote del '97. Vale a dire il 4,5 per mille sulle abitazioni principali, di anziani, disabili e locazioni a residenti quali prime case. Per gli altri immobili, l'aliquota è del 6 per mille. Stessa quota di calcolo per terreni e proprietà di enti non a scopo di lucro. Infine 7 per mille per gli immobili sfitti e le seconde case. Sempre per la prima casa è stata confermata la detrazione di 495 mila lire. Infine aliquota agevolata del 2 per mille per i proprietari che seguono lavori di recupero di



Ospedaletti aspetta le opere pubbliche

immobili inagibili, di storico o per la trasformazione in posti auto. Il piano triennale di intervento per le opere pubbliche, approntato dall'amministra-

zione guidata da Flavio Parrini, comporta uscite per oltre 6 miliardi. Le voci più considerevoli (alcune già inserite nel bilancio '98) riguardano la realizzazione di un anfiteatro in regione Pian d'Asche (380 milioni), l'ampliamento del campo di calcio (1975), la manutenzione degli edifici comunali (595), e quella straordinaria della pubblica illuminazione (250).

Tutte opere di grande interesse. A partire dall'ampliamento del campo di calcio dove oggi non può giocare la prima squadra dell'Ospedaletti, a causa delle ridotte dimensioni non omologate dalla Federazione calcio per tornei superiori a quello di Seconda categoria. Proprio un presunto immobiliare da parte del Comune nel procedere ai nuovi lavori creato un certo attrito fra amministrazione e dirigenza della società al punto che il presidente aveva minacciato la dimis-

sioni. La formazione calcistica, una volta salita di categoria, è costretta ad «emigrare» a Sanremo per la disputa delle gare casalinghe.

Sul campo di Ospedaletti continuano invece a svolgersi regolarmente gli allenamenti di tutte le squadre e le gare di campionato di quelle giovanili. Ma c'è, nel frattempo, una complicazione: la società ha assunto il nome di Ospedaletti-Sanremo e non è chiaro se avrà interesse a tornare all'antico. Lo studio tecnico-ambientale del litorale si riferisce alla Baia Verde e sarà proposto alla Regione nel quadro del Piano delle coste. Si tratta di alcune soluzioni che rivestono fondamentale importanza per lo sviluppo futuro di Ospedaletti. Lo ha realizzato lo studio associato di Sanremo degli ingegneri Puppo e Gasparini.

Marco Corradi

Nuovo abbinamento commerciale domenica in occasione della kermesse

A Carnevale la fine dei saldi

Vallecrosia, ribassi con le mascherine

«A carnevale l'iniziativa commerciale...». E' l'ipotesi slogan dei negozianti di Vallecrosia, che in pochi giorni hanno ideato una nuova festa commerciale che si terrà domenica, in abbinamento al tradizionale carnevale dei bambini. Sarà una grande kermesse per grandi e piccini, che vedrà per la prima volta insieme saldi e coriandoli, buoni affari e divertimento.

L'Unione commercianti di Vallecrosia ha deciso di record l'organizzazione della giornata commerciale di domenica. Sarà la seconda "Vendita a Buon Patto" - mette le mani avanti l'assessore al Commercio, vicesindaco Emidio Paolino, forse per evitare polemiche e possibili equivoci - Comunque, ci saranno occasioni e quindi validi motivi per attirare i visitatori davanti ai nostri negozi. E' un discorso commerciale innovativo, credo: invece di anticipare i saldi, Vallecrosia ha creato una manifestazione per festeggiarne la fine.

Aggiunge: «Il nostro obiettivo è cercare di coinvolgere le attività commerciali nel giorno di carnevale: i giovani esercenti della Concommercio hanno fatto questa richiesta, che noi abbiamo subito accolto con entusiasmo. Speriamo che i nostri sforzi siano ripagati».

Non tutti i negozianti della cittadina hanno però contribuito alle spese organizzative, frenando un poco lo slancio dei loro colleghi. Ma un po' di titubanza era anche comprensibile.

«Ringraziamo i commercianti che hanno creduto nell'iniziativa, sperando che gli scettici possano unirsi a noi, anche all'ultimo momento, oppure il prossimo anno», dicono dall'U-



I commercianti di Vallecrosia intendono festeggiare domenica la fine dei saldi

nione commercianti, «tirando le orecchie», ma bonariamente, e chi non ha appoggiato l'iniziativa forse per scetticismo forse perché le novità fanno fatica a prendere piede.

Una buona parte degli esponenti della cittadina, dalle 9 alle 19.30, approfitteranno allo stesso tempo, daranno una mano al carnevale, che per la prima volta si svolgerà sul solettone del ponte.

Per l'occasione pratteranno «sconti eccezionali» e distribuiranno cioccolata calda e bugie ai partecipanti.

Il carnevale dei bimbi è uno dei pochi rimasti nella zona con il suo corteo di carri di cartape-

sta. Il gruppo degli attivi carriisti è formato dalle suore dell'istituto Maria Ausiliatrice, di Sant'Anna e dai preti di Don Bosco, oltre ai carri del Sestiere Ciassa di Ventimiglia.

Ci saranno anche gli sbandieratori e le bande folkloristiche. Il corteo prenderà il via alle 14, farà il solito percorso nel circuito cittadino di via Roma, San Vincenzo, Giovanni XXIII e via San Rocco: il tutto due volte, per terminare sul solettone del ponte, lato monte, dove avverrà la premiazione e ci saranno attrazioni per grandi e piccini.

Daniela Borghi

Turismo fa rima con terza età

Bordighera «chiama» i pensionati Boom di prenotazioni dall'Emilia

Nella cittadina delle palme turismo e terza età. Quest'anno più che mai, i villeggianti in età da pensione si sono rivelati la principale risorsa per un settore in crisi, che sta cercando di risollevarsi.

Che Bordighera sia una città a misura d'anziano, è certo una novità: il clima temperato, il lungomare-salotto aperto soltanto ai pedoni, e una tradizione pluridecennale, la fanno «regina» del turismo per la terza età.

«Ma negli anni passati erano soprattutto i proprietari piemontesi e milanesi di seconda casa nella cittadina delle palme, a comporre il popolo di villeggianti che vengono a svernare nella mite Bordighera - spiega l'albergatore -. Da quest'anno, invece, si contano anche molti turisti che soggiornano in pensione e albergo».

«Siamo ospiti, con altri 60 villeggianti, nell'albergo Marli-gure: è un viaggio organizzato che ci sta consentendo di scoprire le bellezze di Bordighera e paraggi - dice una coppia di cinquantenni di Cavezzo, in provincia di Modena -. Sicuramente consiglieremo questa esperienza anche ai nostri amici».

I viaggi-pacchetto organizzati da agenzie del Nord Italia, soprattutto emiliane, offrono da

quest'anno, tra le destinazioni, anche Bordighera, località fino a prima «irraggiungibile» con i soggiorni organizzati per la terza età. Questi hanno infatti la caratteristica di essere molto vantaggiosi dal punto di vista economico, prima gli operatori turistici locali preferivano cercare di riempire i propri alberghi con gli abituali clienti e con quelli di passaggio. La crisi, però, ha costretto gli albergatori a rivedere i propri piani. In questi di turisti pronti a spendere cifre proprie contenute per soggiorni in strutture in alcuni casi difficilmente competitive, ecco quindi, negli ultimi due anni, la riorganizzazione del turismo bordighero, la svolta verso le formule pacchetto in collaborazione di agenzie turistiche.

Che Bordighera debba appoggiarsi, almeno fino a quando non troverà nuovi orizzonti in campo turistico, ai villeggianti ultra cinquantenni, lo conferma anche l'Amministrazione comunale, che proprio quest'anno ha organizzato l'animazione invernale per la terza età nella Sala Rossa del Palazzo del parco. «Stiamo riscuotendo un successo inaspettato - commenta soddisfatto l'assessore al Turismo Sergio Trucchi -. L'iniziativa ha subito preso piede».

MOTIZIE FLASH

La polizia extracomunitari: 17 denunce

Gli agenti della polizia di frontiera hanno arrestato Mohamed Sabiri, 32 anni, residente a Torino, colpito da un ordine di carcerazione per «furto aggravato». L'uomo deve scontare 1 mese di reclusione. Fermato anche Abdalkader Aabar, 27 anni, residente sempre nel capoluogo piemontese, colpito da un ordine di carcerazione deve ora scontare 4 mesi di reclusione. Sono state inoltre denunciate 17 persone, sequestrate otto auto e documenti falsi. Sono stati infine espulsi 36 cittadini extracomunitari in territorio francese.

CASTELVITTORIO

Domani il Consiglio: si parla di Seborga

Il Consiglio comunale di Castelvittorio è stato convocato per domani, alle 20.30. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, lo scioglimento della convenzione con il Comune di Seborga per la segreteria comunale, e l'approvazione della convenzione con Airole, sempre per la segreteria comunale. Sarà approvato il regolamento sul procedimento amministrativo e il regolamento per l'accesso dei cittadini alle informazioni e ai documenti amministrativi.

Continua il ciclo di conferenze sull'islamismo

Il ciclo di incontri dal tema «L'Occidente e lo Spirito Tradizionale», organizzato dalla Coreis Italiana nel Centro culturale polivalente di Bordighera, torna sabato con un nuovo appuntamento. Si parlerà dei «Simboli della scienza sacra», con rappresentanti della Sintesi Editrice e del Centro Universitario di Studi Islamici.

Nuovo quindicinale per gli italiani in Costa Azzurra

E' appena uscito il numero zero del «Foglio Italiano», quindicinale a colori per gli italiani residenti in Costa Azzurra e nel Principato di Monaco, e per i numerosi turisti italiani. Diretto dal giornalista di Bordighera Illo Masprone e da Roberto Biasiol, riporta tutte le informazioni, soprattutto nel settore degli spettacoli e del turismo che possono interessare gli italiani residenti di passaggio dalla Côte. La distribuzione sarà gratuita.

Il centro festeggia oggi il carnevale

Al Centro solidarietà anziani via Noaro 14, a Bordighera, si festeggia oggi il carnevale. Alle 16 prende il via il Torneo di Carnevale di pinnacolo, che continuerà venerdì e sabato. L'animazione Rivierattiva, al Palazzo del parco, propone invece oggi, alle 15.30, il Super Bingo, e alle 17 la misurazione della pressione.

Più controlli per bloccare il traffico di rubate

La polizia di frontiera di Ventimiglia intensifica da mesi i controlli sulle auto rubate nel Nord Italia, di passaggio a Ventimiglia, e destinate al Medio Oriente. Gli inquirenti avrebbero ricostruito la mappa dei trasporti dei corrieri e dei punti di raccolta, con un intenso lavoro di «intelligence» e di collaborazione tra le diverse Questure e la polizia francese.

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

MOTORI
ECODIESEL 2.0
potente ed elastico.

*Finanziamento fino a L. 19.450.000 in 30 mesi - TAN 8% - TAEG 9,43%

CLIMATIZZATORE
per un comfort elevato.

Esclusiva GARANZIA
Nissan di **3 anni**
100.000 Km.

max. 1314 mm
max. 2300 mm

1.000 Kg di portata utile
4,8 m³ di volume di carico.

È un'offerta unica
solo fino al 31 marzo 1998

DA L. 19.450.000

MANEGEREVOLEZZA
4,3 m di lunghezza,
10,8 m di diametro di sterzata
e servosterzo per massima

È IN PIÙ PUOI AVERLO ANTICIPANDO SOLO IVA E IMPOSTA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA

NISSCOM s.r.l.

NISSAN

SANREMO - V. Armea, 94 - Tel. 0184/51.50.50
IMPERIA - V. Nazionale, 70 - Tel. 0183/27.30.00
VENTIMIGLIA - L.go Torino, 3/A - Tel. 0184/23.09.04

Gli Affarissimi di ANDORA solo fino al 28 Febbraio Gruppo Alta Italia tutto alla metà



*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia
by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C.Colombo, 34

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30

DOMENICA APERTO

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA
STIEVANI**

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIÈ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour



Una calda giornata primaverile e una folla di appassionati hanno fatto da cornice alla classica

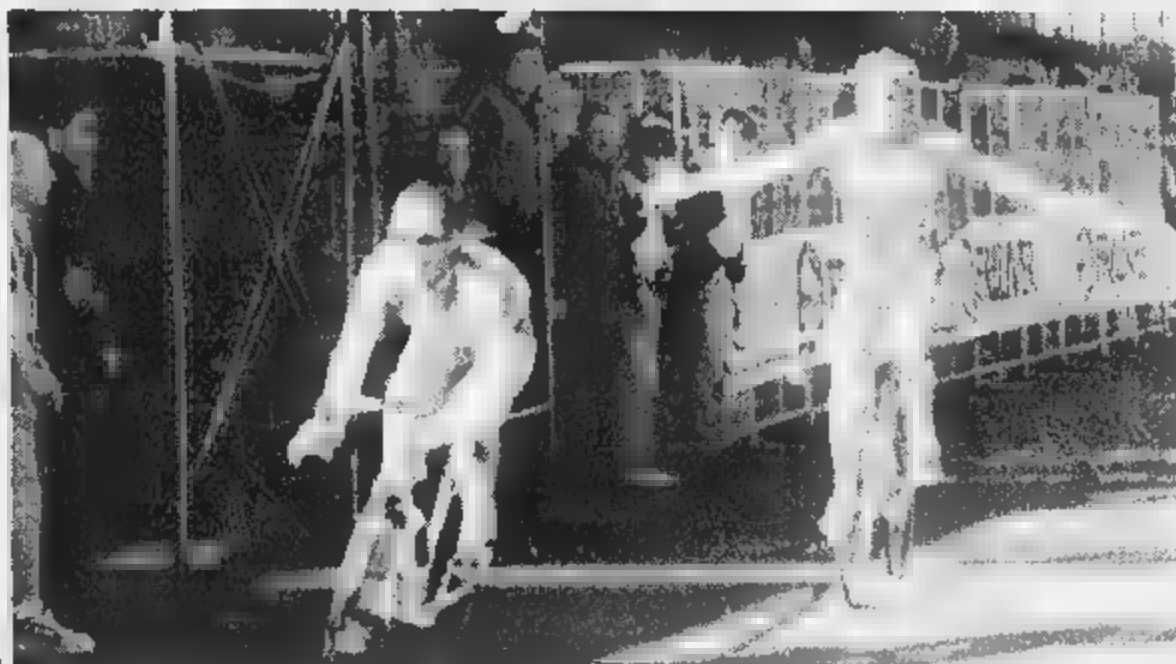
Il Laigueglia suona la Marsigliese

Vince Pascal Chanteur, bravo Mirko Celestino

Una calda giornata primaverile e una folla di appassionati hanno fatto da cornice alla classica Laigueglia, edizione trentacinquesima. A tagliare per primo il traguardo è infatti Pascal Chanteur (Casinò Equipe), 29 anni, una buona stagione alle spalle. Con il tempo finale di quattro ore e nove minuti (media 40,600 km/h) ha preceduto Eddy Mazzoleni, portacolori della Saeco. Distanziati di 1'44" otto corridori, regolati da Paolo Bettini (Asics). I quali l'androsino Mirko Celestino, in forze al Team Polti.

La cronaca. Sono in 189 a prendere il via in una mattinata salutare da una temperatura primaverile. Due ali di folla accompagnano il gruppo compatto nei primi venti chilometri. A Borghetto prima fuga dal belga Stremersch della formazione di Eddy Merckx. Il vantaggio fugitivo, snobbato dal plotone, arriva a 2'05" diminuisce poi rapidamente complice il forcing attuato dall'Asics.

Il tentativo svanisce alle prime rampe del Testico, quando i corridori hanno già tagliato il traguardo dei primi sessanta chilometri. Sulla salita del Testico in molti a provare la fuga ma tentativo ha buon esito. Lungo la discesa si formano poi due gruppi: il primo, con in testa i corridori dell'Asics (capitanati da Bartoli, vincitore della scorsa edizione)



Lo sprint vincente di Pascal Chanteur (Casinò Equipe) (a destra con il trofeo) che precede sul traguardo Eddy Mazzoleni

è formato da corridori e arriva ad avere esiguo vantaggio (20") un secondo drappello formato da corridori. Al primo passaggio da Laigueglia (percorsi 90 chilometri) i due tronconi si ricongiungono. Per la cronaca transitare per primo sotto lo striscione Marino Bianchi dell'Asics. Distaccato di oltre tre minuti Tonkov mentre Gianni Bugno

ha un ritardo che supera i quattro minuti. Dopo Alessio si forma un gruppetto che comprende Bartoli (Asics), Coppolino (Asics), Mirko Celestino (Team Polti), Mazzoleni (Saeco), Profeti (Amore & Vita), Della Santa (Ros Mary), Gougol (Casinò Equipe), Massi (Casinò), Aerts (Lotto), i quali, in breve tempo, riescono a raggiungere un vantaggio di 111 chilometri, guidano il gruppo Massi, Della Santa e Mazzoleni. A 50 chilometri dalla conclusione i due gruppetti si ricongiungono.

A Stellanella nuova fuga condotta da otto corridori: Malberetti (Asics), Colleoni (Team Polti), Gualdi (Team Polti), Savoldelli (Saeco), Chanteur (Casinò), Saligari (Casinò), Totsching (Team Deutsche), Laukka (Lotto), quest'ultimo vittima di una spettacolare caduta che non gli impedisce comunque un immediato rientro. A quaranta chilometri dalla conclusione gli otto fuggitivi hanno un vantaggio di mezzo minuto, ma vengono poi raggiunti all'altezza di Capo Mele dove ci prova una prima volta Chanteur.



Sulla Crocetta il tentativo decisivo propiziato da Chanteur e Mazzoleni (quest'ultimo si aggiudica il premio della combattività) che in breve tempo raggiungono un minuto di vantaggio. I giochi sono fatti ed in volata il francese, negli ultimi cinquanta metri lo scatto decisivo.

Il Tour d'Inverno ■ Lanteri

Il corridore della Sanremo Bici ha battuto Dotta sul filo di lana

SANREMO. La seconda edizione del Tour d'Inverno, cross country proposto dalla Fci imperiese, ha laureato campione uno strepitoso Marco Lanteri (Sanremo Bici). L'atleta sanremese ha chiuso la manifestazione in testa alla classifica generale, a pari punti con Flavio Dotta (Pro Felix Cycleteam), ma si è aggiudicato il titolo in quanto il regolamento prevedeva che in caso di parità prevalesse chi ottenesse il miglior risultato nell'ultima delle tre prove in programma.

La graduatoria finale ha così visto il successo di Lanteri con 272 punti, seguito, nell'ordine, da Dotta, Nattero (Team Bike Reale), Bonifazio (Bowling Bike Team) e Beghello (Team Rinaldi).

Il bilancio del Tour d'Inverno è particolarmente positivo, sottolinea il coordinatore provinciale Fci del settore fuoristrada, Flavio Faedo: «E' un'edizione molto combattuta, in cui si sono dati battaglia ol-

tre 250 atleti, in rappresentanza di 40 società. Si è quindi trattato di una rassegna che ha fatto onore ai comitati di Imperia e Savona della Federazione e ai tre club organizzatori delle tappe: Bici & Bike di Imperia, Oddone Cicli di Finale Ligure e Sanremo Bici».

Nell'ultima prova, svoltasi a San Remo, sulle alture di Sanremo, si è registrato il decisivo successo di Marco Lanteri. Alle sue spalle Flavio Dotta e Yuri Ricci. Tra le donne vittoria di Marisa Brugnara (Bike O'Clock), che ha preceduto Cristina Semerari (Sanremo Bici). Terza, ma prima nella classifica generale, Maria Arduino (U.C. Laigueglia).

Tra le nette il predominio del Sanremo Bici con 109 punti all'attivo, grazie soprattutto alle imprese Lanteri. Seconda piazza per il Bowling Bike Team (87), mentre al terzo posto si sono classificate a pari merito Team Action e Cicli Mussello (60). [L. a.]

PALLAMANO

Ma a marzo partono play off e play out

Regular season senza emozioni

Non ci sono nella regular della C maschile di pallamano. Persino nella scodda, del per quanto riguarda la classifica finale, di sabato scorso, la capolista Città Giardino non ha sbagliato, infliggendo alla Pallamano Entella Chiavari la seconda sconfitta della stagione.

La quinta ed ultima di ritorno è stata disputata domenica 15 febbraio: il S. Camillo aveva vinto alla Conrieri il derby con l'Abc Bordighera (19-22), l'Alcs Migliarina aveva ottenuto la prima vittoria del torneo su una Winterthur Savona del tutto deconcentrata (25-19).

La partitissima tra le due formazioni più forti del girone Nord-Ovest era stata rimandata per una concomitanza di impegni della struttura chiavariense al 14 febbraio. Il Città Giardino Torino avrebbe potuto perdere e mantenere lo stesso la leadership del girone, ha invece voluto offrire una eloquente prova di forza battendo 17-15 la squadra di Luca

Bassi. La classifica finale vede il Città Giardino primo a punteggio pieno (18 punti), l'Entella con 15, il S. Camillo con 11; seguono Savona 6, Bordighera con 2 e Aics Migliarina con 0. Va tenuto presente che Bordighera e Migliarina hanno avuto due punti di penalizzazione a testa per essersi presentate alla palestra Cecchi di Torino nel match con la capolista.

Dopo una settimana di riposo a iniziavano play out e play off. Domenica 1 marzo al Palasport di Quiliano concentreranno le ultime tre della regular season: Winterthur Savona, Abc Bordighera e Aics Migliarina. La prima classificata ai play off, l'ultima retrocede in serie D. Nei play off si batteranno dal 7-8 marzo Città Giardino, Entella Chiavari, S. Camillo Imperia e Città Giardino: la vincente sale in serie B. Il pronostico appare nettamente favorevole ai piemontesi, ma i liguri potrebbero metterli in difficoltà. [g. o.]

Con l'Italia partecipano all'importante meeting Francia, Portogallo, Russia, Spagna, Norvegia e Slovenia

Al Palasport di Genova scatta il Sei Nazioni

Tra gli azzurri Scuderi, Occhiena, D'Urso, Pegoretti e Fiona May

GENOVA. Ancora un grande appuntamento per gli appassionati di atletica. Il Palasport ospita infatti oggi il Sei Nazioni Indoor (inizio ore 15,20), una delle manifestazioni più importanti della stagione al coperto e che precede di dieci giorni l'appuntamento con i campionati europei in programma a Siviglia.

Oltre alla nazionale azzurra, prendono parte all'importante meeting Francia, Portogallo, Russia, Spagna, Norvegia e Slovenia: un totale di sette Paesi dunque, anche se è segnalato che Norvegia e Slovenia schiereranno soltanto rispettivamente la formazione maschile e femminile. Ovviamente i riflettori puntati sugli azzurri, al primo grande impegno internazionale del nuovo anno. In tutte le gare, sia in pista che in pedana, sono attese buone prestazioni.

Iniziando dalla squadra maschile nei 60 metri sarà schierato Francesco Scuderi (Fiamme Azzurre) mentre nei le chances sono puntate Carlo

CAMPIONATI LIGURI

Record per la Berruti

Il Palasport ha anche ospitato, lo scorso weekend, i campionati liguri individuali nei quali sono mancati risultati di un certo spessore. La prima pagina spetta ad Elena Berruti, e tesserata per il Cus Genova che nei metri Juniores ha siglato il record personale 26'73. Il titolo assoluto, sempre nei metri è andato invece all'albisele Simona Del Sante il tempo 25'71. In campo maschile medaglia d'argento per Giuliano Nicotra (Cus Genova) che, 22'76, ha coronato il suo personale confermando così la ottima stagione al coperto. L'imperiese Andrea Zandonella (Olin Carti) ha invece siglato il nuovo record ligure degli metri con l'51'25, demolendo così il precedente primato che apparteneva all'albisele Giorgio Fazio. Nella staffetta 4x200 femminile affermazione dell'Alba Docilia Silvia Scarponi, Laura Cella, Simona Del Sante e Marina Sirello. [g. o.]

Occhiena, rappresentante della Fiamme Oro. Ashraf Saber (Fiamme Gialle) è nei 400 mentre Andrea Longo (Fiamme Oro) ha buone possibilità negli 800. E poi attenzione a Giuseppe D'Urso nei 1500 e Massimo Pegoretti nei 3000: i due rappresentanti della Fiamme Azzurre sono già attesi ad un'ottima

prova. Emiliano Pizzoli (Carabinieri) è nei 60 ostacoli mentre nella marcia (gara questa ad invito) sfileranno, in una gara di chilometri, Michele Didoni e Giovanni De Benedicis. Interessanti anche i concorsi con Paolo Dal Soglio (Carabinieri) star del peso e Fabio Pizzolotto (Fiamme



Giuseppe D'Urso nei metri

Azzurre) schierato nell'asta. Nell'alto ci sarà Ettore Ceresoli (Club Cannes) e nel lungo chances affidate a Nicola Trentin (Fiamme Azzurre).

Infine nel triplo Paolo Cammisa (Fiamme Azzurre). Tra gli atleti di spicco nelle altre nazioni il francese Emanuele Banguet nel lungo ed il russo

Ruslan Maschanko nei 400. Gli spagnoli puntano molto sul mezzofondo con la presenza di Roberto Parra (1500) e Anacleto Jimenez (3000). La Norvegia schiera Veghorn Rodal negli 800 e Geir Moen nei metri. Anche le gare femminili sono di grande interesse.

La squadra azzurra si affida, nella velocità, alle lunghe leve di Manuela Levorato (Snam) e nei 200 ad Annarita Luciano (Universo Bologna). Nei 400 al via Patrizia Spuri (Forestalet) mentre negli 800 occhio a Elisabetta Artuso (Grosseto). Elisa Rea (Forestalet) nei 3000, Erica Barani (Snam) nei 60 ostacoli sono le altre azzurre impegnate in pista. Nei concorsi copertina per Fiona May (Snam) nel lungo e Barbara Lah (Snam) nel triplo. Nell'alto c'è Rosa Bandini (Tarrant) e nell'asta Francesca Dolcini (Sai). Infine Mara Rosolen (Fiamme Oro) sarà impegnata nel peso. Una sintesi della manifestazione sarà trasmessa da Rai 3 a partire dalle 0,50, prima della diretta con i Giochi Olimpici invernali. [g. o.]

I NOSTRI CONCORSI

Nel calcio a 5 l'Andora, dopo 16 sconfitte consecutive, conquista la prima vittoria. Note positive dal Dolcedo

La Taggese sconfitta in casa manda in fuga l'Aurigo

E al terzo posto s'insinua il Futura. Torna la scheda per votare il Golden Boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare a spedire a La Stampa, via Alfieri 10, 10100 Imperia via Gioberti 47, 18038 Sanremo

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIUVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

VENTIMIGLIA. La seconda giornata di ritorno della serie D ha lanciato l'Aurigo verso la promozione. La squadra della valle Impero ha infatti espugnato il campo di Porra di Ventimiglia, piegando 6-2 il temibile Val Roy e, approfittando dello scivolone interno della Taggese, ha portato a cinque le lunghezze di vantaggio sui giallorossi.

La sconfitta della Taggese costituisce l'elemento caratterizzante del secondo turno. Nuovamente i compagni stati battuti alla palestra Ruffini da scatenato Futura Calcio che è a soli due punti dalla Taggese e vede concretizzarsi la possibilità di lottare per la seconda piazza finale, che significa automatica promozione in serie C. Ma torniamo all'impresa dell'Aurigo, trascinato al successo da quattro gol di uno.

Nello Russo e dalle realizzazioni di Davide Ferrari e Barone. Dice

il portiere Lela Schenardi: «Contro un avversario che potenzialmente era in grado di crearci problemi, abbiamo giocato grande determinazione, confermando un'eccellente continuità nei risultati. Per noi si tratta della quinta vittoria consecutiva».

Giornata positiva anche per il Dolcedo, vittorioso di misura sul Torione. Sottolinea Adolfo Ranise, portiere del lilla: «Eravamo comati, contro una formazione molto rapida e pericolosa. Abbiamo prevalso grazie all'esperienza dei nostri esordienti, tra i quali si sono messi in evidenza Nunzio Polonja e Filippo Brunas. Fabrizio Durante è una doppietta, Brunas e Paganò hanno firmato il successo del Dolcedo».

Primo successo stagionale per il Faro. La squadra di Andora, reduce ben 16 sconfitte consecutive, ha battuto in trasferta il Sael Sanremo e ha conquistato

i primi tre punti del campionato. Prestazione negativa, invece, per lo Sport Club Casinò, sconfitto in casa dal TC Cervo, nuovamente lanciato verso i vertici della graduatoria. La compagine matuziana è incapace nella terza sconfitta consecutiva. Il responsabile del team, Raffaele Regina, si ugualmente soddisfatto, ma «rinuncia a una nota polemica: «Giochiamo per divertirci e i risultati contano relativamente. La nostra squadra è autofinanziata dai dipendenti della Casa da gioco e da amici e sostenitori esterni, senza che, a differenza di quanto accade per la Sanremese lanciata nella C2, intervengano a favore il Casinò o il Comune, tanto che siamo costretti a giocare le gare interne a Santo Stefano al Mare».

Questi i risultati. Big Sport-Pro Costa 6-2; S.C. Casinò-TC Cervo 2-8; Cisano-Bar Eden 9-6; Dolcedo-Torione 4-3; Sael San-



Giovanni Cuccheri, del Club Casinò

sita al Pro Costa, mentre la Taggese dovrà vedersela in trasferta con il Torione, e il Futura sarà impegnato nel derby con il Cisano. Questi gli altri incontri in programma lunedì 23 febbraio: Sael Sanremo-Dolcedo, il Faro-Riviera dei Fiori, Bar Eden-S.C. Casinò, TC Cervo-Val Roy. Riposerà Big Sport.

Golden Boys. Continua il referendum «Golden Boys», che a fine stagione calcistica premierà, grazie alle segnalazioni dei lettori, i migliori talenti del calcio giovanile ponentino. I taggliandi le preferenze relative alle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores, devono essere inviati presso le redazioni di Imperia e Sanremo da La Stampa. Nei prossimi giorni pubblicheremo un ampio servizio con i primi risultati e le prime classifiche dell'iniziativa.

Amoretti

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti e pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.

Dal 7 al 10 febbraio l'Estetica **SELENE** ha presentato alla clientela la nuova sede di Via Torino in Savona.

Madrina del centro estetico è stata **Alessia Merz**, ospite domenicale della trasmissione RAI "Quelli che il calcio"; ha portato allegria e freschezza nella giornata di sabato 7, conversando con tutti gli invitati e firmando decine di autografi, unione riuscita di bellezza e professionalità in clima di festa che ben rappresenta il Centro Estetico Seleno.

Durante la giornata grazie alla ditta **Gamma Vini** di Albissola M. si è degustato Prosecco-Cortizze e Malvasia Doc, assaggiato i dolci della panetteria **Vipiana** di Savona, le focacce della panetteria **Rossano** e **Giusi** di Albissola M., i cristini all'olio di oliva del ristorante **Trentadue** di Savona.

Le composizioni floreali del negozio **Cà da Sciva** di Savona sono state offerte dalla Signora **Mariangela** titolare dei bagni **Borbadoro** di Savona. Il servizio fotografico è stato realizzato da **Polleri Fotografa** di Savona. Studio e realizzazione grafica **Pubblicitalia** di Clemente Savona.

Un grazie di cuore a tutti.

In Via Torino a Savona la trasformazione di una vecchia panetteria in un moderno Centro Estetico.

La sala d'attesa ("l'astronave", come la chiamavano i muratori nel realizzarla) ha forme tonde ed avvolgenti. Statica e pesante nei materiali - gli elementi d'arredo sono in muratura - è dinamica e sinuosa nelle forme.

SELENE

...aprire in bellezza!



SAVONA
Via Torino, 154 r.
Tel. 019/82.49.29



A testimonianza di ciò che c'era prima solo i frammenti del pavimento in graniglia di marmo, purtroppo irrecuperabile, incastonati nel bancone e nella panca.

Dalle forme curve della sala d'attesa (il sogno, il desiderio) si passa al rigore del "laboratorio" dominato da angoli netti e linee rette: cinque cabine dotate della più moderna apparecchiatura.

I colori: pennellate oro ed arancio su fondo bianco.

Tutto cambia e tutto si trasforma: nell'ingresso un pannello in ceramica dell'artista **Sergio Gaibazzi**, raffigurante **Cavalli in corsa**, mix di bellezza e movimento che ben raffigura le nostre future scelte; un approccio all'estetica professionale dinamica ed innovativa ma rispettosa di ■■ le culture e tecniche tradizionali, convinti che il centro estetico del 2000 dovrà essere il punto d'incontro fra tradizione e modernità, offrendo servizi alla persona non limitati all'inestetismo ma al benessere totale.

Sempre nell'ingresso un grande specchio indica non ■■ limitazioni ma le potenzialità di chi vi si pone davanti: uno "specchio magico" e il sogno comincia.

Hanno collaborato al progetto:

Arch. **Laura Delsante**;
Cerrina Impianti Albissola M.;
Impresa La Marca S.n.c. Savona;
Idrotecnica di Bobacca e Pastore Savona;
Metal 3 Savona;
La Bottega del Minù Albissola M.

Mercoledì 18 Febbraio 1998 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

L'ospedale di Cairo ha ospitato 3 malati. Presi d'assalto anche gli ambulatori dei medici

Influenza, pazienti trasferiti dal S. Paolo

Record di ricoveri, esauriti i letti in tutti i reparti

SAVONA. L'influenza mette in crisi l'ospedale San Paolo. Record di ricoveri, non ci sono più letti disponibili e ieri è stato necessario addirittura trasferire alcuni malati in altri ospedali. Una situazione di emergenza destinata a proseguire per alcuni giorni visto che la epidemia sta entrando solo nella fase più acuta.

Nei giorni scorsi le prime avvisaglie con la diffusione di una forma influenzale prevalentemente intestinale. Poi nel weekend dell'ultimo weekend è scoppiata l'influenza vera e propria con le conseguenze che si sono fatte sentire soprattutto sul pronto soccorso e sulla Guardia medica. Decine di chiamate. Lunedì presi d'assalto gli ambulatori dei medici di famiglia mentre ieri per l'intero ospedale San Paolo è stata un'autentica giornata campale.

Record di ricoveri, la maggior parte dei quali dovuti pro-



Emergenza all'ospedale San Paolo per l'arrivo dell'influenza che ha provocato un record di ricoveri

prio all'influenza. La direzione sanitaria ha sistemato i pazienti in tutti i reparti che avevano letti ancora disponibili: dall'oculistica alla Dermatologia, dalla Traumatologia alla Chirurgia della mano.

Alla fine è stato addirittura

necessario chiedere aiuto ad altri ospedali. In tarda mattinata Cairo ha dato la disponibilità ad accogliere tre pazienti che al San Paolo non avevano più trovato letti in corsia.

L'influenza di quest'anno (isolata per la prima volta su

paziente di Milano) è particolarmente virulenta. E' arrivata in Italia in ritardo rispetto al previsto e l'epidemia si dovrebbe protrarre per almeno 4-5 settimane. Ecco i sintomi: la temperatura si alza bruscamente, appaiono dolori muscolari, articolari, cefalea a sintomi respiratori come chiasso e tosse. In genere tutto si risolve nel giro di 4-5 giorni.

Ecco invece alcuni rimedi. Se si è colpiti dal virus, anche se si è sottoposti alla vaccinazione, la migliore da fare è starsene a letto, o comunque in casa, per 4-5 giorni. In caso contrario la malattia può aggravarsi. Non ci sono farmaci contro l'influenza. Il medico consiglia antipiretici per abbassare la febbre, antibiotici solo se ci sono complicazioni e con prescrizione medica. Importante anche bere molto, specie sostanze nutrienti. [p. p.]

Il medico: «Epidemia»

Anche nell'Albenganese la «milanese» tiene a casa moltissime persone. Febbre alta per alcuni giorni e infezioni alle vie respiratorie piuttosto comuni tra i malati vittima della nuova ondata influenzale. «Possiamo parlare di un vero e proprio inizio di epidemia che si sta manifestando in maniera più evidente dall'inizio di questa settimana. La febbre, il raffreddore ed il mal di gola sono i sintomi più frequenti. La temperatura si mantiene alta per due o tre giorni. Poi, per altri 2-3 giorni, comincia a ridursi di intensità, comparso solo in serata», ha spiegato un medico della Santa Maria Misericordia. Per altre persone l'influenza presenta marcati disturbi gastro-intestinali. «tratterebbe però di un altro ceppo influenzale. Al Santa Corona le cose non vanno meglio. Almeno per quanti necessitano di un ricovero e che quindi non presentano un decorso della malattia regolare e previsto. Ha spiegato Alberto Artoni, primario del reparto di medicina generale nel nosocomio pietrese: «Noi medici di reparto curiamo le complicanze derivanti da una semplice influenza. Parla quindi di bronchiti e broncopneumoniti per esempio. Sicuramente le richieste di ricovero sono aumentate in questo periodo ma già da dopo Natale, come ogni anno, sono iniziati i mesi di maggiore pressione». [m. br.]

Ndrangheta Blitz anti clan un arresto anche a Savona

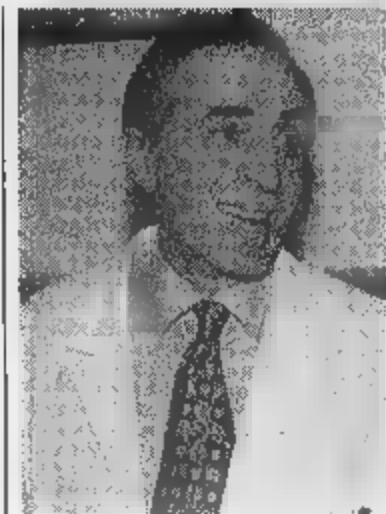
SAVONA. Blitz dei carabinieri di Reggio Calabria contro i clan dell'ndrangheta. In carcere finite, con gravissime imputazioni, 23 persone. Due risiedono in Liguria. Si tratta di Roberto Richichi, 29 anni, di Savona, bloccato durante l'inchiesta contro il clan Staili, che assieme con i nemici Librici-De Stefano, dividono il mercato delle attività illecite, con sempre più massicce ramificazioni nel Nord, Liguria e Savona comprese. Richichi, secondo l'accusa, avrebbe detenuto un notevole quantitativo di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo di Savona. Uno dei Santaiti, Stefano, 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Genova. Secondo l'accusa, i 23 finiti in cella sarebbero affiliati alle cosche calabresi che controllano il traffico di droga. Alla cattura sfuggiti Gaetano Santaiti, che era già latitante. Tre ordini di custodia cautelare sono stati notificati in carcere. [m. nu.]

Radiologia all'avanguardia Un miliardo per l'angiografo

SAVONA. L'Asl investe nella Radiologia interventistica. Un miliardo costerà la nuova sala angiografica destinata a migliorare la qualità degli interventi chirurgici e fare del S. Paolo l'unico centro ospedaliero di genere tra Savona e il confine. Il primo passo verso l'angioplastica, soprattutto in chiave cardiocirurgica.

Ad un anno dell'insediamento nuovo primario, Michele Oliveri, Diagnostica per immagini a Savona punta sulla tecnologia ma due risultati sono stati ottenuti già da subito. Una riduzione dei tempi di attesa sia per quanto riguarda gli esami dei pazienti ricoverati (radiologia tradizionale e ecografie vengono eseguite in tempo reale, le tomografie in 2-3 giorni) sia sul territorio (200 mila esami l'anno). E inoltre il riconoscimento ai medici savonesi da parte della comunità scientifica internazionale.

Oliveri e i suoi collaboratori infatti si sono fatti promotori di iniziative scientifiche riconosciute a livello internazionale.



Il primario Michele Oliveri

Nei giorni scorsi la Radiologia savonese ha ottenuto l'invito a due congressi di livello mondiale a Manila (Filippine) e Jakarta (Indonesia) proprio sulla radiologia interventistica. Sarà Franco Perona, in collaborazione con Antonio Barile e il pri-

mario Oliveri a presentare nell'ambito questi simposi internazionali tre relazioni su angioplastica, Stent e Radiologia interventistica nel distretto venoso. E' stata anche avviata l'organizzazione di un congresso di Radiologia che si terrà a Savona a giugno '98.

Sul fronte dei lavori degli investimenti per potenziare il reparto al S. Paolo, è in completamento il padiglione che ospiterà la Risonanza magnetica nucleare mentre in questi giorni è entrata in funzione la nuova diagnostica digitale telecomandata per uno studio ottimale dell'apparato digerente.

Un altro capitolo riguarda la sperimentazione Di Bella. Da Savona continuano arrivare richieste e informazioni. Per iscriversi alla sperimentazione (le richieste già più di 80 ma i posti disponibili per i savonesi non dovrebbero essere più di 15) c'è tempo fino al 23 febbraio.

I pazienti potranno inviare la richiesta all'Ist di Genova o a



Il radiologo Franco Perona

dei poli oncologici, corredata da una relazione clinica. Sarà poi un computer a scegliere i candidati a seconda dei diversi protocolli di studio approvati dal professor Di Bella.

Per avere ulteriori informazioni può contattare il numero verde che fa capo all'Istituto tumori di Genova: 167-422412.

Paride Pasquino

La missiva al fratello di Vado, inutile la drammatica corsa invia una lunga lettera d'addio poi una donna si uccide a Genova

SAVONA. Una disperata corsa da Savona a Genova per salvare la vita della sorella, l'allarme al 113, la porta sfondata e i tentativi in extremis dei poliziotti poi del medico per rianimare una donna in agonia. Ma c'è stato niente da fare: Elisa, 62 anni, aveva deciso di uccidersi.

La donna viveva sola nell'elegante quartiere di Albaro, in viale delle Sacramentine. Alcuni giorni fa aveva scritto una disperata lettera d'addio a un fratello, che abita a Vado Ligure. «Mi ucciderò, non ho più senso andare avanti così», diceva l'inequivocabile messaggio, di cui, ovviamente, non è stato rivelato nel dettaglio il contenuto. La lettera è stata recapitata lunedì e in tarda mattinata, quando l'ha trovata, l'uomo ha avvertito un altro fratello, Bruno, che abita ad Albisola. E' stato quest'ultimo a mettere in moto la macchina dei soccorsi. Ha telefonato più volte alla sorella,

COOP E FRODI

Le indagini a una svolta

Proseguono le indagini sulla presunta frode e sulla presunta evasione dell'Iva che ha portato in carcere l'avvocato savonese Camillo Becca, l'ex comandante partigiano Gildo Milano e il figlio Alessandro. L'inchiesta è stata avviata dalla procura di Alessandria e affidata agli uomini del Gruppo repressione frodi fiscali della Guardia di Finanza di Torino. I finanzieri hanno esteso gli accertamenti anche su altre cooperative, oltre alle tre che sono già state interessate alle verifiche. Sarebbe stata «spistata» dell'evasione dell'Ici, da parte di aziende «fantasma» della provincia di Alessandria, mentre starebbe prendendo sempre più campo quella dell'import-export di carne dalla Francia e altre nazioni europee, legata a doppio filo con una «pioggia» di finanziamenti dell'Unione europea. A Torino vige il massimo riserbo sull'inchiesta, che potrebbe portare a nuovi clamorosi sviluppi. [f. p.]

per raccogliere il suo sfogo e cercare in qualche modo di dissuaderla. Ma nessuno, nell'appartamento, ha sollevato il ricevitore. Così Bruno ha chiamato il 113, che ha allertato le volanti della questura genovese. Intorno alle 13, i

poliziotti sono arrivati in viale delle Sacramentine e sono riusciti a sfondare la porta. In casa, sdraiata sul letto, c'era Elisa in fin di vita. In cucina un sacchetto con cinque confezioni vuote di un analgesico. [a. p.]

I servizi de La Stampa ■ TN4 e Canale 7: si parla anche di soldi falsi con il questore, parte un viaggio nelle discoteche

Landolfi ■ Skipper: ecco l'inchiesta sulla «Carisa»

Questa sera in tv il caso che da alcuni mesi appassiona e preoccupa i savonesi

Il della Cassa di risparmio Savona è al centro della puntata di Skipper in programma questa sera. ■ settimanale informazione curato ■ La Stampa, e ■ in onda dalle emittenti regionali TN4 e Canale 7, propone infatti un ampio servizio sulla cessione dell'Istituto di credito savonese, curato da Ermanno Branca e Fabio Pozzo. Per l'acquisto della Carisa, come si sa, sono in corsa la Cassa di risparmio Genova e la Banca Toscana.

Il pezzo forte è senza dubbio un'intervista al pubblico ministero di Savona Alberto Landolfi che, per la prima volta, precisa i contorni dell'inchiesta penale che sta conducendo sulla Carisa. E' un'inchiesta delicatissima - spiega il magistrato - che tocca fatti che riguardano l'economia della città, e quindi giusto fare il punto.

Landolfi parla tra l'altro degli esposti, dei tempi dell'indagine e delle ipotesi di reato, tra



cui quella di «condotta feroce» da parte di alcuni componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione, spacciato in due i consiglieri favorevoli alla Carige e quelli che reputano invece che la Carisa debba essere caduta alla Banca Toscana.

Sul caso, che da mesi appassiona e preoccupa Savona, intervengono anche Mauro Cata-



ni, Carlo Fresia, Luciano Pasquale, Giancarlo Zunino, Nanni ■ Pietro Oliva.

Il secondo servizio di Skipper, curato da Claudio Vimercati, prende in esame le bancarelle false. Molti commercianti di tutta la Liguria ■ stati truffati. Il questore di Savona, Rodolfo Venezia, mette in guardia i cittadini sui biglietti da 10 mila, 50 mila e 100 mila lire

«fasulle» e insegna a evitare «bidonie». Verrà anche mostrata una banconota falsificata per imparare a riconoscerla.

Con il terzo e ultimo servizio della serata, di Stefano Pezzini, Skipper comincia un viaggio nei locali notturni della Riviera di Ponente. Si parte ■ una discoteca della provincia di Savona ■ nelle prossime puntate toccherà ad altre.

Skipper, la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela di Savona, va in onda questa sera alle 19,55 circa su TN4, con replica alle 23,20 circa su Canale 7.

Ricordiamo che le due emittenti regionali si ricevono molto bene anche nelle province di Savona e di Imperia, che sono appunto il «bacino» di cui si occupa Skipper. TN4 e Canale 7 hanno inoltre molti appuntamenti quotidiani ■ l'informazione ligure. I due telegiornali maggiori vengono trasmessi alle 19,20 (su TN4) e alle 18,50 (su Canale 7). [r. s.]

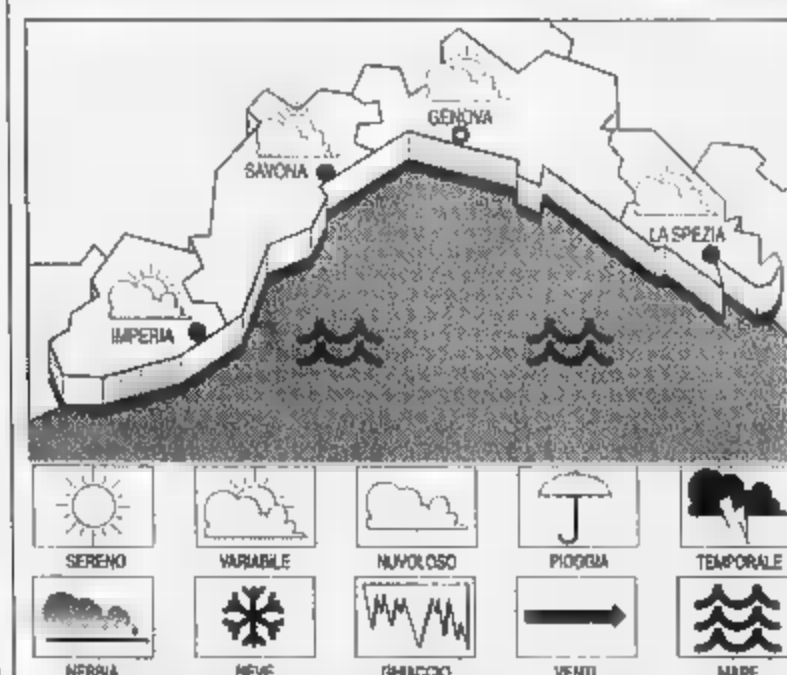


Anche Mauro Catani è intervenuto nel dibattito sulla Carisa



Luciano Pasquale da Skipper

IL TEMPO IN LIGURIA



Nuovi progetti a vent'anni dall'abbattimento della stazione Letimbro

La questura nell'ex «Rialzo»

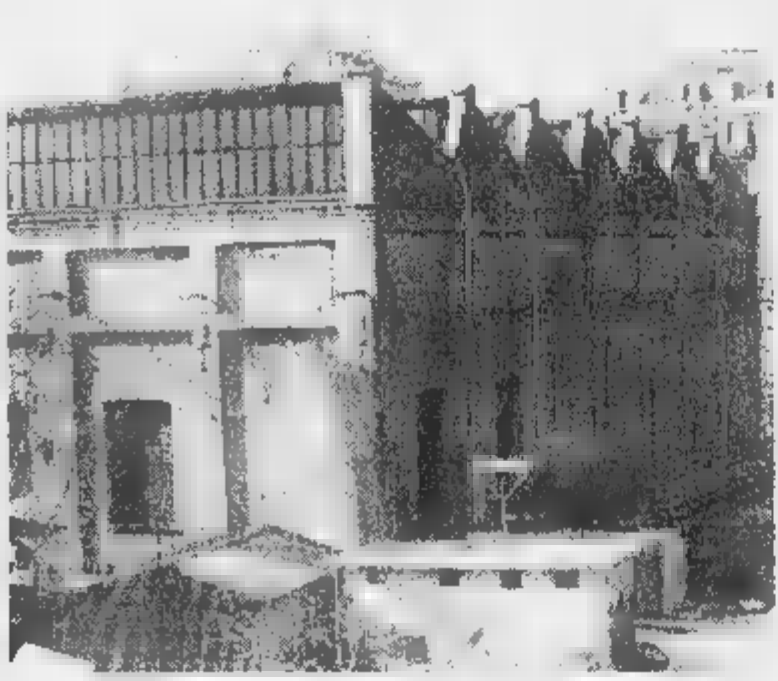
Parcheggi e collegamenti con l'Oltretimbro

SAVONA. Un altro passo verso il riutilizzo delle ex ferrovie dell'ex Squadra Rialzo. Queste le ipotesi: nuova sede della Questura, parcheggi, zona verde e il famoso collegamento con l'Oltretimbro per quanto riguarda la superficie, posti auto interrati e torziario commerciale per il sottosuolo.

Passo dopo passo comincia ad essere più definito il futuro di una delle zone strategiche nell'ottica dello sviluppo urbano savonese. A quasi vent'anni dall'abbattimento della stazione Letimbro, un nuovo tassello si aggiunge al mosaico. La Regione ha scritto al Comune di Savona proponendosi come ente coordinatore dei piani di riutilizzo delle ex proprietà delle Fs più utilizzate dal punto di vista ferroviario. Il Comune di Savona aderirà a questo nuovo progetto - spiega l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti - per il riutilizzo delle aree affidate alla società Metropolis che fa capo alle Ferrovie.

Ma che accadrà alle aree ferroviarie dismesse di Savona? Il Comune ha già da tempo chiesto la cessione del vecchio fascio di binari ormai già in gran parte riutilizzato a fine pubblico: via Falletti, i giardini di via Trincea, l'intera area a parcheggio delle Fornaci parallela a corso Vittorio Veneto.

Ma il grosso della partita ri-



L'ex Squadra Rialzo potrebbe essere l'area per la nuova sede della Questura

guarda il parcheggio dell'ex stazione, le aree alle spalle del Tribunale e il riutilizzo dei volumi dell'ex Squadra Rialzo. Si tratta di oltre 20 mila metri cubi destinati esclusivamente a servizi e non all'edilizia residenziale.

Il Comune ha fornito i criteri ai progettisti che fanno capo alle Ferrovie: l'area è la più idonea a ospitare la sede

della Questura, da decenni costretta a locali non idonei; la seconda esigenza è il reperimento di parcheggi pubblici; poi il collegamento pedonale con l'Oltretimbro sull'asse di via Paleocapa.

Per il sottosuolo ancora parcheggi e - se i progettisti lo prevederanno - la possibilità di una galleria commerciale, già presente a Genova. (p. p.)

Barlocco contro le circoscrizioni

Giardini delle Fornaci, è polemica «Le critiche mi lasciano perplesso»

SAVONA. I giardini delle Fornaci continuano a far discutere. Tra disagi e polemiche la battaglia tra Comune e Quarta Circoscrizione si arricchisce di una nuova offensiva, scagliata questa volta dall'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Emilio Barlocco.

Una replica dura alle ricevute sabato scorso nel corso di una infuocata assemblea pubblica che si è tenuta nei locali della Sns «Giardino Serenella». Un incontro animato da Emma Gallo, presidente della Circoscrizione, coadiuvata da alcuni esponenti, spicco del pds, Roberto Ulivi e Roberto Blazic nel del quale gli abitanti del quartiere hanno contestato il progetto per la nuova passeggiata.

Ieri mattina l'assessore Barlocco - che sabato ha declinato l'invito a prendere parte, insieme al sindaco, al dibattito - è tornato sull'argomento. «Le critiche al progetto mi lasciano perplesso» comincia ad

timore, vista la reazione che si è avuta alle Fornaci, che presentare i progetti alle circoscrizioni serve assolutamente a nulla e sia anzi una perdita di tempo.

E aggiunge: «Il progetto per il rifacimento della passeggiata, con tutti gli accessori, è stato esaminato per ben tre volte in Circoscrizione. Tutti hanno potuto vedere, anche con l'aiuto di audiovisivi, quanto era previsto e c'era grande soddisfazione per il progetto. A questo punto ci si domanda se le persone che vengono a vedere i progetti e li approvano in grado di capirli o meno».

Conclude Barlocco: «Il Comune sta facendo una grande scommessa. Un mese fa, con il fallimento della ditta che ha vinto l'appalto, abbiamo rischiato di dover rinunciare al progetto lasciando il cantiere aperto per chissà quanto tempo. Quando c'è un cantiere al lavoro è inevitabile che si verifichino disagi. (p. p.)

NOTIZIE FLASH

Allarme bomba: sgomberato il palazzo Comune

Allarme bomba, ieri, poco dopo le 14 in Comune. Sconosciuto ha telefonato segnalando la presenza di un ordigno: intervenuti vigili urbani e agenti Digos che precauzionalmente hanno sgomberato palazzo Sisto IV, facendo uscire una ventina di impiegati. Il sopralluogo non ha dato poi alcun esito. (a. v.)

Occupano dello «Iacp»: coppia nei guai

I vigili urbani hanno denunciato Michele M., 36 anni, e Patrizia D., 24, che l'altra notte hanno occupato abusivamente un appartamento dello Iacp. I due, senza più volte sollecitato il Comune affinché trovasse una soluzione al loro problema. (a. v.)

Ventenne minaccia di gettarsi dalla finestra

Carabinieri, vigili del fuoco, volontari della Croce Bianca e sanitari del San Paolo mobilitati ieri pomeriggio in via Mignone dove un ventenne minacciava di gettarsi dalla finestra. Il giovane, che soffre di problemi psichici, ha poi rinunciato al proposito suicida. Ora è ricoverato al San Paolo. (a. v.)

Un ex ministro in difesa del consultorio

Il sindaco Sergio Acquillone sarà questa mattina a Genova per un incontro, con l'assessore regionale alla sanità Franco Bertolini, in difesa del consultorio. Ancora a salvaguardia del consultorio si è costituito un comitato formato da associazioni di volontariato, consigli di zona, partiti e amministrazione comunale. (a. z.)

Le suore aiutano la polizia a trovare la droga

Il giudice delle indagini preliminari interrogherà i prossimi giorni Dario Figlioli, 35 anni, bloccato dagli agenti della volante nel quartiere di Santa Rita. Alla vista dei poliziotti il giovane ha cercato di difendersi di un involucro contenente 5 grammi di eroina. La droga è finita nel giardino di un Istituto di suore ed è stato recuperato dagli agenti grazie all'aiuto delle religiose. (a. v.)

Arriva anche a Savona la bolletta in braille

Presentate ieri mattina nella sede Enel di Savona due iniziative. Si tratta del «Contowatt» e della prossima emissione della bolletta in braille. Il primo è un servizio per gli utenti che pagano utilizzando il conto corrente bancario. La bolletta in braille sarà inviata agli utenti vedenti che ne faranno richiesta. (p. p.)

Tra Celle e Albisola

Traffico in autostrada per un incidente

ALBISOLA S. Traffico rallentato e lunghe code per alcune ore, ieri, in autostrada sulla Aurelia a causa di un tamponamento.

Nell'incidente, avvenuto poco dopo le 8 nella galleria di Cassini, in direzione Savona, rimasti coinvolti due camion a un'auto. Lieve ferito uno dei due camionisti, Domenico Marino, 31 anni, di Savignano (Modena) che è stato medicato al pronto soccorso del San Paolo e guarirà in 5 giorni. La necessità di rimuovere i mezzi pesanti dalla carreggiata ha reso particolarmente caotico il traffico autostradale che si è riversato sull'Aurelia dove, tra code e lavori, i tempi di percorrenza si sono dilatati rendendo estremamente difficoltoso raggiungere Savona. Gravissima la situazione anche tra Celle e Varazze dove, a causa dei doppi semafori, l'unico alternato posti sull'Aurelia per lavori in corso, il traffico è rimasto paralizzato a lungo, in entrambi i sensi di marcia con disagi e ritardi anche per i mezzi di soccorso. (a. z.)

Barriere architettoniche

L'Ata progetta un cassonetto per i disabili

SAVONA. L'Ata i cassonetti senza barriere architettoniche. Un'iniziativa messa a punto dall'azienda savonese che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani insieme all'Anmic e l'Associazione paraplegici.

Dopo uno studio sono stati messi a punto alcuni cassonetti che possono essere attivati con relativa facilità anche dai disabili tramite una speciale apertura manuale. Nei prossimi giorni a Savona l'Ata ne installerà una decina di cassonetti speciali. Il progetto prevede di sistemarli inizialmente presso le soste riservate già esistenti e non è escluso che nelle prossime settimane la loro diffusione possa essere ampliata. L'Ata e l'Associazione invalidi collaboreranno in questo programma.

Dice il sindaco Francesco Gervasio: «Dobbiamo dare atto all'azienda tutela ambientale e di aver promosso un'iniziativa importante e civile avendo progettato in proprio questo speciale cassonetto». (p. p.)

Arrestati a Varazze

Due bosniaci tentano furto in tabaccheria

SAVONA. Due bosniaci di 34 anni sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri di Varazze per tentato furto ai danni di un bar tabaccheria di Casanova.

Grazie a telefonata anonima pattuglia riuscita a raggiungere e sorprendere gli slavi proprio davanti alla rivendita della frazione. Secondo una prima ricostruzione dei militari al momento dell'arresto i due profughi avevano già alzato, forzandola, parte della serranda del negozio, oltre ad aver rotto una maniglia della porta del retrobottega. Sulla loro auto, una Mercedes Station Wagon parcheggiata a poca distanza dalla tabaccheria, sono state trovate chiavi e alcuni cacciaviti. I bosniaci negano ogni responsabilità e sostengono che si trovavano a Casanova per andare a trovare un'amica che abita nella frazione varazzina. Ieri mattina il pretore Princiotta ha convalidato gli arresti. In attesa di processo, uno rimarrà in carcere, l'altro agli arresti domiciliari a Milano. (a. z.)

E Italia Federale annuncia che presenterà una lista civica

Anche il cdu di Savona aderisce al movimento di Francesco Cossiga

SAVONA. L'onda lunga di Cossiga si infrange anche sul panorama politico savonese. Anche a Savona il cdu aderisce in blocco alla nuova udr (Unione democratica per la Repubblica) che il capo all'ex presidente della Repubblica, l'attuale Italia Federale annuncia che presenterà la lista civica «Savona nuova» insieme a «Liguria nuova» che fa capo a Sergio Castellana.

Ced e cdu insieme nel segno di Cossiga. Accade in Consiglio regionale e gli effetti sono immediati anche nel Savonese dove la nuova aggregazione sta già facendo proseliti. Intanto di ufficiale c'è che i tre consiglieri regionali liguri dei due schieramenti daranno vita nei prossimi giorni al gruppo udr. Sono Roberto Levaggi (ced), Edmondo Ferrero (cdu, ex presidente della giunta regionale) e Giandomenico Barci, anch'egli cdu. Favorevoli le prime reazioni a Savona. Il segretario provinciale del cdu, Quintilio Cosimi, spiega: «Non si è costituito un movimento nuovo ma

VARAZZE Busso sott'accusa

Giuseppe Torelli, di «Progetto Varazze», interviene su quelli che definisce «i peccati di Busso» e le sue capacità di amministrare il paese: «In questi ultimi 30 anni ho sentito discordanti: Giovanni Busso: vi chi lo idolatrava e chi lo detestava, ma nessuno mai aveva mai messo in discussione le sue capacità e il decisionismo unito a buona volontà. Poiché tutto nella vita prima o poi accade è successo che i varazzini, oggi, dubitano delle reali capacità del sindaco e capo di una «compagnia» disomogenea che lui con difficoltà cerca di tenere unita. Il consigliere, precisando che a nulla sono valse assemblee pubbliche e i comizi conclude: «Varazze solo è cambiata in un anno, come Busso promesso all'inizio del mandato, ma neanche in tre: marciapiedi e strade dissestate, non wc, vecchie mura decadenti, spiagge che si impoveriscono, carenze di parcheggi».

Intanto tra Guglielmo Giusti di Italia federale e Sergio Castellana, leader di Liguria nuova, il raggiunto un accordo per una lista civica. Programmi, candidati e obiettivi in vista delle elezioni presentati nel corso di un incontro pubblico fissato per il 27 febbraio. (p. p.)

Riforma nel mirino

Deregulation nuove proteste nel commercio

SAVONA. La deregulation nella porto continua a far discutere mentre da Savona la Confesercenti raccoglie le firme per inviare al ministro Bersani contro la liberalizzazione delle licenze.

In attesa della riunione della Commissione pubblica esercizi sull'ampliamento delle licenze per ristoranti a bar nella zona del porto vecchio, il presidente provinciale della Fieper, Giuseppe Maitellano, l'assessore al Commercio Gianotti: «Non vogliamo che il Comune si sottragga al confronto una questione così delicata. Abbiamo sempre auspicato un rilancio di quella ma, onestamente, vista la situazione odierna, crediamo che quest'operazione si risolverebbe nell'ennesima edificazione di catene di negozi nel deserto. La commissione dovrebbe autorizzare 10 licenze per ristoranti e 5 per bar».

Intanto a Savona parte una raccolta firme tra gli operatori del commercio per la riforma Bersani. (p. p.)

AL GIORNALE

La Bella e interessi oscuri

La vicenda del professor Di Bella è venuta alla superficie di uno stagno in cui sempre più difficile districarsi per non affogare nella sua melma. Tra tanta nebbia un raggio di luce/ombra che apre un'alternativa nell'incerta lotta che ogni malato a rischio ingaggia, quotidianamente, contro il male, il male reale, il male fisico, che gradualmente annienta, che fa perdere la voglia di ansipare per una prospettiva sempre più incerta. E' questo il vero male, il male grande, il male serio. Ma chi vive stretto nelle spirali, evidentemente non l'ha capito, in quanto preferisce rifugiarsi in quell'altro male, quello più comodo, quello del brutto che fa parte del cosiddetto uomo sano, malato dei suoi oscuri interessi, della sua presunzione che lo fa sentire Dio, il suo animo che non ha più cuore, solo burocrazia. Possibile che chi sta giocando tanto crudelmente con i destini altrui, sia così irrimediabilmente cieco, da non contemplare l'eventualità di trovarsi, un giorno, crocifisso a un dolore così infiniti.

to, senza scelte, né alternative? Desidererebbe ancora essere obbietto? Accumulare guadagni sulle spalle di chi è già pericolosamente ferito? Costringere un essere umano più sfortunato di lui a ingaggiare battaglie legali, quasi fosse colpevole. E, colpevole che? Di voler vivere? Anna Grenno, Mallare

Grata l'Avvo scende

L'Organizzazione mondiale della Sanità definisce la salute quale benessere fisico, psichico e sociale, così intendendo, la salute è certamente il bene più prezioso per ogni uomo. Quando siamo ricoverati in ospedale, la viene stesa quindi a tutti e tre gli aspetti definiti. In questo contesto l'Avvo si inserisce naturalmente essendo una presenza, non infermieristica, discreta e estremamente utile ed efficace in quanto mirata soprattutto all'umanizzazione della degenza ospedaliera. Proprio per queste sue finalità è con viva soddisfazione che anche per quest'anno l'Avvo del S. Corona ha ottenuto piena collaborazione da parte del direttore generale Fracassi.

nel realizzare per la giornata mondiale del malato una «sanità amica». E' stata una giornata bella, positiva, piena di solidarietà, di umanità. Una giornata durante la quale la fretta ha fatto posto all'attenzione, il malato si è sentito cittadino, il pigiama per l'11 febbraio è stato indossato come la divisa di chi in ospedale, glielo ha fatto dimenticare una visita inattesa, una presenza giunta da lontano, una persona cara che si è potuta fermare con lui più a lungo, ha potuto parlare con tranquillità con il medico che durante il pomeriggio era a sua disposizione. L'Avvo S. Corona è orgogliosa di quanto ha ottenuto dalla direzione dell'ospedale e ringrazia per questa bella collaborazione. Inoltre crede che tutto ciò che viene fatto per umanizzare le strutture ospedaliere anche se solo una giornata simbolica l'11 febbraio non è perduto, né meno inutile, né tanto meno discutibile. Mariella Ventafredda, Avvo Riviera delle Palme, S. Corona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

Nuova, via Corsi 4, tel. 821.355. South, via Crispi 81, tel. 812.491. Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia: Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 821.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO Sant'Antonio, Vinci 56, tel. 845.164.
ALBENGA Veduggio, via Toleno 31, tel. 555.588.
ALBISOLA MARINA Fontana, via Bigliati 24, tel. 481618.
ALBISOLA SUPERIORE AID3, via Sestione 76, tel. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO Franchi, via Colombo 16, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE Roccia, via Portici 31, tel. 505.454.
CERALE Comunale, via Aurelia 145, tel. 931.049.
FINALE LIGURE Richeri, corso Europa 21, tel. 801.708.
LODI San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO Ciglieri, piazza Italia, tel. 564.017.
MONTESALVO Monte Usino, corso Italia 10, telefono 748398.
PIETRA LIGURE Finelli, piazza della Basilica, telefono 845.164. garantisce anche il servizio notturno.
VADO LIGURE Scarsi, via Gramsci 82, tel. 821.202.
VARAZZE Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA 17
NATI. Mario Monaco, Vittorio Grandis.
MORTI. Domenica Pennestri, di 73 anni, a Savona in via Natarola 5/4; i funerali si svolgeranno quest'oggi mattina 11 chiesa parrocchiale di Sant'Antonio a Legnola. Lidia Vaglica, 65 anni, abitante a Savona in via Grandi 4/8; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9.45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavella, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Adriana Saccone, di anni, residente a Savona in via Rovada 4/13; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.45 al cimitero di Zinola.
ATTIVITA' La Camera commercio del TS 22 organizza «Rivierflor - Albenga, piante fiorite per l'Europa». In questa occasione verrà aperto sportello per le aziende che rappresentano la Liguria. L'iniziativa è rivolta alle produttrici di mezzi tecnici per il florivivismo che siano interessate ad estendere il proprio giro d'affari in Provincia di Savona. Coloro che siano interessati a svolgere il ruolo di rappresentanti, anche solo part-time, possono inviare il curriculum.

DA NON PERDERE

L'euro e la nuova economia
Oggi alle 15 nella Sala convegni dell'Unione industriali (via Gramsci, Savona) incontro organizzato dai Giovani industriali savonesi del Comitato provinciale per l'euro, sul tema «L'impatto dell'Euro sull'economia» e sulle differenti funzioni aziendali. Intervengono Luca Paolazzi del Sole 24 Ore, Guido Boletti dell'Andersen M&B consulting e Enrico Bretto del Gruppo Fiat. (p. p.)
Gastronomia «alternativa»
Settimana gastronomica «alternativa» dedicata ai piatti del Piemonte al ristorante Esperanto di piazza Baracco a Finale Ligure. Del 23 febbraio piatti tipici liguri. (a. r.)
FINALE L.
Si parla di commercio
Convegno sul commercio e sul recente decreto del ministro Bersani venerdì a Finale Ligure nella sala Galliano di via Pertica. L'incontro è organizzato dal circolo di An. Interverrà l'on. Mazzocchi. (a. r.)

IL GIORNALE



In aula le videocassette dedicate alla comprensione della natura e del mondo degli animali

«Rossello», bimbi a lezioni di ecologia

Tirocinio a scuola, confronto tra studenti e scolari

LA BANCHECA

A Spotorno mostra su Cuba Savona: studi di psichiatria

La scuola media di Spotorno «Giovanni» ha organizzato una mostra che si concluderà il prossimo 21 febbraio dedicata a «Semplicemente Cuba», dalle origini ai giorni nostri. La rassegna è stata inaugurata lunedì scorso. (a. r.)

FINALE

Corso alfabetizzazione

S'è iniziato ieri, a cura del Circolo didattico, il corso di alfabetizzazione per adulti, in collaborazione con la Croce Bianca. La classe è costituita perlopiù da persone extracomunitarie e da persone che hanno bimbi ancora piccoli. Gli studenti saranno seguiti dal maestro Ferruccio Diana. (a. r.)

Manutenzione, via ai lavori

Il completamento dei lavori di manutenzione nelle scuole medie sarà realizzato entro il primo semestre quest'anno. La previsione di spesa è di 130 milioni. (a. r.)

Medie, genitori contro il sindaco

«La media» Noli rischia di essere «trasferita» a Spotorno. Lo sostengono i genitori che hanno accusato il sindaco di non aver fatto abbastanza per evitare il trasloco. In Comune respingono l'accusa. (a. r.)

FINALE

L'Ulivo d'argento '98

L'Ulivo d'argento '98, il convegno organizzato all'Istituto alberghiero sarà quest'anno ancora di più europeo. È previsto infatti uno scambio di classi con la Svezia. (a. r.)

SAVONA

Incontri sulla psichiatria

Il Centro Studi per la Formazione e la Ricerca in Psichiatria di Savona, in collaborazione con la Bollati Boringhieri Editore, Regione, Comune di Savona, Dipartimento di Psichiatria dell'Asl n° 2, la Comunità Terapeutica «La Redancia», con il patrocinio del ministero della Sanità, Società Italiana di Psichiatria, Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale organizza il convegno «78-98, Dialoghi» anni di terapia istituzionale in psichiatria, a Savona, sabato 21 febbraio, alle ore 9,30 a palazzo Nervi. Coordinatori i dottori Antonio Ferro e Giovanni Giusto. L'introduzione del dottor Ferro, primario psichiatra di Savona. Parleranno il dottor Giacomo Di Marco, primario di

SAVONA. Sensibilizzare i bambini, gli adulti e i giovani a rispettare l'ambiente, la nostra città. Per farlo occorre saperne di più: cosa significa ecologia, ambiente, pulito? Come prevenire e combattere l'inquinamento, quali sostanze sono tossiche e nocive? Che cosa vuol dire riciclaggio, raccolta differenziata? E quanti giochi si possono produrre con materiali che apparentemente non sembrano servire più? A queste domande hanno cercato di rispondere, durante la settimana alternativa, le tirocinanti del liceo psico-pedagogico dell'Istituto Rossello, in collaborazione con le classi elementari della stessa scuola. Le giornate sono state ricche di iniziative alle quali ha preso parte anche l'Ata, l'Azienda Tutela Ambientale. Dalla 1ª alla 5ª elementare gli argomenti sono stati svolti con metodologie diverse, ma miranti allo stesso obiettivo: la comprensione di questi importanti argomenti è stata garantita non da momenti teorici, come dettati da definizioni e termini, ma soprattutto dalle attività pratiche. «Questa esperienza», dicono le maestre titolari, è stata favolosa, le tirocinanti hanno dimostrato impegno e originalità mentre i bambini hanno capito che si può fare scuola in modo diverso, che si può imparare non solo sui classici libri, ma anche grazie ai lavori manuali. Le tirocinanti hanno coinvolto i bambini nella costruzione di «ambienti marini», nella visione di cassette sul riciclaggio e sul vetro. Gli oggetti in plastica riutilizzati sono diventati barchette e nidi per canarini; polistirolo si è trasformato in un treno. «Tutto ciò», come dicono Francesca Falco e Federica Pennino - ha reso più originale e creativo il gioco



Gli scolari e le tirocinanti delle «Rossello» durante i corsi interdisciplinari

fanciulli, troppo spesso vittime della tele-dipendenza. Marica Damonte e Michela Drovandi si esprimono così: «Questa esperienza è stata molto utile perché ci ha avvicinato al mondo dell'insegnamento e ci ha fatto capire quanto sia nello stesso tempo faticoso e gratificante il lavoro della maestra». I bambini hanno anche disegnato come vorrebbero la loro città e hanno inviato alcune lettere al sindaco per comunicargli le loro proposte. «Questa settimana», dicono Eleonora Guagnino e Margherita Meliga - «è rivelata assai costruttiva, in quanto ci ha permesso di integrare le conoscenze teoriche con la pratica». Anche Elena Gavotti e Sara Turboni ribadiscono che questa esperienza, anche se impegnativa, si è rivelata gratificante, in quanto i bambini hanno accolto con vivacità e creatività tutte le attività proposte. Tutti i lavori ora esposti nei locali dell'Istituto Rossello (via Montegrappa, 5 tel. 829860) in mostra dal tema: «Sos: l'ambiente chiede aiuto». Questa iniziativa, alla cui inaugurazione hanno preso parte alcuni esponenti dell'ufficio ambiente della Provincia e l'Ata, è stata fortemente voluta. Ecco come si è espressa la professoressa di pedagogia, didattica e psicologia Chiara Repetto, in merito a questa esperienza: «È il terzo anno che ci addentriamo in questa meravigliosa avventura, teorica e pratica. Teorica in quanto discutiamo i lavori e i mesi di preparazione, incontri con le maestre, raccolta di materiali e stesure di mini-programmazioni».

Pratica in quanto le ragazze possono verificare i loro apprendimenti, le loro attitudini proprio «sul campo», lavorando un'intera settimana con i bambini e con le loro stesse sono le insegnanti.

Classi IV e V Liceo Psico-pedagogico Istituto «Rossello» Savona

Savona: ristrutturati gli impianti sportivi del liceo «Grassi»

Scientifico, nuova palestra

Il preside: «Scuola all'avanguardia»

SAVONA. Si sono conclusi i lavori di sistemazione degli impianti sportivi del liceo. Nella palestra maschile è stato rifatto il pavimento, a cura della ditta «Playsport» di Aresè, con un materiale sintetico a colore verde-chiaro e con i campi da pallavolo, pallacanestro e pallamano tracciati secondo le ultime regole. I locali adibiti a spogliatoi, servizi e docce sono stati ristrutturati ed adeguati secondo le norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche, con la realizzazione di scivoli e di un servizio apposito. Anche le attrezzature degli spogliatoi sono state rinnovate ed attaccapanni. Tutti i lavori sono stati finanziati dall'Amministrazione provinciale e diretti dal geometra Tedesco. Con queste ultime opere il Liceo Scientifico «O. Grassi» si porta all'avanguardia tra le scuole liguri per l'elevata qualità degli impianti e delle attrezzature.



Ecco la palestra dello Scientifico di Savona dopo i lavori di ristrutturazione

Luigi Leonelli preside «O. Grassi»

L'INTERVENTO

Musica alle Elementari un modo per «crescere»

SONO un genitore che vorrebbe parlare di scuola. In molti già penseranno: «La solita musica! In effetti vorrei parlare di scuola e di musica, ma perché credo fermamente che questa società, che sembra sempre e solo in cerca di scandali, sia sensibile alle cose positive. E di positivo c'è molto in questa storia: è positivo che mia figlia frequenti con gioia una scuola che non ha fatto solo cattedre, banchi e lavagne; è positivo che la musica non sia solo il quotidiano condimento dell'italiano vero» e infine è positivo che la musica protagonista di un laboratorio interdisciplinare, con i suoi contenuti di cultura, di creatività, di scienza, di movimento, diventi compagna saggia e fedele delle più austere attività curricolari, e tutto questo, a parer mio, senza le forzature che spesso caratterizzano certe scelte, per molti estreme.

Eppure è stato l'uovo Colombo perché non è tolto

niente alla «vecchia» o meglio «tradizionale» scuola, quella cioè che ha cresciuto anche la mia generazione: si è solo cercato di confezionarla in un modo più attraente e stimolante offrendo alla creatività e alla progettualità individuale e collettiva l'opportunità di trovare espressione in linguaggi diversi ma capaci di integrarsi a vicenda in una equilibrata alternanza di teoria e pratica. E la povera musica, da sempre Generantola nella scuola, si è dimostrata una regina saggia e capace di coniugare con la stessa dignità scienza, poesia, manualità in un gioco impegnato o, per meglio dire, in un impegno giocoso; questo è legittimo tutte le mattine sul viso di figlia e dei suoi compagni che frequentano, sereni e buoni risultati, la scuola elementare «G. Callandrone» Chiavella.

Anna Naché genitore

«Della Rovere»

Un viaggio tecnologico nel tempo

SAVONA. Tutto cambia. Tutto sta cambiando. Basta poco... In un'«clac» intraprendiamo un viaggio di oltre 2000 anni, nel quale anche il più piccolo, insignificante granello di sabbia rinasce. Abbiamo ridato la vita alla vita. È l'emozione più grande far resuscitare da schermi e tastiere, apparentemente insignificanti, monumenti, edifici, strade e persone; riportare alla luce la quotidianità scolpita in volti di fragile, umana natura. Non è stato facile scoprire nei nostri occhi, nelle nostre mani, i mezzi e le componenti di un mondo troppo lontano per molti... per troppi... troppo vicino per noi. Più tornavamo indietro, più tutto ciò che ci circondava invecchiava e riacquistava uno stato di armonia; tutto passava davanti ai nostri occhi. No, non tutto... i pregiudizi, le incomprensioni non passavano... e più la nostra avventura andava avanti, più imparavamo a conoscere l'uomo: 2000 anni per riuscirci.

Christian De Lorenzo Alessandro Ricchabene II Liceo «Della Rovere»

Il concorso «Enpa»

Fine a poesie protagonisti gli animali

SAVONA. Favole per bambini, concepite dalla fantasia e dalla sensibilità degli stessi bambini ed aventi come principali protagonisti gli animali. Così dovranno essere le opere partecipanti al concorso letterario «Lupus in Fabula», nuova iniziativa della sezione savonese dell'Ente Nazionale Protezione Animali, rivolta ai giovani narratori delle scuole elementari della provincia di Savona. In termini più strettamente scolastici, non sarà poi da trascurare l'importante carattere educativo di un lavoro che impiegherà i ragazzi dalla fase creativa, attraverso quella elaborativa e critica, fino a quella di impostazione lessicale e di studio grammaticale e sintattico. Il regolamento del concorso, che è comunque reperibile presso tutte le Elementari, prevede la partecipazione di ogni classe una singola opera, realizzata con l'aiuto ed il coordinamento degli insegnanti. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 15 aprile 1998 presso il sede l'Enpa di Savona (corso Vittorio Veneto, 2/3 tel. 019/824735).

SCUOLE ELEMENTARI «SORDO»



Gli scolari visitano la redazione de «La Stampa»

Gli alunni della IV B e IV A «Elementari» (Giorgio Sordo) via Cornice a Pietra, hanno visitato ieri mattina la redazione de «La Stampa». I bambini, accompagnati dalle insegnanti Gabriella Di Biasi e Pieranna Rebora, si sono scontrati con i giornalisti e i tecnici. Molta la curiosità sulle varie fasi del lavoro che si svolge ogni giorno in redazione e sull'utilizzo di modem e computer. (a. r.)

Sassello, successo dello stage con i protagonisti della trasmissione di Italia 1 «Ciro, il figlio di Target»

I «Cavalli Marci» fanno i professori: di teatro

Via ai corsi con le scenografie di Lele Luzzati. Iniziative anche all'itis

SASSELLO. Si è svolto lunedì, nei locali della Scuola Media di Sassello uno stage di recitazione con i «Cavalli Marci», gruppo cabarettistico genovese giunto alla definitiva consacrazione con lo spettacolo televisivo «Ciro, il figlio di Target» in onda su Italia 1.

La Scuola Media di Sassello e Urbe, che da anni ha avviato una sperimentazione teatrale concreta e produttiva, vanta già collaborazioni importanti: corsi periodici stabili con Carlo Deprati del Teatro di Sassello, di scenografia con la scuola di Lele Luzzati, corsi di poesia e dizione con alcuni poeti e attori della provincia.

Questo ulteriore stage permetterà ai ragazzi di venire a conoscenza diretta di alcuni segreti del mestiere: i Cavalli Marci, provenienti da molte scuole di teatro importanti, parleranno della creazione di testi, della caratterizzazione

dei personaggi e daranno dimostrazioni pratiche delle loro capacità. È atteso, inoltre, per fine anno scolastico, lo spettacolo della Scuola di Sassello ed Urbe dal titolo: «Al fuoco, al fuoco».

Dalle medie alle Superiori. Lunedì 23 febbraio 1998, alle ore 20,30, presso la Sala Video dell'Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris» di Savona, si terrà una tavola rotonda per esaminare la possibilità di realizzare nell'Aula Magna dell'Istituto Sala Congressi «Sandro Pertini» da 650 posti (con mensa), che rappresenterebbe uno stimolo per l'economia della provincia. L'iniziativa rientra in un progetto di rilancio dell'Istituto di via alla Roca, uno dei più importanti, per strutture e numero di studenti della regione. L'aula magna potrebbe essere utilizzata anche per iniziative extrascolastiche. (a. r.)



I cabarettisti dei «Cavalli Marci» terranno lezioni di teatro agli studenti

Due buone notizie per l'azienda aeronautica, la parola passa al ministero

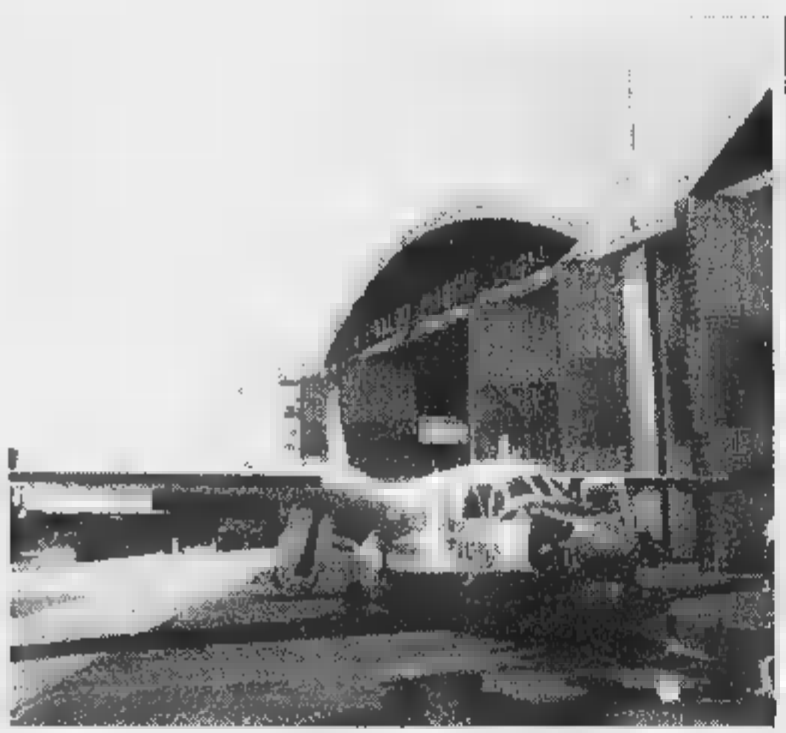
Cinque offerte per la «Piaggio»

E da Roma via libera per il nuovo P180

GENOVA. Lunedì sera, alla chiusura dei termini per presentare le offerte, sono state ben 5 le proposte per rilevare la Piaggio. I dati relativi alla specificità «cordate» sono ancora riservati: dalla banca d'affari che ha gestito la complessa operazione delle offerte, la documentazione è stata inviata poi ai tre commissari straordinari della Piaggio, i quali apriranno formalmente le buste questa mattina.

«Cinque offerte - ha detto l'assessore regionale all'industria Mario Margini - un autentico successo. Se pensiamo che solo un anno fa l'azienda sembrava sul punto d'essere liquidata, mentre invece sta nettamente migliorando la gestione e il fatturato in netta crescita, c'è di che rallegrarsene. Adesso però è iniziata la parte più delicata. Voglio ricordare che i termini delle proposte sono vincolanti per chi presenta l'offerta, non certo per chi deve decidere quale sia il progetto più completo e rispondente a un sistema complesso di interessi».

Margini spiega che adesso tocca a tutti i protagonisti della vicenda (enti locali, sindacati, dipendenti, banche, Governo, commissari) codificare una precisa metodologia per realizzare la cessione, la cosiddetta definitiva «privatizzazione» della Piaggio: «Dico francamen-



Sembra meno buio il futuro dello stabilimento Piaggio di Finale Ligure a Sestri

te che i presupposti principali sono almeno tre: piano industriale, mantenimento dell'integrità dell'azienda, difesa dell'occupazione. Aggiungo però, cercando di non scandalizzare nessuno, che la consistenza del piano industriale, che dovrebbe riguardare investimenti, strategie, prospettive, mercati, è

davvero la chiave di volta di tutte le scelte future».

Un'altra notizia positiva riguarda l'azienda aeronautica, con stabilimenti a Genova e a Finale Ligure (oltre 1200 dipendenti), è giunta nei giorni scorsi dal ministero dell'Industria. Infatti, in data 11 febbraio, è stato firmato dal mini-

stro dell'Industria Pier Luigi Bersani il decreto che consente la reindustrializzazione del velivolo P 180: com'è l'aereo considerato di altissimo livello tecnologico, ma, per certi aspetti tecnici, troppo costoso e quindi obiettivo difficile da realizzare.

La reindustrializzazione del P 180 implica un finanziamento di 10 miliardi da spendere nel corso di un programma progettuale a termine della durata di 24 mesi: nel decreto di ministro si fa cenno esplicito alla necessità dell'intervento anche nella luce della commessa di 12 velivoli ordinati recentemente dall'Aeronautica militare italiana. Il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, s'è dichiarato «soddisfatto» dell'attuale congiuntura nella quale viene a trovarsi l'azienda. «Sia il numero delle offerte d'acquisto, sia l'arrivo del decreto del ministro Bersani sono episodi positivi, così come il risanamento finanziario che è ormai un traguardo a portata di mano. Questo dovrebbe, per adesso, essere il conforto per i tanti sacrifici sopportati soprattutto dai lavoratori di Finale e Genova». Anche il sindaco del capoluogo Beppe Pericu, s'è detto «soddisfatto» e «ottimista» oltre «pronto a battersi per la soluzione migliore».

Federico Lingua

Ad Albenga

Ancora timori per l'arenile

ALBENGA. In attesa della realizzazione del megaprogetto per l'arenile di levante (progetto già approvato dal consiglio comunale e che prevede la costruzione di dighe foranee), peggiorano le condizioni dell'arenile e già nascono le prime preoccupazioni per la balneazione, a pochi mesi ormai dall'inizio della stagione turistica.

In corrispondenza della foce del Centa si è venuta a formare una lingua di terra che si inoltra nel mare per quasi cinquanta metri. Il mare tuttavia ha conquistato spazi ai danni degli stabilimenti balneari. E ora gli operatori del settore sono preoccupati.

Mario Saccone, che è il presidente della Federazione dei campeggiatori, chiede al Comune di intervenire: «Se non riuscirà a realizzare a breve il progetto della giunta Viveri - dice - si facciano almeno interventi palliativi per poter affrontare la prossima stagione balneare».

[r. sr.]

all'Ipercoop, denunciata insospettabile casalinga

M.D., una insospettabile casalinga di Calice Ligure, è stata colta in fragranza di furto all'Ipercoop. La donna, fermata dagli addetti alla sicurezza del grande magazzino, è stata denunciata dai carabinieri. E' accusata di aver rubato merce dagli scaffali per un valore complessivo di 100 mila lire.

[r. sr.]

Ciclismo in Tv, organizzatori delusi

Comune ed organizzatori del «Trofeo Laigueglia» contro la Rai. Ieri pomeriggio il servizio sulla prima gara ciclistica della stagione è stato spostato dal pomeriggio in notturna «per problemi tecnici», commenta Bruno Zanoni, organizzatore: «E' stato un danno enorme per la nostra immagine. Siamo delusi ed amareggiati».

[m. br.]

LI

Frana sull'Aurelia, traffico a rilento

Traffico a senso unico alternato sull'Aurelia a Capo Noli a causa della caduta di massi. La scorsa notte alcune pietre di grosse dimensioni sono abbattute in strada bloccando la circolazione. Momentaneamente il traffico è rallentato per la sistemazione provvisoria di un semaforo.

[m. br.]

ALBENGA

E' stato dissequestrato il cantiere di Vadino

E' stato dissequestrato il cantiere di lavori in corso a Vadino e l'intervento di rifacimento dell'asfalto è così potuto ricominciare dopo quindici giorni di pausa forzata. Il cantiere era stato sequestrato in seguito ad un incidente sul lavoro a cui è seguita un'inchiesta della magistratura.

[r. sr.]

PIETRA L.

Aperte le iscrizioni per i volontari Anlaids

C'è tempo fino a venerdì prossimo per iscriversi al terzo corso di formazione volontari Anlaids. Il corso prevede lo svolgimento di quattro incontri che si terranno a partire dal 22 febbraio presso la sala riunioni dell'ospedale Santa Corona. Chi fosse interessato può inviare la sua iscrizione alla casella postale numero 69 di Albenga.

[r. sr.]

PIETRA L.

E' aperta all'ipsia del corso di grafica

E' visitabile fino al 28 febbraio, presso Palazzo Ruffini, la mostra del corso di grafica pubblicitaria dell'IPSIA di Finale. In esposizione i disegni migliori del corso di grafica.

[r. sr.]

Il progetto del Comune è già avviato

Una pista d'atletica a Villanova d'Albenga

VILLANOVA. Realizzare una pista di atletica unica in Riviera per farne il centro di attività e di allenamento di atletica leggera.

Questo l'ambizioso obiettivo che si è posta l'amministrazione comunale di Villanova, che sta realizzando attorno al rettangolo del campo di calcio le strutture per la corsa, i salti ed i lanci.

Spiega il sindaco Pietro Balestra: «La nostra iniziativa si giustifica solo in un contesto comprensoriale: i risvolti positivi che una struttura del genere potrà avere sul turismo del ponente savonese».

E aggiunge: «L'intera operazione costerà circa un miliardo e 400 milioni, di cui i primi cinquecento milioni sono a disposizione del Comune. La cifra rimanente, destinata alla pavimentazione in tartan della pista, dovrebbe a nostro giudizio essere sostenuta dalla Provincia: da noi già interpellata e sensibilizzata».

Si tratterebbe di una struttura unica, in grado anche di

ospitare squadre nazionali a meeting di alto livello. Un campo di atletica che si troverebbe nel contesto di un territorio, come quello villanovese, che già può contare su campi di golf, l'ippodromo, l'aeroporto (per le attività sportive curate dall'Aeroclub) e che verrebbe così a completare una offerta complessiva di grande importanza.

Conclude il sindaco Villanova d'Albenga: «Certo, un campo di questo tipo sarebbe sovradimensionato per la sola Villanova. Esso dovrebbe essere un punto di riferimento a livello provinciale, ai fini della pratica della disciplina, tramite convenzioni con i Comuni, dal punto di vista delle manifestazioni».

Il campo sportivo, dotato di tribuna, si trova nella zona pianeggiante ai confini della pista di atterraggio, attorno al campo di calcio che fu inaugurato dieci anni fa. Agli spogliatoi oggi esistenti si aggiungerebbero, secondo il progetto, altre strutture a supporto dell'attività sportiva.

[r. sr.]

IL CASO

SEI MESI DI INDAGINI

FINALE L. Smascherate dalle «Fiamme gialle» dopo una serie di verifiche contabili a tappeto. Due società del Finalese, che operano a stretto contatto nel settore della produzione di beni, sono finite nel mirino della Guardia di Finanza di Albenga per rilevanti violazioni in campo penale e tributario.

Le evasioni finora accertate ammontano a circa cinque miliardi di lire. Le indagini, partite sei mesi fa, proseguono ora a 360 gradi. Con l'annuncio di nuove verifiche che potrebbero anche tramutarsi in nuove denunce.

Il nome delle due società, molto note nel Ponente, rimangono per ora top secret. Le accuse nei loro confronti sono molto gravi. Si tratta, tra le altre, di frode fiscale, falso bilancio, false comunicazioni sociali e truffa ai danni dello Stato per il conseguimento di finanziamenti pubblici non dovuti. Le indagini, portate avanti dalla tenenza della Finanza di Albenga, in stretta collaborazione con la brigata di Fi-

Contestata una evasione di 5 miliardi e il conseguimento illecito di fondi pubblici

Finale, scoperta una frode allo Stato

La Finanza denuncia i titolari di due note aziende

Indagine sulle corse ippiche

Le fiamme gialle del Ponente indagano sugli scommettitori nelle cavalli ed i gestori delle agenzie di ippiche del Savonese. E non si escludono la possibilità di collegamenti tra i due ambiti. Su questo secondo fronte, la guardia di finanza di Albenga mantiene il più stretto riserbo. I controlli delle agenzie ippiche sono odore di scommesse truccate (una è stata perquisita nel Ponente) sembra si siano estese in tutta Italia. Attraverso un ingegnere, che prevedeva scommesse fatte all'ultimo momento, pare che i gestori delle sale riuscissero ad ottenere molte corse tris. Durante il blitz compiuto dai finanzieri sarebbero stati prelevati documenti fiscali e contabili di vario tipo. Si parla anche di un esposto presentato dalla moglie di uno scommettitore che al gioco ha perso cifre altissime. La truffa deve essere accertata nel suo complesso e per questo gli inquirenti tacciono.

[m. br.]

nale Ligure e sotto la guida del tenente Antonino Raimondo, si sono chiuse ieri con la denuncia di due soci per i reati che costituiscono l'accusa.

Due le evasioni principali accertate e contestate dalle Fiamme gialle. Una riguarda oltre due miliardi e mezzo di ricavi non dichiarati. Un'altra si basa

su due miliardi di costi non giustificati (perché non inerenti all'attività) portati in deduzione. Le ricerche che hanno visto impegnati molti finanzieri per diversi mesi nell'analisi di fatture, contabilità e bilanci societari delle due note aziende del Finalese sono rivelate piuttosto lunghe. Altra docu-



Proseguono i controlli della Finanza nel Finalese per la «cacca» agli evasori del Fisco

mentazione è già al vaglio della Guardia di Finanza e si esclude che le imprese possano interessare altre imprese della zona ed altri soggetti.

Per il momento, al fine di verificare nel dettaglio e con chiarezza tutte le responsabilità nella vicenda, si procede con la massima cautela. Sia la genera-

lità delle aziende rimaste coinvolte nelle verifiche della Finanza di Albenga e Finale che quelle delle persone denunciate rimangono per ora riservate. Ulteriori sviluppi sono attesi nell'ambito dei controlli sulle erogazioni pubbliche.

Massimo Boero

L'episodio denunciato alla magistratura che ha aperto un'inchiesta. Le ipotesi degli inquirenti

Pietra, minacce a un funzionario del Comune

Pallottola calibro 12 spedita al responsabile dell'Urbanistica

PIETRA L. E' il gesto di uno squilibrato oppure c'è di mezzo qualche operazione maleavitosa?

Questa la domanda che si pongono gli inquirenti dopo le telefonate, le lettere minatorie ed in ultimo l'invio di una pallottola calibro 12 inesplosa al geometra capo dell'ufficio urbanistica del comune pietrese, Luigi De Vincenzi, 43 anni.

Sull'episodio, che è stato segnalato dallo stesso funzionario alla magistratura, non è possibile conoscere i particolari, dal momento che De Vincenzi ieri si trovava fuori città. La notizia è però trapelata e ha fatto «cadere dalle nuvole» il sindaco Giacomo Accame, che si è riservato di conoscere meglio la vicenda per i risvolti che potrebbe avere anche per il Comune, visto che De Vincenzi è uno dei funzionari comunali.

Dice Accame: «Sono sorpreso: nulla lasciava pensare che

potessero accadere episodi simili. Dico comunque che De Vincenzi è un dipendente comunale di nostro piena fiducia». Aggiunge il sindaco: «Quello che sta accadendo mi amareggia come persona che come capo dell'amministrazione comunale».

Va ricordato che il geometra Luigi De Vincenzi è, oltre che responsabile dell'ufficio urbanistica comunale, anche segretario della commissione edilizia. Una commissione che svolge un lavoro di ordinaria amministrazione, dal momento che il futuro piano regolatore è ancora di là da venire e nessuna scelta, che non sia già dettata dalla normativa esistente, sta per essere assunta.

I compiti della commissione edilizia sono, inoltre, profondamente mutati dopo la riforma dei Comuni: molte delle pratiche sono istruite e decise direttamente dall'ufficio Urbanisti-

ca. Le segnalazioni di De Vincenzi alla Procura sono state due: la prima riguarda le minacce ricevute per telefono; l'altra riguarda una pallottola calibro 12 inesplosa che nei giorni scorsi gli è recapitata tramite la posta.

Come per molte località costiere della Riviera, anche a Pietra Ligure, negli anni Sessanta, ci fu uno sviluppo edilizio disordinato, le caratteristiche della vera e propria speculazione, che aveva aggredito le prime suture alle spalle della cittadina. Ma quei tempi sono ormai lontani e la possibilità di espansione urbanistica appaiono decisamente ridotte. Il funzionario del Comune potrebbe essersi procurato nemici, applicando correttamente le leggi esistenti in materia edilizia: la bocciatura di una pratica potrebbe essere all'origine delle minacce.

[r. sr.]



Giacomo Accame, sindaco di Pietra

E' rimasto paralizzato

Incidente in via Imperia

ANDORA. Rimangono stazionarie le condizioni di Mario Pischetta, 35 anni, commerciante di Andora, rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto domenica pomeriggio nell'imperiese. Il giovane in seguito ad una caduta dalla moto, mentre da Pieve di Tecco si dirigeva ad Imperia, è riportato diverse fratture rimanendo paralizzato alle gambe.

I medici del Santa Corona (Pischetta) ricoverato con prognosi riservata a Rianimazione stanno valutando la possibilità di sottoporlo ad un nuovo intervento nel tentativo di recuperare la funzionalità degli arti. Italo Pischetta, che lavora nel negozio di pasta fresca della moglie e dei suoceri in via Andrea Doria, è caduto rovinosamente a terra durante un passo sulla statale 28 in Valle Arroscia. Si è trovato all'improvviso un'auto di fronte, in direzione contraria. s.m. br.]

Bottino di 50 milioni

C'è l'identikit dei 2 rapinatori della Carige

ANDORA. Proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri sulla rapina compiuta lunedì alle 13 alla filiale della Carige di piazza Santa Maria 7. In base alle testimonianze dei dipendenti e della clientela che si trovavano all'interno della banca nel momento del colpo e che sono state successivamente chiuse nel bagno, gli inquirenti hanno acquisito molte indicazioni utili per identificare i rapitori. I carabinieri si avvalgono anche di un sistema di telecamere a circuito chiuso che ha inquadrato le immagini della rapina e gli autori.

Denunciati 8 algerini

Blitz in un casolare

ANDORA. Blitz dei carabinieri, all'albergo di ieri, in un casolare alla periferia della frazione di Lusignano. Sono stati identificati otto algerini, di età compresa fra i 17 e i 35 anni, trovati in possesso di oggetti di chiara provenienza furtiva (autoradio, macchine fotografiche, lettori di CD). Alcuni dei fermati erano in possesso di documenti di identità contraffatti. Gli otto extracomunitari sono stati tutti denunciati a piede libero per furto.

Ad Andora è stato arrestato dai carabinieri per spaccio di banconote falsificate un marocchino di 35 anni. L'uomo è riuscito a rifilare due biglietti da 100 mila lire a un tabaccaio e a un negoziante di alimentari. Gli inquirenti cercano ora di risalire ai «fornitori» delle banconote. Episodi simili si sono verificati di recente a Ceriale e Albenga.

[r. sr.]

Gli Affarissimi di ANDORA solo fino al 28 Febbraio Gruppo Alta Italia tutto alla metà



*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia
by
ramello

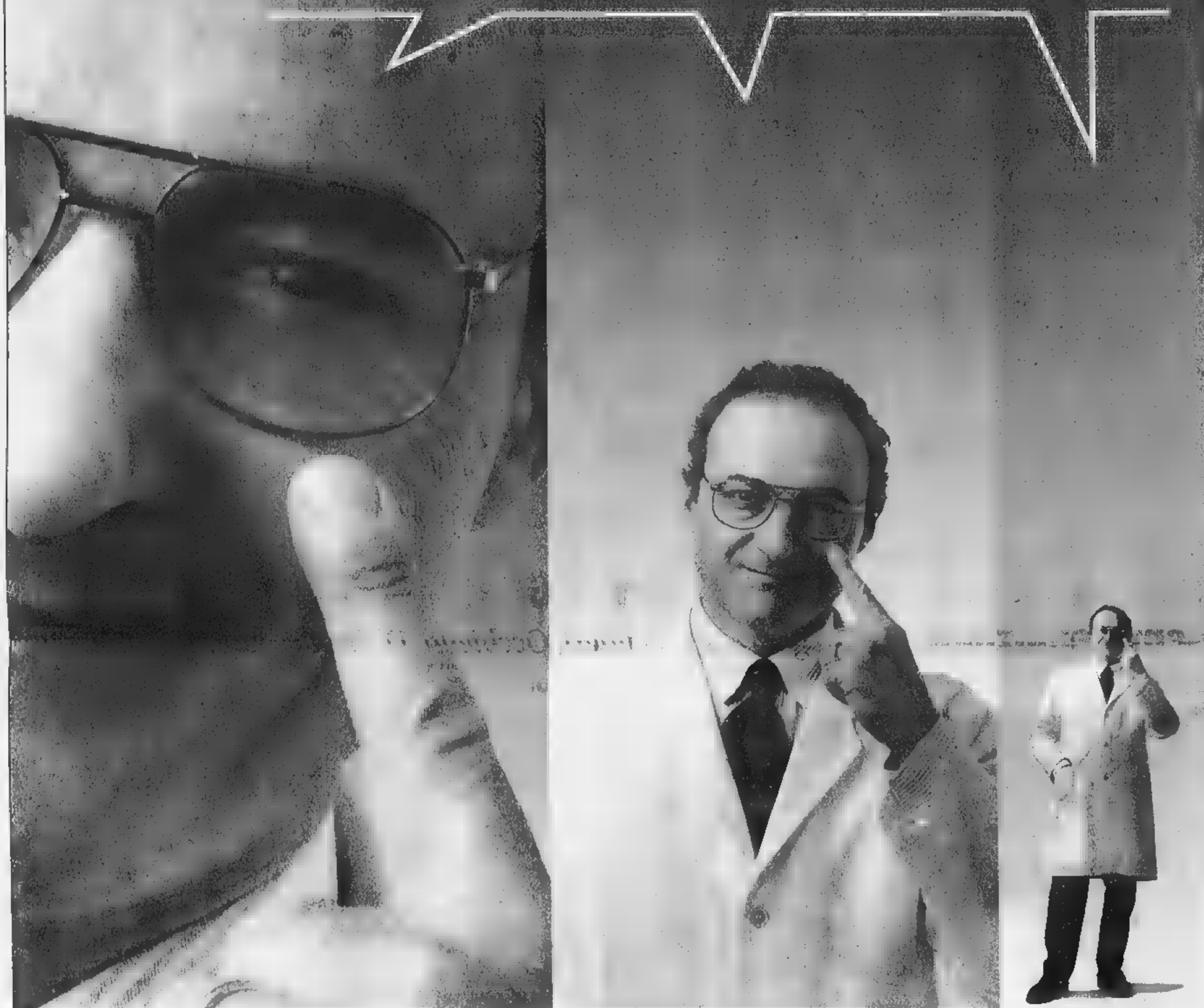
Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C. Colombo, 34

Orario in vendita: 15.00 - 19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00 - 19.30

DOMENICA APERTO

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

OTTICA
STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIÈ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour



MERCOLEDÌ 18-2-1996

6^a

TAPPA

SAVONA GOAL '98

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 22 febbraio

1 SAVONA - **ITALIA**

2 **ITALIA** - **ITALIA**

3 **ARGENTINA** - **ITALIA**

4 BRAGNO - CISANO

5 **ITALIA** - **ITALIA**

6 **CELLE** - **VELOCE**

«LA **ITALIA** NELLO SPORT E»

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti

Eccellenza

Promozione

Prima Cat.

Seconda Cat.

Terza Cat.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti e pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.

Gomme Grassi®

operazione '98!



su tutti i modelli
di pneumatici

GOODYEAR
PIRELLI
e...

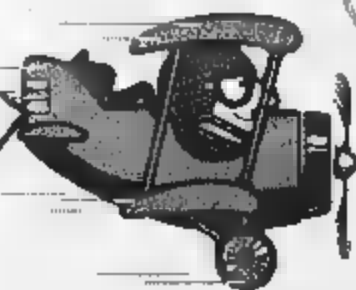
...attenzione alle offerte su
questi modelli Michelin:

155/70 R 13	MICHELIN ENER. XTI	94.000
165/70 R 13	MICHELIN ENER. XTI	111.000
165/65 R 13	MICHELIN ENER. XTI	117.000
165/65 R 14	MICHELIN ENER. XTI	112.000
185/60 HR 14	MICHELIN ENER. XHI	159.000
195/65 HR 15	MICHELIN ENER. XHI	214.000
205/60 HR 15	MICHELIN ENERGY	216.000
195/50 VR 15	MICHELIN SX GT	163.000

IVA INCLUSA • Prezzo cadauno • Montaggio ed equilibratura
in omaggio • Coperture 1° scelta garantite

Arrivederci su queste pagine

SPEEDY-SERVICE
Tel. 0321/652300



il numero telefonico per prenotare un servizio
più veloce in una dei tre punti vendita Grassi

Gomme Grassi 1

CALTIGNAGA - via Aldo Moro, 1
Tel. e Fax 0321/652300 - Tel. 0321/652901

Gomme Grassi 2

NOVARA - viale Volta, 98
Tel. e Fax 0321/35444

Gomme Grassi 3

NOVARA - via dell'Artigianato, 30
Centro Art. la ... - Tel. e Fax 0321/459300

Novara, delitto al villaggio Dalmazia maturato nell'ambiente degli omosessuali, ma non si esclude la rapina

Insegnante ucciso dal gioco erotico

Vittima trovata con un sacchetto di plastica in testa

NOVARA. Un gioco erotico spinto, fra omosessuali, sfociato in tragedia, o omicidio a scopo di rapina? È l'interrogativo cui stanno cercando di dare risposta gli inquirenti da quando, lunedì sera, Antonino Marchese, 41 anni, è stato rinvenuto cadavere nel suo appartamento via Gorizia 7, al villaggio Dalmazia. Era un insegnante elementare, scapolo, che viveva da solo.

L'ha trovato la Polizia, chiamata da una negoziante. Era sotto un mucchio di indumenti e un materasso, seminudo. In testa un sacchetto di plastica, del minimarket sotto casa, annodato, attorno alla gola. Tutto attorno, nella stanza, in sala, un disordine indescribibile: cassette rovesciate, mobili spostati, divani smontati armadietti aperti. Come fosse passato un uragano.

«Una messa in scena per confondere le indagini» dicono convinti gli inquirenti che, per adesso, privilegiano la pista del delitto a sfondo sessuale. Per questo, dall'altra sera, stanno interrogando diversi uomini che erano soliti frequentare l'appartamento all'ultimo piano di via Grado. Sono le case dello Stato costruite per i profughi. I Dalmati e quelli del Polesine arrivati qui quarant'anni fa rimasti pochi. Nella palazzina grigia che fa angolo con via Gorizia, vivono 13 famiglie. Altri tre appartamenti sono vuoti. All'ultimo piano si accede superando otto rampe di scale con ringhiere. I vicini possono vedere bene chi entra e chi va. E qui, da quando era arrivato il «funzionario dello Stato» c'era un gran via vai, a tutte le ore.

Antonino Marchese, originario di Partanna in provincia di Trapani, insegnante elementare, lavorava addetto alla biblioteca del distretto scolastico 51 in via Gorizia dove l'elementare «De Amicis». Da giovedì era assente dal lavoro per malattia. Avrebbe dovuto riprendere lunedì mattina. La segretaria del distretto ed una bidella della scuola, Rosaria Dell'Anno, che abita al Villaggio, poco distante dal maestro, non vedendolo preoccupate. Gli hanno telefonato a casa ma non ha risposto. Per questo, in serata, hanno fatto intervenire la negoziante Elena Fazio. Lei si è recata nell'abitazione del maestro. Ha chiamato la polizia facendo il macabro rinvenimento, come riferivano a fianco.

Della vittima, i vicini ed i colleghi di lavoro danno giudizi diversi. Al villaggio

abbastanza bene il «funzionario Stato» (così definisce) che usciva poco di casa se non per andare a lavorare con l'inseparabile bicicletta, una «Graziella». Doveva fare poca strada per raggiungere la sua scuola. Qui nessuno a conoscenza della sua vita privata particolare. Ieri mattina si è molto stupiti quando è stata avanzata l'ipotesi di un delitto maturato nel mondo degli omosessuali.

I vicini, invece, ricordano il gran via via di gente, sempre uomini, di giorno di notte. «Aveva dato la chiave del cancello a tutti - ricorda una vicina - Brutta gente quella che frequentava il maestro: barboni, ubriachi. Sabato abbiamo sentito trambrusto la notte. Ormai non ci facevamo più caso tutta la gente che passava. Poi lunedì sera è arrivata la polizia. Abbiamo saputo. «Xe morto el marches, povero lui» commenta un'altra vicina con un sorriso ironico e poca pietà.

Ambiel



Il delitto sarebbe stato compiuto fra sabato e domenica scorsi

A sin., la porta d'ingresso dell'abitazione dove è stato rinvenuto il cadavere all'ultimo piano di uno stabile in via Grado 7. A destra, una vicina di casa (foto Mario Finotti)



Antonino Marchese il maestro elementare trovato ucciso nella sua abitazione di via Grado 7 al villaggio Dalmazia



«Così ho trovato il maestro»

Parla la negoziante che ha rinvenuto il cadavere

NOVARA. Elena Fazio è la titolare del Mini market rosticceria di via Aquileia, al Villaggio. Conosceva bene Antonino Marchese. Era un suo cliente. E lei, insieme ad un'amica, un marocchino, che abita al piano sotto, ad entrare, lunedì sera, nell'appartamento all'ultimo piano. Elena è una donna forte: fa assistenza in ospedale. Nel suo negozio, in un attimo di pausa, accetta di parlare. Ai suoi clienti ha detto nulla.

«Il maestro è stato qui sabato a fare spesa. Stava poco bene. So che vive da solo. Lunedì sera verso le sette mi ha chiamata Rosaria (la bidella della De Amicis). Il maestro era tornato al lavoro. Non rispondeva al telefono. Ho chiamato anch'io e c'era la segretaria. Strano, lui non usa mai. Mi sono preoccupata ed ho deciso di andare a casa. La donna ha la chiave del portone perché le volte porta la spesa al maestro fin al quarto piano. L'accompagna un'amica. Le due donne, sulle



Antonino Marchese è stato visto per l'ultima volta sabato scorso nella rosticceria di via Aquileia

A sin., Elena Fazio la negoziante che ha scoperto il cadavere. A destra, la bidella Rosaria Dell'Anno

scale, incontrano un marocchino che vive lì. Anche lui ha più visto il maestro. Così salgono tutti all'ultimo piano. «Suono il campanello e nessuno risponde. - riprende a raccontare Elena - Bussò, niente. La porta è chiusa. Dò un colpo e si spal-

ca. E' tutto buio. Penso sia stato Antonino ad aprirmi. Lo chiamo, niente. Sento come un odore di gas. Accendo la luce e vado verso la cucina. Apro finestra. Chiamo ancora, niente. Tutto attorno c'è un disordine indescribibile. In sala tutti i cas-

sotti degli armadi a terra, rovesciati. Ci sono vestiti dappertutto. Vado in camera da letto, anche qui un mucchio di abiti. Lui non c'è. Vorrei spostare il materasso ma la mia amica mi dice di lasciar stare, di chiamare la Polizia. Faccio il 113 e di lì a poco arrivano i poliziotti. L'hanno trovato loro, sotto i vestiti e il materasso...»

Ma lei l'ha visto? «Certo, l'ho

riconosciuto da una mano. Aveva addosso solamente una camicia ed un gilet di lana giallo. In testa un sacchetto di plastica... del mio negozio, chiuso attorno al collo. E' un omicidio bello e buono. L'hanno ammazzato non trovando quel che cercavano. Il maestro non è certo ricco. Spendeva tutto quel che guadagnava. E c'è anche chi si è approfittato.

[r. a.]

Novara

Tasse comunali invariate nel '98

Il Comune presenta il bilancio '98: prevede 60 miliardi di opere. Tra le novità: niente aumento delle tasse grazie alla caccia all'evasione aperta dall'amministrazione.

Pag. 34

Novara

Sequestri, racconta «madre coraggio»

La lunga catena di sequestri che hanno ferito il Novarese e dintorni: se n'è parlato al Kiwa con Angela Casella, madre coraggio di Cesare ostaggio per mesi. Nicola Grauso, intermediario del rapimento Melis, e Carmen Manfreda, giudice.

Pag. 35

Verbania

Delitto Puppieri chiesto l'ergastolo

«Ergastolo». Il pm Elena Stoppiani non ha dubbi: Claudio Di Stefano ora sano di mente. La difesa ha chiesto l'assoluzione piena.

Pag. 37



CENTRO SPOSI

Bartolucci
ILVESTRA

presenta

"Storie d'Amore"

Abiti Sposa a partire da £. 890.000

Fascia media prezzi £. 1.500.000

Abiti Sposo a partire da £. 450.000



28844 Villadossola (VB) - Piazza Repubblica
Tel. (0324) 51.239

Spese e entrate '98, presentato un unico emendamento dalle minoranze

In bilancio 60 miliardi di opere

«Non aumentano i tributi, stop all'evasione»

NOVARA. In Municipio lo slogan per amministratori e dirigenti, nel '98 e nel prossimo triennio, sarà «controllo, rigoroso controllo, controllo fino all'ultima lira». Non aumentano le tasse comunali, le spese e investimenti sono «razionalizzati». E ancora: avanti tutta nel recupero dell'evasione ed elusione delle imposte. L'operazione è affidata a una società che già ha fatto incassare sei miliardi. Ba-



L'assessore comunale alle Finanze Luigi Martinoli ha illustrato ieri i conti del bilancio di previsione '98 che pareggia su 287 miliardi e 332 milioni. La giunta comunale ha dedicato al bilancio, da settembre, sedute per un totale di ore. Dalle minoranze costituite arriva un emendamento in sette punti che è stato firmato dai consiglieri di Lega Nord e Forza Italia.

«L'unico ritocco che la giunta ha previsto incide sull'imposta per la pubblicità»

nanziatutto a garantire i servizi alla persona e alla comunità. Ci sono stati ostacoli oggettivi legati a scadenze di legge, ci siamo dovuti accorciare con i tempi di altri enti di riferimento, ad esempio ministeri e Regioni. Gli adempimenti di carattere normativo presentano difficoltà tecniche. Abbiamo superato il macigno burocratico e tecnico rappresentato dall'utilizzo del software per stilare il bilancio.

Le priorità. Norme e ostacoli a parte, come saranno spesi i

soldi? Comune per i novaresi? Martinoli: «Abbiamo previsto forti stanziamenti per le opere pubbliche, le strade in particolare, e per la sicurezza delle scuole e degli edifici comunali. Procediamo nel restauro del vecchio De Pagine e dello stadio di via Alcarotti. Impegni che non si potevano rimandare. Abbiamo razionalizzato, senza tagliare, le spese sui servizi alla persona e alle comunità di soggetti deboli, gli anziani ad esempio, rivedendo una serie di equilibri nella ri-

I PRINCIPALI INVESTIMENTI NEL '98

RISTRUTTURAZIONE	8.800.000.000
INFRASTRUTTURE STRADALI S.	4.300.000.000
MANUTENZIONE E SCUOLE	4.000.000.000
ATTREZZATURE UFFICI COMUNALI	2.140.000.000
MANUTENZIONE E SICUREZZA IMPIANTI	1.600.000.000
ACQUISTO AREE PER COOP. EDILIZIA ECON.	1.500.000.000
MANUTENZ. E RECUPERO STADIO V. ALCAROTTI	1.200.000.000
MANUTENZ. ITI	1.300.000.000
CASA E GIORNO PER ANZIANI	1.200.000.000
SISTEMAZIONE CORSO	1.100.000.000
REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI	1.050.000.000
RESTAURI E AMPLIAMENTI ASILO NIDO	1.000.000.000
MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	1.000.000.000

partizione delle somme. Il recupero dell'evasione tributaria è la vera scommessa che la giunta ha ingaggiato: «Con il 100 per cento di tutti, dirigenti e cittadini compresi, vogliamo evitare aumenti» - sorride - «L'unica tassa ritoccata è quella sulla pubblicità. E che non si parli, come qualcuno facendo, di bilancio virtuale: è un bilancio fatto con coscienza e lungimiranza. L'emendamento. Ne è stato presentato uno dalle minoranze, in sette punti, firmato da De Sil-

vestri (Rinnovamento), Bosio (Rifondazione), Merusi (Lista civica), Pace (Ccd-Cdu), Mancuso (An). Martinoli: «Esamineremo le osservazioni in giunta. Confesso il mio stupore ma arrivano a suggerire addirittura aumenti sulle tasse comunali. Ici compresa. Dire che me l'aspettavo è dire poco. Nessun emendamento da Lega e Forza Italia. Prossima scadenza per il bilancio: discussione e voto in Consiglio entro fine».

Maria Paola Arbore

Intervento delle polizia di Malpensa

Salvata nel Ticino con l'elicottero

GALLIATE. Un elicottero del secondo Reparto volo della Polizia in servizio all'aeroporto della Malpensa ha reso possibile ieri nel primo pomeriggio un salvataggio nelle vicinanze del ponte di ferro sul Ticino. Una telefonata 113 che in quell'a-

Rapinato a Mortara

mobiliere antiquario

MORTARA. Rapina a mano armata da 25 milioni l'altra sera alle 18,30 ai danni di un mobilificio antiquario di Mortara. Due sconosciuti, forse albanesi, hanno fatto irruzione nell'esercizio commerciale, hanno puntato una pistola alla titolare e si sono fatti consegnare l'incasso, pari a circa 1 milione e mezzo, e inoltre due orologi dorati da tavolo degli inizi dell'Ottocento e alcuni tappeti persiani. Dopo aver forzato una finestra al primo piano del municipio di Castelletto d'Agogna hanno fatto una scorrenza negli uffici, portando via di peso la cassaforte con tutto il suo contenuto: 51 carte d'identità in bianco, due assegni da 900 mila lire l'uno, 2 milioni in contanti e uno in valori bollati. Il furto, messo a segno nella notte, è stato denunciato ieri mattina ai carabinieri. Una fumaria sporca e piena di fuliggine ha causato un grave incendio l'altra sera alla cascina «Novellina» alla frazione Stradella di Gamboldo. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare oltre tre ore, dalle 19 alle 22. La fumaria è letteralmente scoppiata per il calore, creando ingenti danni sui tre piani dell'edificio. [c. br.]

A Castello d'Agogna

Travolta dal treno al passaggio a livello

CASTELLO D'AGOGNA. Forse abbagliato dal sole, si è accorto solo all'ultimo che le sembravano 157 miliardi e 448 milioni; quelle in conto capitale (cioè i soldi che finiranno in opere pubbliche e servizi, manutenzioni straordinarie e realizzazioni ex novo, strade, scuole, edifici pubblici) di 61 miliardi e 87 milioni. Vanno aggiunte, per completare il contabile che deve ricondurre il pareggio, le spese di rimborso di prestiti (7 miliardi) e le spese per servizi in conto terzi (61 miliardi).

Fra politica e progetti. Come si è lavorato per la redazione di questo primo bilancio di previsione della giunta Correnti? Martinoli sceglie tre parole: «Con fatica, impegno e rigore come promesso in campagna elettorale. Da settembre sindaco» hanno dedicato 85 ore in sedute per definire il documento. Riteniamo aver preparato un buon bilancio. E' rispettoso di tutte le prescrizioni e destinato in-

Ancora grave il giovane di Bellinzago coinvolto nell'incidente

Casalino, il paese è in lutto

Si attende l'autopsia per il macellaio

CASALINO. Non è ancora stata stabilita la data dei funerali di Ivano De Vincenzi, il macellaio della frazione Cameriano, morto in un incidente stradale accaduto nel pomeriggio di lunedì a Trecate. La salma si trova all'obitorio in attesa che i medici ottengano l'autorizzazione ad effettuare l'autopsia. Solo i familiari più stretti hanno avuto il permesso di rendere l'ultimo saluto omaggio al loro congiunto. La dinamica dell'incidente non è stata ancora del tutto chiarita. Dai rilievi eseguiti dai carabinieri di Trecate è emerso che la Renault 4 condotta da De Vincenzi mentre viaggiava in direzione di Milano si è scontrata con la Puma di Massimiliano Sordella, 31 anni, di Bellinzago, che sopraggiungeva dalla parte opposta della carreggiata. Il giovane ha riportato gravi ferite e si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Lo sfortunato macellaio in-



Il macellaio della frazione Cameriano Ivano De Vincenzi è in un incidente stradale nel pomeriggio di lunedì a Trecate

bio 19 anni e Paolo prossimo alla maggiore età. Entrambi avevano deciso di non seguire le orme paterni dedicandosi ad attività differenti. Il primogenito sta per concludere gli studi all'Istituto alberghiero sul Lago Maggiore. Il figlio minore invece terminata la scuola dell'obbligo ha intrapreso la carriera del pasticciere in un noto negozio del capoluogo. La famiglia De Vincenzi è in particolare la moglie Rosalba era già stata colpita da un grave lutto non più di tre mesi fa. Un improvviso infarto infatti aveva causato il decesso sulla porta di casa di Franco Rossini, marito della sorella maggiore Giuseppina, residente a Novara in frazione Torricone Quarta. [r. l.]

Novara

Il sindaco incontra i suoi colleghi avvocati

Oggi il sindaco (e avvocato) Gianni Correnti incontra i suoi colleghi del Foro per discutere il futuro del Tribunale novarese. L'assemblea, che si tiene alle 12 a palazzo Fossati, è la prima uscita ufficiale del nuovo consiglio dell'Ordine degli avvocati presieduto per la terza volta da Mario Negri. Ne fanno parte il segretario Paolo Borgna, il tesoriere Roberto Picchio e i consiglieri Stefano Allegra, Corinna Merlo, Marco Barattini, Pier Angelo Scacchi, Gianni Beraldo e Sandro Bussi. [b. c.]

Vigevano

Oggi s'insedia il commissario di polizia

Francesco Trigiani è il dirigente del commissariato della polizia di Stato di Vigevano. Prende servizio questa mattina avvicinando il dottor Salvatore Palezzolo, vicequestore aggiunto, da anni e sette mesi al comando degli uffici di via Matteotti. Trigiani è un giovane commissario di polizia alla sua prima esperienza come dirigente. Di origine barese, arriva dal commissariato di Cerignola, dove ha lavorato 3 anni e mezzo. [c. br.]

Prato

Libri e cibo per il paese terremotato

Don Cesare, parroco di Cesi, aveva lanciato un appello: «Servono libri per ricostruire la biblioteca del paese distrutta dal terremoto». I ragazzi dell'oratorio San Bernardo hanno già raccolto e consegnato duemila libri. Proseguirà la raccolta di generi alimentari: in scatola, formaggio, riso, pasta possono essere portati alla parrocchiale. Informazioni allo 0163/850.335. [r. l.]

Arona

Stanziate i fondi regionali per il piano del traffico

La città dovrà dotarsi di un piano del traffico. Sono stati stanziati i finanziamenti dalla Regione che ha assegnato ad Arona 42 milioni per la redazione del progetto cittadino e per quello generale relativo all'area del basso Lago Maggiore. Arona è comune capofila anche per Dormelletto e Castellotto. [a. b.]

LA NOSTRA IDEA AL GIORNALE

«La nostra idea i parcheggi»

Con riferimento all'articolo «Via le auto dalle piazze e sosta a 4 mila lire l'ora» desideriamo far presente alcuni aspetti. Per quanto riguarda la protezione delle auto da furti e atti vandalici nelle aree di parcheggio a pagamento del centro, il Consiglio comunale del 5 febbraio ha approvato la maggioranza un'ipotesa sottoscritta da diversi consiglieri dell'opposizione. Con tale mozione s'intendevano far adottare la giunta provvedimenti concreti affinché venisse erogato un vero servizio a pagamento che non si limitasse a offrire solo lo spazio per la sosta ma anche la custodia. La mozione è stata approvata e la modifica che prevede l'attuazione (a livello sperimentale) entro la primavera di sistemi a sbarra o simili in alcune aree.

Dal punto di vista dei furti e degli atti vandalici è compito della giunta provvedere a mezzi adeguati. Dubbio un bel passo avanti, ma non è da escludere con attenzione affinché nel tentativo di risolvere tali gravi problemi non si crei del malcontento nei cittadini. E' che gli interventi di protezione comporti-

no una riduzione dei parcheggi e siano attuati solo laddove, già oggi, il parcheggio è a pagamento. Ciò potrebbe dar luogo alla necessità di rivedere le tariffe. Circa l'aspetto della regolamentazione della sosta a pagamento, con la nostra firma sulla mozione presentata dal gruppo consiliare dei verdi, abbiamo inteso condividere esclusivamente quanto nel piano integrato della mobilità si prevede in merito all'estensione della pedonalizzazione a piazza Gramsci e piazza Matteotti, nonché la proposta del pagamento della sosta secondo il criterio della tariffazione decrescente a partire dal centro verso l'esterno. Tale mozione sarà discussa e poi votata dal Consiglio. E' un documento (modificabile) sul quale, anticipiamo sin d'ora, daremo il nostro consenso solo se si provvederà ad individuare spazi di sosta compensativi prima di eliminare quelli che si vorrebbero restituire ai pedoni. Infine, per quanto concerne le tariffe riportate nella mozione, vogliamo sottolineare che sono valori puramente indicativi.

Gruppi consiliari Ccd-Cdu e Rinnovamento, Novara

NUMERI UTILI

SANITARIA

tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 827.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 94.81; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Gallarate: tel. 0322.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.689; Gravello Toca: tel. (0323) 648.559 - 955.000; Strada: tel. (0323) 33.360; Sesto: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; Squarone: tel. 545.000; 518.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Meruggio: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Gargnano: S. e. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 83.188; Volontari c.n. P.A. Gressano: (0321) 820560

A ■■■■ Delland, c.so Torino, 43 tel. 45.50.58 (apertura dalle 8.45 - 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 a barriera chiusa, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto adoz. di L. 3.000) e Morrese, c. Cavur, 7 tel. 61.23.63 (aperti, con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 al giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a barriera chiusa, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto adoz. di L. 3.000). Per tutta la Provincia, la re-

peribilità notturna ■■■■ chiamata dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Vicellongo: Dellavalle, via Dante Alighieri, 2 tel. 83.51.70.

Gallarate: Marzolino, g. Martiri della Libertà, 1 tel. 86.11.97.

Colazza: Frattolico, p. Milano, 2 tel. (0322) 21.63.86.

Borge: Ticino: Giusti, via Valle 3 ■■■■ (0321) 96.23.57

Carraglio: Pagliaro, v. Roma, 8 tel. (0323) 98.20

Maggiore: Sartore, via Vittorio Emanuele II, 98 tel. (0322) 87.115.

Verbania (Fondotesto): ■■■■, via ■■■■ Martiri, 110 tel. (0323) 48.60.63.

Cambiasca: Gasparotto, ■■■■ Val Intracosa, 48 tel. (0323) 57.16.37.

Cornobbio: Fida, p. Angelo Custode, 1 tel. (0323) 70.138.

Omegna: Mantegazza, p. Baitrami, 5 tel. (0323) 61.290-84.36.21.

■■■■ Simonetto, via Vessoni, 10 (0324) 51.145.

Crodo: Veggie, via Roma, 77 ■■■■ (0324) 61.262.

Re: Fagnoli, p. Perotti, 6 tel. (0324) 97.19.

Gasturra: Cominazzini, c.so Garibaldi, 1 tel. (0153) 83.34.17.

MEDICA

Novara: tel. 82.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 94.81; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Gallarate: tel. 0322.222; Oleggio: tel. 93.50.00; 47.331; Omegna: tel. (0323) 61.900; 63.689; Gravello: tel. (0323) 648.559; 955.000; Strada: tel. (0323) 33.360; Sesto: tel. (0323) 405.000; 556.000; 556.161; Squarone: tel. 545.000; 518.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Meruggio: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Gargnano: S. e. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 83.188; Volontari c.n. P.A. Gressano: (0321) 820560

DA NON PERDERE

Incontri
Noi e gli Ufo
«Siamo soli nell'universo, possibilità di vita extraterrestre è il tema della serata organizzata dall'osservatorio Galileo Galilei di Sesto per le 21 di stasera. L'incontro con ingresso libero il par-te integrante del programma di astronomia, in programma il terzo mercoledì di ogni mese. [r. l.]

Dibattito
L'ansia e lo stress
Sarà Gaetano Perù il relatore della serata organizzata dall'associazione Ricostruire nella sala Santa Marta di via Cavallotti 28 a Omegna per le 21 di oggi: ingresso libero. Il tema sarà «Ansia e stress, relazioni fra corpo, mente e spirito». [r. l.]

Salute
Mangiare macrobiotico
L'alimentazione macrobiotica viene illustrata stasera alle 21.30 all'associazione Arcad a Omegna. Fiorella Ugolini spiega come mangiare per essere in salute. L'ingresso è libero. [b. c.]

Quartieri
Giunta in tour a Novara
Nuovi impegni serali per la Giunta nei quartieri. Stasera alle 21 gli assessori Paolo Beretta e Adriano Mattera, alla circoscrizione Nord (via Fara 39) mentre Mario Agnesina e Mauro Bolzoni sono a Sant'Agapio (via Falcone 9). Domani sergio alle 21 gli assessori Domenico Ierace e Alberto Fortina sono al quartiere Centro. Paolo Beretta e Paolo Bensi sono a Farnate (via San Francesco d'Assisi 26 nella frazione). [b. c.]

Solidarietà
Appello per Comobi
«Famiglie cercansi per i ragazzi di Comobi»: lancia l'appello il Comitato di Novara che intende ospitare un gruppo di bambini bielorussi per il mese di giugno. Un soggiorno lontano dalla zona radioattiva, infatti, migliora le condizioni di salute dei bimbi. Chi è disponibile vuole maggiori informazioni può rivolgersi allo 0321-390200. [b. c.]

Le immagini
Finotti
Prosegue fino all'8 marzo ad Arona, all'ex Convento della Purificazione di piazza San Graziano, una mostra del fotografo Mario Finotti. S'intitola «I luoghi della produzione» e raccoglie immagini di archeologia industriale nella provincia di Novara. Può essere visitata dal martedì alla domenica dalle 15.30 alle 19.30. [a. b.]

Scuola
Cos'è la vita da scatola
«Vita da scatola» è il tema del ciclo di aggiornamento, gratuito, organizzato da Legambiente a Novacop di Novara. Gli incontri sono quattro e sono rivolti ai docenti materne, elementari e medie. Le lezioni si tengono alla scuola Bolchini di via Cacciapiatti di Novara dalle 15 alle 18 dal 3 marzo. [b. c.]

L'Arca Provinciale del V.C.D. un Gruppo Giovani Arcaiani partecipa con il suo gruppo di lavoro alla ricerca del grande amico
Pietro Fadda
— Omegna, 17 febbraio 1998.

IL DIBATTITO

DA CRISTINA MAZZOTTI ALLA SGARELLA

Al Kiwanis di Novara, con l'intervento del magistrato Carmen Manfreda «Alessandra? Liberazione lontana»

Grauso parla di sequestri con «madre coraggio»

DA CRISTINA MAZZOTTI ad Alessandra Sgarrella, passando attraverso Rosanna Restagno (sequestrata a Oleggio) e Marcella Boroli.

Una drammatica e triste catena di sequestri di persona, rievocati l'altra sera al Kiwanis club durante un dibattito su «piaga tornata drammaticamente d'attualità dopo gli ultimi rapimenti. A tavola dei relatori ospiti d'eccezione, protagonisti di ieri e di oggi: Angela Casella (madre coraggio) e Nicola Grauso (intermediario nel sequestro Melis), la dottoressa Carmen Manfreda di Novara, procuratore della Repubblica a Vigevano.

Dice il magistrato: «Parlare di sequestri nel Novarese significa innanzitutto ricordare Cristina Mazzotti, primo caso di connubio fra 'ndrangheta calabrese e bande locali. Quella vicenda fu sottovalutata ai fini dello studio del fenomeno, si perse una grossa occasione per affrontarlo all'esordio».



Nicola Grauso, Angela Casella, il presidente del Kiwanis Guido Piazano e il magistrato Carmen Manfreda

E sulla linea dura (il sequestro dei beni) la dottoressa Manfreda è categorica: «Non è giusto scaricare da parte dello Stato sulla famiglia il peso dell'inefficienza dello Stato stesso».

Il blocco aprioristico dei beni non è stato da me condiviso: si è voluto applicare un criterio aridamente tecnico-giuridico. I sequestratori non mai fatti spaventare da questa

misura, sanno bene che la famiglia pagherà sempre. La linea vincente è invece quella dell'efficienza e dell'intervento. Una task force, un gruppo speciale, auspicato da Angela

Casella, mamma di Cesare, per il quale «madre coraggio» s'intende sulla piazza di San Luca, in Calabria. Da quel giorno del sequestro sono passati esattamente dieci anni: lei racconta con dovizia di particolari, quei 743 giorni di prigionia subiti dal figlio, quel calvario e quel ping-pong con i sequestratori, sino al blitz e alla liberazione.

E aggiunge: «L'arma dei sequestratori è il grande silenzio. Io sono stata anche quattro mesi senza notizie». Accade ogni volta, si sta ripetendo con ininterrottibile angoscia per i familiari di Alessandra Sgarrella.

E a questo proposito Nicola Grauso: «Anche per Silvia Melis i primi tre mesi la famiglia non seppe niente. Secondo me la liberazione della Sgarrella è ancora molto lontana. Ho sentito dire che un basista avrebbe informato che la famiglia dotterebbe più di 10 miliardi di liquidità in banca, e da qui sarebbe venuta la richiesta record del riscatto di 10 miliardi».

Ma chi sarebbero i rapitori? «Potrebbero esserci connes-

ni tra ambienti malavitosi diversi. Sembra comunque che emergano riferimenti agli ambienti sardi. Enrico Grauso, inquisito a Brescia dalla Procura che indaga sul rapimento Soffiantini, insiste molto sulla pista sarda, non solo per questo sequestro, e lancia una provocazione: «I latitanti sardi sono una quindicina: basterebbe stanziare un miliardo per famiglia per convincerli a consegnarsi. Oppure devolvono il denaro a qualche delatore. Il progetto può sembrare immorale, ma esiste già una legislazione premiale per i pentiti».

E Soffiantini accende la polemica: «La liberazione è venuta per necessità dei massimi organi dello Stato. Se qualcosa fosse andato male, dopo la rissa attorno al sequestro dei beni, capo della polizia e ministri si sarebbero preoccupati per il loro posto. E per la Melis? La soluzione è venuta quando io ho tagliato fuori tutti, familiari compresi».

Gianfranco Quaglia

Delitto di Borgo Fu ucciso con le chiavi inglesi?

BORGOMANERO. Una serie di chiavi inglesi entrano nelle indagini del delitto del cimitero. La magistratura ha chiesto un supplemento di perizia alla dottoressa Agosta, l'esperto che si occupa dell'esame autopsico. Deve rispondere al quesito su quale possa essere stato l'oggetto contundente con cui è stata colpita Maria Luigia Poletti, la donna di Cuneo uccisa lunedì 29 dicembre davanti al cimitero nella autotombola.

Alla dottoressa Agosta è stata rivolta quella che in termini giuridici, viene definita «estensione del quesito»: in pratica sono state acquisite dagli inquirenti alcune chiavi inglesi reperite nell'abitazione e nel luogo di lavoro di Marco Bottini, il giovane operaio che si trova in carcere, indiziato dell'omicidio.

Il perito dovrà rispondere a questo interrogativo: le chiavi inglesi possono essere state l'oggetto usato per colpire la donna? Per ora si tratta ovviamente soltanto di un'ipotesi, ma se la risposta fosse affermativa le indagini subirebbero una svolta decisiva.

Nel frattempo Marco Bottini resta in carcere e questa mattina riceverà la visita del difensore, l'avvocato Sergio Iavelli: «Parlerò nuovamente il mio assistito, poi vedrò quale posizione assumere. Siamo sempre in attesa della ricostruzione della vicenda, che doveva essere già effettuata la scorsa settimana e poi è slittata. In seguito, soprattutto dopo i risultati delle perizie, avremo certamente un quadro più preciso del problema».

Bottini dal canto suo continua a proclamarsi innocente. Una linea da cui non si è mai scostato: sostiene che quel pomeriggio, dopo avere fatto una visita alla tomba del padre, aveva notato l'auto parcheggiata, si era avvicinato ed aveva visto la donna riversa sul sedile in un lago di sangue. Aveva anche toccato il corpo della Poletti e si era sporcato di sangue. Poi, sconvolto, era tornato a casa.

[m. g.]

OBIETTIVO SULLE IMPRESE

Le parti sono lontane: San Carlo è decisa eliminare 70 addetti

Pai, oggi nuovo confronto

Faccia a faccia tra azienda e sindacati

NOVARA. E' fissato per pomeriggio alle 15, all'hotel Europa, il primo incontro per la Pai. Sul tavolo delle trattative di fronte ai dirigenti della Unichips San Carlo, la società proprietaria dello stabilimento corso Vercelli, i segretari provinciali del sindacato alimentare Cgil, Cisl e Uil Matteo Botticelli, Edgardo Montanelli e Francesco Vendola e la rappresentanza sindacale dei dipendenti Pai.

L'incontro si presenta particolarmente difficile perché le due parti sono ancora molto distanti: la trattativa vivanda una fase di stallo: la Unichips San Carlo ha ribadito più volte che intende dimezzare l'organico con la messa in mobilità di una settantina di addetti, riorganizzare le linee e risparmiare in modo sostanzioso sul costo del lavoro.

Il sindacato ha risposto che la mobilità potrà essere applicata soltanto per i dipendenti che al termine del periodo fissato raggiungeranno il pensionamento ed ha accusato l'azienda di tentare di diminuire drasticamente i costi a danno dei dipendenti di Novara proprio mentre sta per costruire uno stabilimento per la produzione di patatine negli Abruzzi. Un progetto per cui ha richiesto il sussidio finanziario allo Stato.

Due linee finora inconciliabili, tanto che il sindacato ha già dichiarato di avere effettuato i primi contatti per trasferire la



Si annuncia molto difficile la ricerca di un accordo sindacato-azienda per la Pai

vertenza a Roma, nella sede del ministero del Lavoro.

In queste settimane i 142 dipendenti hanno effettuato tre, quattro fermate giornaliere di mezz'ora l'una e se oggi l'incontro dovesse concludersi in modo infruttuoso, hanno preannunciato un'inasprimento della mobilitazione.

Ai dipendenti della Pai è giunta anche la solidarietà dell'Associazione per la Liberazione degli operai, sede a Sesto

San Giovanni, che ieri ha diffuso un comunicato: «L'azienda denuncia che il costo del lavoro è troppo alto e per questa ragione sarebbe costretta a chiudere una linea produttiva. Gli operai della Pai dice il volantino: sono lasciati soli a difendersi: in queste condizioni sappiamo già come andrà a finire, la Pai avrà facilmente mano libera per fare quello che vuole, senza incontrare sostanziali opposizioni».

[m. g.]

Perdono il posto una trentina di frontalieri

Licenziati muratori vigezzini e verbanesi

LOCARNO. Una trentina di muratori frontalieri (tutti residenti nei comuni del Verbano e della Valle Vigezzo) sono rimasti senza lavoro per la chiusura di due imprese del Locarnese. Non è una riduzione temporanea del personale ma di gravi difficoltà che hanno portato addirittura al fallimento di una delle due ditte mentre per l'altra la prosecuzione dell'attività appare molto aleatoria.

Il fallimento è stato decretato per l'impresa «Pereddi» di Avegno che impiegava una

trentina di dipendenti, quasi tutti provenienti dalla fascia italiana di confine. Solo alcuni di loro hanno potuto trovare una nuova occupazione in ditte della zona. Gli altri, che possono essere reinseriti nel ciclo produttivo, dovranno attendere un nuovo permesso di lavoro. Uno dei titolari, Giacomo Persia, era già fallito tre anni fa.

L'altra azienda in difficoltà è la «Saladini Costruzioni» di Gordola che contava 23 dipendenti, di cui nove frontalieri. La



Senza lavoro alcuni muratori del Vco

notizia conferma le difficoltà del settore edile svizzero a soprattutto del canton Ticino dove la disoccupazione raggiunge quasi il 9 per cento.

[t. v.]

Lavori utili con l'Asso

Progetti di anno rivolti a disoccupati e in mobilità

NOVARA. Lavori socialmente utili. L'Azienda per i servizi ambientali (Asso). Sono rivolti a otto disoccupati da oltre 24 mesi e a lavoratori in mobilità retribuita, prevedono l'impiego per un anno (salario 800 mila lire mensili) e corsi di formazione. Un progetto riguarda il monitoraggio ambientale: sono richiesti laureati o diplomati in materie scientifiche e un geometra. L'altro la riqualificazione del verde: si cerca un laureato in scienze forestali o agrarie, due diplomati (agrarie o geometra) e tre operai. Gli interessati devono presentarsi venerdì 20 dalle 10 alle 12 nelle sezioni per il collocamento di Novara, Arona, Borgomanero e Oleggio con il tesserino.

[b. c.]

Unione farmaceutica

Niente premio ai giovani per aumentare l'organico

NOVARA. Niente premio aziendale per due anni ai neo-assunti in cambio dell'aumento degli organici. E' una delle novità introdotte dal rinnovo del contratto integrativo del gruppo Unione Farmaceutica Novarese che in città occupa 140 dei suoi 430 dipendenti totali. «Per stimolare la crescita dell'occupazione - dice Gian Franco Perini della Filcams Cgil - è stato deciso di attribuire circa la metà del premio (che ammonta a un milione e mezzo) dopo 24 mesi di lavoro e l'intera somma una volta «scaduti» i quattro anni. Premio «scaglionato» anche per i lavoratori a termine che l'azienda si è impegnata a trasformare in contratti a tempo indeterminato.

[b. c.]

Le Ferrovie e la Regione illustrano il progetto che prevede sottopassi e altre soluzioni tecniche

Cinquanta miliardi per spostare la stazione

Gozzano, la linea ferroviaria passerà fuori dal centro abitato

GOZZANO. Costerà cinquanta miliardi il superamento della gabbia ferroviaria con spostamento della linea e della stazione: l'altra sera le Ferrovie hanno presentato il progetto di fattibilità e il presidente della Regione ha promesso interesse. Al convegno in Comune, organizzato dal parlamentare Paolo Mammola, c'erano il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il sindaco di Gozzano, Vittorio Lapidari, il capo progettazione regionale delle Ferrovie, Guglielmo Bertone, il vicepresidente Domenico Cutiale, i consiglieri regionali Giuliana Menica e Daniela Galli.

Il progetto delle Ferrovie prevede lo spostamento della linea all'entrata del paese, all'altezza dell'attuale stazione (che verrebbe sistemata dietro il parco della Rimembranza) e sfocierebbe all'uscita del paese,

verso Bolzano, riaccomodandosi al percorso attuale: la ferrovia verrebbe poi superata da tre sottopassi. «Col nuovo tracciato - ha detto il sindaco - Gozzano verrebbe liberata dalla linea dei passaggi a livello che, con l'elettificazione, bloccherebbero il paese».

«Fin dal '96 - ha osservato Mammola - ho portato all'attenzione ministeriale il problema: ho ricevuto dal ministro Burlando l'assicurazione del cofinanziamento; occorre però che una parte dei miliardi venga messa da Regione, Provincia e Comune. Un invito a cui non si è sottratto il presidente Ghigo, che ha assicurato l'interesse della Regione: «Noi però faremo tutto perché il Ministero finanzia completamente l'opera; la Regione potrà intervenire per la infrastruttura di viabilità».

«In questa zona lo Stato riceve moltissimo in tasse - ha aggiunto Galli - e con questo finanziamento non fa che reinvestire a vantaggio dell'economia locale». Un invito esplicito alla Regione è arrivato da Giuliana Menica: «Il contributo regionale non dovrà essere limitato agli oneri finanziari, ma al miglioramento di tutto il traffico sulle linee locali». Cutiale ha rilevato l'importanza della struttura e ha aggiunto: «Utilizzerò le informazioni fornite dalle Ferrovie per metterle a disposizione dei futuri amministratori di Borgomanero, visto che anche lì il problema del passaggio a livello». In settimana - ha concluso Mammola - incontrerò il ministro Burlando per fissare un incontro a Roma dedicato a tempi e finanziamenti».

Marcello Giordani



GOZZANO. Costerà 147 miliardi l'elettificazione della ferrovia Novara-Domodossola e per la fine del prossimo anno sarà percorribile dai convogli merci Utpak, che possono trasportare i grandi container.

L'annuncio è stato dato dal responsabile regionale delle Ferrovie per il settore progettazioni, Guglielmo Bertone: «La gara per l'elettificazione della linea è già stata bandita - dice Bertone - e i lavori prevedono l'adeguamento a sagoma delle gallerie di Premosello, Domo ed Iselle; la sistemazione delle stazioni di Varzo e Preglia; la



Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo è stato a Gozzano per l'incontro sullo spostamento della linea e della stazione ferroviaria. Ha garantito l'interessamento e il contributo della Regione

mo, salvo gli inconvenienti che possono derivare dalla costruzione delle gallerie».

A cosa servirà l'elettificazione? «Permetterà una maggiore capacità di traino da parte dei convogli merci, perché questa linea andrà da Voltri sino ad Iselle, e permetterà di caricare sul treno i container dal porto di Genova e portarli in Svizzera e nell'Europa centrale attraverso questa linea».

A Voltri è in corso la realizzazione della bretella ferroviaria da 10 miliardi. Sarà snodo per lo smistamento dei convogli che, a pieno regime, arriveranno ad un centinaio al giorno ed interesseranno le province di Novara e Vco. Per l'elettificazione si parla anche di un breve periodo di interruzione del traffico ferroviario, ma su questa le Ferrovie non hanno ancora fornito dati.

[m. g.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Il giorno 4 1998 alle ore 12 si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Favaretto Domenico, per la quota di 500/1000 e di Amilii Rina, Amilii Maria, Amilii Aldo, Amilii Gino, per la quota di 125/1000 ciascuno, siti in:

Comune di Maggiora, via Matteotti n. 2: 1) appartamento al piano rialzato del fabbricato con annessa cantina e centrale termica al piano seminterrato; 2) autorimessa al piano seminterrato; 3) laboratorio artigianale con annessa porzione di terreno attualmente in prato. L'appartamento è censito nel N.C.E.U. alla partita 454, F. 10, mappale 45 sub-1, P.T. S-1, cat. A/3, cl. 2, vani 8 R.C. L. 720.000. L'autorimessa è censita nel N.C.E.U. alla partita 464, F. 10, mappale 45 sub-3, P.S.1, cat. C/8, cl. 1, mq. 30, R.C. L. 150.000. Il laboratorio artigianale è censito nel N.C.E.U. alla partita 464, F. 10, mappale 585 sub-1, P.T. cat. C/3, mq. 40, R.C. L. 92.000.

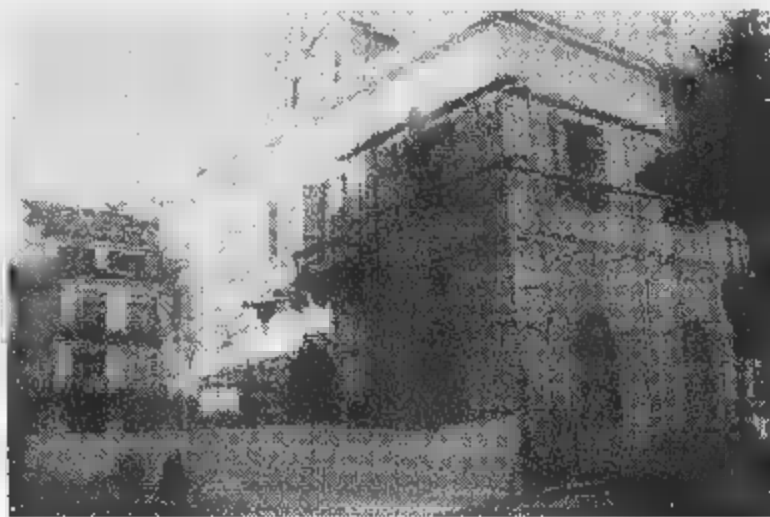
Il terreno annesso al laboratorio è censito nel N.C.E.U. alla partita 2731, F. 10, mappale 584, area 0,30, prato irriguo, cl. 1, R.D. L. 1. R.A. L. 335 - e alla partita 2296, F. 10, mappale 44, area 4,15, seminativo, cl. 1, R.D. L. 6225, R.A. L. 5810.

Dispone che la vendita degli immobili, sopra descritti, abbia luogo avanti a sé il giorno 4 marzo 1998 alle seguenti condizioni:

1) gli immobili, sopra descritti, sono posti in vendita a incanto ed in 1000 lotto al prezzo di lire 140.000.000; 2) chi intende partecipare alla vendita dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro il 11,30 del 27/2/1998 depositando all'albo la somma di lire 30.000.000 di cui L. 14.000.000 a cauzione e L. 16.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio. Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Novara» e il concorso controllato ed emesso a Novara; 3) versamento del prezzo entro i giorni dall'aggiudicazione; 4) agli offerenti non diventi aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria dalle ore 8,30 alle ore 11,30. Novara, 31/1/1998. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA dott. Francesco Micocchia

Progetto di recupero delle vie storiche depositato in Regione Interreg, l'Ossola non cede «Ignorate le istanze del territorio»

DOMODOSSOLA. E' battaglia fra l'Ossola e la Regione Piemonte sui fondi Interreg, i finanziamenti dell'Europa alle regioni di frontiera. Per il capitolo culturale, gli amministratori ossolani non intendono rinunciare al progetto di recupero di cinque vie storiche attraverso le Alpi che dovrebbero diventare altrettanti itinerari escursionistici verso la Svizzera e il lago Maggiore. A Torino avevano invece pensato di destinare i fondi a convegni e mostre sui Leponzi, antichi abitanti dei monti dell'Ossola nell'epoca preromana, oltre a contributi al museo del paesaggio di Verbania e al Palazzo San Francesco di Domo. Un'ipotesi che aveva suscitato un'ondata di proteste sdegnate soprattutto perché questo progetto sarebbe stato elaborato direttamente dall'assessorato alla cultura senza la minima consultazione sul territorio, almeno per quanto riguarda l'Ossola che, pur confinando con il Vallese e il Ticino, sarebbe stata completamente tagliata fuori. Dopo la vibrata reazione degli amministratori ossolani, hanno avuto a loro fianco la Provincia del Vco, sono circolate voci di



Palazzo San Francesco. C'è incertezza sui finanziamenti per il restauro

un possibile compromesso con la destinazione di qualche centinaio di milioni, quelli che avrebbero stati previsti per Palazzo San Francesco, alla sistemazione di vecchie mulattiere e sentieri.

Il sindaco di Domo, Mariano Catturini, ha però ancora ieri smentito un baratto di questo genere anche perché non può parlare di trasferimenti di fon-

di che sono ancora stati assegnati. C'è comunque il fatto che eventuali finanziamenti per palazzo San Francesco potrebbero in ogni caso essere spesi nei termini previsti dai programmi Interreg. Ulteriore dimostrazione che la Regione non sembra avere le idee molto chiare sulle reali priorità del Vco.

Comunque, lunedì il presi-

dente della comunità montana valle Ossola, Pier Leonardo Zaccaro, si è presentato agli uffici dell'assessorato alla cultura di via Meucci e, in clima di gelo totale, ha depositato e fatto protocollare il voluminoso carteggio, centinaia di pagine di relazioni, cartine, planimetrie, progetto di recupero delle antiche vie commerciali che, in duemila anni di storia, hanno collegato, attraverso l'Ossola e il Sempione, Milano ai mercati della Svizzera. L'obiettivo di questo programma è di rendere accessibile il vasto patrimonio ambientale, culturale e storico che si trova lungo i percorsi con la riscoperta di antichi insediamenti e nuclei abitati, testimonianze di antiche culture, siti archeologici spesso dimenticati e trascurati.

Il progetto è stato presentato come di tutte le comunità montane dell'Ossola, dal Comune di Domo, delle sezioni del club alpino italiano e da omologhe associazioni svizzere. A partire dal 20 febbraio ci sarà una valutazione tecnica in Regione con i rappresentanti del Vallese e del Ticino.

Adriano Velli

Omegna, non si placano le polemiche sull'esame per 109 infermieri Il sindacato contesta il concorso L'Asl: «Aspettiamo il rapporto della commissione»

OMEGNA. Il concorso nato male e destinato a suscitare sempre nuove contestazioni. Dopo la prova annullata di gennaio, ecco ora l'esame contestato dell'altro. Il concorso per 109 posti da infermieri all'Asl 14 sta diventando una telefonata. Tutto era partito male quando un errore sulla Gazzetta Ufficiale era stata pubblicata la provincia sbagliata, di Vibo Valentia: erano così piovute ad Omegna 3500 domande, per lo più provenienti dal Sud.

La prova scritta si era svolta a metà gennaio ma era stata poi annullata per un errore di forma: nessuno dei commissari aveva firmato i fogli. Proteste a non finire e la direzione dell'Asl 14 aveva deciso di far ripetere il test, fissando la nuova data per lunedì. Ma anche questa volta tutto è andato liscio. La decisione di installare 24 video per porre i quiz ai candidati non è piaciuta. Molti hanno lamentato l'impossibilità di vedere le domande. La situazione



Marco Ronco
Asl
«Dalle notizie in mio possesso credo che il concorso possa ritenersi valido»

è degenerata e sono intervenuti anche carabinieri e polizia.

«Dalle notizie in mio possesso credo che il concorso possa ritenersi valido», dice Marco Ronco, commissario dell'Asl. Aspetto comunque la relazione della commissione esaminatrice. Posso aggiungere che l'uso dei video era già stato applicato da altre amministrazioni e tutto era filato liscio. C'era poi la Polizia e credo che questo sia una garanzia.

Il sindacato invece contesta la regolarità anche di questa se-

conda prova scritta. «Non è possibile andare avanti così», dice Arturo Bistolfi, segretario del Sindacato Padano. «Questo concorso è nato male. La direzione dell'Asl segue il nostro consiglio: i commissari devono restituire i soldi percepiti per assistere all'esame. Anche per la prova scritta svoltesi l'altro ieri a Torino pare si siano spesi altri 25 milioni per installare 24 video che erano visibili ai candidati».

Critica anche la Cgil. Dice Marino Barassi, responsabile per gli enti pubblici: «Lunedì c'erano i carabinieri a Torino: saranno loro ad accertare se ci sono stati errori o responsabilità. Certo, amministrativamente, è inconcepibile che un concorso pubblico venga gestito in questo modo. Qui agli errori si accumulano anche i costi economici e ci sono responsabilità è giusto che paghino. L'Asl faccia un'indagine e chiarisca c'è stato spreco di denaro pubblico».

[rs. ba.]

IN BREVE

Corsole Orasso

Gelo e sgombero
Il Comune protesta
Il Consiglio comunale protesta per i pericoli provocati dal pessimo servizio di prevenzione del gelo e sgombero neve sulla statale Cannobina. Il Comune chiede all'Anas di affidare il servizio ad imprese con mezzi e personale adatto.

[s. r.]

Reveno

Resta a pagamento la sosta nelle piazze
In piazza IV Novembre e piazza Matteotti i parcheggi restano a pagamento. La gestione resta una società privata in attesa che l'amministrazione decida di agire direttamente.

[s. r.]

Boschi in fiamme vicino al confine

Boschi in fiamme fra la valle Vigezzo e il Canton Ticino. Un incendio si è sviluppato nelle prime ore di ieri mattina. Sono accorsi i vigili del fuoco di Domo, guardie forestali, carabinieri, volontari.

[r. s.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento TADINI Franco
R. G. Fall. n. 1899 - Cron. n. 1442

Si rende noto che il giorno 16 marzo 1998, alle ore 12, dinanzi al Giudice delegato del fallimento in epigrafe, Maria Riccobono, si procederà alla vendita in distinti lotti dei seguenti immobili:

LOTTO A - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO B - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO C - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO D - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO E - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO F - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO G - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO H - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO I - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO J - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO K - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO L - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO M - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO N - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO O - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO P - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO Q - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO R - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO S - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO T - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO U - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO V - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO W - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO X - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO Y - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO Z - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AA - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AB - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AC - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AD - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AE - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AF - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AG - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AH - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AI - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AJ - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AK - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AL - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AM - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AN - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AO - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AP - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AQ - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AR - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AS - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AT - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AU - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AW - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AX - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AY - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO AZ - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BA - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BB - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BC - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BD - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BE - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BF - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BG - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BH - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BI - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BJ - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BK - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BL - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BM - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BN - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BO - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BP - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BQ - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BR - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BS - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BT - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BU - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

LOTTO BV - In Comune di Siresa, via Selva, n. 8: quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq. 94, primo piano di c.a. mq. 94, balcone di c.a. mq. 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq. 524.

Ieri si è insediato il Consiglio comunale dei ragazzi



L'affollata platea di ieri pomeriggio a Palazzo Flaum, con amministratori tra il pubblico: compagni, insegnanti e familiari per la seduta d'insediamento del Consiglio comunale dei ragazzi. In basso, alcuni baby-consiglieri neo eletti con il sindaco Aldo Reschigna.

Bambini a Palazzo Flaum «Verbania, ti aiuteremo»

I consiglieri comunali seduti tra il folto pubblico di bambini, genitori, insegnanti e i loro posti occupati da alunni delle scuole elementari e medie. E' l'inedito colpo d'occhio che offriva ieri pomeriggio la sala di palazzo Flaum all'insediamento del consiglio comunale dei ragazzi, aperto dal presidente Giovanni Poletti per formalizzare lo scambio di consegne. I 40 alunni eletti il 12 febbraio, oltre 1400 coetanei hanno così iniziato il lavoro proprio nell'aula che accoglie normalmente le assemblee degli adulti. A introdurre la seduta è stato il sindaco Aldo Reschigna: «Questa non è una operazione di immagine, ma l'avvio di un'esperienza in cui crediamo fermamente». Di tappa importante ha parlato anche il provveditore agli studi del Vco, Elio Baudou. Hanno poi preso parola alcuni dei piccoli consiglieri. «Siamo contenti di partecipare alla crescita della nostra città», ha detto uno degli eletti, «e vogliamo impegnarci per lavorare nel modo migliore». «Ci aspettiamo grandi novità», ha aggiunto un compagno, «ora che possiamo esprimere e far valere le nostre opinioni». Non è mancata qualche dichiarazione già di carattere politico: «Siamo contenti che il nostro progetto per il canile abbia ottenuto più voti di tutti», ha ricordato una bambina - ora speriamo che venga realizzato».

Al centro dell'impegno del consiglio dei ragazzi, che resterà in carica due anni, ci sarà la discussione sui dieci progetti più votati, per la scelta di quelli che dovranno essere realizzati. Comune. A questo proposito lo stanziamento di bilancio è stato portato a 50 a 100 milioni, anche i non eletti hanno possibilità di collaborare. Attorno al Consiglio - spiegano le educatrici Valeria Micotti e Monica Soni - ruoteranno iniziative in grado di coinvolgere numerosi giovani, dai sondaggi ai lavori nelle commissioni.

Sergio Ronchi



Verbania, corruzione e favoreggiamento

Ieri è cominciata il processo ai titolari della «Auto Arona»

Prima udienza in tribunale del processo a Luciano Capra, 76 anni, e Alfonso De Giorgis, 69 anni - entrambi accusati di corruzione - e Giuseppe Antonoli, 37 anni, che deve rispondere di favoreggiamento, tutti contitolari della concessionaria «Auto Arona». Difesi dagli avvocati Ferdinando Brocca, Alberto Pelfini, Anna Rossomando e Giuliano Spazzali. Quest'ultimo avvocato milanese assai conosciuto ma ieri assente perché influenzato. I tre imputati erano stati rinviati a giudizio nell'ambito dell'inchiesta che aveva portato all'arresto del direttore dell'ufficio del registro di Arona, Salvatore Mattarella. Questi, già uscito dal procedimento con il patteggiamento di un anno e mezzo per abusi d'ufficio e corruzione, oltre al risarcimento di

100 milioni all'erario - doveva rispondere di ripetute omesse trasmissioni all'ufficio tecnico erariale di Novara di accertamenti su stime immobiliari. In cambio riceveva denaro che intasava da contribuenti e società. Tra queste vi sarebbe stata anche la «Vevera» facente capo a Capra, De Giorgis e Antonoli. Questi avrebbero regalato al Mattarella una «Audi 100» del valore di circa 40 milioni. Le prime battute del processo - che riprenderà il 21 marzo prossimo - si sono articolate nelle eccezioni preliminari sollevate da accusa e difesa. Il tribunale, accogliendo relativa istanza difensiva, ha rigettato la costituzione a parte civile del Ministero delle Finanze rappresentato dall'avvocato dello Stato Guido Bufaradi. [a.r.]

Delitto Puppieni, l'Assise rinvia la sentenza all'11 marzo

«Di Stefano? Sano di mente» L'accusa chiede l'ergastolo

NOVARA. «Ergastolo». Il pm Elena Stoppini non ha dubbi: Claudio Di Stefano era sano di mente. Capace intendere il suo crimine fino al punto di progettare l'omicidio. Lunedì, alla ripresa del processo in Assise, il magistrato ha pertanto chiesto alla Corte il massimo delle pene per l'imprenditore verbanese che uccise l'ex cognata Adriana Puppieni. Del tutto stesso avviso le parti civili, rappresentate dagli avvocati Franco Sannella e Metello Scaparoni, che nel loro intervento, supportati dalla perizia, hanno rafforzato la tesi di premeditazione. Di parere opposto il difensore Di Stefano, avvocato Pierpaolo Livio, che ha chiesto l'assoluzione piena per il suo assistito, sostenendone la non punibilità perché incapace.

Concluso il dibattimento, durato otto ore, il presidente del tribunale Roberto Aniello ha disposto il rinvio del processo per le 9.30 dell'11 marzo. Sarà l'udienza decisiva: dopo le eventuali repliche, la Corte si riunirà in camera di consiglio per emettere la sentenza.

Di Stefano in aula ha ammesso il tremendo crimine. Se è scontato un giudizio di condanna non si può dire altrettanto per l'entità della pena. Sarà decisivo il convincimento della Corte in merito al quesito posto agli psichiatri: l'imputato, quando ha ucciso l'ex cognata, era capace di intendere e volere?

Ed ecco, in sintesi, i risultati della battaglia fra periti. Per Salvatore Reitano, primario di psichiatria all'ospedale di Verbania, consulente del pm, l'imputato era completamente sano di mente. Tesi opposta quella del professor Eugenio Borgna,

primario di psichiatria all'ospedale di Novara, perito del Tribunale: Di Stefano era totalmente incapace. Franco Martelli, psichiatra milanese e criminologo, ha lavorato a Borgna e è arrivato ad una conclusione in parte diversa: l'omicida era seminfermo di mente. Giorgio Gallino, psichiatra di Torino, consulente di parte civile, ha analizzato le perizie dei colleghi a sposato quella di Reitano. Sergio Tomaselli Marzano, psichiatra di Como, perito della difesa: è d'accordo con Borgna che sostiene la totale incapacità. [a.r.]



Claudio Di Stefano, l'imprenditore verbanese che uccise l'ex cognata Adriana Puppieni. Il pm Elena Stoppini, supportata dalla perizia psichiatrica fatta all'imputato dal proprio consulente, ha chiesto il massimo della pena.

In un allevamento, indaga la polizia

Uccisi col veleno 19 cani di razza

SAN VITO VERBANO. Potrebbe esser svelata in tempi brevi dalle indagini della polizia del Vco la misteriosa morte di 19 cani nell'allevamento di Maurizio Fantoli a Mede di Biella. Tra i cani stroncati quasi certamente da bocconi di carne avvelenata, figuravano pregiati Terranova, cinque cuccioli di Malamute Alaskan e un paio di Rottweiler. Ad accorgersi della strage è stato lo stesso Fantoli che, superati i primi momenti di sconforto ed aver inutilmente tentato di salvare uno dei suoi cani ancora agonizzante, ha subito chiamato il 113. Sul posto sono giunti anche i tecnici del servizio veterinario dell'Asl 14 che hanno provveduto ad inviare i corpi al Centro Profilassi di Torino dove verranno accertate le cause della morte. «Pur non avendo mai ricevuto minacce o intimidazioni», ha precisato Fantoli - credo di poter formulare alcuni sospetti. Al telefono una persona mi ha detto di essere al corrente di come si sono svolti i fatti. [a.r.]

A Domo sul piazzale dello stadio

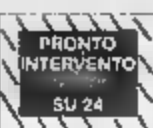
Una torre-palestra per i vigili del fuoco

DOMODOSSOLA. La caserma dei vigili del fuoco di Domodossola sarà presto dotata di una torre di osservazione fissa, che sarà installata nell'area antistante lo stadio comunale. La nuova struttura, che costerà sessanta milioni, permetterà l'addestramento dei vigili del fuoco e dei volontari tutta la zona. Lo stanziamento è stato comunicato dal ministero dell'Interno al deputato Marco Zacchera che aveva presentato un'interrogazione parlamentare sull'esigenza di strutture e mezzi più efficienti per le esigenze operative dei distaccamenti di Domo e Verbania. Zacchera aveva anche sostenuto, per i vigili del fuoco del Vco, la necessità di un'autoscala in grado di raggiungere i piani superiori degli edifici e il completamento degli organici, operativi e amministrativi, anche nelle caserma Sant'Anna di Verbania. Il parlamentare aveva sottolineato anche l'importanza del lavoro dei volontari delle squadre locali, da Macugnaga a Baceno, da Omegna alla valle Vigezzo. [a.v.]

SALERNO SERVIZI ECOLOGICI



- Bonifiche ambientali
- Spurghi pozzi neri, vasche biologiche e fognature
- Servizio igiene urbana
- Rimozione lastre Eternit
- Servizio sgombero neve
- Raccolta trasporto smaltimento rifiuti speciali e tossici ed nocivi
- Triturazione materiali solidi
- Analisi chimiche ambientali
- Noleggio containers scarrabili
- Gestione discarica inerti



Via Ticino, 85 - ROMENTINO (NO) - Tel. 0321/86.07.07 - Fax 0321/86.71.30

AIRONE S.p.A.

p.zza Santa Caterina 3 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/30351 - Fax 32869

Finanziamenti a norma di legge a:

- PRIVATI** ■ senza cambiali fino a 120 mesi
- cambializzato fino a 60 mesi
- AZIENDE** ■ interventi con cooperativa garanzia
- anticipo fatture - leasing
- MUTUI** ■ per acquisto e liquidità

Acquisizione di crediti difficilmente esigibili

Orario informazioni: dalle 9.00 alle ore 13.00

C.Q.S.

Via Monte Zeda, 2 - VERBANIA
Tel. 0323/502951

MUTUI per acquisto abitazione o per ristrutturazione o per liquidità.

Esempio:
per avere L. 100.000.000
Tasso 7,95%
Rate di L. 1.000.000 mensili
V. 1.000.000
(anche a protestati) e DELEGHE fino a L. 25.000.000 ANTICIPI IMMEDIATI fino al 90% del netto ricavo.

Particolari condizioni per dipendenti postali.

Via S. Bernardino
Nuova P.zza S. Anna
VENDESI

UNITA COMMERCIALI IN COSTRUZIONE

Per informazioni
tel. 0323/404828/53435 ore ufficio

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN 2

■ Dipendenti (anche protestati) ■ a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA ■ 22 Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Coblanchi 62 ■ A - Tel. 0323-519380
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

CERUTTI GAS

VIA BORGOMANERO 94 - 28012 CRESSA (NO) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89



- *Gas industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi e bombole
- *tecnologie per saldatura*saldatrici*depuratori*disossidanti
- *materiali d'apporto*assorbitori*sistemi antiscivolo
- *linea protezione 3m udito, vie respiratorie

Vivace dibattito a Mango al primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»

Vino, il futuro è nelle radici

Il moscato a un bivio

MANGO. Come imparare a vendere meglio il proprio vino? Perché non chiederlo a chi riesce a far centellinare, in tutto il mondo, le bottiglie a prezzi tra le 100 e le 250 mila lire l'una? Angelo Gaja, nella insolita veste di «docente», ha animato la prima serata degli incontri, ribattezzati «Messaggi in bottiglia», organizzati dall'«enoteca regionale di Mango» della Produttori moscato d'Asti associati. La sala del castello è gremita, segno dell'interesse che ruota attorno a questi temi.

Le vigne di moscato d'Asti danno lavoro a settemila aziende agricole. Un tessuto economico diffuso in 52 comuni delle tre province di Asti, Cuneo e Alessandria che porta alla produzione annua di 75 milioni di bottiglie di Asti spumante e di 11 milioni di moscato «stappo raso». E' il «petrolio» di queste colline, assieme altri vini.

«Ma oltre che produrlo il vino bisogna saperlo vendere, proporlo, curarne l'immagine in casa propria e fuori» ha detto Gaja, «re» del Barbaresco, parlando ai «colleghi». Il tono era tutt'altro che diplomatico: «Io il moscato lo bevo, mi piace quando è fresco di vendemmia, ma non lo produco, e vi dico che dovete uscire dalle secche dell'assistenzialismo e del piatto produttivo. In Francia i produttori di uva della zona dello Champagne si sono visti riconoscere prezzi tra le 75 e le 120 mila lire al miriagrammo, cioè tra i 5 e le 10 volte più dei vostri. Da noi l'accordo interprofessionale va bene, ma non si premia la qualità, spegnendo l'entusiasmo e la voglia di emergere».

Angelo Gaja ai colleghi produttori
«Fatevi pagare la qualità
no all'assistenzialismo»



La «lezione» di Angelo Gaja ai colleghi produttori durante il dibattito (a destra) a Mango, il primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»



ASTI SPUMANTE

In Cina con Scalfaro

Una delegazione di produttori di moscato e Asti spumante sarà in Cina da sabato per una serie di incontri commerciali. Il viaggio è stato organizzato in occasione della visita ufficiale che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro compirà la prossima settimana a Pechino. L'Asti spumante sarà servito anche i pranzi di gala durante i incontri della visita. La delegazione commerciale, guidata dal presidente della Produttori d'Asti associati Evasio Polidoro Marabese, entrerà in contatto con una serie di importatori, già contattati tramite l'ambasciata cinese a Roma. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività internazionali che i produttori di uva moscato hanno messo in cantiere grazie al contributo del ministero del commercio estero e al fondo per le attività promozionali. Al viaggio, di una settimana, parteciperanno anche rappresentanti delle aziende aderenti al Consorzio dell'Asti.

«Ieri - che le industrie puntino solo sui loro marchi - dimentichino il patrimonio comune costituito dal territorio del moscato. Ma i vini senza radici quali futuro hanno?».

Gianluigi Bera ha tracciato un profilo storico di queste

colline, citando le tre aree di Langa, Astesana e Monferrato dove il moscato ha trovato, nei secoli, maggiore sviluppo. «Un tempo - il mercato a pagare di più le uve migliori a selezionare le zone».

Gaja è tornato alla carica:

«Voi non produce patate, dove pretendere che la qualità venga pagata e la qualità si ottiene producendo meno. Io credo nella meritocrazia e non nei contributi pubblici».

Ultima vibrante annotazione: «Bisogna aiutare i giovani, farli uscire, che imparino le lingue e lasciare loro spazio di rappresentanza, devono poter salire. Ci sono certi cuoli di pietra che da anni siedono nelle varie commissioni. Sempre loro, inamovibili...». Vivace e intenso il dibattito, dopo le «provocazioni» del big Angelo.

«Messaggi in bottiglia» proseguirà per altri tre lunedì. Il 23, sempre a Mango, sarà la volta di un gruppo di giovani produttori: Valter Bera, Antonella Bocchino, Nicoletta Bocca, Romano Dogliotti, Patrizia Marengo, Paolo Saracco. «Giovani etichette crescono?» è il titolo della serata. Il mondo del moscato continua a interrogarsi.

[r. s. a.]

Invito di «Terranostra» nella Granda

«Studenti, venite a vedere dove nasce il cibo genuino»

Programma delle visite guidate nelle aziende agrituristiche del Cuneese

CUNEO. «Terranostra», l'associazione che promuove l'agriturismo, ha trasmesso a tutte le scuole del Piemonte, Liguria e Lombardia il programma delle visite didattiche. L'invito a venire nella Granda «A scoprire cosa mangia, cioè come nasce il cibo genuino».

Spiega Roberta Rossi, di Viola, presidente regionale «del Cuneese di «Terranostra»: «Vogliamo offrire alle scuole la possibilità di visitare, con la collaborazione degli stessi imprenditori agricoli e dei tecnici della Coldiretti, una serie di aziende agricole legate al settore agro-alimentare, della forestazione, della salvaguardia del territorio e dell'artigianato, capaci di illustrare in modo efficace i momenti significativi del ciclo produttivo e della trasformazione dei prodotti dell'agricoltura cuneese. Le visite guidate offrono un'occasione unica di approfondimento culturale e di crescita dei giovanissimi partecipanti e per una loro corretta educazione alimentare».

Le gite didattiche possono essere di mezza giornata o di una o più giornate, secondo i programmi che le scuole predisponevano. A tutti gli istituti delle tre regioni è stato inviato un opuscolo illustrato, redatto dal tecnico Gianluca Bruno, che allestisce proposte di «Terranostra» ai ragazzi. Commenta Gianluca Bruno: «Solo in provincia di Cuneo sono presenti 15 vini Doc e tre Docg e, inoltre, 5 formaggi Dop e una estesa e varia produzione ortofrutticola e cerealicola. Da non dimenticare la produzione biologica impegnata a diminuire l'impiego dei prodotti chimici nelle coltivazioni. Gli studenti che



Roberta Rossi

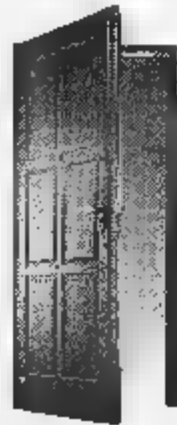
vogliono conoscere uno spazio rurale salubre e accogliente avranno solo l'imbarazzo della scelta».

In base alle indicazioni degli istituti scolastici «Terranostra» provvederà a individuare l'azienda agrituristica (sono già 44 in provincia, sparse sull'intero territorio) più idonea a ospitare la comitiva. Per le scuole che oltre la visita scelgono anche il pranzo campagnolo sono previsti due menù con prodotti dell'azienda al costo di 12 o 15 mila lire. Qualora sia richiesta la presenza di un accompagnatore per tutta la giornata è previsto un contributo di 2500 lire per partecipante, 1500 lire negli altri casi. Dice ancora Roberta Rossi: «Le visite didattiche propongono di rendere la scuola partecipe dei ritmi di una azienda agricola e del suo costante rapporto con l'ambiente». Per informazioni telefonare 0171-447246.

Gianfranco Mattei

A NOVARA C'E' UNA PORTA DIERRE CHE TUTTI POSSONO APRIRE.

LA PORTA DEL PUNTO VENDITA DIERRE PIU'.



Venite a scoprire il nuovo Punto Vendita Fiduciario Dierre Più. In uno spazio accogliente e funzionale potrete vedere da vicino tutta la gamma di prodotti Dierre: porte blindate, persiane blindate, grate in acciaio, casseforti, cassonetto Space per infissi scorrevoli e porte tagliafuoco. Personale qualificato sarà pronto a consigliarvi e a risolvere ogni problema sulla sicurezza della vostra casa. Con Dierre Più la sicurezza Dierre oggi è ancora più grande e più vicina.

DIERRE PIU'
PUNTO VENDITA FIDUCIARIO
Pittino
28100 Novara - Via Blandrate, 40
Tel. 0321/627603-04
Fax 0321/392993

Decolla dall'Idrovolante di Carciano il rilancio della musica d'autore sul lago

A Stresa rinasce il Folkstudio

Domani primo concerto con Bob Childers

Decolla l'idrovolante il rilancio della musica d'autore sul lago Maggiore. Nel Caffè del lido di Carciano che guarda al Golfo Borromeo dalle caratteristiche vetrate a pelo d'acqua un Folkstudio che si propone di rinverdire i fasti dello storico locale fondato a Roma da Luigi Cesaroni.

Le serate live non saranno però animate solo dai cantautori emergenti di casa nostra, ma anche da songwriters americani, folksingers bretoni e irlandesi. E sarà proprio un ambasciatore della più genuina musica «made in Usa», Bob Childers, roots rockers dell'Oklahoma ad inaugurare domani alle 22, il cartellone dei concerti.

Con la sua Gibson acustica, Childers (che venerdì suonerà anche in sala consiliare a Sesto Calende, ospite della locale rassegna) regalerà scampoli del ricco repertorio «on the road», costellato di successi e numerosi album, fra cui il pregevole «Nothin' More Natural».

Il 21 aprile sarà la volta di un altro cantautore e chitarrista americano, Jaime Dolce, beniamino dei più locali di New York City con gli Innersole, la sua



band. In lista d'attesa sono poi gli italiani Beppe Gambetta e Carlo Aozio, autori di un'interessante ricerca sulla musica popolare ligure d'inizio Novecento. Sono inoltre in corso contatti per riportare sul lago l'artista bretona Soig Syberil.

«Vogliamo proporre un concerto ogni mese», dicono i pro-

motori dell'iniziativa Angelo Garavaglia, dinamico titolare del Caffè Idrovolante, e Agostino Roncallo, portavoce del Folkclub Athosogns di Verbania, sodalizio che da anni cerca di promuovere a livello professionistico la musica acustica nel Vco.

«L'idea di dar vita ad un vero

e proprio Theater Café - aggiunge Roncallo - un luogo d'incontro dove si faccia cultura mentre si beve - si degustano piatti tipici potrebbe apparire ad alcuni un po' nostalgica, fuori dal tempo. Nella realtà pensiamo che l'idea sia attualissima e che il pubblico di giovani, e meno giovani, sia solo un passivo

Bob Childers, cantautore dell'Oklahoma, domani sera esibirà all'Idrovolante. Stresa e venerdì a Sesto Calende. A lato, da sinistra, Beppe Gambetta e Soig Syberil, probabili guest stars

Pietro

I NOSTRI FILM

Woody-Harry e il riso da ragazzino beffardo

WOODY Allen è al suo ventottesimo capitolo, che potremmo definire della «decostruzione». Di sé come uomo come artista, continuamente perseguitato da ossessioni.

Scrittore di mezza età in crisi, ossessionato dal sesso e dedito alla prostituzione, Harry ha alle spalle tre mogli, psicoanalisti, numerose amanti e una carriera letteraria costruita sulla pelle delle persone che hanno incrociato la sua. Nichilismo, cinismo, sarcasmo e orgoglio: questa la sua filosofia. Ma ha una risposta pronta e una soluzione per ogni problema.

Di nuovo, in «Harry e pezzini», c'è un umoraccio da ragazzino beffardo che va a sbriacciare con la foga del turpiloquio - sorprendentemente mai volgare, però - i massicci pilastri della sua vita d'artista: le radici ebraiche e la psicoanalisi, mentre il sesso s'incarna in una girandola impazzita di pulsioni grottesche da vecchio satiro che spingono il protagonista, lo scrittore Harry Block, giù fino a un Inferno che appare in versione sadomaso.

Siamo una nuova fase spudorata dell'autobiografia



Woody Allen in «Harry e pezzini»

alieniana, dove però ha voce in capitolo anche il coro, che da «La dea dell'amore» ha svelato la sua funzione di interlocutore congeniale.

Harry Block non è solo lo scrittore circondato dai suoi personaggi che lo fronteggiano, ma l'uomo che è osservato e giudicato (come già avvenuto in «Manhattan») ha appena pubblicato un libro largamente autobiografico per le azioni che compie: gli puntano contro il dito ex moglie inviperite, ragazzo squillo reclutato sui due piedi, compagni delle sue ex, amici ladri di amore, segmenti di una famiglia severamente osservante.

«Harry e pezzini» marcia a pieni giri e solo il consumatore mestiere del suo autore riesce a semplificarne l'andamento fino a dar l'impressione che si tratti di una serie di sulfurei e irresistibili siparietti: in realtà un'opera di dissenso come questa può che essere millimetricamente costruita e strutturata.

Lo rivela l'ennesimo divertissement registico, un esercizio di sovrapposizione fra scarti temporali e differenti punti di vista che costringe il montaggio di Susan Morse a rasentare il puro virtuosismo. Sia mai detto che Woody Allen rinunci a inventare, volta per volta, il linguaggio più efficace per inscenare quel narcisismo straripante di cui ormai non si vergogna più. [p. abr.]

HARRY A regia di Woody Allen, Billy Crystal, Elizabeth Shue, Judy Davis, Demi Moore, Robin Williams Usa, 1997 - Durata 96'

GIORNO E NOTTE

Veruno

Folk alla «Posada»

Country e folk d'Irlanda un quotato gruppo romagnolo: sono gli «In the kitchen», di cui alla «Posada Colita» di Veruno. Spaghetta a mezzanotte, possibilità di [m. p.]

Bellinzago

Quattro in condotta.

La lunga settimana dei festeggiamenti carnevaleschi si apre oggi con la «Casa Miguels» di Bellinzago. Stasera musica live e «Quattro in condotta». Durante la pausa, appuntamento gastronomico. [m. p.]

Mergozzo

Tattoo al «Babi»

Serata «tattoo» al «Cafè Babilonia» di Mergozzo con il magico Red Baron. Happy hours dalle 20 alle 22. [m. p.]

Salsa e merengue

Tego e su grupo» animano la serata musicale live del bar «Abc» di Domo. Si balla salsa e merengue con scuola dalle 22,30. [m. p.]

Stasera al Borsa c'è un originale concerto nella stagione degli Amici della musica

I grandi classici in versione «russa»

Novara, il Terem Quartet con curiosi strumenti folk



Appuntamento d'eccezione a Novara: il Terem Quartet di San Pietroburgo

NOVARA. Il ritmo e gli strumenti del folclore russo interpretano i classici della setta note. Stasera alle 21 al salone del Borsa in via Ravizza si esibisce «The terem quartet», un originale gruppo di musicisti di San Pietroburgo ospiti della stagione concertistica degli Amici della Musica.

Il primo impatto del pubblico è visivo. Gli strumenti usati dal quartetto, infatti, hanno un grande impatto scenico: ci sono una gigantesca balalaika simile a un contrabbasso con triangolare, un bayan accordione (è sorta di fisarmonica) e due domra contralto e soprano (parenti stretti del mandolino).

Li suonano, rispettivamente, Mikhail Dziudze, Andrei Smirnov, Igor Ponomarenko e Andrei Kostantinov.

L'impatto musicale è altrettanto pirotecnico: un'abilità sorprendente nell'esecuzione dei brani si unisce a un divertente istrionismo dei quattro

musicisti.

Il loro programma regala gioielli della classica di ogni tempo: Sinfonia dall'opera al barbiere di Siviglia di Rossini, Il Notturno op. 6 n. 2 di Chopin, Eine kleine nachtmusik in Sol magg. K525 di Mozart, Polonaise di Oginsky, Sinfonia dell'amore e Valzer «Orfeo» di Ponomarenko, Preghiera della di Chesnokov, Ciarda di Monti, Preludio all'opera «Carmen» di Bizet, Concerto grosso in sol min. di Budashkin, Per Elisa di Beethoven e Twostep «Nadia», Tsiganka, Padespan di Tsigan-kov.

Il Terem Quartet tiene concerti in tutto il mondo. Nell'ottobre '94 si esibì in mondovisione da piazza del Vaticano alla presenza del Papa ed è stato ospite della Rai in diverse trasmissioni. Ha registrato tre compact disc.

Il costo del biglietto per il concerto di stasera al salone Borsa è di 10 mila lire (ridotto 7 mila). [b. c.]

A Domodossola

Ciak, si mangia Dopo il film definisci a tema

DOMODOSSOLA. «Ciak si mangia», seconda scena. E' infatti in programma questa sera al Corso di Domodossola la seconda serata di cinema gastronomico, un abbinamento che, vista l'affluenza della prima serata, pare graditissimo agli ossolani.

Il programma di questa prevede il film francese «Aria di famiglia», di Tran Han Hung. Al termine della proiezione insegnanti ed alunni del Formont, il centro di formazione professionale alberghiera di Druggio, offriranno piatti improvvisati in tema con il film: pierini al latte farnet, tartina e bruschette, torte salate, frittate semplici e guarnite, pane di zuccine, uova farcite, crepes calde e insalate; roast beef freddo e belavista, vitello tonnato ottocentesco e diversi dessert (mele farcite alla crema di mascarpone, tortelletta alla frutta, tranci al cioccolato e Saint Honoré, frittelle di mele «Salsa vaniglia»). Il biglietto costa 12 mila lire, tutto compreso. [re. ba.]

STASERA AL CINEMA

ADU 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Ved. festi. ADU 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Qualcosa è cambiato... Ora 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBRA v. Chiesa Sefila 77.1. 210.885. Tre uomini e una gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Venier, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30.

KIKI MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Qualcosa è cambiato. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il collezionista. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: The uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000; ci. 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinec. 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. 581.71.90. Il collezionista. Or. 15,35; 21.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.505. nle. Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. In & out. Or. 17,15; 19,20; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Il testimone dello. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Il testimone dello. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CIAM corso Giulio Cesare 105, telefono 232.023. In & out. Or. 15,10; 17,15; 19,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via S. G. 5, tel. 550.71.00. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il testimone dello sposo. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, 1. 447.52.41. Harry e pezzini. Or. 18,10; 19,10; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO v. Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet. Or. 15,10; 17,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. La vita è bella. Or. 15,10; 17,30; 20,30; 22,30.

ERBA v. c.so. 1. 661.54.47. La vita è bella. Or. 20,30; 22,30.

ERBA v. c.so. 1. 661.54.47. La vita è bella. Or. 20,30; 22,30.

ETICHLE v. Buozzi ang. v. Roma. 530.353. Mollia. Vet. min. 18. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Titanic di J. Carne. Or. 21.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.057. The Jackal. Or. 14,15; 17,15; 19,45; 22,30.

GIORNO E NOTTE

Veruno

Folk alla «Posada»

Country e folk d'Irlanda un quotato gruppo romagnolo: sono gli «In the kitchen», di cui alla «Posada Colita» di Veruno. Spaghetta a mezzanotte, possibilità di [m. p.]

Bellinzago

Quattro in condotta.

La lunga settimana dei festeggiamenti carnevaleschi si apre oggi con la «Casa Miguels» di Bellinzago. Stasera musica live e «Quattro in condotta». Durante la pausa, appuntamento gastronomico. [m. p.]

Mergozzo

Tattoo al «Babi»

Serata «tattoo» al «Cafè Babilonia» di Mergozzo con il magico Red Baron. Happy hours dalle 20 alle 22. [m. p.]

Salsa e merengue

Tego e su grupo» animano la serata musicale live del bar «Abc» di Domo. Si balla salsa e merengue con scuola dalle 22,30. [m. p.]

STASERA AL CINEMA

ADU 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Ved. festi. ADU 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Qualcosa è cambiato... Ora 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBRA v. Chiesa Sefila 77.1. 210.885. Tre uomini e una gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Venier, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30.

KIKI MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Qualcosa è cambiato. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il collezionista. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: The uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000; ci. 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinec. 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. 581.71.90. Il collezionista. Or. 15,35; 21.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.505. nle. Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. In & out. Or. 17,15; 19,20; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Il testimone dello. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CIAM corso Giulio Cesare 105, telefono 232.023. In & out. Or. 15,10; 17,15; 19,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via S. G. 5, tel. 550.71.00. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il testimone dello sposo. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, 1. 447.52.41. Harry e pezzini. Or. 18,10; 19,10; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO v. Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet. Or. 15,10; 17,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. La vita è bella. Or. 15,10; 17,30; 20,30; 22,30.

ERBA v. c.so. 1. 661.54.47. La vita è bella. Or. 20,30; 22,30.

ERBA v. c.so. 1. 661.54.47. La vita è bella. Or. 20,30; 22,30.

ETICHLE v. Buozzi ang. v. Roma. 530.353. Mollia. Vet. min. 18. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Titanic di J. Carne. Or. 21.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.057. The Jackal. Or. 14,15; 17,15; 19,45; 22,30.

GIORNO E NOTTE

Veruno

Folk alla «Posada»

Country e folk d'Irlanda un quotato gruppo romagnolo: sono gli «In the kitchen», di cui alla «Posada Colita» di Veruno. Spaghetta a mezzanotte, possibilità di [m. p.]

Bellinzago

Quattro in condotta.

La lunga settimana dei festeggiamenti carnevaleschi si apre oggi con la «Casa Miguels» di Bellinzago. Stasera musica live e «Quattro in condotta». Durante la pausa, appuntamento gastronomico. [m. p.]

Mergozzo

Tattoo al «Babi»

Serata «tattoo» al «Cafè Babilonia» di Mergozzo con il magico Red Baron. Happy hours dalle 20 alle 22. [m. p.]

Salsa e merengue

Tego e su grupo» animano la serata musicale live del bar «Abc» di Domo. Si balla salsa e merengue con scuola dalle 22,30. [m. p.]

NELLE SALE DI

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. L'invocato del diavolo. Or. 16,50; 18,40; 22,30. V. min. 8000. Po 21, tel. 612.59.96. Mollia, di T. Brasso. V.M. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. L'esperto d'invito. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Gall. S. Federico, 1. 541.283. Titanic. Or. 14,20; 17,55; 21,30.

MARUS e Jeanette. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, 1. 612.41.73. Viola sacra. Or. 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 612.41.73. Grazie signora. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. L'uomo della pioggia. Orario: 15,10; 17,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, 1. 532.448. Punto di non ritorno. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

REPOS via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In & Out. Or. 15,10; 17,15; 19,50; 20,40; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Sala 3: The Jackal. Or. 15,10; 17,15; 19,50; 20,40; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subitini, tel. 562.01.45. Harry e pezzini. Or. 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 619.01.50. Mad city. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1788. Titanic. Or. 15,45; 21.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1997-98: Domani ore 20,30 Romeo e Juliette, di G. Gounod (in scena fino al 3/3). Bigli. 10,30; 18. Tel. 6615.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21. prece: Haydn, Shostakovitch, Mendelssohn. Bigli. per non abb. pogr. di platea e balcon. 35.000; Ingr. 25.000. Infr. tel. 544.523-517-51.68.

LEI FILM

IL COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un ispettore indaga sul rapimento della propria nipote, al college. La polizia locale lo ostacola; lo aiuta invece un giovane dottoressa.

HARRY A PEZZI. Commedia. L'ultimo film di Allen descrive la crisi creativa e esistenziale di un intellettuale egotista e nevrotico.

IN & OUT. Commedia. La vita è dolce e inglese Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolto quando il suo allievo premiato con l'Oscar ne ricorda in diretta televisiva l'omosessualità.

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la borghese Rose (Kate Winslet).

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo scialoio, un killer abile e travestimenti assoldato dalla mafia per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si allea con un ex militante dell'Ira (Richard Gere) che li conosce.

L'UOMO DELLA PIG. Giudiziario. Dal best seller di John Grisham, la storia di un avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon, dirige Francis Ford Coppola.

QUALCOSA E'. Commedia. Jack Nicholson è Melvin Udall, scrittore tanto scontroso con il prossimo quanto mandacale nel comportamento. Le uniche persone con cui va d'accordo sono i camerieri bar dove consuma tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay.

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttosolida

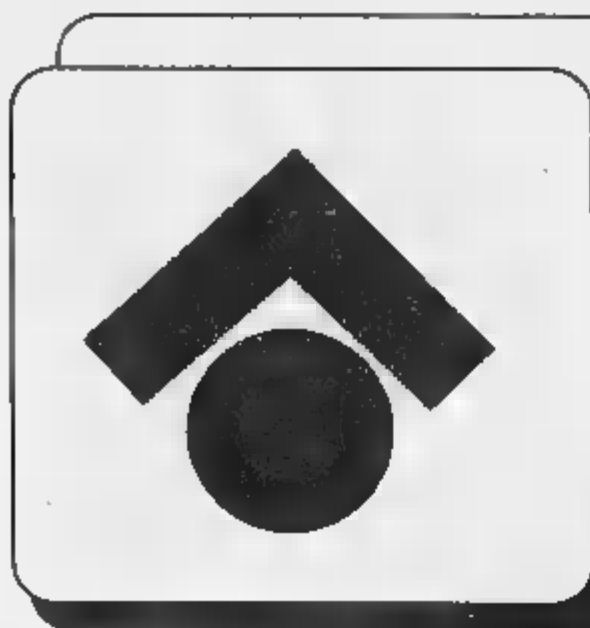
GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO ITALIANO - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

STUDIO NOVARA OVEST
Tel. 0321/62.24.50
NOVARA
S. MARTINO - S. PAOLO - S. CUORE

3 Locali - 90 mq ca. - S. Martino in ottima posizione con soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, ripost. e cantina.
L. 140.000.000

3 Locali - S. Cuore in ottima posizione con ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripost. Cantina e box.
L. 155.000.000

3 Locali - Lumellogno ottimo con soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, cant. e box. Risc. autonomo.
L. 165.000.000

3 Locali - Via Perazz piano alto c/ascens. composto da: salotto, 2 camere, bagno. Cantina e box.
L. 195.000.000

2 Locali - S. Martino totalmente ristrutturato con: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e cantina.
L. 95.000.000

3 Locali - 95 mq ca. - C.so Torino in posizione centrale con: tinello, cucina, 2 camere, bagno e salotto.
L. 83.000.000

3 Locali - S. Cuore parzialmente ristrutturato con: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina.
L. 110.000.000

3 Locali - S. Martino interessante app.to da personalizzare con cantina e box. Ottima posizione.
L. 120.000.000

3 Locali - S. Paolo con soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno e cantina.
L. 135.000.000

STUDIO NOVARA S
Tel. 0321/62.24.50
NOVARA
P. MORTARA - S. MARTINO

2 Locali - 75 mq ca. - Bicosca app. con: ingr., soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina.
L. 85.000.000

2 Locali - 70 mq ca. - R. Mortara app. con: ingr., soggiorno, cucina, camera, bagno. OTTIMO.
L. 85.000.000

3 Locali - 80 mq ca. - P. Mortara app. con: ingr., soggiorno, cucina, due camere, bagno, cant. Ristrutturato. Poss. Box.
L. 105.000.000

3 Locali - 90 mq ca. - Bicosca app. con: ingr., soggiorno, cucina, due camere, bagno, cant.
L. 125.000.000

3 Locali - 110 mq ca. - Traversa G. Cesare app. con: ingr., soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, cant. Completamente ristrutturato. Poss. box. L. 20.000.000
L. 120.000.000

3 Locali - 105 mq ca. - In zona tranquilla app. con: ingr., soggiorno, cucina ab., due camere da letto, bagno, rip. box. L. 180.000.000
L. 285.000.000

4 Locali - 150 mq ca. - G. Cesare app. con: ingr., soggiorno, cucina ab., tre camere, due bagni, box.
L. 285.000.000

Novara vic. ampia villa singola disposta su due livelli con: p.t. soggiorno, cucina ab., camera, bagno, lav. rip. ingr. salotto, cucina ab., due camere, bagno, Mansarda. Giardino 800 mq.
L. 470.000.000

STUDIO TRECATE
Tel. 0321/62.24.50
NOVARA CENTRO

3 Locali - 150 mq ca. - S. Martino appartamento in residence con: Ingresso, salotto, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi e ripostiglio. Terrazzo di 100 mq, cantina e box. Libero.
L. 290.000.000

3 Locali - 125 mq ca. - S. Rita nuova appartamento composto da: Ingresso, soggiorno, cucina, tinello, 2 camere e servizio. Termoautonomo.
L. 230.000.000

3 Locali - 110 mq ca. - Viale Dante appartamento sito al 2° piano con ascensore composto da: Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Cantina.
L. 165.000.000

Ufficio - 110 mq ca. - S. Martino ampio ufficio sito al piano rialzato di 3 locali più servizi con seminterrato di 70 mq con spogliatoio e bagno.
L. 170.000.000

Casa di corte - S. Rita casa di corte disposta su 2 livelli con 2 appartamenti di 2 locali e servizi di 80 mq ciascuno con autorimessa e locale lavanderia.
L. 180.000.000

2 Locali - 70 mq ca. - S. Rita ottimo appartamento composto da: Ingresso, ampia cucina, camera, bagno e ripostiglio. Termoautonomo (posto auto condominiale).
L. 99.000.000

3 Locali - 95 mq ca. - S. Martino ottimo appartamento composto da: Ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere e bagno. Cantina e box.
L. 180.000.000

4 Locali - 190 mq ca. - S. Martino ottimo appartamento di nuova costruzione composto da: Ingresso, salotto, cucina ab., 3 camere, doppi servizi e ripostiglio. Cantina e box. Termoautonomo.
L. 340.000.000

4 Locali - 140 mq ca. - S. Rita Cavour app.to in stabile d'epoca composto da: Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno e un balcone. Cantina e posto auto.
L. 470.000.000

STUDIO RISORGIMENTO
Tel. 0321/62.24.50
NOVARA NORD

3 Locali - 100 mq ca. - Vignale appartamento in casa indip. con: Ingresso, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, Cantina e box. Ampio giardino.
L. 140.000.000

3 Locali - 110 mq ca. - V.le C.so Vittoria OTTIMO app.to di recente costruzione con: Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ampi balconi. Cantina. Termoautonomo.
L. 155.000.000

4 Locali - 115 mq ca. - S. Martino - Via Gilardengo ottimo con: Ingresso, soggiorno, cucina, tinello, camera, bagno, 2 balconi, cantina e box.
L. 159.000.000

3 Locali - 80 mq ca. - S. Antonio con: Ingresso, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, 2 balconi, cantina e box.
L. 135.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti, 9 - Tel. 0321/62.24.50
TRECATE CERANO

2 Locali - 110 mq ca. - Trecate ottima e recente costruzione con: soggiorno, cucina a vista, camera e bagno. Box, cantina. Risc. aut.
L. 95.000.000

3 Locali - 110 mq ca. - Cerano appartamento ristrutturato con: soggiorno, cucina, camera, bagno. Cantina e box.
L. 110.000.000

2 Locali - 65 mq ca. - Cerano soggiorno, cucinotto, camera e bagno. Cantina. Libero subito.
L. 45.000.000

3 Locali - 90 mq ca. - Trecate zona stazione, ristrutturato con: Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina.
L. 100.000.000

3 Locali - 100 mq ca. - Cerano ottimo alloggio con: soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Cantina e ampio box.
L. 128.000.000

Casa semindip. - 110 mq ca. - Trecate ristrutturata con: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni. Locali cantina/box. Cortile privato a ulteriore locale a rustico.
L. 220.000.000

Casa indipendente - 220 mq ca. - Trecate composta da: PT Inglese box, locale cucina e bagno. P. 1° soggiorno, camera, 2 camere, bagno e terrazzo. Tutta cantina. Cortile, orto e giardino mq 900.
L. 320.000.000

Villa indipendente - 180 mq ca. - Trecate disposta su 2 livelli con: P. 1° soggiorno, cucina, tinello, bagno, PT 3 locali, cantina, laverna. Box. Giardino. Possibilità di svincolo.
L. 300.000.000

STUDIO NOVARESE
Via Matteotti, 4 - Tel. 0321/62.24.50
NOVARESE

3 Locali - Carpiignano appartamento in villa, composto da: Ingresso, soggiorno, camera, ripostiglio, due camere, doppi servizi, cantinino, box, giardino privato. Libero subito.
L. 160.000.000

5 Locali - Carpiignano composto da 2 appartamenti per complessivi 5 loc. più doppi servizi, box doppio.
L. 128.000.000

Villa singola - Briona in panoramica posizione, composta da 10 locali più doppi servizi, box, giardino. Da visionare!
L. 130.000.000

Casa indip. - Ghemme composta da 10 locali più servizi, 2 cantine, da ristrutturare.
L. 130.000.000

Casa indip. - Cavaglio d'Agogna composta da 17 locali, in parte già abitabili. Ideale per 2 famiglie. AFFARE. Libera subito.
L. 130.000.000

Casa indip. - Sizzano ampia metratura, parzialmente ristrutturata, già abitabile, per complessivi 10 locali. Libera subito.
L. 130.000.000

Casa semindip. - Cavaglio d'Agogna P.T.: loc. sgombero, cantina. P. 1° soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno. P. 2° sottotetto mansard. Box, giardino privato di 400 mq ca.
L. 105.000.000

Casa di corte - Cavaglio d'Agogna composta da tre locali, piccola porzione di Caserio.
L. 14.000.000

STUDIO TRECATE
Piazza Libertà, 10 - Tel. 0321/62.24.50
ROMAGNANO SESIA
CAVALLIRIO PRATO SESA GRIGNASCO

Casa semindip. - Cavallirio ottima per 2 famiglie, composta da 2 appartamenti, ampia mansarda. Rustico di pertinenza. Libera subito.
L. 90.000.000

Villa a schiera - Cavallirio recente, ottima rifinitura, composta da 10 loc. e doppi servizi. Taverna, mansarda, box e giardino.
L. 260.000.000

3 Locali - Romagnano al 2° piano ristrutturato, con: ingr., cucina ab., soggiorno, sala, camera e bagno. Termoautonomo. Box. Da visionare.
L. 140.000.000

3 Locali - Prato Sesa parzialmente ristrutturato, cantina e posto auto.
L. 60.000.000

3 Locali - Cavallirio - fraz. Stoccarda ottimo nuova costruzione: ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripost., loc. cantina. Libero.
L. 150.000.000

Villa quadrifam. - Cavallirio ottima di nuova costruzione. P.t. cantina, taverna. PT: salotto, cucina ab., camera, bagno. PT: 2 camere, bagno. Box doppio, ampio giardino.
L. 300.000.000

Rustico - Grignasco - fraz. Pianaccio total. da ristrutturare su tre livelli con cortile.
L. 18.000.000

Casa semindip. - Grignasco in frazione, disposta su due livelli più ampio sottotetto e cassero con porzione di terreno. Poss. ampliamento.
L. 65.000.000

STUDIO NOVARESE
Tel. 0321/62.24.50
NOVARA EST

2 Locali - 65 mq ca. - Novara recente con riscaldamento autonomo, ottimo anche per ufficio.
L. 65.000.000

2 Locali - 65 mq ca. - P. in minipalazzina con: ingr., soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. Ben tenuto.
L. 75.000.000

3 Locali - Novara - C.so Milano piano alto con ascensore, terrazzino e cantina. LUMINOSO!
L. 80.000.000

3 Locali - 70 mq ca. - Novara Ingresso, soggiorno, ang. cottura, 2 camere, bagno, rip., terrazzino, cantina. RISTRUTTURATO!
L. 105.000.000

3 Locali - 85 mq ca. - Novara in minipalazzina con: soggiorno, cucina, camera, bagno, box. Termoautonomo. RISTRUTTURATO.
L. 1.000.000

3 Locali - Novara nuova costruzione in posizione tranquilla con finiture signorili. Prezzo al mq.
L. 1.000.000

4 Locali - 120 mq ca. - Novara recente costruzione: soggiorno con camino, cucina, tinello, 3 camere, 2 bagni, rip., 2 balconi. Box. Termoautonomo.
L. 188.000.000

STUDIO IMMEDIARE
Tel. 0321/62.24.50
ARONA

2 Locali - 50 mq ca. - Paruzzaro totalmente ristrutturato. TERMOAUTONOMO.
L. 97.000.000

2 Locali - Arona zona tranquilla con porzione di giardino.
L. 105.000.000

3 Locali - 95 mq. - Arona mini palazzina, ultimo piano, con cantina e box.
L. 135.000.000

3 Locali - 80 mq ca. - Arona v.le con cantina e box. Termoautonomo. Vista lago.
L. 150.000.000

3 Locali - 80 mq ca. - Arona in ottime condizioni con cantina e box. Termoautonomo.
L. 160.000.000

4 Locali - 110 mq ca. - Arona RECENTE COSTRUZIONE, con: cucina abitabile, doppi servizi, cantina e box. TERMOAUTONOMO.
L. 215.000.000

Rustico - 110 mq ca. - Paruzzaro disposto su due livelli con box.
L. 110.000.000

Rustico - 120 mq ca. - Arona - località S. Carlo semindipendente. Giardino mq 700 ca.
L. 110.000.000

pegasofin
PEGASO FIN
IL MUTUO CASA SU MISURA

Ieri dovevate chiedere un mutuo

Oggi potete sceglierlo!

In BANCA con un amico!

NOVARA - Tel. 0321/62.24.50

STUDIO BORGOMANERO
Via Libertà, 10 - Tel. 0321/83.88.35
BORGOMANERO

3 Locali - 80 mq ca. - Blandrate appartamento, con: Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Termoautonomo e box. Orto.
L. 1.000.000

6 Locali - 180 mq ca. - Caselvelone zona tranquilla possibilità di frazionamento, app.to al piano terra composto da: Ingresso, 2 cucine, 2 sale, 5 camere e bagno.
L. 78.000.000

Casa indip. - 200 mq ca. - Recetto ottima casa indipendente con ampia mansarda e giardino di mq 600 ca. ■ VISIONARE.
L. 88.000.000

Casa indip. - 220 mq ca. - Vicze Blandrate ideale per due famiglie disposta su tre livelli con ampio terreno esclusivo. Box per 4 auto.
L. 165.000.000

Indip. - 208 mq ca. - Recetto composta da PT: Ingresso, salotto, studio, bagno, 1°P: cucina ab., 3 camere, bagno, 2°P: sottotetto.
L. 165.000.000

Rustico - Blandrate soluzione semindipendente, con possibilità di ampliamento. Da ristrutturare.
L. 30.000.000

Terreno 10.000 mq ca. - Vicze Blandrate industriale, con capannone ampliatissimo.
L. 300.000.000

STUDIO BORGOMANERO
Tel. 0321/83.88.35
BORGOMANERO

Borgomanero zona centrale, appartamento; Ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina.
L. 140.000.000

Borgomanero in centro, appartamento di nuova costruzione con box e cantina.
L. 200.000.000

Borgomanero zona Cinema Nuovo, appartamento con finiture prestigiose. Box, cantina.
L. 225.000.000

Borgomanero in zona residenziale, villa singola con laverna e giardino. Personalizzabile.
L. 390.000.000

Borgomanero su forte passaggio LICENZA ■ TABACCHI/ALIMENTARI.
L. 140.000.000

Gattico appartamento: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Sottotetto e cantina.
L. 120.000.000

Bogno casa semindipendente ristrutturata ■ due locali più servizi, box e sottotetto.
L. 95.000.000

Fontaneto casa semindip. ■ ampia metratura con giardino, cassero e portico.
L. 100.000.000

STUDIO BORGOMANERO
Tel. 0322/9.7111
GOZZANO LAGO D'ORTA

Gozzano ■ di corte su 2 piani con cortile di proprietà parzialmente abitabile.
L. 65.000.000

Gargallo ■ in costruzione di 3 locali più doppi servizi con cantina e box.
L. 200.000.000

Armeno villetta a schiera su un unico piano con: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, posto auto coperto e giardino.
L. 170.000.000

Armano casa semindip. ■ soggiorno, cucina, camera, 2 bagni e taverna.
L. 170.000.000

Maurizio d'Op. disponiamo di alloggi di nuova costruzione pronta consegna ■ tre locali più servizi e box da
L. 224.000.000

Inverio ■ indip. con: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, box, cortile.
L. 270.000.000

Pella casa semindip. disposta su tre livelli di 10 locali più servizi e mansarda.
L. 280.000.000

STUDIO BORGOMANERO
Tel. 0322/9.7111
OMEGNA

Omegna recente ristrutturazione, alloggio con 3 locali più servizi, cantina e salotto. Termoautonomo.
L. 105.000.000

Omegna recente alloggio ■ ingr., soggiorno, cucina, bagno, 2 camere. Termoautonomo.
L. 145.000.000

Omegna/Borca casa indipendente ristrutturata con: soggiorno, cucina ab., 2 camere e 2 bagni.
L. 145.000.000

Omegna - centro, ampio alloggio con: soggiorno, cucina ab., camera, bagno. VISTA LAGO.
L. 145.000.000

Omegna/Borca ampio alloggio con: soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno e box. VISTA LAGO.
L. 152.000.000

Crusinallo in piccola palazzina, ultimo piano ■ 4 locali più servizi, cantina e box. Termoautonomo.
L. 160.000.000

Omegna in villa trifamiliare, alloggio termoautonomo di 4 locali più servizi, box e cantina.
L. 210.000.000

STUDIO CASTELLETTO T.
Via Libertà, 10 - Tel. 0321/83.88.35
CASTELLETTO TICINO

Castelletto T. appartamento in villa di tre locali con servizi e mansarda.
L. 160.000.000

Castelletto T. villetta con: sala, cucina, 3 camere, servizi, interrato.
L. 205.000.000

Dormelletto attico 100 mq con: sala, cucina, camera, bagno, box. Vista lago.
L. 200.000.000

Comignago casa ■ tre locali con giardino, buone condizioni.
L. 80.000.000

Castelletto T. ■ indipendente con: sala, cucina, 2 camere, bagno, box.
L. 140.000.000

Borgo Ticino appartamento in villa di nuova costruzione 2/3 locali a partire da
L. 120.000.000

Castelletto T. ■ recente con: salotto, cucina ab., camera, 2 bagni, giardino.
L. 360.000.000

STUDIO GALLIATE
Via Libertà, 10 - Tel. 0321/83.88.35
GALLIATE

Galliate ampio negozio con retro, aria condizionata e bagno. Cantina. Libero.
L. 100.000.000

■ villetta ■ rustico di 4 locali ■ doppi servizi. Cortile e verde. 2 box.
L. 150.000.000

Galliate ■ semindip. con 100 mq ca. di giardino, 7 vani, servizi. Ampio rustico.
L. 160.000.000

■ ampia porzione di corte con 4 abitazioni e rustici per tot. 300 mq ca.
L. 150.000.000

Galliate NUOVA villa di 240 mq ca. taverna, lavanderia. Box tripla e posto auto. 300 mq ca. di giardino. Libera su 3 lati.
L. 400.000.000

Galliate 1°P. triocale con doppi servizi. 2°P. mansarda ■ 2 vani ■ servizi. Box.
L. 245.000.000

■ 3+S, box, cantina, nuovo. L. 160.000.000

STUDIO GALLIATE
Via Libertà, 10 - Tel. 0321/83.88.35
GALLIATE

Cameri alloggio ■ 3 locali + ■ servizi con ripostiglio e cantina. Box tripla, termoautonomo. Come nuovo.
L. 200.000.000

Cameri alloggio con: ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, ripostiglio. Box, cantina. L. 135.000.000

Cameri 4 vani ■ doppi servizi in zona centrale. Riscaldamento autonomo. Box, cantina.
L. 145.000.000

Cameri villetta a schiera di recente costruzione, ■ 4 ■ doppi servizi, taverna, autorimessa doppia, giardino.
L. 240.000.000

Cameri casa a schiera ristrutturata, di 4 locali + doppi servizi, ripostiglio e due vani al sottotetto. Posto auto. Termoautonomo.
L. 135.000.000

Cameri 300 mt dalla tangenziale in zona ben capannoni di ampia metratura, con carroponte ■ Ingresso indipendente, ■ nuovo. VENDESI!

STUDIO GALLIATE
Via Matteotti, 84 - Tel. 0321/94.780
OLEGGIO BELLINZAGO

Bellinzago nuova costruzione laboratorio mq ■ con servizi e seminterrato ■ mq 100. Consegna luglio '98.
L. 125.000.000

Oleggio cascina da ristrutturare ■ attiguo terreno ■ mq 5.600.
L. 180.000.000

Oleggio libero subito appartamento di 3 locali, cucina ab., bagno, 2 box, cantina. Negoziato ■ mq. Riscaldamento autonomo.
L. 180.000.000

Bellinzago appartamento ■ Ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, box. L. 138.000.000

Bellinzago nuova costruzione casa con PT: box, portico, 1°P: Ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, veranda. 2°P: 2 camere, bagno.
L. 250.000.000

Bellinzago casa con PT: 3 locali + servizi. 1°P: 3 locali + cucina + servizi. Sottotetto mansardabile.
L. 135.000.000

Oleggio nuova costruzione appartamento di 3 locali, cucina, bagno, balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo.
L. 175.000.000

STUDIO VARALLO POMBIA
Via Libertà, 92 - Tel. 0321/92.10.21
VARALLO POMBIA

Complesso residenziale - Agrate C. - Centro storico complesso ■ 5 unità abitative di varie. Completamente ristrutturato con rifiniture signorili.
L. 128.000.000

Rustico - Varuno - Porzione di corpo di casa di ca. 30 mq da ristrutturare libera su 3 lati.
L. 45.000.000

Appartamento - Pombia - In palazzina di recente costruzione, 2 locali composto da salotto, con cottura, camera letto, bagno. Box, cantina. Pronta consegna.
L. 1.000.000

Villa a schiera - Varallo P. - Centrale composta ■ ampio salotto con camino, cucina, doppi servizi, 3 camere letto. Box doppio, cantina.
L. 215.000.000

Villa bifamiliare - Varallo Pombia - Composta da due appartamenti di cui ca. 125 mq con salotto, cucina, bagno, 2 camere letto. L'altro di ca. 45 mq con sala ■ cottura e camera letto. Cantinetta con giardino privato.
L. 245.000.000

Rustico - Varuno - Libero su 4 lati con giardino 500 mq ca., rustico di 140 mq ca. e sottotetto, pochi lavori da fare.
L. 198.000.000

Varallo P. - Proprietà composta da due case indipendenti, abitabili adatte per due famiglie con giardino esclusivo.
L. 330.000.000

Se sei diplomato ■ laureato, dotato di entusiasmo ■ determinazione e vuoi diventare un professionista serio ■ stimato, noi ti offriamo un'opportunità. Entra a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia.

TECNOCASA

Per informazioni rivolgersi alle agenzie affiliate Tecnocasa presenti su questa pagina.

stylecar
Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPPA DI TRONTANO
Domodossola

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti e pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate ■ immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:
Numero Verde

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.



ANALYSIS

VERCELLI
E VALSESIA

Mercoledì 18 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

v. 37

Si rifanno piazza dei Pesci e via Gioberti. Altri spostamenti per il mercato

Lavori in corso, 5 mesi di caos

Via alla sistemazione dell'antico broletto

«Ignorata l'isola pedonale»

Rifondazione contro il sindaco
«Nel bilancio non se ne parla»

Diciannove damenti al bilancio comunale firmati da pdi e ppl, ma ci è voluto il documento di Rifondazione comunista. Il sindaco dell'isola pedonale che non c'è, e che forse non ci sarà mai.

Scrivono il segretario del pro vercellese, Giovanni Pasquino al sindaco: «Il capigruppo del Consiglio comunale: «Nell'ambito dei servizi territoriali non si individua una voce esplicita relativa all'istituzione dell'isola pedonale in piazza Cavour e nella circoscrizione. Il bilancio preventivo che, se sarà approvato, impegnerà la giunta per i prossimi tre anni, «svolgerà» sulle spese relative alla chiusura del centro, parcheggi, arredi urbani, ripavimentazioni, etc. Continua infatti Pasquino nella sua requisitoria: «Vi in verità spese per la qualificazione dell'area, tuttavia mancano riferimenti ad interventi specifici indispensabili ad «isola pedonale tanto attesa da moltissimi vercellesi».

Torna però il tormentone di sempre: i bicciolani, negozianti a parte, vogliono davvero la chiusura del centro, come chiede Rifondazione, e preferiscono lasciare la «come stanno? Evidentemente anche il sindaco, convinto propugnatore della «zta», comincia ora a nutrire dei dubbi, e in «con i suoi compagni di giunta, rallenta le operazioni».

Dove invece il primo cittadino incontra l'approvazione dei comunisti vercellesi è sulla questione del Palazzo di giustizia. Precisa il segretario nel documento: «Rifondazione ritiene che la soluzione proposta da Bagnasco possa rispondere alle esigenze di funzionalità, sicurezza, agibilità ed economicità».

Secondo i ristrutturare il vecchio castello sarebbe una spesa eccessiva rispetto ai risultati. Continua Pasquino: «I vincoli (della Sovrintendenza, ndr) non sarebbero compatibili con le necessità di un palazzo di giustizia moderno, e i tempi di lizzazione sarebbero lunghissimi ed incerti. Meglio quindi

traslocare in un'area decentrata, così alleggerire anche il centro storico dalla «pressione degli operatori e dei numerosissimi frequentatori del tribunale».

Ultimi consigli. R. al sindaco rendere più vivibile la città sono la proposta di aumentare i fondi per il centro diurno degli anziani e la richiesta di «attivare fin da subito cantieri di lavoro per realizzare opere di pubblica utilità per combattere la disoccupazione giovanile. (d.b.)

IL CASO

VIGILIA ELETTORALE

RISCHIA di naufragare l'ipotesi del «listone», come è stato soprannominato il progetto di raggruppare alcune forze moderate in vista delle elezioni amministrative. L'intenzione di quella di portare sotto lo stesso ombrello il folto gruppo di indipendenti, rappresentanti di partito popolare, ex socialisti, Forza Italia e, forse, anche Lega. L'etichetta sarebbe stata quella della lista civica, a capo della quale si sarebbe candidato per la poltrona di primo cittadino Luciano Zanetta, commercialista e presidente della Dufour Varallo, la squadra di calcio cittadina.

L'elemento di rottura è arrivato dal centro destra: contemporaneamente all'incontro che s'è tenuto venerdì scorso tra il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso, lo stesso Zanetta, e altri responsabili della coalizione, il Polo ha inviato un comunicato annunciando l'intesa raggiunta tra le varie componenti del Polo. P. C. An insieme dunque, proprio la presenza di cristiano-de-

Il centro sta per diventare un cantiere. Concluso quasi un mese il rifacimento di piazza d'Azeglio, si passerà a piazza Pesci e infine a via Gioberti. Il termine dei lavori è annunciato per fine luglio, cioè saranno cinque mesi di caos e disagi.

La scaletta prevede il primo intervento a piazza dei Pesci forse già entro fine settimana quando la Telecom, in due o tre giorni, provvederà alla posa delle nuove linee. Subentrerà poi l'Asam che ha previsto lavori per o giorni al massimo, tra i quali la rimozione dell'attuale pavimentazione in asfalto.

Infine toccherà a Civ, il consorzio cittadino al quale il Comune (dopo appalti andati a vuoto) ha affidato a trattativa diretta i lavori. Il contratto è previsto di 70 giorni lavorativi di tempo (pena l'applicazione di penali) per rifare la pavimentazione e realizzare la fontana.



In piazza d'Azeglio dovrebbero tornare le bancarelle del mercato

Fatti i conti, l'antico Broletto dovrebbe essere pronto entro giugno.

In questi mesi però via Gioberti sarà chiusa, anche se i lavori sulla strada saranno soltanto gli ultimi in ordine di tempo. La zona infatti verrà usata come

di servizio per il le imprese del Consorzio la utilizzano per il transito degli automezzi e per depositare i rottami e i materiali del cantiere.

A luglio infine i lavori interesseranno la via Gioberti nella quale è previsto il rifaci-



L'assessore comunale al Commercio Piero Odone assicura il termine dei lavori per la fine di luglio

mento della pavimentazione - sarà in cubetti porfido - nel tratto tra via Duomo e piazza Cavour. Entro la fine mese, secondo le previsioni Comune anche quest'ultimo tassello dovrebbe andare a posto.

Se anche i tempi verranno rispettati resta il problema di via Gioberti che rischia di rimanere chiusa per cinque mesi. Forse sarebbe meglio pianificare gli interventi a partire da piazza dei Pesci per passare poi a piazza d'Azeglio e finire con via Gioberti.

Problema tra i problemi, s'è da definire la sistemazione del mercato in questo lungo periodo e gli ambulanti già prono per tornare in piazza d'Azeglio. «Ci sono programmi da definire», risponde l'assessore al Commercio Piero Odone, «ma credo che dal primo marzo potranno tornare nella loro sede originale. E in via Duomo dovrebbero spostarsi i banchi di via Gioberti. (f. co.)

Accordo nel centro destra, l'onorevole incontra i moderati

Varallo, il Polo spiazza Rosso
scoppia la bagarre sul listone

Il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso smorza i toni della polemica ribadendo la fedeltà agli moderati che vorranno aderire al programma elettorale

mocratici. Alleanza nazionale nel «listone» era posta come pregiudiziale dagli altri possibili partner.

Solo una mancanza di coordinazione tra Rosso e i referenti valesiani del partito (nel documento figurano i nomi Renato Bertoli e Antonio Mattei) oppure un disegno preci-

so, architettato per far saltare la «grande intesa». La lettera firmata da Valeria Chiara non lascia spazio a dubbi: «Cod, Forza Italia e An sono ormai pronti a dichiarare la presenza e la compattezza del centro destra per le prossime elezioni». E poi ancora: «L'accordo sarà ufficialmente avallato dalle direzioni pro-

vinciali del partito che si riuniscono questa

Curioso dunque il doppio atteggiamento di Forza Italia, ma Roberto Rosso getta acqua sul fuoco: «E' normale mantenere fede alle alleanze stabilite con gli elettori. A Varallo non ci sarà lista contrassegnata dai colori del Polo, ma un gruppo che raccoglierà i rappresentanti del centro destra e delle altre forze moderate che aderiranno. Il dialogo è aperto con tutti ricordando che l'unico obiettivo è di far tornare Varallo la capitale morale, economica e culturale della Valsesia».

Toni pacati pure per Aristide Torri, uno dei grandi registi del listone: «Il tentativo è quello di creare una lista senza aspetti politici di rilievo, ma composta da personaggi che abbiano qualcosa da dare alla città. La discriminante non è tanto sui colori sugli schieramenti, quanto sugli uomini».

Dunque, l'unica certezza per ora è quella di Pittò: il sindaco uscente si ricandiderà, con o senza Ulivo. (f. fo.)

Morta a 63 anni

Comunione per la donna che si è uccisa

VERCELLI. La notizia del tragico suicidio della donna 63 anni che si è impiccata in un paese della nostra provincia ha suscitato tanta commozione. Per nostra scelta, abbiamo deciso di pubblicare non solo il nome della donna, ma neppure quello della località in cui viveva.

Rispettata questa regola, abbiamo però cercato, raccogliendo le maggiori informazioni possibili, di raccontare ai lettori questa terribile vicenda, nel farlo, abbiamo scritto, testualmente, che la donna probabilmente «si è sentita troppo spesso sola, abbandonata forse da chi avrebbe potuto aiutarla».

Non ci saremmo mai permissi di colpevolizzare in alcun modo i parenti della scomparsa, la nostra osservazione era rivolta alle strutture pubbliche che avrebbero potuto fare di più, vista la situazione familiare della donna.

Era quello l'unico senso della frase: non nostra intenzione ferire ulteriormente chi ha già subito un dolore così lancinante. (f. fo.)

FILI PIANO

Sponsor famosi per l'autodromo

«Il Piemonte ha bisogno di un autodromo: parola di Andrea De Adamich, ex pilota e sponsor illustre dell'iniziativa di costruire un circuito a Trino, che sostituirebbe quello di Morano Po. Con De Adamich schierano anche altri «vip» appassionati di automobilismo, che hanno partecipato a una kermesse di presentazione a Casale Monferrato: fra loro c'è Giorgio Faletti. Anche la Regione è favorevole al progetto. (f. fo.)

Gattinara
Delmastro attacca sull'ospedale

Qual è il futuro della torre dei servizi dell'ospedale San Giovanni battista? Gattinara? Se lo chiede il deputato valesiano Sandro Delmastro che ha scritto all'assessorato regionale alla Sanità, puntando il dito sui presunti sprechi di denaro pubblico. (f. fo.)

Manifestazioni

Una nuova edizione di Riso in damigiana

Torna anche quest'anno la manifestazione «Riso in damigiana», estesa a tre province: Vercelli, Novara e Alessandria. L'iniziativa, organizzata da Terra nostra, comprende sei appuntamenti in aziende turistiche. Protagonisti delle serate saranno i piatti delle varie parti del 24 febbraio. (f. fo.)

Carnovale

Prosegue la sfida fra i carri più belli

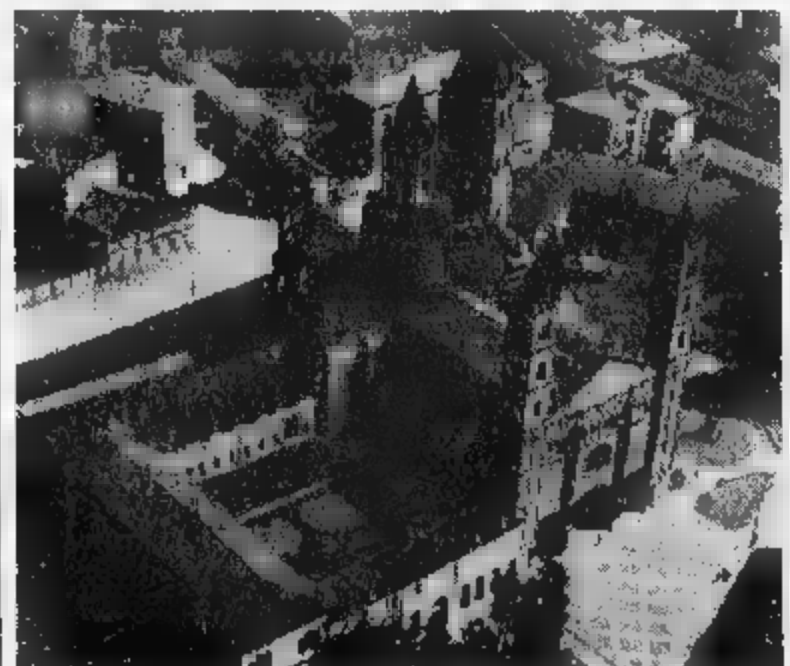


Mentre è fissata per domenica 22 la seconda sfilata di cortei e maschere, prosegue la sfida della Stampa che premia i carri allegorici preferiti dai lettori. Ricordiamo che il «coupon» sarà pubblicato fino al 1° marzo e la proclamazione dei vincitori è prevista per il 20. (f. fo.)

Un bellissimo opuscolo per mostrare agli studenti italiani i veri tesori della città eusebiana

Messaggio a tutte le scuole: venite a Vercelli

Originale iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune



La basilica di San Andrea, uno dei grandi monumenti segnalati alle scuole

VERCELLI. Il futuro della provincia passa anche per il turismo. Molti lo sostengono, ma pochi fino ad ora hanno uscito allo scoperto un'iniziativa mirata alle scuole. Lo fa l'assessorato alla cultura Gianni Mentigazzi, che, con il supporto di Ar.Tur.O., propone torri, chiese e cortili di casa nostra a tutti i giovani studenti italiani.

Un depliant, a metà strada tra l'informazione culturale e il messaggio pubblicitario, è stato inviato a tutte le scuole medie e superiori della nostra penisola per attirare uno dei tipi di turismo più ricco e immediato, quello del gite, oggi chiamate «viaggi e visite d'istruzione». Per i ragazzi delle medie di solito si tratta di un giorno in pulman, dedicato alla scoperta di una parte d'Italia non troppo lontana e casa propria, per i giovani delle superiori invece il soggiorno in una località italia-

na o straniera varia dai 5 ai 7 giorni. Dove vanno i «piccoli» delle medie? Ad esempio a vedere il museo del pane alle porte di Milano, o all'isola Bella, oppure ancora sul lago di Viverrone. I grandi invece volano in Sicilia o in Toscana.

Ora, secondo Mentigazzi, non sarebbe male che a loro volta i lombardi o i siciliani puntassero la loro bussola su Vercelli e dintorni. Quindi approfittando della citazione dantesca «se mai torni a veder lo dolce piano» e di quella di Marziale, «tu per le terre dell'Emilia andrai a Vercelli apollinea», condite un'azzecata documentazione fotografica, l'assessorato ha confezionato l'opuscolo «Sensazioni» incontro, che fa venir voglia anche agli «indigeni» di conoscere meglio la propria terra d'origine. I pezzi forti proposti dalla guida ovviamente la via



L'assessore Gianni Mentigazzi

Francigena, itinerario culturale del Consiglio d'Europa, il Civico museo Borgogna, e il Camillo Leone. Uniti, e qui sta il business, a un pacchetto di offerte gratuite che difficilmente potranno rifiutare le scuole: visite guidate ai monumenti, locali per il tipico pranzo al sacco dei ragazzi in gita, e ad ogni docente accompagnatore libri su Vercelli e la sua storia. Si aprano negozi di souvenir e si stampino cartoline recenti Vercelli: arrivano le scolaresche. (f. fo.)

Venerdì 27 su invito della Cassa di Risparmio

Grande attesa a Vercelli per il «Nobel» Montalcini

VERCELLI. E dopo Carlo Rubbia, invitato dalla Provincia per ricordare Galileo Ferraris, arriva ora in città un altro attesissimo premio Nobel, Rita Levi Montalcini, grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio con il patrocinio Comune.

L'appuntamento è fissato per venerdì 27, alle 11, nel teatro Civico. La conferenza che avrà per tema «Il futuro ai giovani» sarà aperta anche a tutti gli studenti delle ultime classi delle superiori del Vercellese e della Valsesia. La scelta del presidente Dario Casalin di invitare il premio Nobel del non casuale. La famosissima signora torinese della Medicina ha devoluto con generosità l'assegno del premio per la Fondazione Montalcini, che si occupa appunto di orientamento scolastico. Dunque il tema che affronterà è quello che si è scelto per vocazione perché crede nei



ragazzi, ai quali è demandato il compito non facile di costruire il mondo del Duemila. Rita Levi Montalcini non è nuova per Vercelli. Nel 1988 le venne assegnata la cittadinanza onoraria e nella sala consiliare molti ricordano ancora difese a spada tratta l'importanza della scienza e della ricerca. Ora gli studenti avranno modo di conoscerla da vicino. (f. fo.)

Mercato sempre in crisi: venduto neppure il 50 per cento del prodotto

Riso, l'Arborio in caduta libera

In un anno il prezzo è diminuito di un terzo

VERCELLI. Seduta interlocutoria, quella di ieri, alla Borsa Merci per quanto riguarda il mercato del riso. Tutti i prezzi del riso sono appiattiti sotto il prezzo di intervento, limite minimo di garanzia fissato dall'Unione europea, quasi tutte le varietà — comprese nella fascia di prezzo tra 56.500 e 62.000 lire al quintale. Fanno eccezione il Cripo-Elio quotato ancora meno, a 53.500 lire, mentre il Thaibonnet — colloca a 64.500 lire al quintale.

La caduta libera l'Arborio che vede nuovamente ricalcata al ribasso di 2 mila lire la sua quotazione, arrivata ormai a livelli preoccupanti. In un anno, infatti, ha perso il 33 per cento, passando da 64 mila lire al quintale alle attuali 65.

Anche il volume delle vendite, inferiore alle trentamila tonnellate settimanali, è poco soddisfacente. La Borsa di Vercelli di invenduto nei magazzini dei produttori è stimata dall'Ente risi in 785 mila tonnellate di riso, il livello più alto degli ultimi anni nello stesso periodo, mentre le vendite non raggiungono nemmeno la metà della produzione.

Ed è per scongiurare il reale pericolo rappresentato dalle eccedenze, che si stanno accumulando nei magazzini dei produttori e presto saranno consegnate nei centri di ritiro dell'intervento, i consiglieri regionali del Pds propongono alla Regione una interpellanza urgente firmata an-



che dai membri della commissione Agricoltura Marco Bellon e Gian Pietro Bertoli. Fortemente preoccupati per la crisi che colpisce il settore risicolo a causa della drastica caduta dei prezzi, i consiglieri Silvana Bortolin, Giuliana Manica e Lido Riba hanno chiesto un intervento urgente del Consiglio regionale a sostegno delle iniziative dei risicoltori.

«La risicoltura — sostengono — costituisce una peculiarità produttiva specifica del Piemonte e della Lombardia che l'Europa deve tutelare come risorsa agricola unica e irripetibile per l'intera Comunità europea. Non può essere lasciata in balia di un mercato reso impraticabile dalla concorrenza di Stati che hanno costi di produzione irrisori rispetto ai nostri».

I consiglieri pidessini propongono alla Regione di attuare un piano di sostegno alla promozione del consumo del riso italiano e, infine, la impegnano a farsi promotrice, con le Province di Vercelli, Novara e Biella, di un piano di iniziative in sede nazionale e comunitaria per la tutela della risicoltura piemontese.

Sacco

Favorevole ai contributi pubblici, ma detta condizioni

Il pds: le scuole private si allineino alle statali

VERCELLI. Il quesito di quelli che appassionano l'Italia è che sta dando da lavorare ai giudici dei tribunali amministrativi e della Corte costituzionale: le- gittimo che enti pubblici locali — contribuiti alle scuole private? Ed anche il Comune di Vercelli si è inserito nel dibattito — il doppio emendamento presentato dalla maggioranza al bilancio '98 che andrà in discussione dal 15 febbraio.

Mentre Forza Italia, per bocca del consigliere Gisella Carenza, propone convenzioni con le associazioni tra i genitori dei bambini che frequentano le materne private, il Pds sceglie un'altra strada: prima di almeno tentare di farli i problemi di scarso utilizzo delle strutture statali esistenti, poi firmare accordi con le private imponendo però il rispetto degli stessi standard qualitativi offerti dagli istituti pubblici.

Prima qualche cifra. In città ci sono 660 bimbi che frequentano le scuole materne statali (660 bimbi (394 quelle private) e 70 sono le domande di iscrizione che non possono essere soddisfatte dal servizio pubblico. Ma costruire una nuova materna statale oggi non è pensabile: almeno un miliardo e mezzo per fascia d'età che a un futuro prossimo potrebbe pagare pesantemente il calo demografico.

Per trovare i 70 posti mancanti si potrebbe innanzitutto,

spiegano Giovanni Troiano e Claudia Savino, utilizzare al meglio quanto già c'è. «Ai Capuccini — dicono — c'è spazio per venti bimbi, all'Isola la struttura potrebbe ospitare una sezione in più. Bisogna trovare formule, per esempio istituire un servizio di scuolabus, per favorire queste scuole decentrate».

Il tutto però non esclude la possibilità di dare contributi alle scuole materne private. «Non siamo contrari — dicono i due esponenti del gruppo Pds-laburisti — a patto che non sia una sorta di "regalo", bensì un finanziamento in cambio del quale i privati prendano impegni precisi e qualificanti».

Quindi per ottenere il contributo gli istituti non statali devono rispettare alcuni requisiti immediati ed altri futuri. Giovanni Troiano e Claudia Savino li elencano: «Subito chiarezza nei contratti di lavoro e nelle assunzioni, il possesso dei titoli necessari all'insegnamento, il rispetto del rapporto insegnante-bambini così come è prescritto per le scuole statali. Inoltre la trasparenza del bilancio perché deve essere chiaro come viene utilizzato il finanziamento».

Più avanti nel tempo, le scuole private dovranno assicurare personale e strutture in grado di seguire bambini handicappati e l'aggiornamento degli insegnanti. «Solo a queste condizioni — concludono i due consiglieri comunali — ha senso discutere di contributi».

[f. co.]

DA NON PERDERE

Rotary

Si parla di Inimici
Stasera al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, alle 20, si svolge un incontro conviviale. Maurizio Audone della Advertiser parlerà sul tema «Inimici».

Corsi

Volontari in Seminario
Stasera (ore 21) al Seminario di Vercelli si terrà la seconda lezione del corso «Organizzazione dei servizi e metodi di supporto alla persona» per la scuola di formazione del volontariato, a cura dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune. Gigi Bulsei terrà la relazione: «Dentro e fuori i servizi sociali: come leggere i sintomi e le aspettative».

Incontri

Aggiornamenti all'Ili
Oggi alle 14 inizia all'Istituto di Vercelli il corso dell'Associazione italiana insegnanti di geografia. Giacomo Corna Pellegrini, ordinario di geografia alla Statale di Milano parlerà sull'argomento «Il racconto di viaggio nella didattica della geografia».

[g. bar.]

La proposta degli Indipendenti di sinistra

«Contieri di lavoro con i parchimetri»

VERCELLI. Perché non impiegare alcuni fra i numerosi giovani disoccupati nella gestione e nel controllo dei parchimetri? E' quanto chiedono al sindaco e al presidente del Consiglio comunale Claudio Alessio e Gianni Stello, consiglieri del gruppo «Indipendenti di sinistra».

Lo fanno con un'interrogazione che verrà discussa nelle prossime sedute a Palazzo di città. Alessio e Stello partono dal servizio dei parcheggi a pagamento e dalla gestione dei parchimetri affidata in un primo tempo all'Amf (che è l'Azienda municipale farmaceutica) e poi passata al personale del Comune.

I consiglieri chiedono, quindi, a Bagnasco e alla giunta «quanti dipendenti fino ad oggi sono impegnati nel controllo dei parchimetri».

Ma non solo: si vuole sapere se l'attività venga svolta durante il normale orario di lavoro, oppure se il personale sia pagato con straordinari o attraverso una speciale indennità. L'interrogazione prosegue con



Claudio Alessio è consigliere comunale del gruppo «Indipendenti di sinistra».

un altro quesito: Alessio e Stello vogliono una risposta su quali siano i costi diretti ed indiretti per la gestione del servizio, che è a carico del Comune di Vercelli.

Infine gli Indipendenti di sinistra chiedono che sia abolito l'impedimento di un cantiere di lavoro, che permetterebbe l'impiego di parte dei giovani (il cui numero ovunque è in costante aumento) che non hanno trovato fino ad ora un'occupazione fissa.

[g. mo.]

E i rioni sono al lavoro per la seconda sfilata di domenica

Aperta la sfida dei tagliandi

I lettori scelgono il loro carro preferito

LA STAMPA
COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI

Il miglior carro allegorico del Carvè a Varese 1998

E QUELLO INTITOLATO

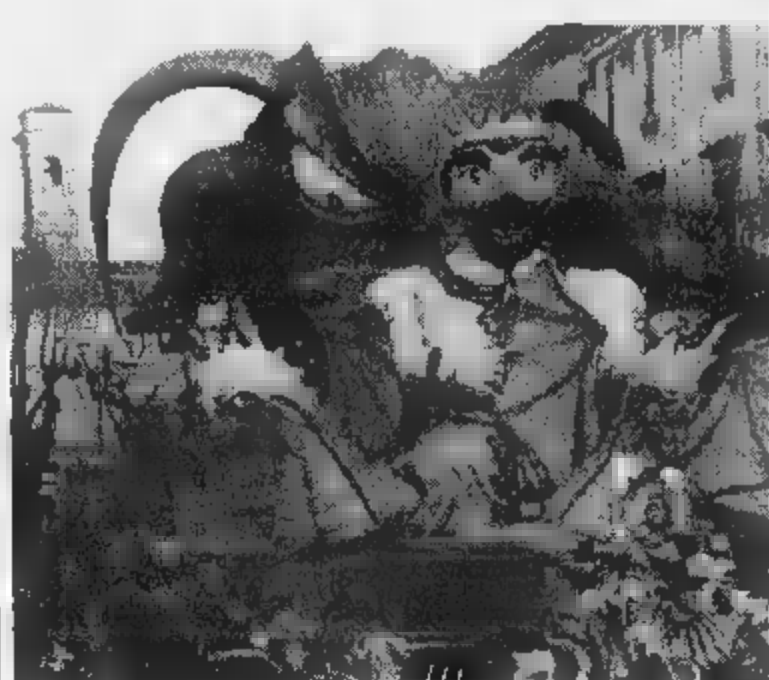
RIONE (O PAESE)

SPEDIRE ■ CONSEGNARE I TAGLIANDI A LA STAMPA ■ DUCHESSA JOLANDA 20 - 13100 VERCELLI ■ NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

VERCELLI. Non si è ancora spenta l'eco della bella sfilata dei carri allegorici domenica scorsa che già i rioni sono pronti per il replay del 22. Intanto oggi pubblichiamo il nostro terzo tagliando che dà diritto ai lettori di scegliere il loro carro allegorico preferito, fra i 14 che parteciperanno alla competizione. Ricordiamo che la giuria emergerà il verdetto dopo la sfilata di domenica prossima, in piazza Pajetta. Decisione non facile perché mai come quest'anno ci sono tanti carri da primo posto.

Per quanto riguarda il nostro referendum, il tagliando sarà pubblicato fino a domenica 1° marzo e la proclamazione dei vincitori avverrà venerdì 20 marzo al Teatro Civico.

Le grandi sfilate non esauriscono il programma del Carnevale. In questi giorni, Biciolano e Bèla Majin (Enzo Grolla e Letizia Vercellino) stanno proseguendo il loro tour di visite. Oggi, ad esempio, andranno alla scuola materna Purno, alle elementari «Amicis» Carducci, alla sede della Biverbanca;



Il carro di Porta Torino: forte allegoria ■ Il flagello della droga

quindi alla cascina Lavino dell'Anffas, al Centro anziani di via Quintino Sella, al Centro d'incontro del Canada e a quello dell'Isola, al Continente e alla sezione comunale dell'Avvis.

Importante l'appuntamento di domani sera al «Globo» quando la Famija Varsleisa premierà i vincitori del concorso «Renzo Bossola», intitolato alla memoria di uno dei più amati «Biciolani» del Carnevale vercellese. Nella sezione «dis-

gno», primo premio a Jennifer Mazzetto (media Ferrari), secondo ad Arianna Rosso (Avogadro), terzo a Cinzia Agusta (Lanino), Segnati i disegni di Chiara Bassoli e Daniela Perrotta (Verga) e di Jacopo Massa (Avogadro). Nella sezione «componimento», primo premio assoluto ad Andrea Ranghino, della media Lanino. La premiazione al dancing di Borgovercelli sarà a cura delle autorità cittadine.

[d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Quinto festeggia il piccolo

Siamo un gruppo di abitanti di Quinto Vercellese e vogliamo chiedervi un piccolo spazio per annunciare la prima nascita dell'anno (il 15 febbraio) nel nostro piccolo paese: il finalmente venuto alla luce un bel bambino di quattro chili e mezzo. Si chiama Andrea, ed è il terzogenito dei coniugi Luigi Vecchio e Maria Curella. Tramite la Stampa, vogliamo farli tanti auguri.

Seguono 6 firme
Quinto Vercellese

La Lega Nord replica

Mentre noto sul giornale che alcuni dirigenti di Forza Italia cercano future e comunque difficili soluzioni di convivenza a livello locale con la Lega Nord, altri sono ancora fermi a tentare di giustificare le ragioni di un battibecco (comunque avvenuto) fra i loro militanti ed i nostri in occasione della visita di Scalfaro.

Da leghista presente e conoscitore dei fatti, rilevo, al ri-

guardo, che il coordinatore provinciale di Forza Italia, signor Marco Fra, invece di lanciarsi con lo scritto in tentativi di spiegazione «convergenze e divergenze» fra leghisti e forzisti (peraltro «pura interpretazione»), farebbe bene a non scordarsi che il buon Dio ci ha dato occhi per vedere, orecchie per sentire e la bocca, a volte, anche per tacere.

Gianpiero Borzoni
responsabile organizzativo
cittadino Lega Nord, Vercelli

Le prenotazioni in Radiologia

L'organizzazione dell'Asl 11 non finisce mai di stupire. Sotto accusa è il sistema di prenotazioni di radiologia.

Giunti in reparto, ci si trova di fronte a due sportelli che hanno orari diversi, benché il cartello che campeggia riporti il seguente orario: 8-15, resta sconosciuto il motivo di questa diversificazione.

Ci si mette in coda (tempo un quarto d'ora nei casi fortunati) e si ottiene la prenotazione ed il ticket. A questo punto,

si scende, si paga il dovuto in banca, si risale al reparto, ci si rimette in coda non allo sportello prenotazioni, ma a quello accanto dove finalmente viene rilasciata l'impegnativa per la radiografia.

Non a conoscenza dell'iter in uso negli altri ospedali e non sono un'addetta ai lavori, ma mi chiedo se non sia possibile rendere più sbrigativa la pratica concludendo allo sportello prenotazioni, come per gli esami di laboratorio.

Sarebbe il caso di rivedere l'organizzazione estremamente carente e farraginosa; l'utenza vuole l'efficienza tanto sbandierata, ma mai attuata.

Enrica Bertona, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 10 righe dattiloscritte, vanno spedite alla redazione di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) oppure inviate per fax al numero 0161-257009. Si raccomanda di firmare ed indicare un recapito per i controlli sull'autenticità delle missive. Gli scritti anonimi verranno cestinati.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 424.757; Sarnola: (0163) 832.600; Santhia: (0161) 82.91; Trino: (0161) 801.465; Borgosesia: (0163) 25.333; Crescentino: (0161) 841.122; S. Giacomo Grignasco: (0163) 418.617.

PRONTO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; S. Maria: telefono (0163) 822.245; S. Maria: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 96.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; S. Giacomo Grignasco: telefono (0163) 835.411; Trino: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 929.200.

VIGILIA

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-4 a battenti chiusi) chiamata con ricetta.

gentile: Farmacia Comunale N. 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), telefono 392.070.

Asigliano: Dr. Francesco Foglia, viale della Vittoria 5, telefono 36.124.

Dr. Pier Maria Grosso, corso Vittorio Emanuele 40, telefono 911.245.

Dr. Silvio Riccardoni, corso Rinaldi 91, telefono (0163) 430.141.

Dr. Sandro Tatta Galoppo, via Chiosasco 5, telefono (015) 75.179.

Castiglione: Farmacia Cominazzini, Garibaldi 89, telefono (0163) 833.417.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 259.792; S. Maria: telefono (0161) 822.975; S. Maria: telefono (0163) 822.975.

E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; S. Maria: telefono (0161) 829.212; S. Maria: telefono (0163) 22.492; S. Maria: telefono (0163) 62.486-62.082; S. Maria: telefono (0163) 822.384-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

S. Maria: telefono (0161) 257.140-41.212; S. Maria: telefono (0161) 829.263; S. Maria: telefono (0163) 62.486; S. Maria: telefono (0163) 822.384.

Alla «Cattolica»

Renzo Arbore oggi ospite di Simonelli

Renzo Arbore sarà ospite oggi, alle 15,30, alla Cattolica di Milano, del docente universitario vercellese Giorgio Simonelli. Il popolarissimo presentatore, musicista, cantante e showman parlerà nell'aula Pio XI dell'Università sulle «Trasformazioni del linguaggio radiotelevisivo dalla fine degli Anni Sessanta».

Spiega Simonelli, docente di Teoria dell'Informazione: «Con il mio assistente, Gaetano Tramontano, ho preparato una serie di appuntamenti con personaggi di rilievo. La scorsa settimana ho intervenuto, tra gli altri, Nico Orengo». Oggi tocca ad Arbore ed è scontata una divertente dissertazione sulla trasmissione radiofonica forse più popolare, in assoluto, della Rai, «Alto Gradimento», con i vari Scarpantibus, colonnello Buttiglione, Sgarabona e con i «saperetti» straordinari di Paolo Poli.

[d. b.]

L'elenco dell'Aasm

Verifica le vie interurbane per i lavori

VERCELLI. L'Aasm comunica l'elenco delle vie che quanta settimana subiranno delle interruzioni alla viabilità. Sono: via Varese per ricambio delle tubazioni dell'acqua e del gas; via Verdi per manutenzione collettori fognari; via Robbiano (manutenzione fognaria); via Mombarone (tubazioni acqua e gas) e vicolo Baggioini (posa delle linee elettriche). In caso di maltempo, sempre, le interruzioni saranno rimandate ai giorni successivi.

Inoltre ci saranno disagi alla circolazione nelle seguenti vie: via Cadore, via Monviso, via Tripoli, via Simone Collobiano, corso Palestro, Baranzato.

I cittadini che ritenessero necessaria ulteriori precisazioni potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio tecnico dell'Aasm, telefonando al numero 226611, tra le 8 e le 12,30 e tra le 14 e le 17.

[d. b.]

I big delle quattro ruote caldeggiano la pista che si vuole costruire a Trino

Sponsor celebri per l'autodromo

De Adamich: al Piemonte serve un circuito

CASALE. Il Piemonte ha la forza e la potenzialità per sostenere un autodromo. Lo ha detto Andrea De Adamich, ex pilota della Ferrari, fondatore della Scuola di guida sicura di Varano, tra gli invitati a kermesse organizzata al palazzetto dello sport casalese per testimoniare la voglia di autodromo. «E' una necessità - puntualizza Adamich - tenendo conto che questa regione è fortemente industrializzata ed è sede della Fiat».

De Adamich è chiaro su questo aspetto: «Non si pensi di far vivere un autodromo soltanto con la gara: l'attività agonistica rappresenta una parte non preponderante. Bisogna fondare un'azienda che si autofinanzi per tutto l'anno: corsi di guida sicura, poi di guida per forze di polizia, per disabili».

Il Monferrato spinge perché l'autodromo si faccia qui. A Morano, sulla pista a «T», attiva negli anni Settanta e chiusa per il contenzioso vivace con il paese di Pontestura? Non è questa l'ipotesi vincente: il circuito di Morano potrebbe essere riattivato a determinate condizioni e, soprattutto, superati certi impedimenti burocratici. Ma gli occhi sono puntati su un terreno, che ricade nel Comune di Trino, subito dopo la zona del Pobletto, «svincolato da problemi di natura alluvionale» precisa Domenico Clemente, moranese, presidente dell'Agenzia



Il vecchio autodromo di Morano Po chiuso alla fine degli Anni Settanta e seguito da un contenzioso con Pontestura

regionale per il turismo.

Il comitato pro autodromo (che ha scelto come slogan «Corri in pista non in strada»), proprio per sottolineare il privilegio dell'attività di guida sicura nel nuovo circuito ha già contattato il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, presente sugli spalti del palazzetto, alla manifestazione condotta da Ettore Andenna, che ha avuto come testimonial il comico astigiano Giorgio Faletti (squadro era giovane ho speso tanti sogni sul circuito di Morano, non si può

continuare a tenerlo chiuso: è come avere Claudia Schiffer nel letto e andare a dormire sul divano)».

Tricerri conferma: «Trino non ha mai manifestato pregiudizi nei confronti dell'autodromo. C'è da affrontare la questione riguardante il piano territoriale del Po: è la Regione che deve farsi carico».

Di fatto non è rimasta con le mani in mano: il presidente Enzo Ghigo è stato contattato e la sua posizione è sintetizzata in una lettera che il portavoce,

Cristiano Bussola, ha letto al palazzetto: «Seguo con attenzione la proposta della realizzazione di un autodromo sul territorio piemontese che costituirebbe un'interessante opportunità di sviluppo economico e turistico. La premessa necessaria è che siano rispettate le leggi e l'impatto ambientale». Ghigo, condividendo una proposta già lanciata da Clemente, dice: «E' opportuno che la popolazione possa esprimere il proprio parere». Quindi non si esclude un referendum che coinvolga popola-

La Regione è favorevole al progetto purché sia rispettato l'ambiente e non escluda il ricorso ad un referendum popolare

zioni trinesi e monferrine.

Intanto, mentre si continuano a raccogliere firme pro autodromo (sono già oltre 12 mila), è voluta porre una prima piega decidendo di intitolare la futura attività dell'impianto alla pilota Lella Lombardi, che cominciò a correre proprio a Morano. Il fratello Pierpaolo, al pasport, ha detto con un nodo in gola: «Coraggio, lei adesso fosse qui direbbe "Andate avanti"».

Silvana Mossano

IN BREVE

Gattinara

E' sempre grave la donna investita da un'auto

E' sempre ricoverata in ospedale in gravi condizioni la donna urtata da un'auto mentre attraversava la strada. I medici del «San Giovanni Battista» mantengono riservata la prognosi di Gioele Vagis, 85 anni, residente a Gattinara: preoccupare è il trauma cranico e le fratture riportate. L'incidente si è verificato in Vercelli a Gattinara. La donna è stata investita da una Ford Fiesta, che procedeva in direzione del centro, alla cui guida si trovava Giuseppe Mazzeotti, pure residente in città. (p. q.)

Borgosesia

«Il parto in casa» in ospedale, venerdì un incontro

«Venire al mondo: il parto in casa e in ospedale» il titolo di un incontro organizzato per venerdì dal circolo culturale «Via dei Lillia». Saranno presenti le ostetriche Laura Rosati e Gaudenzia Caselli, dell'associazione «La ciccogna - centro nascita attiva». L'incontro ha inizio alle 21 nella sede del circolo, in via Cairoli a Borgosesia; l'ingresso è libero. (p. q.)

Varallo

Gita sci-alpinistica domenica colle di Strienghi

Il colle di Strienghi è meta di una gita sci-alpinistica promossa per domenica dalla sottosezione di Scopello del Club alpino. Il programma prevede la partenza da Carcoforo alle 8, quindi lungo l'itinerario Alpe Giac-Fiovale-Egus si raggiungerà il colle (metri 2.347) dopo tre ore di cammino. (p. q.)

Vercelli

Dagli attori Spazio Scenico il premio «Famiola»

Lo Spazio Scenico ha istituito il premio «Famiola», che sarà assegnato per il '98 a personaggi che hanno contribuito allo sviluppo dell'associazione teatrale vercellese. Il premio, un'artistica riproduzione della marionetta, sarà consegnato ai vincitori, il cui nome resterà rigorosamente top-secret fino ad allora, sabato 28 febbraio, alle 21, al teatro Barbieri, subito dopo lo spettacolo «Na cat gent par bona». (d. b.)

Vercelli

Unione ciechi, promosso corso per insegnanti

L'Unione italiana ciechi organizza un corso di aggiornamento per insegnanti, dal titolo «Metodiche didattiche per non vedenti». Le lezioni, autorizzate dal provveditorato, si terranno nel Centro di riabilitazione di via Trino 85, a partire dal 4 marzo alle 15. Il corso si articolerà in sette lezioni di ore ciascuna per un numero massimo di partecipanti. Alla conclusione verrà rilasciato un attestato di frequenza, valido come corso d'aggiornamento incentivante. Per le iscrizioni telefonare al 253539. (d. b.)

Alla Camera di commercio

«La tecnologia in risicoltura»
Oggi un dibattito

VERCELLI. Tavola rotonda «Impatto ambientale delle agrotecnologie in risicoltura», oggi pomeriggio, nel sala Pastore della Camera di commercio, e presentazione del volume pubblicato a conclusione del programma di ricerca del Cnr-Raisa (Ricerche avanzate per l'innovazione del sistema agricolo). Una dozzina gli interventi in programma: oltre all'avvocato Riccardo Greppi, della Giunta camerale in rappresentanza del settore agricolo, che assolverà il compito di moderatore, porteranno contributi l'ingegner Mauro Greppi, ordinario di sistemazioni idrauliche a Milano; il professor Mario Polelli, ordinario di economia politica agraria, agroalimentare e ambientale a Milano; il professor Andrea Cavallero, del Dipartimento di agronomia, selvicoltura e gestione del territorio di Torino; il professor Marco Vighi, associato di ecotossicologia all'Istituto di entomologia agraria di Milano; l'ingegner Roberto Isola, direttore generale dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia; la dottoressa Maria Pia Anselmetti, direttore della sezione vercellese dell'Arpa; il dottor Stefano Pareglio, ricercatore confermato nel Dipartimento di economia e politica agraria, agroalimentare ed ambientale a Milano; il dottor Stefano Bocchi, ricercatore dell'Istituto di agronomia dell'Università di Milano; il dottor Mario Gomarasca, ricercatore del Cnr di Milano; il dottor Antonio Tinarelli, già ricercatore dell'Ente nazionale risi; il dottor Antonio Finassi, già ricercatore dell'Istituto di meccanizzazione agricola del Cnr di Torino. (w. ca.)

Era ritornato a Borgosesia

La Valsesia in lutto
E' morto Michelini
console in Nigeria

BORGOSIESA. Due lutti in città. Sono morti Riccardo Michelini e Franco Bandi, rispettivamente di 75 e 73 anni. Il professor Michelini, originario di Roasio e borgosesiano di adozione, era vissuto per tanti anni in Nigeria dove aveva assunto l'incarico di console italiano. Era un profondo conoscitore dell'arte e dell'architettura, una dote che negli anni Settanta gli era valsa a ottenere dal governo nigeriano l'incarico di progettare la costruzione della cattedrale di Lagos dalla forma architettonica simile a quella della Basilica di San Pietro in Vaticano. Da una decina d'anni era rientrato a Borgosesia, nella casa di via Vittorio Veneto. I suoi funerali si sono celebrati ieri. Lascia la moglie Cintia e i figli Leonardo e Raffaella.

Franco Bandi invece un invalido di guerra, in quanto affetto da cecità fin dall'età di 23 anni. Aveva perso la vista il 4 aprile 1945, il giorno della Liberazione. Era in piazza Cavour a Borgosesia, unitamente a un migliaio di persone che manifestavano per la conquistata libertà. Fra la folla festante era scoppiata una bomba a mano che i nazisti in fuga avevano abbandonato in un angolo e che nella calca qualcuno aveva calpestato. Erano morti sei persone e altre 14 ferite. Il Bandi avevano riportato lesioni permanenti. Franco Bandi abitava in via Risorgimento nel rione di Cancino; ha lasciato la moglie Serenilla e la figlia Enrica. I funerali sono stati celebrati ieri. (p. q.)

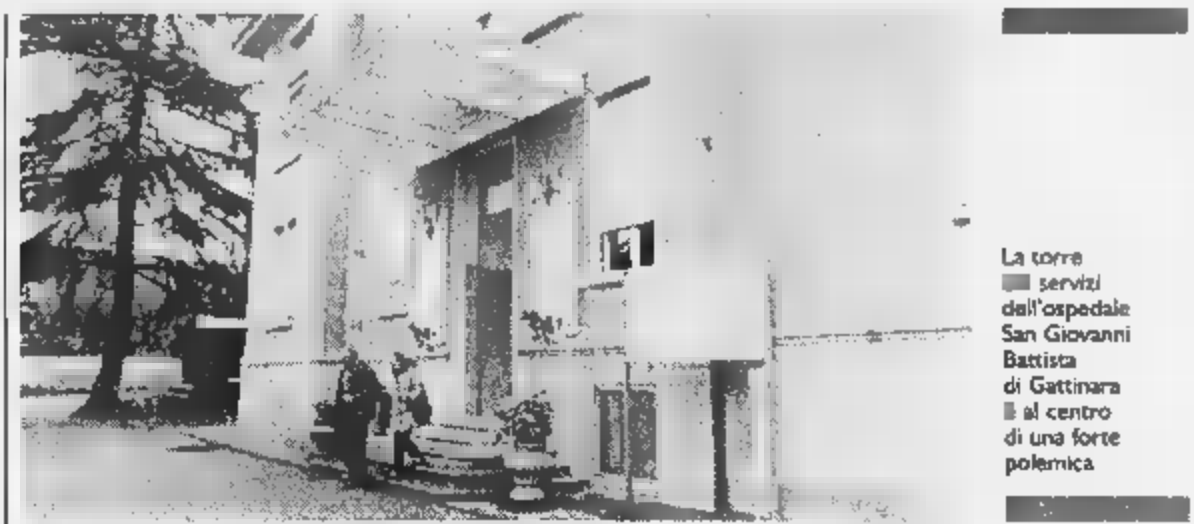
Il deputato ha scritto all'assessorato regionale alla Sanità: finora solo promesse

«Torre dei servizi, troppi sprechi»

Del Mastro in campo per l'ospedale di Gattinara

GATTINARA. Qual è il futuro della «torre dei servizi» dell'ospedale «San Giovanni Battista»? L'assurda situazione che a Gattinara si trascina da oltre un decennio non appare destinata a trovare sbocchi in tempi brevi. Di fronte al protrarsi di questo atteggiamento passivo (come ultimo capitolo, a distanza di due mesi dalla richiesta non ancora giunta alcuna risposta da parte del «Comitato regionale per le opere pubbliche» per la nomina di un tecnico cui affidare la valutazione dei lotti, il deputato valsesiano Sandro Delmastro Delle Vedove ha inviato una comunicazione al responsabile del Settore gestione risorse strutturali e finanziarie dell'assessorato regionale alla Sanità, Luigi Robino, segnalando lo spreco di denaro pubblico che deriva da un'approvazione condizionale del progetto.

«A quanto mi è dato di sapere - spiega il parlamentare - l'attuale stato di stallo è imputabile alla Regione Piemonte: da tempo troppe promesse vengono reite-



La torre dei servizi dell'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara: al centro di una forte polemica

rate e pochi fatti amministrativi registrati. Una tempistica dal tutto incompatibile con le esigenze della sanità gattinarese».

Per Delmastro, la «torre dei servizi» dell'ospedale di Gattinara rappresenta «testimonianze della riduzione dei servizi imputabile a uno spreco delle risorse».

«Mi sembra doveroso che la Regione dichiari esattamente quel che vuole fare: o non si intende portare a compimento la «torre» oppure la vuole ultimare e allora ogni giorno di ritardo costituisce un e proprio danno erariale che deve avere dei responsabili. Qualunque sia il destino della

«torre dei servizi», il deputato ha anticipato l'intenzione di segnalare l'intero iter amministrativo alla procura regionale della Corte dei conti per l'individuazione di eventuali colpe da parte dei soggetti che hanno contribuito a una gestione così demenziale del denaro pubblico. (p. q.)

Gli appuntamenti si terranno nelle aziende turistiche. Protagonisti i piatti delle diverse zone

Ricette e agricoltura, torna «Riso in damigiana»

L'iniziativa estesa a tre province: Vercelli, Novara e Alessandria



Andrea Desana della Coldiretti

VERCELLI. Torna per la terza edizione la manifestazione «Riso in damigiana», estesa questa volta sul territorio di tre province ed organizzata da «Terra nostra», l'associazione agrituristica diretta emanazione della Coldiretti di Vercelli e Biella.

Consiste in sei appuntamenti in altrettante aziende agrituristiche: Vercelli, Novara ed Alessandria: la partecipazione di imprese novaresi è la novità della edizione di cui Alex di Gregorio ha firmato il logo.

Alla presentazione dell'iniziativa, l'altra mattina, hanno partecipato la segretaria di «Terra nostra» Betty Serazzi e il direttore della Coldiretti vercellese Andrea Desana nel ruolo di padroni di casa. C'erano anche il direttore della Coldiretti Asquero Zampini e l'albergatore Paolo Melotti, in veste di presidente dell'associazione albergatori Vercelli in rappresentanza dell'Ata,

l'azienda turistica locale.

Del nuovo ciclo ha parlato Franco Figino, vice presidente regionale di Terra nostra e protagonista delle precedenti edizioni. «L'agricoltura - ha detto - vuole continuare a vivere facendosi conoscere anche da chi vive in città e non ha mai provato il piacere distensivo, ad esempio, di una scampagnata in bicicletta da un'azienda agritouristica all'altra. Si potrà poi rendere anche conto che l'agricoltura è un'attività pulita».

Il direttore Zampini ha preannunciato l'intenzione di allargare l'iniziativa a Asti, Cuneo e Torino per le prossime edizioni, mantenendo viva la tradizione agricola - ha spiegato - anche l'utilizzazione delle sue antiche ricette».

Come ha ricordato Betty Serazzi, oggi la gente vuole tornare a gustare i piaceri ed i sapori della vita semplice: scopo di questa iniziativa è proprio

quello di far conoscere quelle aziende agrituristiche che questi piaceri e questi sapori sono ancora capaci di far provare».

Il logo che lega tutte le aziende impegnate nell'iniziativa è l'amore per la propria terra e la propria cultura: valori duraturi, questi, che nessuno può permettersi di perdere.

Protagonisti delle sei serate saranno la «panissa» vercellese a raffronto diretto con la «panissa» novarese; la toma valsesia e il gorgonzola novarese; ci saranno anche la «bagna cauda» ed i «salami d'oca», i salami conservati nella damigiana, mentre notaio di tutti i confronti sarà il vino Casalese.

Gli appuntamenti, detti, saranno sei, le date di tutti i martedì dal 19 febbraio al 31 marzo compreso. A dare il via sarà l'azienda «Cargandino» (Paolo Monari a Mezzomerico (0321-023008); poi toccherà alla «Elmaria» di Pietro e Mauro



Ecco il «logo» che accompagnerà la nuova edizione di Riso in damigiana

Derogibus a Ozzano (0142-488279); a «Le aie» di Elio Ravasenga a Fontanetto Po (0161-840315); alla «Cascina Colombare» di Pier Eliso Pagliano a Casaleggio (0321-839206); a «Villa Perona» di Franco ed Anna Figino a Collampoto (0142-488280), mentre al campetto di Gisella Lucini, nella frazione Roy di Fobello (0161-85160) concluderà la nuova edizione.

Walter Camurati

La manifestazione ha come obiettivi la scoperta della propria terra e della cultura

Una serie di incontri

Una serie di incontri
per il turismo
in Valsesia

VARALLO. La delegazione Ascom di Varallo, presieduta da Dario Uffredi, si è incontrata con il vicepresidente della Provincia, Norberto Julini, e il presidente PromoValsesia per esaminare le «enormi potenzialità di sviluppo», legate all'attuazione dei progetti e di infrastrutture.

In particolare si è parlato del prossimo collegamento della Valsesia alla Val d'Aosta, e dell'impulso che potrà ricevere Varallo la riattivazione della funivia per il Secro Monte. Ha spiegato Uffredi: «Vogliamo essere protagonisti e soggetti passivi di questo cambiamento e per questo svolgeremo un costante e capillare ruolo d'informazione nei riguardi degli operatori commerciali di Varallo e della Valle». L'incontro si è concluso con la determinazione di promuovere altri momenti di incontro con la Provincia. (d. b.)

Chiesti 60 milioni di contributi e sanzioni, la giunta fa ricorso. Scontro sull'ex Ipa

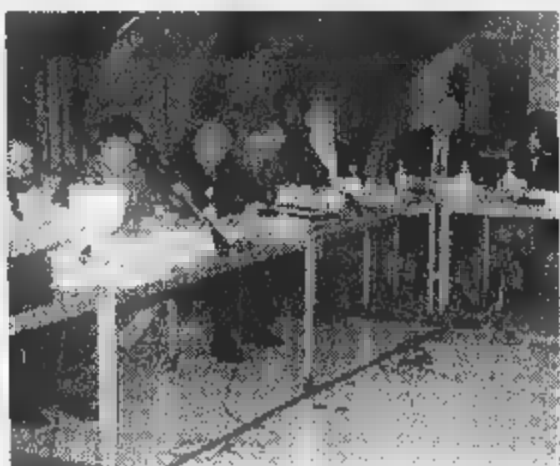
Consulenti, bufera sulla Provincia

L'Inps: «Lavoravano in nero»

BIELLA. Più che dal Gipin, venuto a salutare i politici sotto carnevale, la sorpresa del Consiglio provinciale di ieri è giunta dall'Inps e dall'ispettorato lavoro, con la «condanna» a pagare 61 milioni di contributi e sanzioni per i consulenti esterni. In pratica, un caso di lavoro nero, contestato dalla presidente Silvia Marsoni (che ha subito fatto ricorso) e rilevato durante una visita di controllo, ispirata da An.

Nel mirino ci sono sei consulenti: secondo la Provincia lavoravano come collaboratori, secondo l'Inps come dipendenti. Cinque sono professionisti: ingegneri prestati all'Ufficio tecnico, esperti del settore ecologico, architetti, periti agrari. Tutti sono stati arruolati fra il '95 e il '96, visto che due loro sono ancora in servizio per la Provincia, l'Inps le ha intimato di «sospenderli» (oppure di assumerli). La bomba non è scoppiata a sorpresa: il verbale è del 30 gennaio, e la presidente ha dato la notizia prima che lo facesse Nicola Pastorello, di Alleanza nazionale, che già conosceva i risultati del controllo.

In Consiglio comincia a urlare: l'opposizione chiede che si pagare sia la presidente, sia la sua. Il pds minimizza: tanti Comuni hanno avuto guai simili, e hanno poi vinto le cause. La Marsoni dice che la condanna è «infondata», aggiunge: «Quei consulenti li abbiamo presi in un periodo di emergenza, quan-



Due momenti del Consiglio provinciale di ieri, anche dalle maschere biellesi Gipin. A destra la discarica di Masserano: l'impianto che sostituirà lo scattato un ricorso al Tar (p. 41)

do il personale era pochissimo. Poi il vero bersaglio di An era Luigi Spina, che occupa la cultura. Ma hanno sbagliato mira: gli ispettori non hanno trovato nulla di irregolare. Gran finale: «La montagna di An ha partorito il topolino».

Pastorello, andando a nozze, ha chiesto addirittura di mettere a bilancio la «necessaria» in caso di perdita della causa: i tempi saranno lunghissimi, ma bisogna «prudenza». Il rischio, se vincerà l'Inps, è quello che i 30 milioni di sanzioni li paghino gli amministratori; i 30 di contributi sono a carico della Provincia, la Corte dei conti potrebbe condannare la giunta a rimborsare l'ente.

Dopo la pausa, un quarto d'ora col Gipin, ignaro del presunto lavoro abusivo in Pro-

vincia, il dibattito s'è riscaldato solo sul problema dell'ex Ipa, l'edificio di via Repubblica che diventerà la sede della prefettura. Ieri il Consiglio l'ha comprato per un miliardo e mezzo, attirandosi le critiche della Lega di Forza Italia. Restaurare il palazzo (accanto all'ex caserma dei carabinieri) costerà 4 miliardi e mezzo: «Siamo un ente beneficenza?», chiede Gino Fussotto, del Carroccio. Acquistando un pezzo del Cda spendevamo meno, «avevamo più parcheggio». D'accordo Emilio Cametti, di Forza Italia («Una scelta infelice»). Ma la Marsoni ribatte pronta: meglio restaurare l'immobile vecchio, brutto, che investire su edifici nuovi. «E poi i costi sono decisamente bassi», conclude la presidente. (g. bu.)



«Nuova discarica Appalto da rifare»

BIELLA. Sulla nuova discarica parte il primo ricorso al Tar: l'ha presentato Sirtis, una delle cinque ditte che partecipano alla gara d'appalto del Consorzio rifiuti, e che si sono candidate a costruire l'impianto che sostituirà quella di San Giacomo. La tegola di quelle pericolose: se i giudici amministrativi danno ragione all'azienda novarese, il bando va rifatto, e si perdono almeno due mesi. Cosa non confortante, in

un periodo di «emergenza». La Sirtis ha firmato il doppio ricorso: contro il Cosrab, sia contro la Provincia, che ha modificato il piano delle aree «idonee» a ospitare la discarica. Alla fine del '97, dalla mappa delle 18 zone è sparita quella di Masserano, appunto questa è la decisione contestata. L'appalto, infatti, quell'epoca era già partito, e molti temevano che fosse rischioso cambiare le regole in corsa. L'impresa di

Bellinzago (che fa parte della Waste Management, la più grande multinazionale Usa dell'immondizia) probabilmente ha scelto un terreno vicino all'attuale discarica di San Giacomo, dove ora non è più consentito costruire impianti. Ma manca la conferma, perché ieri non è riuscito a parlare con alcun dirigente della «Sirtis».

Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente, non è stupito: «Per il momento non è fiducioso: l'esposto al Tar dice che la decisione escludere l'area di Masserano non è ben motivata, ma così. Ci sono relazioni tecniche precise, che ci hanno suggerito di vietare nuovi impianti in un raggio di chilometri e mezzo attorno alla discarica di San Giacomo». Il Cosrab e la Pro-

vincia si sono affidati agli esperti: gli avvocati Paolo Monti di Casale e Paolo Scaparoni di Torino. La Sirtis, in pratica, ha chiesto al Tar di bloccare l'appalto e la delibera con cui la Provincia ha modificato il piano di smaltimento. Ora il Tribunale amministrativo, nel giro di poche settimane, deve pronunciarsi sulla «sospensiva»: se la concede, la gara deve ricominciare da zero. Il bello è che siamo appena all'inizio: le 5 ditte partecipanti non hanno ancora presentato offerte. I progetti terminano il 6 marzo. Un eventuale stop del Tar fa paura, perché un ritardo può creare guai seri: già ora, per far durare più a lungo la discarica di Masserano, si sta approntando un piano di emergenza (contestato dal Comune). (g. bu.)

E' battaglia in Comune tra la maggioranza e l'opposizione

Un opuscolo sotto accusa

Bioglio, consiglieri ai ferri corti

BIOGGIO. Può essere notiziario sull'attività di una parte politica dell'amministrazione avvalersi dell'istituzione «Comune di Bioglio»? L'interrogativo fa esplodere la polemica in paese tra maggioranza e minoranza. In una lettera al sindaco Giuliano Lusiani i consiglieri dell'opposizione Alessandro Bolzonaro e Elio Allasa, sottolineano che «la maggioranza consiglia» ha inviato alle famiglie un notiziario in cui sono riportati dati relativi alla recente situazione amministrativa, corredata dai commenti di una sola parte politica. La quale, seppur legittimamente nell'ambito di una dialettica democratica, ha espresso personali opinioni utilizzando un'istituzione «Comune di Bioglio» che è sottoscritta ritenendo illegittima ed inopportuna.

Aggiungono Bolzonaro e Allasa: «Non è possibile inviare un opuscolo "targato" Comune di Bioglio, senza che la giunta abbia adottato una deliberazione che ne autorizzi la stampa e, a questo punto, senza lasciare



Da sinistra il sindaco Giuliano Lusiani e il consigliere Elio Allasa

sia pure un ridotto spazio, per le dichiarazioni e le opinioni delle minoranze. Il fondo del notiziario compare frase: «Il costo della stampa e della spedizione di questo notiziario è stato sostenuto direttamente dai consiglieri di maggioranza». Si deve quindi desumere che i consiglieri alla guida del-



l'amministrazione si siano arrogati il diritto di avvalersi del nome del Comune di Bioglio. I due consiglieri chiedono infine al sindaco Giuliano Lusiani di sprovvedere, affinché venga definitivamente fatta luce sul comportamento quanto meno dubbioso della maggioranza». (b. pe.)

Sabato in programma altre «semine»

Trote a quintali nei torrenti biellesi

BIELLA. Ancora un sabato, il prossimo, all'insegna del ripopolamento dei torrenti biellesi. Alle 8 i tecnici ed i volontari della sezione locale della Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee), saranno a Candelo per rilasciare nel Cervo un quintale di trote iridee dalla misura compresa tra i 20 ed i 24 centimetri.

Un'ora più tardi sarà la volta dell'Elvo, ma a Salussola, all'altezza del ponte di Cerrione: anche in questo caso sarà immesso un quintale di trote iridee 20-24. Cinquanta chili finiranno invece nella «riservina» di frazione Arro. Alle 10 la Fipsas sarà a Mottalciata: 5 chili di trote 20-24 ancora nel Cervo.

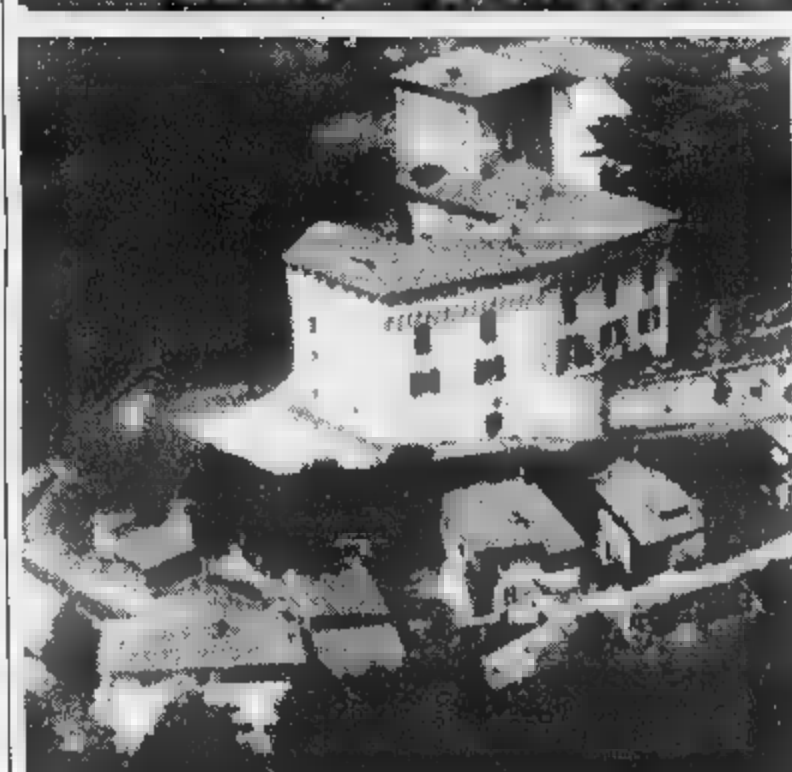
L'altra settimana le semine della Federazione hanno portato 100 mila avannotti a Oropa (dal santuario verso valle), 50 mila nel tratto del Quarnasica compreso tra i Comuni di Bioglio e Valle San Nicolao ed ancora 50 mila in Valle Cervo, in località ponte Pinchiolo.

Sabato farà la sua parte anche la Provincia, con 200 chili

di trote fario dalla misura compresa tra i 20 ed i 24 centimetri che saranno immesse in valle Oropa. Nel torrente Chiebbia, all'altezza del bivio Ronco per Zumaglia, saranno rilasciate 55 chili di fario. Tra le 11 e le 11,30 i tecnici della Provincia saranno a Vallemosso, per la semina di 115 chili di trote fario 20-24 nello Strona. Verso mezzogiorno, infine, 45 chili sempre di fario 20-24 saranno destinate a ripopolare la diga del Ravasanello.

Infine l'altro giorno in Regione sono state presentate le sei bozze di legge che introdurranno nuove regole nel settore. Oltre ad esempio ad una variazione delle misure minime di pescatura, la normativa dovrebbe finalmente consentire l'istituzione di «riserve» controllate. Per quanto riguarda il Biellese, è nota la proposta di istituire un tratto «no kill» lungo il Cervo, nel tratto che attraversa Biella. Di certo però trascorrerà parecchio tempo prima che le bozze si trasformino in legge definitiva. (d. p.)

UN GUMMIT A ROPPOLO



Enoteca della Serra, i dirigenti si raduno

ROPOLO. Si riuniranno venerdì pomeriggio alle 17 i dirigenti dell'Enoteca regionale della Serra nel castello medievale di Roppolo: all'ordine del giorno, firmato dal presidente Sergio Sarasso, figurano una quindicina di punti, tra i quali l'approvazione del bilancio consuntivo '97 e preventivo '98; il programma delle manifestazioni per la prossima stagione, la nomina del direttivo, l'incarico per la consulenza enologica, l'istituzione di nuove enoteche in Piemonte. All'Enoteca aderiscono i Comuni di Alice Castello, Caluso, Cavaglià, Cossato, Dorzano, Ghemme, Lessona, Moncrivello, Piverone, Roppolo, Salussola, Viverone e Zimone. (w. ca.)

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate
appure
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568334-335

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Babbio
Verso la Seconda Repubblica

LA STAMPA

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 10 e Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, «Edizioni Librai», via Mazzini 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DI NELLE E GRANDI OPERE, SONO IN BIELLA ANGELINI

SALDI SALDI SALDI

nelle **PELLICCERIE** di **FRANCA MARCHISIO**

o Finire
via ARSENALE 38 TEL. 530.450
via DI NANNI 90 TEL. 530.6831

I VERI SALDI

Vivace dibattito a Mango al primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»

Vino, il futuro è nelle radici

Il moscato a un bivio

MANGO. Come imparare a vendere meglio il proprio vino? Perché non chiederlo a chi riesce a far centellinare, in tutto il mondo, le sue bottiglie a prezzi tra le 100 e le 250 mila lire l'una? Angelo Gaja, nella insolita veste di «docente», ha animato la prima serata degli incontri, ribattezzati «Messaggi in bottiglia», organizzati dall'Enoteca regionale di Mango e dalla Produttori moscato d'Asti associati. La sala del castello era gremita, segno dell'interesse che ruota attorno a questi temi.

Le vigne di moscato d'Asti danno lavoro a settemila aziende agricole. Un tessuto economico diffuso in 52 comuni delle tre province di Asti, Cuneo e Alessandria e che porta alla produzione annua di 75 milioni di bottiglie di Asti spumante e di 3 milioni di moscato «stappo raso». E' il «petrolio» di queste colline, assieme altri vini.

Ma oltre che produrlo il vino bisogna saperlo vendere, proporgli, curarlo. L'immagine in casa propria e fuori ha detto Gaja, «del Barbaresco, parlando ai colleghi». Il tono era tutt'altro che diplomatico: «Io il moscato lo bevo, mi piace quando è fresco di vendemmia, non lo produco, e vi dico che dovete uscire dalle secche dell'assistenzialismo e del piatto produttivo. In Francia i produttori di uva della Champagne si sono visti riconoscere prezzi tra le 75 e le 120 mila lire al miriagrammo, cioè tra 15 e le 10 volte più dei vostri. Da noi l'accordo interprofessionale va bene, ma non si premia la qualità, spegnendo l'entusiasmo e la voglia di emergere».

Angelo Gaja ai colleghi produttori
«Fatevi pagare la qualità
no all'assistenzialismo»



La «lezione» di Angelo Gaja ai colleghi produttori durante il vivace dibattito (a destra) a Mango, il primo della serie dei «Messaggi in bottiglia»



ASTI SPUMANTE

In Cina con Scalfaro

Una delegazione di produttori di moscato e Asti spumante sarà in Cina da sabato per una serie di incontri commerciali. Il viaggio è stato organizzato in occasione della visita ufficiale che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro compirà la prossima settimana a Pechino. L'Asti spumante sarà servito anche ai pranzi di gala durante i incontri della visita. La delegazione commerciale, guidata dal presidente della produttori d'Asti associati Evasio Polidoro Marabese, entrerà in contatto con una serie di importatori, già contattati tramite l'ambasciata cinese a Roma. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività internazionali che i produttori di uva moscato hanno messo in cantiere grazie al contributo del ministero del commercio estero e al fondo per le attività promozionali. Al viaggio, di una settimana, partecipano anche rappresentanti delle aziende aderenti al Consorzio dell'Asti.

tari - è che le industrie puntino solo sui loro marchi e dimentichino il patrimonio comune costituito dal territorio del moscato. Ma i vini senza radici quali futuro hanno?». Gianluigi Bera ha tracciato un profilo storico di queste

colline, citando le tre aree di Langa, Astesana e Monferrato dove il moscato ha trovato, nei secoli, maggiore sviluppo. «Un tempo era il mercato a pagare di più le uve migliori a selezionare le zone».

Gaja è tornato alla carica:

«Voi non produce patate, dove pretendere che la qualità venga pagata e la qualità si ottiene producendo meno. Io credo nella meritocrazia e non nei contributi pubblici».

Ultima vibrante annotazione: «Bisogna aiutare i giovani, farli uscire, che imparino le lingue e lasciare loro spazio di rappresentanza, devono poter salire. Ci sono certi culi di pietra che da anni siedono nelle varie commissioni. Sempre loro, inamovibili...». Vivace e intenso il dibattito, dopo le «provocazioni» del big Angelo.

«Messaggi in bottiglia» proseguirà per altri tre lunedì. Il 23, sempre a Mango, sarà la volta di un gruppo di giovani produttori: Valter Bera, Antonella Bocchino, Nicoletta Bocca, Romano Dogliotti, Patrizia Marengo, Paolo Saracco. «Giovani etichette crescono?» è il titolo della serata. Il mondo del moscato continua a interrogarsi.

(r. s. a.)

Invito di «Terranostra» nella Granda
«Studenti, venite a vedere
dove nasce il cibo genuino»

Programma delle visite guidate nelle
aziende agrituristiche del Cuneese

CUNEO. «Terranostra», l'associazione che promuove l'agriturismo, ha trasmesso a tutte le scuole del Piemonte, Liguria e Lombardia il programma delle visite didattiche 1998 con l'invito a venire nella Granda «A scoprire cosa mangi», cioè come e dove nascono i prodotti genuini della buona tavola.

Spiega Roberta Rossi, di Viola, presidente regionale e del Cuneese di «Terranostra»: «Vogliamo offrire alle scuole la possibilità di visitare, con la collaborazione degli stessi imprenditori agricoli e dei tecnici della Coldiretti, una serie di aziende agricole legate al settore agro-alimentare, della forestazione, della salvaguardia del territorio e dell'artigianato, capaci di illustrare in modo efficace i momenti significativi del ciclo produttivo e della trasformazione dei prodotti dell'agricoltura cuneese. Le visite guidate offrono un'occasione unica di approfondimento culturale e di crescita dei giovanissimi partecipanti e per una loro corretta educazione alimentare».

Le gite didattiche possono essere di mezza o di una o più giornate, secondo i programmi che le scuole stanno predisponendo. A tutti gli istituti delle tre regioni è stato inviato un opuscolo illustrato, redatto dal tecnico Gianluca Bruno, con le allettanti proposte di «Terranostra» ai ragazzi. Commenta Gianluca Bruno: «Solo in provincia di Cuneo sono presenti 15 vini Doc e tre Docg e, inoltre, 5 formaggi Dop e una estesa e varia produzione ortofrutticola e cerealicola. Da non dimenticare la produzione biologica impegnata a diminuire l'impiego dei prodotti chimici nelle coltivazioni. Gli studenti che



Roberta Rossi

vogliono conoscere uno spazio rurale salubre e accogliente avranno solo l'imbarazzo della scelta».

In base alle indicazioni degli istituti scolastici «Terranostra» provvederà a individuare l'azienda agriturbistica (sono già 44 in provincia, sparse sull'intero territorio) più idonea a ospitare la comitiva. Per le scuole che oltre la visita scelgono anche il pranzo campagnolo sono previsti due menù con prodotti dell'azienda al costo di 12 o 15 mila lire. Qualora sia richiesta la presenza di un accompagnatore per tutta la giornata è previsto un contributo di 2500 lire per partecipante, 1500 lire negli altri casi. Dice ancora Roberta Rossi: «Le visite didattiche si propongono di rendere la scuola partecipe dei ritmi di una azienda agricola e del suo costante rapporto con l'ambiente». Per informazioni telefonare 0171-447246.

Gianni De Matteis

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - VIGLIANO - PONZONE - VERCELLI - ORIGNASCO
DEGGIO - OCCHIEPPO INF. - SANT'ALIA - BELLINZAGO NOV.
IVREA - PONT S. MARTIN - MORGEX

CARNEVALE OGNI PREZZO VALE

Alcuni esempi validi dal 16 al 28 febbraio

2.390
al kg. L. 23.900

Parmigiano
Reggiano
gr. 300

1.460
al kg. L. 5.640

Mozzarella
Santa Lucia
GALBANI
gr. 125

The Lipton
20 buste + 5 omaggio
gr. 37,5

1.950
al kg. L. 52.000

Olio d'Olive
SELEX
LT. 1

4.690

OLIO
DI OLIVA

2.890
al kg. L. 8.757

Flauti allo Yogurt
MULINO BIANCO
gr. 565

3.790

Carta Igienica REGINA
Rotoloni - 4 rotoli



Sagra del Maiale

BRACIOLE DI COPPA	5.890 AL KG.
COTECHINO FAMIGLIA	7.980 AL KG.
SALSICCIA	9.950 AL KG.
POLPA DI COSCIA PER ARROSTO	7.590 AL KG.
VERZINI	9.950 AL KG.
COTENNA	1.900 AL KG.
COSTINE	4.980 AL KG.

830
al kg. L. 553

Bibite VERA
Gusti Assortiti
lt. 1,5

COSTE L. 980 al kg.
CATALOGNA L. 1.480 al kg.
CIME DI RAPA L. 1.480 al kg.

VERDURE IN PENTOLA

E nel mirino finisce anche l'inceneritore di Verrone

Grillo ciclone a Biella

Tutto esaurito per lo spettacolo del comico genovese. Al palasport il mattatore ha tenuto banco per oltre un'ora, vestito da monaco



Un momento della performance che ha visto protagonista Beppe Grillo al Palazzetto dello sport

BIELLA. Una «toccata e fuga», lo spettacolo di Beppe Grillo. L'altra sera al Palasport, il comico genovese ha riempito parterre e gradinate, si è presentato puntualissimo ed ha concluso il suo show in poco più di un'ora e un quarto tanto che i riflettori sulla pedana di via Paletta si sono spenti alle 22,30. Risate ed applausi non sono mancati. Il gran calderone in cui Grillo - vestito da monaco - rimetteva le sue battute non hanno risparmiato nessuno: da Previti alla Carrà, da

Clinton a Burlando, Veltroni e perfino Di Bella. Il mattatore ha passato la serata ad elencare le tristezze, le catastrofi, le incongruenze non solo del Bel Paese, ma dell'intero mondo. Non si è dimenticato delle grandi multinazionali che provocano danni alla salute ed all'ambiente, di Internet, delle catene di supermercati, delle recenti leggi italiane da quella sulla privacy a quella sul finanziamento dei partiti. E nel mirino c'è finito anche l'inceneritore Fiat.

[p. g.]

Il tabloid inglese anticipa l'esibizione del trinese nel Romeo and Juliet

Bolle, prima pagina sul Times

Pubblicata una fotografia del ballerino

TRINO. Roberto Bolle, primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano, ha festeggiato la ricorrenza di San Valentino sulla prima pagina del «Times», dove compare, con la ballerina Tamara Rojo, in una splendida fotografia scattata a Verona nella Casa di Romeo e Giulietta.

Il prestigioso tabloid inglese vuole così anticipare l'esibizione del giovane ballerino nel «Romeo and Juliet», che sarà di scena il prossimo giugno sul palcoscenico della «Royal Albert Hall».

Per adesso, comunque, Bolle torna ad esibirsi in Italia. Venerdì alle 20, il giovane trinese, ballerà ne la «Sifide», per la prima volta accanto alla famosissima Alessandra Ferri, étoile alla Scala di Milano.

«Sono molto contento - è il commento di Roberto Bolle - per me è davvero una grossa soddisfazione poter ballare con la migliore ballerina del momento in Italia, conosciutissima non solo da noi ma anche all'estero».

Roberto Bolle si ripeterà, sempre nella «Sifide», un balletto di Peter Schaufuss (affermato coreografo e ballerino), sabato 21 febbraio alle 14,30,

questa volta accanto ad Isabel Seabra. Il giorno dopo, partirà per Napoli dove al Teatro San Carlo intenderà alla metà di marzo ballare «Giselle» con la ballerina tedesca Margareth Hilmann. Una carriera fulminante la sua, che, come abbiamo scritto più volte, si sta consumando nei teatri più importanti del mondo.

Lo scorso 8 dicembre ha ballato al Coliseum di Londra ne lo «Schiaccianoci». «Doveva essere presente anche Lady Diana - commenta il ballerino - che è stata madrina dell'English National Ballet. E' stata l'occasione per una emozionante commemorazione. A presenziare, in rappresentanza della famiglia Reale, era presente il Duca di York, fratello di Carlo d'Inghilterra e marito di Sarah Ferguson». Il 31 dicembre ha partecipato al Galà di fine anno, che si è tenuto a Helsinki, a metà gennaio è volato a ballare a Siviglia.

Al suo ritorno in Italia, Roberto Bolle ha subito incominciato a preparare l'importante spettacolo in programma venerdì prossimo.

Riccardo Coletto



Il ballerino Roberto Bolle è impegnato in una serie di prestigiosi spettacoli

E' uscito un nuovo album della band vercellese

Il ritorno dei «Taken» a suon di elettro-etnica

VERCELLI. Tornano i Taken, ormai senza Bottle ma con un cidi molto bello, che si propone non solo avvolto nelle spire digitali ma anche nelle volute di uno zampirone espresso in copertina. E ad ogni effetto la band elettro-etnica vercellese dei Taken ha voluto prendere come simbolo della nuova raccolta il vulcano, che poi oltre ad essere una montagna che sputa lava sulle sue pendici è il nome di un anti-zanzara molto diffuso in risaia.

Ma non è molto comune, per la copertina di un album. Passi quindi il modo di evocare un simbolo, in quest'era in cui la Comunità europea, la Regione e la Provincia, ammazzano le zanzare a colpi di convegni invitando luminari da tutti il mondo, riunendoli nei meandri della Camera di Commercio per combattere questo flagello estivo che da sempre è stato la disperazione del popolo delle pianure irrigate.

Dopo qualche anno dall'uscita di una loro cassetta che li comprimera forse in maniera

riduttiva, questa volta, i Taken riprendono le loro antiche origini. E perciò «s'alza il vento» entra dentro colpisce il centro dicono i versi di una loro canzone...

Si ripresentano evocando le loro invenzioni surreali della genesi, cantando «ballando «un, due, tre...» con personaggi come Franziska, come quelli che «barbera in risaia» non bevono ma stanno con le gambe dentro l'acqua mentre la faccia ha fatto splash nel nettare del Bacco più piemontese doc. Come quelli che «Colò Colon» - decubrimiento da Genova - Hispantiola - gran tormento».

Al «Vulcano» takeniano, insomma, ci si avvicina gradevolmente masterizzati, anche per un fatto di roots, «per una maniera autoctona di dire cose mai banali. A compiere questa operazione: Zanello voce, Losito power-fisa, Favre superfisa, Codogno basso, Zamperetti batteria, Catuogno percussioni, Ferrari chitarra, Graziani tromba e guest Praeloni, tin whistle. [g. bar.]

I NOSTRI FILM

Il collezionista, un serial killer raffinato offre 2 ore di suspense

GRANDE successo dello scorso autunno cinematografico negli States, questo film arriva in Italia con un titolo, «Il collezionista», che non riesce a tradurre il morbo che la ragazza, addatto a questo serial killer al di fuori dagli schemi comuni. Perché? Innanzitutto, la vittima riesce a sopravvivere al suo carnefice. Anzi, riesce perfino a sfidarlo e mettersi contro di lui. A questo s'aggiunge la calma carismatica di Morgan Freeman sullo sfondo dell'immagine serena della provincia americana che allontana le cupe atmosfere di «X files» o le patologie urbane di «Il silenzio degli innocenti».

«Il collezionista» racconta di un serial killer colto e raffinato, che pretende dalle sue vittime una profonda devozione. Le donne, scelte per bellezza e cultura, costituiscono - nella sua mente malata - una specie di harem personale. Così la pellicola inquadra questa atmosfera con una fotografia curata, dagli interni rassicuranti e con begli attori e attrici, contraltari a una storia agghiacciante. In un clima di grande suspense



Morgan Freeman interpreta il ruolo di un ispettore di polizia nel «Il collezionista»

lo spettatore si immerge nelle innovazioni di una veloce sceneggiatura. Alex Cross (Morgan Freeman), ispettore di polizia a patologico legale a Washington, apprende che una nipote è scomparsa dal college della Carolina del Nord dove studia, a quanto pare vittima di un rapimento da parte di un serial killer che si fa chiamare Casanova. L'investigatore si reca, dunque, nella città di Durham per condurre un'indagine nel tentativo di salvare la ragazza. Kate Metierman (Ashley Judd), una giovane dottoressa scappata dal luogo dove era stata segregata dallo psichiatra insieme ad altre donne, decide di

aiutare il dottor Cross nelle sue ricerche. Tutto per venire a capo di una raggelante verità.

Gran parte della forza del film sta nella capacità di Morgan Freeman di imporre la sua presenza, come attore che in ogni inquadratura sembra esprimere in maniera profonda la sua maschera momentanea e che riesce a incarnare perfettamente le ansie e i pensieri del suo alter ego, ovvero il dottor Alex Cross, alla ricerca disperata di una nipote. Morgan Freeman è capace di essere sempre diverso pur rimanendo fondamentalmente se stesso. Tanto intensa è la recitazione di Morgan Freeman, quanto energica e convincente si rivela quella di Ashley Judd nel ruolo innovativo di colei che sopravvive alla morbosità del suo rapitore.

Piero Abrate

IL COLLEZIONISTA (KISS THE GIRLS) regia di Gary Fleder con Morgan Freeman, Ashley Judd, Cary Elwes, Tony Goldwin Usa, 1997 - Durata 115'

PROIEZIONI

Venerdì alle 19,45
Biella, la Russia è protagonista al Commerciale

BIELLA. San Pietroburgo, Mosca e le sei città dell'Anello d'oro (Vladimir, Suzdal, Zgorosk), protagoniste al Circolo Commerciale per un nuovo appuntamento con la Kibo Viaggi.

Il calendario delle serate culturali-gastronomiche organizzate dall'agenzia cittadina dà appuntamento, questo venerdì, a tutti gli appassionati di viaggi e di tradizioni locali. Questa volta sarà Adriana Givone a proporre le immagini più belle della città russa, ricche di chiese, cupole multicolori, monasteri fortificati, affreschi ed icone. Una serie di scatti sarà pure dedicata all'isola di Kizhi con le sue enormi ed incredibili cattedrali tutte realizzate in legno.

Alle 19,45 sarà servito l'aperitivo, poi sarà la volta della cena verso le 20,15. In menù filetti di aringhe affumicate e salmone con salsa, zuppa di barbabietole, cavolo, pomodori saliccia e carne, spiedini e budino di mirtilli. Si prenota allo 015-2522466. [b. pe.]

GIOVANI ARTISTI

I bandi disponibili
Contorso Mercurio Mimi e teatranti si danno battaglia

BIELLA. Artisti, mimi, teatranti, ballerini e performers sono sul piede di guerra. Negli uffici dell'Informagiovani, sotto i portici di via Italia, sono pronti i bandi di partecipazione per il concorso europeo «Mercurio» riservato ai giovani artisti. La rassegna aperta a singoli o gruppi che non abbiano superato i 35 anni di età, è centrata sul tema dell'assurdo e la data di scadenza per presentare le adesioni è fissata al 14 marzo.

Il concorso è giunto quest'anno alla terza edizione, un'iniziativa del Comune di Modena realizzata in collaborazione con l'associazione Giovani artisti italiani e con il coordinamento della Biennale Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Per partecipare occorrerà presentare del materiale specifico (note esplicative, fotografie o videocassette), che spieghi il lavoro o la proposta dell'autore. I vincitori potranno quindi partecipare in giugno, alla quinta edizione del «Mercurio-Festival dell'assurdo», a Castelvetto. [c. gi.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPERIA Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO. MAZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. In & Out. di F. Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck. Lir. 12.000; 10.000. ORFEO Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il mio cado del destino , di L. Von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard. Ore 21,30 (spettacolo unico). Lir. 12.000; 10.000. SOCIALE Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Le onde del destino , di L. Von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard. Ore 21,30 (spettacolo unico). Lir. 8000. MONDORELLA LUX Inf. tel. (0163) 22.598. OGGI RIPOSO. CANDELO VERDI Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO. GIULIANO SPLENDOR CHIUSO. COMARCO R. PRIMATTA Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO. CONTANZANA PARRACCHIALE OGGI RIPOSO.	MATTINARA ITALIA Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO. SPAY EXCELSIOR Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO. SAN GERMANO SALA CONFINALE CHIUSO. TOLLEGNO FELIX Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO. TRING ORSA Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO. VARALLO SOTTORIVA Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO. VERCELLI ATINA Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO. NUOVO ITALIA Inf. orari tel. 257.744. OGGI RIPOSO. PRINCIPE Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.	VIOITI Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO. BELVEDERE DOLBY Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO. LUX Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO. TEATRO BARRIERI Via Parini 1. CHIUSO. TEATRO CIVICO Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO. DUSENTECO Via G. Fenaris 103. CHIUSO. <div style="text-align: center;"> <h3>SCEGLI IL CINEMA</h3> </div>
--	---	---

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Venti leali . ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Qualcuno è cambiato... Ore 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. AMERICA c. Chiesa Salute 77, t. 210.965. Tre uomini e una gamba , di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Veneri, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30. AMBROSO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 82, tel. 547.007. Sala 1: Qualcuno è cambiato . Or. 14,30; 17,15; 19,50; 22,30. Sala 2: Il collezionista . Viet. min. 14. Or. 15, 17,30; 20, 22,30. Sala 3: Tre uomini e una gamba . Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Pom. 7000; cinec. 5000; sera 12.000; rid. 8000; cinec. 10.000. ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.710. Il collezionista . Or. 15,35; 21. CAPITOL via San Dalmazio 24, tel. 540.605. Titania . Orario: 15,35; 21. CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. In & out. Or. 17,15; 19,20; 21,45; 22,30. C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Il testimone dello sposo . Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, telefono 438.07.23. Storie d'amore . Or. 15,45; 18,20; 22,30. CIAM corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. In & out. Or. 15,10; 17,15; 19,50; 20,40; 22,30. CRISTALLO via Gole 5, tel. 650.71.00. Il matrimonio del mio migliore amico . Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il testimone dello sposo . Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, L. 447.52.41. Harry a pezzi . Or. 15, 16,10; 20,20; 22,30. ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. La vita è bella . Or. 15, 17,30; 20,22,30. ELISEO ROSBO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet . Or. 15, 17,30; 20,22,30. EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. La vita è bella . Or. 15, 17,30; 20,22,30. ERISA 1 caso Moncalieri 241, tel. 681.54.47. La vita è bella . Or. 20,30; 22,30. ERISA 2 caso Moncalieri 241, tel. 681.54.47. Paoli d'artificio . Or. 20,30; 22,30. ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.363. Mezzanotte . Viet. min. 18. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. FARO via Po 30, tel. 817.3323. Thankie di J. Cameron . Or. 21. FIAMMA corso Trapani 57, tel. 3852067. The Jesuit . Or. 14,15; 17,18,45; 22,30.	IDEAL c. Baccaria 4, tel. 521.4316. L'avvocato del diavolo . Or. 16,30; 19,40; 22,30. V. min. 14. KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Monella , di T. Brass. V.M. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. L'ospite d'inverno . Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. LULUPUT v. XX Settembre 95 bis, tel. 837.180. Chiuso per lavori . LUX GIL S. Federico, t. 541.280. Thankie . Or. 14,20; 17,55; 21,30. MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Marius et Jeannette . Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. Viola baciata . Or. 15, 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Gracie signora Thatcher di M. Herman. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. L'uomo della pioggia . Orario: 15, 17,30; 20,22,30. OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. Punto di non ritorno . Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. REPOS via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In & Out . Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba . Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Sala 3: The Jackal . Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 4: prossima apertura . ROMANO G. Subalpina, tel. 582.01.45. Harry a pezzi . Or. 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 810.51.50. Mad city - Assalto alla metitola . Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. WITTORIA v. Roma 336, tel. 582.1789. Thankie . Or. 15,45; 21. <div style="text-align: center;"> <h3>TEATRI</h3> </div> TEATRO REGIO . Stagione d'opera 1997-98. Domani ore 20,30 Romeo e Giulietta , di G. Gounod (in scena fino al 3/3). Bigl. ore 16,30; 18. Tel. 5815.241/242. AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precisce: Haydn, Shostakovic, Mendelssohn. Bigl. per non abb. pattr. di plicce e babilon. 35.000. Ingr. 25.000. Inf. tel. 584.523-517.55.88.
---	--

GIORNO E NOTTE

Santhia Dal vivo al Beverly Al Beverly Hills domani dalle 21,30 il party avrà la colonna sonora dal vivo con l'orchestra di Al Rangone. Per sabato prossimo, vigilia di Carnevale con Gianni Caffarena e la partecipazione straordinaria de «La curva». Vercelli I programmi tv Sulle frequenze 11 e 21 di Quarta rete nord da lunedì a venerdì alle 20,30 c'è il notiziario, con replica alla fine dei programmi di prima serata. Domani va in onda, alle 20,50, «Tutticarnaval» con la sfilata di Vercelli. A seguire, un dibattito sull'università vercellese. Vercelli Carnevale per il Leo Il Leo Club con il RotarAct e l'InterAct organizzano la festa di Carnevale al Tina Pica di corso Casale per la serata di venerdì. Premiata la più bella maschera: ricavato alla sezione vercellese del Telefono Amico. Biella Esposne Pistoletto S'inaugura sabato alle 18 la seconda tappa di «Corrispondenze», la rassegna curata da Alberto Piz alla galleria Silvy Bassanesi di via Galilei. Questa	volta sarà l'artista Michelangelo Pistoletto ad esporre le sue opere in parallelo con due giovani emergenti, Monika Wührer e Werner Moser. La mostra proseguirà poi fino al 15 aprile. Bergomocelli Al Globo suona Manfred Venerdì sera al Globo di zona bivio Sesia suonerà dopo le 21,30 l'orchestra di Dina Manfred. Zublena Cabaret in birreria Venerdì alla birreria Pandango, ritorna l'appuntamento con le risate e l'ironia. Sulla pedana di casale Trucchi approdano Bobo & Paki, due cabarettisti baresi che propongono uno spettacolo intitolato «Recital». La performance s'inizia alle 22,45. Penderone Live al Babylon Raffica di appuntamenti per il fine settimana del Babylon. Nella trip roll house di Penderone i battenti si spalancano domani con la «Headbanger metal night» e la «Seven sine di's project». Venerdì sono di turno i tornei «Subsonica» mentre sabato al posto dei «One step beyond», che hanno dato forfait, arriva in cabina di regia Federica di. Domenica è ancora live con Bob Childers e Ruth Gerson.
--	--



Volley di B1, nemmeno il Castelfranco frena le biellesi

La Pink «suona» la nona

E sabato big-match per la vetta

BIELLA. Continua la marcia trionfale della Pink Biella, che sabato contro il Castelfranco ha colto la prima vittoria consecutiva in campionato (13° se si aggiungono anche i quattro successi in Coppa Italia). La situazione in classifica (B1 femminile di pallavolo) resta invariata, con le biellesi seconde, a due punti dal Treviso. E sabato prossimo la Pink si giocherà una grossa fetta di serie A proprio sul parquet della capolista novarese. E' probabile che venga organizzato un pullman di tifosi al seguito. La decisione definitiva sarà presa in questi giorni e chi fosse interessato può rivolgersi al palazzetto dello sport o di Biella o di Candelo.

Ma andiamo con ordine e partiamo dal 3-0 ottenuto contro il Castelfranco (15-8, 15-10, 15-9 i parziali), al termine di una partita bella e con fasi spettacolari. «Vincere con un risultato così netto ed esprimendo un buon gioco è sicuramente un fattore positivo», commenta coach Marco Gazzotti. «Quando troviamo il ritmo giusto offriamo anche un volley divertente, oltre che ad innalzare delle lunghe serie di punti. Ma c'è ancora un aspetto da migliorare: dobbiamo diventare spietati nell'approfondire delle palle che ci concede l'avversario. Frontini? Contro le toscane è stata decisiva e determinante come altre volte. In più col Castelfranco ha limitato al minimo gli errori: è una colonna della nostra squadra. Il Treviso? Per noi sarà la gara dell'anno e la prepareremo con una grinta e una determinazione che non ha precedenti».

Gazzotti è arrivato a Biella il 21 novembre al posto dell'esonerato Bencivenni. Da allora ha perso un solo match, quello all'esordio (3-2 a Omega) per poi infilare una lunga serie di vittorie (13) che ha portato la Pink dal penultimo al secondo posto in B1 e a qualificarsi per gli ottavi di Coppa. Ora si è arrivati al momento della verità: la sfida al Treviso (3 a 0 a favore delle biellesi) è lanciata e l'operazione agguancio si è iniziata. Aggiunge il general manager Luigino Ugazio: «Già sabato scorso per un momento abbiamo sperato di raggiungere la vetta, visto che il Treviso perdeva 2 set a 1 sul parquet del Pinerolo, ultimo in classifica. Invece le novaresi sono riuscite a ribaltare l'incontro e a conquistare i due punti. Questo può comunque essere visto come un segnale di cedimento della capolista. La speranza è che l'agguancio sia solo rinviato».

Gabriele Cornella



In primo piano Simona Serrano, dietro Debora Ares e Simona Frontini

SUPER GILETTI

Dominio nel derby

GATTINARA. Vola la Giletti Gattinara. Con la vittoria sulla Sant'Angelo Novara e la contemporanea sconfitta interna del Chivasso, i punti di vantaggio in classifica sono saliti a quattro. Le ragazze di Galliana dunque non hanno assolutamente patito l'eliminazione dalla Coppa Italia di mercoledì, e sabato hanno liquidato senza alcuna difficoltà con un netto 3-0 le novaresi.

A questo punto le valesiane non hanno più dubbi: sono loro le super favorite per la vittoria del girone e il passaggio in serie B1; la Fortitudo Chivasso dopo una partenza fulminante ha infatti mostrato qualche segno di cedimento ed ora dovrà difendersi dall'attacco del Cuneo per il secondo posto, valido pure per il passaggio nella categoria superiore. E sabato prossimo la Giletti ritroverà sul suo cammino l'Amatori Genova, l'unico team in grado di infliggere una sconfitta alle gattinaresi nel torneo in corso. (f. fo.)

PALLAMANO

Quando mancano quattro giornate alla fine del campionato di serie A2

Palbi, è allarme retrocessione

Thiebat e compagni «condannati» alla vittoria

BIELLA. L'opportunità di allontanarsi dalle zone basse della classifica non è stata sfruttata dalla Pallamano Biella che, dopo la sconfitta di Vicenza, vede concretizzarsi il pericolo retrocessione. Per i biellesi, obbligati a vincere subito, assume un'importanza determinante la partita in programma sabato alle 21 al palazzetto contro il Città Sant'Angelo. Con Parma e Venezia già condannate alla serie B, diventa drammatica la lotta tra Palbi, Vicenza, Imola e Rovereto (racchiuse in soli due punti) per conquistare nelle ultime quattro giornate di campionato la coppia di posti che consente di rimanere in A2. Le uniche note confortanti per i biancoazzurri vengono dal calendario che vedrà la Palbi impegnata ben tre volte sul par-

quet amico.

Dopo Città S. Angelo, Thiebat e compagni ospiteranno il Rovereto e chiuderanno il campionato in casa, contro l'Ambra di Poggio Cailano, dopo essere stati in trasferta a Venezia. «Dobbiamo batterci in queste ultime partite con la stessa grinta e determinazione con cui abbiamo affrontato Cologne», dice Paolo Mosca, allenatore e presidente della Palbi. «Questo è quanto ripeterò alla squadra per l'intera settimana sperando di poter disporre di un organico più completo già a partire da sabato». Le contemporanee assenze di Kossaj, Castello, Dano, Agostino Corradino e Magliola hanno pesato parecchio sull'esito finale della gara di Vicenza, al pari del pessimo approccio mentale alla partita, che ha vi-

sto i biellesi costantemente all'insanguinamento dei padroni di casa. «Ho la massima fiducia dei giocatori che vanno in campo ed inoltre sono abituato a convivere con l'emergenza dettata da assenze ed infortuni», conclude Paolo Mosca. «Quello che voglio nelle prossime quattro partite è una squadra fortemente motivata, consapevole di giocare il prestigioso palcoscenico della serie A. Mi auguro che anche il pubblico biellese capisca e decida di esserci vicino. Abbiamo bisogno del suo importante contributo». Città S. Angelo non ha più nulla da chiedere a questo campionato, visto che occupa un'anonima posizione di centro classifica, ma ha però l'abitudine di battersi, in casa e fuori, sempre con grinta. (w. d. b.)



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Isabella 26, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

● **Giovanissimi:** Ivano Pissinis (Viverone) 287; Roberto Segala (Ronco) 164; Matteo Caruzzo (Masserano) 127; Marco Cristiana (Ronco) 33; Graziano Rimondi (Ronco) 33; Andrea Zurlana (Viverone) 16; Massimiliano Freschi (Ronco) 21; Davide Mochiello (Biellese) 4; Alberto Tiberto (Ronco) 1.
● **Allievi:** Fabio Zurlana (Viverone) 302; Marco Gardiolo (Ronco) 219; Guido Barbera (Occhieppese) 45; Salvatore Lotru-

no (Ronco) 28; Davide Chiocchetti (La Cervo) 26; Davide Giolo (Cossatese) 22; Maurizio Chiarati (Ronco) 21; Paolo Salussolia (Alicese) 4; Carmine Rossano (Pro Candelo) 2; Ferla Francesco (Valmosso) 2.
● **Juniores:** Filippo Bergantin (Occhieppese) 246; Alessandro Laurenti (Ronco) 168; Enrico Ceppo (Ronco) 49; Giuseppe Garzona (Biellese) 22; Antonio De Ruvo (Villaggio La Marmora) 20. (p. m. f.)

Giovani sciatori in gara a Biellmonte

Il Mera alla ribalta nel trofeo Vallemosso

Tre le vittorie dei valesiani

Prossimo appuntamento all'Alpe

TRIVERO. E' stato il trofeo «Sci club Vallemosso» a tenere desta l'attenzione dei giovani sciatori nella gara domenicale di Biellmonte. La prova, valida per il settimo campionato juvenes riservato alle società di Alessandria, Biella e Vercelli, era la decima della stagione.

Dopo lo speciale disputato a Biellmonte il «cine bianco» si trasferirà nuovamente in Valsesia, dove, dopo la pausa di una settimana imposta dal calendario, domenica 1° marzo all'Alpe di Mera andrà in scena il trofeo Arcadino, una slalom gigante organizzato dallo sci club Varallo. La stagione proseguirà poi ancora a Biellmonte (7-8 marzo con due speciali), prima della conclusione prevista proprio a Mera con la disputa di altre tre prove di gigante (il 15, 28 e 29 di marzo).

Ecco intanto come sono andate le cose nella gara disputata domenica a Biellmonte con le classifiche complete per ogni categoria.

Cuccioli femminili: Ilaria Crisafì (Valenza), Elena Santomauro (Biella), Cristina Pianca (Valsesia).

Cuccioli maschili: Francesco Negra (Mera), Filippo Strambi (Alessandria), Andrea Fusaro (Biella), Davide Ronco (Alagna), Elia Chatrian (Alagna), Filippo Ugolini (Biella), Danilo Cassina (Valenza), Edoardo Bertone (Biella), Alessio Cioccolo (Valenza), Sergio Fiorentini (Alagna), Pietro

Melzi (Novesi).

Ragazze: Federica Rabaglio (Mera), Cristiana Zandotti (Varallo), Vittoria Viola (Mera), Camilla Borsa (Novesi), Marta Biasetti (Biellmonte), Francesca Vioglio (Pietro Micca Biella), Mary Della Giovanna (Pietro Micca Biella).

Ragazzi: Alessandro Ferraris (Valenza), Mattia Saletta (Alessandria), Umberto Melia (Alessandria), Matteo Vassallo (Novesi), Ivan Camurri (Alagna), Andrea Selletti (Varallo), Mattia Camossa (Novesi), Stefano Santomauro (Biella), Fabrizio Bognetti (Varallo), Stefano Fuselli (Varallo), Simone Cristina (Varallo), Matteo Moroni (Mera), Luca Vioglio (Pietro Micca Biella), Nicola Salin (Biella), Giacomo Moscarola (Pietro Micca Biella), Matteo Nobili (Mera), Damiano Davide (Valenza).

Allievi: Daniela Vaira (Alagna), Silvia Banfo (Biella), Elise Luttere (Varallo), Lisa Tura (Biellmonte), Monica Spriano (Valenza), Valentina Cassina (Valenza).

Allievi: Guido Ambrogione (Mera), Lorenzo Grosso (Vallemosso), Andrea Cerutti Rigozzo (Vallemosso), Stefano Sassone (Alessandria), Marco Fortini (Biellmonte), Gian Luca Manfredi (Alessandria), Gabriele Delleani (Biella), Alessandro Gianni (Alagna), Matteo Cisarò (Pietro Micca Biella), Ottavio Calabrese (Alessandria), Nicolò Maffeo (Biella). (f. fo.)

BASKET

Dalla Lombardia avversarie molto forti: persa l'imbattibilità interna

Play-off ostico per la Conad

Il d.s. Brasolin: «Una resa fin troppo evidente»



Monica Scarpellini

COSSATO. L'impatto con i play-off di serie A2 si sta rivelando molto più difficile del previsto per la Conad. Le ragazze di coach Marco Ansermino hanno perso contro Biassono la loro imbattibilità interna stagionale (seconda sconfitta) e, quello che forse è peggio, hanno capito che tre delle quattro formazioni lombarde con cui si dovranno misurare nella poule promozione sono di caratura tecnica decisamente superiore.

Biassono non ha mai dato spazio alle cossatesi grazie ad una buona disposizione tattica e alle prestazioni di Cattaneo, Pellis e Longoni, giocatrici provenienti dalla serie A. Non sarà più facile l'impegno che attende le biancoazzurre domenica pomeriggio quando faranno visita all'Albino, formazione che

nel corso di questa stagione ha perso una sola volta in casa ad opera del Lissone.

«Biassono, Albino e Giussano, che incontreremo proprio in questo ordine, sono di gran lunga le squadre più forti di questa poule promozione e non solo», conferma Toni Brasolin, direttore tecnico della Conad. «Abbiamo disputato una regular season da incoraggiare e sarebbe un vero peccato sciupare tutto con dei play-off sotto tono. Nei prossimi incontri mi aspetto una squadra più determinata e disposta a lottare sempre e comunque».

Le uniche note positive vengono dal pieno recupero di Cristiana Caviglioli e Gessica Ottina e dal bottino personale (18 punti) messo a segno da Giovanna Strobbia. (w. d. b.)

CONCORSO

Un aggiornamento sul referendum «La Stampa» tra i giovani calciatori

Simone, il principe del Golden boy

L'esordiente della Pro ha già oltre 800 preferenze

VERCELLI. Sorprese e conferme in vetta alle classifiche di categoria del «Golden Boys», concorso ideato da La Stampa per scoprire i talenti calcistici del Terzo Millennio. Ecco un nuovo aggiornamento sulla situazione relativa alle società vercellesi e lanieresi.

Questa la classifica relativa ai calciatori tesserati per le società della provincia di Vercelli.

● **Primi calci:** Alessandro Ogliaro (Pro Vercelli) 738; Davide Caccavo (Piemonte Sport) 255; Matteo Boninsegna (Pro Vercelli) 203; Anna Olmo (Scuola Cristiana) 76; Andrea Salussolia (Santhià) 43; Francesco Monda (Livorno) 21; Niccolò Paganotti (Pro Vercelli) 9.

● **Pulcini:** Fabio Ranghino (Scuola Cristiana) 378; Diego Limberti (Pro Vc) 375; Gianluca Accettura (Canada) 349; Fabio Niccolini (Scuola Cristiana) 154; Jacopo Covolo (Borgosesia) 49; Andrea Bertinotti (Santhià) 40; Michel Consolandi (Santhià) 28; Luca Saviolo (Canada) 23; Eugenio Nicoletta (Tronzanese) 14; Roberto Margara (Pro Vercelli) 9; Dino Gangi (Pro Vercelli) 1; Alberto Martelli (Pro Belvedere) 1.

● **Esordienti:** Simone Fasani (Pro Vc) 816; Alex Motta (Pro Vc) 686; Andrea Guala (Borgose-

sia) 101; Andrea Pozzati (S. Cristiana) 82; Federico Mangone (S. Cristiana) 62; Stefano Campanello (Tronzanese) 51; Andrea Ugolini (Pro Vc) 41; Enrico Erbari (Santhià) 40; Giulio Bertola (Pro Vc) 14; Stefano Rondina (Pro Belvedere) 5; Emanuele Duò (Cigliano) 3; Mattia Paganotti (Canada) 3; Mirco Vedovato (Tronzanese) 1.

● **Giovanissimi:** Andrea Ranghino (S. Cristiana) 378; Andrea Saviolo (Real Vc) 182; Pierfranco Accettura (Canada) 174; Claudio Dellarole (Borgovercello) 149; Claudio Botta (S. Cristiana) 91; Alessandro Lumia (Trono) 40; Umberto Bodon (Livorno) 29; Marco Mangone (S. Cristiana) 62; Elia Scianguetta (Pro Vercelli) 11; Giuseppe Bolognesi (Scuola Cristiana) 10; Andrea Pisani (Castigliano) 9; Giovanni Boccaccio (Canada) 6; Francesco Mollo (Alicese) 6; Diego Serra (Saluggia) 3; André Melle (Saluggia) 1; Enea Martelli (Pro Vercelli) 1.

● **Allievi:** Stefano Pasteris (Livorno) 242; Alessandro Ferraro (Real Vc) 210; Paolo Ticozzi (Pro Vc) 134; Stefano Camellini (S. Cristiana) 105; Nicholas Bordin (Canada) 33; Andrea Pisani (Castigliano) 31; Paolo Salussolia (Alicese) 15; Felice Pomponio (Saluggia) 10; Andrea Duò (Pro

Vc) 2.
● **Juniores:** Alberto Necardo (S. Cristiana) 133; Enrico Pulze (Gattinara) 94; Diego Mantovani (Livorno) 73; Andrea Tonziello (Livorno) 43; Andrea Bolzonaro (Santhià) 40; Stefano Bobba (Cigliano) 33; Alessandro Bergamaschi (Pro Vc) 27; Cristiano Tibi (Cigliano) 20; Andrea Cavano (Livorno) 8.

Così alle 12 di ieri si presentava la classifica relativa alle formazioni biellesi.

● **Primi calci:** Enrico Gianotto (Viverone) 325; Samuel Sanna (Ronco) 34; Emanuele Paglia (Ronco) 24.

● **Pulcini:** Stefano Brancalion (Viverone) 302; Ammed Jaamal (Ronco) 260; Michel Raddighieri (Sandigliano) 247; Vittorio Vignuta (Cavaglià) 29; Nik Zaghi (Cavaglià) 26; Gabriele Anedda (Splendor) 13; Eugenio Andorno (Cavaglià) 8; Arnedeo Ferragatta (Cavaglià) 1; Alessio Torta (Cavaglià) 1; Matteo Zanovello (Cavaglià) 1.

● **Esordienti:** Giulio Pesaresi (Viverone) 353; Cristian Duò (Ronco) 260; Davide Boem (Gsc Occhieppo) 220; Corradi Ivan (S. Biagio) 84; Ottino Ludovico (S. Biagio) 7; Simone Rainero (Cavaglià) 5; Ferla Luca (Ussa) 3; Riccardo Ramella Livrin (San Biagio) 1.

FILI

Baruffa

ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

GRANDI OCCASIONI
dal 20 gennaio
al 7 marzo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30
Giorno di chiusura: LUNEDÌ

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

L. 990.000*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene, 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile),

i resistenti e pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numero Verde

167-652290

*Ideal
Standard*

La casa si giudica dal bagno.